500 MINUTI GRATIS PER LE TUE CHIAMATE D'AFFARI.


# LA STAMPA

MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE 2003. ANNO 137. N. 324. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it


WIND

FRATTURA FRA COMMISSIONE E CONSIGLIO SUL DEFICIT. PRODI: EURO CUSTODITO DA REGOLE PRECISE. TREMONTI: NESSUNA VIOLAZIONE

# Patto di stabilità, l'Europa si divide

## No a sanzioni per Francia e Germania. Vola l'economia Usa

### L'UNIONE SENZA DENTI

**Carlo Bastasin**

LA decisione del Consiglio europeo dei ministri finanziari (Ecofin) di non sanzionare Francia e Germania era prevedibile. Guardando solo alla debolezza delle economie era perfino auspicata. Nel comunicato, inoltre, Parigi e Berlino si impegnano a correggere parzialmente i disavanzi pubblici in una misura su cui l'Ecofin aveva ottenuto l'accordo anche della Commissione. Infine restano punibili, secondo le procedure ieri aggirate, se persistono nel non correggere l'indisciplina fiscale. Ma, da oggi, la domanda è: perché mai dovrebbero farlo? Qual è il principio che le spingerebbe, senza timori di sanzione né altruismo europeista, a fare sacrifici che finora non hanno voluto fare? E la risposta purtroppo è: nulla.

L'interpretazione delle procedure del Patto di stabilità, implicita nella decisione dell'Ecofin sotto presidenza italiana, prevede l'annullamento degli automatismi sanzionatori sorvegliati dalla Commissione europea e il trasferimento delle responsabilità di controllo nelle mani dei controllati, cioè dei governi nazionali. Ieri se n'è visto un esempio: niente sanzioni per Germania e Francia. Pur legalmente giustificato dalle pieghe del Trattato di Amsterdam, questo recupero di autonomia dei governi segna un' inversione di rotta nella storia dell'integrazione che aveva portato alla nascita dell'euro.

Una svolta politica non solo ispirata da governi euroscettici, ma anche, proprio nel caso della Germania, dal conflitto sempre meno aggirabile tra responsabilità (e scontri) elettorali nazionali e poteri europei. L'Europa infatti è da ieri meno Europa. Non è solo l'impegno alla mutua disciplina finanziaria che diventa meno credibile, ma potenzialmente il rispetto di ogni altra regola comune. In ipotesi estrema, si è aperto lo spiraglio all'Europa "à la carte" in cui ogni paese rispetta solo gli impegni che gradisce rispettare. La Commissione ne esce indebolita e quindi anche la sua capacità di rompere i cartelli nazionali e di creare quel grande mercato unico che permetta all'economia europea di competere globalmente. La crisi tra paesi grandi e piccoli (meno tutelati nel voto a maggioranza) inoltre mette a rischio l'accordo per una Costituzione europea a cui lavora proprio la presidenza italiana.

Ieri i governi si sono scrollati di dosso la sorveglianza di Bruxelles dopo che la nascita dell'euro li aveva liberati da quella, implacabile, di mercati valutari pronti a punirne ogni indisciplina. Tutto ciò era la vera forza dell'integrazione economica europea? Cessata la paura dei mercati il risultato è sotto gli occhi di tutti: più deficit, zero crescita, meno cooperazione politica, meno capacità di esprimere una voce europea, più resistenza a integrarsi da parte delle burocrazie politiche nazionali. Così poveri di visione, ci vorrà un'altra crisi, altra paura, per far risorgere l'europeismo dei governi? Non è in fondo questo che succede anche in politica estera, sordi in attesa di un 11 settembre europeo?

La Bce fa capire che alla maggiore flessibilità della politica fiscale corrisponderà maggiore rigidità di quella monetaria. Esattamente il contrario di quello che si sperava per la crescita. Colpa dei governi, certo, ma anche la Bce e la Commissione hanno le loro responsabilità. Come spesso ripetuto su queste colonne, il ritornello «il patto non si tocca» era miope. Negli ultimi due anni si sarebbe dovuti intervenire, non per le pressioni delle lobby, ma per accentuare i progressi istituzionali e i trasferimenti di sovranità, anziché preoccuparsi di tutelare solo i propri poteri sanzionatori come ha fatto Solbes, o aggrapparsi al feticcio del voto a maggioranza (si è ben visto ieri). Anche a loro l'Europa chiedeva di più.

INTERVISTA

**FASSINO: HA VINTO LA LEGGE DEL PIU' FORTE**

«E il nostro governo spera così di poter sfuggire alle sanzioni»

Umberto La Rocca A PAGINA 5

I SERVIZI

**LA VITTORIA DEGLI EUROSCETTICI**

Fra intese trasversali e nuove alleanze Parigi e Berlino rilanciano il predominio dei patti intergovernativi

Enrico Singer A PAGINA 3

**«NESSUN PROBLEMA PER L'EURO»**

La moneta unica tiene Gli analisti: la debolezza del dollaro aiuta l'America Ci potranno essere rischi solo nel lungo periodo

Francesco Manacorda A PAGINA 5

BRUXELLES. Patto di stabilità, è scontro nella Ue. La procedura di deficit eccessivo contro Francia e Germania è stata sospesa. «Un profondo rammarico» per le decisioni dell'Ecofin viene dalla Banca centrale europea, che intravede «seri pericoli nel non avere seguito le regole e le procedure previste dal Patto». Il rischio secondo l'Istituto di Francoforte è ora «di ledere la credibilità del quadro istituzionale e la fiducia nella solidità delle finanze pubbliche dei paesi membri dell'area dell'euro». «E' prevalso l'interesse particolare», ha dichiarato Prodi. Ha replicato Tremonti: «Il patto non è morto, non c'è stata nessuna violazione». Intanto, dal fronte economico americano, arrivano buone notizie: il pil è a +8,2 per cento.

Barbera, Lepri, Maggiore e Mastrolilli ALLE PAGINE 2, 3, 5 E 19

GERUSALEMME

**FINI: SU MUSSOLINI HO CAMBIATO IDEA**

Al Parlamento israeliano: «Colpe? Ci stiamo assumendo le responsabilità per passato e futuro»

Battista A PAGINA 9

LA PROTESTA DI SCANZANO — NELLA MAGGIORANZA L'UDC MINACCIA LA ROTTURA

**Scorie nucleari, il governo non ritira il decreto** Scorie nucleari, il governo non intende ritirare il decreto. Ma sul sito di Scanzano si rischia la crisi. L'Udc ha annunciato che il partito intende porre la «questione della permanenza nell'esecutivo». Si parla di allargare a venti siti la rosa delle discariche e il provvedimento potrebbe essere modificato. Il ministro Matteoli è stato però categorico: «Il nome di Scanzano non è scomparso. C'è però voglia, da parte di tutti, di trovare una soluzione». Soluzione che è auspicata dall'Udc. Il capogruppo al Senato, Francesco D'Onofrio: «Abbiamo avuto l'impressione che si sia voluto scegliere il Mezzogiorno come discarica d'Italia».[FOTO ANSA] Amabile, Martini A PAGINA 11

CELEBRATE DAL MINISTRO SIRCHIA

### NOSTALGIA DELLE SUORE PERDUTE

**Fabrizio Rondolino**

PROPRIO come le lucciole e le osterie di paese, anche le suore negli ospedali appartengono al catalogo dolente della macina del tempo: scomparse improvvise, perdite e rimpianto. Trasformate in ossessione ecologista le lucciole, e le osterie di paese in ristoranti fintoruspici dai prezzi scorticanti, anche alle suore il destino ha suggerito di sparire. Non avremmo dovuto aspettare le dolci parole del ministro Sirchia per celebrare una figura insieme femminile e astratta, materna e sottilmente seducente, familiare e tuttavia, a pensarci bene, così particolare ed estranea. Le suore negli ospedali, come ha ricordato il ministro, erano "un punto di riferimento costante", "gestivano con grande oculatezza il materiale e consentivano risparmi significativi", e infine, e naturalmente, "erano molto severe e attente al personale e alle cure nei confronti dei pazienti". Forse proprio quell'ambigua severità - già espulsa dalla famiglia e dalla scuola in via di ampia e soddisfacente democratizzazione - ne decretava il fascino malinconico e robusto, mescolando al piacere della guarigione la consapevolezza della nostra fragile creaturalità. L'ombra del peccato si riverberava in quegli sguardi come docile ammonimento, e insieme generosa assoluzione.

Buone amministratrici d'azienda, esperte in psicologia, attente alle risorse umane, efficienti e professionali: come avrebbero potuto sopravvivere nel mondo plastificato e approssimativo che ci circonda? E tuttavia, il sapore antico della suora d'ospedale ha un retrogusto moderno, persino futuribile: creatura asessuata e femminilissima, affettuosa e severa, la suora disegna un ideale di donna futura, che basta a se stessa e che tuttavia si realizza negli altri, che conosce la sofferenza ma si circonfonde di gioia, che sa il fatto suo né arretra al cospetto delle difficoltà. Non è forse il modello monastico un esempio ricorrente nella fantascienza più avvertita? La scomparsa pressoché definitiva delle suore dagli ospedali probabilmente non ne modifica più di tanto il funzionamento: ma impercettibilmente modifica il nostro mondo, ne inaridisce un nuovo frammento, ci lascia un poco più attoniti ancorché più moderni.

DA USA E GRAN BRETAGNA ALLARME ATTENTATI PER LA FINE DEL RAMADAN

# Presidiate le «metro» a Roma e Milano

## «Alcuni dei kamikaze morti in Iraq erano partiti dall'Italia»

QUIRINALE

**CIAMPI: NESSUN CEDIMENTO**

«I terroristi vogliono farci tornare nel Medio Evo»

Paolo Passarini A PAGINA 6

POLIZIA

**DE GENNARO: PIU' VIGILANZA**

«Dobbiamo cambiare il modello di difesa»

L'INTERVENTO A PAGINA 7

ROMA. Usa e Gran Bretagna temono il «grande colpo» dei terroristi per la fine del ramadan. Lo stato d'allerta è ai massimi livelli anche in Italia dove 2000 uomini presidiano le metropolitane di Milano e Roma. Il vicepremier Fini durante la sua visita in Israele ha dichiarato che alcuni kamikaze morti in Iraq erano partiti dall'Italia.

Cándito, Poletti e Ruotolo DA PAG. 6 A PAG. 8

IL CASO

**A SCUOLA SOTTO SCORTA CONTRO IL NONNISMO**

In difesa delle matricole vittime delle «torture» degli studenti più vecchi Vercelli è pronta a schierare i vigili urbani Faranno da sceriffi sui bus per le superiori

Belossi e Loewenthal A PAGINA 14

SANITA'

**TEST SULL'UOMO PER IL VACCINO ANTI-AIDS**

Parte la prima fase con 32 volontari sani e 56 sieropositivi Un grande successo della ricerca italiana mentre l'Onu rilancia l'allarme paesi a rischio

Bonazzi e Daniele A PAGINA 15


www.forusfin.it
(800-929291)
Numero Verde gratuito.
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00
Sabato dalle 9.00 alle 14.00.
Con FORUS si può.
(anche se non hai trovato credito altrove)
PRESTITI PERSONALI
CESSIONE DEL QUINTO
CARTE DI CREDITO
FORUS


BUONGIORNO di Massimo Gramellini

### Corleone's Park

ALCUNI abitanti di Corleone raccolgono firme per cambiare nome alla loro città che, avendo dato i natali a Totò Riina e il cognome al padrino di Marlon Brando, nell'immaginario mondiale è associata irrimediabilmente alla mafia. Da Corleone a Cuor di Leone, con l'auspicio che i crociati facciano dimenticare le lupare e persino le simpatie che certe famiglie mafiose raccontate dal cinema suscitano nel pubblico dei single. Sarebbe un errore. Non perché, nell'isola del Gattopardo, dietro ogni proposta di cambiamento si nasconda sempre l'immobilismo. E neanche per le ragioni addotte dai politici, e cioè che il 99% dei corleonesi è gente onesta. Forse anche il 99% degli abitanti di Coporetto vanta un'indole spavalda, ma ciò non toglie che il nome del paese rimanga sinonimo di disfatta.

Il marchio della mafia resterebbe incollato a Corleone anche il giorno in cui la città si chiamasse Paradiso. L'errore è rimuoverlo, anziché sfruttarne il richiamo a fin di bene. Un imprenditore pragmatico ci farebbe una Disneyland della Piovra, con ricostruzioni scenografiche e finto mafioso all'ingresso che per dieci euro si lascia fotografare in coppola e lupara. La riduzione della mafia a logo e poi a macchietta sarebbe un modo moderno per depotenziarne il fascino, che si nutre di mistero e truce serietà. Per contenere gli effetti dell'americanata, basterebbe veltronizzarla un po', tramutando gli incassi in borse di studio per i giovani corleonesi, che avrebbero così una ragione nuova per affezionarsi al nome che portano.


Capodanno a ritmo di valzer!
A Capodanno nel centro storico di Vienna c'è un gran viavai... dai corsi gratuiti di valzer nella piazza del municipio alla musica dal vivo e gli spettacoli lungo il Sentiero di San Silvestro. Ballate una volta dal vivo a Vienna il valzer del Danubio famoso in tutto il mondo!
Vienna vi aspetta
PRENOTATE ORA:
WIEN-HOTELS & INFO
TEL. 0043-1-24 555
www.vienna.info


OGGI CON INCLUSIVE: 500 MINUTI GRATIS INCLUSI NEL CONTRIBUTO MENSILE PER CHIAMARE TUTTI I CELLULARI E I NUMERI DI RETE FISSA. Chiama il 155 e richiedi la visita di un Agente.

LO SCONTRO SUL DEFICIT

Il ministro degli Esteri Franco Frattini

### Pronta la bozza della Carta dei Quindici Restano sospesi sistema di voto e poteri

■ «*Christian inheritance*», ovvero eredità cristiana dell'Europa, concetto più sfumato delle «radici cristiane» chieste dal Papa, e insieme la riaffermazione della piena laicità dello Stato: sarà così che la presidenza di turno italiana tenterà di risolvere, quando sarà il momento, il nodo del preambolo alla Costituzione europea. Per ora, l'attenzione della Farnesina è concentrata su altri e ben più ostici nodi che rischiano di bloccare la Conferenza intergovernativa sul nuovo Trattato costituzionale europeo.
Il documento di 69 pagine inviato ieri sera agli altri governi raffigura lo stato delle discussioni alla vigilia del «conclave» dei ministri degli Esteri che comincerà a Napoli venerdì. Elenca i punti su cui è stata raggiunta una intesa e fa ipotesi di soluzione sui punti dove l'intesa non c'è. Sul punto più ostico, il sistema di voto a maggioranza, le proposte mancano. Sulla creazione di un ministro degli Esteri europeo l'accordo c'è, si chiamerà proprio così, «*Foreign Minister of Europe*», superando l'ostilità britannica. Accordo di massima anche sulla difesa comune europea, che dovrà essere un sistema aperto e inclusivo, complementare alla Nato e non certo in opposizione ad essa.
Il disaccordo resta sulla ripartizione tecnica del potere tra gli Stati. Sul numero dei parlamentari a Strasburgo c'è una apertura agli Stati piccolissimi, secondo cui i 4 assegnatigli dal Trattato di Nizza sono troppo pochi. Sul numero dei commissari a Bruxelles c'è una ipotesi aperta: 15 commissari con diritto di voto a turno come stabilito a Nizza, ma apertura alle ragioni dei piccoli Stati che ne vogliono uno a testa incaricato di *dossier* importanti anche quando non vota; non si rifiuta la richiesta di Spagna e Polonia di averne anch'essi due, arrivando a 31.
Del tutto irrisolta resta la questione del sistema di voto. L'Italia ricorda che dovrà essere «semplice, efficiente e trasparente» cosa che quello stabilito a Nizza non era; si registra che il dissenso sul sistema a doppia maggioranza proposto dalla Convenzione riguarda solo 2 Stati su 25, Spagna e Polonia.

IL NUMERO UNO DELLA COMMISSIONE NEGA CHE SIA UNA ROTTURA. CI SARÀ UN RICORSO? CI SERVIAMO DI OGNI DECISIONE PER DIFENDERE L'UE

# Il rammarico di Prodi: «E' l'Unione che ci perde»

## Per il presidente «l'interesse particolare ha prevalso su quello generale»

**Enrico Singer**
corrispondente da BRUXELLES

Romano Prodi entra nel ristorante dei deputati dell'Europarlamento alle 19,20. Indossa il vestito blu scuro che aveva alla riunione dei ministri dell'Ecofin. Anche la sua espressione è severa, come nel salone del Consiglio. I suoi amici romagnoli di Sogliano al Rubicone, che hanno organizzato una serata a base di formaggio di fossa e piadina, lo circondano subito e gli offrono un bicchiere di Sangiovese. Ma Prodi non beve e all'appuntamento, che era programmato da tempo, si ferma soltanto una decina di minuti. La testa è ancora alla spaccatura tra l'esecutivo europeo e la maggioranza dei governi. «La Commissione ha fatto il suo dovere: ha difeso l'interesse generale dell'Europa, senza fare distinzioni tra Paesi grandi e piccoli, e ha difeso l'euro che ha bisogno di regole precise», dice a chi gli chiede un commento su quello che è successo poche ore prima a palazzo Justus Lipsius.

Ma con il Consiglio è davvero rottura? «Non è una rottura. Ma su un tema importantissimo abbiamo preso una decisione diversa. Da parte mia non è stata una decisione difficile, perché quando si deve fare il proprio dovere e ci sono delle norme da rispettare, tutto è semplice. Mi dispiace, però, che l'interesse particolare abbia prevalso su quello generale».

E' d'accordo con la Banca centrale che ha giudicato preoccupante la decisione dell'Ecofin? «Con la Bce abbiamo lavorato mano nella mano l'altra notte e stamattina. In piena armonia perché, da due posizioni distinte, abbiamo un compito comune: vigilare sul benessere dell'economia europea».

Questo vuol dire che la Commissione ricorrerà alla Corte di giustizia? «Non lo abbiamo ancora deciso, ma ci riserviamo di fare ogni azione necessaria nell'interesse dell'Unione. Finché questo compito ci è affidato dai Trattati lo faremo». Il breve scambio di battute con i giornalisti finisce qui.

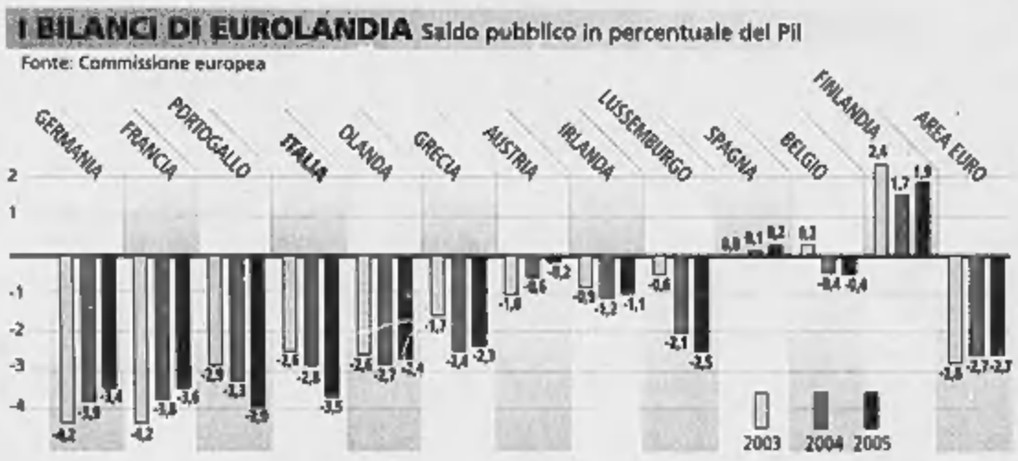
La reazione ufficiale alle decisioni del Consiglio è affidata a un comunicato. Che esprime «profondo rammarico» e che definisce «fuori dalle regole» del Patto e dei Trattati la procedura adottata per aggirare le raccomandazioni che la Commissione aveva proposto per la Germania e la Francia. Anche la dichiarazione di fedeltà al Patto che l'Ecofin ha votato all'unanimità nel pomeriggio non placa il dissenso. Certo, è un segnale di ricucitura. E' la dimostrazione che, almeno formalmente, il Consiglio non vuole esasperare il braccio di ferro. Anche il ministro Giulio Tremonti, come presidente dell'Ecofin, dichiara che quello di ieri «non può essere definito un voto contro la Commissione». Ma il commissario Pedro Solbes replica che è «una decisione politica senza base legale». E per marcare le divergenze, Prodi e Solbes non votano nemmeno la dichiarazione di fedeltà al Patto che il Consiglio aveva proposto come compromesso.

Per la Commissione la mossa dell'Ecofin è una palese violazione delle regole. La scorsa settimana Prodi, da Strasburgo, aveva denunciato il «tentativo di certificare la fine del Patto». Ed è convinto che tutto è andato proprio così. Sui numeri si poteva mediare e la Commissione ha mediato. Ma la Germania non voleva essere punita. Il problema non erano i decimali, ma le procedure. E le procedure sono state modificate, secondo l'esecutivo della Ue, anche con il ruolo attivo della presidenza italiana. Una possibilità che, alla vigilia dello scontro, la Commissione aveva messo nel conto delle ipotesi. Ma anche adesso che è stato battuto nelle votazioni, l'esecutivo Prodi non si sente sconfitto. Perché considera che la vera sconfitta sarebbe stata non rispettare il proprio compito di guardiano dei Trattati.

Perdere in un voto è meglio che cedere, insomma. Qualcuno a Bruxelles cerca già di leggere questo scontro in chiave di politica interna italiana. Di sicuro l'Europa che è uscita dal voto di ieri è tutta diversa da quella che Romano Prodi ha tratteggiato nel «manifesto» inviato ai partiti dell'Ulivo. E' un'Europa che si muove nella direzione del potere intergovernativo, mentre il presidente della Commissione insiste sulla necessità di una autorità indipendente dai voleri delle capitali che considera decisiva per il futuro dell'euro. La moneta comune «ha una madre, ma non un padre», perché la Banca centrale non ha una sponda comune di governance politica dell'economia europea. Il «surrogato» di questa sponda politica che non c'è, per ora, è il Patto di stabilità. E la Commissione promette che «continuerà ad applicarlo» perché «non si può passare da un sistema basato sulle regole a uno basato sulle dichiarazioni», come ha detto Solbes.

**I BILANCI DI EUROLANDIA** Saldo pubblico in percentuale del Pil

Fonte: Commissione europea




I vertici dell'esecutivo comunitario si rifiutano di firmare la dichiarazione di fedeltà al Patto proposta dal Consiglio «L'euro ha bisogno di regole precise La sua tutela ci è imposta dai principi dei Trattati»

Il presidente della Commissione europea, Romano Prodi

### Reynders (Belgio): «L'Italia doveva essere imparziale»

intervista

BRUXELLES

Il Belgio, insieme a Olanda, Spagna, Austria e Finlandia, ha sostenuto la Commissione europea durante la lunga trattativa nella notte dell'Eurogruppo. Alla fine però, constatando il rischio di lasciare la riunione senza alcun accordo, ha spinto per ottenere, almeno nelle conclusioni del Consiglio, impegni da Parigi e Berlino.

**Ministro Reynders, avete appoggiato la Commissione a favore delle raccomandazioni e poi, alla fine, l'avete abbandonata per raggiungere il gruppo dei grandi paesi. Perchè questo voltafaccia?**

«Era l'unica soluzione per ottenere qualcosa. Almeno così siamo arrivati a un testo unico del Consiglio, approvato a maggioranza qualificata. La presidenza ha ritenuto che dovessero votare solo i paesi della zona euro e così il testo è passato. Hanno votato a favore otto paesi - Portogallo, Italia, Francia, Germania, Belgio, Irlanda, Lussemburgo e Grecia - e contro quattro - Spagna, Olanda, Austria e Finlandia. Se non avessimo avuto questo testo oggi tutti direbbero che il Patto è morto e forse anche l'euro».

**Ma il sentimento è lo stesso. Di fatto avete by-passato il Patto togliendo il potere di controllo e d'iniziativa alla Commissione.**

«Noi eravamo a favore delle raccomandazioni di Solbes. E per due volte abbiamo votato a favore. Ma quando siamo arrivati alla cena dell'eurogruppo, lunedì sera, il ministro Tremonti ha subito dichiarato che esisteva una minoranza di blocco che avrebbe impedito qualunque decisione e che l'Italia ne faceva parte. Quest'aspetto è il più sorprendente».

**Sia più chiaro.**

«La presidenza italiana ha sempre votato a favore di Francia e Germania, contro la Commissione, formando in queste ventiquattr'ore una solida minoranza di blocco. Questo comportamento non corrisponde esattamente al nostro modo d'interpretare il ruolo di una presidenza dell'Unione. Invece di lavorare alla costruzione di una maggioranza, l'Italia ha preferito bloccare, mettendosi con gli imputati».

**Torniamo sul risultato finale del Consiglio. Avete preferito creare una frattura con la Commissione e dare la prova che si usano due pesi e due misure con i conti pubblici.**

«Ripeto: io avrei preferito modificare le cifre contenute nelle raccomandazioni, senza gettarle nel cestino. Così avremmo avuto più credibilità di fronte all'opinione pubblica. Ma Francia e Germania hanno comunque assunto un impegno di fronte ai Quindici di rispettare le scadenze. Altrimenti si aprirà di nuovo la strada delle sanzioni».

**Servirà?**

«Abbiamo inaugurato un nuovo metodo, quello di fare pressione sul paese non in regola con i conti pubblici. Questa pressione è fortissima, perchè ha anche molte ripercussioni sulla politica interna del paese. Ora bisogna vedere fino a dove può arrivare questa pressione. Si vedrà nei prossimi mesi».

[m.magg.]

# Ora la nuova Costituzione è a rischio

## Aznar alza il prezzo. Appello di Ciampi ai cinque paesi fondatori

**Stefano Lepri**
ROMA

Il disordine è grande oggi nel continente. Rinchiuso nel congelatore in attesa di tempi economici migliori il Patto di stabilità, non avremo nemmeno la nuova Costituzione? L'unità europea è inaspettatamente entrata in crisi dal centro, da quello che ne era stato il motore più energico, la Germania; subito se ne avvertono i contraccolpi dovunque. La spaccatura sul Patto di stabilità «avrà certo conseguenze» sulla conferenza intergovernativa che deve discutere la bozza di trattato costituzionale, dice il primo ministro spagnolo José Maria Aznar. Tony Blair ha fatto sapere ai quotidiani inglesi che è pronto a dire no alla Costituzione se su troppe materie toglierà il requisito del voto unanime tra gli Stati.

Più grandioso e coinvolgente è un processo, più rischia di entrare in crisi dal centro. I no-global descrivevano la globalizzazione come una forzata americanizzazione, poi accade che nell'ultimo anno i più gravi colpi alla globalizzazione economica li sferrino gli Stati Uniti, con i dazi siderurgici contro l'Europa prima, i dazi tessili contro la Cina ora. Gli euroscettici regalavano descrizioni apocalittiche di una Europa irreggimentata ai tedeschi, e adesso è stato il governo di Berlino a ribellarsi per sei miliardi di euro di tagli alle spese che non voleva fare e non farà. Alza la voce la Gran Bretagna i cui elettori non vogliono un «super-Stato» a Bruxelles, alzano il tiro Spagna e Polonia che vogliono che a guidare i 25 Stati di domani siano 6 «grandi», non 4 come ora.

Un progetto politico delicato come la Costituzione rischia di restare bloccato in un groviglio di giochi al rialzo. Ieri il nostro presidente Carlo Azeglio Ciampi si è rivolto ai capi di Stato degli altri 5 Paesi fondatori per ricordare che occorre terminare i lavori prima dell'allargamento da 15 a 25 Stati che avverrà il 1° maggio 2004. Ci si riuscirà? Si dichiara ottimista il ministro degli Esteri italiano Franco Frattini, che come presidente di turno ha trasmesso ieri agli altri governi gli ultimi ritocchi concordati alla bozza di trattato. Ma alla Farnesina sanno bene che alla riunione dei ministri degli Esteri a Napoli venerdì sarà difficile compiere sostanziali passi avanti; la parola d'ordine è «niente compromessi al ribasso».

Prima di prevedere catastrofi occorre ricordarsi che alla vigilia dei negoziati più importanti tutti si mettono a strillare nel tentativo di ottenere di più e di mostrare ai propri elettori che stanno facendo tutto il possibile per ottenere di più. L'impennata britannica potrebbe rientrare in questo tipo di fenomeno, almeno a sentire i diplomatici che hanno in mano le carte. Ma l'ostacolo spagnolo-polacco, appena rafforzato da un vertice tra i due governi a Madrid, c'è davvero. Pur se forse il legame tra causa ed effetto va anche nel senso opposto di quello indicato da Aznar. Prima delle riunioni dell'altra notte a Bruxelles, quasi concorde la stampa europea descriveva una Spagna che aveva cambiato campo per votare la clemenza verso i deficit tedesco e francese, in cambio di concessioni sulla Costituzione. Invece la Spagna si è schierata tra i duri, probabilmente perché sulla Costituzione sa di non avere ancora ottenuto nulla.

Paradossalmente, se restasse il sistema di voto troppo complicato stabilito dal trattato di Nizza, poco conterebbe estendere ad altre materie, come in parte gli inglesi non vogliono, il voto a maggioranza: sarebbe facile a piccoli gruppi di Stati bloccare le decisioni sgradite. La Spagna a Nizza aveva ottenuto molto: passando da 15 a 25 Stati il suo peso sarebbe diminuito di meno del 10%, quello dell'Italia di più del 20%. Aznar e il primo ministro polacco Leszek Miller non chiedono di restare a Nizza ma di incontrarsi a metà; a tutti gli altri va bene il sistema di doppia maggioranza stabilito dalla Convenzione di Valéry Giscard d'Estaing e di Giuliano Amato, maggioranza di Stati più maggioranza di popolazione.

Blair torna a chiedere di mantenere decisioni all'unanimità sulla politica estera (ma l'accordo sul ministro degli Esteri europeo c'è) sulla difesa, sulle tasse «perché la Gran Bretagna vuole rimanere un Paese a bassa tassazione». I capi di governo di Germania e Belgio, Gerhardt Schroeder e Guy Verhofstadt, ammoniscono: se la Conferenza intergovernativa fallisce, alcuni Stati andranno avanti da soli. La presidenza di turno italiana sta facendo di tutto per arrivare a un'intesa piena, ma è conscia che questo esito non è impossibile.

Laurea interrotta?
Ti aiuta Cepu!
Gli esami universitari sostenuti anche da più di 8 anni, possono essere ancora validi e con le lauree triennali potrebbero anche bastare per conseguire la laurea. Inizia il nuovo anno accademico, pensaci adesso!
Novembre mese di valutazioni gratuite.
Chiama 800-331188
www.cepu.it
CEPU

ALTROVE di Guido Ceronetti

Prevale nella coscienza un razionalismo illuministico cui ripugna qualsiasi inclinazione all'Occulto. Ci si sforza disperatamente di recuperare la fede cristiana, senza giungere tuttavia a conseguire di nuovo quella riduzione dell'immagine dell'universo che, come in passato, lascerebbe lo spazio necessario a un intervento metafisico o ridarebbe vita a una fede veramente cristiana in un mondo superiore, e a una cristiana speranza in una fine del mondo prossima che porrebbe termine definitivamente al doloroso errore della creazione. La fede nel mondo terreno e nella potenza dell'uomo è diventata una verità pratica e, ora come ora, incontestabile.

CARL GUSTAV JUNG: *Un mito moderno - Le cose che si vedono in cielo* (Zurigo 1958)

**LO SCONTRO SUI DEFICIT**

**SCHROEDER**
«E' un compromesso saggio» afferma il cancelliere tedesco «Chi oggi polemizza rovina le chances di ripresa nel 2004»

Gerhard Schroeder

**RAFFARIN**
«Il Patto deve essere aggiornato, ma a freddo Bisogna arricchirlo, farne uno strumento utile all'Europa»

Jean-Pierre Raffarin

**TRICHET**
Per la Banca centrale europea la decisione dell'Ecofin «comporta seri pericoli, rischia infatti di minare la credibilità della Ue»

Jean-Claude Trichet

**BROWN**
Secondo il Cancelliere dello Scacchiere «il Patto deve essere interpretato in modo flessibile e tener conto dei cicli economici»

Gordon Brown

LA BCE ACCUSA: E' UNA SCELTA PERICOLOSA. IL COMMISSARIO SOLBES: NON SONO STATE RISPETTATE NE' LA LETTERA NE' LA CORNICE DEL TRATTATO

# Così l'Europa si è spaccata sul Patto di stabilità

## Decidono i governi: non ci saranno sanzioni per Francia e Germania

**Maria Maggiore**
BRUXELLES

La procedura di deficit eccessivo contro Francia e Germania è stata sospesa, ma il prezzo che ne pagano le istituzioni europee e la stabilità della zona euro è altissimo. I governi hanno vinto, almeno quelli che sostenevano i due più grossi motori dell'economia europea, schiacciando la Commissione di Romano Prodi e la linea del rispetto del rigore, uguale per tutti. Il Patto di stabilità non è morto, almeno così si affannano a ripetere i ministri, preoccupati dell'onda d'urto della frattura di ieri sull'opinione pubblica e sui mercati. Ma di certo per il momento è finito in cantina o nel «réfrigerateur», come ha affermato l'olandese Gerrit Zalm. E il futuro del «governo dell'economia europeo» è pieno di incognite dopo l'atto di forza dei governi che ieri si sono riappropriati del controllo sui conti pubblici dei paesi di Eurolandia, sottraendo il potere d'iniziativa all'esecutivo Ue. «Un profondo rammarico» per le decisioni dell'Ecofin viene dalla Banca centrale europea, che intravede «seri pericoli nel non avere seguito le regole e le procedure previste dal Patto». Il rischio secondo l'Istituto di Francoforte è ora «di ledere la credibilità del quadro istituzionale e la fiducia nella solidità delle finanze pubbliche dei paesi membri dell'area dell'euro».

Difficile giornata quella consumata ieri al palazzo Justus Lipsius di Bruxelles. Le nubi nere erano state annunciate già dalla sera prima all'arrivo dei ministri di Eurolandia alla cena di lavoro. Si doveva discutere delle due raccomandazioni della Commissione contro Parigi e Berlino, ree per il terzo anno consecutivo di aver altrepassato la linea rossa del 3 per cento nel rapporto deficit-Pil. Si doveva decidere, perchè così recita il Trattato dell'Ue e i regolamenti del Patto di stabilità sulla procedura di deficit eccessivo. Dopo la decisione sarebbero arrivate le sanzioni pecuniarie. Invece dopo nove ore di discussione, vari «confessionali» tra ministri in piena notte, si è deciso di rigettare il testo della Commissione e approvarne un altro. Tecnico, ma soprattutto politico, perchè viene dal Consiglio, quindi, dai governi.

Nel testo delle conclusioni approvato a maggioranza qualificata (otto paesi a favore tra cui l'Italia) si prende atto degli impegni di Francia e Germania di riportare il deficit sotto il 3 per cento entro il 2005, con un calendario degli impegni più morbido rispetto a quello fissato dalla Commissione. Parigi dovrà diminuire il proprio deficit dello 0,8 per cento nel 2004, invece dell'1 per cento chiesto dall'esecutivo Ue e dello 0,6 per cento nel 2005. Berlino ha visto confermate tutte le sue richieste: 0,6 per cento e 0,5 per cento fino al 2005. Ma quello che più suona come uno schiaffo ai servizi del commissario Solbes sono i paragrafi 5, 6 e 7. I governi decidono di «non agire», quindi sospendono di fatto il processo ai due paesi. Promettono di continuare a monitorare sui conti pubblici di Parigi e Berlino sulla base dei rapporti semestrali forniti dai due governi. Riservandosi eventualmente, in futuro, la possibilità di ricorrere alle sanzioni. Quindi si certifica la spaccatura con la Commissione europea.

«Si è passati da un sistema basato sulle regole ad un sistema basato su dichiarazioni politiche e questo rappresenta un grande cambiamento», ha annunciato Pedro Solbes profondamente rattristato al termine dei lavori, in un botta e risposta di dichiarazioni con il presidente di turno Giulio Tremonti, che molto lasciava intendere sulla ferita aperta. «Dovremo imparare a vivere con un sistema duplice, fatto di atti politici e di atti giuridici. E' difficile valutare oggi la portata della frattura che si è determinata tra Commissione e Consiglio». «L'Ecofin ha deciso di adottare decisioni politiche per risolvere una questione per la quale si doveva procedere sulla base di regole: questo rappresenta un grande cambiamento», ha aggiunto Solbes. «Vedremo quali saranno le conseguenze».

Molto più calmo Giulio Tremonti che ha parlato di «normale applicazione e interpretazione del Patto di stabilità» invece di «day-after» come annunciato alla vigilia. Il Patto non è morto e la prova secondo Tremonti è la dichiarazione che i ministri hanno fatto circolare a fine giornata. Un atto di fede verso quel «Patto di stabilità e di crescita» approvato all'unanimità nel '97 e voluto soprattutto dai tedeschi. I ministri dell'economia riaffermano il proprio impegno al Patto «come cornice - si legge nel testo distribuito ieri - per il coordinamento delle politiche di bilancio dell'Unione europea» con l'obiettivo «di raggiungere posizioni di bilancio vicine all'equilibrio o in surplus e di avere finanze pubbliche sostenibili nel lungo periodo». Inoltre i ministri «rafforzeranno il monitoraggio degli sviluppi di bilancio nei paesi membri in linea con le procedure di sorveglianza stabilite dal Trattato e dal Patto». Ma per Pedro Solbes non basta. «Non è stata rispettata nè la lettera nè la cornice del Trattato» ha commentato lo spagnolo dopo la notte di fuoco con i ministri, minacciando anche un ricorso alla Corte di Giustizia. Duri anche i paesi che hanno votato a favore della Commissione (Olanda, Spagna, Austria, Belgio, Finlandia, Grecia, Danimarca, Irlanda, Svezia). Secondo l'olandese Gerrit Zalm la decisione di ieri potrebbe avere adesso ripercussioni «indirette» sui lavori della Conferenza intergovernativa perchè «molti paesi non vogliono mettere il proprio destino nelle mani dei grandi paesi».

INTESE TRASVERSALI E NUOVE ALLEANZE NELLA LUNGA 24 ORE DELL'ECOFIN

# E con Tremonti ha vinto il partito dei ministri

## Parigi e Berlino rilanciano il predominio delle intese intergovernative Roma ammette: nulla di male a dire che è stato un accordo politico

**retroscena**
**Enrico Singer**
corrispondente da BRUXELLES

L'INGLESE Gordon Brown lo dice a modo suo: «Vogliamo che il Patto rimanga ben vivo, ma anche bene in mano ai governi che lo hanno sottoscritto». Giulio Tremonti usa una formula più sottile: «Non ci trovo nulla di male a dire che abbiamo raggiunto un accordo politico. Noi siamo qui per fare accordi che hanno valore tecnico e politico». Sono due modi per celebrare la stessa vittoria: quella del «sistema intergovernativo» sul «sistema comunitario». Una volta, semplificando, si contrapponevano gli euroscettici agli europeisti. Come dire: chi non voleva cedere potere e autorità a un'Europa forte e chi lavorava per una Unione sempre più coesa e sovrannazionale. Ieri con quella micidiale raffica di voti - sei in una notte e un giorno - si è saldato un fronte che unisce pezzi dei vecchi schieramenti in qualcosa che, forse, non ha ancora un'etichetta. Ma che comincia ad avere contorni precisi.

Francia e Germania, che erano i motori dell'Europa «comunitaria» al punto di rischiare - come è successo sulla guerra in Iraq - la crisi con gli Stati Uniti, si ritrovano sulla stessa barricata con l'Inghilterra, da sempre paladina del più tradizionale euroscetticismo. E dell'Italia di Berlusconi che Parigi e Berlino hanno tante volte criticato nel recente passato e che, adesso, è stata la loro migliore alleata attraverso la tela di contatti e di accordi tessuta da Giulio Tremonti. Quando, l'altra notte, il ministro dell'Economia italiano, come presidente di turno dell'Eurogruppo e dell'Ecofin, ha incontrato gli altri ministri, uno per uno, in quel rito che nella liturgia dei vertici europei è chiamato del «confessionale», il greco Nikos Christodoulakis come lo spagnolo Rodrigo Rato hanno capito che l'indicazione era chiara. Francia e Germania non sarebbero uscite condannate dal «tribunale» dei ministri.

Proprio perché il Patto «non è un codice penale», ma uno «strumento di cooperazione». Questa è la definizione sulla quale Tremonti ha costruito la sua santa alleanza. E se un codice penale è amministrato da un'autorità giudiziaria indipendente, uno strumento di cooperazione lo amministrano i partner di un accordo che riconoscono l'uno all'altro doveri, ma anche diritti. Così, nei «confessionali» che hanno tenuto svegli i ministri, tra l'una e le tre della lunga notte di Bruxelles, Tremonti ha difeso la sua interpretazione del Patto. E, via via, ha «contato» amici e avversari. Con un risultato che il ministro riassume con grande soddisfazione: «A favore della decisione del Consiglio ha votato l'80 per cento del Pil europeo». In altre parole, l'Europa «pesante». Ciò che conta, quella delle grandi economie che saranno anche in difficoltà, ma che restano la forza dell'Unione.

Lo stesso Tremonti avverte, però, che «sarebbe troppo economicistico» fermarsi a questa considerazione. «La conclusione del Consiglio è stata votata da sette Paesi su undici e da cinque dei sei Paesi fondatori» E non è vera neanche la tesi dei «grandi schierati contro i piccoli» perché il Lussemburgo, la Grecia e il Portogallo hanno votato a favore. In realtà, nella votazione decisiva - quella sul testo alternativo alle raccomandazioni della Commissione - hanno votato contro soltanto Spagna, Austria, Olanda e Finlandia. E questo, al di là delle ripercussioni sul Patto di stabilità, introduce un altro elemento caratteristico del fronte intergovernativo. Lo stravolgimento degli schieramenti politici. La divisione centrodestra e centrosinistra, ancora una volta, non ha retto alla prova degli interessi trasversali.

Con l'Italia di Berlusconi non c'è la Spagna di Aznar, ma la Germania di Schroeder e Blair è con Chirac. Sono gli schieramenti che si ritrovano anche attorno all'altro grande tavolo della trattativa europea: quello della Conferenza intergovernativa che deve varare la Costituzione della Ue. E non è certo un caso che la Spagna sia in posizione critica in tutte e due le situazioni. Qualcuno, anzi, legge la «linea dura» seguita da Madrid all'Ecofin come una diretta conseguenza dell'isolamento spagnolo sul problema del meccanismo di calcolo dei voti che la Cig non è ancora riuscita a risolvere. Un intreccio di alleanze che i sostenitori dell'Europa «comunitaria» individuano come la maggiore debolezza del fronte intergovernativo: «Chi sta insieme soltanto per interesse, non resta sempre insieme», dicono alla Commissione.

E gli interessi, adesso, stanno per moltiplicarsi con l'arrivo dei nuovi dieci Paesi membri che sarà effettivo dal primo maggio del 2004. All'Ecofin, ieri, i neopartner erano già presenti, sia pure come osservatori. Il ministro delle Finanze polacco, Andrzej Raczko, non ha mai smesso di prendere appunti. Per la Polonia, che è decisa a giocare tra i «grandi», è stata una giornata istruttiva. Come per Laszlo Csaba, l'ungherese, che al grande tavolo ovale della riunione era seduto proprio al posto di «confine» tra i ministri e i rappresentanti della Commissione. Chissà se per il gioco della sorte o per scelta.

# «E' stata una scelta lungimirante»

## Polillo: non possiamo permetterci di perdere il treno della crescita

**intervista**
**Alessandro Barbera**
ROMA

SULLA Francia e sulla Germania l'Ecofin ha scelto la strada della lungimiranza nell'interesse di tutta l'Europa, ponendo al centro del dibattito il problema della crescita in un mutato contesto internazionale. Il capo economista di Palazzo Chigi Gianfranco Polillo difende le ragioni e il rigore sancito dal Patto di stabilità, ma è convinto che oggi vada interpretato nella consapevolezza che l'Europa non può permettersi di perdere il treno della ripresa mondiale.

**Dottor Polillo, perchè è suo parere era importante sostenere le richieste di Francia e Germania?**

«I problemi a monte della posizione franco-tedesca non sono di piccolo egoismo nazionale, ma quelli di due Paesi che vogliono svolgere la loro funzione di leadership in un Europa che fatica a crescere. La contraddizione dell'Europa è quella di essere una potenza regionale, ma a vocazione planetaria, con l'ambizione di incidere nei grandi equilibri internazionali. Se perdessimo il treno della ripresa mondiale rischieremmo di contare sempre meno, mentre l'esperienza irachena dimostra che c'è bisogno di multilateralismo».

**All'Ecofin era in gioco tutto questo?**

«No, certo che no, almeno non direttamente. Quello che voglio dire però è che ieri non si è difeso il lassismo. Non si trattava di scegliere una posizione intermedia tra l'ortodossia austriaca e olandese e le richieste franco-tedesche, ma di cogliere un problema di prospettiva politica. Il ruolo della presidenza italiana in questo senso è stato duttile e intelligente».

**Ma una interpretazione più elastica del Patto non rischia di creare tensioni sui mercati e spingere ad un rialzo dei tassi di interesse?**

«E' possibile, però oggi i problemi sono un po' diversi rispetto a quelle preoccupazioni che stanno sullo sfondo. In politica economica non esiste un principio che vale per sempre, bisogna costantemente fare i conti con i mutamenti di fase. Le grandi catastrofi economiche del passato sono nate da politiche che non si adattavano a situazioni nuove. Pensi al crac del 1929: le banche centrali non capirono che di fronte alla crisi della borsa bisognava allentare i freni della liquidità, non restringere il credito. Il risultato fu un crollo dell'economia mondiale».

**Dunque lei non è preoccupato dei rischi di un allentamento dei vincoli del Patto?**

«Oggi il contesto economico è completamente mutato, e se negli anni passati il rischio di un allentamento dei vincoli del Patto poteva determinare un aumento della spesa corrente, oggi sono stati messi in campo alcuni deterrenti che ne ridimensionano il pericolo e la portata, sia in Italia, che pure deve fare i conti con un alto debito pubblico, che in Europa».

**Quali sono questi deterrenti?**

«I deterrenti sono le grandi riforme, come quella del mercato del lavoro e del sistema previdenziale. Il problema irrisolto è invece se si può andare oltre i limiti del Patto con strumenti da concordare per rilanciare gli investimenti. Se i mercati hanno la consapevolezza che una diversa interpretazione del Patto è finalizzata alla realizzazione di infrastrutture, non credo che reagirebbero negativamente. Insomma, a prescindere dagli strumenti che in futuro si deciderà di utilizzare per raggiungere questo obiettivo, ciò che conta è che il problema dello sviluppo venga posto sullo stesso piano di quello della stabilità. Ce lo impone l'evoluzione dell'economia mondiale, ma anche il rispetto dei trattati, e il Patto è solo uno di essi».

Gianfranco Polillo

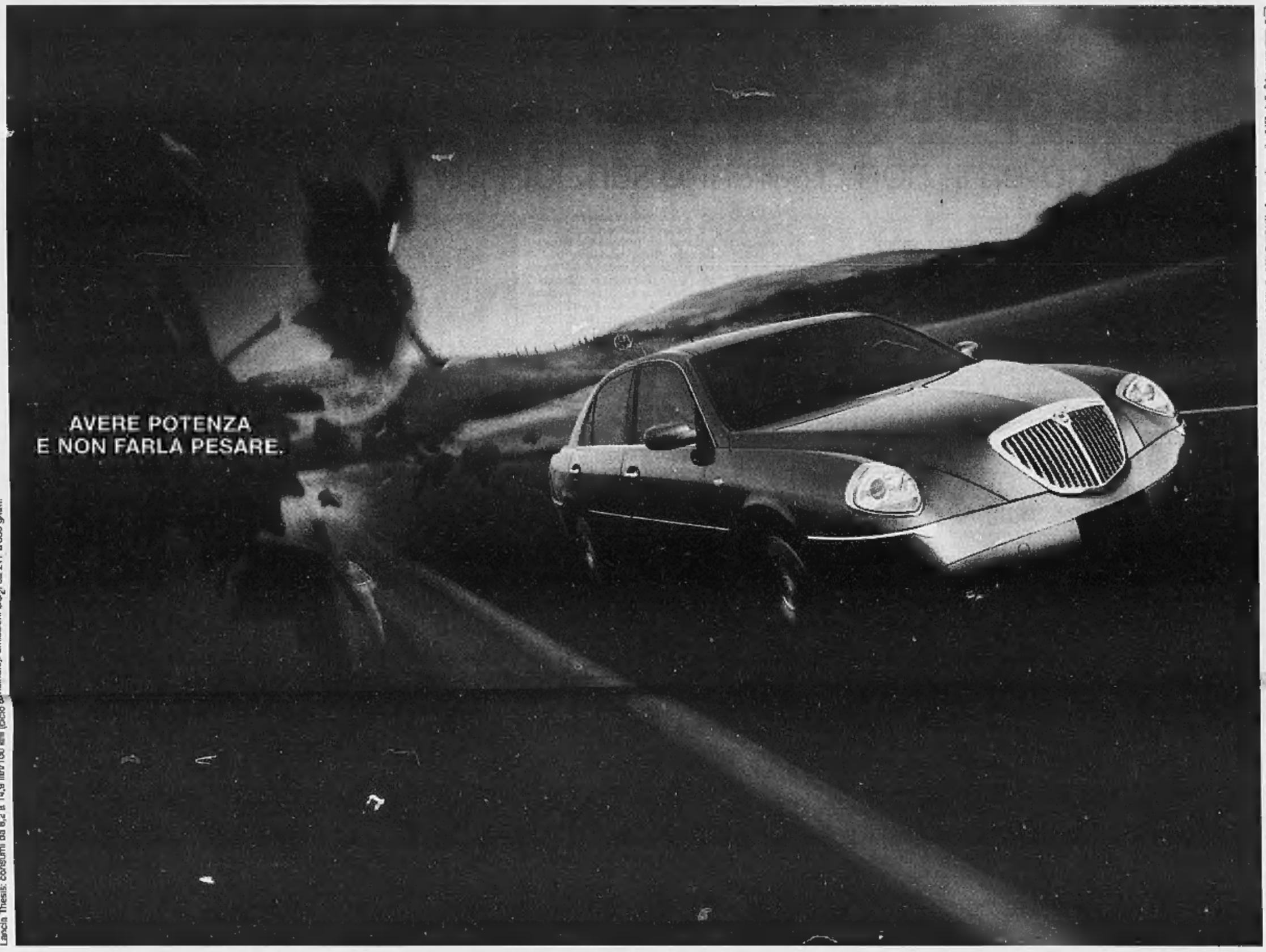
**Si riferisce all'agenda di Lisbona?**

«Esatto. In quel vertice e in altri quattro successivi è stato sancito il principio di fare dell'Unione, entro il 2010, l'economia più competitiva del mondo, in grado di realizzare più crescita e coesione sociale. La mia opinione è che rispetto a questi obiettivi si sta creando un divario, mentre è necessario dare risposte a quella visione dell'Europa, possibilmente senza lacerazioni».

**Le lacerazioni però ci sono state, con Paesi importanti dell'Unione e con la Commissione. E si è creato un precedente.**

«A mio parere non è stato messo in discussione il Patto. Ripeto: è necessario far capire che ieri è stata fatta una scelta straordinaria in un momento straordinario. Anche se, io credo, d'ora in poi varrà un'interpretazione flessibile del Patto, che si adeguerà di volta in volta non alla situazione dei singoli Paesi, ma a quella più complessiva della congiuntura europea. Se il ciclo ripartirà, i Paesi che oggi tanto protestano dovranno l'aumento del loro Pil a questo gesto di rottura e lungimiranza».

# LANCIA




Lancia Thesis: consumi da 6,2 a 14,9 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni $CO_2$: da 217 a 355 g/km.

*Esempio riferito alla versione Lancia Thesis 2.4 Multijet 20v Emissioni Confortronic. Prezzo di vendita € 41.345 - Anticipo MAXI pari a € 11.203 - 24 mesi - 23 rate da € 120 - Maxirata finale pari a € 21.270 - Tan 6,5%, Taeg 7,11% - Spese gestione pratica € 150 + bolli - Salvo approvazione Sava.

thesis

**Nuovi motori 2.4 Multijet 20v 175 CV e 3.2 V6 230 CV con cambio automatico e sequenziale.**
Interni in pelle, legno e magnesio, GPS e navigatore satellitare con display da 7", impianto Hi Fi Bose® Sound System con CD changer, climatizzatore automatico multizona, **3 anni di garanzia o 100.000 km.**

**Disponibile con Formula Thesis a partire da € 120 al mese, con 2 anni di polizza furto e incendio totale*.**

PARURE LANCIA • Aggiungete valore al valore: se scegliete Lancia Thesis con Parure Lancia potrete avere fino a 150.000 km o 5 anni di servizi di riparazione ed assistenza stradale**.

**LANCIA THESIS. MOLTI CAVALLI. E UN CAVALIERE.**

**a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale e fino alla fine del 5° anno o 150.000 km dalla data di prima immatricolazione.

Executive Contact Centre 800 843747.

LO SCONTRO SUI DEFICIT

## Martino: mi auguro che il Trattato non sia morto
## Nella maggioranza tutti d'accordo: soluzione obbligata

■ L'Ecofin «ha compreso le ragioni di Germania e Francia, ma nello stesso tempo ha confermato il valore del patto di stabilità», ha assicurato il ministro degli Esteri Franco Frattini, che ha parlato di «un buon risultato della mediazione italiana e del ministro Tremonti». Il viceministro alle Attività Produttive Adolfo Urso parla di decisione «saggia e necessaria per portare con più determinazione allo sviluppo senza rompere i vincoli della stabilità». Diverso, invece, il giudizio del ministro alla Difesa, Antonio Martino: «Mi auguro - ha affermato rispondendo a chi gli chiedeva se ritenga finito il Patto di stabilità - che non sia così. Temo che sia così». Il leader dell'Udc Marco Follini la definisce una «soluzione obbligata», mentre Giancarlo Giorgetti (Lega) parla del «rischio della svalutazione dell'euro che però potrebbe essere benedetto per le esportazioni».

Il ministro della Difesa Antonio Martino

## Enrico Letta: adesso è prioritario raccattare i cocci
## Applaude Rifondazione: i parametri economici erano sbagliati

■ «È prioritario raccattare i cocci, adoperarsi in tutti i modi per isolare il problema, ed evitare che tutto venga travolto dalla decisione dell'Ecofin». Il responsabile economico della Margherita, Enrico Letta, sottolinea come, l'auspicio sia ora «che tutti lavorino in questa direzione e che la presidenza italiana capisca che a forza di alimentare tensioni antieuropee essa stessa perde la capacità di trovare soluzioni. Senza appello il giudizio di Vincenzo Visco, ex ministro delle Finanze del governo dell'Ulivo, che parla di «una pagina nera nella storia della Ue». Controcorrente Paolo Ferrero, di Rifondazione comunista, che definisce quella dell'Ecofin «una buona e saggia decisione», dal momento che «i parametri economici sono sbagliati, improntati ad un liberismo ideologico che ci ha portato alla stagnazione e ha creato milioni di disoccupati».

«L'INCRINATURA DEL PATTO DI STABILITA' E' PROFONDA»

# Fassino lancia l'allarme «Nella Ue vince la legge del più forte»

Il leader Ds: il governo italiano agevolando l'assoluzione di Berlino e Parigi pensa di poter sfuggire a sanzioni in caso di sforamento, Tremonti sta consumando i risparmi che hanno reso possibile l'ingresso nell'euro

I lavori della Conferenza intergovernativa. Nella foto a destra Frattini

intervista

Umberto La Rocca

ROMA

QUANTO accaduto è una palese, brutale ed esplicita violazione del principio di uguaglianza fra gli stati membri dell'Unione europea. Da oggi c'è chi è più uguale degli altri».

**Onorevole Fassino, intende dire che il Patto di stabilità è morto?**

«Non mi avventuro in previsioni così definitive. Sto ai fatti. E i fatti dicono che i due paesi più forti dell'Unione, da sempre motori economici e istituzionali dell'Europa unita hanno chiesto ed ottenuto che nel loro confronto non venissero applicate le misure previste dai trattati. Non c'è nulla di dietrologico nel credere che nel caso di paesi più deboli o meno importanti, non ci sarebbe stata la stessa condiscendenza. E questa è una profonda incrinatura del Patto di stabilità, incrinatura che avrà gravi conseguenze».

**Quali?**

«L'Europa ha di fronte passaggi delicati. E' in corso una Conferenza intergovernativa che deve varare la costituzione europea; ci sarà da discutere, dopo l'allargamento a venticinque paesi membri, la nuova ripartizione delle risorse. Se si farà appello non alle regole ma ai rapporti di forza, trionferanno il diritto di veto e il ricatto politico e l'Unione ne sarà devastata».

**La decisione di non sanzionare Francia e Germania è stata presa anche perché la situazione dell'economia internazionale è molto sfavorevole. Da mesi si discuteva di allentare i vincoli del Patto...**

«E' vero. Ma era possibile imboccare strade ben diverse da quella scelta dall'Eurogruppo».

**Vale a dire?**

«Ora gliele indico, ma c'è da fare una premessa. Noi siamo arrivati a questa decisione grazie a una sciagurata convinzione che in questi anni ha preso piede un po' dovunque, anche in paesi a guida socialdemocratica, secondo la quale la riduzione delle tasse è la panacea per tutti i mali economici. Senza tener conto che tagliare la spesa sociale oltre un certo limite è impossibile. Ragion per cui i governi sono stati costretti ad aumentare il deficit pubblico».

**La speranza era quella di rilanciare lo sviluppo e così di allargare la base fiscale...**

«Uno scenario assai poco probabile. Tutti sappiamo, almeno dall'11 settembre, che l'economia mondiale è in recessione. E che l'Europa soffre di un deficit di competitività rispetto agli Stati Uniti e ad alcuni paesi dell'estremo oriente che ne comprime la crescita. In queste condizioni, tagliare le tasse rende impossibile contenere il deficit».

**Quindi, ragionano molti economisti, se si vuole rilanciare lo sviluppo è necessario rivedere il Patto di Stabilità.**

«Il Patto di stabilità non è una Bibbia, è uno strumento e deve essere gestito con flessibilità in relazione ai tassi di sviluppo. Siamo d'accordo. Ma sono passati dieci anni da quando Giscard e Delors proposero di calcolare diversamente la spesa corrente e quella per gli investimenti. E ne sono trascorsi sei da quando a Lisbona si decise che l'Europa, se voleva crescere, doveva concentrare gli investimenti sulla ricerca, la formazione, le nuove tecnologie, le infrastrutture. Pochi paesi hanno dato seguito a questi proponimenti e pochissimo è stato fatto per spingerli a realizzarli. Tener conto, nel calcolo del deficit, degli investimenti in questi settori in modo differenziato dalla spesa corrente era una strada che si poteva prendere, senza violare il principio di uguaglianza fra gli stati membri. Invece si è arrivati alla decisione di "salvare" Francia e Germania in un crescendo di impotenza».

**Impotenza di cui è responsabile però anche la Commissione guidata da Prodi.**

«No, guardi, a Prodi non si può rimproverare proprio nulla. Il presidente della Commissione ha più volte sollecitato i governi ad avere più coraggio. I principali responsabili sono i governi, che invece di scommettere su una politica comune si sono limitati a difendere i propri interessi».

> Germania e Francia hanno chiesto ed ottenuto di non venire sanzionate Con nazioni più piccole o più deboli non ci sarebbe stata certo la stessa condiscendenza

**Fra questi governi però, ce ne sono alcuni socialdemocratici che reggono paesi a lungo considerati dal centrosinistra italiano esempi di europeismo...**

«Sì, sono prevalsi gli egoismi nazionali. E trovo inaccettabile che si sia giunti a una decisione così importante senza alcuna discussione nel Partito socialista europeo. Anzi, come segretario della maggiore forza politica italiana che milita nel Pse, chiedo al più presto una riunione dei socialisti europei per affrontare il problema. Detto questo, è altrettanto grave che il governo italiano abbia assecondato questo strappo».

**Non crede che una revisione dei criteri di calcolo del deficit avrebbe spostato l'attenzione sul peso del debito pubblico, danneggiando il nostro paese?**

«Credo che il governo italiano agevolando l'"assoluzione" di Francia e Germania abbia puntato a due obbiettivi. Il primo è quello di rendere più semplice sfuggire a sanzioni nel caso in cui sfondassimo anche noi il tetto del 3 per cento del deficit; tetto che, voglio ricordarlo, rispettiamo soltanto grazie alle continue misure una tantum e ai condoni a cui ricorre Tremonti. Secondo, il governo ritiene che essendo l'Italia molto indebitata, un allentamento delle regole ci favorisca. Ma sbaglia, il nostro interesse nazionale non è questo».

**Perché?**

«Perché il nostro obbiettivo dovrebbe essere ridurre l'indebitamento che strangola lo sviluppo, non renderlo accettabile ai partner europei. Senza parlare del fatto che quando le regole si allentano sono i paesi meno forti a rimetterci. Il rischio è che, senza i vincoli del Patto che ci impongono comportamenti virtuosi, l'Italia si allontani dall'Europa. Il ministro dell'Economia si sta mangiando i risparmi con i quali gli italiani hanno consentito al nostro paese di entrare nella moneta unica. E non mi ne stupisco: Tremonti non ha mai fatto mistero di essere un nemico dell'Euro e Berlusconi ha spiegato qualche giorno fa agli imprenditori europei che l'Europa è un impaccio e un ostacolo, anziché dire loro che è un'opportunità».

**Segretario, il salvataggio di Francia e Germania avrà conseguenze sulla Cig e sul semestre europeo?**

«Vedo che già Aznar per la Spagna e Miller per la Polonia annunciano conseguenze sulla questione del voto a maggioranza. Quanto al semestre italiano, le dico con preoccupazione che è già una grande occasione perduta: da ieri abbiamo ancor meno garanzie di prima che la Costituzione venga definita sotto la presidenza italiana; non c'è stato uno straccio di iniziativa della presidenza italiana per superare le divisioni europee sulla guerra in Iraq nè per la pace in Medioriente; Berlusconi ha inanellato una serie di gaffe clamorose, dagli insulti ai deputati europei alle dichiarazioni sui diritti umani in Cecenia; ci siamo perfino attirati la tagliente ironia di Chirac che ha definito la presidenza italiana "elegante", che è un giudizio estetico e non politico. E ieri, infine, abbiamo avuto l'ennesima riprova della passività italiana che ha assecondato decisioni già prese in altre capitali. La domanda vera è: è possibile fare bene il presidente europeo se non si crede all'Europa?».

# L'euro tiene. Gli analisti: nessun problema

## «La debolezza del dollaro fa comodo agli Usa. Il mercato tira dritto»

Francesco Manacorda

MILANO

Effetti scarsi o addirittura nulli nel breve periodo, forse qualche problema a lungo termine. Il bollettino dell'euro e dei tassi d'interesse dopo lo strappo sul Patto di stabilità, così come si capta nella giornata di ieri tra operatori di mercato e grandi banche, non è drammatico. Un bollettino confermato nel suo primo giorno dalla sostanziale calma della moneta comune: in mattinata apre sotto quota 1,18 rispetto al dollaro, poi nel pomeriggio - nonostante una revisione al rialzo del Pil Usa nel terzo trimestre dal livello record dell'8,2 per cento - arriva a sfiorare quota 1,1820 e infine ripiega verso gli 1,1780 dollari.

«Il problema è semplice» spiega Gregorio De Felice, capo economista di Banca Intesa, «a questo punto non sappiamo se le regole del Patto valgono ancora, e soprattutto per chi valgono». Con questo quadro, che - come commenta Marco Annunziata, capo del servizio studi e strategia di Ubm (gruppo Unicredit) - «mostra che di fronte a una politica monetaria comune non esiste una politica fiscale armonizzata o almeno concordata», sorge anche un problema di credibilità delle regole del patto e di conseguenza dell'euro».

Nell'immediato, però, nulla cambia, visto che la Banca centrale europea, concordano gli interpellati, non si muoverà subito, nonostante i toni accorati che ha usato. «Non penso che la Bce alzerà i tassi perché il Patto è stato temporaneamente accantonato - spiega De Felice - non ci sono i motivi perché lo faccia, visto che l'inflazione è sotto controllo. Certo, continuerà a minacciare un rialzo, ma perché è l'unica arma che ha a disposizione». Qualche dubbio in più viene da Annunziata: «Nei prossimi sei mesi la Bce non toccherà i tassi perché non vuole intaccare la ripresa, ma quello che i mercati percepiscono adesso è che la Bce, proprio come reazione al comportamento dell'Ecofin, potrebbe muoversi un po' prima di quanto prevedeva in precedenza e che questo rischia di intaccare la crescita. Il timore, insomma, è di tornare ad anni passati, quando l'atteggiamento di Francoforte era molto prudente anche per compensare altre politiche».

Più pragmatica la visione di un uomo di mercato come Gianluca Verzelli, direttore degli investimenti di Bnp Paribas Banque Privée: «Oggi nelle sale operative non ho sentito nessuno preoccuparsi per l'Ecofin. Del resto le logiche che sottendono ai mercati valutari sono totalmente diverse da quelle macroeconomiche». Quali siano i fattori cui guardano davvero i grandi flussi speculativi Verzelli lo spiega così: «La debolezza del dollaro che fa comodo agli Usa, la necessità di mantenere l'economia statunitense in crescita fino alle prossime elezioni presidenziali e l'esistenza sui mercati di un nuovo attore che è la Cina». Conclusione: «Non penso che le beghe europee possano far deragliare il treno dai binari che lo orientano». Anche Annunziata cita la necessità di un dollaro debole «per assorbire il deficit commerciale Usa», ma pensa che «sebbene tutti ci aspettiamo un ulteriore apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro, lo spazio per questo apprezzamento si è adesso ridotto». «Più che il differenziale tra tassi d'interesse - spiega - i mercati guardano al dinamismo delle economie. E dopo quello che è successo pure un rialzo del costo del denaro nella zona euro potrebbe essere visto anche come un segno di debolezza».

Forse il segnale che arriva dalla rottura del Patto - come sostiene il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder - verrà interpretato come la scelta dei Dodici di privilegiare la crescita? «In effetti sui mercati c'è una percezione che senza i vincoli del Patto di politica fiscale possa dare più stimoli all'economia - risponde De Felice - quindi nel breve periodo la notizia potrebbe anche avere un effetto positivo sull'euro, ma del resto dal punto di vista concreto cambia pochissimo: Francia e Commissione si sono divise su uno scarto pari allo 0,23 per cento del Pil. E poi se si guarda agli effetti a lungo termine, sono negativi».

Effetti negativi perché nel lungo periodo il ruolo dell'euro come valuta di riserva in cui molte banche centrali, anche asiatiche, stanno investendo, potrebbe subire qualche contraccolpo da questa vicenda. Lo teme Annunziata, secondo cui «l'euro diventa potenzialmente meno appetibile come valuta e questo potrebbe aumentarne la volatilità». Un po' meno preoccupato De Gregorio: «In teoria potrebbero esserci dei rischi, ma non siamo ancora a questo punto. E poi gli effetti sono più pesanti in termini istituzionali, che non macroeconomici o valutari». Nemmeno Verzelli pensa a un vero problema di perdita di credibilità della moneta europea: «Mi sembra un'idea troppo forte. La verità è che finora sui mercati valutari abbiamo avuto due grandi attori come euro e dollaro, che continueranno ad esserci, e uno nuovo - la Cina - ancora tutto da scoprire».

LA RISPOSTA AL TERRORISMO

## Frattini: «Con la Turchia si è rafforzata la cooperazione tra Servizi segreti»

■ L'Italia come presidenza di turno dell'Unione «ha richiamato la necessità che il comitato promotore («steering committe») competente a inserire le organizzazioni terroristiche nella «lista nera» dell'Ue prenda nuovamente in esame» il caso dell'Ibda-C («Fronte islamico dei combattenti del Grande Oriente»), presunti autori delle stragi che hanno insanguinato Istanbul la scorsa settimana. Lo ha affermato oggi il ministro degli Esteri Franco Frattini nel corso di un'audizione di fronte alla Commissione Affari Esteri dell'Europarlamento. «Posso assicurare che la cooperazione a livello di Intelligence con la Turchia si è fortemente rafforzata», ha indicato il ministro nel rispondere a una domanda di un eurodeputato che chiedeva ragguagli sul perché dell'esclusione della sigla terroristica turca dalla lista Ue e sulle intenzioni della presidenza italiana.

Franco Frattini

## Boniver: «Per vincere, occorre approfondire anche le analisi diplomatiche e politiche»

■ «La risposta al terrorismo non può essere solo di intelligence o militare, occorre anche approfondire le analisi diplomatiche e politiche. Questa è la base per arrivare a vincere la battaglia». Lo ha detto il sottosegretario agli Esteri, Margherita Boniver, intervenendo ad un convegno organizzato dal Centro studi difesa e sicurezza. «Il terrorismo - spiega Boniver - è una minaccia diffusa e capillare: c'è un'autentica galassia di organizzazioni collegate tra loro, con ramificazioni ben finanziate. Basti pensare che l'attentato alla sinagoga di Djerba nel 2002 è stato progettato da Al Qaeda in quella terra di nessuno tra i confini dell' Afghanistan e del Pakistan, col sostegno di cellule in Francia e la collaborazione di alcuni tunisini». «Occorre - secondo il sottosegretario - una strategia articolata di diplomazia preventiva».

Margherita Boniver

IL PRESIDENTE ALLA CERIMONIA DEI MAESTRI DEL LAVORO

# «I terroristi vogliono farci tornare nel Medio Evo»

## Ciampi: nessun cedimento e rafforziamo i legami europei e internazionali

**Paolo Passarini**
ROMA

«Contro il terrorismo non può esserci cedimento, è necessaria concordia, unità di intenti, rafforzamento dei legami europei e internazionali, e della collaborazione tra alleati». Prendendo ieri pomeriggio la parola alla cerimonia per il 50° anniversario della Federazione dei Maestri del Lavoro, Carlo Azeglio Ciampi ha riassunto in tre righe il messaggio che ripete incessantemente dal giorno dell' attentato di Nassiriya: determinazione a proseguire nella lotta, unità nazionale, stretto coordinamento con i grandi organismi multinazionali, l'Europa, l'Onu e la Nato.

Più in generale, era facile rintracciare nel discorso pronunciato ieri dal presidente della Repubblica, come in tutti quelli pronunciati da quindici giorni a questa parte, i segni lasciati dalla tragedia di Nassiriya. «Questo incontro cade in un momento particolarmente grave per la nostra comunità nazionale - ha detto Ciampi.- La commozione e il dolore per i nostri connazionali uccisi a Nassiriya sono ancora vivi, come pure le immagini di orgoglio e di compostezza che la nostra gente ha saputo testimoniare in questa tragica occasione». I segni lasciati dall'attentato al contingente italiano sono dolorosi, certo, ma vi sono stati, per il presidente, anche importanti segnali di conforto. E questi Ciampi li ha trovati certamente nella partecipazione degli italiani al lutto, nei tricolori esposti alle finestre, in «quelle immagini di orgoglio e compostezza» da lui stesso evocate, nella speranza che stia nascendo un nuovo spirito di unità nazionale, un patriottismo consapevole e razionale.

Quella contro il terrorismo è una guerra, una guerra non voluta, imposta, ma pur sempre una guerra. E una guerra, per essere combattuta e vinta, richiede unità. La posta è evidentemente altissima. «Il terrorismo - ha detto Ciampi - uccide per farci chiudere in un medioevo di paura, per annientare le nostre speranze di andare avanti, di avere una vita e una società più giuste e più sicure». «Nel nostro paese, purtroppo - ha continuato il presidente - conosciamo bene la violenza del terrorismo e il suo accanimento contro il mondo del lavoro. Non possono non tornare tristemente alla nostra memoria gli assassini del professor Massimo D'Antona e del professor Marco Biagi».

Ciampi, che rispondeva al saluto di indirizzo di Luigi Arisio, presidente della Federazione dei Maestri del Lavoro, ha molto insistito sulla posizione di prima linea nella quale il mondo del lavoro viene a trovarsi rispetto al terrorismo, sia come vittima, sia come fondamentale protagonista della lotta per sconfiggerlo. Tornando ancora una volta con la mente a Nassiriya, il presidente ha detto: «Sono morti anche civili, che si trovavano sul posto per svolgere il loro lavoro... Ecco, si può morire e si muore per il lavoro».

E così, come il ruolo giocato dal mondo del lavoro fu fondamentale per sconfiggere il terrorismo italiano degli anni '70, anche oggi è decisivo per costruire quella coesione sociale dalla quale la lotta al terrorismo trae la necessaria forza ed energia. Si tratta di un concetto molto caro a Ciampi, che ha letto nella mobilitazione contro il terrorismo internazionale seguita alla strage di Nassiriya una specie di ripetizione della mobilitazione popolare realizzatasi in Italia negli anni '70 e '80. E, dietro tutto questo, ancora una volta, c'è la speranza del presidente che gli italiani, in questa circostanza, siano «vigilanti», ma soprattutto «uniti».

SITO ISRAELIANO LEGA LE PAROLE DEL LEADER DI AN A NASSIRIYA

# «Alcuni kamikaze in Iraq erano partiti dall'Italia»

## Il vicepremier: a Netanyahu ho solo raccontato notizie di stampa
## Da marzo sono stati 70 i documenti italiani trovati a Baghdad

Il luogo di un attentato kamikaze in Iraq

Nel quinquennio 1996-2001 secondo le statistiche sarebbero almeno duemila le persone partite da qui per i campi di addestramento

**retroscena**
**Guido Ruotolo**
ROMA

UN equivoco, dice da Gerusalemme Gianfranco Fini: «Non ho mai detto che erano musulmani italiani i kamikaze di Nassiriya». Il vicepresidente del Consiglio smentisce così un sito Internet israeliano secondo cui il presidente di An avrebbe confidato all'ex premier Benjamin Netanyahu questa notizia. «Io ho riportato al ministro delle Finanze Netanyahu - spiega Fini - ciò che è stato pubblicato ampiamente dalla stampa italiana: cioè che alcuni kamikaze, morti in Iraq, erano provenienti dall'Italia, erano cittadini che si trovavano in Italia. Naturalmente non ho fatto alcun riferimento a Nassiriya». Insomma, la notizia pubblicata dal quotidiano on line «Hàaretz» è falsa.

E' vero ciò che da Gerusalemme ha spiegato il vicepremier Fini, e cioè che risulta da attività investigative che diversi integralisti islamici o sostenitori di Saddam Hussein, morti o catturati in Iraq, avevano con loro documenti d'identità italiani. Da marzo, dall'inizio del conflitto in Iraq, secondo stime fondate, sono stati ben 70 i documenti italiani ritrovati. E' un numero che fa riflettere, che fa ipotizzare in realtà che siano molti di più gli integralisti islamici partiti o transitati dall'Italia per «combattere» in Iraq. E che fa dire al sostituto procuratore di Milano, Stefano Dambruoso, titolare delle inchieste sulla rete di Al Qaeda a Milano, che «le cellule dormienti presenti nel nostro Paese hanno un'importanza fondamentale per la vita del gruppo terroristico transnazionale».

Intervenendo ieri a un convegno nella capitale, Dambruoso ha spiegato: «Acquisire documenti falsi, utilizzabili da personaggi di rilievo dell'organizzazione per muoversi liberamente e mantenere i propri contatti sul piano transnazionale è evidentemente uno strumento per loro molto importante. Non si spiegherebbe altrimenti perché personaggi di un certo rilievo vengono appositamente in Italia per ottenere documenti falsi dai membri della cellula».

Naturalmente, la riflessione del magistrato tiene conto delle implicazioni giudiziarie. Nel senso che da una certa angolazione sostenere la *jihad* fino al punto di mettersi a disposizione dei «fratelli» intenzionati a partire per il fronte, magari garantendo ospitalità oppure procacciando un documento d'identità falso per consentire una mobilità senza creare sospetti, è comunque funzionale all'organizzazione terroristica, e dunque perseguibile dal punto di vista della legge. Ma se si guarda al problema da un'altra angolazione, allora la situazione è ben più grave. Diceva proprio il sostituto Dambruoso, in una intervista alla «Stampa», che «questi personaggi pensano alla *jihad* tutto il giorno». Il che, tradotto, significa che se questi personaggi, ovvero quelli che costituiscono le «cellule dormienti», dovessero avere l'input di entrare in azione in Italia, ci troveremmo di fronte a un piccolo esercito per nulla pacifico.

Per il momento, si affannano a tranquillizzare i responsabili della sicurezza nazionale, l'intelligence e la prevenzione che in questi giorni si stanno «monitorando» tutti i «sospetti» e, con loro, i luoghi di aggregazione (le moschee, innanzitutto) dell'estremismo radicale islamico. Ma fino a quando sarà così? Sempre consultando le statistiche più fondate, nel quinquennio 1996-2001, insomma prima dell'11 settembre, dall'Italia sono partiti in almeno duemila per i campi di addestramento, per i teatri di guerra, l'altro ieri i Balcani, ieri la Cecenia e lo stesso Afghanistan. Una cifra enorme, che dà la dimensione dell'importanza dell'Italia come luogo di transito, di base logistica. E di quei duemila, è presumibile, molti sono morti in azione ma altri sono rientrati alla base di partenza, sicuramente tra questi anche chi ha scelto di risiedere nel nostro Paese.

Una situazione, dunque, di per sé effervescente. Insomma, un magma incandescente. Ed è per questo che la tensione è alta, tra le forze di sicurezza e dell'intelligence.


Volevamo un TESTIMONIAL PER IL NOSTRO CALENDARIO...
NON ABBIAMO TROVATO UN CANE
...ma ci sono leoni, giraffe, elefanti, camosci, aquile,sciacalli e tanti altri animali. *Venite a vederli tutti! Prenotate la vostra copia per telefono e e-mail. Ci farete un regalo!*

Le persone nate con Sindrome di Williams sono soggette a patologie cardiache e renali, ritardi di crescita e di apprendimento. Se sottoposte a terapie idonee sono recuperabili a un livello di vita normale. In Italia la conoscenza di questa malattia rara è ancora poco diffusa. Ha cominciato ad avere un riconoscimento ufficiale come condizione invalidante solo dal 1996, grazie all' AISW. Si pensa che siano migliaia i casi non ancora diagnosticati.

ASSOCIAZIONE ITALIANA SINDROME DI WILLIAMS ONLUS
www.sindromedewilliams.com Piazza Cavalieri di Malta 4 00153 ROMA TEL E FAX 0657941342 e-mail: aisw.it@genie.it
CIC Poste n 22773005 CIC Banca n 8412 ABI Agenzia 4 Roma Bissolati 0306 ABI 1005 CAB 3230

"L'AISW RINGRAZIA LE EDICOLE PER LO SPAZIO GENTILMENTE CONCESSO

LOCMAN®
ITALY

marchio platin

1970

TITANIO E CARBONIO
Cassa anatomica in titanio. Quadrante in carbonio. Solo tempo con movimento meccanico automatico o cronografo con movimento hi-tech al quarzo.

LOCMAN S.p.a. - Piazza G. da Verrazzano, 7 - Marina di Campo - Isola d'Elba - Fax (39) 0565 979707
LOCMAN USA - 444 Madison Avenue - New York - www.locman.it

LE ANALISI DEI RESPONSABILI DEL SISDI E DEL SISMI

### Mori: «Nell'attività di Intelligence l'elemento umano resta fondamentale»

■ Nonostante la disponibilità di tecnologie sempre più sofisticate, l'elemento umano resta fondamentale nell'attività di intelligence. Lo ha affermato il direttore del Sisde, Mario Mori, intervenendo al convegno sul terrorismo in corso a palazzo Marini a Roma. «L'intelligence - ha spiegato Mori - deve essere in grado di rinnovarsi e di adeguarsi alle nuove esigenze, restando al passo con controparti sempre pronte a cambiare pelle perchè prive di condizionamenti etici e legali. Ma proprio i recenti successiconseguiti contro la Brigate rosse hanno confermato come l'elemento umano, sia pure in senso negativo, sia stato determinante:senza nulla togliere alle capacità degli investigatori, essi stessi hanno ammesso che gli errori tecnici commessi dalla brigatista Lioce sono stati determinanti per dare l'impulso decisivo alle indagini». Per Mori è fondamentale, dunque, «ampliare e diversificare i metodi di acquisizione delle fonti».

Il direttore del Sisde, Mario Mori

### Pollari: è una minaccia portata avanti anche da singoli individui

■ «La minaccia del terrorismo non viene portata avanti da una controparte definita», ma da una galassia variegata «fatta di organizzazioni articolate ma anche di singoli individui, che colpiscono dove è più semplice colpire». È quanto ha affermato Nicolò Pollari, direttore del Sismi, intervenendo al convegno dedicato al terrorismo ■ organizzato dal Centro sudi difesa e sicurezza. «Non credo - ha aggiunto - ad esempio, che si possa pensare ad Al Qaeda solo come ad un network di organizzazioni, ■ persone ■ di cose, ma anche come ad una filosofia, una mentalità, un modo di sentire». Il direttore del Sismi ha anche ammonito sul pericolo che «l'inflazione di informazioni di intelligence anche serie ed attendibili possa creare delle conseguenze gravi e non sostenibili per un paese normale».

Nicolò Pollari, direttore del Sismi

IL SISMI SEGNALA LA POSSIBILITÀ DI ATTENTATI CON ESPLOSIVI O CON SOSTANZE CHIMICHE

# Metropolitane, allarme terrorismo a Roma e Milano

## Presidiate da duemila poliziotti fino a stasera

**Guido Ruotolo**
ROMA

E' scattato l'allarme. Da ieri ■ ancora per oggi le metropolitane di Roma ■ Milano saranno presidiate da almeno duemila tra poliziotti, carabinieri e finanzieri. Si teme un attacco terroristico, di natura imprecisata, non si sa se portato a termine con esplosivi o addirittura con sostanze chimiche, ed è anche per questo che da ieri sono state raddoppiate le unità di Nbc, la task force antibioterrorismo. A lanciare l'allarme è stato il Sismi, con una informativa trasmessa sabato scorso ■ nella quale ha definito come «probabile» un attacco terroristico nelle metropolitane di Roma e Milano. L'informativa della nostra intelligence ha indicato la data probabile dell'attacco a partire dalla fine del ramadan, e cioè da ieri.

Nella riunione di lunedì sera a palazzo Chigi, presieduto dal ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, e al quale hanno partecipato i vertici dell'intelligence, da Del Mese a Pollari e Mori, il direttore del Dipartimento della Pubblica sicurezza, Gianni De Gennaro, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, si è valutato per la prima volta se chiudere temporaneamente le metropolitane di Roma e Milano. E alla fine si è deciso di farle presidiare - si è aggiunta anche quella di Napoli - per tutta la giornata (e questo avverrà anche oggi) dalle forze dell'ordine. E a partire da oggi, anche per gli stadi vi sarà un supplemento di «attenzione», di controllo dei tifosi che filtreranno dai varchi.

Non era stata, dunque, casuale l'uscita del ministro Pisanu di lunedì sera a «Porta a Porta», quando aveva preannunciato la possibilità, da parte sua, di «adottare misure drastiche di prevenzione». Forse, nella scelta di non chiudere le metrò ha influito anche la preoccupazione di Pisanu di non gettare nel panico il Paese, rendendosi conto, il ministro, della necessità, in tempi rapidissimi, di recuperare, anzi di costruire un rapporto di corretta informazione con l'opinione pubblica, insomma di far acquisire la consapevolezza che ormai il Paese corre effettivamente dei rischi e che a questi rischi dobbiamo essere tutti preparati. Nello stesso tempo, Pisanu ha voluto lanciare un messaggio rassicurante: tutti gli apparati di prevenzione e di sicurezza stanno lavorando bene. Naturalmente, non è stata soltanto questa la motivazione che ha fatto decidere di non chiudere le metropolitane di Roma ■ Milano. Evidentemente, la stessa informativa del Sismi, indicando l'attacco come una «probabilità» ■ non come una «certezza» (basata su acquisizione di notizie certe), ha consentito di procedere con un'attivazione straordinaria di «difesa passiva», insomma di presidio degli obiettivi a rischio.

Nel convegno romano di ieri sul nuovo terrorismo, promosso dal «Centro studi difesa e sicurezza» del presidente della commissione Difesa della Camera, Luigi Ramponi, An, ascoltando i relatori è apparso chiaro che ormai non si debba più ragionare in termini di «obiettivi sensibili» a rischio -, dalle rappresentanze istituzionali a quelle diplomatiche e commerciali dei Paesi alleati a rischio (Usa, Israele, Gran Bretagna), dal Vaticano alle sinagoghe, dai simboli del patrimonio storico e artistico agli aeroporti o porti - ma di «soft target», e cioè della possibilità che i terroristi colpiscano obiettivi indistinti di aggregazione come i metrò, i supermercati o gli stadi). E che, purtroppo, anche l'Italia è sotto tiro.

Da questo punto di vista, il Capo della Polizia, Gianni De Gennaro, ha segnalato la necessità di «modificare profondamente il modello di sicurezza». Lo stesso intervento del direttore del Sismi - la nostra intelligence che ha lanciato l'allarme di queste ore -, il generale Niccolò Pollari, ha confermato queste preoccupazioni. Intanto, Pollari ha voluto precisare «la gravità della minaccia», invitando tutti a non «individuare Al Qaeda come soltanto una organizzazione o un network di organizzazioni ma anche come una filosofia, un modo di sentire». Questo, per dire che la «minaccia» non ha sempre una «controparte definita», «è come un gelato variegato di cui non si distinguono i gusti»: «Gli attacchi - ha insistito Pollari - vengono portati laddove è più semplice condurli e possono arrivare da singole individualità».

Nella riunione con Pisanu dell'altra sera valutata anche la possibilità di chiuderle in via cautelativa

Il ministro non ha voluto gettare nel panico il paese: nel mirino degli estremisti tutti i luoghi di aggregazione

Il secondo tema affrontato nel suo intervento dal direttore del Sismi, è stato quello della «comunicazione» delle notizie dall'intelligence alle autorità competenti. Quello di Pollari è sembrata una riflessione che teneva conto proprio di ciò che è accaduto in queste ore: «Non si può mettere una nazione in ginocchio, in difficoltà, con l'inflazione continua di notizie che possono determinare certamente conseguenze indesiderabili, gravi, non sostenibili». Anche il capo di Stato maggiore della Difesa, il generale Rolando Mosca Moschini, ha insistito sulla necessità di una efficace strategia di prevenzione basata sulle «disponibilità adeguate dell'intelligence ■ sullo scambio di informazioni tra i vari paesi». ■ questo perché i terroristi usano gruppi molto piccoli, organizzati in strutture operative molto polarizzate e compartimentate, di difficile penetrazione». E i kamikaze, ha aggiunto Mosca Moschini, «sono solo pedine, missili che si autodistruggono sull'obiettivo»: «Il vero pericolo è chi siede ai comandi ■ ha un progetto ben definito».

Controlli nella metropolitana ieri a Milano

DOPO LA SEGNALAZIONE DEI SERVIZI SEGRETI

# «Forse non serve, ma rassicura»

## I passeggeri del metrò: ci dobbiamo abituare

**reportage**
**Fabio Poletti**
MILANO

Il più allarmato è Ibrahim, 33 anni, egiziano, bergamin ovvero mungitore a Cremona, da dieci anni in Italia, documenti a posto, coscienza pure, fermata piazza Duomo. «Da questa mattina mi hanno controllato quattro volte. Ma si può?». E si può sì, in questo ultimo giorno di Ramadan, il Sismi che teme sfracelli di Al Qaeda, polizia, carabinieri e finanzieri sguinzagliati per ventiquattro ore lungo le 84 fermate, i 69,3 chilometri di linea e i 18 chilometri e rotti di banchine della metropolitana milanese, detta MM o familiarmente metrò dai due milioni di passeggeri che ogni giorno vanno su e giù per le linee rossa, verde e gialla, senza contare gli 11 chilometri di passante ferroviario.

Alle 15, stazione Turati, linea gialla, il consolato Usa sulla testa e perciò obiettivo sensibile, due militari delle fiamme gialle, divisa manganello e pistola, occhieggiano i passanti. Dice uno di loro: «Siamo stati allertati lunedì sera. Abbiamo ricevuto rinforzi da Bergamo, Como e Brescia». Aggiunge l'altro finanziere: «Fermiamo soprattutto gli extracomunitari e specialmente quelli che hanno pacchi voluminosi. Se abbiamo dei sospetti chiamiamo gli artificieri. Di più non possiamo fare». Al massimo si potrebbe accendere il lampeggiante rosso con sirena sopra ai tornelli, con quella scritta vagamente terroristica: «A segnale attivato, abbandonare la stazione».

Oramai non ci fa più caso nessuno. Però questa presenza visibile e interforze, la polizia sulla linea rossa, i carabinieri lungo le stazioni della verde e i finanzieri della gialla, la notano tutti. Se ne accorge la signora indaffarata, il giornale sotto il braccio, l'ombrello in mano: «Cos'è successo?». «Niente signora». «Ah, bene». E se ne accorge Paolo Bassi, bancario, fermata Montenapoleone, bei negozi, grandi uffici: «Non ho paura. Non più di ieri. Oramai a certe cose dobbiamo abituarci. La presenza di tanta polizia è rassicurante».

Anche qualche protesta da parte degli extracomunitari soprattutto di origine araba. Un egiziano di 33 anni è stato fermato 4 volte: «Non è possibile»

Un gruppo di extracomunitari

L'impressione è che più che ai terroristi islamici, senza volto e perciò indistinguibili, i due milioni di passeggeri del metrò guardino ai borseggiatori, almeno per oggi con qualche difficoltà in più visto lo spiegamento di forze lungo le banchine. Al posto di polizia di Duomo, monitor accesi sull'intera rete, cuore del cuore del controllo telematico ne sono convinti: «Qualcuno si informa, la gente sembra più tranquilla. Molti pensano ad una misura contro la criminalità. Speriamo che serva anche contro i terroristi». Speriamo che serva davvero, perché non ci vorrebbe niente a lasciare una borsa da qualche parte. O a salire su un vagone affollato con una cintura esplosiva. O a fare come hanno fatto a Tokyo gli adepti della setta di Aum, i sacchetti con il Sarin, le punte degli ombrelli per liberare il gas, 12 morti e migliaia di feriti il 20 marzo del '95. Perché in questo normale pomeriggio di pioggia a Milano, si farebbe prima a controllare quelli che sono senza sacchetto ■ ombrello gocciolante.

Però in questo giorno di tolleranza zero decretato dal ministero dell'Interno, nel mirino ci sono soprattutto gli islamici. O meglio i terroristi islamici, che a nessuno è venuto in mente di controllare uno per uno i 6 mila musulmani che si sono dati appuntamento al Palalido, fermata Lotto, linea rossa, per festeggiare la fine del Ramadan che per i servizi segreti sarebbe l'inizio di qualcosa d'altro. Ali Abu Shwaima, portavoce del centro di viale Jenner dice che in questo giorno «si glorifica la nostra gioia per Dio». Nelle caserme, anche dei vigili del fuoco, per oggi si fanno turni doppi. E al mezzanino di Turati, il controllore dell'Atm non stacca gli occhi dal quadruplo monitor con le telecamere che abbracciano i 110 metri di banchina da una parte e dall'altra: «Qualche passeggero si informa. Ma erano molto più preoccupati ieri quando tra guasti, blackout e allagamenti per la pioggia, si sono bloccate per ore questa linea e quella verde».

IL CAPO DELLA POLIZIA: NECESSARIA UNA COSTANTE VIGILANZA SUI SETTORI PIÙ INTRANSIGENTI DELLE COMUNITÀ ISLAMICHE NEL NOSTRO PAESE

# «L'Italia deve cambiare il modello di difesa»

Pubblichiamo alcuni passi dell'intervento del Capo della Polizia a un convegno sul nuovo terrorismo, organizzato dal Centro Studi Difesa e Sicurezza.

**Gianni De Gennaro**

IL 2003 sarà per sempre segnato, nella memoria collettiva e nella coscienza di ognuno di noi, dal barbaro eccidio dei nostri connazionali in Iraq. (....) Nella stessa logica che ha provocato la morte dei nostri militari a Nassiriya si inserisce quel fanatismo suicida senza limiti e senza confini, che dopo aver fornito ampia prova della sua capacità di distruzione e di morte con gli attentati dell'11 settembre 2001 negli Stati Uniti, continua a mietere vittime innocenti in più parti del mondo. (....) Obiettivo di queste azioni terroristiche non sono stati esclusivamente siti istituzionali o installazioni militari, ma anche - e soprattutto – centri di aggregazione sociale, sia civili che religiosi. (....) Il terrore è stato portato tra la gente comune; tra i cittadini intenti all'adempimento delle pratiche di vita di tutti i giorni, in luoghi normalmente privi di tutela, indifesi e non sempre preventivamente individuabili.

E' evidente quanto sia profonda la differenza tra questi "soft target" e quei siti ormai stabilmente ritenuti potenziali obiettivi di un attacco terroristico ■ pertanto facilmente individuabili come possibile oggetto di aggressione: mi riferisco alle sedi istituzionali, agli aeroporti, alle basi militari, alle rappresentanze diplomatiche, alle infrastrutture strategiche e ai grandi sistemi di comunicazione.

Per questi ultimi è relativamente agevole predisporre sistemi di difesa e di vigilanza armata che costituiscono, se non uno strumento di protezione assoluta, quantomeno un forte fattore di deterrenza.

Di converso, è evidente come nel caso dei "soft target" non sia né possibile, né remunerativo contare su un'analoga tecnica difensiva, tanti e tali sono infatti i potenziali bersagli da proteggere, da far diventare assolutamente sproporzionato il rapporto con le risorse e i mezzi a disposizione di qualsiasi sistema di sicurezza in qualsiasi parte del mondo: si impone quindi la scelta di una strategia di protezione e vigilanza di natura diversa per garantire comunque la sicurezza dei cittadini. (....) Nasce dunque da queste semplici e concrete riflessioni l'opportunità di modificare profondamente un modello di sicurezza che non può ritenersi valido se improntato a canoni ormai superati, che privilegiano il ricorso alle sole misure di protezione di tipo statico. (....)

Una strategia di difesa globale deve poggiare quindi su tre fondamentali pilastri:
- una capacità di dosare le risorse e i mezzi disponibili tra un'oculata azione di difesa passiva, intesa come protezione fisica degli obiettivi, e un'adeguata azione investigativa nei confronti di sospetti o potenziali terroristi;
- una qualificata azione di prevenzione, capace di permeare il fronte terrorista e di produrre informazioni precise e puntuali, che possano indirizzare tanto la predisposizione dei meccanismi di difesa passiva quanto l'attività investigativa;
- una totale integrazione tra le varie componenti dei complessi sistemi di sicurezza di cui dispongono le moderne democrazie occidentali, ed un'efficace sinergia dei singoli sistemi nazionali con quelli di tutti gli altri Paesi impegnati a contrastare a loro volta la minaccia terroristica.

Sul piano tecnico, l'applicazione di questa nuova strategia dovrà dar vita a forme di collaborazione sempre più strette tra le forze di polizia ed i servizi di intelligence, pur nel rigoroso rispetto del ruolo e dei compiti svolti da ciascuno. (....)

L'impegno delle forze di polizia, già particolarmente gravoso sul fronte investigativo e su quello della vigilanza degli obiettivi sensibili - che abbiamo visto richiedono un ingente dispendio di risorse umane e materiali - sarà certamente destinato ad aumentare di intensità ed a protrarsi nel tempo anche in un altro settore altrettanto nevralgico nel quadro di una strategia di difesa globale: quello della prevenzione di carattere operativo.

Il capo della Polizia Gianni De Gennaro

Intendo riferirmi a quell'attività di prevenzione che si concretizza in una vera e propria attività di indagine, finalizzata però all'individuazione di potenziali rischi da neutralizzare e non già alla ricerca di prove di reati.

Due sono in questo campo, a mio avviso, le priorità da perseguire nel quadro di un'azione strategica globale di difesa dal fenomeno terroristico che stiamo esaminando:
- una costante e attenta opera di monitoraggio e vigilanza sui settori più intransigenti delle comunità islamiche presenti nel nostro Paese (....);
- una capillare azione di vigilanza volta a prevenire un altro pericolo, quello che attraverso i canali del traffico degli esseri umani ■ dell'immigrazione clandestina possano infiltrarsi nel nostro Paese soggetti sospettati di militare in organizzazioni terroristiche.

La terza, imprescindibile componente di una strategia di intervento globale è la cooperazione internazionale. (....) Tra le misure più significative che i Capi della Polizia hanno approvato, su proposta della Presidenza italiana, figura innanzitutto la costituzione di "squadre investigative miste" con la partecipazione di investigatori di più Stati membri ■ di Europol. (....)

I TERRORISTI ISLAMICI VOGLIONO COLPIRE LE COMUNICAZIONI DEI SOLDATI USA IN IRAQ CON GLI STATI UNITI

L'«arrivederci» tra Pier Ferdinando Casini e Cosimo Visconti ieri a Ciampino

## Rientrato in Italia sull'aereo con Casini uno dei carabinieri feriti dall'autobomba

■ «Sono vivo per miracolo, sono uno dei fortunati. Non doveva finire così. Purtroppo all'improvviso è arrivata la bufera». Sono le parole pronunciate con visibile commozione dal vice-brigadiere dei carabinieri Cosimo Visconti ieri pomeriggio al momento della sua dimissione dall'ospedale della base americana di Ramstein in Germania. «La calma era solo apparente - ha aggiunto Visconti, che era affiancato dal presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, sul cui aereo è torneto in serata a Roma - la gente di Nassiriya all'inizio ci era amica e poi avete visto come ci hanno trattato». «Devo la vita alla fortuna, ma anche allo scudo dei 6000 sacchetti che erano stati piazzati lungo il perimetro della base e che hanno assorbito in parte l'urto dell'esplosione. Al momento di quest'ultima - ha aggiunto Visconti, che è stato ferito a un braccio - sono stato sbalzato verso l'esterno, poi non ricordo più niente». «I soccorsi sono stati immediati - aggiunge Visconti -. I colleghi hanno fatto di tutto, oggi ringrazio tanto lo staff americano dell'ospedale quanto il personale della nostra Aeronautica che mi hanno fatto sentire a casa». «Il nostro pensiero va al Maresciallo Antonio Altavilla - l'altro carabiniere ferito gravemente a Nassiriya - che è ancora a Ramstein in condizioni difficili», ha detto a sua volta il presidente Casini che, nel corso del suo viaggio ufficiale in Germania, ha visitato la base Usa. «Speriamo di poter riportare presto a casa anche lui». «Siamo contenti, torniamo a casa e per questo è una bella giornata per noi», ha aggiunto il presidente della Camera. Ad accompagnare Cosimo Visconti vi era anche il fratello carabiniere Claudio, 40 anni (uno in meno di Cosimo), impegnato nella missioni di pace a Pristina. «Per me - spiega - è la prima missione. Nassiriya per Cosimo è stata invece la terza dopo il Kosovo e l'Albania». «Cosimo - dice il fratello - è stanco e impaurito. Ma è forte e si riprenderà». Andrebbe in Iraq? Gli chiedono i cronisti. «No, non ci andrei. Non in questo momento».

I TERRORISTI VORREBBERO COLPIRE IN COINCIDENZA CON LA FINE DEL RAMADAN

# Washington e Londra temono «il grande colpo»

## Si moltiplicano gli allarmi per possibili attentati di Al Qaeda in Occidente

**Paolo Mastrolilli**

NEW YORK

L'allarme lanciato ieri da Londra per nuovi attacchi in Turchia è solo l'ultimo di una serie, che rilancia il timore di attentati in Medio Oriente ma anche in Europa e Stati Uniti, in coincidenza con la fine del Ramadan e l'inizio delle celebrazioni per il Thanksgiving e poi il Natale.

Il Foreign Office ha consigliato ai cittadini britannici di limitare i viaggi, con questo avvertimento: «Abbiamo informazioni per supporre che ulteriori attacchi potrebbero essere imminenti ad Istanbul e Ankara». Solo venerdì scorso il dipartimento americano dell'Homeland Security aveva espresso timori simili, con un allarme che riguardava anche la possibilità di nuovi attenati sul territorio Usa: «Stiamo osservando indicazioni crescenti sul fatto che al Qaeda si prepara a colpire gli interessi degli Stati Uniti all'estero. La comunità dell'intelligence continua a ricevere e valutare un alto volume di rapporti che indicano possibili minacce durante la festa musulmana del Ramadan, e la stagione delle feste in arrivo. Queste notizie, sommate ai recenti attacchi terroristici, hanno creato un'atmosfera di preoccupazione in cui l'accresciuta vigilanza qui in patria è prudente, e potrebbe diventare la chiave per impedire attentati. Il dipartimento della Homeland Security resta preoccupato dal continuo interesse di Al Qaeda nell'aviazione, inclusi i cargo, per attaccare infrastrutture critiche, così come stabilimenti di gas naturali liquidi, e altri materiali chimici o dannosi».

Venerdì scorso il governo ha deciso di non alzare il livello di allarme nazionale, che al momento è al colore giallo, ma il segretario per la Sicurezza interna Tom Ridge e il capo dell'Fbi Robert Mueller hanno chiamato i sindaci e i capi della polizia a Washington, New York, Los Angeles e San Francisco, sollecitandoli ad aumentare le misure preventive.

Altre fonti più o meno attendibili, come il sito internet israeliano Debka o il settimanale arabo di Londra Al-Majalla, hanno lanciato allarmi simili. Secondo Debka al Qaeda ha marcato la festa di Eid al Fitr, che in questi giorni sta chiudendo il mese sacro del Ramadan, con l'avvertimento di aver cominciato il conto alla rovescia per una nuova operazione: «Il grande colpo - diceva un messaggio intercettato - arriverà molto presto. Consisterà in una serie di attacchi a sorpresa, che taglieranno le comunicazioni tra l'America e le sue armate nei paesi musulmani».

Al Majalla, invece, ha scritto di aver ricevuto una e-mail da Abu Mohammed al Ablaj, definito come il responsabile dell'addestramento dei seguaci di Osama bin Laden. Il testo promette un grande attacco entro il mese di febbraio, tra la festa di Eid al Fitr, che segna la fine del Ramadan, e quella di Eid al Adha, legata invece al pellegrinaggio annuale chiamato haj. Abu Mohammed al-Ablaj minaccia di colpire negli Stati Uniti e in Giappone, fa Tokyo manterrà la promessa di inviare truppe in Iraq.

Il pericolo, in generale, esiste, tanto è vero che proprio ieri le autorità saudite hanno annunciato di aver sventato un altro attentato a Riad. Due terroristi sono stati uccisi in uno scontro a fuoco, mentre preparavano l'autobomba con cui volevano marcare la fine del Ramadan. Domani, poi, l'America celebra il Thanksgiving, con migliaia di persone in viaggio nel paese per raggiungere i famigliari, e questa festa apre la stagione che porta al Natale.

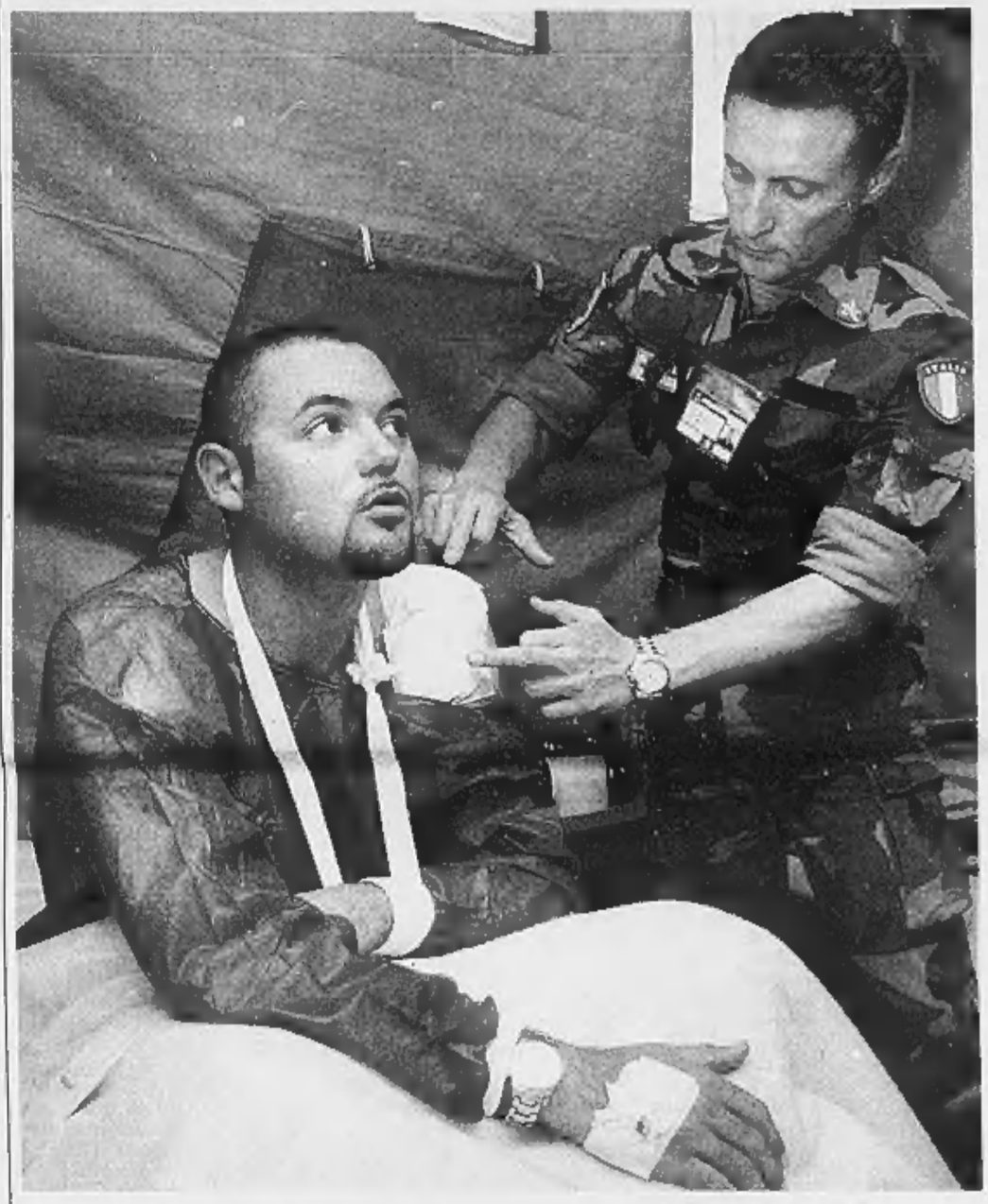
Il settimanale Newsweek, però, ha scritto che l'intelligence di Washington fatica a collocare con precisione la minaccia. Alcuni esperti sostengono che la sequenza degli ultimi attacchi, prima in Arabia Saudita contro strutture abitate da stranieri, poi in Turchia per colpire le sinagoghe, e poi sempre ad Istanbul per centrare due obiettivi britannici, fa temere un'escalation che potrebbe avere come prossimo obiettivo l'Europa o l'America.

Altri sostengono che ormai Al Qaeda non ha più la forza per organizzare grandi attentati in Occidente, e i gruppi locali a cui si appoggia possono colpire al massimo nella loro regione. Anche in Iraq la situazione è poco chiara. Il governatore Bremer ha detto ieri che gli attacchi contro gli americani stanno diminuendo e quelli contro gli iracheni aumentano, ma l'intelligence non sa con certezza se attribuire questa nuova tattica terroristica ai fedelissimi di Saddam, oppure agli infiltrati di Bin Laden.

### Il governo inglese mette in guardia i suoi concittadini in Turchia «Sono imminenti nuovi attacchi»

### Secondo un sito israeliano di intelligence, sul web si rincorrono messaggi filo-Bin Laden che annunciano attacchi

UNO SPARO PER FESTEGGIARE LA FINE DEL RAMADAN



## Italiano ferito a Nassiriya da un proiettile «di ricaduta»

**NASSIRIYA.** Una raffica di kalashnikov sparata in aria, forse per festeggiare la fine del Ramadan. E un proiettile «di ricaduta» che si conficca nella spalla del caporal maggiore scelto della Brigata Sassari Stefano Ridolfi, 28 anni, sardo di Quartu Sant'Elena. Il militare italiano era di pattuglia su un ponte del fiume Eufrate. «Adesso quel proiettile lo rivoglio. L'ho cullato dentro di me e me lo dovete ridare», ha scherzato dopo che il tenente della Croce rossa Roberto Pedrale glielo aveva estratto senza problemi. «Ne avrà per 7-10 giorni, salvo complicazioni», dicono i medici. Ma se la prognosi supera i 9 giorni è obbligatorio il rimpatrio. E lui non ne vuole sapere. «Voglio finire la missione, a tutti i costi. Tornare a casa? Non se ne parla».

I MILITARI ITALIANI: SAPPIAMO DI ESSERE IN PERICOLO, MA E' IL NOSTRO LAVORO

# Segnali sinistri anche sul fronte afghano

## Razzi e bombe sui soldati occidentali, sventate due stragi

**reportage**

**Mimmo Càndito**

inviato a KABUL

TIRA aria brutta, ora, da queste parti, in questo pianoro bellissimo e disperato. E' un'aria che annusi d'intorno e che uno dei soldati di scorta dice che «è quella che tu lo capisci subito che c'è un regalino che sta per volarti contro». Ed è allora per quest'aria del «regalino» che vola e ammazza, che i 5700 uomini dell'Isaf sono passati ora a un livello di allarme più alto, e quando escono di pattuglia hanno l'obbligo d'andare in convoglio su due veicoli blindati, e tutti devono avere giubbotto ed elmetto, e se tu vai in giro con loro il comandante dice che anche tu, please, devi indossare il giubbotto e l'elmetto. E a te, ti sembra che, via, si potrebbe fare a meno, che la gente per strada se ne va tranquilla con i suoi miseri stracci, che le minacce sono sussurri dell'intelligence, e che la guerra è passata. L'Afghanistan non è mica l'Iraq, insomma.

Ma forse ha ragione il comandante. Perché ora che il mullah Omar ha di nuovo chiamato gli afghani alla «guerra santa» contro gli americani e contro chi gli sta insieme - «soldati, giornalisti, e lacchè» - qui la spirale si stringe di brutto. Non tanto per i giornalisti che quando sentono aria di crisi arrivano al volo come gli avvoltoi e allora il mullah dice ai suoi «prendeteli in ostaggio, che poi li scambiamo con i nostri fratelli tenuti prigionieri a Guantanamo». No, in realtà c'è qualcosa di più serio. Tre giorni fa qualcuno ha tirato un razzo contro il vecchio Hotel Intercontinental (quello dei giornalisti, appunto), e soltanto per la benevolenza di Allah non c'è stato il morto. L'altro ieri, una macchina blindata degli americani, con sei reporter di New York Times, Cbs e Fox, è saltata in aria su una mina e un soldato di scorta, poveraccio, ci ha rimesso una gamba e mezza faccia. E ieri i poliziotti hanno preso al volo due uomini di gran barba che, con due borse ripiene di 35 chili d'esplosivo, se n'andavano a spasso (ma non proprio a spasso) dalle parti d'uno dei campi militari che stanno qui a Kabul, il campo dei canadesi. Quanto a oggi, poi, solo Dio sa che cosa potrebbe accadere, anche perché intanto qualcuno ha soffiato a un orecchio sensibile che due razzi da 122 mm. erano stati piazzati dentro la vecchia reggia di Dal Ur-Aman, già puntati contro le tende dei soldati che stanno lì di fronte, a meno di 100 metri.

Insomma, sì la guerra è finita, ma forse è come anche in Iraq, che piuttosto devi andare in giro con mille occhi e guardarti bene d'attorno se vuoi riportare la pelle a casa. In Afghanistan, ufficialmente la pace tiene ancora, non c'è dubbio; e tiene anche per questi 5700 uomini di 31 Paesi che, almeno a Kabul, sorvegliano di brutto ogni angolo di strada e, con i loro giubbotti e i loro elmetti (ma anche i carri, i blindati, e le mitragliette), cercano di convincere gli afghani che Karzai è la soluzione migliore e tanto vale provare a vedere che cosa significhi vivere in pace dopo 23 anni ininterrotti di guerra. Ma Osama bin Laden e suo genero il mullah Omar stanno ancora da queste parti, con i taleban che due anni fa erano scappati a nascondersi, e con i loro proclami che ogni tanto arrivano a riaccendere i fuochi del conflitto. E allora, la crisi che sta sempre acquattata dietro l'angolo si riapre, perché la guerra del terrorismo fa tutto uguale il mondo, e ogni terra dell'Islam che - dovunque sia, in Medio Oriente o in Asia - venga calpestata dallo stivale d'un soldato dell'Occidente diventa la miccia che brucia lo scontro delle civiltà, senza tante distinzioni su quello stivale, se sia lì a tener la pace o a fare la guerra.

Sminatori italiani del genio durante la bonifica di un'area a Nord di Kabul

Nassiriya, la sua tragedia, ci hanno sbattuto in faccia queste contraddizioni aspre della storia e della politica. E ci hanno costretti, tutti, a rifarci domande che sembravano riservate ad altri popoli, ad altri Paesi. Quelle domande hanno toccato fin dentro l'anima la nostra società, ma concentrandone forse in eccesso l'attenzione - dietro la spinta d'una forte emozione collettiva - sui carabinieri e sui fanti che sono laggiù, in Iraq, quasi che il loro lavoro esaurisca l'impegno internazionale delle nostre missioni militari. L'Italia, invece, è oggi uno dei Paesi che più contribuiscono alle missioni di pacificazione, dal Kosovo all'Albania, dal Medio Oriente all'Africa e all'Asia; e gli «altri» nostri soldati sono anche questi 5700 uomini che oggi sono qui, in Afghanistan, impegnati in un progetto di ricostruzione che viene realizzato agli ordini della Nato.

Proprio la contiguità tra l'eco ancora dell'emozione per Nassiriya e il riaccendersi della crisi afghana fa diventare l'incontro con loro, all'interno del Campo Invictia (Warehouse 57, sulla strada di Bagram), un'occasione per tentare di capir meglio chi siano poi questi «soldatini» che in giro per il mondo fanno un lavoro sotto la bandiera dell'Italia. In fondo, quello che è accaduto ai loro compagni in Iraq potrebbe accadere anche a loro qui, il jihad tragico del mullah Omar non fa distinzioni.

«Lo sappiamo benissimo, ma questo è il nostro lavoro. Lo abbiamo scelto noi», rispondono i soldati. A raccontarlo così, suona come la consumata retorica del dovere che sempre si riaffaccia quando si sfiorano parole che toccano i sentimenti d'una nazione. Ma nella realtà, chi gli sta di fronte, e parla con loro nella sala giochi, magari, di questa postazione militare montata dentro un'antica caserma sovietica, o prendendo un caffè nello spaccio truppa, e sedendo accanto a loro sullo sgabello d'un Internet Café, scopre lentamente che poi questi ragazzi sono davvero un pezzo dell'Italia d'oggi, incerti e solidi allo stesso tempo, tentati dai luoghi comuni ma pronti anche a ragionare seriamente, consapevoli della paura e però disponibili ad affrontarla. Fanno i soldati come i loro amici - di cui essi stessi raccontano, di Marcianise, di Belluno, di Fossano, di Firenze, di Bologna - quei loro amici fanno il ragioniere, o il fornaio, o la casalinga. E se trovano un computer, anche questi di Kabul subito gli s'attaccano e chattano con casa come qualsiasi altro ragazzo che lavori lontano.

Marianna, del 1° reggimento d'artiglieria di montagna, che viene da Fossano come gran parte dei soldati che oggi stanno in Afghanistan, racconta piano il suo primo impatto con la guerra e con la miseria, «ma quelle vere, che ti prendono allo stomaco, non quelle che tu sapevi solo dal cinema». E Cristiano, tormentandosi la barba nera, «lo so bene che può sembrare una cosa di quelle che si dicono, ma io sono orgoglioso di stare qui perché do una mano a questa gente disperata e un giorno potrò anche raccontarlo ai miei nipotini». Sì, le parole possono apparire stinte, ma a sentirle dire la semplicità le depura d'ogni rischio d'artifizio. E Attilio che viene da Caserta: «Lo dico chiaro, che sono qui anche per i soldi, per aiutare la mia famiglia, mia moglie Ivana e mia figlia Vittoria. Ma quando loro, dopo Nassiriya, mi hanno chiesto di rientrare in Italia io gli ho detto che dovevo restare, che non c'erano voli. Gli mentivo, però non per i soldi: questo è il mio lavoro, e lo voglio fare». Le telefonate di Attilio a casa, che prima di Nassiriya duravano 8-10 minuti, ora sono di 20 minuti. Ma lui continua a lavorare a Kabul.

LA SOLLECITAZIONE DEL PRESIDENTE DEL SENATO

Il presidente del Senato Marcello Pera

### Pera: «Il destino di Israele è in Europa lo dice la sua civiltà e la sua storia»

■ Il destino di Israele è in Europa, lo dice la sua civiltà e la sua storia. Lo ha detto il Presidente del Senato, Marcello Pera, nel corso della presentazione del libro «Perchè Israele» presso la Biblioteca del Senato. «Israele è un lembo dell'Europa piantato in un deserto vicino a noi - ha detto Pera - Europeo è il sionismo, europeo è ahimè l'Olocausto, la sua civiltà. Israele è un pezzo geograficamente fuori dall'Europa ma storicamente no. Certo - ammette il Presidente del Senato - associarla ora all'Unione europea è politicamente prematuro ma quello è il suo destino». Pera ha infatti auspicato ad accelerare i tempi per l'ingresso nella UE di Israele.

# Fini agli ebrei: sì ho cambiato idea su Mussolini

## «Altrimenti non sarei qui, non avrei fatto quello che ho fatto»
## «Riconoscere la colpa significa assumersi la responsabilità»
## Una battuta anche sulla sinistra: dimostri che non è antisemita

**Pierluigi Battista**
inviato a GERUSALEMME

Il giorno dopo lo strappo di Gerusalemme, per Gianfranco Fini è il momento delle dispute lessicali, dei bizantinismi filologici, del bilancino sulle parole. Si soppesa, in Israele, il grado di sincerità della «condanna» espressa da Fini dell'«orrore della Shoah» e delle infami leggi razziali «volute dal fascismo». Si commisura l'entità della «condanna» all'esplicita assunzione di una «colpa», che peraltro da parte di Fini viene identificata con la «responsabilità». Ma è evidente che non si tratta, qui a Gerusalemme, di mere questioni di lana caprina o di avvitamenti verbali senza costrutto. No. Irrompe invece sin nella Knesset, il Parlamento israeliano, e anche nella comunità degli ebrei italiani in Israele la potenza dei simboli, dei gesti, delle parole pronunciate, delle allusioni, delle omissioni intenzionali o preterintenzionali. Si affaccia persino, all'improvviso, il fantasma di Julius Evola, gettato sul cammino di autoredenzione di Fini e indicato come l'ultima ombra che impedirebbe l'avvenuto riscatto di Alleanza Nazionale. Il passato, tra i figli delle vittime di Auschwitz è tra i sopravvissuti dello sterminio, è davvero difficile che possa passare con disinvoltura. Tant'è vero che, rispondendo a una domanda del pubblico, ribadisce di «aver cambiato idea su Mussolini»: «Certamente, altrimenti non sarei qui, non avrei detto quello che ho detto e fatto quello che ho fatto. Cambiare opinione è ammettere di avere espresso un giudizio sbagliato è espressione di libertà e buona coscienza».

A Gerusalemme c'è un nuovo albero (un ulivo: ironia del destino, nelle questioni di casa nostra) piantato da Fini nel Bosco della Pace e dedicato ai Caduti italiani di Nassiriya. C'è l'intero arco politico israeliano, da Sharon a Peres, che dà il benvenuto a Fini come rappresentante di un governo amico che vuole contrastare i veleni antisemiti camuffati da antisionismo e antiisraelismo («La sinistra ha smesso di coccolarci», dice con amarezza il presidente della comunità italiana a Gerusalemme David Cassuto) o che vogliono l'annientamento dello Stato di Israele. Fino al punto che il vicepremier attacca la sinistra: dimostri, spiegandone i motivi, che non è punto di riferimento di un sentimento antisemita. Un passaggio - ha aggiunto - che, in Italia, è «impossibile».

Ma alla Knesset Fini capisce che gli esami non sono finiti. E che questo è il giorno in cui affiorano diffidenze e imbarazzi. All'«amico Fini» lo speaker del Parlamento israeliano Reuven Rivlin si dice dispiaciuto come ebreo se da parte di un politico cresciuto nel Msi non «si dica a voce alta: "Siamo noi i colpevoli"» e non si assume la responsabilità di ciò che «agli ebrei hanno inflitto i fascisti in Italia». Fini capisce che lo strappo di Gerusalemme non è ancora interamente consumato. Risponde che «riconoscere la colpa significa assumersi la responsabilità». Ribadisce che «ci prendiamo la nostra porzione di responsabilità». Perché tutto appaia chiaro, sottolinea ancora una volta che «il riconoscimento della colpa è l'inizio della presa di coscienza». Sarà sufficiente? Il percorso sarà interamente compiuto? E' l'ultimo esame per Gianfranco Fini? Non è detto.

Non è detto perché alla comunità italiana Fini è accolto sì con grandi applausi e strette di mano. Cassuto, che pure aveva minacciato di disertare l'incontro, apprezza da orfano di due genitori inghiottiti nell'inferno della Shoah il «passo» di Fini di condanna della Repubblica di Salò e saluta in Fini un nemico dell'antiebraismo che oggi, non ieri, insanguina il mondo e reclama la fine di Israele. E anche Sergio Della Pergola, nel teatro del centro culturale intitolato a Luigi Einaudi, manifesta «apprezzamento», formula il suo «benvenuto» al rappresentante dell'Italia che è «tra le più vicine allo Stato di Israele, all'interno dell'Unione Europea». Ma poi? Poi Della Pergola chiede «conseguente atto pubblico di scusa». Ricorda che nelle tesi congressuali di An compare il nome del «razzista» Evola (che in realtà compare in un elenco che comprende, peraltro, Dante, Machiavelli e persino Gramsci). Auspica «rigetto esplicito» della Rsi. Lancia a Fini persino l'accusa di nostalgismo per gli italiani che morirono a El Alamein (un'allusione ambivalente, non foss'altro che per il ricordo dell'eroismo degli italiani di El Alamein rievocata dal nostro Presidente della Repubblica). Cala l'imbarazzo. Anche se una stretta di mano sancisce la fine delle ostilità tra Fini e gli ebrei italiani di Israele.

Il leader di An condanna ancora una volta «la più pericolosa delle infezioni dello spirito: la presunzione di superiorità» che sfocia nel razzismo e nell'antisemitismo. Spiega anche che, se davvero avesse nel suo bagaglio culturale le suggestioni del «razzismo spirituale» di Evola, lui «non sarebbe qui, non avrebbe indossato la kippà, non avrebbe deposto una corona di fiori a Yad Vashem, non avrebbe piantato un albero nel Bosco della Pace». Non sarebbe venuto in Israele a produrre lo strappo di Gerusalemme con un legame, sia pur lontano, con la vecchia identità. Dice Fini che questo non è un «punto d'arrivo» ma un «punto di partenza». Ecco, l'ultima parola non è stata detta. Da domani si riparte. «L'amico d'Israele» ha ancora una frontiera davanti a sé, a Gerusalemme e in Italia: la battaglia dei simboli e dei gesti. Gli esami, davvero, non finiscono mai.

Il vicepremier Gianfranco Fini mentre pianta un ulivo in memoria delle vittime di Nassiriya

Il leader di An ha dovuto confrontarsi con i residui dubbi sul suo passato E ha ancora condannato l'antisemitismo e il razzismo come «pericolose infezioni dello spirito»

Nel Bosco della Pace a Gerusalemme ha piantato un ulivo dedicato ai Caduti italiani di Nassiriya

A SUO FAVORE UN APPELLO DI 1600 PERSONE, POLEMICA IN GERMANIA

# Firme per il deputato antisemita

## «Solidarietà critica» al parlamentare espulso dalla Cdu

**Francesca Sforza**
corrispondente da BERLINO

Milleseicento firme per testimoniare «solidarietà critica» al deputato cristiano democratico Martin Hohmann, espulso dal partito a causa di un discorso giudicato antisemita. E per chiedere ai due leader Angela Merkel e Edmund Stoiber di ripensarci, e di dargli una seconda possibilità. L'appello, pubblicato ieri a tutta pagina sulla «Frankfurter Allgemeine Zeitung», riapre con forza un caso che sembrava chiuso, chiamando nuovamente la società politica e civile tedesca a confrontarsi con un passato difficile da digerire.

Nel discorso, pronunciato in occasione della riunificazione tedesca davanti al suo collegio, Martin Hohmann aveva sostenuto che «così come è esagerato definire gli ebrei "un popolo di colpevoli" per aver partecipato ai crimini del bolscevismo, così è esagerato applicare l'etichetta di «Tätervolk» (popolo di colpevoli) ai tedeschi per gli orrori commessi nei campi di sterminio». In un primo momento il lungo discorso del deputato al collegio di Fulda era passato sotto silenzio, ma l'attenzione di una navigatrice americana – che l'aveva letto su Internet – l'ha fatto rimbalzare sulle onde di un'emittente radiofonica dell'Assia e poi su tutto il paese. Sono volati insulti, polemiche, confuse ritrattazioni, fino a che i vertici della Cdu si sono pronunciati per una definitiva espulsione di Hohmann dal partito.

«Con grande preoccupazione – si legge nella lettera aperta sulla «Faz» – i firmatari dell'appello seguono gli sviluppi della democrazia interna al partito e della dialettica tra Cdu e Csu. Anziché avviare un dibattito civile, aperto e critico, i presidenti di Cdu e Csu hanno escluso dal partito un deputato emerito come Martin Hohmann. Anziché dar vita a una discussione corretta e a una solidarietà critica si è preferito rispondere alla campagna mediatica contro l'Unione cristiano democratica con una condanna politica che ha i toni dell'esecuzione. Riteniamo - conclude l'appello - che il discorso di Hohmann sia controverso e discutibile, ma per niente antisemita. E non giustifichi in nessun modo l'esclusione dal gruppo parlamentare e dal partito».

Martin Hohmann

In effetti, se per antisemitismo si intende l'esternazione di un sentimento antigiudaico o antiebraico, il discorso di Martin Hohmann non è un discorso antisemita. Semmai un discorso revisionista, in cui si confondono con estrema leggerezza pagine di storia e si fanno paragoni – come quello tra i crimini compiuti dalle brigate ebraiche nel 1917 in Est Europa e quelli compiuti dai tedeschi ad Auschwitz – che obiettivamente non stanno né in cielo né in terra. La questione, però, è anche un'altra. Ed è stata sollevata con chiarezza qualche giorno fa dallo storico Arnulf Baring in un'intervista alla «Welt». Tocca da vicino l'identità tedesca contemporanea e si può sintetizzare in una domanda: fino a che punto è giusto, per un tedesco, identificare la propria storia con l'esperienza nazionalsocialista? «Non sono d'accordo con il ministro Joschka Fischer – dice Baring – quando sostiene che così come i francesi hanno la rivoluzione del 1789 e gli angloamericani una lunga tradizione di democrazia, noi tedeschi abbiamo Auschwitz. Certo che una catastrofe di quelle dimensioni deve essere tenuta bene a mente, ma farne addirittura il fondamento di un'identità nazionale mi sembra un errore». La pensano così anche i firmatari dell'appello a favore di Martin Hohmann. Ma Angela Merkel e Edmund Stoiber saranno disposti a fare marcia indietro rischiando che la vicenda si trasformi in un boomerang politico, nel solo nome del dibattito sull'identità nazionale dei tedeschi?

Martin Hohmann aveva paragonato i «crimini» delle brigate ebraiche nel 1917 ad Auschwitz

**I PUNTI PRINCIPALI DEL NUOVO ORDINAMENTO GIUDIZIARIO**

**I PUNTI PRINCIPALI**
IL DIBATTITO SULL'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

**1 FUNZIONI SEPARATE PER PM E GIUDICI**
Il testo prevede la distinzione delle funzioni tra pm e giudici: si può passare da un incarico all'altro solo con un concorso. È il primo passo verso la separazione delle carriere. La formazione dei magistrati, che ora è affidata solo al Csm, sarà invece compito di una scuola esterna formata da varie componenti

**2 VIETATA LA POLITICA**
L'articolo 7 dell'emendamento Bobbio che prevede sanzioni disciplinari contro la «politicizzazione» dei giudici e la «creatività» delle sentenze è confermato, ma riscritto. Resta per i magistrati il divieto di iscriversi a partiti, a movimenti e associazioni che perseguano finalità politica

**3 LA GERARCHIA DELLE PROCURE**
Se sarà approvata la riforma, il procuratore capo sceglie i suoi vice (oggi è il Csm che sceglie gli «aggiunti», che però spariranno) e decide su tutte le richieste fatte dai sostituti in materia di libertà personale. Il pg potrà avocare i fascicoli quando «le indagini sono particolarmente complesse o investono più circondari»

**4 NO ALLE SENTENZE CREATIVE**
È prevista la censura delle cosiddette «sentenze creative» e di quelle in cui il magistrato interpreta le norme di diritto in modo «palesemente e inequivocabilmente contrario alla lettera e alla volontà della legge». È vietato «manifestare consenso o dissenso su un procedimento in corso» se il magistrato può condizionare la libertà di decisione

ANGIUS: «LA MAGGIORANZA HA SEMPRE FATTO QUELLO CHE VOLEVA SENZA MAI CERCARE IL DIALOGO CON L'OPPOSIZIONE»

# Giustizia, al Senato i primi passi della riforma

## I dubbi dell'Udc: «Che non sia rancorosa»

**Mara Montanari**
ROMA

Gli ampi spazi vuoti, tra gli scranni di Palazzo Madama, erano l'avviso. Poi al conteggio elettronico, la conferma. L'esame sulla riforma dell'ordinamento giudiziario si è arenato sul nascere, ieri mattina al Senato, per mancanza di numero legale. Per ben due volte non c'erano abbastanza senatori in aula per cominciare i lavori e il presidente Pera è stato costretto a rinviare l'inizio del dibattito nel pomeriggio. Colpa del week end «lungo» dei senatori: «Il martedì mattina, la mancanza del numero legale è da considerarsi quasi fisiologica», ammette il sottosegretario alla Giustizia, Giuseppe Valentino. Nel pomeriggio, infatti, gli scranni si sono riempiti, i lavori sono iniziati e le pregiudiziali di costituzionalità al disegno di legge di riforma presentate dall'opposizione sono state respinte dal centrodestra. Si è dato il via, quindi, al dibattito generale sul provvedimento e la prossima settimana si dovrebbe arrivare al voto dell'aula di Palazzo Madama. Tuttavia, all'interno della maggioranza si sta profilando un nuovo scontro. Il presidente della commissione Giustizia del Senato, Antonino Caruso, ha presentato ieri sera gli emendamenti della maggioranza. Emendamenti che non convincono l'Udc. «Non vogliamo una riforma rancorosa - afferma il capogruppo al Senato, Francesco D'Onofrio - decideremo che fare solo dopo la riunione, fissata per martedì prossimo, dei nostri gruppi di Camera e Senato». «Una riforma rancorosa» che acuirebbe ulteriormente lo scontro tra i poli sulla riforma della giustizia, con buona pace dell'appello all'impegno comune sul provvedimento lanciato dal presidente Pera e fatto proprio dalla maggioranza. Un appello che ha già vita difficile. «Di quale dialogo vanno parlando Schifani e altri esponenti della Cdl? - si chiede il capogruppo diesse, Gavino Angius - Schifani sa anche che la maggioranza ha fatto quello che ha voluto senza mai accettare un autentico confronto sui punti fondamentali di questa legge. Si tratta di una presa in giro». Elisabetta Casellati, vice capogruppo Forza Italia al Senato, respinge le accuse e contrattacca: «Quello che viene alla luce è l'indisponibilità preconcetta del capogruppo Ds al confronto».

Intanto, però, c'è chi sta lavorando per creare un terreno fertile per l'avvio di un confronto. Ieri mattina, a due passi dall'aula semideserta di Palazzo Madama, nella sala conferenze della Fondazione Basso si è riunito un gruppo trasversale di deputati e senatori. C'erano diessini liberal come Morando, Macaluso e Petruccioli, socialisti riformisti come Del Turco, ex democristiani di matrice lombarda come Bruno Tabacci o partenopea come Giuseppe Gargani, «bicameralisti» convinti come Marco Boato. L'occasione è stata il convegno organizzato dalla rivista «La ragione» sul rapporto tra giustizia e politica. Il punto d'incontro del gruppo trasversale è la ricerca di una via alternativa allo scontro tra i poli sul tema della giustizia. Una via per uscire dal decennio di Tangentopoli, all'indomani delle sentenze Andreotti e Previti, e riequilibrare il rapporto tra magistratura e politica. L'occasione c'è ed è la riforma dell'ordinamento giudiziario, passando anche per una commissione d'inchiesta su Mani Pulite. «Un luogo di riflessione storica - precisa Marco Boato - e non strumento di vendetta di una parte del Parlamento contro la magistratura. Ma è proprio questo che vorrebbe il centrodestra: basta leggere il testo di proposta d'istituzione della commissione fatto da Cicchitto di Forza Italia». Riflessione è la parola usata anche dal diessino Enrico Morando. Un'autocritica interna alla sinistra che lasciò troppo libera ai magistrati visto «le loro indagini finivano per far cadere le teste degli avversari politici». Morando invita la sua parte a superare l'«emergenza» e a lavorare per una proposta di riforma della giustizia. Ed insieme invita «la parte migliore del centrodestra, quella che non pensa solo a cavare dai suoi guai giudiziari Berlusconi» a avviare un dialogo vero. Bruno Tabacci, da parte sua, vede in questo percorso anche un altro obiettivo, oltre quello di fare riforme condivise. «Una riflessione seria comprende la presa di coscienza che la distruzione della democrazia dei partiti ha originato un leaderismo senza storia, un verticismo senza tradizione, un'oligarchia senza partiti. Vedi Berlusconi», conclude Tabacci. All'incontro di ieri, falco in mezzo alle colombe, c'era anche l'avvocato-deputato di Forza Italia, Michele Saponara. Ha ascoltato gli interventi da un posto discreto, ai margini della platea e si è alzato solo alle due del pomeriggio, a fine riunione. Qualcuno gli ha chiesto: «Che fa, avvocato, è venuto ad origliare?». Saponara si è infilato il cappotto, allontanandosi con un sorriso.

L'aula del Senato dove ieri doveva cominciare l'iter della riforma della giustizia

Il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri

POLEMICHE IN COMMISSIONE. LUCIA ANNUNZIATA: «DA MERCOLEDÌ POTREI DIMETTERMI»

# Legge Gasparri, il Polo stringe i tempi

## Oggi protesta davanti a Palazzo Madama: è incostituzionale

**Maria Grazia Bruzzone**
ROMA

Partita finale al Senato per il disegno di legge Gasparri che riforma il sistema televisivo. La maggioranza ha deciso di stringere al massimo i tempi e punta a portarlo in aula oggi pomeriggio per approvarlo già oggi o, al più tardi, domani. Tanto che Lucia Annunziata ribadisce che «da mercoledì potrebbe rassegnare, come promesso, le sue dimissioni da presidente della Rai. «Lo farò per coerenza», annuncia da New York, augurandosi che sia l'intero cda «a rimettere il mandato nel momento in cui dovesse cambiare il contesto giuridico nel quale eravamo stati nominati». Non è ancora detto però che il voto finale scatti oggi. L'opposizione gioca infatti la carta dell'ostruzionismo, pur ben consapevole che, scontata la coesione della maggioranza ed esclusi colpi di teatro dell'ultima ora, nell'ipotesi peggiore per il centrodestra, il ddl sarà approvato definitivamente martedì prossimo. Intanto oggi davanti a Palazzo Madama si annuncia una manifestazione indetta dalla Fnsi insieme al comitato «per la libertà e il diritto all'informazione», alla quale hanno aderito 62 tra movimenti, associazioni e sindacati, per protestare contro «una legge incostituzionale e illiberale che ferisce il pluralismo a vantaggio dei soggetti forti».

Tappe forzate dunque per il ddl che porta il nome del ministro delle Comunicazioni e che Gasparri si è impegnato a far approvare ai primi di dicembre. In modo che il presidente della Repubblica, che ha un mese di tempo per firmare il provvedimento, possa promulgare la legge entro il 31 dicembre, così da scongiurare che Retequattro finisca sul satellite dal 1° gennaio, in ottemperanza alla sentenza della Corte Costituzionale. La commissione Lavori Pubblici e Comunicazione si è imposta una vera e propria maratona e, dopo aver esaurito la discussione generale ieri pomeriggio, alle 21 si è riunita in seduta notturna per votare i due emendamenti già approvati alla Camera con il blitz trasversale durante la terza lettura. L'opposizione ha presentato 328 emendamenti a quei due articoli: il 10 (comma 3) che vieta la presenza dei minori negli spot, e il 24 (comma 1-C) sulla deroga per le emittenti radiofoniche in vista dell'avvio del digitale. «Ma quelli ammissibili sono soltanto 125» spiegava ieri il sottosegretario Giancarlo Innocenzi. Che conta anche sulla possibilità di accorpare e votare in blocco quelli che cominciano con la stessa parola.

Innocenzi si diceva ottimista sulla possibilità di arrivare al voto finale già oggi pomeriggio. Il relatore Luigi Grillo non ne era altrettanto sicuro, anche se non escludeva che il testo potesse approdare all'aula «aperto». «Vogliamo accelerare i tempi non per soffocare il dibattito ma perché si tratta di una legge già molto dibattuta», spiegava il senatore di Fi: «Mi sono impegnato a concludere la discussione in commissione, ma se non ci si riesce non mi romperò la testa». L'opposizione non demorde. Willer Bordon della Margherita ritiene che la Gasparri «andrà in aula la prossima settimana per considerazioni oggettive». «Noi faremo il nostro lavoro», osservava il ds Antonello Falomi. Aggiungendo che «la legge non andrà comunque molto avanti, perché ha dei buchi clamorosi».

Il senatore della Quercia non si riferisce certo al divieto dei minori negli spot, che peraltro preoccupa molto i pubblicitari, ma che Gasparri definisce «un problema accessorio» che la maggioranza ha già deciso di risolvere in seguito. I punti controversi sono altri e riguardano i «dubbi di incostituzionalità», anche in relazione alle norme europee, che potrebbero spingere il Capo dello Stato a rinviare la legge alle Camere, eventualità sulla quale Gasparri non si vuol pronunciare. Ma anche se, come appare più probabile, Ciampi promulgherà la legge, sulla sua applicazione peseranno i ricorsi alla Consulta, la sentenza della Corte di Giustizia europea e le valutazioni dell'Antitrust.

L'AZIENDA LA DIFFIDA, LEI MINACCIA DENUNCE

## Guzzanti-Rai, è scontro legale

■ Tra Sabina Guzzanti e la Rai lo scontro diventa di carattere legale. L'azienda di viale Mazzini ha inviato una diffida alla Studio Uno, la società produttrice dello show di Sabina Guzzanti dopo la serata di domenica all'Auditorium parlando di atto contro la Rai anche per aver consentito ad altre emittenti tv la ripresa dello spettacolo e chiedendo la registrazione dello spettacolo andato in onda sul canale satellitare Emi.li Tv. Immediata la replica di Studio Uno e di Sabina Guzzanti che attraverso i propri legali hanno chiesto alla Rai «l'immediata revoca della delibera assunta e l'immediata ripresa della diffusione della trasmissione Raiot, riservandosi in difetto di agire legalmente». Studio Uno e Sabina Guzzanti denunciano come «quanto espresso dalla Rai è infondato e contrario a quanto espressamente previsto dal contratto la Studio Uno e Sabina Guzzanti con amarezza rilevano il contenuto esclusivamente persecutorio del comportamento osservato dalla Rai nell'ultima settimana». [Agi]

IL MONDO SECONDO EMILIO FEDE NEL LIBRO «LADRO D'AMORE» EDITO DA MONDADORI

# Chi ruba e chi dispensa passioni

**Maria Corbi**
ROMA

Il mondo secondo Emilio Fede, diviso tra quelli che le passioni «le hanno sempre rubacchiate in giro» e quelli che le hanno generosamente dispensate». Nel suddetto libro «Ladro d'amore» (Mondadori) il direttore del Tg4 racconta generosamente vizi e virtù di personaggi famosi, se la prende con chi gli sta antipatico, ma parla a lungo anche di sé (naturalmente dispensatore di amore) e delle sue passioni. E tra queste non poteva mancare il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. E' nella conclusione che Fede rivela il giorno dell'incontro fatale: «Tutto iniziò con una telefonata, nella mia casa romana, ai piedi del Gianicolo. Un giorno di settembre del 1982». Seguì un appuntamento al bar (a lui un analcolico a me un succo d'ananas») e un arrivederci al secondo incontro, sette anni dopo, «determinante per la mia vita». Colazione ad Arcore, poi lo Stadio, infine un tè nella casa ufficio di via Rovani: «Il contratto su un post-it bianco senza firma». E qui, a pagina 140, la prima dichiarazione d'amore: «Sulla parola. Stipendio e benefit. Anche se il benefit più importante è stato quello di aver potuto lavorare per tanti anni con lui».

Nel confessare le sue debolezze Fede spiega di aver pianto poche volte nella vita, alcune di gioia come quando Berlusconi è uscito vincente dalla campagna elettorale del 1994 e si è insediato a Palazzo Chigi, alla guida del Paese. «Mi sono commosso mentre passava in rassegna il picchetto d'onore che gli rendeva onore al suo primo ingresso a Palazzo Chigi». Un Fede senza freni, come al solito, partigiano fino alla fine, contento di essere criticato, deciso a rassicurare, nel loro giudizio, chi lo trova insopportabile. E nel leggere i capitoli dedicati per lo più a protagoniste delle copertine patinate e a direttori di giornale e giornalisti, in molti hanno tremato. Certo non deve essere stato felice Filippo D'Acquarone, uno dei conduttori del Tg4, quando ha letto delle telefonate ricevute da Fede in cui un dirigente Mediaset si complimentava per lo stile molto «Fedele», nel dare le notizie, del sostituto. Complimenti che per il direttore in vacanza hanno suonato più o meno così: «Fede o non Fede la vita prosegue». Tutti sono sostituibili. E letto il capitolo a lui dedicato rimane un dubbio: anche il povero D'Acquarone?

D'altronde ai ragazzi della sua redazione Fede ha sempre dedicato molto spazio, soprattutto a Francesca Senette, sua cocca indiscussa per molti anni. E adesso? A lei non è dedicato nemmeno un capitolo perché, ha spiegato l'autore, «a lei ho già dedicato tanto. Volevo fare il ladro d'amore, ma è stata lei a rubacchiarmelo». Una notizia? No perché Emilio Fede della sua carriera da playboy non parla, fa capire, dice e non dice. Quel che è certo è che sua moglie Diana è il centro della sua vita. Una convivenza a città alternate: un po' da lui a Milano, un po' da lei a Roma. Il segreto della felicità nella complicità e non nella convivenza.

Emilio Fede

Certo la signora Diana De Feo qualche volta, nonostante la pazienza proverbiale, deve essersi ribellata. E' lui a raccontare di una crisi coniugale che lo fece piangere per molti giorni: «Quando ho temuto che la mia compagna di sempre avesse deciso di lasciarmi solo e non consentirmi di proseguire insieme il cammino della vita. Allora, di colpo, come un bambino smarrito di notte in un bosco, mi sono sentito terribilmente solo». L'amore secondo Emilio Fede.

IL PENTITO AL PROCESSO PER LA STRAGE DI PIAZZA FONTANA

# «Mi pagarono per non accusare Zorzi»

## Siciliano accusa l'avvocato Pecorella difensore del terrorista

MILANO

«Feci presente la mia situazione economica al mio avvocato e dissi che era necessario contattare l'avvocato Pecorella affinché si attivasse presso Zorzi perché io ero pronto a non confermare le mie accuse dietro pagamento». Nell'aula della corte d'Appello, incanutito, corpulento ma preciso e perfino minuzioso nel racconto, siede Martino Siciliano Vecchio ordinovista di Mestre, autore di diversi attentati a Trieste e Gorizia negli anni '60, poi pentito e quindi testimone chiave del processo per la strage di Piazza Fontana di cui adesso si sta celebrando il secondo grado: 12 dicembre 1969, 17 morti, 80 feriti.

Ricercato a lungo, rintracciato, convinto a testimoniare una volta, e poi scomparso nel nulla, fino a un nuovo arresto l'estate scorsa, Siciliano alla fine ha deciso di chiarire uno dei tanti misteri, l'ultimo, che da sempre accompagnano inchieste e processi della strage che diede il via più di trent'anni fa, alla stagione della strategia della tensione. Siciliano lo dice chiaramente: per evitare davanti al gip e in aula la sua testimonianza, fu pagato 200 milioni dalla difesa di Delfo Zorzi, il principale imputato della strage (insieme a Carlo Maria Maggi e Giancarlo Rognoni), il neofascista riciclatosi imprenditore di successo in Giappone e giudicato in contumacia all'ergastolo. Attualmente latitante. Una coercizione inutile, alla luce dei fatti, visto che i giudici di primo grado non credettero alla lettera che lo stesso Siciliano, in cambio dei soldi, fece pervenire alla corte tentando di scagionare Zorzi. E ora Siciliano siede guardando il presidente della corte Roberto Fabbri e inguaiando pesantemente con le sue parole, il presidente della Commissione giustizia, Gaetano Pecorella, cui attribuisce il ruolo principale nella macchinazione che lo portò, improvvisamente, a scomparire da Milano, cessando la sua collaborazione con la giustizia per iniziare quella con Zorzi.

Era il maggio 1998: all'incidente probatorio davanti al gip Clementina Forleo, si avvalse della facoltà di non rispondere mentre ai processi per la strage della Questura di Milano e Piazza Fontana non si presentò in aula. «Il mio legale, l'avvocato Fausto Maniaci - racconta - mi spiegò che non potevo dare un colpo al cerchio e uno alla botte e che dovevo decidere se stare con Zorzi o con l'accusa». Siciliano, scelse di stare con chi pagava meglio. I soldi che aveva ricevuto dallo Stato per il suo pentimento erano troppo pochi. Chiese per il silenzio 200 mila dollari. «Ma il mio avvocato ottenne solo 200 milioni di lire perché mi spiegò che aveva capito quella cifra». Il primo versamento di 15 mila dollari lo ricevette a Zurigo, dall'avvocato Maniaci, ora indagato dalla Procura di Brescia insieme a Pecorella, già sollevato d'ufficio dalla difesa di Zorzi per il processo sulla strage di Piazza della loggia e dimessosi dal collegio legale milanese. [p.col.]

## DOVE SONO I DEPOSITI PROVVISORI

La protesta degli abitanti di Scanzano

### NORD-OVEST
### Piemonte e Lombardia

■ In Piemonte: Politecnico di Torino, Saluggia, centrale nucleare Sogin di Trino Vercellese, Fn (Eni-Enea) a Bosco Marengo. In Lombardia: Varese (centro Comune di ■ Ispra reatto- ■ Ispra 1, reattore Esso R, deposito E39,2, Deposito Ispra, laboratorio Perla, laboratorio Ethel), a Como deposito Gammadiagnostic di Guanzate, deposito Gammatom, a Pavia reattore Lena, deposito Controlsinic di Voghera.

### NORD-EST E CENTRO
### Triveneto, Emilia, Toscana e Lazio

■ In Veneto: Padova (reattore 5M-1, INFN di Legnaro). In Friuli: Udine (deposito Crad). In Emilia: Piacenza (centrale nucleare Sogin di Caorso), Bologna (reattore RB3 di Monte Cuccolino), Forlì (deposito Protex). In Toscana in provincia ■ Pisa (reattore Cisam di San Pietro a Grado). Nel Lazio, ■ Roma impianto trattamento-deposito Nucleco in Casaccia Enea ■ Casaccia-impianto Plutonio, OPEC 1, TRIGA, TAPIRO. A Latina centrale nucleare Sogin

### CENTRO-SUD E ISOLE
### Molise, Campania, Basilicata e Sicilia

■ In Molise a Termoli, in provincia di Campobasso, deposito CANRC. In Campania, nella provincia di Caserta centrale nucleare Sogin di Garigliano. In Puglia, a Taranto, deposito Cemerad. In Basilicata, ■ Matera ITREC, Enea di Trisaia. In Sicilia, a Palermo, reattore ■ deposito Sicurad. In Sardegna, dove ■ condizioni geologiche risulterebbero ottimali per lo stoccaggio di scorie radioattive, una legge approvata dalla Regione autonoma ha dichiarato l'isola «denuclearizzata»

LA POLEMICA SULLE SCORIE NUCLEARI

# Il governo gela Scanzano «Non ritiriamo il decreto»

D'Onofrio: l'Udc pronto ■ uscire dall'esecutivo se non si cambia
Avanza l'ipotesi di un emendamento: la rosa dei candidati potrebbe allargarsi a venti paesi, ma la Lucania resta nella lista

ROMA

Scanzano ■ il deposito unico delle ■ nucleari rischiano di diventare l'ennesima mina vagante per il governo. Ieri sera Silvio Berlusconi si è occupato della questione e probabilmente tutto sarà rimesso in discussione. Le ipotesi a questo punto sono molte. Si parla di allargare a venti siti la rosa delle pattumiere italiane di scorie nucleari, e comunque il provvedimento verrà modificato. Di tutto ciò però non si discuterà prima di domani, durante il Consiglio dei ministri.

Alla fine di una convulsa giornata iniziata con una riunione del governo e terminata con un pomeriggio di audizioni e dibattito in commissione Ambiente della Camera, le certezze ■ poche: il governo non intende ritirare ■ provvedimento ma all'interno della maggioranza appaiono le prime crepe. Questa volta ■ l'Udc ad annunciare che ■ Scanzano il suo partito intende porre «una questione di permanenza nel governo». Lo ha detto il capogruppo al Senato, Francesco D'Onofrio. Al governo dunque il compito di trovare una soluzione domani per evitare che il problema delle scorie si trasformi in un disastro politico.

Alla riunione di ieri ■ palazzo Chigi hanno partecipato il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, il ministro per le Attività Produttive, Antonio Marzano, il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, e il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi. Si è parlato della possibilità di ampliare la rosa dei siti fino a ■ totale di venti e si è comunque affidato ■ Matteoli il compito di fornire la posizione ufficiale dell'esecutivo. Ai deputati della commissione Ambiente, Matteoli ha assicurato la disponibilità a ■ modifica del provvedimento. «Sono certo che anche attraverso il contributo del Parlamento si possa trovare una soluzione - ha affermato - dopo due giorni di dibattito parlamentare ■ in sede ■ conferenza delle Regioni potranno scaturi- ■ strumenti per affrontare il dibattito ■ Consiglio dei ministri».

Matteoli ha rilevato che «c'è molta voglia da parte di tutti ■ trovare una soluzione, tutti gli intervenuti lo hanno ribadito con forza». Se eventuali modifiche possono esserci, però, resta «escluso il ritiro» e anche «il ■ di Scanzano non è scomparso e certo non poteva scomparire in questa sede». A livello tecnico l'eventuale emendamento del governo sarà presentato direttamente in aula. E comunque, ha precisato il ministro, la scelta ■ Scanzano è subordinata ad alcuni passaggi che non sono stati fatti. Fra di essi la valutazione d'impatto ambientale da parte del ministero, col pieno coinvolgimento della Regione Basilicata sul quale sarà necessaria la decisione finale dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (Apat).

Chi resta convinto della bontà della scelta di Scanzano è Carlo Jean, presidente della Società di gestione degli impian- ■ nucleari (Sogin) e commissario per l'emergenza rifiuti nucleari. Ha ricordato «l'esigenza ■ evitare che in Italia, in mancanza di una struttura centralizzata, i numerosi depositi temporanei sparsi sul territorio possano essere oggetto di attentati, incidenti, intrusioni o calamità naturali», e l'esigenza etica di non delegare alle generazioni future la soluzione di un problema determinato dall'uso che della tecnologia nucleare hanno fatto ■ genera- ■ passate ■ presenti». Per sapere che cosa pensano della questione gli italiani la Sogin ha commissionato un sondaggio: ■ risultato che sei italiani su dieci (62,5%) dicono sì al deposito unico nazionale delle scorie, ma cinque ■ dieci non vogliono in nessun caso il bunker nucleare sul proprio territorio.

Ma l'opposizione replica compatta: il governo deve ritirare il provvedimento. Il capogruppo della Margherita alla Camera, Pierluigi Castagnetti, ha ricordato che «ci sono tutte le condizioni perchè il decreto venga ritirato. Non c'è giustificazione per l'emanazione di questo decreto che è avvenuto ■ un atto improvvido, e rappresenta un atto molto grave. Il governo deve ritirare il decreto ■ almeno, se vuole salvare la faccia, deve svuotarlo».

In ogni caso la Regione Basilicata sta valutando di chiedere conto al governo dei danni subiti dagli imprenditori agricoli della regione: in molti casi non riescono più a collocare le produzioni sui mercati a causa delle speculazioni legate al progetto di discarica nucleare ■ Scanzano, come ha osservato l'assessore regionale all'Agricoltura, Donato Salvatore.

[f. ama.]

Due bambini di Scanzano Jonico a scuola, alle loro spalle un manifesto di protesta

UNA GIORNATA DI BLOCCHI STRADALI E DI PROTESTE NEL MERIDIONE: «NON SIAMO LA PATTUMIERA D'ITALIA»

# Il «fronte del Sud» divide la maggioranza

Pressioni sul premier: stiamo perdendo troppi consensi

Fabio Martini

ROMA

A metà pomeriggio è diventata una valanga. Blocchi stradali in tutto il Sud, sindaci di tutte le bandiere sotto palazzo Chigi, organizzazioni moderate come la Coldiretti e la Confindustria unite nel no a Scanzano. E ■ la questione della discarica, oramai diventata una ■ «bomba» politica, è planata sul vertice di Forza Italia, riunito informalmente ■ ■ del Plebiscito per discutere d'altro. E alla fine, ascoltati tutti, Silvio Berlusconi ha deciso che il decreto su Scanzano vada riscritto. Soprattutto su un punto: ■ procedure di informazione e coinvolgimento dei cittadini. «Su questa vicenda - è stato il senso di tutti gli interventi al vertice di Forza Italia - rischiamo di perdere troppi consensi».

L'allarme rosso l'aveva fatto scattare nel primo pomeriggio il presidente dei senatori dell'Udc, Francesco D'Onofrio. «Attenzione - spiegava D'Onofrio in una serie di colloqui informali con esponenti della maggioranza - perché sino a oggi il Mezzogiorno ■ rimasto insensibile alla propaganda dell'opposizione che denuncia la nostra alleanza con la Lega. Ma la vicenda Scanzano può drammaticamente ■ il cortocircuito che finora non c'è stato: il Sud, tutto il Sud, non ci sta ■ considerarsi la pattumiera d'Italia e in queste ore su questa vicenda sta scattando un orgoglio meridionale che potrebbe costarci molti consensi».

Ecco ■ punto: quel che non ha potuto Bossi ■ il suo storico anti-meridionalismo, potrebbe determinarlo Scanzano. E a fine giornata il bollettino serale sembrava confermare la consistenza dell'allarme lanciato dall'Udc. Ieri, di prima mattina, si era riunito a palazzo Cl. un mini vertice al quale, sotto la regia di Gianni Letta, erano chiamati a partecipare tutti i ministri interessati alla vicenda: quello delle Attività produttive, Antonio Marzano, dell'Ambiente, Altero Matteoli, dell'Interno, Beppe Pisanu, ■ dei Rapporti col Parlamento, Carlo Giovanardi, in rappresentanza dell'Udc. Una riunione preparatoria in vista di una giornata che si profilava difficile ■ che alla prova dei fatti ■ è rivelata ancora più complicata. L'incontro con i sindaci, gli amministratori ■ i parlamentari lucani ■ stato preceduto da una discussione animata anche ■ poi la tensione si è smorzata.

> La Confindustria «Così com'è, il provvedimento pregiudica gravemente il sistema produttivo»

Ma a palazzo Chigi l'inquietudine montava di ora in ora, sempre di più. L'allarme vero è scattato quando ■ sembrato saldarsi un vero e proprio asse sociale: oltre ■ sindacati ■ all'opposizione, alzavano la voce associazioni tradizionalmen- ■ moderate. Come la Coldiretti, un tempo organizza- ■ collaterale della Dc, che ■ per oggi «presidi sulle principali arterie ■ Campania ■ Calabria», confermando il disegno di allargare la protesta a tutto il Sud. Ma la vera sorpresa arrivava poco dopo le 16 quando ■ Comitato Mezzogiorno di Confindustria, attraverso il vice presidente Francesco Rosario Averna, chiedeva formalmente «il ritiro del decreto», perché «l'eventuale conferma della decisione sarebbe di grave pregiudizio per il sistema produttivo dell'area jonica»

Nel frattempo le agenzie ■ stampa rilanciavano l'immagine e la realtà di un Sud trasformato in un campo di battaglia: blocchi stradali sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria. Sulla statale 106 Jonica ■ confine tra Puglia e Basilicata. Sulla Matera-Altamura. Sull'Appia. Nella zona di Maratea. Alla stazione di Metaponto. E l'annuncio che le strade attorno ■ Laterza, nel Tarantino, erano bloccate per ■ manifestazione della Coldiretti e della Confederazione italiana agricoltori con uno slogan («Scanzano è la Puglia») che faceva capire quale fosse la partita in gioco. È stato a questo punto che il vertice di Forza Italia, riunito in casa di Berlusconi per dirimere ■ serie di questioni, ha deciso di affrontare di petto la questione-Scanzano. Con una decisione finale che non è ancora formale, ■ che di fatto è già stata presa: il decreto andrà riscritto.

IL PRESIDENTE DI LEGAMBIENTE: BASTA CON LE SOLUZIONI DA APPRENDISTI STREGONI

# Realacci: mandiamo tutto all'estero

«L'Europa sta discutendo la creazione di siti internazionali»

Ermete Realacci
presidente
■ Legambiente

intervista

ROMA

**E ■ Realacci, lei è presidente di Legambien- ■ ed ■ membro della Commissione Ambiente della Camera per la Margherita: che ne è del provvedimento su Scanzano dopo una giornata di discussioni, rinvii e ipotesi di vario tipo?**

«A quel che ho capito ■ ■ bra che inizi ■ tirare un'aria divers. ■ problema del governo ora ■ quello di trovare il modo di salvare la faccia, sterilizzare il decreto, approvandolo ma svuotato di contenuto. Foti di An in commissione chiedeva di eliminare il riferimento alle scorie di terza categoria, le più pericolose. ■ chiedeva di eliminare il riferimento a Scanzano. Tutto questo renderebbe ■ provvedimento profondamente diverso».

**Si parla anche di aggiungere altri siti fino a ■ totale di venti...**

«Francamente questa mi sembra soltanto una soluzione da apprendisti stregoni, si amplierebbe il problema invece di ridurlo».

**Scanzano o no, comunque, il problema esiste: dove andare a buttare le scorie nucleari?**

«Finora il governo aveva sostenuto che eravamo obbligati ■ tenere le scorie all'interno del nostro Paese. Ora ■ ■ più così. La Commissione europea ■ discutendo una direttiva che prevede per le scorie ad alta pericolosità l'utilizzo di siti internazionali. E' una proposta ■ buon senso, perchè è costosissimo creare dei depositi ■ questo tipo e dividere i costi fra ■ più Paesi è molto più logico e permette di giungere a scelte più ponderate».

**E quale paese accetterebbe le nostre scorie?**

«In Europa soltanto Svezia ■ Finlandia finora hanno attivato il sito unico nazionale e soltanto la Finlandia ha anche annunciato la data di attivazione: il 2020».

**Dunque l'Italia deve raggiungere un accordo ■ Svezia e Finlandia?**

«Ma no, si può anche ragionare con Francia ■ Germania, che hanno molte più scorie di noi e comunque hanno siti provvisori in cui le depositano. L'Italia ha il vantaggio di avere delle quantità ■ rifiuti ridicole rispetto ■ quelle prodotte da altri Paesi».

**Il governo e la Sogin insistono nell'indicare Scanzano come la scelta più sicura per l'Italia.**

«Mi sembra piuttosto difficile fare affermazioni così categoriche ■ una materia tanto delicata. Non bisogna dimen- ■ che Scanzano è vicino al mare. La costa si va erodendo, un giorno o l'altro il deposito potrebbe finire in mare».

**Il governo, comunque, sembra ■ molta fretta di chiudere la vicenda.**

«Una fretta che desta sospetti. Non vorrei che si sia dato l'annuncio approfittando della strage di Nassiriya che faceva ombra su ogni altra notizia. E non vorrei che ■ vogliano gestire con procedure straordinarie appalti lucrosissimi, spendendo cifre che potrebbero invece essere investite raggiungendo accordi con gli altri Paesi europei. Per quel che ci riguarda, venerdì ■ assemblea sottolineremo la nostra soddisfazione per essere riusciti a minimizzare un grande problema. In fondo siamo usciti dal nucleare e stiamo gestendo soltanto la coda avvelenata delle scelte sbagliate compiute ■ passato, altrimenti oggi avremmo guai cento volte più grandi».

[f.ama.]

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Lucia Gassino ved. Colombo**
■ annunciano ■ infinito rimpianto la figlia Anna con Alfredo e Marco. I funerali ■ luogo giovedì 27 corr. alle ore 10 nella parrocchia N.S. del Sacro Cuore di ■ sù, via Val Lagarina 25. S. Rosario mercoledì 26 alle ore 16, stessa parrocchia.
— Torino, 25 novembre 2003.
O.F. L'Onoranza Torino 011 3174544

Pini e Beppe sono affettuosamente vicini ad Anna e famiglia.

Serenamente ha raggiunto la sua Iolanda
**Giuseppe Lanci**
anziano FIAT
anni 93
Affranti lo annunciano il figlio Roberto con Marina e l'adorato nipote Massimiliano, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Gabriela per le amorevoli cure, al dottor Mangiacavallo per la sua disponibilità. Funerali mercoledì 26 novembre ore 11,00 parrocchia San Bernardino.
— Torino, 24 novembre 2003.
O.F.A.B.B. Pogliano

Silvana e Fermo Brunasti partecipano al lutto di Enrico e famigliari per la perdita della mamma
**Marcella Aliberti**
— Milano, 25 novembre 2003

Al termine di una lunga malattia affrontata con grande dignità ci ha lasciati
**Aldo Cullati**
Con immenso dolore lo annunciano la moglie Carla, gli adorati figli Massimo ed Elisabetta con Alessandro, i nipotini Francesco e Carolina. Un ringraziamento al dott. Guido Ferretti per le amorevoli cure. S. Rosario mercoledì ore 19 parrocchia B.V. Consolata in Leumann (Collegno) e mercoledì ore 20 parrocchia «San Giovanni Battista» Magnano (Biella). Funerali giovedì ore 10,30 parrocchia «San Giovanni Battista» Magnano (Biella)
— Collegno, 25 novembre 2003

Carolina e Francesco ricorderanno sempre il loro amatissimo NONNO

Federica e Beppe si ■ al dolore di Carla, Massimo, Elisabetta, Alessandro per la scomparsa dell'adorato ALDO.

Jacopo e Dado ricorderanno sempre ■ nostalgia lo zio ALDO.

Loretta, Maria Rosa, Mirella e famiglia sono vicine a Carla, Massimo, Elisabetta, Alessandro

Ida, Giuliana e famiglia piangono l'indimenticabile ALDO.

Grazie ALDINO per averci regalato una bella lunga amicizia. I tuoi amici: Audino, Battaglia, Bearzi, Bolli, Bonafè, Borghetti Bossi, Brigada, Bruno, Buzzella, Caliandro, Castiglione, Cavaglià, Crova, Ferreri, Ferre- ■, Fiorella, Frigerio, Gallo, Galbiati, Galimberti, Gioia, Guarna, Guerini F., Guerini G., Guidetti, Lag- ■, Macchi, Marzani, Marzoli, Nicosia, Pertusi, Ponzo, Robba, Robino, Sartorelli, Schiavini, Squintone, Torti, Vaga, Valentini, Ventura, Villa, Voltolini.

Faustino, Carla ed Enrico Giacosa partecipano commossi.

Lella, Massimo e Federico Bellezza ■ vicini al vostro dolore

Le famiglie Cavalla e Corradin partecipano commosse al vostro grande dolore

Giuliana e Paolo, Gianna e Alessandro sono vicini a Betta, Massimo e alla mamma in questo triste momento

Sergio, ■, Fabrizio, Francesco e famiglie, sono vicini a Carla, Massimo Betta e Alessandro in questo doloroso ■mento per la perdita di
**Aldo Cullati**
Torino, ■ novembre 2003

Guido e Rosy partecipano al dolore della famiglia Cullati per la perdita di un UOMO meraviglioso

Vi abbracciamo forte Fabrizio e Monica

Affettuosamente partecipano Alessandra Cristina, Edoardo, Aldo Alessandra, Danilo Alessandra, Roberto Carla, Aldo Paola Gianni Paola, Pippo Michela

■ Grato S.p.A. stabilimenti di San Carlo e Malannio Presidente, Amministratori, ■pendenti partecipano ■ ■ lutto della famiglia per la scomparsa del sig
**Aldo Cullati**
amico e collaboratore.
— S. Carlo C.se, 25 novembre 2003

Si stringono a Carla, Massimo e Betta in questo momento di dolore. Elsio, Marilena, Attilio, Stefania nel ricordo affettuoso dell'amico ALDO

Fabrizio, Paola, Filippo e Tommaso Audino rimpiangono il caro
**Aldo Cullati**
■ vicini a Carla, Massimo e Elisabetta
Torino, 25 novembre 2003.

Tutti i «dipendenti» della ditta A. ■ ■, prendono parte ■ dolore della famiglia, per la scomparsa dello stimato e benvoluto signor
**Aldo Cullati**
— Torino, 25 novembre 2003

Eliana, Enzo, Marcella, Paola, Lina ricordano il signor CULLATI con infinito affetto

Con tanto affetto Carla Brusio.

Sergio, Dada, Marco sono affettuosamente vicini a Carla, Betta, Massimo.

La famiglia Crema con nonna Rina partecipano al vostro dolore ■ la perdita ■ l'amatissimo papà ALDO

Walter dà Filippi condivide ■ affetto il dolore della famiglia

Le famiglie Iguera si uniscono al dolore di Massimo e familiari per la scomparsa del papà
**Domenico Aldo Cullati**
— Alpignano, 25 novembre 2003.

Fabrizio e Marcello si stringono con affetto a Massimo e Betta.

Siamo vicini con affetto a Carla, Massimo e Betta Marisa, Gigi Arcola, Chico, Betta

Sono vicini a Betta e famiglia Donatella, Stefano, Eleonora Cesare, Federica Emilio, Paola Federico

Giovanni, Romualda, Luisella, Marco vicini a Carla, Massimo, Betta.

Cesare, Alessandra ed Irene si stringono addolorati a Carla, Betta e Massimo.

Andrea Quadri e ■ Schierano sono vicini a Massimo.

Partecipano al dolore di Massimo e famiglia Guido Rovetto con Roberto e Titti Liore

La famiglia Betti ricorda con tanto tanto affetto il caro ALDO e si stringe con un abbraccio a Carla, Max e Betta.

L'equipe medico-infermieristica di Oncologia Medica partecipa al dolore ■ Renato e della famiglia per la perdita del caro
**Giacinto Martinotti**
— Chivasso, 25 novembre 2003.

(continua a pagina 12)

TRAGEDIA PER IL RAPITORE DI FAROUK KASSAM: LA VITTIMA AVEVA 14 ANNI, E' STATA COLPITA AL BALCONE DI CASA

# Terrore a Lula, uccisa la figlia di Boe

## «Probabile errore dei killer: volevano colpire la madre»

**Mauro Spignesi**

CAGLIARI

E' stata una terribile scarica di proiettili: ha trapassato la serranda di una finestra e ha colpito in pieno Luisa, la figlia maggiore di Matteo Boe, l'ex primula rossa del banditismo sardo, condannato per il rapimento di Farouk Kassam. E' morta così, colpita ieri sera alla testa nella sua casa di Lula, poco dopo il ricovero in ospedale.

Luisa dimostrava molto più dei suoi 14 anni, assomigliava molto alla madre e questa circostanza è ora all'esame degli inquirenti. Non escludono che il vero bersaglio fosse Laura, la compagna di Matteo Boe. I killer, forse, avevano organizzato una vendetta trasversale, legata a possibili debiti aperti durante il sequestro Kassam. La donna, infatti, è sempre stata considerata dalle forze dell'ordine una fedele collaboratrice di Boe, che fu a lungo interrogata durante la sua latitanza.

La tragedia ha suscitato impressione nel paese sardo, facendolo ripiombare in quel clima di tensione che sembrava essersi dissolto, almeno in parte, dopo l'elezione del nuovo sindaco, Maddalena Calia. E proprio lei è stata tra le prime persone a essere informate del delitto. «Sono sconvolta - ha detto -, pensavo di aver ristabilito un po' di serenità. Questo fatto ci riporta di colpo indietro di un decennio».

Gli inquirenti sospettano una vendetta trasversale «La donna è sempre stata una fedele collaboratrice del celebre bandito» Da anni il paese sardo è teatro di una serie di faide sanguinose

Matteo Boe, l'ex primula rossa del banditismo sardo, al momento dell'arresto

Laura Manfredi è sotto choc, nell'ospedale San Francesco di Nuoro, dove è stata tentata un'operazione in extremis sulla figlia. «Era un caso disperato. Per Luisa non c'è stato nulla da fare», hanno spiegato i medici. Intanto i carabinieri, coordinati dal comandante provinciale Salvatore Favarolo, stanno cercando di raccogliere i primi elementi per ricostruire la dinamica dell'attentato. Per ora si è accertato che la vittima aveva appena abbassato la serranda e si trovava vicino alla finestra, quando è stata mortalmente ferita. Con lei, in quel momento, c'era la sorellina di 10 anni, che ha dato l'allarme.

Inutile la corsa in ospedale. La ragazza era nata durante la latitanza del padre, ma portava il cognome della madre, Manfredi, lavoratrice socialmente utile nel Comune di Lula. Ora si teme che il delitto possa rinfocolare la violenza in un paese segnato in passato da una serie di attentati. Uno dei fatti più gravi accadde a fine gennaio, quando una camionetta dei carabinieri fu crivellata di colpi. I due militari rimasero illesi perchè il veicolo era semiblindato.

E infatti l'altra ipotesi emersa subito dopo l'omicidio è quella di una faida mai sopita. Qualche settimana fa, l'ultimo episodio, quando alcuni colpi di fucile sono stati sparati contro l'abitazione di un assessore.

Al centro di queste violenze ci sarebbe sempre lui, Matteo Boe, che oggi ha 45 anni e divenne negli Anni '80 la primula rossa del banditismo sardo per un'impresa che non è mai riuscita a nessuno: evadere dall'Asinara. L'organizzò, insieme a una complice, Salvatore Duras, il 1° settembre 1986, fuggendo a bordo di un gommone sul quale lo attendeva Laura Manfredi, conosciuta quando frequentava l'università di Bologna.

Boe fu bloccato il 13 ottobre '93 dalla polizia francese in Corsica, dopo una richiesta delle questure di Nuoro e di Sassari. Gli agenti erano arrivati sulle tracce del bandito seguendo la donna e i bambini, imbarcatisi in auto a Santa Teresa di Gallura sul traghetto per Bonifacio. Boe - che stava scontando una condanna a 16 anni per il sequestro di Sara Niccoli - si è visto infliggere una condanna a 4 anni per l'evasione.

Il bandito è stato a lungo ai primi posti nell'elenco dei 200 ricercati più pericolosi d'Italia. L'operazione che aveva portato alla sua cattura era scattata subito dopo la liberazione del piccolo Farouk Kassam, per il cui sequestro l'ex latitante è stato condannato a 20 anni. È stato coinvolto anche nel sequestro dell'imprenditore romano Giulio De Angelis, prelevato dalla sua villa di Romazzino, in Costa Smeralda, il 12 giugno 1988 e liberato il 31 ottobre dopo il pagamento di un riscatto di 3 miliardi di lire.

La casa del bandito dove è stata uccisa la figlia Luisa, 14 anni

(segue da pagina 11)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Maria Restauro Guiaud**

Lo annunciano con profondo dolore il marito Nando, il figlio Giuseppe con Elena ed Elisa, la figlia Marisa con Franco, Manuel e Carlotta, nipoti, parenti tutti. Si ringraziano, per le cure prestate, i dottori Davico e Tiberi ed il personale del Senior Residence. Un grazie particolare a Clementina e Grazia per la lunga ed affettuosa assistenza. S. Rosario mercoledì 26 alle 18,30 parrocchia Divina Provvidenza. Funerali giovedì 27 con partenza alle 8,45 dall'ospedale Maria Vittoria e proseguimento per Quix con cerimonia funebre nella chiesa parrocchiale alle ore 11.

— Torino, 25 novembre 2003.

Vicini con affetto partecipiamo al vostro dolore. Bruno, Vittoria, Francesca e Nicoletta

Piera e Giancarlo si uniscono al dolore di Nando e famiglia

Anna Tapparone, Elio e Pietro unitamente con Marina e Andrea, nel ricordo dell'affetto e dell'amicizia ricevuti dalla cara MARIA, partecipano con profonda commozione al dolore di Nando, Pino, Marisa e rispettive famiglie.

Giorgio Maria Innocenti e mamma partecipano al dolore per la scomparsa della carissima MARIA.

Presidenza, direzione, collaboratori Senior Residence partecipano al dolore della famiglia.

Ermy Riccardo Benedetta Gianluca sono vicini a Marisa partecipando al suo dolore

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Renato Faga**

Lo annunciano la moglie Giuliana con il figlio Alessandro, la mamma Pina, il fratello Gianfranco, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì ore 11,30 parrocchia Gesù Operaio. S. Rosario mercoledì ore 18 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento

Torino, 25 novembre 2003.

Paola e famiglia partecipano al dolore di Alessandro e Giuliana

Buona notte anima mia, maestra di vita e amore. Riposa in pace fra gli angeli. Ci ha lasciato con immenso dolore

**Enrica Castellaro in Leoci**

anni 61

Lo annunciano il marito Mario, il figlio Luca, la mamma Cesarina, la sorella Annamaria con Franco; i cognati Franca e Umberto, Annamaria, i nipoti Giovanna con Max, Renato, gli zii, parenti ed amici. Particolare ringraziamento alla dottoressa Ozzello - professor Navone. Funerali giovedì 27 ore 11,30 parrocchia «Trasfigurazione». Rosario mercoledì 26 ore 17,30.

- Torino, 24 novembre 2003

Antonio, Rita, Claudia sono vicini a Mario e Luca con sincera amicizia

Ciao ENRICA, non ti dimenticheremo mai. Annamaria, Ruggero, Carla, Gianni, Elvira, Nino.

Nella, Aldo, Franca, Gino e famiglie partecipano al dolore di Mario e Luca

I Condomini di via Sondrio 13 si uniscono al dolore della famiglia Leoci per la perdita della signora ENRICA

Luisa e Giorgio ricordano ENRICA con affetto.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Antonio Valentino Scarfone**

Addolorati lo annunciano i figli Silvia con Gianmarco, Luca con Sabina, la moglie e tutti i familiari. Funerali giovedì 27 novembre ore 14 chiesa S. Maria da Testona strada Revigliasco 67 Moncalieri.

-- Moncalieri, 25 novembre 2003.

Con profondo dolore la perdita di

**Valentino Scarfone**

un padre stupendo e compagno generoso. La figlia Alessia e la compagna Raffaella.

-- Torino, 25 novembre 2003.

La Fibet SpA saluta con immenso affetto e gratitudine l'instancabile Direttore Commerciale

**Valentino Scarfone**

amico prezioso e gentiluomo stimatissimo.

— Moncalieri, 25 novembre 2003.

Lo Studio Martelli partecipa al lutto della famiglia

Con grande dignità e coraggio è mancato

**Gervasio**

anziano FIAT e vignaiolo

di anni 67

L'annunciano la moglie Maria il figlio Beppe con Mara e la nipote Martina. Funerali nella chiesa di Valle San Matteo di Cisterna d'Asti giovedì 27 ore 15. Il Santo Rosario mercoledì 26 c.m. alle ore 21.

— Cisterna, 25 novembre 2003.

Prematuramente è mancato

**Maurizio Belgeri**

Lo piangono angosciati mamma e papà. Benedizione giovedì 10 ospedale Amedeo di Savoia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

-- Torino, 25 novembre 2003.

La nonna Natalina con Piergiorgio e famiglia si uniscono al dolore.

e Rosella Montiferrari partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito gli amici Attilia e Franco Belgeri.

— Cuorgnè, 25 novembre 2003.

Carmen e famiglia partecipano al dolore.

Famiglie Banchi, Chiabotto e inquilini via Boccaccio 25 partecipano al dolore.

*«Il Signore è il mio pastore non mancherò di nulla»*

Ha concluso la sua vita terrena

**Maria Todaro ved. Gallo**

Con grande dolore l'annunciano i figli Marisa e Antonino con Franca e la cara Elena. Grazie a tutti coloro che le hanno voluto bene. Funerali giovedì 27 novembre ore 10 parrocchia S. Domenico Savio.

-- Torino, 24 novembre 2003.

Sono vicini a Torino le famiglie Chiavassa, Dal Poz, Pois, Porro, Sara, Scaglia, Vairo.

Gabriele si stringe commosso a Gianna, Roberto, Bianca, Greta e Gianfranco per la scomparsa dell'indimenticabile e dolcissima mamma

**Cristina Martinengo**

— Torino, 25 novembre 2003.

La fede, la famiglia e la musica furono la sua vita.

**Giovanni Gazzera**

tenore - artista Rai

di anni 84

Ne danno l'annuncio i figli Eliana, Mariacristina, Claudio; il genero Giuseppe, i nipoti Iacopo, Tommaso e Stefano; le sorelle con i cognati ed i parenti tutti. La S. Messa verrà celebrata a Torino il 27 novembre 2003 alle ore 11,45 nella parrocchia di S. Margherita sui Colli, str. S. Vincenzo 146. Il feretro raggiungerà poi la parrocchia di S. Maria a Racconigi per una funzione celebrata alle ore 15.

-- Torino, 24 novembre 2003.

Tutti i Dipendenti di Atos Origin S.p.A. partecipano sentitamente al lutto del Presidente Amministratore Delegato dottor Giuseppe De Gregori per la dipartita del suocero

**Giovanni Gazzera**

— Torino, 25 novembre 2003.

Il Comitato Direttivo e i Dirigenti di Atos Origin Italia esprimono il loro più sincero cordoglio per il grave lutto che ha colpito la famiglia del dottor Giuseppe De Gregori per la perdita del suocero

**Giovanni Gazz**

- Torino, 25 novembre 2003.

Direzione e Personale di Petrini Editore partecipano al dolore del professor Stefano Mangialardo per la scomparsa della mamma

**Caterina Favia Mangialardo**

-- Giaglisco, 25 novembre 2003.

Il Preside, tutto il Personale e gli Studenti dell'Itis Peninlarina partecipano commossi al dolore della famiglia Carelli per la prematura scomparsa della

PROFESSORESSA

**Lidia Carelli**

esempio di attaccamento al dovere e di costante impegno per il successo scolastico e la valorizzazione dei giovani.

— Moncalieri, 26 novembre 2003.

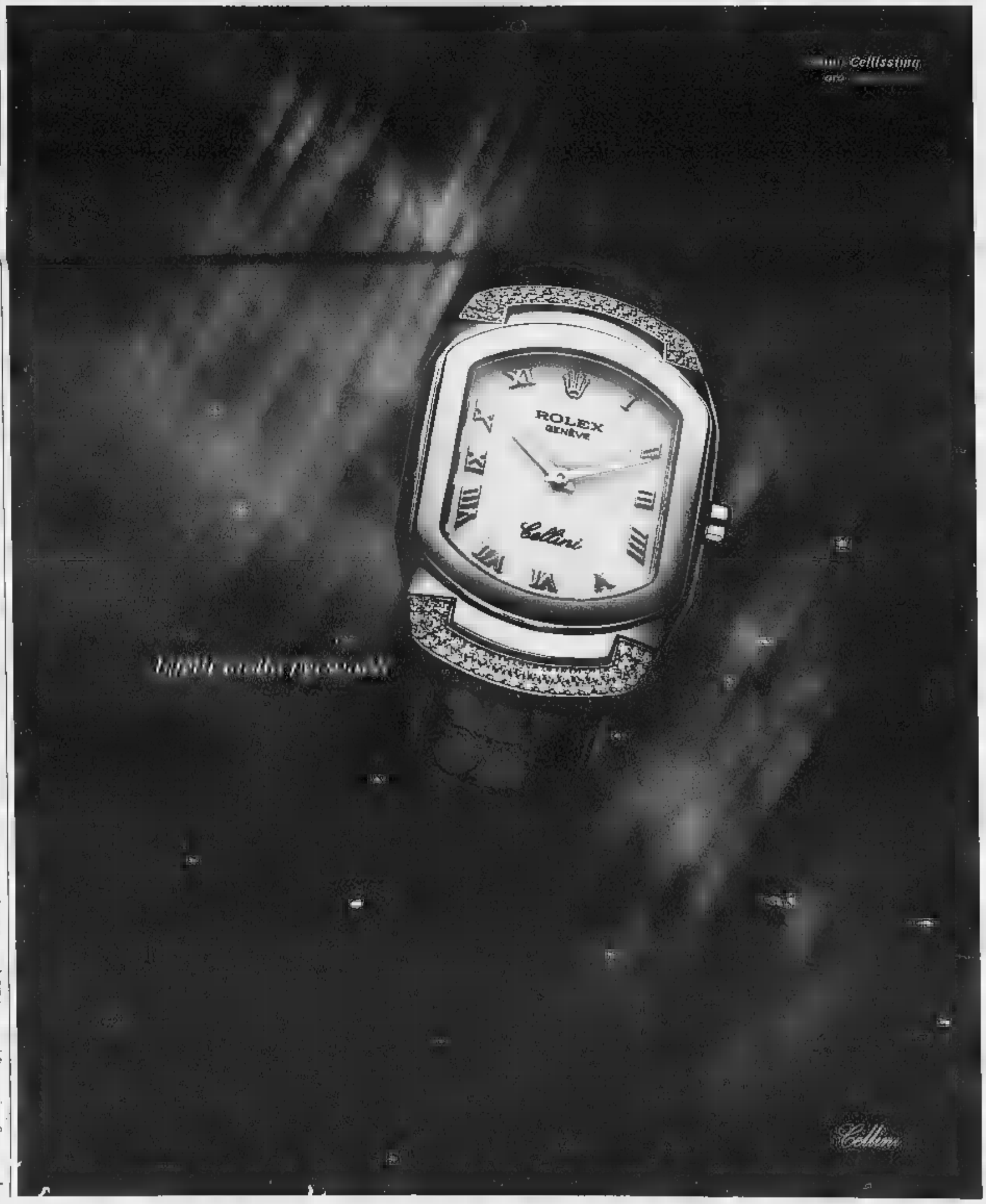
Cara LIDIA, sarai sempre nel mio cuore.

Rosa, Domenica e Pina Viverza ricordano con affetto l'amica

**Lidia Carelli**

— Torino, novembre 2003.

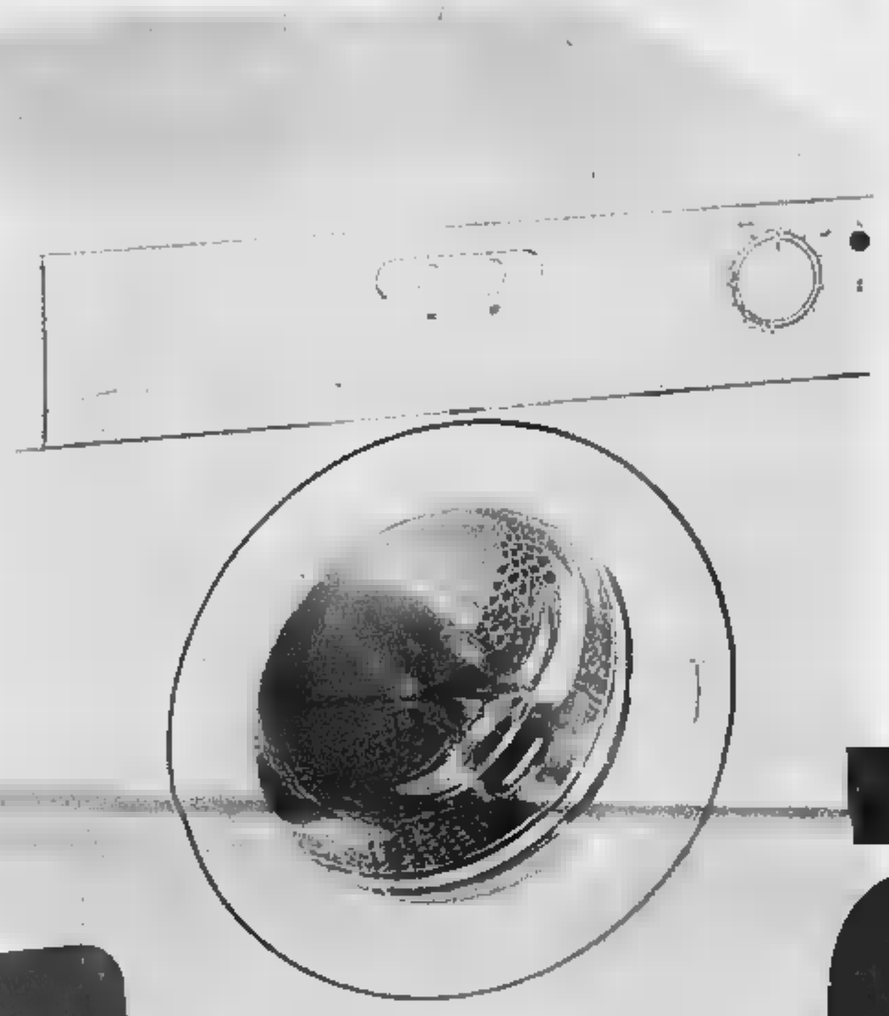
(continua a pagina 14)



# STIEVANI

TORINO - L.go Giachino,93 - Tel. 011.218.666

# GRANDE INAUGURAZIONE
# 28-29-30 NOVEMBRE



**PREZZO INAUGURAZIONE**

**LAVATRICE GRANDE MARCA**

Capacità lavaggio: 5 kg - Cestello acciaio - 16 programmi di lavaggio - Grande oblò con chiusura di sicurezza - Filtro estraibile - 2 pulsanti: esclusione centrifuga, lavaggio a freddo.

***5 ANNI DI GARANZIA***

**PREZZI DA INAUGURAZIONE SU MIGLIAIA DI ARTICOLI**

**PREZZO SOTTOCOSTO**

# € 99,00

VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - PER AGEVOLARE TUTTI I NOSTRI CLIENTI E' CONSENTITO L' ACQUISTO DI UN SOLO PEZZO A PERSONA DELL' ARTICOLO IN PROMOZIONE.

## 3 GIORNI DI FESTA
## ...e migliaia di articoli a prezzi mai visti!

## NUOVI GRANDI REPARTI TV-VIDEO HIFI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA

# 3 ANNI SENZA INTERESSI

TAN 0% TAEG 0%

ISTRUZIONE

Il ministro Letizia Moratti

## Dalla Ue 77 milioni di euro per la formazione dei giovani

Via libera dei ministri dell'Istruzione della Ue ad un piano di per concreta politica sviluppo del capitale umano. Si tratta un piano destinato ad investire, nell'arco di tre anni, 77 milioni di euro, al fine di «avviare azioni coordinate - ha detto Letizia Moratti presidente di turno Consiglio - per la formazione giovani in modo da rispondere alle esigenze una società complessa che richiede nel mondo del lavoro e dei servizi professionisti altamente qualificati». Il Consiglio ha adottato anche la risoluzione contro la dispersione scolastica. «Obiettivo ambizioso - ha detto la Moratti - dimezzare il tasso dell'abbandono scolastico che oggi raggiunge mediamente in Europa il 19% portandolo al 10% entro il 2010»

VERCELLI, «I COMPAGNI PIÙ GRANDI CI HANNO MARCHIATO IN FRONTE»

# «Violenza tra gli studenti» Sul bus arriva lo sceriffo

**Donata Belossi**

VERCELLI

«Mi hanno marchiato in fronte: due mi tenevano fermo e il terzo mi ha scritto una parolaccia con un pennarello indelebile. Loro ridevano. Io ero terrorizzato, non volevo più andare a scuola. Per un po' non ho detto nulla: temevo la facessero pagare. E tanti miei compagni hanno dovuto subire questi scherzi...». Il ragazzino appena quattordici anni, da due mesi è entrato in prima superiore. Mentre racconta, ha ancora la paura impressa negli occhi: il viaggio da Cigliano, un piccolo paese del Vercellese, verso la scuola del capoluogo, ogni mattina su un autobus pieno di studenti poco più vecchi di lui, si è trasformato subito in una tortura.

Dopo qualche settimana, qualcuno ha parlato. Prima il passaparola tra i ragazzi, poi le proteste di qualche genitore. Finché l'assessore provinciale ai Trasporti, Giuseppe Masini, ha detto basta. «Facciamo salire sui pullman dei ragazzi uno sceriffo che li protegga e soprattutto blocchi chi si diverte a organizzare questi inqualificabili scherzi». In attesa della delibera, per mettere fine alle scene da Far West sugli scuolabus verso Vercelli, Masini ha chiesto aiuto ai rappresentanti della Consulta degli studenti.

Così quella che nell'aula magna Provveditorato avrebbe dovuto essere una semplice passerella per i ragazzi appena eletti al parlamentino studentesco, è diventata, tra lo stupore imbarazzato degli altri assessori e dello stesso provveditore, un pesante atto d'accusa nei confronti di gruppi giovani pendolari della zona. «Non sappiamo nulla - si è difeso il neo presidente della Consulta - Non ci risultano fatti del genere...». Ma l'assessore non si ferma: «Ho chiesto d'istituire un servizio di vigilanza. Ho ricevuto troppe segnalazioni di soprusi gratuiti ai ragazzi più giovani. Un ritorno nonnismo: è intollerabile. La delibera è ancora stata firmata, ma sono certo che sarà approvata in tempi brevissimi...».

Da settembre l'assessore ha raccolto le paure di diverse mamme che sono riuscite a vincere l'omertà dei figli, a loro volta preoccupati di passare per delatori di subire conseguenze ancora peggiori. «I più grandi - raccontano le vittime degli scherzi -, si fanno portare lo zaino, costringono ad alzarci per lasciare loro il posto sul pullman, ci confiscano le merende o ci obbligano a la colazione. E, poi, la cosa più vergognosa: molti di noi, nel giorno San Firmino, sono stati marchiati alle braccia, alle mani, persino sulla fronte». La cosa, pare, succederebbe anche sui treni regionali, molto usati dagli studenti pendolari.

La difesa dei ragazzi «cattivi»? Sconcertante. «Non facciamone un caso - taglia corto un diciannovenne - E' soltanto una ruota che gira: quando ero piccolo è toccato a me sopportare. Che cosa dovrei fare adesso? Lasciare che qualche matricola permetta di non portarmi rispetto?».

settembre sarebbero diversi gli episodi di avvenuti sui pullman verso Vercelli

UN 'AGGRESSIVITA' DA TELEFILM AMERICANO NELLA TRANQUILLA PROVINCIA ITALIANA

# Ragazzi normali, solo un po' «cattivi»

**Elena Loewenthal**

E' un'immagine che si fatica a incastonare nel comune repertorio. Esso comprende, ad esempio, quella familiare della segnaletica stradale: dentro il triangolo bordato di rosso due bambini per mano, lei con improbabile treccia tesa al vento, si lanciano allegri e sventati attraverso l'incrocio. E ci sono gli zaini che trottano su per le scale, di fretta perché la campanella sta per suonare. C'è il gaio scuolabus pitturato di giallo, con le scritte in corsivo da prima elementare.

Ma in questa sua ultima versione sembra uscito da un telefilm americano, e si spera che vi torni il più presto possibile: perché non di uno scanzonato serial adolescenziale, si tratterebbe, bensì di scenario da thriller poliziesco, di quelli che li si guarda sperando di non capitarci dentro per davvero. Un gruppo di ragazzi sale un bus sotto lo sguardo vigile di un uomo della sicurezza. Il quale, quando l'ultimo è a bordo, prima di chiudere le porte del veicolo sale anche lui: non per condurre una banda di malfattori al carcere circondariale, bensì soltanto, si fa per dire, per far sì che i passeggeri arrivino più o meno incolumi in classe. Senza coprirsi a vicenda, durante il tragitto, di botte, insulti, diffamazioni e umiliazioni.

Il tutto, come se non bastasse, succede in un sobborgo metropolitano disastrato, in una megalopoli assediata dalla povertà e dal . Succede invece a Vercelli, nella nostra benestante ridente provincia. Del resto, qualche settimana fa, nella non meno ridente campagna britannica, un adolescente ha accoltellato a un suo compagno di scuola che gli stava piuttosto antipatico. Come si dice con buona dose di banalità ma di non minore attinenza al concreto, la realtà supera la fantasia. La realtà è in fondo anche quella del «IV rapporto nazionale sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza» che l'Eurispes e Telefono Azzurro presentano questa mattina alla Camera dei Deputati, donde risulta che l'obiettivo primario dei bambini e degli adolescenti italiani è la famiglia: come aspirazione per il futuro e contenitore del presente.

Il caso estremo di Vercelli, fra il tragico e il paradossale, racconta che il grado di aggressività può diventare incontenibile al punto da richiedere una scorta armata. E non in condizioni particolari: non sono ragazzi disastrati, questi. Adolescenti difficili, feriti dall'esperienza. Sono ragazzi normali, soltanto un po' più cattivi degli altri. Cioè, dai nostri: perché leggendo questa storia non si può fare a meno di accostare la scena al proprio personale vissuto, fors'anche soltanto per tirare un sospiro di sollievo. Illusorio, purtroppo, perché a quei ragazzi non manca nulla di quello che pensiamo di dare ai . Illusorio come le ragioni cui attribuire il fatto che degli studenti debbano guadagnare il portone dell'istituto scortati da una guardia armata per non scannarsi a vicenda: queste ragioni sono riposte nei nostri sensi di colpa di genitori imperfetti non meno che nei mali di una società capace di spiazzare un progetto educativo con cinque minuti di notiziario televisivo. Perché in questo mondo ne succedono davvero di tutti i colori, e dichiararsi fuori da un così ricco ventaglio di brutture, è un'improba lotta contro i mulini a vento.

elena.loewenthal@lastampa.it

(segue da pagina 12)

E' mancato

**Rosa Montagnino ved. Bricarello**

annunciano i figli Eugenio Maria e Stefania, Mariangela con Marcello. Funerali mercoledì 26 14 nella parrocchia S. Maria della Scala.

— Moncalieri, novembre .

O.F. Lupotti - Moncalieri (To)

*«Tu mi hai chiamato e mi hai fatto conoscere cose sconosciute».*

*(R. Tagore, poeta indiano)*

Ha raggiunto gli amatissimi mamma, papà, fratello

**Francesco Malausa**

di anni 67

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosa, i figli Natalia e Mario uniti a parenti tutti. I funerali hanno luogo nella parrocchia M.V. Assunta di Revello giovedì 27 novembre alle ore 15. Non fiori ma opere di bene a favore della Fondazione Piemontese per la sul cantro c.c.p.410100. Un particolare ringraziamento personale medico e paramedico del reparto di Medicina ed al dott. Mattia Tanga dell'ospedale SS. Annunziata di Savigliano.

— Envie, 25 novembre 2003.

Cristianamente è mancato

**Elio Tissino**

anni 71

Lo annunciano la moglie Maria, le figlie Marina, Nadia, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali in Rivoli oggi ore 15, chiesa Maria Immacolata Ausiliatrice (p.zza Cavallero).

— Rivoli, 26 novembre 2003.

O.F. Baudano Rivoli Tel. 011/958.50.38

1994 2003

GRAND'UFFICIALE

**Avellino Follo**

Caro papà sono ormai trascorsi nove anni da quando il Signore ti ha voluto con sé. Ci manca tantissimo la tua presenza fisica, ma ti sentiamo costantemente accanto a noi, sempre amorevole e premuroso come quando eri in vita. Ciao, con tanto affetto e nostalgia. I tuoi cari.

2002 2003

**Virginia Fenoglio Orizzonte**

I suoi cari la ricordano oggi alle 18 una nella parrocchia di Sassi.

— Milano, 26 novembre 2003.

**Andrea Talarico**

La tua mamma, il tuo papà, tuo fratello Lù.

2003

**Maria Tosatto**

Eri colore e luce. Che tu possa dipinger di gioia le vetrate mi, amore mio. Bolsio.

La famiglia Cozzolino ringrazia Presidenza, Consiglio, allenatori, giocatori, tifosi del Torino Calcio, ed inoltre F.I.G.C., enti, società sportive e mezzi di comunicazione, in particolare Don Aldo Rabino, sinceri collaboratori dell'«Avvocato» ed amici per la commossa partecipazione alle esequie di

**Sergio Cozzolino**

Messa di trigesima 22 dicembre 2003, ore 18,30 presso la chiesa della Gran Madre Dio.

— Torino, 26 novembre 2003.


# Lettera Aperta a 50 anni dalla scoperta del DNA

Rita

*L'importanza epocale della scoperta del DNA fu immediatamente nota e dichiarata dai suoi due scopritori, il 28 febbraio 1953, James Watson e Francis Crick, che in locale pubblico, in presenza di amici, hanno affermato: "Abbiamo scoperto il segreto della vita". Nessuna dichiarazione poteva corrispondere più esattamente alla verità. Cinquant'anni dopo questa scoperta lo scenario, che si è aperto nel campo della biologia, ha rivelato molti degli intricati meccanismi che costituiscono il segreto della vita.*

*Le moderne tecnologie molecolari hanno aperto una finestra sulla comprensione sull'eziologia e modalità di interazione tra genetica e ambiente in malattie con fatali conseguenze, tra le principali, il cancro e quelle di natura cardiovascolare.*

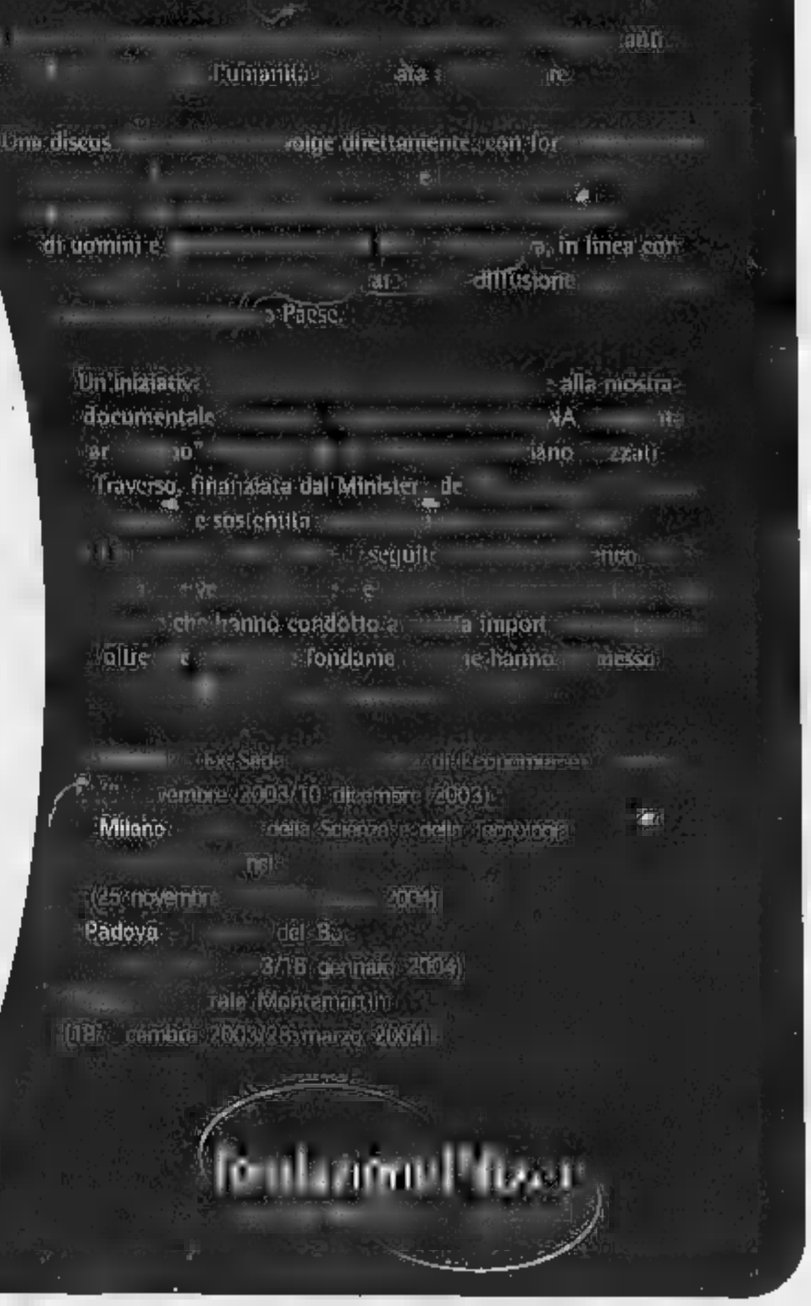
*Nessuna molecola biologica al pari del DNA ha ricevuto un'attenzione così intensa e prolungata da parte, non soltanto della comunità scientifica, ma anche dei cultori di altre discipline.*

*Un riconoscimento questo dovuto al fondamentale ruolo che esplica il DNA e all'indiscutibile bellezza della sua struttura.*

*L'universalità della molecola del DNA, dai batteri all'Homo sapiens, è la più straordinaria documentazione che tutte le specie viventi discendono da un progenitore.*

*Nelle specie umana è quanto mai valida l'affermazione di Confucio che tutti gli uomini uguali, quello che li differenzia sono i loro costumi.*

Rita Levi-Montalcini



UN SUCCESSO DELLA RICERCA ITALIANA

# Via al vaccino anti-Aids Ora si cercano le cavie

## Barbara Ensoli dell'Istituto superiore di Sanità: si comincerà con 32 volontari sani ■ con altri 56 sieropositivi. Le fasi dei test dureranno in tutto cinque anni

**Daniela Daniele**

ROMA

E adesso si prova sull'uomo. «Se anche le fasi successive dei test di efficacia andranno bene, il vaccino anti-Aids potrà salvare milioni di vite, soprattutto nei Paesi poveri, Africa in testa». E' raggiante Barbara Ensoli, la ricercatrice dell'Istituto Superiore di Sanità che dirige gli studi sul vaccino italiano, dopo l'annuncio dell'avvio della sperimentazione sull'uomo. Di questa ■■■■■■ della scienza, cominciata, da noi, alla fine del 1995.

Ma, in testa, una parola d'ordine: non alimentare facili speranze. «Ricordiamoci - continua Ensoli - che non esiste ancora un vaccino efficace contro la sindrome da immunodeficienza acquisita ■ che l'unica vera arma contro la malattia rimane la prevenzione».

Due le vie della sperimentazione, in tre centri del Paese (al Policlinico Umberto I e allo Spallanzani di Roma e al San Raffaele di Milano): il vaccino, basato sulla proteina Tat, sarà testato come preventivo ■■ 32 volontari sani, e come terapeutico su 56 volontari sieropositivi, ma che non siano in terapia antiretrovirale. In queste ore si stanno arruolando i volontari. Chi vorrà partecipare potrà ricevere tutte le informazioni al numero verde 800-86.10.61, attivato dall'Istituto superiore di sanità.

In questa prima fase gli sperimentatori dovranno accertare l'innocuità del prodotto nell'uomo, ovvero l'assenza di effetti tossici, e valutare la risposta immunitaria indotta dalla vaccinazione. Sono previsti sei mesi di trattamento e altri sei di osservazione. Dopo un anno, dunque, verranno resi noti dall'Iss i primi risultati.

**Il principio del vaccino è l'utilizzo della proteina Tat, prodotta subito dopo l'ingresso del virus nella cellula, e fondamentale per la replicazione del virus e per la progressione verso la malattia conclamata. Studi condotti sugli animali hanno dimostrato che la somministrazione di questa proteina non ha effetti tossici e induce una risposta immunitaria completa, sia per quanto riguarda gli anticorpi che le cellule, in grado di bloccare la replicazione del virus.**

Soddisfatto anche il ■■■■ della Salute, Girolamo Sirchia, che, però, invita alla prudenza: «Siamo felici dell'avvio di questo percorso, ma siamo all'inizio del cammino per il vaccino anti-Aids». E continua: «La fase I dovrà dimostrare che il vaccino non fa male. Ci vorranno anni prima che il farmaco sia disponibile». Seguiranno la fase II, che sarà condotta su centinaia di pazienti, e quindi la fase III, su migliaia di pazienti. Nel complesso, queste due fasi dureranno circa cinque anni.

E' stata la giornata dell'Istituto superiore ■ sanità e il ■■■ presidente, Enrico Garaci, non ha nascosto l'entusiasmo per l'annuncio dei test sull'uomo. Con i risultati raggiunti finora e con l'avvio ■ella sperimentazione, ha sottolineato, l'Italia «ha una posizione di leader» nella ricerca sui vaccini anti-Aids. «Pochi altri vaccini contro l'Hiv - ha precisato - sono finora arrivati ■ questa fase». È un primato che, secondo il presidente dell'Iss, lascia spazio a «grandi speranze», anche se, naturalmente, la risposta definitiva verrà solo dalle successive fasi della sperimentazione.

Si compiace, Garaci, anche per la posizione di coordinamento acquisita dall'Italia, e in particolare dal gruppo di Barbara Ensoli, nella ricerca europea sul vaccino anti-Aids. Il gruppo dell'Istituto superiore di ■■■■ coordina, infatti, il progetto europeo «Avip» («Aids vaccine integrated project»), che prevede un finanziamento di 10 milioni di euro nell'ambito del sesto programma-quadro per la ricerca europea e al quale partecipa■■ 15 centri di ricerca di sette Paesi (oltre all'Italia, Svezia, Gran Bretagna, Francia, Germania, Finlandia e Sud Africa).

Trepidazione e speranza, in queste ore, coinvolgono soprattutto il mondo dei sieropositivi e dei malati. «Sono felicissima per l'avvio dei ■■■ sull'uomo - dichiara Rosaria Iardino, rappresentante del Gruppo nazionale pazienti sieropositivi, e componente della Commissione nazionale Aids -. Ma sono al tempo stesso terrorizzata che tutto questo possa essere strumentalizzato. Che qualcuno, cioè, prometta ai tanti malati che vorrebbero partecipare al protocollo terapeutico, riservato a ■ volontari infettati, un arruolamento nello studio "per altre vie", magari in cambio di denaro. Se ciò dov■■■ accadere, invito pazienti ■ famiglie a sporgere, immediatamente, da■■■■ presso la procura». E conclude: «Lo studio è blindatissimo ■ non vi si può accedere per altre vie, se non attraverso il numero verde istituito dall'Iss».[d.dan.]

MALATTIE GENETICHE

### La maratona tv di «Telethon»

■ La maratona televisiva ■ «Telethon», destinata ■■ raccolta di fondi per la ricerca sulle malattie genetiche andrà in onda sulle reti ■■ il 12 e 13 dicembre. Con Milly Carlucci, conduttrice delle due serate, ■ saranno quest'anno Gigi D'Alessio e Francesco Paolantoni. Nel 2002, la provincia più generosa con «Telethon» è stata Ancona. Il Comune ■ Falconara, primo nella graduatoria provinciale delle offerte, è ■■■ premiato ieri ■■■ Carlucci con la «Pietra della Solidarietà».

LA DIFFUSIONE DELLA MALATTIA

Persone che vivono con il virus dell'HIV nel 2003 (stime minime e massime) Fonte: Onusida

Il nuovo farmaco si basa sull'utilizzo della proteina Tat che viene prodotta subito dopo l'ingresso del virus nella cellula ed è fondamentale per la sua replicazione

IL RAPPORTO PRESENTATO A LONDRA: MOLTI PAESI DIVENTERANNO AD ALTO RISCHIO

# L'Onu: l'epidemia è sempre più veloce

## In Africa le punte massime, donne e giovani i più colpiti

**analisi**

**Maria Chiara Bonazzi**

LONDRA

L'AIDS diviene sempre più letale. Secondo un dossier delle Nazioni Unite presentato ieri a Londra, le infezioni da Hiv hanno raggiunto livelli record quest'anno, con 5 milioni di nuovi ammalati e tre milioni di morti. Circa 14 mila persone contraggono il virus tutti i giorni.

Al momento, ■ ritiene che ■ totale delle persone infettate dall'Hiv/Aids in tutto il mondo si aggiri sui 40 milioni, compresi due milioni ■ ■■■■ di bambini sotto i 15 anni. L'Africa sub-sahariana è la più martoriata, con più di tre milioni delle nuove infezioni di quest'anno e 2,3 milioni di morti. Ma la situazione rischia di precipitare anche altrove, ■■ prossimi anni: l'Europa dell'Est e l'Asia centrale sono sull'orlo di epidemie dovute all'iniezione di droghe e a rapporti sessuali non protetti.

Il virus potrebbe ■■■■■ presto a livelli di emergenza in Cina, Russia, Stati baltici ■ centroasiatici, India, Indonesia, Nord Africa, Vietnam ■ Papua-Nuova Guinea. Peter Piot, direttore di Unaids, il programma congiunto dell'Onu per combattere il virus che ha prodotto il dossier in collaborazione con l'Organizzazione mondiale della sanità, ha lodato gli sforzi recenti per contenere la malattia, ma ha aggiunto: «È ben chiaro che i nostri sforzi globali rimangono interamente inadeguati contro un'epidemia che continua a sfuggire a ogni controllo. L'Aids sta strangolando l'Africa meridionale ■ minaccia altre regioni del mondo. Il dossier Onu intende avvertire le regioni a rischio di epidemie che devono agire adesso o pagare il fio più tardi».

Il documento auspica migliori programmi di prevenzione per arrestare il contagio, e ■ cura per limitare il numero dei morti. A questo proposito l'Unaids e l'Organizzazione mondiale della sanità hanno messo a punto una strategia per fornire i farmaci antiretrovirali a tre milioni ■ malati entro il 2005. Lee Jong-Wook, direttore generale dell'Oms, ha detto che i particolari di questo programma saranno resi noti nella prossima settimana in occasione della giornata mondiale dell'Aids, e ha sottolineato che per centrare l'obiettivo è necessario «che la comunità internazionale continui ad aumentare il sostegno finanziario e logistico».

Oggi sono gli abitanti dell'Africa «a pagare il fio» di cui parla Piot. ■ 30 per cento del totale mondiale dei malati di Aids vive in questa parte del mondo. ■ qui che le ■■■■ di prevenzione sono particolarmente scarse; è qui che si verificano due nuove infezioni ■■ tre, e tre ■■■■ su quattro. Nel solo Sudafrica ci sono 5,3 milioni di persone sieropositive■. Nel Botswana il 39% della popolazione è infettato. Circa 26,6 milioni ■ africani oggi vivono con l'Hiv.

Nel resto del mondo si ammalano con rapidità crescente i giovani e le donne, soprattutto in Cina, India, Indonesia e Russia. La proporzione di donne infettate alla fine del 2002 ■■■ balzata dal 24 al 33 per cento. L'Aids è arrivato anche in molte parti dell'Asia e del Pacifico che in precedenza erano rimaste indenni.

Anche il Regno Unito si sta preoccupando: la Health protection agency ha annunciato un aumento del ■■ per cento dei casi di Hiv nel giro di un anno. Due terzi delle ■■■■ infezioni sono state registrate fra la popolazione eterosessuale, e a quanto pare la maggior parte di esse è avvenuta all'estero.

### Un calendario contro la sindrome di Williams

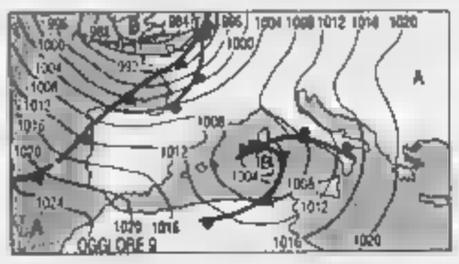
ROMA

Ci sono al mondo «animali bellissimi e fragili, spinti ai margini di un pianeta miope e distratto. E' quello che accade anche a noi». E' un calendario speciale, quello presentato ieri a Roma: l'Associazione italiana sindrome ■ Williams, patologia genetica ■■■ che colpisce un neonato ogni 20 mila, ha voluto così ricorrere a immagini simboliche, dolci e selvagge, ■ ■■■ ■ana da proteggere perché in via di estinzione.

«In Italia - spiega ■ dottoressa Letizia Sabbadini, psicologa del Cnr - i malati riconosciuti sono circa 200. Ma riteniamo che il numero sia sottostimato. Ed è un guaio, perché ■■ questi soggetti vengono curati precocemente si ottengono ottimi risultati». La prova vivente è Manuela, grandi occhi e visetto appuntito da elfo - la caratteristica fisionomia di questi malati -, quindicenne, studentessa al primo anno dell'istituto alberghiero. «Con lei - continua la dottoressa Sabbadini - abbiamo incominciato a lavorare quando aveva due anni e mezzo, servendoci del computer e adesso nessuno direbbe che è affetta dalla sindrome di Williams».

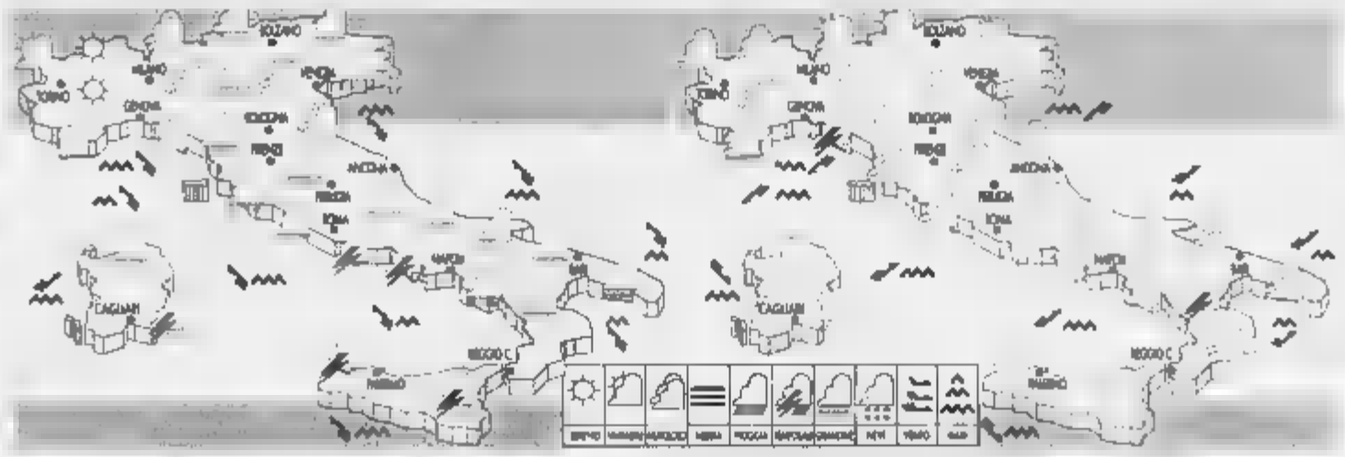
Importanti studi vengono condotti, in Italia, dal gruppo del genetista Bruno Dallapiccola, ma i malati e le loro famiglie lamentano ancora una messa ai margini che non aiuta a progredire. «I bambini colpiti non hanno uno sviluppo normale - interviene Leopoldo Torlonia, presidente dell'Associazione -, non hanno equilibrio; possono soffrire di stenosi sopravalvolare aortica, di problemi ai reni, di ernie inguinali; hanno difficoltà nello ■■■■ ■ nell'alimentarsi; sono spesso insonni. Diagnosi precoce e ricerca sono le aree nelle quali bisogna concentrare applicazione e risorse». Per questo, nel 2004, si terrà ■ Roma un congresso internazionale. L'Associazione ha anche prodotto l'unico libro sulla sindrome di Williams in circolazio■■ (editore Franco Angeli). E per chi volesse contribuire con ■■■■■■ni, ci sono un sito (www.sindromediwilliams.com) e un conto corrente postale: 23773005. [d.dan.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO CORREDI




**PIOGGIA E FREDDO.** Le correnti atlantiche conti■■■ a indirizzare ■■■ il Mediterraneo dei sistemi nuvolosi, che vengono incentivati dalle correnti di matrice africana fino a provocare episodi di marcato maltempo. Dopo quello di lunedì, un altro transiterà tra oggi e domani ed un altro ancora tra giovedì e venerdì. Quest'ultimo sarà più intenso dei precedenti e comporterà anche una diminuzione delle temperature.

**Tendenza per dopodomani:** tempo instabile al Nord e al Centro con piogge a carattere temporalesco. Forti precipitazioni anche al Sud e sulle regioni adriatiche.




■■■. Sul Nord-Ovest parzialmente nuvoloso con tendenza a ■■■■■■■menti. Su tutte le altre regioni coperto con piogge, più intense sulle regioni meridionali e su quelle centrali adriatiche. Temporali anche di forte intensità su Lazio, Campania, Sicilia orientale, Calabria e Basilicata.

**DOMANI.** Schiarite sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori. Annuvolamenti residui sul Triveneto e sulle regioni adriatiche con qualche pioggia locale ma con tendenza a schiarite. Dal pomeriggio ripresa degli annuvolamenti sul Nord-Ovest. Nebbie dopo il tramonto al Nord.

**CITTA' ITALIANE**

| | min | max | | min | max | | min | max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Aosta | 5 | 9 | Bologna | 11 | 14 | Bari | 10 | 22 |
| Bolzano | 8 | 13 | Firenze | 13 | 18 | Napoli | 13 | 22 |
| Verona | 12 | 15 | Pisa | 15 | 17 | Potenza | 13 | ■■ |
| Trieste | 12 | 16 | Ancona | 10 | 17 | S. M. Leuca | 17 | 16 |
| Venezia | ■■ | 16 | Perugia | 12 | 17 | Reggio C. | 18 | 24 |
| Milano | 11 | 13 | Pescara | 7 | 20 | Palermo | 16 | 22 |
| Torino | 6 | 10 | L'Aquila | 4 | 13 | Catania | 13 | 23 |
| Cuneo | 5 | 8 | Roma Ciamp | 11 | 20 | Messina | 18 | ■■ |
| Genova | ■■ | 14 | Roma Fiumi | 8 | 19 | Alghero | 8 | 20 |
| Imperia | 13 | 17 | Campobasso | 10 | 16 | Cagliari | 10 | 19 |

**CITTA' ESTERE** (PREVISIONE DEL 27 NOVEMBRE)

| | mm | max | | min | max |
|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | ■ | 8 | piovaschi | 9 | 16 | parz. nuv |
| Atene | 5 | 17 | pioggia | 2 | 7 | nuvoloso |
| Bangkok | 24 | 32 | parz. nuv | 8 | 22 | parz. nuv |
| Berlino | 3 | 9 | parz. nuv | 2 | 12 | parz. nuv |
| Bruxelles | 4 | 10 | piovaschi | 6 | 15 | parz. nuv. |
| Bucarest | 1 | 11 | parz. nuv | -1 | 4 | piovaschi |
| Budapest | 7 | 13 | piovaschi | -1 | 2 | pioggia |
| Buenos Aires | 14 | 29 | piovaschi | 5 | 12 | pioggia |
| Copenaghen | 8 | 7 | nuvoloso | 8 | 6 | piovaschi |
| Dublino | 2 | 7 | nuvoloso | 2 | 7 | parz. nuv |
| Francoforte | 3 | 8 | pioggia | ,1 | 7 | parz. nuv |
| Gerusalemme | 9 | 17 | parz. nuv | 2 | 8 | pioggia |
| ■■■■■ | 1 | 5 | pioggia | 23 | 31 | temporale |
| Helsinki | 5 | 7 | ■■■■■ | 5 | 12 | parz. nuv. |
| Il Cairo | 13 | 22 | sereno | 13 | 19 | parz. nuv |
| Istanbul | 8 | 16 | sereno | 9 | 13 | parz. nuv |
| Johannesburg | 14 | 25 | piovaschi | 6 | 11 | piovaschi |
| Lisbona | 9 | 16 | parz. nuv | 6 | 11 | nuvoloso |
| Londra | 2 | 7 | nuvoloso | | | |
| Los Angeles | 8 | 22 | parz. nuv | | | |
| Madrid | 2 | 12 | parz. nuv | | | |
| Montecarlo | 6 | 15 | parz. nuv. | | | |
| Montreal | -1 | 4 | piovaschi | | | |
| Mosca | -1 | 2 | pioggia | | | |
| New York | 5 | 12 | pioggia | | | |
| Parigi | 8 | 8 | piovaschi | | | |
| Pechino | ,1 | 7 | parz. nuv | | | |
| Praga | 2 | 8 | pioggia | | | |
| Rio de Janeiro | 23 | 31 | temporale | | | |
| Sofia | 5 | 12 | parz. nuv. | | | |
| Sydney | 13 | 19 | parz. nuv | | | |
| Tokyo | 9 | 13 | parz. nuv | | | |
| Varsavia | 6 | 11 | piovaschi | | | |
| Vienna | 6 | 11 | nuvoloso | | | |

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.6505306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47841, fax 06.4746039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax ■■■.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € ■■■ Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc - 3500 46th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

■■■■■■ ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA, Direzione Milano 20123 via G. Carducci 29, tel 02 24424 611, fax 02 24424.490 Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300 Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111, Bologna via Parmeggiani 6, tel 051 6494626, Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717, Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311 Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192, Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100, Roma via Barberini ■■■■■■■■ fax 06 4201 1669, Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 542197.

www.santanna.it

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

La presenza nell'acqua di nitrati, composti a base di azoto e ossigeno, è frutto di una modificazione dell'ambiente indotta dall'uomo: eccessiva concimazione del suolo ■■■ fertilizzanti chimici, forte concentrazione di capi di bestiame in piccoli appezzamenti, dispersione ■■ sottosuolo degli scarichi civili e industriali. In breve, inquinamento in prossimità della sorgente. Quella di Sant'Anna si trova a 1.503 metri d'altezza, nel ■■■■ alpi piemontesi: non ci ■■■ insediamenti industriali, non ci ■■■ campi concimati, non ci sono pascoli intorno, ■■■ c'è nulla, salvo l'acqua che sgorga. Sant'Anna, particolarmente sensibile non solo alla qualità del prodo■■■ ma anche ai temi ambientali, ha sviluppato una specifica competenza in ■■■■■ ■■■ prova è il Test Nitrati, che puoi richiedere gratuitamente sul sito www.santanna.it.

Acqua Sant'Anna ■ Vinadio. Pura, leggera, ■ montagna.

SODIO 0,0001%

marchio DaimlerChrysler
CHRYSLER VOYAGER.
DIFFICILE SEPARARSENE.
800 833 223
chryslerjeep.it
DIVIDI IL PREZZO!
META' SUBITO E L'ALTRA META' FRA 2 ANNI A COSTO ZERO
32.350,00 €
16.175,00 € al ritiro - 23 canoni a costo zero - 16.175,00 € rifinanz.* al 24° mese.
Green Car S.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep
Moncalieri (TO) Via Moncenisio, 8 - Tel. 011/6056320
Torino Corso Peschiera, 265 - Tel. 011/332727
S. Mauro T.se (TO) Str. Settimo, 336/A - Tel. 011/2731915
Tortona (AL) S.S. 10 per Alessandria, 10/C - Tel. 0131/870130
Verrone (BI) S.S. Trossi, 11 - Tel. 015/2558550
www.greencar-chryslerjeep.it
CHRYSLER

# «Un futuro hi-tech per Torino e Piemonte sul modello-Ferrari»

## Il presidente dell'Unione industriale non teme la concorrenza della Cina: la sfida si vince con la qualità, non con le barriere

Secondo il presidente dell'Unione industriale di Torino Andrea Pininfarina creatività e innovazione sono le armi vincenti

intervista

Renzo Villare

Un futuro hi-tech per Torino e Piemonte sul modello Ferrari. Così Andrea Pininfarina, presidente dell'Unione industriale di Torino e grande imprenditore, sintetizza le possibilità che si aprono per la città e la Regione attraverso la creatività saldata ad un processo innovativo continuo, alle alte tecnologie e ad un capitale umano che si distingue per la sua qualità. Una trasformazione che conosce bene, perché vissuta direttamente dall'azienda che conduce, prima con l'operato creativo del nonno Pinin Farina, poi con gli orizzonti allargati del padre Sergio e adesso più direttamente con lui. Al numero uno dell'Unione e all'industriale abbiamo chiesto di illustrare il momento che città e Regione stanno attraversando.

**Quali caratteristiche, in termini di consistenza e sviluppo, dell'apparato produttivo torinese, del suo hinterland e del Piemonte?**

«Il Piemonte è una delle regioni più industrializzate del Paese e dell'Europa. Attualmente l'industria piemontese dà lavoro a poco meno di 700 mila persone, quasi il 10% dell'occupazione industriale italiana. Con il 31% degli occupati nell'industria, il Piemonte è la 2ª Regione più industrializzata dell'UE, che comprende oltre 200 regioni. In provincia di Torino è concentrata più della metà dell'occupazione industriale dell'intero territorio».

**Come si è modificato l'apparato industriale?**

«È subito profonde modificazioni che hanno generato processi di deverticalizzazione, con l'effetto di promuovere la nascita di imprese di servizio, strettamente connesse al mondo manifatturiero. Dal punto di vista statistico, molte di queste attività figurano nel terziario, in realtà si tratta di funzioni e componenti che rientrano nell'organizzazione del processo produttivo. Non condivido le analisi che tendono a ridimensionare il ruolo del sistema industriale in Piemonte. Si tratta, invece, di un sistema più complesso che dà lavoro a più del 40% dell'occupazione complessiva di Torino. Ciò rende evidente come i tradizionali confini tra industria e terziario siano ormai venuti meno».

**Torino e le Olimpiadi 2006. Quali sono i riflessi sull'attività produttiva?**

«I Giochi invernali stanno già generando un aumento del prodotto interno lordo e degli occupati. I settori più direttamente coinvolti sono quelli dell'edilizia, turismo, ristorazione e servizi tecnologici. Nell'ambito dell'industria manifatturiera i settori più toccati sono quelli dell'indotto edile. Al di là dei risvolti economici immediati, va trascurato l'impatto che l'evento e gli investimenti connessi avranno sull'immagine e sulla capacità di attrazione della nostra area».

**Un mercato in corsa è una grande opportunità. In quali settori Torino e Piemonte sono in prima fila?**

«La congiuntura è tale da consentire l'identificazione di mercati brillanti. Sia l'industria manifatturiera che il settore dei servizi all'industria stanno attraversando da un paio d'anni una fase di stagnazione dalle prospettive incerte. L'unico settore in movimento è quello dell'edilizia, anche se non sempre le imprese locali a beneficiare delle grandi lavori».

**Esiste il pericolo Cina a livello nazionale. Torino e Piemonte sembrano muoversi in controtendenza.**

«Per le caratteristiche strutturali, l'industria torinese è poco toccata dalla concorrenza cinese, rivolta soprattutto ai produttori del made in Italy e dei beni di consumo. In Piemonte il problema è più sentito, anche per effetto di politiche di contraffazione dei marchi e di clonazione dei prodotti occidentali. Risentono settori come il tessile-abbigliamento e le rubinetterie. Per contrastare queste minacce, il Governo ha inserito nella Finanziaria 2004 che tendono a combattere il fenomeno della contraffazione e a rilanciare il made in Italy. Più in generale, la sfida cinese si vince non erigendo barriere, ma puntando su qualità e grado di innovazione dei prodotti».

**In tale contesto come si colloca la sua azienda?**

«Per la Pininfarina la Cina è molto importante. In questo momento abbiamo due clienti importanti, uno già in essere. Si tratta dell'accordo con la Hafei con la quale da 7 anni collaboriamo nel settore dello stile e dell'engineering e che ha portato alla realizzazione di un minivan (Zhongyi) e della city-car Lobo. Dell'altro cliente non posso ancora dire nulla. Se tutto procederà come spero, entro fine anno i clienti nel settore del design-engineering saliranno a quattro. Se tutti i contratti andranno in porto arriveremo a coprire con la Cina il 30% della nostra attività di engineering».

**E al di fuori della Cina?**

«Negli ultimi due anni abbiamo portato a termine 4 operazioni importanti. La prima, la creazione nel 2002 del Centro di Ingegneria a Cambiano con un investimento di 12 milioni di euro, ha reso evidente il grande sforzo dell'azienda in questo settore. Sempre nel 2002, in Germania è stata avviata una attività in joint venture con Webasto, con l'obiettivo di ingegnerizzare e produrre tetti per vetture cabrio e spyder con un ulteriore investimento nel triennio 2002-2004 che prevediamo superi i 15 milioni di euro. Più recente l'acquisizione del settore ingegneristico della francese Matra che ha consentito di passare da 600 a 900 designer e ingegneri di elevato livello. Non solo, quindi, persone in più, ma con competenze complementari alle nostre. Questo ci permette una globalità di servizi competitivi sul mercato e rappresenta un nuovo investimento di 17 milioni di euro. Ultima, quella con Volvo, joint venture in cui abbiamo la maggioranza con il 60% che prevede, oltre all'ingegnerizzazione del prodotto, la sua produzione in uno stabilimento in Svezia della 'Pininfarina Sverige'».

**Come valuta le più recenti prese di posizione dei sindacati a livello nazionale?**

«Se si esclude un recente accordo, seppure importante, raggiunto tra la Confindustria e le tre Organizzazioni sullo sviluppo e la competitività, gli ultimi tempi sono stati caratterizzati dalle differenti posizioni espresse da Cgil da una parte e Cisl/Uil dall'altra. Temi strategici come mercato del lavoro, rinnovo del contratto dei meccanici, Legge Biagi. Peraltro il recente ricompattamento sulla riforma delle pensioni proposta dal Governo è più apparente che sostanziale. In realtà, ci troviamo di fronte ad una diversa strategia sindacale: da un lato, la Cgil tende a non riconoscere l'interlocutore politico e a respingere al mittente qualsiasi confronto, dall'altro lato Cisl e Uil cercano di mantenere vivo un ruolo sindacale di confronto negoziale, sovente vanificato dal timore che scelte di merito possano essere strumentalizzate, come è stato con i violenti attacchi a Pezzotta, segretario Cisl, e contestazioni a chi ha condiviso determinate scelte negoziali, sottoscrivendo accordi che non avevano l'assenso della Cgil. E' una situazione che penalizza il confronto sindacale e rende ogni tentativo di mantenere competitive le nostre aziende».

**E a livello locale?**

«Prevale una posizione massimalista della Fiom, che sembra avere abdicato al proprio ruolo sindacale, rinunciando ad essere interlocutore duro, ma costruttivo: ne è prova la mancata sottoscrizione, a differenza di quanto accadde in passato, di accordi di riorganizzazione o ristrutturazione aziendale o il tentativo di costringere le imprese ad accettare, a livello aziendale, richieste accolte a livello nazionale dal contratto sottoscritto dalle altre organizzazioni.

**Nelle relazione all'assemblea annuale ha detto che «Torino ha le potenzialità per costruire una nuova tappa di sviluppo». Come?**

«Per mantenere il nostro ruolo e se possibile per migliorarlo, Torino e il Piemonte devono: potenziare i vantaggi competitivi, investendo in ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico; creare un clima favorevole allo sviluppo dell'imprenditorialità; rompere l'isolamento dal resto d'Europa; trasformare il declino demografico in opportunità di sviluppo, promuovendo nascita e sviluppo di servizi in campo sanitario, assistenza agli anziani e così via».

**A proposito di isolamento dall'Europa, cosa ci può dire sull'Alta Velocità?**

«Sono ottimista. Le Olimpiadi sono l'elemento decisivo per consentire a Torino di essere collegata a Milano e l'alta velocità entro il 2008. Al di là poi della polemica sui tempi di realizzazione del collegamento con Lione, l'importante è che sarà fatto e consentirà al Piemonte di uscire dall'isolamento».

> Le Olimpiadi stanno già generando un aumento del prodotto interno lordo e degli occupati I settori più direttamente coinvolti sono quelli dell'edilizia, turismo, ristorazione e servizi tecnologici. E poi l'impatto sull'immagine

> Per mantenere e se possibile migliorare il nostro ruolo dobbiamo investire in ricerca e innovazione e rompere l'isolamento con il resto dell'Europa

# Authority alimentare nel segno di Cavour

## Oggi Ghigo e Cavallera a Roma per presentare la candidatura

**Vanni Cornero**
ROMA

Oggi Torino presenta ufficialmente la candidatura a sede dell'Authority nazionale per la Sicurezza Alimentare e lo fa richiamandosi all'antica tradizione che la regione ha nella valorizzazione dell'agricoltura e dei suoi prodotti evocando dal passato una serie di testimonial d'eccezione: da Camillo Benso Conte di Cavour a Vittorio Alfieri, dalla Contessa Giulia di Barolo, a Guido Gozzano, a Luigi Einaudi.

Il Piemonte è anche la terra che ha visto nascere la Coldiretti e per questo l'evento si svolgerà nella cornice romana di Palazzo Rospigliosi, sede nazionale dell'organizzazione agricola, nel corso di una manifestazione, iniziata ieri, i cui protagonisti sono i prodotti tipici e tradizionali più rappresentativi della cultura e della storia sociale del territorio subalpino.

Quello di sede dell'Authority è un ruolo prestigioso, che si inquadra nella decisione dell'Unione Europea di dar vita a questo importante strumento di controllo per far fronte agli allarmi che si sono ripetuti negli ultimi anni nel settore dell'alimentazione.

Le agenzie nazionali, costituite come filiali dell'agenzia europea, avranno infatti in primo luogo compiti di coordinamento sulle competenze delle varie istituzioni attualmente preposte alla sicurezza alimentare.

Le referenze di Torino su questo piano sono di primo rilievo: nella città e in Piemonte si sono attivati programmi di vigilanza e di monitoraggio avanzati e innovativi che sono divenuti riferimento per le altre Regioni. Basti citare, tra i più significativi, le azioni contro l'impiego degli anabolizzanti nei bovini da carne, la lotta alle malattie infettive nel bestiame, l'attività di controllo sulla presenza di residui di fitofarmaci in frutta e verdura, la vigilanza sulla produzione dei mangimi, gli interventi per il miglioramento della qualità sanitaria del latte alimentare e dei prodotti caseari, le analisi per l'individuazione degli «Ogm» negli alimenti.

«A questo - spiega il presidente della Coldiretti piemontese, Giorgio Ferrero - si aggiunga la realtà di un tessuto produttivo costituito da piccole e piccolissime aziende che hanno fatto dell'eccellenza agroalimentare la loro bandiera, la presenza di importanti bacini enogastronomici come il Monferrato e le Langhe. Senza dimenticare eventi di portata internazionale, come sono il Salone del Gusto e il Salone del Vino, che hanno in Torino la loro collocazione ormai consolidata».

A presentare la candidatura del capoluogo piemontese a sede dell'Authority saranno il presidente della Regione, Enzo Ghigo, e l'assessore all'Agricoltura, Ugo Cavallera: «Naturalmente - spiega Cavallera - la nostra candidatura è legata al ruolo di Parma come sede dell'Authority europea per la Sicurezza alimentare, scelta che speriamo sia attuata al più presto da Bruxelles. Quello che si vuole costruire è una rete di rapporti e collaborazioni con realtà significative di altre Regioni, operando quello che potremmo definire un federalismo delle qualità e delle differenze. La proposta di stabilire a Torino la sede dell'Authority nazionale - conclude l'assessore - ha anche il pregio di "economicamente leggera": oltre alle esperienze si possono infatti utilizzare e valorizzare tutte le strutture già operanti in Piemonte senza duplicazione di investimenti».


Presidenza Regione Siciliana

Presidenza Italiana del Consiglio dell'Unione Europea

CONFERENZA INTERISTITUZIONALE
PER IL RILANCIO DELLA DIMENSIONE MEDITERRANEA

*Fra gli obiettivi della Presidenza Italiana dell'Unione europea figurano la politica euromediterranea e l'accelerazione del processo di integrazione avviato con la "Dichiarazione di Barcellona" del 1995. Lo strumento più efficace per rafforzare il dialogo e la cooperazione euromediterranei è la partecipazione delle istituzioni locali. Per questo le Regioni italiane, in collaborazione con il Ministero degli Esteri, hanno ritenuto utile proporre alle Regioni degli Stati membri dell'Unione europea, agli enti territoriali dei Paesi candidati all'adesione e dei Paesi vicini ed amici, di incontrarsi a Palermo. L'obiettivo è la definizione dei nuovi comuni modelli di sviluppo nella prospettiva della creazione di una zona di pace e di stabilità. Gli esiti dei lavori saranno portati da una delegazione transnazionale dei Presidenti di Regione alla sesta Conferenza euromediterranea dei Ministri degli Affari Esteri di Napoli del 2 e 3 dicembre.*

Salvatore Cuffaro
Presidente della Regione Siciliana

Uniti dal Mediterraneo

il contributo delle Regioni alle politiche d'integrazione economica, sociale, culturale ed

Palermo, Teatro Massimo 27 / 28 novembre 2003

*Con la partecipazione di:*
*Fouad Allam, Ezio Andreta, Roberto Antonione, Matteo Arpe, Francesco Attaguile, Stefania Bazzoni, Amine Benaissa, Rocco Buttiglione, Diego Cammarata, Souad Chater, Philippe Cichowlaz, Pietro Ciucci, Antonio D'Alì, Vito D'Ambrosio, Emanuel Ferro, Raffaele Fitto, Roberto Formigoni, Gerardo Quecchia Galente, Xavier Gizard, Enzo Ghigo, Fabio Granata, Athanasio Karoumzos, Enrico La Loggia, Joakim Llamosa, Guido Lo Porto, Ashraf Abd El Aal Mahmoud, Mahmoud Mhiri, Gianfranco Micciché, Francesco Musotto, Marina Noé, Maurizio Oliviero, Ebsen Poulsen, Stefania Prestigiacomo, Michel Quevit, Laura Raimondo, André Raymond, Henry Raymond, Alberto Ribera, Riccardo Sessa, Martha Simanoni, Scott Tarlch, Leonardo Urbani, Ramon Luis Valcarcel Siso*

**Presidenza Regione Siciliana**
*Ufficio per il Collegamento con le Istituzioni dell'Unione Europea*
*3 Place du Champ de Mars*
*1050 Bruxelles*
*presidenza.bruxelles@regionesicilliana.be*
**Web Conference**
*www.regione.sicilia.it*
*antitalmeditterraneo.regione.sicilia.it*


> A livello sindacale qui da noi prevale una posizione massimalista della Fiom, che sembra abdicare al ruolo di interlocutore costruttivo

*Totale focalizzazione sui tuoi obiettivi. Approccio globale per dare valore al tuo patrimonio. Competenze e professionisti per offrirti le migliori opportunità. Questo è UniCredit Private Banking, il nuovo modo di fare banca: ascoltare, comprendere, fornire risposte concrete, misura di alta qualità. Con estrema trasparenza e riservatezza. Con consulente dedicato, in ogni momento. Con un network di società leader per disporre, sempre, delle soluzioni delle informazioni più accurate. Tutto per realizzare i tuoi obiettivi. Partendo dalle tue idee.*

***www.unicreditprivate.it - 800.710.710***

UniCredit Private Banking

*Al delle*

# SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncio 32, t. 5665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 69, t. 445522; **AOSTA**,piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**,corso Dante 60, t. 351011; **BARI**, via Parmeggiani 8, t. 5494626; **BIELLA**, piazza Cassalegno 8A, t. 5491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 258952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 606122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573568; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913833; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6256100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 59641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo II Santo 18, t. [illegible], corso Mombello 15, t. 504651; altrochè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere composto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per le tariffe della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

**[illegible] PAROLA DELLE [illegible]**
**(IVA ESCLUSA)**

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

**Euro 2,58**

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **[illegible]**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

**Euro 2,46**

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

**Euro 0,85**

- [illegible]

**Euro 1,50**

- altre domande [illegible]

Avvisi urgenti, data fissa, o nanetti: [illegible]. Nanetti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

**Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BA[illegible] [illegible] PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte quante Banche esistenti in Italia.**

## [illegible] E CAPITALI

**A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO** firme singole dipendenti anche protestati con altri finanziamenti in corso, nessuna spesa anticipata, agevolazioni per dipendenti statali, parastatali cooperative. Finart Spa [illegible] (UIC).

**A.A.A.A. personali** bollettini, firma singola. Esempio: € 5.00[illegible] rata € 105,00 mensili, (60 mesi, taeg 9 - 12%). Mediatori Creditizi. UIC 20462. Gruppo Promotec Spa 011.437.2716.

**A.A.A. 'PRESTITI'** immediati a tutti. Anche telefonicamente, istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà. (UIC 4395). Tel. 011.561.7521.

## [illegible] 2

## NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

[illegible] vendere azienda? [illegible] S.p.A. 2000 richieste banca dati. [illegible] conclusioni. www.aziendate[illegible] - chiamata gratuita 800.696.440.

[illegible] terzi attività industriali, artigianali, [illegible] turistiche, alberghiere, immobiliari, azienda agricola, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Tel 02.295.16044.

## NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

**AREACHIERI** bar centralissimo in Chieri, arredi eccellenti incasso € 500 giornaliero, [illegible]. Tel. 011.942.6063 - 339.881.[illegible].

**BAR** centrale vicinanze scuole uffici [illegible] mq [illegible] arredamento incasso giornaliero € [illegible] vende [illegible] 011.385.4810.

**STELLA** 011.447.4802 cartoleria zona [illegible] so Sebastopoli arredamento nuovo vecchia [illegible] altro [illegible] minimo [illegible] tanti.

**STELLA** 011.447.6280 acconciature [illegible] donna zona corso Peschiera cede causa malattia edetto due persone € 30.000,00.

**STELLA** 011.447.6280 Unione favolosa posizione angolare 4 vetrine vicinanze corso Raffaello richiesta € 35.000,00 minimo contanti.

## LAVORO OFFERTO

## OPERAI AUTISTI FATTORINI

**A.A.A. VORWERK FOLLETTO** per apertura nuova filiale ricerca ambosessi per consegne e persone commerciale, inquadramenti di [illegible]. Offrasi € 3.750,00 primi 4 mesi. Presentarsi oggi ore 10 - 12.30; 14.30 -16 via Pio VII 168 - Torino 1° piano.

**ACSA** Torino ricerca aggiustatori e fresatori CNC 4/5 livello per stampi lamiera, con esperienza e conoscenza disegno tecnico. Ambosesso. Tel. 011.424.2035.

**BANGIORGIO COSTRUZIONI SPA** Torino [illegible] massimo 23enne con contratto apprendistato. Ambosessi telefonare 011.541.552.

**[illegible] COSTRUZIONI SPA** Torino cerca muratori specializzato con esperienza lavoro di rifinitura assunzione diretta. Ambosessi tel. 011.541.552.

## [illegible] PART TIME

**[illegible] INDU[illegible]LE** in Torino centro ricerca operatrici call-center per servizi 166 - 899 con [illegible] ministeriale - (astrologia e cartomanzia). Età minima 25 anni, buo[illegible] dialettica. Offrasi inquadramento INPS in s.c.a.r.l. Corso [illegible] formazione gratuito [illegible] 4 giorni. Telefonare [illegible] ufficio 011.[illegible].8393.

## [illegible] I [illegible]

**AFFERMATA** [illegible] specializzata [illegible] settore protezione, detergenza, sanificazione cerca venditori / trici max 35enni, automunito, anche inesperti da inserire nel proprio organico su zone libere provincia di To - Cn - At - No. Si offre: concorso spese € 1.100,00, provvigioni, incentivi, premi. Zona esclusiva, addestramento gratuito. Tel. a CMC Company Lovanzè 0125.501.100.

[illegible] Winner Team Torino necessita 18 figure commerciali vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 base, più altri compensi commisurati alla qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903.

**GROSSA** compagnia distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione [illegible] mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere colloquio telefonare Progetto K Torino 011.964.1806.

## LAVORO DOMANDE

## OPERAI AUTISTI FATTORINI

**AUTISTA** di [illegible], patente C, [illegible] mezza giornata. Tel. 339.296.5743

## [illegible] [illegible] SSICI ESERCIZI

**CUOCO** esperienza ventennale cucina piemontese e pesce, offresi ristorante/albergo anche stagione invernale, disposto trasferirsi, libero subito. Tel. 347.383.7118.

[illegible] lunga esperienza, offresi a [illegible], ristoranti, annuale o stagionale, disposto [illegible]. Tel. 340.323.7857.

[illegible] con esperienza [illegible] lavoro [illegible] barista, cameriera in pensi[illegible]. 338.501.4710 - 338.374.3340.

## IMPIEGATI

[illegible] esperienza pluriennale gestione contabile completa, [illegible], adempimenti fiscali, reporting e [illegible], cerasi. Tel. 335.708.5627.

[illegible]

[illegible] progettista [illegible], 2D, 3D, pratico Autocad, Mechanical-desk[illegible], Inventor, Thinkdesign, [illegible] rebbe dire [illegible]. Tel. 011.293.682.

## PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

**RAGAZZA** rumena con referenze cerca lavoro giornaliero o [illegible]. Tel. 329.581.2169.

**SIGNORA** [illegible] offrasi [illegible] domestici a ore. Tel. [illegible].

**D'ENNE** referenziata, con esperienza, cerca lavoro come colf, baby-sitter, fisso diurno o [illegible] Tel. 011 248.6722 - [illegible].005.2688.

## LAVORI VARI E PART TIME

**SIGNORA** cerca [illegible] come assistenza per anziani, ad [illegible]. Urgente. Tel 011.434.0381.

## [illegible] VENDITA

## TORINO CITTA'

[illegible] corso [illegible] appartamento [illegible] mq, 3° piano, palazzo d'epoca [illegible]oso. Tabelabai 011.569.2962.

**APPARTAMENTI** nuova costruzione residenza Franco Center corso Rosselli / corso Leone varie metrature da € 1.950,00 [illegible] mq. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

**APPARTAMENTI** nuova costruzione residenza Olimpo Center via Borgaro / via Valdellatorre varie metrature da € 1.445,00 al mq. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

**APPARTAMENTI** varie metrature in [illegible] giosa casa d'epoca finemente ristrutturata, nelle parti comuni corso Duca degli Abruzzi angolo via Magenta. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

**APPIO [illegible] CORSO** con splendida vista su parco Impresa prenota prestigiosi appartamenti con ampi terrazzi. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2856.

**ATTICI** prestigiosi in finitura nelle vicinanze del parco della Tesoriera con splendida vista a 360° Impresa prenota. Tel. 011.566.9411 - 347.45[illegible].

**BORGO VITTORIA** via Randaccio in bella casa appartamento parzialmente ristrutturato di 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 011.256.969.

**CENTRALISSIMO** in palazzo d'epoca originale appartamento mq 260 splendidamente rifinito. Luciana Vola 011.438.1556.

**CENTRO** via San Secondo libero signorile sala 4 camere tinello cucinino bisarvizi box. Bignamini 011.434.2377.

**COLLINARE** Superga elegante villa d'epoca mq 500 con ampio giardino, piscina, frutteto. Vista panoramica su Torino. Trattativa riservata. Investitalia 011.518.4366.

**COLLINA** torinese prassi Bardan Contratto panoramica soleggiato villa moderna bifamiliare circa 500 mq ampio giardino recinato. Gabetti 011.660.4240.

**CORSO FERRUCCI** appartamento di ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio e cantina. Luminoso. Tel. GSI 011.397.1767.

[illegible] prestigioso e raffinatissimo attico con super attico, ampi terrazzi panoramici, posti auto. Informazioni su appuntamento. Studio Ceresa 011.812.8100.

**CORSO MONTEVECCHIO** attico salone tinello cucinino 2 camere doppi servizi ripostigli ampio terrazzo 2 sottotetti. Cantina e 2 box auto. Tel. GSI 011.397.1767.

**CORSO ORBASSANO** prassi piazza Cattaneo ristrutturato 7° piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti 011.359.393.

**CORSO TRAIANO** prassi corso Unione [illegible]ica ingresso tinello cucinino 2 camere bagno grande veranda. Studio Classo 011.864.983.

**CORSO TRAIANO** 9° ultimo piano ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno lavanderia 2 balconi cantina. Ristrutturato. [illegible]

**CORSO TRAPANI** prassi corso Peschiera stabile signorile ingresso camera tinello cucinino bagno cantina ponteria. Buono stato Gabetti 011.335.8703.

**CORSO TURATI** luminoso e panoramico appartamento di mq 180 in condominio moderno. Ubique [illegible] - 011.569.0303.

**CORSO UNIONE SOVIETICA** via Buenos Aires prestigioso libero salone 4 camere cucina bisarvizi recenti. B[illegible]mini 011.434.2377.

**CRIMEA** (corso Moncalieri) signorile palazzina con portineria, ampio appartamento mq 240 circa, box. Studio Ceresa 011.812.8106.

**CROCETTA** corso Rosselli libero [illegible] to da ristrutturare soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 011.581.6338.

**CROCETTA** Impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2959.

**LAGRO** [illegible] piano alto con ascensore ingresso tinello cucinino 1 camera bagno. Tel GSI 011.215.0053.

**LUNGO PO ANTONELLI** adiacente recentissima palazzina soggiorno living 2 camere cucina 2 bagni, Box. Piacevole vista Po. GabellidellaRocca 011.836.116.

**NUDA** proprietà Crocetta corso Montevecchio prestigioso signorile sala 3 camere cucina doppi servizi box auto. [illegible] 011.581.8338.

**PIAZZA SAN CARLO** via Santa Teresa stabile Juvarra 700 libero mansardato salone angolo cottura camera bagno. Gabetti 011.561.6338.

**PIAZZA SANTA RITA** adiacenze ottimo salone cucina 2 camere bagno ripostigli. Possibilità box in affitto. Tel. GSI 011.397.1767.

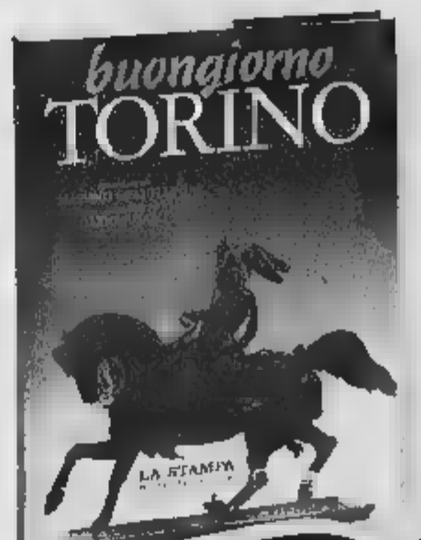
**PRECOLLINA** splendida vista, in complesso residenziale con parco condominiale e piscina prestigioso appartamento mq [illegible]. Terrazzo. [illegible] Vola 011.436.1095.

(continua)


# ESAURITO!

**[illegible] SARÀ [illegible] DISPONIBILE DA MERCOLEDÌ 10 [illegible]**

**PRENOTA SUBITO LA TUA COPIA IN EDICOLA**




[illegible] volume, interamente [illegible] colori, [illegible] grande formato, [illegible] 22x29, presenta [illegible] più emozionanti e suggestive immagini di Torino firmate dall'obiettivo [illegible] Dario Fusaro e introdotte dalla brillante penna [illegible] Massimo Gramellini. [illegible] 100 affascinanti fotografie di una eccezionale campagna fotografica terminata nel settembre 2003, spesso riprodotte a piena e doppia pagina, raccolte in un elegante volume inedito ad un prezzo veramente speciale, realizzato [illegible] per i lettori de La Stampa.

**GIUSTO IN [illegible] [illegible] NATALE TORNERÀ IN [illegible] LA [illegible] A UN PREZZO [illegible] IL PRESTIGIOSO [illegible] FOTOGRAFICO**

€ SOLO 9,90*

*in più rispetto al prezzo del quotidiano

Stampato su carta patinata Allegro Gloss appositamente prodotta dalla Cartiera pozzera Burgo Fabriano in Italia dalla Cartiera Subalpina [illegible]

**LA STAMPA**
[illegible] & VERLUCCA, [illegible]

INIZIATIVA VALIDA PER I LETTORI DE «LA STAMPA» DI TORINO E PROVINCIA
I lettori e gli abbonati possono rivolgersi per informazioni al Numero Verde [illegible]
[illegible] lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 18 per conoscere [illegible] condizioni a loro riservate.

*Per la pubblicità su:*
**LA STAMPA**

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

EURONICS

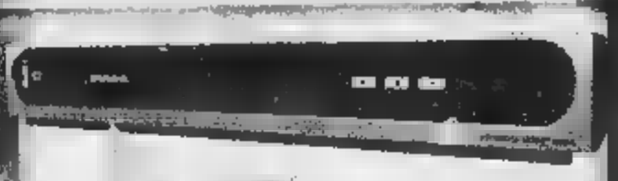
I grandi negozi d'Europa.

L'ACCHIAPPA

# i regali di Natale li paghi da Ottobre 2004

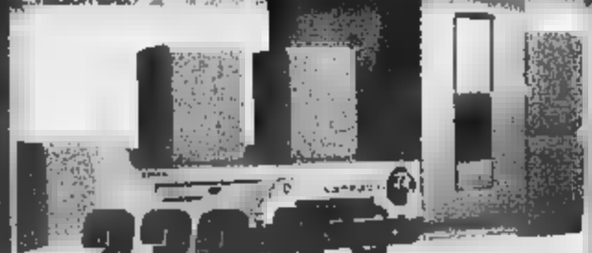
**INTERESSI STOP* da 12 a 48 rate su tutti gli acquisti a partire da 120 Euro**

Lettore DVD
**Magnavox**
MDV 442
Riproduce: Video CD / Audio CD / MP3 / CD-R / CD-RW Jpeg / Kodak, uscita digitale



59,00 €

Kit Home Theatre
**LG** LHD 6231
Riproduce: DVD / CD / CD-R / MP3, 5x20 watt, subwoofer, radio RDS,



239,00 €

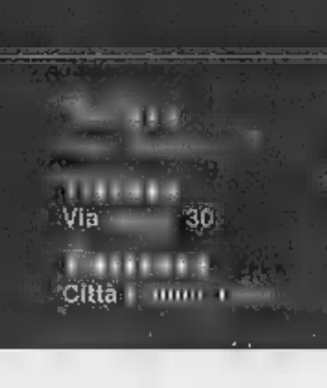
TVC al plasma
**Medion** MD 7454
42", 1000:1, formato 16:9, OSD, casse opzionali

2.990,00 €

Telefono cellulare
**Motorola**
C 300
Dual Band, WAP, vibracall, suonerie personalizzabili, illuminazione blu, peso 80 grammi

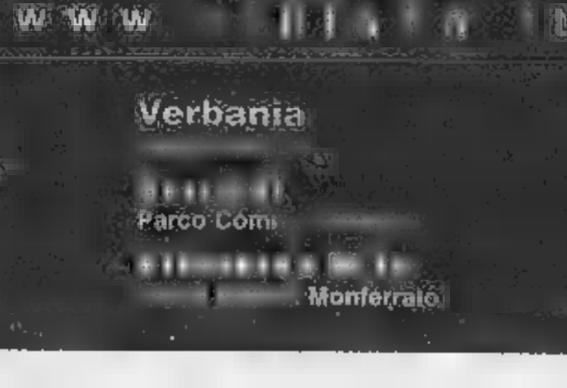
75,00 €

Telefono cellulare
**Nokia**
6600
Triband, GPRS, 6Mb di memoria interna, connattività Bluetooth* e infrarossi, Ampio display a colori, Fotocamera integrata con zoom



499,00 €

Personal Computer
**Packard Bell**
iXtreme 2630
Processore AMD Athlon Xp 2600+, 256 Mb RAM, Hd 80 GB, DVD/CD-RW (separati), Monitor 15", floppy, LAN, casse



999,00 €

Offerte valide dal [illegible] al 31/12/2004

Gruppo VIPIANA

Centri Vendita Vipiana Euronics in Piemonte

www.[illegible].it

Cuneo
Corso [illegible] 26

Verbania
Parco Comi
Monferrato

Via [illegible] 30
Città [illegible]

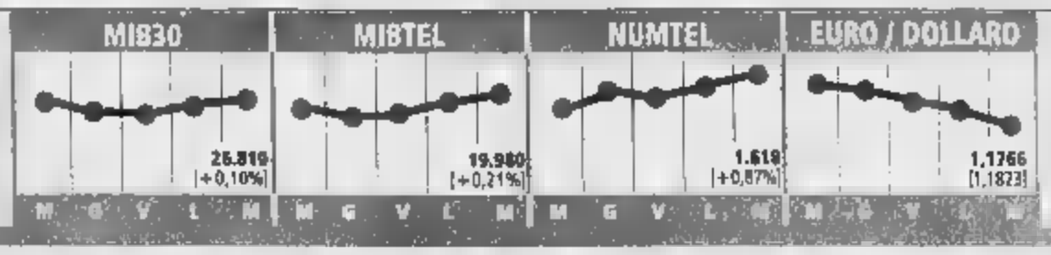
online
Internet Banking di Banca Intesa
Premia chi vuole prendersela comoda
Banca Intesa



Intesa online
Internet Banking di Banca Intesa
Premia chi vuole prendersela comoda
Banca Intesa

## Benzinai, sciopero dimezzato

Sospeso lo sciopero dei benzinai sulla viabilità ordinaria che doveva partire stasera. Le categorie e il governo hanno trovato un accordo: il governo si impegna a presentare un emendamento in Finanziaria con cui si confermano le agevolazioni fiscali in scadenza. Confermata invece l'agitazione sulle autostrade, da domani 22 a stasera alle 22 di domani, legata all'assegnazione delle aree




## Chiusa con successo l'Opa su Saiag

Si è conclusa positivamente il 21 novembre l'Opa lanciata da Cortiplast sui titoli Saiag, offerta mirata al ritiro del titolo dal listino di Borsa. Cortiplast, che considerando partecipazioni dirette e indirette di parti sindacate, già deteneva il 73,28% del capitale ordinario ed il del capitale di risparmio è salita al 98,92% del capitale ordinario e al 91,46% del capitale di risparmio, controllando così nel complesso il 96,24% del capitale Saiag.

IN FORTE AUMENTO LA FIDUCIA DEI CONSUMATORI. UN ALTRO BUON SEGNALE PER BUSH: TORNANO A SALIRE GLI INVESTIMENTI

# La crescita Usa batte anche le previsioni

## Rivisto dal 7,2 all'8,2 il dato sul Pil del terzo trimestre

Buoni segnali a Wall Street dall'economia americana

**Paolo Mastrolilli**
NEW YORK

C'era qualcosa di strano, nei dati sulla crescita pubblicati il scorso dal governo americano, e infatti il dipartimento del Commercio aveva sbagliato i calcoli. Li sbagliati il ribasso, però, perché nel trimestre da luglio a settembre il prodotto interno lordo degli Stati Uniti non e' aumentato del 7,2%, ma dell'8,2%. I nuovi dati, rivisti e pubblicati ieri dal governo, sono i migliori mai registrati dal 1984, e si sommano anche ad incremento nella fiducia dei consumatori, salita in novembre dalla soglia di 81,7 a quella di 91,7, secondo l'indice calcolato dal Conference Board. In poche parole, l'economia americana sta esplodendo come quella di un paese in via di sviluppo, e se Wall Street non ha reagito con un' impennata storica e' solo perché la Borsa era già risalita lunedì, anticipando le notizie positive.

Sono sviluppi che fanno festeggiare la Casa Bianca, in vista delle elezioni presidenziali dell'anno prossimo, sperando di vedere presto gli effetti crescita sull'occupazione. Gli elementi che hanno obbligato il dipartimento del Commercio a rivedere il Pil verso l'alto sono tre, e hanno tutti un significato molto importante per il futuro: l'aumento degli investimenti da parte delle aziende, una riduzione degli inventari piu' limitata rispetto al previsto, ed un incremento delle spese residenziali da parte dei consumatori. Forse il primo fattore è quello più incoraggiante. Il 70% dell'economia americana, che secondo il dato di ieri vale 9,82 trilioni di dollari all'anno, è dalle spese della gente. Durante la crisi economica i consumatori hanno continuato a fare la loro parte, e adesso, tra i tagli alle tasse varati da Bush e le opportunità di rifinanziare i mutui grazie al del denaro sceso all'1%, le spese si sono impennate.

Quello che era mancato, invece, gli investimenti delle aziende. Era un problema serio non solo perché faceva mancare capitali preziosi alla ripresa, ma soprattutto perché indicava la sfiducia del Questa incertezza delle aziende si rifletteva sul mercato lavoro, che dall' inizio della presidenza Bush ha perso circa 2,3 milioni di posti. Ora pare che la si stia invertendo. Nel terzo trimestre gli investimenti sono aumentati in generale del 14%, e quelli relativi agli equipaggiamenti e al software del 18,4%: dati significativi, che ridanno speranza anche al depresso settore tecnologico. Nello stesso periodo le aziende hanno ridotto gli inventari di 14,1 miliardi di dollari, invece dei 35,8 calcolati nelle stime del mese scorso, e questo significa che si preparano a fronteggiare una domanda in crescita.

I consumatori americani, infatti, sembrano intenzionati a mollare la presa. Il nuovo dato sul Pil ha ridotto un po l'incremento generale delle dal 6,6% al 6,4%, quelle nei progetti residenziali sono aumentate del 22,7%, anche gli acquisti di case diminuiti. Pure le vendite dei beni durevoli, automobili comprese, sono salite del 26,5%. I nodi da sciogliere, ora, sono due: quanto sara' sostenibile questa crescita, e quanto impatto avrà sulla disoccupazione, che punto di vista politico resta il dato piu' importante. Difficilmente il Pil potrà continuare a correre così, l'agenzia Bloomberg ha fatto un sondaggio tra 56 economisti, che in media prevedono una crescita del 4% durante l'ultimo trimestre dell' anno. Questa è una soglia di stabilizzazione condivisa da molti, anche guardando al 2004, nonostante ci siano i pessimisti che temono una frenata. L'inflazione resta bassa, e perciò gli esperti prevedono che il Fed lasci il costo del denaro all'1% nella prossima riunione del 9 dicembre. L'unica vera incognita, a questo punto, sembra il terrorismo e l'Iraq, mentre il deficit di bilancio da circa 500 miliardi di dollari e' una questione di lungo termine, che dovrebbe migliorare grazie al prevedibile aumento delle entrate nelle casse dell'erario generate dalla ripresa. La disoccupazione ha iniziato a scendere al già il mese scorso, ma resta lo scoglio piu' difficile da superare.

L'inflazione resta bassa e gli esperti prevedono che la Fed lascerà fermo il livello dei tassi d'interesse

Durante ogni recessione la Federal Reserve, secondo il politologo Charles Cook, fa uno studio per sapere quanti posti perduti ciclici e quanti strutturali. In genere il rapporto era 60 a 40%, ma stavolta è stato 21 e 79%. La maggior parte dei posti perduti, insomma, e' sparita per sempre. Per ricrearli, in settori nuovi e secondo modalità diverse, potrebbero parecchi mesi crescita sostenuta.

FINANZIARIA, L'AGENZIA DI RATING CRITICA LE TROPPE «UNA TANTUM»

# S&P vede nero nei conti italiani Bocciata la «security tax» di An

ROMA

Molto critica la valutazione di Standard Poor's sullo stato salute dei conti pubblici italiani. L'agenzia valutazione internazionale mantiene stabile il «rating» per il debito a breve e a lungo termine, afferma che le prospettive sono negative, per la misure strutturali che riducano la spesa, a partire dalle pensioni, e un eccessivo ricorso alle «una tantum» nella Finanziaria.

Il rischio, fanno capire gli analisti di S&P, è quello di una bocciatura delle italiane nel 2004. Per adesso, la valutazione per il debito a breve è stata confermata a livello (A-1+) così quella per i titoli a lungo termine (AA), ma l'«outlook» per il 2004 è negativo. Dietro questa valutazione, spiega l'analista di S&P Moritz Kraemer, c'è «la politica fiscale debole e la mancanza di chiarezza sull'azione di riforme strutturali del governo». L'anno prossimo, quindi, l'Italia rischia un abbassamento del rating internazionale, non a «raddrizzare effettivamente gli squilibri fiscali attraverso strutturali durature che contengano la spesa pubblica».

In dettaglio, il documento di Standard & Poor's afferma che Finanziaria 2004 la legge di riforma delle pensioni attualmente dibattute «non sono sufficientemente ambiziose» alla luce della situazione di bilancio italiana, e «rinviare servirà solo ad aumentare la pressione futuro», avverte l'agenzia, sottolineando che la strateg[illegible]ag[illegible]justamento con le tantum» «è insostenibile». Anche perché per S&P neppure una ripresa rapida e potente da sola riuscirà a risolvere i problemi sul tappeto. Quanto alla riforma delle pensioni, l'agenzia nota che gli incentivi previsti per i lavoratori che rinvieranno il pensionamento «potrebbero costosi fiscalmente», per l'innalzamento a 40 anni di contribuzione per il pensionamento dal 2008, «il problema è politico», nel che sembra avviato a diventare contenzioso politico in tempi elettoralie questo lo espone anche a possibili revisioni.

Una valutazione molto negativa che è condivisa dall'opposizione di centrosinistra e dai sindacati. Ieri i leader di Cgil-Cisl-Uil hanno incontrato i capigruppo dell'Ulivo per parlare di Finanziaria, e al termine dell'incontro il presidente dei deputati Ds Luciano Violante ha definito «disastrosa» la situazione conti pubblici. «Nel 1998 l'avanzo primario era al 5,8% del Pil, oggi siamo a 2%, praticamente bruciati in poco tempo centomila miliardi di lire».

Sul fronte delle pensioni, i leader sindacali ribadiscono il loro «no» al progetto del governo. Intanto, nel corso dell'audizione presso la Commissione Lavoro del Senato, il ministro Welfare Roberto Maroni ha affermato che «non ci sarà la fiducia». Lo ha riferito il presidente della Commissione Lavoro del Senato, Tomaso Zanoletti. Il lavoro della Commissione proseguirà nei prossimi giorni; si va avanti - ha concluso - con l'impegno che mi ha chiesto il ministro chiudere la partita il più presto possibile».

Infine, la Finanziaria: il sottosegretario al Tesoro Giuseppe Vegas boccia la proposta di An di una «security tax» per finanziare le forze dell'ordine, ma si dice interessato all'ipotesi di una «tassa di scopo» con cui le Regioni che non rispetteranno il patto di stabilità interno sulla spesa sanitaria dovrebbero colpire i propri cittadini. Per adesso, dice Vegas, quelle più in difficoltà sono Molise, Sicilia, Sardegna e Campania. A proposito di «patti di stabilità», da registrare la richiesta dei Comuni al ministro dell'Economia Giulio Tremonti: che adotti nei loro confronti la stessa «flessibilità» usata in sede Ecofin, grazie alla quale non saranno applicate nei confronti di Francia e Germania i cui deficit di bilancio sono fuori dai parametri Maastricht. Per il vicepresidente dell'Anci Osvaldo Napoli, occorre un emendamento secondo cui i Comuni che dovessero riuscire a centrare gli obiettivi del Patto di stabilità interno non dovranno essere soggetti ad alcuna sanzione».

[r. gi.]

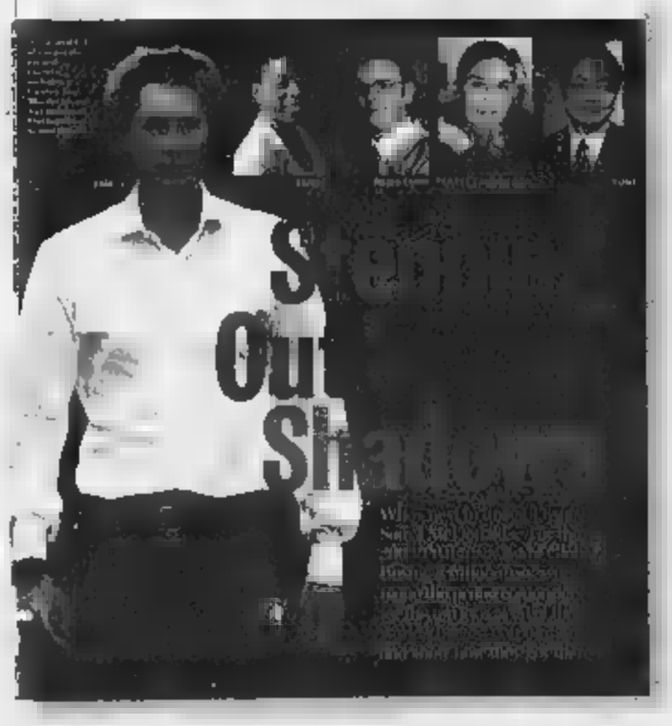
Il ministro del Welfare, Roberto Maroni

A NOVEMBRE CALA LA FIDUCIA

## Gli alimentari tirano i consumi

Le vendite al dettaglio aumentate a settembre dello 0,6 per cento mensile e del 3,3 annuo, ha reso noto ieri l'Istat: è l'incremento tendenziale più alto da maggio 2003. Le vendite di prodotti alimentari hanno contribuito in modo determinante all'aumento, crescendo del 6,1 per cento (+0,9) su agosto 2003. Le vendite al dettaglio hanno registrato l'incremento tendenziale più elevato nel Mezzogiorno (+3,9%). Seguono le regioni del Nord-Ovest (+3,7%). Il recupero conferma - spiega l'Istat - il cambiamento delle abitudini di spesa dei consumatori, che tendono a concentrare gli acquisti in alcuni mesi: «Ci si può aspettare un andamento altalenante delle vendite al dettaglio con elevati picchi di spesa per i prossimi mesi». In compenso, a novembre è registrato un nuovo calo per fiducia consumatori, secondo le rilevazioni dell'Isae - l'indice al dei fattori stagionali, che e' sceso a 104 dal 106,8 di ottobre.

GLOBAL BUSINESS INFLUENTIALS



«Fuori dall'ombra». Il settimanale Time ha dedicato un articolo ai top manager emergenti del mondo globale degli affari. Prima pagina per John Elkann

E' L'UNICO ITALIANO NELLA TOP 20 SUI DIRIGENTI D'AZIENDA PIU' PROMETTENTI

# John Elkann fra i grandi di «Time»

## «Ha la grazia di suo nonno, è l'uomo da tenere d'occhio»

NEW YORK

John Elkann è stato inserito dal settimanale *Time* tra i venti uomini e donne d'affari più influenti e promettenti del mondo. Al ventisettenne nipote dell'Avvocato è dedicata la copertina del tradizionale inserto «Global business influentials» della rivista Usa, che raccoglie i più importanti nomi delle aziende internazionali.

Elkann è l'unico manager italiano a inserito nella rosa e condivide questo gli eredi di alcune delle più grandi società del mondo, come James e Lachlan Murdoch, figli del magnate australiano dei media, Aerin Lauder, nipote della leggendaria regina dei cosmetici Estee Lauder, e con businessman affermati come Carlos Ghosn (l'amministratore delegato artefice del rilancio della Nissan), Charlie Bell (presidente e amministratore delegato della McDonald's), Ken Kuratagi (presidente e amministratore delegato della Sony), Indra Nooyi (PepsiCo), Paul Otellini (Intel), Rex Tillerson (ExxonMobil).

Se con la scomparsa dell'Avvocato, «è il fratello di Gianni, Umberto Agnelli, che ha assunto il controllo della società», scrive il settimanale, guardando al futuro «John Elkann è diventato l'uomo da tenere d'occhio». Elkann è consigliere di amministrazione di Fiat manager dell'Ifil (la società di investimento del Gruppo Agnelli), nella quale si di sviluppo aziendale. Nel profilo a lui dedicato, *Time* segnala come in occasione dei funerali del nonno, avvenuti gennaio, «si fece notare, ricordando molto lo stile e l'eleganza di Agnelli giovane». Ripercorrendo gli anni della sua formazione, il settimanale ricorda: «Mentre conseguiva la laurea in ingegneria al Politecnico di Torino, ha colto l'occasione per fare qualche esperienza di lavoro in incognito negli impianti della Fiat: una fabbrica di fari in Inghilterra, una linea di produzione in Polonia».

Dopo avere accennato allo sfortunato destino di Giovanni Alberto Agnelli e di Edoardo Agnelli, la rivista sottolinea l'impegno Elkann nelle attività di famiglia: «I suoi impegni si concentrano ora nell'Ifil, la società di investimento del Gruppo, che ha allargato le sue partecipazioni fino a includere il settore bancario, la grande distribuzione e il controllo della squadra di calcio di Torino, la Juventus. Ma il *core-business* è ancora l'auto ed è lì che la tempra di Elkann sarà messa alla prova». Proprio sul rilancio dell'auto *Time Magazine* conclude il profilo: «Fiat ha bisogno di riaffermare il marchio in patria e di espanderlo all'estero. Questo fu forse il più grande risultato ottenuto da Gianni Agnelli e potrebbe essere la più grande sfida per John Elkann».

[r.e.s.]

IL PASSAGGIO DI PROPRIETA' CREEREBBE POLO ITALIANO DELL'APERITIVO ATTORNO ALL'AZIENDA GUIDATA DA MARCO PERELLI CIPPO

# Anche Aperol nel bicchiere di Campari

## Voci di un accordo per la cessione

**Sergio Miravalle**
ASTI

Voci di matrimonio nei duecentomila bar italiani. Il simpatico gorillone cliente Mario e gran bevitore Crodino potrebbe ammaliare la signorina in minigonna che balla sui tavoli e fa tintillare il ghiaccio nei bicchieri dell'Aperol. Fior metafora pubblicitaria rincorrono le di un accordo tra il colosso Campari, che tra i tanti marchi (Cynar, Oransoda, Sella&Mosca e Lipton Ice Tea) controlla anche il biondo Crodino l'Aperol, aperitivo rossoarranciato nato a Padova, ma dal 1991 prodotto Piemonte nello stabilimento della Barbero 1891 (quella dell'«Arrivano i Piemontesi!»).

Per ora solo voci, confermate a Milano dove il gruppo di Marco Perelli Cippo quotato in borsa (con performan- del di crescita del valore del titolo un anno) neppure Dublino che dovrebbe veder arrivare sul listino le azioni della Cantrell&Cochrane. La società irlandese produ- whiskey, liquori dolci bevande a base di frutta, controllata da fondi di investimento già dal 1989 entrata nel capitale della Barbero che ora ha la maggioranza assoluta, lasciando però nel ruolo di amministratori delegati i fratelli Bruno ed Emilio Barbero.

La questione è complessa e va inquadrata nella sfida continua, giocata a colpi di spot promozioni, tra i colossi internazionali del beverage. Il mercato degli aperitivi in Italia vale per il solo settore dei monodose «sodati» circa 800 milioni di bottigliette, vendute in media tra i 3 e i 5 euro l'una: mercato dove Campari è presente con il marchio Crodino, leader assoluto degli analcolici, contrastato dal SanBitter della San Pellegrino (Gruppo Nestlè) e dall'Aperol Soda (un «tre gradi» aromatico che ha trovato un suo pubblico di estimatori). poi ci sono Gingerino e altre decine di marchi minori a diffusione gionale. Ha faticato ad inserirsi in questo comparto il «Baby» (due colori a scelta) proposto dalla Martini (gruppo Bacardi) che invece tiene banco tra gli aperitivi più alcolici con il suo Martini bianco e rosso (vermouth). anche qui sfida si rinnova sempre tra gli stessi protagonisti: Campari soda con 10 gradi, rosso intenscon la sua esclusiva formula aromatica e l'Aperol una vena di arancia amara da rire rigorosamente nel bicchiere orlato di zucchero.

Campari è da tempo impegnato in una intensa campagna acquisti con riflessi piemontesi: prima l'acquisizione dalla Dvd dello storico marchio Cinzano, poi il controllo della Riccadonna, ceduta dal duo Massimelli-Soave che ha tenuto il gruppo Bersano. qualche settimana è diventato operativo il nuovo stabilimento che la Campari ha costruito a Novi Ligure e dove verranno concentrate le principali attività del gruppo: già un milione di bottiglie di Asti spumante con il marchio Cinzano sono pronte ad uscire dai modernissimi impianti novesi, che produrranno dal prossimo anno anche con il logo Riccadonna (leader in Australia Nuova Zelanda).

**«LISTINO PIU' OMOGENEO»**

### Nuovo Mercato cambia il look

Borsa Italiana promuoverà al Nuovo Mercato la formazione di paniere società con caratteristiche omogenee, sulla base analisi aggregate e dei confronti dei risultati economico-finanziari. Le caratteristiche del «nuovo» paniere rese la prossima primavera. La novità è stata annunciata dall'ad di Borsa Spa, Massimo Capuano, che ha aperto il quarto road show del Nuovo Mercato. Tra le performances, Capuano ha citato il fatturato e mol, oltre che gli scambi giornalieri e il grado di liquidità. Secondo gli ultimi dati, in particolare le 44 società quotate hanno una capitalizzazione complessiva di 9,7 miliardi ed un fatturato aggregato di 4.

Marco Perelli Cippo

Il marchio al centro delle ipotesi di vendita è del gruppo irlandese Cantrell&Cochrane e la produzione avviene Canale d'Alba negli stabilimenti della Barbero

Campari, se dovesse concludere accordi gli irlandesi, potrebbe controllare con la Barbero, oltre all'Aperol, anche il marchio Frangelico (un liquore dolce a base di nocciole che spopola all'estero, prodotto in Italia che un Sud America) e la linea spumanti Mondoro (un «Asti» di gamma alta) Conte di Cavour.

Nella cittadina di Canale, in provincia di Cuneo, tra i 120 dipendenti che lavorano nel grande stabilimento dominato dai marchi Aperol e Frangelico le voci . Tra la direzione aziendale e i sindacati si è parlato di un «bonus» che sarà versato ad ogni dipendente in proporzione agli anni di lavoro azienda. Un piccolo tesoro magari investire in borsa sul marchio Cantrell&Cochrane che con la Bc Partners sta ritentando l'ingresso nei listini a Dublino Londra.

«Era un'operazione già viata interrotta dopo i fatti dell'11 settembre - ammette Emilio Barbero, sindaco di Canale che con la famiglia controlla anche la Enrico Serafino, marchio storico dell'enologia piemontese -. Le procedure complesse e potrebbeconcludersi entro la prossima primavera». Gli accordi con Campari? «Sono voci che girano, nulla più - conclude l'amministratore delegato -. L'obiettivo primario portare la C&C in Borsa e quindi anche la Barbero che 5 milioni di di fatturato e un utile attorno al può un'ottima biglietto da visita per gli investitori di tutto il mondo».

ANCHE IN PIEMONTE LA REGIONE INVESTE PER I FILM

# Diventano federali i fondi per il cinema

**Stefanella Campana**
TORINO

La riscoperta e il sostegno all'antica vocazione del cinema ha portato in Piemonte in questi ultimi anni 82 milioni di euro investimenti, 80 produzioni per il cinema e la televisione, 845 contratti per attori piemontesi, 1611 per tecnici. E' la conferma di un settore strategico che incrocia la new economy e che vede il Piemonte giocare un ruolo pripiano, in grado di offrire le soluzioni più avanzate, dalla tecnologia spaziale agli effetti virtuali 3D di ultima generazione alla «Matrix», tanto da rivaleggiare l'industria made in Usa». Una realtà che entro 2006 arricchirà del primo Cineporto italiano, in ex fabbrica (costo complessivo, 10 milioni di euro), capace di offrire tutti i servizi di cui necessita una società di produzione cinematografica. Nasce dalla collaborazione tra Comune di Torino e Regione Piemonte e con i fondi europei: «Una sinergia, per ora unica nel suo genere in Italia e che mira a portare l'offerta di set cinematografici piemontesi ad un livello di notevole eccellenza», ha spiegato il presidente di Film Commission Torino, Marco Boglione, in occasione del workshop internazionale, il primo del genere in Italia, che ha visto Torino due giorni di confronto tra 80 produttori provenienti tutta Europa, oltre 250 rappresentanti dei gestori di fondi e di diverse categorie professionali del settore, organizzato da Antenna Media, lo sportello di rappresentanza italiana del programeuropeo di sostegno all'industria audiovisiva. L'occasione anche per altro importante: in tempi brevi, la creazione in Piemonte di un fondo regionale di sostegno per produzioni cinematografiche e televisive che saranno realizzate sul territorio piemontese. Investimento iniziale previsto di 5 milioni di euro, in grado di attivarne altri 14 milioni, come ha spiegato il direttore della Film Commission Giorgio Fossati.

In Italia, attualmente opera solo fondo regionale, quello del Friuli-Venezia Giulia creato aprile e che gestisce appena 300 mila euro, come ha ricordato Alessandro Signetto, direttore di Antenna Media. E' la Germania a far la parte del leone con 15 fondi regionali per un investimento totale di milioni euro. Così si scopre che film di grande successo come «Dogville» con Nicole Kidman «Dancer in the dark» di Lars Trier, girati a Trollhattan, piccola cittadina svedese, «Le fils» dei fratelli Dardenne, primo premio per il miglior film a Cannes, giusto per ricordarne alcuni, sono stati realizzati proprio grazie a fondi regionali. Una preziosa miniera d'oro per l'industria cinematografica ed audiovisiva europea che hanno reso possibili nel ben 200 film, oltre duemila documentari e cortometraggi, centinaia di programmi televisivi, con un investimento complessivo oltre 250 milioni di euro provenienti Fondi regionali. Uno questi, il MFG (10 milioni di all'anno) di Stoccarda, in 8 anni ha fatto del Baden-Wurttemberg «terra da film» prima era nota solo come il regno della Mercedes-Benz. Un caso più che convincente.

RINNOVO PER I 650 MILA LAVORATORI DEL SETTORE

# Sì al contratto Sanità Aumento da 109 euro

ROMA

È stata raggiunta, dopo una riunione no stop durata tutta la notte, la firma per la pre-intesa che servirà rinnovare il contratto dei 650 mila lavoratori della sanità pubblica, scaduto il 31 dicembre del 2001. Infermieri, tecnici e sanitari del servizio pubblico riceveranno, in base a questo accordo (che dovrà ancora essere approvato dal comitato delle Regioni) un aumento lordo in busta paga di 109 euro mensili. I sindacati Cgil-Cisl Uil e Usae che avevano proclamato uno sciopero per il 28 novembre contro il blocco delle trattative potrebbero quindi presto revocare la protesta, dopo l'approvazione da parte comitato di settore prevista per oggi. Per il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, si tratta di un accordo «importante». «Sia pure con ritardo - ha osservato - si definendo il quadro dei contratti dell'area pubblica. La seconda ragione sta nello stretto rapporto tra il contratto nazionale e la difesa e qualificazione della Sanità». Anche il ministro per la funzione pubblica Luigi Mazzella ha espresso soddisfazione per la firma preintesa sul rinnovo del contratto dei lavoratori pubblici non dirigenti nel settore della Sanità. Mazzella ha auspicato che «l'accordo possa essere apprezzato e valorizzato dai presidenti delle regioni» che i rimanenti contratti vengano conclusi al più presto. Per il segretario Cisl, Savino Pezzotta, il buon esito dell'intesa «è una dimostrazione che l'ostinazione, la volontà di chiudere un accordo pagano e la cosa non vale solo per la questione di oggi». «Aggiungo solo - ha spiegato - una considerazione polemica e cioè che si è perso troppo tempo, si poteva chiudere prima. Le cose è meglio farle prima che dopo». Il segretario confederale della Cisl, Nino Sorgi, ritiene infine che ora, archiviato il difficile capitolo Sanità, il governo «debba sbloccare ora i contratti aperti delle Agenzie fiscali, della Presidenza del Consiglio, dei Vigili del Fuoco». [r. c. s.]

**GIACOMELLI, QUOTA MILIONI.** Gruppo Giacomelli Sport, stato di insolvenza ha registrato nel terzo trimestre una perdita imposte di 406,9 milioni ed è stata in larga parte determinata dalle svalutazioni di crediti, immobilizzazioni e rimanenze deliberate tenendo presente anche quanto riportato nella relazione dei Commissari giudiziali.

**Gli azionisti di Benetton Group hanno** approvato ieri il riassetto organizzativo del gruppo. Titolarità, gestione di marchi e attività commerciale passano alla Bencom srl, attività produttiva logistica vanno alla Benind spa, mentre servizi e sistemi informatici confluiscono nella United Web spa (Bentec Spa).

**SA-RC, NUOVI LAVORI.** Al via i cantieri del primo maxi lotto dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria. A Sicignano degli Alburni, alla presenza del ministro Infrastrutture Pietro Lunardi e delle autorità civili e religiose locali, ieri partiti i lavori di ammodernamento ed adeguamento del autostradale A3 che va dallo svincolo di Sicignano degli Alburni allo svincolo di Atena Lucana, in provincia Salerno, lungo 28,5 chilometri.

**FINECO LANCIA DI TEMPO.** Finecoasset management (Finecogroup-Capitalia) lancia Fineco Am obiettivo, un sistema di 4 fondi comuni flessibili caratterizzati da un orizzonte temporale di investimento predeterminato ed esplicitamente dichiarato: 2005, 2007, 2010 e 2015.

**CERTIFICAZIONE WIND.** Wind ha ottenuto il rinnovo del certificato ISO 14001 per il prossimo triennio, nell'ambito del percorso di «Riesame del Sistema di Gestione Ambientale».

**E DALLA MARINA.** Ams, joint venture tra Finmeccanica e Bae Systems, ha firmato il secondo contratto del valore di 150 milioni di la Marina Militare Italiana per il completamento delle attività di installazione e integrazione del Sistema di combattimento nuova portaerei Andrea Doria che verrà consegnata nel 2007. Avio (Carlyle-Finmeccanica) realizzerà insieme con Elsag sistema di automazione delle nuove Fregate italo-francesi Classe Orizzonte. Il valore complessivo della commessa è di 16 milioni di euro.


800-452625 www.suzuki.it

SUZUKI
UNA STRADA TUTTA TUA

SUZUKI WAGON R+. FULL OPTIONAL,
CON FINANZIAMENTO DA PRIMA IN CLASSIFICA.

Sempre originale, sempre full optional, più conveniente che mai. Doppio airbag, ABS con EBD, aria condizionata, fendinebbia, ora può essere tua a partire da € 11.450, IPT esclusa. Con finanziamento senza anticipo e senza interessi*, assicurazione furto incendio totale per 3 anni.

* Finanziamento fino 11.450 + 200 spese istruttoria. Importo finanziato 11.650 in 48 rate da 242,71 0% TAEG 0,86%. Scade il 31/12/03. Dai concessionari che aderiscono all'iniziativa, salvo approvazione di Suzuki Servizi Finanziari. Consumo ciclo misto (litri/100 km) da 5,2 a 6,8. Emissioni $CO_2$ (g/km) da 140 a 162.

Garanzia 3 anni passante Assistenza 24 ore su 24 Lubrificanti

# castorama

BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • EDILIZIA

## PERFORMANCE POWER, *Libertà di fare* qualità in esclusiva.

**TRAPANO**
Potenza 750 W.
Mandrino autoserrante 13 mm.
Regolazione elettronica.
Reversibile. Cod. 232195

ESCLUSIVA castorama

GARANZIA 2 ANNI

**TOOL KITMODELLISMO**
Utensili 150 W.
Velocità variabile.
Cod. [illegible]

ESCLUSIVA castorama

GARANZIA 2 ANNI

**CON TORCIA**
12 V. 2 velocità.
Mandrino autoserrante 10 mm.
2ª batteria 1,5 Ah.
Caricabatteria [illegible] h.
Cod. 232241

ESCLUSIVA castorama

GARANZIA 2 ANNI

**TRAPANO KR70LK**
Potenza 730 W.
Mandrino autoserrante 13 mm.
Reversibile. Regolazione elettronica.
Livella elettronica. Cod. 230992

GARANZIA 2 ANNI

**MINIUTENSILE [illegible] MODELLISMO**
Utensile Multiplo Tipo 6.
101 accessori. Albero flessibile.
Minitorcia. Cod. 243276

GARANZIA 2 ANNI

**AVVITATORE**
**HP [illegible] KD**
Trapano avvitatore,
con percussione
a batteria 12 V.
Mandrino autoserrante 13 mm.
Cod. 230994

GARANZIA 2 ANNI

APERTO DOMENICA 30 NOVEMBRE

CONSULTA IL NUOVO SITO INTERNET www.castorama.it

PREZZI COMPRENSIVI DI IVA. DISPONIBILITA' IMMEDIATA DI TUTTI I PRODOTTI.

18 [illegible]

**TORINO:** Collegno - **MILANO:** Bollate - Carugate - Corsico - Paderno Dugnano - **CREMONA:** Gadesco Pieve Delmona - **PAVIA:** Torrazza Coste - **BERGAMO:** Curno - Seriate - **GENOVA** [illegible]O - [illegible]: S. Giovanni Lupatoto - [illegible]ZIA: Marcon - T[illegible]ISO: Olmi di S. Biagio di Callalta - **BOLOGNA:** Casalecchio di Reno - Lame - **RIMINI:** Savignano a Mare - **PESCARA:** Sambuceto

**COLLEGNO**
Via Nuova Ovest 8 - Uscita tang. Collegno-Pianezza - Uscita tang. C.so Regina Margherita
Tel. [illegible] - Lun 14.00 - 20.00 Mar - Dom 9.00 - 20.00

GRUPPO KINGFISHER
Castorama
B&Q BRICO DEPOT
547 Negozi
N.1 in Europa

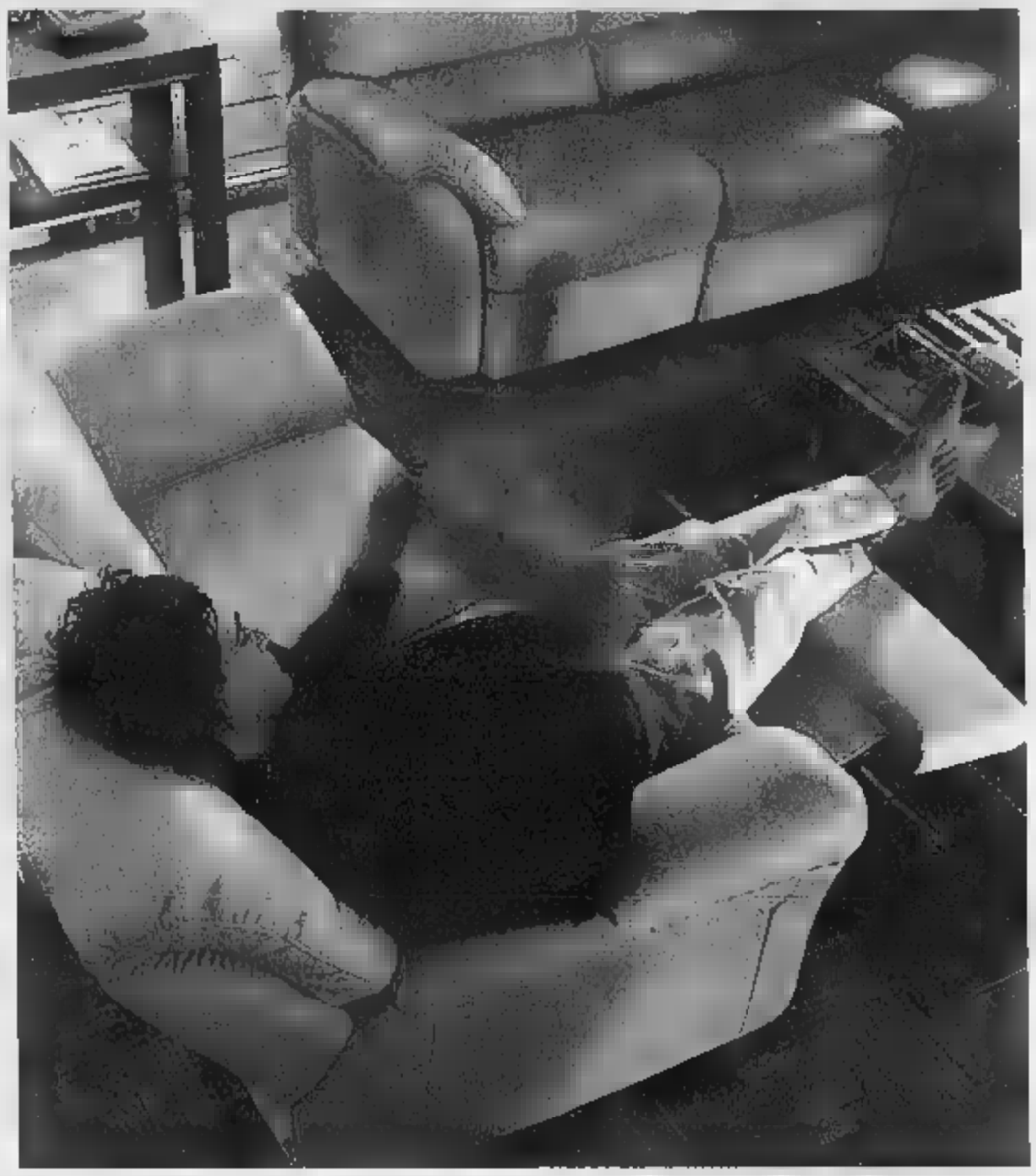
In ragione delle fluttuazioni di mercato, i prezzi potranno subire variazioni dopo il 06/01/2004.

yellow&red communic.action - Milano

### Divani & Divani by Natuzzi coniuga stile, professionalità e praticità

# Qualità e idee al giusto prezzo

## *Per una casa bella a misura di chi la abita*



Le suggestive atmosfere del mediterraneo e i mercati internazionali. Una tradizione artigiana, sinonimo di qualità, cura e stile italiano e le dimensioni di un leader globale. Da questa originale unione, [illegible] la fisionomia del Gruppo Natuzzi, numero uno mondiale nel settore dei divani in pelle e maggior produttore italiano di arredamento. Due le sedi commerciali: Honk Kong per l'Asia, High Point in North Caroline, per le Americhe. Ma il quartier generale, cuore e mente del Gruppo, rimane a Santeramo in Colle, nel sud dell'Italia. Alla guida dell'impresa, è Pasquale Natuzzi, fondatore del Gruppo, e attuale presidente e stilista. Che afferma: «Ogni giorno, nel mondo, 4000 persone scelgono un prodotto Natuzzi per arredare la propria casa. 4000 persone che riconoscono nel nostro stile il proprio stile di vita. La loro soddisfazione è il nostro successo più grande».

Stessa idea anche [illegible] negozi Divani & Divani by Natuzzi, che accolgono il cliente con le loro idee eleganti e funzionali e con la loro praticità moderna. In [illegible] Principe Oddone [illegible] all'angolo con via Masserano, in corso Turati 82 e via Morelli 2/a angolo corso Potenza a Torino, [illegible] Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto [illegible] Pinerolo, [illegible] in strada statale Trossi 26 a Gaglianico di Biella: tutti all'insegna del servizio per il cliente; e all'insegna della qualità.

Materiali selezionati, manodopera altamente qualificata, controlli continui e rigorosi: così nasce la qualità Natuzzi. [illegible] tutte le fasi di lavorazione dei divani e delle poltrone Natuzzi sono realizzate nei 15 stabilimenti italiani del gruppo. Per assicurare la conformità [illegible] severi standard aziendali, Natuzzi sottopone tutti i materiali utilizzati a 210 differenti test di qualità, eseguiti nel laboratorio di Santeramo, uno dei più attrezzati al mondo del settore. Un impegno per la qualità straordinario, riconosciuto dalla certificazione internazionale di qualità ISO 9001 e dalla certificazione ISO 14001, che premia le produzioni a basso impatto ambientale.

Ma la qualità non dimentica mai l'eleganza e la bellezza; l'idea creativa alla base del processo che porta sul mercato ogni prodotto [illegible] Natuzzi. Nel Centro Stile di Santeramo lavorano oltre 100 professionisti, fra designer, architetti, esperti del colore, artigiani, ingegneri [illegible] arredatori. Dei 6000 bozzetti prodotti ogni anno - elaborati anche attraverso sofisticate [illegible] tecnologie informatiche - solo 120 arrivano alla verifica finale: la realizzazione artigianale di un prototipo. Una fase fondamentale, finalizzata a migliorare estetica, [illegible] comfort, funzionalità, e a ottimizzare l'uso dei materiali in funzione di un prezzo equilibrato.

Da queste idee, da questa professionalità nascono sofà come Julia, Gaby, Gilda [illegible] Diego, solo alcuni dei nuovi modelli targati Divani & Divani by Natuzzi. Belli, funzionali, pratici ed eleganti, come sempre. Modelli modernissimi, dalle linee squadrate, disponibili a seconda del proprio gusto in tutti i rivestimenti possibili, dalla pelle ai vari tessuti, lavabili e comodi all'uso. E con soluzioni di penisola con terminali a destra e a sinistra, e soluzioni letto, per ottimizzare [illegible] lo spazio casalingo. Perché quasi tutti i modelli Natuzzi sono disponibili con la funzione letto, per chi vuole un divano elegante [illegible] giorno [illegible] un pratico letto di notte, conservando un comfort di seduta eccellente; [illegible] con la funzione relax, con meccanismo manuale o elettrico, dedicata a chi desidera il comfort assoluto. La maggior parte delle poltrone [illegible] dotate di funzione relax, manuali o elettriche, [illegible] su alcuni modelli è anche disponibile la straordinaria funzione multimassaggio, con tre differenti trattamenti: «stretching», «tapping» e «kneading».

Entrare in un negozio Divani & Divani by Natuzzi significa scoprire un modo diverso di pensare alla casa. E anche di scegliere, decidere e acquistare. Con facilità. A prezzi sempre accessibili, e personalizzati a seconda delle esigenze del cliente. Perché più che un negozio, un punto vendita Divani & Divani by Natuzzi è una grande vetrina sulle ultime tendenze dell'arredamento. Dove ci si può lasciare guidare dalla creatività e dal gusto personale, sicuri di trovare la soluzione ideale alle proprie esigenze, assistiti da consulenti d'arredo altamente specializzati.

FINO AL 31 DICEMBRE nei nostri punti vendita potrai scegliere [illegible] la grande varietà di divani, poltrone [illegible] complementi d'arredo [illegible] ricevere subito in omaggio i gioielli della tecnologia Sony che abbiamo scelto per te. Questo Natale il cinema più comodo sarà il tuo salotto.

Numero verde 800 844 855 - www.divanedivani.it

SONY

Lettore DVD Video compatibile MP3 | Mini Fotocamera digitale Cyber-shot 2.1 Megapixel | Videocamera Handycam Vision Digital 8 | TV color 4:3 Flat Display 29" Trinitron Wega | TV color 4:3 CRD 15" Trinitron Wega

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - Via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno - Sabato Orario Continuato
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
Sabato orario continuato

VIA LIBERA DELL'ASSEMBLEA ALLA FUSIONE DI CARDINE FINANZIARIA

# Sanpaolo studia il riassetto di assicurazioni e risparmio

Due mesi per analizzare il futuro di Fideuram e Wealth Management
L'ad Maranzana: «Niente alleanze, né con Mediolanum né con altri»
Escluso il buy back. Iozzo: «Sono due settori strategici per il gruppo»

Federico Monga
TORINO

Lavori sempre in corso al Sanpaolo Imi. Ieri, con il via libera dell'assemblea dei soci alla fusione per incorporazione di Cardine Finanziaria, si è chiuso ufficialmente il lungo capitolo sullo sviluppo della rete bancaria. Adesso, [illegible] sistema di sportelli ramificato, come [illegible] concorrente italiano, in tutte le province, i vertici del gruppo torinese possono concentrarsi sulla complicata riorganizzazione e sul potenziamento delle attività assicurative e del risparmio gestito. Un cam[illegible]no che sarà percorso in solitaria.

Gli amministratori delegati Luigi Maranzana e Alfonso Iozzo, in una conferenza stampa convocata al termine dell'assemblea proprio «per fare chiarezza», hanno confermato. I manager parlano di un «progetto di approfondimento in corso sulle attività assicurative». Sui mercati finanziari le indiscre[illegible] si inseguivano da giorni anche perché si profila «un semplice - sono parole di Maranza - ma concreto cambiamento» nella fisionomia e nell'organizzazione del gruppo tra l'altro [illegible] ridosso della scadenza degli organi esecutivi, fissata per il prossimo aprile.

I tempi, almeno per quanto riguarda l'impostazione delle strategie, [illegible] saranno lunghi. «Entro due mesi - ha spiegato Maranzana - sarà completata l'analisi per capire se sia vantaggioso razionalizzare assicurazioni e asset management».

[illegible] progetto guarda ad [illegible] futuro «dove lo Stato - ha spiegato Maran[illegible] - è destinato ad arretrare il suo apporto al sistema previdenziale» ma parte soprattutto da una situazione attuale che vede il Sanpaolo, prima bancassurance italiana, [illegible] un buon vantaggio competitivo [illegible] confronti dei maggiori concorrenti che però stanno muovendosi per ridurre [illegible] gap. La massa di denaro sotto la voce risparmio gestito [illegible] arrivata a quota 148 miliardi. Nel settembre scorso, per la prima volta, ha superato [illegible] raccolta diretta (133 miliardi). Un tesoro però mal distribuito dal momento che di [illegible] nel gruppo Sanpaolo si occupano in troppi. E allora la riorganizzazione vuole mettere ordine tra Banca Fideuram con l[illegible] Fideuram Vita, e Sanpaolo Wealth Management che controlla Sanpaolo Vita, Sanpaolo Life e Noricum. «Assicurazioni e asset management - ha spiegato Iozzo - ormai fanno parte della stessa filiera. La concentrazione porta un taglio dei costi, la fine di inutili duplicazioni, nei sistemi di controllo tanto per fare un esempio, [illegible] consente di [illegible] nuo[illegible] valore per tutto il gruppo». Tra i vantaggi Maranzana ci mette «il miglioramento dei prodotti [illegible] in generale dell'offerta e un potenziamento nel controllo del rischio».

Né Maranzana né Iozzo però hanno voluto scendere nei dettagli. Qualche indicazione più precisa comunque è arrivata. Maranzana ha voluto «dirlo ben chiaro: non ci [illegible] ipotesi [illegible] aggregazione con [illegible] né con Mediolanum né [illegible] altri». Ennio Doris, per il momento, si affaccerà [illegible] piazza San Carlo solo dal grande cartellone pubblicitario che capeggia a proprio a pochi metri in linea d'aria [illegible] quartiere generale della banca. Il Sanpaolo vuole continuare a procedere da solo, [illegible] è sempre stato. Smentito anche che il progetto di riorganizzazione abbia come esito finale un acquisto di azioni (buy back) [illegible] Sanpaolo Imi su Fideuram. «Non è nemmeno tra le ipotesi», hanno tagliato corto gli amministratori delegati.

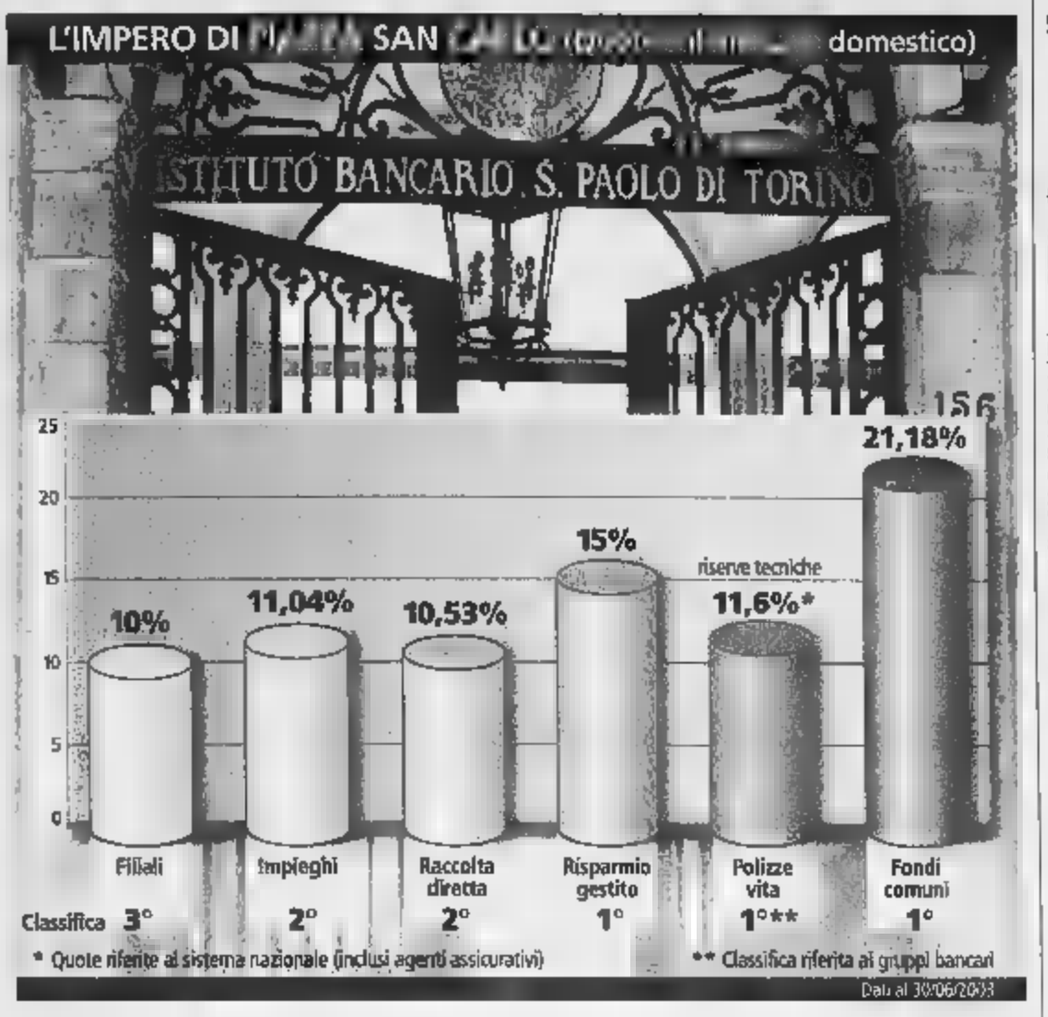
L'operazione, si diceva, si presenta complessa e delicata [illegible] solo perché interessa società quotate alla Borsa. Fideuram ieri ha perso l'1,7% [illegible] Sanpaolo Imi ha guadagnato il 2,7. I nervi scoperti non [illegible] pochi, [illegible] cominciare dalle aspettative degli azionisti [illegible] minoranza di Fideuram. [illegible] altro punto delicato sarà la gestione del rapporto con il prezioso valore aggiunto della rete di promotori. Il primo obiettivo del Sanpaolo Imi, Maran[illegible] ieri lo ha ripetuto almeno tre volte, è sviluppare l'attività assicurativa. «Vogliamo capitalizzare - ha precisato l'ad - [illegible] penalizzeremo azionisti e clienti di Fideuram, e in questo processo diventerà importante anche l'apporto che arriverà dalle aree di riferimento di Banco di Napoli [illegible] Cardine». Per quanto riguarda il modello di riorganizzazione, i top manager non hanno voluto allontanarsi dalla consegna «della fase di studio approfondita» dove tutte le ipotesi restano aperte. La via più battuta però sarebbe quella di ripetere, [illegible] scala maggiore, l'operazione effettuata con Sanpaolo Invest confluita sotto il cappello di Fideuram. L'identità romana appare troppo forte per [illegible] castrata o con il ritorno ad una semplice rete di sportelli. La riorganizzazione sarà impostata in via definitiva con largo margine sulla scadenza del cda che ieri ha ottenuto dall'assemblea il [illegible] libera per l'ingresso del notaio Antonio Maria Marocco (gruppo Ifi-Ifil) e Anthony Orsatelli, (Caisse des depots ed Consignations) già cooptati in sostituzione di Gabriele Galateri e Isabelle Bouillo.

Iozzo invece ha escluso che ci siano novità sul prestito convertendo di Fiat: «Oggi il problema [illegible] è più di ingegneria finanziaria, [illegible] industriale. Sono state fatte scelte da tutti ritenute giuste, ora bisogna vedere se la Fiat riesce a recuperare quote di mercato [illegible] a vendere auto. I primi dati sono positivi».

LA RICETTA DEL GOVERNATORE CONTRO I [illegible] MERCATO

## Fazio: vince la politica economica

[illegible] Nei sistemi bancari e finanziari «la regolamentazione deve guardare al rischio individuale, quello collettivo è compito della politica economica». È l'opinione espressa dal Governatore d[illegible] Banca [illegible] Antonio Fazio in occasione della Lezione Paolo Baffi tenuta dall'economista tedesco [illegible] Hellwig su «Aspetti [illegible] [illegible] regolamentazione del sistema bancario e finanziario». Fazio ha ribadito che la possibilità di avere un sistema bancario e finanziario solido dipende anche da un'economia sana, quindi dalle corrette azioni della politica economica. «Bisogna considerare i livelli di capitale necessari a garantirsi [illegible] un certo rischio - ha spiegato - ma il controllo del rischio è compito della politica economica». Fazio si è detto convinto che «una fonte di instabilità è l'economia reale» e che «in alcuni [illegible] l'instabilità economica può derivare dalla cattiva allocazione del credito», come è avvenuto negli anni '70. Riflettendo quindi sui compiti di vigilanza, il Governatore ha detto [illegible] ritenere «innanzitutto che il capitale è un'assicurazione contro il rischio». Ma la complessità del rischio in una banca «è molto più difficile da valutare» rispetto a quello di altri settori.




DEUTSCHE BANK SALE AL 5%

## La Parmalat accelera sulle cessioni

MILANO

Parmalat stringe sul piano cessioni e intanto continua a recuperare in Borsa. Dopo Parmatour, il passo successivo sarà la vendita della divisione che produce i prodotti da forno. La società guidata da Calisto Tanzi, secondo fonti finanziarie, sta sondando le banche d'affari per formalizzare le modalità e il timing della cessione, che presumibilmente avverrà in maniera separata per [illegible] bakery Usa e quello italiano. Citigroup, Lazard e Morgan Stanley sembrano alcuni dei più probabili pretendenti al ruolo di advisor. La vendita [illegible] prevista per il 2004.

La cessione della divisione bakery è in agenda già da diverso tempo, insieme a quella del cioccolato (marchio Streglio). Ma le ultime vicende hanno riportato il dossier all'ordine del giorno. In Italia i marchi interessati alla cessione [illegible] Mr.Day e Grishì mentre negli Usa Archway [illegible] Mother's. Il valore degli asset [illegible] aggira complessiva[illegible] tra i 400 e i [illegible] milioni [illegible] euro, anche se agli occhi degli analisti finanziari appare più realistica una stima [illegible] alla parte bassa del range.

Già a metà settembre l'ex direttore finanziario Alberto Ferraris, aveva annunciato che il gruppo avrebbe deciso a breve che cosa fare delle attività da forno, precisando, però, che una cessione della divisione bakery entro la fine dell'anno sarebbe stata difficile. La situazione finanziaria della società, che continua [illegible] destare preoccupazione nel mercato, ora [illegible] spinto il management a stringere i tempi.

Ieri intanto il titolo Parmalat, spinto anche dalla conferma dell'aumento della partecipazione detenuta da Deutsche Bank (salita dal 2,29 al 5,15%), ha fatto segnare un nuovo recupero. A fine giornata il prezzo di riferimento è stato così fissato a quota 2,219 (+1,32%).

(r. e. s.)

www.dewan.it

A DE WAN PIACE GIOCARE COL VETRO

DAL 1955 CREA REGALI CHE DURANO NEL TEMPO

Trasparenti, luminosi, coloratissimi...
i vetri di De Wan sono l'idea giusta
per un regalo originale e raffinato.

**E, nel mese di novembre, com'è tradizione,
De Wan regala a tutti splendidi bicchieri
in cristallo bicolore, molati [illegible] mano.**

Anno 1955
porta-caviale

De Wan
Regali & Bijoux
Torino Via Roma 98 Tel. 011 54 79 17

TORINO MILANO VERONA MONTE-CARLO

IL [illegible] SUI MERCATI

# Tirano le banche, brilla Ifil

Un piccolo ritocco all'insù conferma il Mibtel (+0,21% a 19.980 punti) e il Mib30 (+0,10% a 26.810 punti) ai massimi dell'anno. E ieri è stato record anche per il Midex (+1,21% a 26.092 punti). L'avvio piatto di Wall Street ha raffreddato anche Piazza Affari ma sul finale di seduta il listino si è riportato sui livelli della mattinata. Gli scambi sono stati pari a 3.157 milioni di euro. Le attese per la «super banca» tedesca, che potrebbe nascere dalla fusione fra i quattro più grandi istituti tedeschi hanno trainato al rialzo anche oggi il settore bancario italiano. Intesa ha guidato il rialzo dei bancari a Piazza Affari (+2,66% a 3,167 euro), aiutata anche da un'intervista dell'ad Corrado Passera. Capitalia, già brillante alla vigilia, ha guadagnato l'1,31% a 2,7 [redacted]. San Paolo Imi lo 0,86% a 10,64 euro. Ferma Unicredit (+0,05% a 4,2 euro). Contrastati gli assicurativi con Generali in calo dello 0,67% a 20,74 euro, Ras in rialzo dello 0,16% a 13,42 euro, poco variata Fondiaria Sai (-0,12% a 14,73 euro). Tra i titoli del risparmio gestito corre ancora Fineco (+2,06%). Da segnalare il rialzo di Popolare Milano (+2,05% a 4,44 euro) e Popolare Verona e Novara (+1,07% a 13,46 euro). Secondo giorno di rialzo per Parmalat (+1,32% a 2,2 euro). Caute le tlc, con Tim che ritraccia (-0,88% a 4,3 euro) dopo il balzo della vigilia mentre Telecom si è mossa con cautela (+0,25% a 2,388 euro). Tra gli editoriali Telecom Italia Media è salita dello 0,25% a 0,398 euro, Mondadori dello 0,58% a 6,75 euro. L'indice di settore auto segna in Europa un rialzo dell'1% e il titolo del Lingotto si è mosso in linea con i competitor segnando un rialzo dello 0,56% a 6,437 euro. Brilla Ifil (+2,43% a 2,57 euro) mentre è stata trascurata Ifi privilegio (-0,15% a 6,6 euro).

## VALUTE

| Valute | Quot. BCE | | Euro | Var % |
|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1,1766 | 1 | 0,8499 | 0,40 |
| Yen giapponese | 128,4100 | 100 | 0,7727 | -0,37 |
| Sterlina inglese | 0,6942 | 1 | 1,4406 | 0,31 |
| Franco Svizzero | 1,5535 | 1 | 0,6437 | -0,05 |
| Corona ceca | 31,851 | 100 | 3,136 | 0,02 |
| Corona danese | 7,420 | 10 | 1,344 | -0,03 |
| Corona estone | 15,647 | 100 | 6,391 | 0,00 |
| Corona islandese | 88,940 | 100 | 1,124 | 0,06 |
| Corona norvegese | 8,157 | 10 | 1,226 | 0,09 |
| Corona slovacca | 40,950 | 100 | 2,442 | 0,03 |
| Corona svedese | 8,985 | 10 | 1,113 | -0,25 |
| Dollaro australiano | 1,641 | 1 | 0,609 | -0,08 |
| Dollaro canadese | 1,540 | 1 | 0,649 | -0,12 |
| Dollaro Hong Kong | 9,138 | 1 | 0,109 | 0,44 |
| Dollaro neozelandese | 1,849 | 1 | 0,541 | 0,02 |
| Dollaro Singapore | 2,037 | 1 | 0,490 | 0,50 |
| Fiorino ungherese | 262,400 | 100 | 0,382 | -1,26 |
| Lat lettone | 0,649 | 1 | 1,541 | 0,15 |
| Lev bulgaro | 1,949 | 1 | 0,513 | 0,02 |
| Lira cipriota | 0,584 | 1 | 1,712 | -0,03 |
| Lira maltese | 0,428 | 1 | 2,337 | 0,00 |
| Lira turca | 1729824 | 1000000 | 0,578 | 0,57 |
| Litas lituano | 3,453 | 1 | 0,290 | 0,00 |
| Rand sudafricano | 7,756 | 1 | 0,129 | 0,26 |
| Tallero sloveno | 236,315 | [redacted] | 0,423 | 0,00 |
| Won Sud coreano | 1415,330 | 1000 | 0,707 | 0,56 |
| Zloty polacco | 4,649 | 10 | 2,151 | -0,37 |

| Valute | [redacted] | | Euro | Var % |
|---|---|---|---|---|
| Bolivar venezuelano | 1877,850 | 1000 | 0,533 | 0,40 |
| Dinaro algerino | 79,000 | 100 | 1,266 | 0,40 |
| Dinaro giordano | 0,833 | 1 | 1,200 | 0,40 |
| Dirham Emirati Arabi | 4,322 | 10 | 2,314 | 0,40 |
| Dollaro bermuda | 1,177 | 1 | 0,850 | 0,40 |
| Dollaro giamaicano | 69,293 | 100 | 1,443 | 0,40 |
| Gourde haitiano | 47,064 | 100 | 2,125 | 0,40 |
| Lek albanese | 134,026 | 1000 | 7,461 | 0,40 |
| Leu moldavo | 7,137 | 10 | 1,393 | 0,40 |
| Peso argentino | 3,440 | 1 | 0,294 | 0,14 |
| Peso colombiano | 3346,710 | 10000 | 2,988 | 0,45 |
| Peso cileno | 77,062 | 100 | 1,295 | 0,40 |
| Peso filippino | 65,291 | 100 | 1,529 | 0,52 |
| Peso messicano | 11,277 | 10 | 0,751 | -0,27 |
| Real brasiliano | 3,436 | 10 | 2,910 | 0,76 |
| Rublo bielorusso | 2525,030 | 10000 | 3,960 | 0,30 |
| Rublo russo | 34,986 | 100 | 2,858 | 0,67 |
| Rupia pakistana | 67,321 | 100 | 1,485 | 0,43 |
| Scellino keniota | 90,145 | 100 | 1,109 | 0,65 |
| Shekel israeliano | 5,221 | 10 | 1,897 | 0,40 |

## ORO CHIUSURE

| Mercato | 25-11-2003 | | Euro |
|---|---|---|---|
| Londra | 391,75 | 391,90 | 332,9500 |
| [redacted] | 390,50 | [redacted] | 331,2065 |
| Milano (Euro/gr.) | 10,7789 | 10,7577 | |
| Argento (Euro/kg.) | 149,0197 | 149,0776 | |

## INDICI BORSA

| Valori di Milano | 25-11-2003 | % |
|---|---|---|
| MIB | 19430 | +0.71 |
| MIBTEL | 19980 | +0.21 |
| MIB 30 | 26810 | +0.10 |
| MIDEX | 26092 | +1.21 |
| INFI (Ristretto) | 7284 | +0.18 |
| D.J. Eurostoxx 50 | 2625 | -0.26 |

## MIB 30

| Scadenza | Aper. | Chius. | Min | Max |
|---|---|---|---|---|
| Dic.03 | 26820 | 26850 | 26800 | 26975 |
| Mar.04 | 27000 | 26986 | 26945 | 27095 |
| Giu.04 | - | 26553 | - | - |
| Set.04 | - | 26284 | - | - |

## RISTRETTO MILANO

| Titoli | Quotaz. | Var % |
|---|---|---|
| Autostrade Meridionali | 26,6500 | +0.57 |
| Banca Pop. dell'Emilia Romagna | 31,9600 | +0.03 |
| Banca Pop. di Sondrio | 12,1600 | +0.00 |
| Borgosesia | 4,7500 | +5.56 |
| Borgosesia rnc | 2,6000 | -3.88 |
| CIT | 2,7400 | 0,00 |
| Compagnia Immobiliare Azionaria | 0,1365 | -0.73 |
| Elios Holding Milano | 0,4450 | +5.95 |
| Ferrovie Nord Milano | 1,3000 | +1.56 |
| NGP | 0,5710 | +0.18 |
| Sicc | 5,1990 | +3.36 |

## BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 334,12 (+0.16); Bruxelles (Bel 20) 2177.06 (-0.03); Francoforte (Dax Xetra) 3733.16 (-0.11); Hong Kong (Hang Seng) 12008.07 (+1.35); Londra (Ftse 100) 4388.70 (+0.14); Madrid (Ibex 35) 7251.90 (+0.11); Parigi (Cac 40) 3418.15 (+0.18); Sydney (AllOrd) 3197.40 (+0.68); Tokyo (Nikkei) 9960.20 (+1.79); Zurigo (Smi) 5309.10 (+0.08); New York (Dow Jones) 9.763,94 (+0.17); Nasdaq 1.943,04 (-0.21).

## TASSI DI MERCATO

| | | | |
|---|---|---|---|
| Tel Area Euro | 2,000% | Giappone Overnight | 0,150% |
| Tel Usa | 0,750% | Tus Canada | 2,750% |
| Usa Fed Funds | 1,000% | Tus Svizzera | 0,500% |
| Tus Gran Bret. | 3,500% | Libor Usa 1m | 1,102% |
| Tus Giappone | 0,100% | Libor Usa 12m | 1,584% |

## RENDIMENTI ESTERI

| Titoli Pubblici | | | |
|---|---|---|---|
| | | GER 10 anni | 4,420% |
| USA 10 anni | 4,290% | FRA 10 anni | 4,430% |
| USA 30 anni | 5,080% | ESP 10 anni | 4,430% |
| CAN 10 anni | 4,740% | HOL 10 anni | 4,420% |
| UK 10 anni | 5,060% | SVE 10 anni | 4,430% |
| UK 30 anni | 4,930% | GIA 10 anni | 4,960% |

## PRIME RATE ABI

Dal 11 Dicembre 2002

| | |
|---|---|
| Tasso ufficiale riferimento | 7,125% |

## FENEX

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

## EURIBOR

| Periodo | Denaro % | Lettera % |
|---|---|---|
| 1 sett | 2,0750 | 2,1038 |
| 1 mese | 2,0680 | 2,0987 |
| 2 mesi | 2,1430 | 2,1727 |
| 3 mesi | 2,1520 | 2,1816 |
| 4 mesi | 2,1820 | 2,2123 |
| 5 mesi | 2,2010 | 2,2315 |
| 6 mesi | 2,2200 | 2,2500 |
| 7 mesi | 2,2480 | 2,2782 |
| 8 mesi | 2,2770 | 2,3066 |
| 9 mesi | 2,3060 | 2,3380 |
| 10 mesi | 2,3330 | 2,3654 |
| 11 mesi | 2,3600 | 2,3927 |
| 12 mesi | 2,4020 | 2,4353 |

## MONETE AUREE

| | Euro |
|---|---|
| Sterlina (v.c.) | 73,000 - 83,090 |
| Sterlina (n.c.) | 74,060 - 86,760 |
| Sterlina (post.74) | 73,440 - 84,440 |
| Marengo Italiano | 60,170 - 73,600 |
| Marengo Svizzero | 58,290 - 70,240 |
| Marengo Francese | 58,200 - 69,900 |
| Marengo Belga | 58,200 - 69,900 |
| Marengo Austriaco | 58,200 - 69,210 |
| 20 Marchi | 72,300 - 87,200 |
| 10 Dollari liberty | 196,250 - 253,060 |
| 10 Dollari Indiano | 253,060 - 309,070 |
| 20 Dollari liberty | 356,360 - 423,090 |
| 20 Dollari St.Gaude | 371,050 - 438,660 |
| 4 Ducati Austria | 168,100 - 185,920 |
| 100 Corone Austria | 311,940 - 335,700 |
| 100 Pesos Cile | 187,470 - 211,750 |
| Krugerrand | 313,490 - 350,160 |
| 50 Pesos Messico | 388,750 - 405,420 |

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo [illegible] percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

## OBBLIGAZIONI 25-11-2003

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 25-11-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

## CONVERTIBILI

| | Quotaz. | Preced. |
|---|---|---|
| B.Pop.Intra 02 3,00% | 123,004 | 122,017 |
| B.Pop.Lodi CV 10 | 103,000 | 103,100 |
| Cr. Artigiano 04 tv | 121,961 | 121,401 |
| Cr. Valtellinese 06 CV 2% | 111,000 | 111,123 |
| [redacted] | 94,360 | 94,474 |
| cv BF Unilo 04 | 99,317 | 99,296 |
| cv BF Unilo Inv 06 | 138,070 | 137,266 |
| cv Lux [illegible] | 106,904 | 107,016 |
| cv P.Ita 06 | 114,067 | 113,750 |
| cv P[illegible] | 99,557 | 99,644 |
| cv P.Milla 06 | 121,640 | 120,350 |
| cv Vitt Ass | 110,950 | 110,904 |
| Telecom IT CV 10 | 121,050 | 120,504 |

## QUOTAZIONI BOT

| Scadenza | Giorni | Prezzo | Tasso % |
|---|---|---|---|
| 15/12/03 | 20 | 99,897 | 1,756 |
| 15/01/04 | 51 | 99,728 | 1,780 |
| 16/02/04 | 83 | 99,541 | 1,780 |
| 15/03/04 | 111 | 99,386 | 1,780 |
| 15/04/04 | 142 | 99,202 | 1,810 |
| 14/05/04 | 171 | 99,030 | 1,840 |
| 15/06/04 | 203 | 98,845 | 1,890 |
| 15/07/04 | 233 | 98,661 | 1,900 |
| 16/08/04 | 265 | 98,440 | 1,920 |
| 15/09/04 | 295 | 98,222 | 1,970 |
| 15/10/04 | 325 | [redacted] | [redacted] |
| 15/11/04 | 356 | 97,791 | 2,020 |

## EURO 50

| Azioni | 25-11-2003 | 24-11-2003 | Var % |
|---|---|---|---|
| Abn Amro Holdings | 18,1400 | 18,2200 | -0,44 |
| Aegon Nv | 11,1400 | 11,1400 | 0,00 |
| Ahold Kon. | 8,2300 | [redacted] | +1,73 |
| [redacted] | 134,0000 | 134,0000 | 0,00 |
| Alcatel | 10,8700 | 10,7500 | +1,12 |
| Allianz Holding | 91,6000 | 92,6000 | -1,08 |
| Aventis | 46,2400 | 46,6300 | -0,80 |
| [redacted] | 15,9500 | 15,9500 | 0,00 |
| Basf | 41,4500 | 41,7000 | -0,61 |
| Bayer | 22,4500 | 22,5700 | -0,49 |
| Bbva | 9,9900 | 10,0300 | -0,40 |
| Bca Santan. | 8,6300 | 8,5800 | +0,58 |
| Bnp Paribas | 46,3100 | 46,1800 | +0,28 |
| [redacted] | 45,2000 | 45,0900 | +0,24 |
| DaimlerChrysler | 32,0000 | 31,7600 | [redacted] |
| [redacted] | [redacted] | 129,0000 | +0,39 |
| [redacted] | 56,7100 | 55,9900 | +1,29 |
| Deutsche Telekom | 13,6500 | 13,6100 | +0,29 |
| E.On | [redacted] | 47,2000 | -1,59 |
| Endesa | 13,6540 | 13,6500 | [redacted] |
| Fortis | 15,0000 | 15,0800 | -0,51 |
| France Telecom | [redacted] | 21,5000 | -0,47 |
| Iberdrola | 14,4000 | 14,4600 | -0,41 |
| Ing | 17,7300 | 17,8100 | [redacted] |
| L'Oreal | 62,4500 | 63,3500 | -1,42 |
| LVMH | 57,6000 | 57,3500 | +0,44 |
| Lafarge | 65,1500 | 65,9500 | -0,91 |
| Muenchener Rv | 94,9100 | [redacted] | -7,22 |
| Nokia | 15,1300 | 15,4300 | -1,94 |
| Philips | 23,7500 | 23,5500 | [redacted] |
| Repsol Ypf | 14,6400 | 14,6000 | +0,27 |
| Royal Dutch P. | 37,8500 | 38,0600 | -0,55 |
| [redacted] | 26,4100 | [redacted] | -0,01 |
| Saint-Gobain | 36,3000 | 36,6200 | -0,71 |
| Sanofi-Synthelab | 56,8500 | 57,1000 | -0,44 |
| Siemens | 60,8100 | 60,7700 | +0,16 |
| Soc. Generale | 66,5000 | 65,9000 | +1,06 |
| Suez | 14,1400 | 14,1300 | +0,07 |
| Telefonica | 10,7200 | 10,7500 | -0,28 |
| Total Fina Elf | [redacted] | 134,3000 | [redacted] |
| [redacted] | 51,2000 | 50,9000 | +0,59 |
| [redacted] | [redacted] | [redacted] | +0,83 |
| Volkswagen | 43,0000 | [redacted] | +0,80 |

# Fondi e SICAV

PIONEER Investments 75
Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

**VALORI IN EURO AL 24/11/2003**

| COMPARTI MONETARI | CL E | CL F | CL G |
|---|---|---|---|
| Pioneer Funds - Euro Bond | 5,54 | 5,5 | 5,53 |
| Pioneer Funds - International Short-Term | 5,31 | 5,27 | 5,32 |
| Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term | 4,52 | 4,49 | 4,5 |
| **COMPARTI OBBLIGAZIONARI** | | | |
| Pioneer Funds - Euro Bond | 5,97 | 5,9 | 5,93 |
| Pioneer Funds - International Bond | 6,05 | 5,97 | 6,01 |
| Pioneer Funds - Euro Corporate Bond | 5,75 | 5,65 | 5,72 |
| Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond | 5,32 | 5,22 | 5,29 |
| Pioneer Funds - Emerging Markets Bond | 6,31 | 6,11 | 6,2 |
| Pioneer Funds - Strategic Income | 5,16 | 5,15 | 5,16 |
| Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1 | 50,27 | - | - |
| Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2 | 49,82 | - | - |
| **COMPARTI AZIONARI EUROPEI** | | | |
| Pioneer Funds - Italian Equity | 6,3 | 6,17 | 6,25 |
| Pioneer Funds - French Equity | 10,46 | 10,25 | 10,44 |
| Pioneer Funds - Core European Equity | 5 | 4,89 | 4,96 |
| Pioneer Funds - Euroland Equity | 3,01 | 2,96 | 3,01 |
| Pioneer Funds - [illegible] | 4,09 | 3,98 | 4,02 |
| Pioneer Funds - Top European Research | 3,05 | 2,99 | 3,03 |
| Pioneer Funds - European Small Companies | 5,79 | 5,67 | 5,75 |
| Pioneer Funds - Eastern European Equity | 7,23 | 7,02 | 7,16 |
| **COMPARTI AZIONARI [illegible]** | | | |
| Pioneer Funds - U.S. Research | 3,72 | 3,64 | 3,68 |
| Pioneer Funds - Americas | 3,74 | 3,67 | 3,72 |
| Pioneer Funds - U.S. Value | 3,99 | 3,89 | 3,96 |
| Pioneer Funds - U.S. Growth | 3,22 | 3,15 | 3,19 |
| Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value | 4,82 | 4,71 | 4,79 |
| Pioneer Funds - U.S. Small Companies | 4,74 | 4,64 | 4,73 |
| **COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI** | | | |
| Pioneer Funds - Global Equity | 3,93 | 3,84 | 3,88 |
| Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical | 3,25 | 3,2 | 3,24 |
| Pioneer Funds - Japanese Equity | 2,03 | 2 | 2,02 |
| Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity | 3,61 | 3,53 | 3,6 |
| Pioneer Funds - Greater China Equity | 4,9 | 4,78 | 4,85 |
| Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth | 3,65 | [illegible] | 3,63 |
| **COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI** | | | |
| Pioneer Funds - Global Financials | 3,39 | 3,33 | 3,38 |
| Pioneer Funds - Global Healthcare | 2,96 | 2,89 | 2,96 |
| Pioneer Funds - Global Technology | 1,46 | 1,43 | 1,47 |
| Pioneer Funds - Global Telecoms | 1,71 | 1,68 | 1,7 |
| Pioneer Funds - Global Consumers | 3,93 | 3,87 | 3,93 |
| Pioneer Funds - Global Energy | 3,8 | 3,74 | 3,8 |
| Pioneer Funds - Global Industrials | 4,14 | 4,07 | 4,14 |
| **COMPARTI A PROFILO** | | | |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 1 | 6,15 | 6,05 | - |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 2 | 5,3 | 5,21 | - |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 3 | 4,37 | 4,31 | - |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 4 | 3,58 | 3,52 | - |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 5 | 3,16 | 3,1 | - |

www.pioneerinvestments.com

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 666 62 11 - Fax 011 666 53 00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02 244.24 511 - Fax 02 244.244.90

**REGIONE LIGURIA A.S.L. N. 2 SAVONESE**
**ESTRATTO BANDO DI GARA**

Questa A.S.L. indice una gara a procedura ristretta (licitazione privata) in forma accelerata per l'affidamento della fornitura di pellicole radiografiche e noleggio di sistemi di acquisizione, archiviazione e gestione digitale delle immagini. La presente gara sostituisce quella indetta sulla base della deliberazione n. 706 del 09.07.2003, che è stata revocata. Durata del contratto: tre anni con facoltà di rinnovo per uguale periodo. Valore presunto del contratto su base triennale: Euro 4.600.000,00 oltre IVA (di cui Euro 2.300.000,00 per fornitura di pellicole radiografiche e Euro 2.300.000,00 per noleggio dei sistemi di radiologia digitale); criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 16 punto 1 lett. b) del D.Lgs. 358/1992 e s.m.i. (punti 55 alla componente qualità e punti 45 alla componente prezzo).
Le domande di partecipazione dovranno essere formulate secondo le modalità precisate nel bando integrale. Copia del testo del bando integrale, della lettera d'invito (e allegato Capitolato d'oneri) può essere ritirata presso l'U.O. Approvvigionamenti (Palazzina Vigiola dell'Ospedale S. Paolo di Savona, via Genova 30).
Termine di presentazione della domanda di partecipazione: entro le ore 12,00 del 10.12.2003.
Per le Ditte che hanno presentato domanda di partecipazione alla gara oggetto di revoca è sufficiente la presentazione di una dichiarazione di conferma della domanda già presentata (senza alcun allegato) che dovrà pervenire entro il termine sopra indicato.
Per informazioni rivolgersi tutti i giorni feriali, sabato escluso, ai numeri [illegible] 019/8404998 (Responsabile del Procedimento [illegible], Fulvio Damonte) 019/8404838 (U.O. Gestione Impianti e Apparecchiature).
Data di invio del bando all'Ufficio Pubblicazioni C.E.: 21.11.2003

**Il Direttore Generale**
**(Avv. Ubaldo Fracassi)**

RESIDENZE GERIATRICHE
ANNI AZZURRI
*Convenzionati*
*Pagamenti rateali*
Torino Volpiano
Santena ▪ Carmagnola
*011 9454515*
www.anni[illegible]i.it

GTT
GRUPPO TORINESE TRASPORTI
**ESITO DI GARA**

1. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Gruppo Torinese Trasporti SpA - Corso F. Turati 19/6 - 10128 Torino.
2. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: Pubblico incanto ai sensi dell'art. 21 della Legge 11/02/1994 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni ed art. 89 DPR 554/1999.
3. DATA DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: 07/11/2003.
4. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: Prezzo più basso, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 21, comma 1, lettera a) Legge 11/02/1994 n. 109 e s.m.i. ed art. 89 DPR 554/1999.
5. NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 101.
6. AGGIUDICATARIO: Impresa ELETTRONOVA Snc - Via Torsile 8 - 10090 San Giusto Canavese TO.
7. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA: **Appalto GTT n. 21/2003**. Opere occorrenti per l'ordinaria manutenzione degli impianti elettrici e di allarme.
8. PREZZO PAGATO: Euro 189.730,65 + IVA, così suddiviso:
   - Euro 182.668,48 + IVA, quale corrispettivo per lavori a misura, già assoggettato al ribasso d'asta offerto;
   - Euro 7.062,17 + IVA, quale corrispettivo per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
9. OFFERTA CUI E' STATO AGGIUDICATO L'APPALTO: Ribasso del 29,40%.
10. SUBAPPALTO: Ammesso per il 30% dell'importo di aggiudicazione.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
**(p.i. Franco Mallone)**
**IL PRESIDENTE**
**(Giancarlo Guiati)**

**A. O. [illegible] - NAPOLI**
Azienda di Rilievo Nazionale
e di Alta Specializzazione
Via Leonardo Bianchi - 80131 Napoli
Tel. 081.7061111

***Estratto bando di gara***
***a licitazione privata***

Questa Azienda indice gara a licitazione privata per l'appalto del Servizio di noleggio, lavaggio, disinfezione, consegna e ritiro biancheria piana [illegible] biancheria per campo operatorio, comprensivo di lavori di ristrutturazione dei locali da adibire allo svolgimento del servizio - Durata dell'appalto anni 5 - Importo presunto annuo Euro 2.100.000,00 IVA compresa.
La suddetta gara sarà aggiudicata con i criteri fissati dalla lettera "b" dell'art. 23 del D.Lgs 157/95. Tipo di procedura: Ristretta accelerata i termini, per l'urgenza, sono quelli di cui al comma 8 dell'art. 10 del D.Lgs. 157/95. Pertanto le istanze di partecipazione redatte in lingua italiana, su carta legale e corredate dei documenti indicati nel bando dovranno pervenire al seguente indirizzo A. O. Monaldi - via L. Bianchi - 80131 Napoli entro le ore 12 del 12/12/2003.
Il bando integrale è stato inviato per la pubblicazione alla GUCE in data 20/11/2003.

IL DIRETTORE GENERALE
prof. Tullio Cassano

L'Ufficio Nazionale Forestale di Gap (BP 96 - 5 rue des Silos 05007 GAP Cedex Téléphone : 04 92 53 87 17) e quello di Nice (BP 3260 - 62 route de Grenoble 06205 NICE Cedex 3 Téléphone: 04 93 18 51 54) mettono in vendita 33 lotti lavorati per un volume di circa 4 590 m³. Le 3 dicembre 2003, alle ore 10, a SISTERON (FRANCIA) (Maison des Entreprises - 11 allée des Genêts ZAC Plan Romain)

PROVINCIA DI TORINO
Consorzio Forestale

**AVVISO DI BANDO**

***A FAVORE DI PICCOLE E MEDIE IMPRESE E CENTRI DI RICERCA/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI INNOVATIVE***

La Provincia ed il Comune di Torino promuovono iniziative allo scopo di favorire la realizzazione di progetti di innovazione proposti congiuntamente da piccole e medie imprese aventi sede nel territorio provinciale con centri di competenza/ricerca.
I progetti dovranno avere per oggetto
1. lo sviluppo di nuovi prodotti o servizi,
2. lo sviluppo di nuovi processi produttivi,
3. l'adeguamento di prodotti, servizi, processi e nuove tecnologie.

I progetti dovranno riguardare le seguenti aree tematiche:
- Design;
- Telecomunicazioni;
- Software;
- Meccanica strumentale e di precisione;
- Sicurezza sul lavoro e sistemi anti-intrusione;
- Biotecnologie.

Entità e tipo di agevolazione
L'intervento trova copertura nei fondi messi a disposizione rispettivamente dalla Provincia di Torino pari a € 500.000,00 e dal Comune di Torino pari a € 250.000,00.
Il finanziamento da parte degli enti proponenti coprirà per ciascun progetto, il costo di trasferimento tecnologico ed ingegnerizzazione fino ad un massimo del 50% delle spese complessive del progetto e comunque per un importo non superiore a € 150.000,00.
La copertura finanziaria delle ulteriori spese del progetto sarà a carico delle PMI interessate ai progetti.

Requisiti per i soggetti proponenti
Le PMI partecipanti ai progetti devono avere sede nel territorio della provincia di Torino.
Per poter accedere ai fondi stanziati dal Comune di Torino, le PMI devono avere sede operativa nelle seguenti aree della Città di Torino:
- Zona Obiettivo 2 e zone a sostegno transitorio (Phasing Out);
- Area URBAN 2;
- Aree previste dal quarto programma del D.M.225/98.

I progetti si potranno articolare nelle fasi di ricerca e sviluppo, test e misure, prove di laboratorio, prototipazione, ingegnerizzazione ed industrializzazione e dovranno tassativamente comprendere la fase di introduzione dell'innovazione nei processi produttivi.
La durata massima dei progetti è di **18 mesi** dal momento della comunicazione del finanziamento da parte della Provincia che opera su mandato degli altri enti proponenti.

Presentazione delle domande
Le domande, in busta chiusa, possono essere presentate a mano oppure spedite tramite raccomandata a:
Provincia di Torino
Progetto Trasversale Concertazione Territoriale
Via Maria Vittoria, 12
10123 - Torino
La busta, oltre al mittente, deve riportare chiaramente la dicitura
*Bando a favore di piccole e medie imprese e centri di ricerca/competenza per la realizzazione di azioni innovative*
Le domande devono essere presentate utilizzando l'apposito modulo allegato [illegible]
Le domande devono pervenire entro le ore 12.00 del **31 marzo 2004**
Il testo completo del bando può essere visionato all'indirizzo
www.provincia.torino.it/lavoro/patti/tecnologia.htm
oppure presso gli uffici della
Provincia di Torino
Progetto Trasversale Concertazione Territoriale
Via Maria Vittoria, 12 - Torino
(Sig. M. Maina: 011 861.2325 - Sig.ra E. Bergamasco 011 861.2310 - Sig. A. Spennato 011/861.2308 e-mail: trasf.tecnologica@provincia.torino.it)
dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00

Gli Avvisi Legali de LA STAMPA
Li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.nordovest.it/allaporteito/
sezione Bandi & Aste

REGIONE SICILIANA
**AZIENDA UNITÀ [illegible]**
**N° 9 - TRAPANI**
Se[illegible] S[illegible]o Nazionale
***[illegible]a bando di gara***
Quest'Azienda U.S.L. n° 9 indice gara per pubblico incanto, ex Decreti Legislativi nn. 358/92 e 402/98 e L.R. 7/02 per la fornitura di [illegible] sanitari specialistici.
Importo presunto annuo Euro 750.000,00 Iva esclusa.
Le offerte dovranno pervenire a quest'Azienda entro le ore 9,00 del giorno 8 gennaio 2004, data di celebrazione della gara.
Per eventuali informazioni e chiarimenti rivolgersi, nelle ore d'ufficio, al Settore Provveditorato dell'Azienda. (Tel [illegible] - Fax 0923 25180)
IL DIRETTORE G[illegible]
Avv. Fulvio Mas[illegible]

# OPZIONI DI BORSA

CALL

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Mib 30 | Gen | 26500 | 889.0000 | 57 | 127 |
| Mib 30 | Gen | 27500 | 115.0000 | 1196 | 1803 |
| Mib 30 | Gen | 27500 | 106.0000 | 50 | 648 |
| Mib 30 | Gen | 28000 | 146.0000 | 299 | 1493 |
| Mib 30 | Gen | 28500 | 83.0000 | 154 | 258 |
| Mib 30 | Gen | 29000 | 43.0000 | 32 | 815 |
| Mib 30 | Gen | 29500 | 19.0000 | 65 | 326 |
| Mib 30 | Gen | 30000 | 7.0000 | 65 | 318 |
| Mib 30 | Feb | 26500 | 314.0000 | 62 | 64 |
| Mib 30 | Feb | 28000 | 42.0000 | 31 | 31 |
| Mib 30 | Mar | 27500 | 324.0000 | 19 | 754 |
| Mib 30 | Mar | 28000 | 167.0000 | 19 | 2063 |
| Mib 30 | Mar | 29000 | 29.0000 | 71 | 799 |
| Mib 30 | Mar | 30000 | 9.0000 | 48 | 3245 |
| Mib 30 | Giu | 26500 | 226.0000 | 42 | 718 |
| Mib 30 | Dic | 26500 | 1011.0000 | 648 | 5240 |
| Mib 30 | Dic | 27000 | 642.0000 | 558 | 2817 |
| Mib 30 | Dic | 27500 | 341.0000 | 1326 | 6172 |
| Mib 30 | Dic | 28000 | 162.0000 | 852 | 3234 |
| Mib 30 | Dic | 28500 | 73.0000 | 852 | 4286 |
| Mib 30 | Dic | 29000 | 29.0000 | 57 | 1866 |
| Mib 30 | Dic | 29500 | 12.0000 | 34 | 3000 |
| Mib 30 | Dic | 30000 | 5.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 31000 | 1.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 32000 | 0.5000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 33000 | 0.2500 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 34000 | 0.1250 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 35000 | 0.0625 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 36000 | 0.0313 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 37000 | 0.0156 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 38000 | 0.0078 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 39000 | 0.0039 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 40000 | 0.0020 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 41000 | 0.0010 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 42000 | 0.0005 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 43000 | 0.0003 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 44000 | 0.0002 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 45000 | 0.0001 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 46000 | 0.0001 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 47000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 48000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 49000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 50000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 51000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 52000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 53000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 54000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 55000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 56000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 57000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 58000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 59000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 60000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 61000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 62000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 63000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 64000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 65000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 66000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 67000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 68000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 69000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 70000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 71000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 72000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 73000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 74000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 75000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 76000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 77000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 78000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 79000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 80000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 81000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 82000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 83000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 84000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 85000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 86000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 87000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 88000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 89000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 90000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 91000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 92000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 93000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 94000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 95000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 96000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 97000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 98000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 99000 | 0.0000 | 34 | 1000 |
| Mib 30 | Dic | 100000 | 0.0000 | 34 | 1000 |

PUT

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Mib 30 | Gen | 24000 | 58.0000 | 257 | 1005 |
| Mib 30 | Gen | 24500 | 113.0000 | 133 | 519 |
| Mib 30 | Gen | 25000 | 209.0000 | 150 | 450 |
| Mib 30 | Mar | 23000 | 123.0000 | 205 | 2653 |


# Enti Pubblici Piemonte

**PROVINCIA DI**
*Estratto avvisi di pubblici incanti*
1) Progetto strategico "razionalizzazione sedi provinciali".
Lavori per il consolidamento del Centro di Cultura Faunistica Alpina La Cota - II Lotto.
Importo a base di gara: Euro 204.174,13
Categoria prevalente: Cat. OG1
Termine presentazione offerte: ore 14,30 del 17 dicembre 2003.
2) Liceo Artistico "Cairoli", sede e succursale, Via Carlo Ignazio [illegible] 1 e Via Don Grioli 43 - Torino. (Interventi di manut. straord. finalizzati all'adeguamento normativo.
Importo a base di gara: Euro 650.000,00
Categoria prevalente: Cat. OG1
Termine presentazione offerte: ore 14.30 del 7 gennaio 2004
I bandi integrali contenenti i requisiti di ammissione, nonché le modalità di effettuazione delle gare, potranno essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via Maria Vittoria 12 [illegible] Torino - (tel. n. 011.8612644/2611), dal lunedì al giovedì dalle 9, 00 alle 16,00 e il venerdì dalle 9,00 alle 16,00
Non si effettua servizio trasmissione fax
I bandi integrali sono disponibili sul sito Internet all'indirizzo
http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/
Torino, li 20 novembre 2003
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Domenica Vivenza

**AGENZIA TERRITORIALE PER LA [illegible] PROVINCIA DI CUNEO**
**ESITI DI GARA**
Pubblicazione ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs n. 157/95 e s.m.i.: - Servizio di cassa dell'ente con decorrenza 1/1/2004 - 31/12/2006 con possibilità di rinnovo, di ulteriori 2 anni se previsto dalla legge. - Importo stimato a base di gara € 15.000,00 per tre anni. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata D.Lgs n. 157/95. Alla gara sono stati invitati i seguenti Istituti Bancari: Banca Regionale Europea S.p.a. e [illegible] Bancario San Paolo I.M.I. S.p.a.. Alla gara hanno partecipato entrambi gli istituti invitati e la Banca aggiudicataria il risultata Istituto Bancario San Paolo I.M.I. S.p.a. L'aggiudicazione è avvenuta ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b) del D.Lgs n. 157/95, all'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i criteri stabiliti dal bando di gara pubblicato sulla G.U.R.I. n. 174 del 29/07/2003.
Cuneo, li 8 novembre 2003
IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giovanni RESIO

**CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINO SUD**
PROVINCIA [illegible] TORINO
*Estratto avviso di gara per pubblico incanto*
Il Consorzio Intercomunale Torino Sud, Piazza San Giovanni n. 9, 10041 Carignano (TO) - tel. [illegible] fax 011 9698617, rende noto che il giorno 30/12/2003 alle ore 14.30 si procederà alla [illegible] seguente asta pubblica
Oggetto: "Comune di Beinasco località Borgo Melano - Lavori di messa in sicurezza e inserimento ambientale - discarica di 1ª categoria".
Importo dei lavori: L'importo complessivo dell'appalto è pari a Euro 1.839.390,50 oltre IVA di cui
- Importo lavori soggetti a ribasso d'asta: Euro 1.802.602,75 oltre IVA di cui Euro 1.419.882,00 per lavori a corpo e Euro 382.797,75 per lavori a misura
- Importo oltre[illegible] inerenti la sicurezza non soggetti al ribasso d'asta: Euro 36.787,81 oltre IVA
Lavorazioni di cui si compone l'intervento ai fini della qualificazione
- Categoria prevalente: OG12 Classifica IV per un importo di Euro 1.487.041,74
- Categoria scorporabile e [illegible] subappaltabile se non in possesso di adeguata qualificazione: OG8 Classifica II per un importo di Euro 352.348,82
Finanziamento: Fondi regionali.
Criterio di aggiudicazione: La gara si terrà con il sistema del pubblico incanto, con aggiudicazione ai sensi dell'art. 21 co. 1 lettera b) della legge n. 109/1994 e s.m.i. con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara dal netto delle unità per la sicurezza da determinarsi mediante offerta a prezzi unitari
Termine ricezione offerte: il 29/12/2003 ore 12.00
Responsabile del procedimento: Arch. Silvia Tonso
L'estratto integrale e pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Carignano (TO), sulla G.U.R.I. ed è consultabile unitamente agli atti di gara presso l'Area Tecnica Integrata del Consorzio Intercomunale Torino Sud - piazza San Giovanni n. 9 - 10041 (TO) tel. 011 9698611 e telefax 011 9698617 nei giorni feriali dalle ore 10,00 alle ore 12,00 gli interessati ne dovranno altresì fare obbligatoriamente prenotazione a mezzo fax inviato 48 ore prima della data di gara, alla stazione appaltante
Carignano, li 20/11/2003
IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA [illegible] Isola

**PROVINCIA DI TORINO**
*Estratto avviso di pubblici incanti*
1) Edificio provinciale di via Valeggio 5, Torino. Interventi di manutenzione straordinaria delle facciate e dei lastrici
Importo a base di gara: Euro 180.000,00
Categoria prevalente: OG1
2) I P n. 118 di Scalpa. Ristrutturazione Rivalbo - rettifica sede stradale
Importo a base di gara: Euro 76.734,28
Lavorazioni riconducibili alla categoria OG3
Termine presentazione offerte: ore 14.30 del 10 dicembre 2003
I bandi integrali, contenenti le modalità di effettuazione delle gare, potranno essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, V. M. Vittoria n. 12 - 10123 Torino - (tel. 011.8612644/2611), dal lunedì al giovedì dalle h. 9.00 alle h. 16,00 e il venerdì dalle 9,00 alle 16,00 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante telefax al n. (011 8612163)
Non si effettua servizio trasmissione fax
I bandi integrali sono disponibili sul sito internet all'indirizzo
http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/
Torino, li 13/11/2003
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Domenica Vivenza

**PROVINCIA DI TORINO**
*Estratto avviso di pubblico incanto*
1) XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006". Variante alla S.P. n. 157 di Bibiana. Importo a base di gara: Euro 1.256.391,24
Categoria prevalente OG3
Termine presentazione offerte: ore 14,30 del 22/12/2003
Il bando integrale, contenente i requisiti di ammissione nonché le modalità di effettuazione della gara potrà essere [illegible] presso l'U.R.P., Via M. Vittoria n. 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011.8612644/2611), dal lunedì al giovedì dalle h. 9 alle h. 16 e il venerdì dalle 9 alle 16. Non si effettua servizio trasmissione fax.
Il bando integrale è disponibile sul sito internet: http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti
Torino, li 6 novembre 2003
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Domenica Vivenza

PK Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 [illegible] tel. 011 66 52 11 - fax 011 66 53 00 publikompass

Mercoledì TuttoScienze e Tecnologia
Venerdì TorinoSette
Sabato Specchio - TuttoLibri/Tempo Libero
Domenica Tuttoaffari
LA STAMPA

# Le Montagne Italiane e la Convenzione delle Alpi

**Convegno Internazionale organizzato dalla Consulta dell'Arco Alpino**

*Torino, 28-29 Novembre 2003*

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
Presidenza del Consiglio dei Ministri
e con il Patrocinio di
Ministero [illegible]
Ministero [illegible]

REGIONE PIEMONTE

9.30 - 13.00 LA CONVENZIONE [illegible] PI_EI PROTOCOLLI
Gli effetti sulle politiche locali

Presidenza: [illegible] VAGLIO, *Presidente della Consulta delle Regioni dell'Arco Alpino*
Moderatore: **Paolo ANGELINI**, *National Focal Point Convenzione delle Alpi*
Conclusioni: **Roberto TORTOLI**, *Sottosegretario al Ministero dell'Ambiente e della [illegible] del Territorio*

[illegible]
Nuove politiche nazionali e dell'Unione [illegible] per [illegible]

Presidenza: **Roberto VAGLIO**, *Presidente [illegible] Consulta [illegible] Regioni dell'Arco Alpino*
Moderatore: **Augusto GRANDI**, *Il Sole [illegible] ore*
Conclusioni: **Enrico LA LUGGIA**, *Ministro per gli Affari Regionali con delega alla Montagna*

[illegible] NEL SISTEMA [illegible]
[illegible] sostenibile e [illegible] - La [illegible]

Presidenza: **Ugo MARTINAT**, *Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*
Moderatore: **Roberto SEGHETTI**, *Panorama*
Conclusioni: **Noel LEBEL**, *Segretario Generale [illegible] Convenzione delle Alpi*

Fra gli interventi: **Enzo Ghigo**, *Pres. Regione Piemonte;* **Sergio Chiamparino**, *Sindaco di Torino;* **Hendrik Vygen**, *Pres. Comitato Permanente Convenzione delle Alpi;* **Annibale Salsa**, *Vice Pres. CAI;* **Walter Giuliano**, *Ass. alla Cultura Provincia di Torino;* **Damiano Di Simine**, *Pres. CIPRA Italia;* **Giuseppe Chiaravalloti**, *Pres. Regione Calabria;* **Enrico Borghi**, *Pres. UNCEM;* **Italo Bocchino**, *Deputato;* **Osvaldo Napoli**, *Vice Pres.ANCI;* **Augusto Rollandin**, *Pres. Gruppo Parlamentare Amici della Montagna;* **Giacomo Santini**, *Parlamentare Europeo;* **Eric Fournier**, *Vice Pres. Regione Rhône-Alpes;* **Corrado Clini**, *Ministero Ambiente e Tutela del Territorio;* **Lanfranco Senn**, *Università Bocconi;* **Mercedes Bresso**, *Pres. Provincia di Torino;* **Vittorio Adolfo**, *Ass. Trasporti Regione Liguria;* **Luciano Caveri**, *Ass. Turismo e Trasporti Regione Valle d'Aosta;* **Roberto Formigoni**, *Pres. Regione Lombardia;* **Franco Migliorini**, *Ass.to Politiche per la Mobilità Regione Veneto;* **Riccardo Illy**, *Pres. Regione Friuli Venezia Giulia;* **Giancarlo Cimoli**, *Pres. e Amm. delegato Ferrovie dello Stato spa;* **Giuseppe Smeriglio**, *Pres. CONFETRA;* **Saverio Palchetti**, *Segr. Gen. C.I.G. Torino-Lyon;* **Bruno Bottiglieri**, *Segr. Gen. Comitato Promotore Transpadano*

**Centro Incontri della Regione Piemonte - Corso Stati Uniti, 23**

*Informazioni:* **REGIONE PIEMONTE, Assessorato alla Montagna - Tel. 011 432.5421-1631 - segreteria.montagna@regione.piemonte.it**
**Programma: www.convenzionedellealpi.org/agenda_it.asp**

### Spirito della [illegible] Europa

Alla Comunità di S. Egidio di Roma, questa sera alle 18 [illegible] presenta il libro di Andrea Pacini (foto) *L'ortodossia della nuova Europa*. Con l'autore, direttore del Centro studi religiosi Edoardo Agnelli, intervengono Silvia Ronchey, il cardinale Francesco Mario Pompedda [illegible] Ilarion Alfeev, rappresentante del Patriarcato di Mosca.

### Rigoni [illegible] l'Altopiano

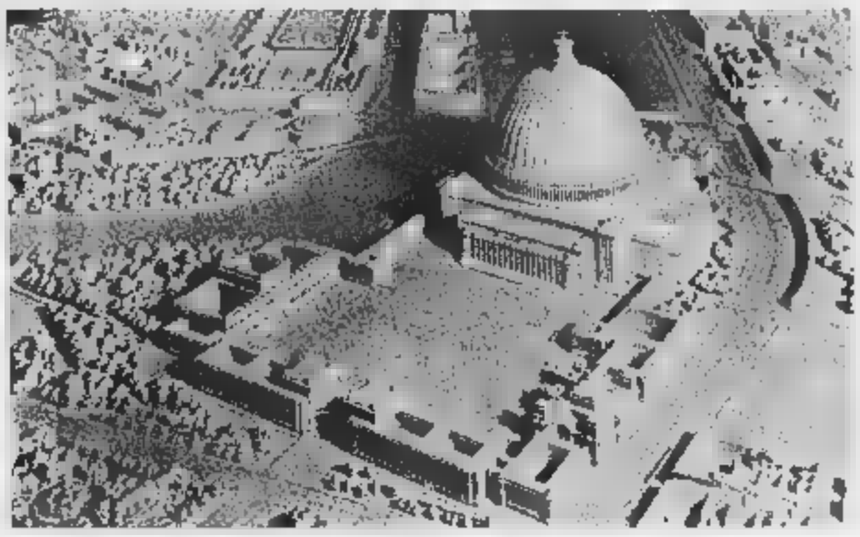
Questa sera alle 18, al Palazzo Thiene di Vicenza, presentazione del volume *L'Altopiano delle meraviglie*, edito dalla Banca Popolare di Vicenza. Il volume contiene gli scritti di Mario Rigoni Stern (foto) [illegible] le immagini del fotografo Roberto Costa. Con Rigoni Stern presenta l'opera il regista Ermanno Olmi.

### Waits, [illegible] a Sanremo

Tom Waits (foto) non sarà ospite [illegible] Sanremo. Lo comunica la sua etichetta italiana, in seguito [illegible] un'indiscrezione che avrebbe voluto il grande cantautore in duetto con Enrico Ruggeri al Festival: «Tom Waits non è mai stato contattato in merito ad una partecipazione a Sanremo» è la secca smentita.

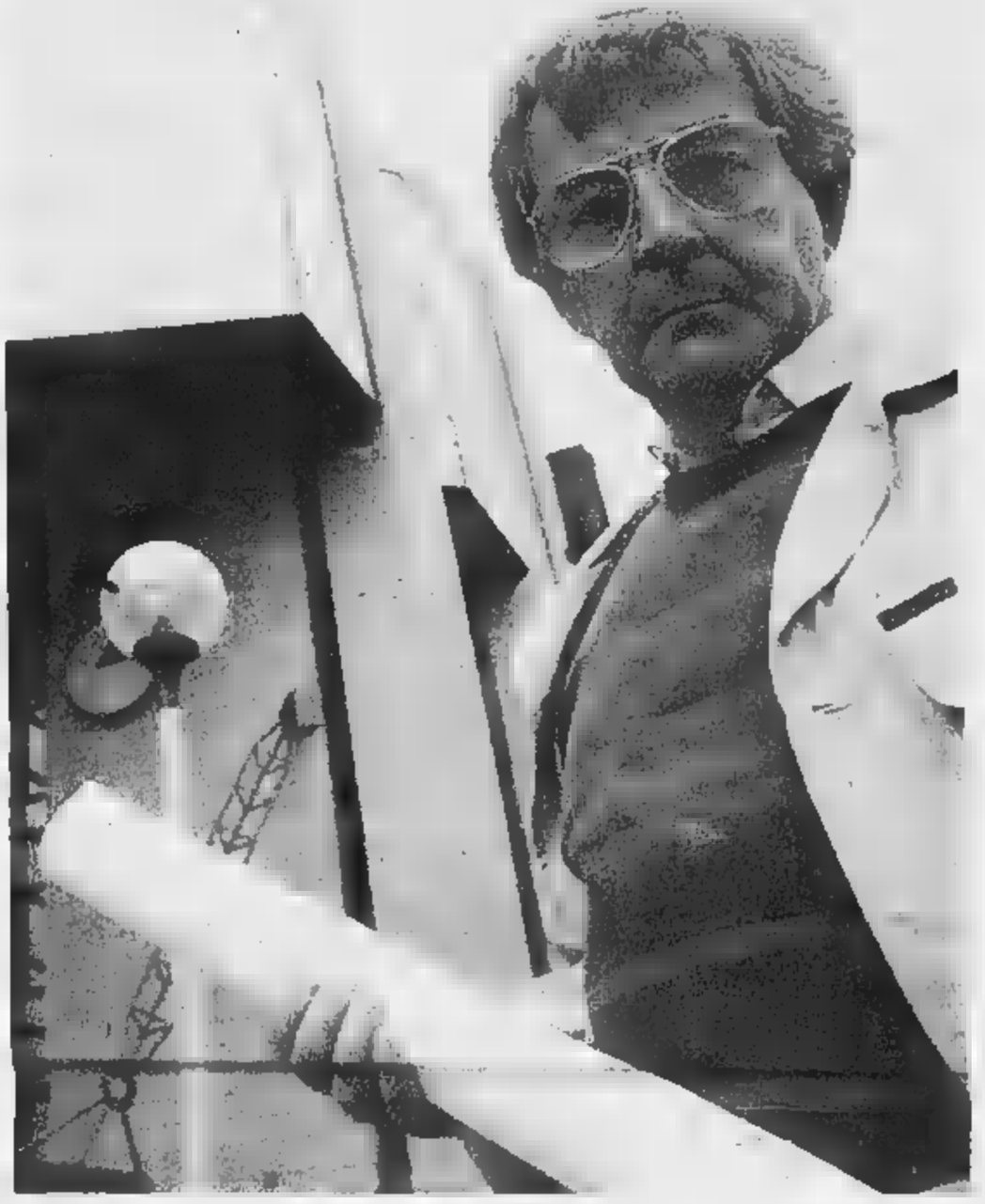
INCONTRO CON L'EREDE DELL'ARCHITETTO DI HITLER: IL RAPPORTO CON UN GENITORE «SCOMODO» SENZA IL VELO DEL REVISIONISMO

Albert Speer con Adolf Hitler



Il plastico dell'Auditorium di Berlino progettato da Albert Speer

# SPEER
# Padre e figlio divisi dalla colpa



Albert Speer jr, un architetto-urbanista che lavora prevalentemente in Cina

**Gi[illegible] Enrico Rusconi**

BERLINO

In Germania è iniziata una nuova fase della lunga tormentata [illegible] del passato». Libri e pubblicistica invitano la memoria pubblica [illegible] concentrarsi sui gravi episodi che hanno visto i tedeschi vittima di violenze. I bombardamenti indiscriminati delle città (Dresda innanzitutto), le brutalità sui civili (in particolare gli stupri delle donne berlinesi da parte dei sovietici), il maltrattamento dei prigionieri in mano agli alleati occidentali, per non parlare delle espulsioni coatte di popolazione ecc. [illegible] tratta di episodi già noti agli storici, ma che ora vengono rimemorizzati a livello collettivo con spirito nuovo. [illegible] sono protagonisti anche scrittori di primissimo piano, e politicamente orientati, come Günter Grass.

Chiariamo subito che non si tratta (salvo eccezioni) di vittimismo [illegible] che tenta di «compensare» i crimini tedeschi con [illegible] violenze subite dai tedeschi stessi. Non è uno scambio di ruoli tra vittime [illegible] carnefici. Ma è un atteggiamento [illegible] bilico [illegible] normalizzazione del passato e nuova maturità, che [illegible] intende rinunciare all'autocritica. E' un altro capitolo riflessivo delle generazioni di oggi che [illegible] interrogano sui propri padri e nonni, «uomini e donne normali» protagonisti attivi o passivi, carnefici [illegible] vittime del più grave trauma della storia tedesca.

In questo [illegible] clima [illegible] delicato [illegible] una nuova attenzione per una delle figure «civili» e apparentemente «normali» più enigmatiche del Terzo Reich: l'architetto e [illegible] intimo del Führer, nonché (dal 1942) ministro degli armamenti, Albert Speer. Criminale di guerra pentito, condannato a Norimberga a vent'anni di prigione scontati nella fortezza [illegible] Spandau [illegible] [illegible] nel 1981. Si annuncia infatti la produzione di un grande impegnativo film documentario (in collaborazione con la principale rete televisiva [illegible] ARD) che mira a ripetere lo straordinario successo di pubblico e di critica dello scorso anno [illegible] un analogo film-documentario sulla famiglia Mann. [illegible] Albert Speer non è Thomas Mann: si profila un'operazione di riappropriazione critica e normalizzante del passato, di implicito contenuto politico, da ascrivere al clima [illegible] alludevo sopra?

Lo chiedo al figlio [illegible] Albert Speer, anch'egli architetto, [illegible] mato internazionalmente, proprietario di [illegible] delle maggiori società tedesche di pianificazio[illegible] urbanista, impegnata con progetti di successo in tutto il mondo. Albert Speer figlio (porta l'identico nome del padre), ultra[illegible] dal profilo affilato e secco, energico, estremamente cortese, [illegible] ascolta serio. La [illegible] reazione è sorprendente: lui non intende partecipare [illegible] [illegible] clima (revisionistico» è [illegible] aggettivo che non compare mai nella nostra conversazione). Non gli interessano le operazioni di memoria sulle vittime tedesche. Per lui il passato è davvero passato ed espiato.

Non capisce neppure altre polemiche [illegible] questi tempi. Narra, per inciso, un episodio singolare: l'architetto ebreo americano, [illegible] amico, che ha vinto l'incarico [illegible] costruire nel cuore di Berlino il monumento per lo sterminio degli ebrei, intende [illegible] per la tutela fisica del monumento stesso una speciale sostanza o pellicola anti-graffiti ch[illegible] impedisce [illegible] forma [illegible] imbrattamento. Ebbene, si è scoperto che la ditta che offre [illegible] prodotto più adatto, è praticamente la stessa che al tempo del Terzo Reich [illegible] produttrice di sostanze chimiche per l'annientamento degli ebrei... Da qui polemiche infinite, che tuttavia né l'amico architetto ebreo responsabile del progetto né Speer capiscono.

Ma allora - insisto - [illegible] [illegible] colloca la rimemorizzazione pubblica, mediatica, dell'esperienza biografica di suo padre, l'Albert Speer storico? Qual è il paradigma ricostruttivo?

Speer junior ripropone il tradizionale concetto della «seduzione del potere». Ricorda con affettuoso distacco il padre, giovane ambizioso architetto disoccupato nel caos della Germania dei primi anni trenta. Poi incontra il demagogo Hitler: [illegible] un reciproco colpo di fulmine. Una seduzione, appunto. Con inquietanti risvolti di intimità repressa (si è parlato di «amore infelice» di Hitler). Nessun'altra spiegazione, nessun'altra giustificazione?

E' inutile insistere con Speer figlio sulla esaustività o meno del concetto di «seduzione del potere» nel caso di suo padre. Dopotutto anche lui ha giocato al seduttore, all'adulatore, al simulatore con Hitler. Certo, il sofisticato [illegible] razionale architetto che, seguendo le indicazioni del Führer, voleva trasformare Berlino nella «metropoli universale Germania», era ben diverso [illegible] estraneo [illegible] rozzi e sanguinari commilitoni di strada di Hitler. Ma ne è stato il necessario completamento per il regime.

E' tempo di rompere l'incantesimo della mera lettura psicologica. Occorre abbattere il muro tra il privato e il politico, dietro il quale Speer ha costruito il suo alibi e persino il riconoscimento della [illegible] colpa.

Forse la strada della fiction, sostenuta dalla documentazione storica e dalle interviste dei testimoni, che il regista del film-documentario intende percorrere, è la strada giusta per superare questo muro. Da quanto ho capito, il luogo centrale della ricostruzione sarà il carcere di Spandau - il luogo della espiazione [illegible] - da cui con flash back sarà ricostruita la biografia dell'architetto, del suo ambiente e forse della sua famiglia. [illegible] anche la sua corresponsabilità politica. Una storia tedesca «normale», presa nella bufera della seduzione demoniaca ma insieme complice della stessa *hybris*.

Albert Speer figlio non nasconde la soddisfazione di partecipare in prima persona al documentario sul padre. Sospetto che avrà un ruolo importante (come nella biografia dei Mann l'ultima figlia di Thomas). Aspettiamo [illegible] curiosità [illegible] risultato. Forse anche [illegible] sua figura, sinora riservata, di rigoroso professionista, acquisterà una rilevanza [illegible].

Dalla finestra della bella ambasciata italiana a Berlino, per la cui opera di restauro l'architetto [illegible] Speer ha soltanto parole di elogio, si vede, al di là del verde del Tiergarden, [illegible] nuova prepotente architettura berlinese, i palazzi di vetro e acciaio della Potsdamerplatz. Il discorso scivola inevitabilmente sulla armonia [illegible] scontro tra ultramoderno [illegible] antico (o semplicemente preesistente). Speer si lascia andare a parlare su quello sta facendo con la sua ditta (AS&P) in Cina, [illegible] Sciangai, [illegible] Pechino per tenere insieme l'antico, intoccabile, con il nuovo. Ne esce l'immagine di una Cina proiettata nell'ipermoderno, [illegible] un po' schizofrenica.

«Ma Lei come viene considerato, come viene identificato in Cina? Come tedesco, come europeo, come occidentale?» - gli chiedo. «Come straniero» - è la risposta netta. Uno [illegible] che porta tecnologia, conoscenza, competenza. Per «l'altra cultura» europea, quella che [illegible] chiamiamo umanistica, [illegible] c'è spazio, non c'è domanda. Ai cinesi [illegible] interessa l'Europa [illegible] la Germania come civiltà storica, ma come produttori di tecnologia

Sono colpito da questa affermazione, ma l'urbanista Speer non condivide il mio turbamento. L'atteggiamento [illegible] estraneità culturale dei cinese sembra adattarsi all'immagine di [illegible] stesso. Esportatore di tecnica, di ingegneristica, [illegible] know how di straordinario successo [illegible] utilità. Che i [illegible] amici cinesi, di cui ammira la solerzia, la capacità di apprendimento, la dedizione assoluta al lavoro (sembra il vecchio *cliché* dei tedeschi) siano indifferenti alla cultura-base, ai valori euro-occidentali - non gli crea problema. [illegible] lascia intravedere che [illegible] [illegible] altre forme più intense di rapporto, magari di carattere privato, in cui trovi posto «l'altra cultura europea», la sua storia [illegible] L'unico punto su cui Speer insiste è che nella sua offerta tecnologica è sempre presente la dimensione ecologica, il rispetto ambientale (naturale e culturale autoctono) che sembra as[illegible] nella cultura cinese.

Per tutta la conversazione non riesco [illegible] capire o [illegible] fargli dire se c'è e quale sia «il modello culturale» che guida i suoi progetti urbanistici (la AS&P sta costruendo in Cina anche [illegible] città attorno ad [illegible] futura fabbrica di automobili). E' curioso, perché spessissimo gli architetti sono ridondanti nel giustificare ideologicamente [illegible] retoricamente i loro prodotti. Speer invece è a-ideologico, esibisce solo professionismo tecnologico.

Allora, con un corto circuito malizioso, mi torna in mente ancora l'immagine di Albert Speer padre, architetto impolitico, il tecnico al servizio delle fantasie del Führer. Lui era l'urbanista, voleva [illegible] costruire grandiosamente. Puro professionismo.

Naturalmente non [illegible] dare voce a questa [illegible] [illegible] i due Speer, che è arbitraria e involontariamente offensiva. Speer figlio non la merita. Rimango tuttavia turbato dal cosmopolitismo della tecnologia che ritiene di fare a [illegible] delle radici culturali. E' un discorso che dobbiamo riprendere. Magari alla prima del film-documentario su Speer padre.

> Un caso di seduzione del potere. Albert senior [illegible] un giovane ambizioso e disoccupato nella Germania dei primi Anni Trenta. Incontrò il Führer e tra loro fu un reciproco colpo di fulmine: una seduzione appunto. Dopo il processo [illegible] la condanna di Norimberga, il passato è non solo passato ma anche espiato

## Un ritratto di famiglia che somiglia alla Germania

### Il film tv del regista Breloer dal nazismo alla «complessa questione del conflitto generazionale»

**Francesca Sforza**

corrispondente da BERLINO

DOPO la saga della famiglia Mann, che la [illegible] stagione ha tenuto incollati al televisore dodici milioni di tedeschi, il regista Heinrich Breloer si sta preparando [illegible] girare, per la rete televisiva Wdr, la storia della famiglia Speer. Al centro della sceneggiatura - ci spiega Breloer anticipando la presentazione ufficiale - [illegible] [illegible] tanto la vicenda personale di Albert Speer, architetto del Führer, quanto «la complessa questione del conflitto generazionale, dei figli costretti a confrontarsi con i padri».

Il confronto più doloroso è senz'altro quello di Albert Speer jr, che ha ripercorso insieme a Heinrich Breloer gli anni successivi al nazismo, quando suo padre era imprigionato a Spandau [illegible] poco o nulla, [illegible] le rare visite al carcere, traspariva di lui e del recente passato. Quel senso di estraneità segnò per sempre i rapporti tra i due Speer, che se durante e dopo la guerra non hanno quasi avuto la possibilità di conoscersi, più tardi, in forza di una tragica necessità storica, hanno scelto di congedarsi psicologicamente l'uno dall'altro. Per non entrare nel [illegible] del conflitto, per evitare spiegazioni, incomprensioni, lacerazioni.

[illegible] la storia della famiglia Speer vede anche un altro confronto: quello tra il gi[illegible] architetto infatuato da Adolf Hitler e il primo Albert Speer della famiglia - anch'egli architetto - che apparteneva a una tradizione profondamente liberale, fatta di paneuropeismo, di cultura raffinatissima, [illegible] austerità morale e grande senso civico. Due mondi che da un certo momento [illegible] poi hanno smesso [illegible] comunicare: l'uno ha seguito a passo svelto il richiamo nazionalsocialista, l'altro si [illegible] ammutolito, cercando di difendere [illegible] silenzio i valori di Weimar e il ricordo [illegible] una Germania che stava estinguendosi. Nella vicenda della famiglia Speer, Heinrich Breloer cerca dunque di cogliere una metafora del dramma tedesco, «nella con[illegible] che la storia [illegible] realizzi attraver[illegible] la forza dei figli di emanciparsi [illegible] padri».

L'anno scorso con il film documentario *I Mann* e prima ancora [illegible] *Todesspiel* (Gioco di morte), incentrato sull'omicidio di Hans Martin Schleyer da parte dei terroristi della Raf, Heinrich Breloer ha fatto della storia tedesca e delle [illegible] risonanze nella psicologia collettiva la cifra del proprio lavoro. Giornalista approdato alla regia quasi per caso, Breloer, che oggi ha 62 anni, ama accostare il suo modo di fare televisione al lavoro del terapeuta: «Le storie irrisolte - dice - sono [illegible] malattie trascurate, che se non si affrontano continuano [illegible] far soffrire. Una società non può permettersi di perdere le sue grandi storie, e la televisione, ancora più del cinema, [illegible] la possibilità di raccontarle». Perché permette di dividere la storia in diverse puntate e, [illegible] differenza del cinema, crea [illegible] il pubblico un rapporto [illegible] affezione, [illegible] [illegible] di un appuntamento a scadenza regolare. I tempi lunghi sono per Breloer particolarmente importanti, «perché quando le storie sono complesse bisogna dare modo allo spettatore di cogliere le sfumature, di soffermarsi [illegible] dettagli solo apparentemente secondari. Talvolta fa bene anche ripetersi; le ripeti[illegible] se [illegible] studiate non annoiano, ma creano nuove forme di concentrazione». Solo i colloqui [illegible] Albert Speer jr hanno prodotto otto ore di materiale: «C'è tanto su cui lavorare - commenta Breloer - spero che il risultato sia all'altezza di una testimonianza [illegible] piena di significati».

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Sabadin, Carlo
Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Cornalino
Capo redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32 10126 Torino, tel. 011
IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 18, Torino
Nuova SAMI spa, via della Guastalla 10, Milano
Litosud srl, via 130, Roma
L'Unione Sarda spa, Quartucciu, Elmas
STS spa, Quinta Strada 15, Catania
S.E.A. printing, 11, Mecherio (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di martedì 25 novembre 2003 è stata di 518.151 copie

LE PAROLE DI RUINI UNA SETTIMANA DOPO

# IL PASTORE E IL POLITICO

**Leonardo Zega**

A una settimana dai solenni funerali di Stato per le diciannove vittime del terrorismo in Iraq, le reazioni alle parole pronunciate dal cardinale Ruini nella Basilica di San Paolo non accennano a diminuire. Una cosa è la riflessione di tipo politico, che intravvede una svolta delle gerarchie ecclesiastiche. Tutt'altro è il discorso religioso: prima le tracotanti deduzioni ventilate dalla solita compagnia di giro, don Baget Bozzo in testa: la Chiesa italiana si schiera con i nostri soldati, il pacifismo è morto e la guerra giusta ritrova il suo posto nell'insegnamento ecclesiastico, dopo le divagazioni conciliari e post-conciliari. Poi i commenti di quanti si compiacciono che parlare di missione di pace mentre si combatte una guerra è fuori luogo.

Molti hanno voluto vedere nelle parole del cardinale addirittura un riflesso del ragionamento del Presidente del Consiglio, che prima avrebbe chiesto a Bush di non avventurarsi nella guerra e poi si sarebbe realisticamente allineato, perché non si poteva deludere l'alleato. E dunque se l'America è in guerra, lo è - piaccia o non piaccia - anche l'Italia, e lo sono di conseguenza i carabinieri e i soldati che presidiano una zona di quel tormentato Paese. Questi sottolineano soprattutto un passaggio dell'omelia del Presidente della Cei in cui, parlando al plurale, egli afferma: «Non fuggiremo davanti a loro (i terroristi), anzi, li fronteggeremo con tutto il coraggio, l'energia e la determinazione di cui siamo capaci». E vero che subito dopo egli aggiunge: «Ma non li odieremo». Questa però - si dice - è una frase d'obbligo in bocca a un vescovo, e va interpretata alla luce di quel che segue: «Non ci stancheremo di sforzarci per far loro capire che tutto l'impegno dell'Italia, compreso il suo coinvolgimento militare, è a salvaguardare e promuovere una convivenza umana in cui ci siano spazio e identità per ogni popolo, cultura e religione».

Accanto a queste smentite deduzioni, si collocano le perplessità del mondo cattolico. Che non sono soltanto quelle del vescovo Nogaro, subito volutamente mal interpretato, ma di una nutrita schiera di cristiani che si chiedono: quanta distanza c'è tra le parole del cardinale e la politica di Bush? Quel che più è spiaciuto è che mai sia stato fatto, in tutta l'omelia, il nome di Giovanni Paolo II e, conseguentemente, della sua immutata posizione contraria alla guerra come risposta al terrorismo. Che non si sia fatta menzione alcuna del pacifismo, nient'affatto ironico o utopico, di tanti gruppi di volontariato di ispirazione cristiana, la cui condanna dei kamikaze assassini è al disopra di ogni sospetto.

È certamente ingeneroso dire che Ruini ha parlato più da portavoce di una certa politica che da uomo di Chiesa. Ma il richiamo al precetto dell'amore dei nemici, fatto dalla vedova di uno dei carabinieri massacrati in Iraq, suona più evangelico delle «attenzioni» del cardinale. Parole citate, quelle della donna, e subito ripetute nella Basilica di San Paolo di fronte alle massime autorità dello Stato. Eppure non sarebbe apparsa meno sentita la pietà per le vittime e meno partecipato il dolore dei familiari, se il funerale fosse risultato più di Chiesa e meno di Stato.

leonardo.zega@stpauls.it

INCONTRI, DIBATTITI, MOSTRE E MANIFESTAZIONI: LA CONFINDUSTRIA PROMUOVE UNA SETTIMANA DELLA CULTURA D'IMPRESA

Al San Raffaele la stilista Prada sponsorizza un corso di filosofia estetica
Alla Bocconi l'associazione delle aziende famigliari finanzia una cattedra intitolata ad Alberto Falck recentemente scomparso

Adriano Olivetti in un reparto del suo stabilimento a Ivrea

Fino a non molti anni fa quando la produzione di beni materiali era trainante si ipotizzavano progetti grandiosi per congiungere industria e territorio
Oggi ci si impegna sul fronte dell'etica e dei musei

# La laurea si fa con la griffe

**Brunella Giovara**

LA prima volta fu ad Oxford, e precisamente nel 1619, quando Sir Henry Saville decise di aprire i cordoni della borsa e di sponsorizzare una cattedra di Geometria e un'altra di Astronomia.

Da allora l'intervento dei privati nel mondo universitario - prima inglese e poi anche americano - è diventato una tradizione consolidata. Un modello di collaborazione culturale e scientifica che l'Italia ha sempre evitato di applicare, ma che oggi comincia evidentemente a decollare attraverso due iniziative, non a caso progettate in due università private.

Una è la Bocconi, che giusto ieri ha inaugurato una cattedra finanziata dall'Aidaf - l'Associazione italiana delle aziende familiari -, che porterà il nome dell'imprenditore Alberto Falck, scomparso recentemente a Milano in un incidente stradale. La seconda è l'Università Vita - Salute del San Raffaele, che oggi ufficializza l'istituzione della cattedra Fondazione Prada di Filosofia estetica. Una novità assoluta, questa, dell'intervento di una maison di moda in un'università, anche se è noto che da anni la stilista Miuccia Prada investe in cultura con mostre d'arte, di cinema e di fotografia.

Ma le due iniziative sono solo l'avanguardia di altre in preparazione (la Bocconi ad esempio ne sta studiando di nuove per i prossimi anni accademici). «È la prima tappa di un processo di ulteriore stimolo all'attività di ricerca, che può passare anche attraverso l'intitolazione delle cattedre ad associazioni o imprese», dice il rettore Carlo Secchi. Significa che quella pratica diffusissima nel mondo anglosassone e misconosciuta nel nostro, si trasformerà velocemente in una realtà italiana consistente e radicata, estendendo l'esempio di alcune iniziative pilota, come il corso di Laurea in Ingegneria dell'Automobile, nato al Lingotto di Torino dalla collaborazione tra la Fiat e il Politecnico e l'intervento della Mapei al Politecnico di Milano).

L'operazione presenta vantaggi e rischi. «Grazie ai fondi assicurati - 900 mila euro per 5 anni - ci sarà possibile avviare programmi di ricerca a respiro pluriennale, con la certezza di contribuire in modo determinante all'avanzamento della conoscenza in un settore fondamentale per l'economia italiana», spiega il rettore.

I rischi il professor Secchi non li nasconde, «infatti il dibattito sull'opportunità dell'iniziativa ha impegnato a lungo i docenti Bocconi che, secondo una tradizione più che centenaria, mettono ai primi posti tra i loro valori l'indipendenza scientifica e l'autonomia didattica». Ma «la volontà di competere su un mercato della formazione almeno europeo rende necessario l'avvio di attività di fund-raising che ci aiutino a colmare un gap di notevoli proporzioni».

Perciò la Bocconi ha stilato un «regolamento per le sponsorizzazioni» dove sta scritto che vanno accettate solo le proposte che non possano creare i presupposti di una limitazione, sostanziale e formale, dell'indipendenza scientifica, culturale o didattica dell'università». E che anche in caso «di fini specifici proposti dal donatore, essi dovranno comunque risultare di interesse scientifico e culturale dell'università»

I limiti ci sono, insomma, ma c'è chi avanza dei dubbi come Raffaela Simone, docente universitario a Roma Tre e autore per Laterza del saggio *L'università dei tre tradimenti*. Per il professor Simone questo «è l'ennesimo strattone che il mondo privato dà alle università pubbliche, che come è noto a tutti stanno attraversando un periodo di grandi restrizioni. Una straordinaria lezione di saper vivere, anche. Ma bisognerebbe capire come vengono fatti i conti per reclutare questi docenti, e capire se i fondi possono essere spesi in assoluta libertà, oppure no».

Le garanzie di libertà e di indipendenza sono irrinunciabili. Ma una volta assicurate, anche l'università pubblica potrebbe «inventare formule miste di finanziamento, non solo per le cattedre ma anche per le risorse, i dipartimenti, le biblioteche. E ci vorrebbe un vantaggio fiscale per i donatori, che in Italia mi pare non ci sia». Un «benvenuto con riserva», al momento.

**LE INIZIATIVE**

Nell'ambito della settimana della cultura d'impresa è oggi in programma nella sala giunta della Confindustria a Roma un convegno su «Mecenatismo e imprenditorialità» che si propone come occasione di confronto con tutti i soggetti responsabili a vario titolo della conservazione dei beni culturali. Partecipano tra gli altri il ministro Giuliano Urbani e Cesare Annibaldi, presidente della commissione Impresa e Cultura della Confindustria. Conclude Antonio D'Amato. Al termine del convegno ci sarà la firma di una convenzione per la tutela e la conservazione dei beni e delle attività culturali e per lo sviluppo della imprenditoria culturale tra il ministero per i Beni culturali e la Confindustria. Tra gli altri appuntamenti, il 28 si svolgerà alla Fondazione Piaggio di Pontedera una giornata di studi su «I beni culturali industriali», a Dalmine è prevista il 29 una visita guidata alla mostra «Dall'impresa alla città». Nel cartellone degli spettacoli domani sera all'Anteo «Grandi registi per il cinema italiano»: una serie di proiezioni di cortometraggi industriali realizzati da grandi registi, da Antonioni a Rossi.

# Se l'imprenditore si fa mecenate

**Giuseppe Berta**

Che cos'è la «cultura d'impresa», che la Confindustria sta proponendo questa settimana in tutt'Italia, ripetendo un'iniziativa già avviata l'anno scorso? Non sarebbe facile tentare una risposta univoca sulla base del fitto calendario di incontri, manifestazioni e iniziative che sono in programma in questi giorni. Sembra prevalere l'attenzione per la politica dei beni culturali, come testimonia soprattutto l'evento principale, il convegno che si apre oggi a Roma su «Mecenatismo e imprenditorialità». Su una falsariga analoga si collocano le attività direttamente connesse a Museimpresa (l'associazione che riunisce numerosi musei e archivi aziendali), il cui denominatore comune è costituito dalla salvaguardia della memoria dell'industria, attraverso la valorizzazione dei patrimoni storici custoditi presso strutture imprenditoriali che hanno via via scoperto la necessità di ritrovare le tracce del loro passato e soprattutto la loro esperienza produttiva.

Accanto al filone dei beni culturali, si può poi rilevare l'attenzione per i temi della cosiddetta «etica dell'impresa», che altro non è, in fondo, se non il tentativo di declinare i criteri della responsabilità dell'organizzazione economica verso i soggetti coinvolti a vario titolo nei suoi schemi operativi e che i diritti di proprietà non bastano a tutelare.

Non ci vuole molto ad accorgersi che la cultura d'impresa di cui si parla oggi è qualcosa di molto differente dalla cultura industriale cui ci si riferiva ancora qualche anno fa (e spesso per lamentare l'insufficienza delle sue radici in Italia). La cultura industriale era vista sovente come un effetto ambientale indotto dalla grande impresa. Era anzi considerata come un portato e anche un supporto del processo di industrializzazione, quando quest'ultimo risultava la forza più intensa di trasformazione interna della società. Citare la cultura industriale richiama immediatamente, per esempio, i progetti più grandiosi per congiungere industria e territorio, come cercò, con il suo sforzo consapevole, Adriano Olivetti. Ma evoca anche la stagione fordista, con i suoi modelli di welfare aziendale e le vaste scuole di formazione, volte a creare e a selezionare schiere di quadri e di operai specializzati capaci di presiedere al funzionamento dell'industria.

Nella cornice economica e sociale del presente, tutto questo non ha più che un significato storico. Il riferimento all'impresa ha definitivamente sostituito quello all'industria. Alla materialità dei processi di produzione (documentata nei musei aziendali che si aprono ora ai visitatori) è subentrata la rappresentazione di una composita area di attività in cui sono caduti di fatto i confini fra materiale e immateriale, industria e servizi, mentre sembra sfumare la stessa distinzione fra lavoro e imprenditorialità. Un segno dei tempi, per un'epoca che si vorrebbe dominata, dal punto di vista professionale, dalle tre «i» (inglese, informatica e impresa). È anche la prova della difficoltà di stabilire un canale di comunicazione con una società che pare guardare con incertezza alle prospettive economiche del futuro.

# al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

### HO IL DIRITTO DI VEDERE IL MIO FIDANZATO?

Egregio direttore, vorrei rispondere alle sue considerazioni di domenica 23 novembre in difesa del co[illegible]. La Costituzione parla dell'uguaglianza di tutti i cittadini, non [illegible] aver letto Orwell per capire che, come sempre, ce ne sono dei «più uguali e dei meno uguali».

Gestisco un piccolo negozio. Sono sola, perché la mia famiglia si limita a mia madre ottantenne, alcuni miei colleghi riescono ad avere per qualche ora l'aiuto di qualche parente, visto che un dipendente coi tempi che corrono è un miraggio, ma la situazione non cambia di molto.

La maggior parte di noi ha un orario settimanale di 52 ore, senza contare quelle trascorse in banca, dal commercialista, a fare commissioni per il negozio, a fare conti che non quadrano mai. Lei trova «scomodo e fuori dal tempo» che persone come noi abbiano, come tutti gli esseri umani, il diritto di alzarsi una volta alle 9, di andare a fare la piega o due commissioni personali, o due chiacchiere con parenti e amici? Io sono credente, posso partecipare alla messa domenicale? Posso vedere in faccia il mio fidanzato, che ovviamente non lavora al sabato mentre io sì?

I negozi non stanno aperti da soli. Dentro, ci sono esseri umani con i loro affetti, problemi ed esigenze come tutti gli altri, esseri umani che già non hanno ferie pagate né mutua e si spaccano la schiena e le corde vocali ogni giorno per assicurare un servizio capillare soprattutto a chi non può, per salute o per età, andare a comprare lontano di casa.

Siamo titolari anche noi di qualche diritto, e abbiamo solo il dovere di pagare le tasse, logorarci la salute, avere pensioni da fame e tacere sempre? Le sarò tanto grata se vorrà dare spazio alla mia voce, a volte considerare le cose da altri punti di vista ci aiuta ad allargare le nostre vedute.

Cordialmente la saluto.

Chiara Petrini

### FUMO, RUMORI E GENTE CHE NON TI RISPETTA

Egregio sig. Direttore, a seguito della lettera del 23 novembre del sig. Massimo Tagliati, vorrei sapere se lei è mai andato di domenica in un centro commerciale.

Mi spiego, ma dopo aver lavorato tutta la settimana in un centro commerciale dove fra i rumori, il fumo, l'aria condizionata, la gente maleducata che non ha rispetto né del tuo lavoro né della merce che vendi, ma certo che prendo l'auto e sto all'aria aperta tutto il giorno a contatto con la natura per far sì che il mio fisico, i miei polmoni e la mia mente si rigenerino e siano pronti a affrontare un'altra settimana di lavoro!

E i commercianti non possiamo avere una giornata di tempo libero, come gli impiegati delle poste, della banca, ecc.? Non pensa che una persona si debba ridurre ad acquistare la carta igienica proprio la domenica.

Orari del centro commerciale 9.00-22.00 tutti i giorni.

Cordiali saluti

La Tulipe

### UN'ALTRA BOTTA PER LE FAMIGLIE

Carissimo Direttore, desidero innanzitutto ringraziarla per l'attenzione e la risposta data alla lettera (pubblicata domenica 23 novembre) da me inviata sulla domenica passata nei supermercati.

Mi sembra però che la sintesi da dare ad una lettera che deve lasciare spazio anche ad altri lettori abbia fatto mal interpretare il mio pensiero, e abbia fatto sì che lei involontariamente, abbia visto la mia domenica tipo, come in realtà non è, infatti ho pochissimo tempo libero, lavoro anche il sabato, e la domenica anche non è per me interamente libera, riesco a valorizzarla con piccole cose, quindi niente sciate, niente mare, ma anche niente gabbia, ci sono già tutta la settimana.

Io ho lasciato uno spiraglio finale al pensiero inviato alla mia rubrica, dicendo appunto che tutti sono liberi di fare come vogliono, perché il rispetto per il prossimo per me è priorità assoluta, e sono d'accordo con lei che c'è chi non saprebbe dove andare (vedi anziani single ragazzini ecc.), ma penso che chi ha dei bambini, ed è questo che più mi turba, dovrebbe approfittare della domenica per dargli una visione della vita diversa da quella del supermercato e della televisione, e parla uno di 42 anni che i figli non li ha avuti un secolo fa.

Non sono però d'accordo con lei quando dice che i negozi dovrebbero essere aperti la domenica per tutte le ragioni che lei ha elencato, una volta i negozi erano molto meno aperti anche in settimana, e non ricordo che nella mia famiglia mancasse qualcosa di così vitale da dire: «peccato che oggi è chiuso».

Concludo dicendo che forse arriverà il giorno in cui tutti dovremmo lavorare la domenica, quel giorno sarà un'altra botta per le famiglie, sempre che ci sia ancora chi dà il giusto significato alla parola famiglia, e mi fa paura il silenzio della Chiesa su quest'argomento.

Mi scuso per aver abusato del suo preziosissimo tempo, ma penso sia anche importante sapere meglio come la pensano i vostri lettori, grazie anche per la possibilità data a chi come me vuole dire la sua in maniera educata e non urlata.

La ringrazio e la saluto.

Massimo Tagliati

### SI LAVORA PER VIVERE

Caro direttore, ho letto la sua lettera in risposta a quel lettore che contesta la pubblicità di un centro commerciale aperto la domenica e più in generale l'abitudine, che si va diffondendo, di considerare lo shopping domenicale uno svago.

Anche se, le assicuro, ho uno stipendio modesto e faccio una vita assolutamente normale (tra l'altro da quando c'è l'euro tutti ci siamo dovuti dare una calmata), le scrivo per dirle che sono d'accordo con lei: un po' di consumismo, nella vita, ci vuole; si lavora per vivere, non si vive per lavorare!

A chi proprio non ce la fa a pagarsi il week-end fuori città, a chi non vuole abbrutirsi con il classico pomeriggio televisivo domenicale, a chi vuole salvare la famiglia dalla sindrome di convivenza forzata, perché negare il piacere di una vetrina, di un camerino in cui provarsi un vestito, della scelta di un regalo?

Giovanna Fossano

## Rallegra le città e offre svago a chi non va via

CARI lettori, e in particolare caro signor Tagliati, che ha avuto voglia di scriverci per la seconda volta, davvero non pensavo, rispondendo alla sua lettera, di aprire un dibattito sul tempo libero e sul modo di passare le domeniche. A questo punto, visto che l'argomento interessa, vorrei precisare meglio il mio pensiero. Non mi sono mai sognato di proporre che chi ha lavorato in un negozio o in un supermercato per tutta la settimana debba far straordinario anche la domenica, per venire incontro alle esigenze di quelli (una minoranza, chissà?) che pensano di dedicare il tempo libero agli acquisti. E' chiaro che ci vogliono dei turni e anche un sistema di recupero del giorno di riposo. Ma mi permetto di insistere sul fatto che, dove è già stato sperimentato a ridosso delle feste, o nelle domeniche di blocco della circolazione, l'apertura domenicale dei negozi rallegra ed è uno svago per chi rimane in città. Si obietta: ma in famiglia che funziona la spesa o le provviste le fa nei giorni feriali. Sicuro: ma la società moderna è fatta anche di chi una famiglia non ce l'ha, vive da solo, mangia in casa e fuori casa, ha voglia improvvisamente di comperare un libro, un giornale, una cassetta o un dvd, è disappetente o goloso di cose introvabili, è normalmente nevrotico, ha figli come tanti, bambini non-prodigio che raccolgono figurine, che fanno qualche capriccio, che adorano cambiare, e quindi se per un giorno c'è da andare al supermercato con papà, anziché con la mamma o la cameriera, magari si divertono. Inoltre c'è un sacco di gente che non si ritrova negli schemi ripetitivi lavoro-riposo, che sogna orari più flessibili, che fa due mezzi lavori per mettere insieme un magro stipendio, che fa i suoi sogni a rate, e se invece di guardare solo le vetrine può entrare in un negozio e parlare con un commesso o con un tecnico, passa una giornata migliore. Infine non è vero che i centri commerciali siano luoghi maleodoranti, affollati, pieni di gente scortese: ce ne sono, a Torino come dappertutto in Italia, grandi, comodi, spaziosi, ben climatizzati, c'è gente che d'estate o d'inverno ama rifugiarvisi, anche di domenica, per trovare un comfort che a casa non ha. Insisto, mi sbaglierò: ma non ci vedo niente di male.

**Marcello Sorgi**
marcello.sorgi@lastampa.it

LA LAMPADINA HA RIVOLUZIONATO IL MONDO: UNA MOSTRA A TREVISO CELEBRA LA SUA IMMAGINE [redacted] MANIFESTI

Due manifesti della collezione Salce esposti alla mostra [redacted] Treviso

Un secolo fa la «lampadina a filamento metallico» cominciò a essere prodotta su scala industriale in Italia, con [redacted] Osram, azienda capostipite. Nel frattempo le case, [redacted] città, la [redacted] geografia sentimentale veniva profondamente modificata dalla luce elettrica. All'avventurosa storia della lampadina è dedicata la mostra

**La luce sul filo: lampadine nei manifesti della Raccolta Salce**, aperta a Palazzo Giacomelli di Treviso fino al 28 marzo (aperta tutti i giorni, 9.00-12.30, 14.30-19.00, chi[redacted] domenica mattina, ingresso libero).

L'arco di produzione grafica va dall'ultimo decennio dell'Ottocento agli anni cinquanta del secolo ventesimo. Dalle prime lampadine che contendono la luce delle case ai lumi a petrolio [redacted] gasa, alle espozioni, ai fanali per automobili, passando per radiose fanciulle, fantasie futuristiche, fantasmi infantili.

# M'illumino di pubblicità

## Cent'anni di idee tra l'America e Torino

**Tullio Regge**

A parte una brevissima visita [redacted] giunto a Princeton nell' autunno del 1959 [redacted] ricercatore all'Università. All'epoca la cittadina era [redacted] piena della memorie [redacted] Einstein e Thomas Alva Edison mi interessava ben poco. Solo recentemente ho scoperto che un [redacted] bisnonno John Edison era agricoltore [redacted] possede[redacted] una vasta estensione di terre[redacted] [redacted] pressi di West Orange, località non distante da Princeton e in cui esiste [redacted] monumento che ricorda l'inventore. La famiglia si trasferì poi altrove [redacted] il nostro Edison nacque [redacted] Milan (Ohio) l'11 Febbraio 1847.

La lista delle invenzioni di Edison [redacted] impressionante, oltre alla lampada ad incandescenza appare il fonografo, la batteria [redacted]ina ferro-nichelio, [redacted] macchina per riprese cinematografiche. L'invenzione più longeva è nota è senza dubbio quella della lampada ad incandescenza. A parte la sostituzione del carbonio con il tungsteno e migliorie varie è ancora basata sulla idea originale di Edison.

Meno nota m[redacted] di alto interesse per l'Italia è la storia parallela di Alessandro Cruto coetaneo di Edison nato nel 1847 a Piossasco, una cittadina nei pressi [redacted] Torino. Nel sito http://galileo.imss.firenze.it/milleanni/cronologia/biografie/cruto.html si legge che Cruto: Nel 1879, dopo aver assistito ad una serie di conferenze tenute da Galileo Ferraris, si dedicò a preparare un filamento di uso pratico per le lampadine elettriche ad incandescenza. L'anno successivo costruì un filamento che, unico fra quelli ottenuti da altri sperimentatori, aveva [redacted] coefficiente di resistenza positivo (che aumentava cioè con l'aumentare della temperatura). Impiantò ad Alpignano una fabbrica di lampadine, della quale tenne la direzio[redacted] fino al 1889. L'industria [redacted] Alpignano sarà poi assorbita dalla Philips. Il filamento di Cruto è preparato per deposizione di grafite su un sottile filo di platino in atmosfera di idrocarburi; volatilizzato il platino ad alta temperatura, rimane il filamento di grafite purissima.

Altrove ho letto che [redacted] brevetto della lampadina fu poi acquistato dalla Westinghouse e che le lampadine di Cruto riscossero grande successo nel 1882 all' esposizione iternazionale di Mo[redacted] ma ben presto, per la [redacted] pia degli industriali italiani dell' epoca, che non ritennero opportuno investire capitali per finanziare la produzione della lampadina, il [redacted] di Alessandro Cruto fu oscurato [redacted] risultati nel frattempo raggiunti da Thomas Alva Edi[redacted].

I miei primi ricordi di Cruto [redacted] ormai remoti e datano dall' era fascista, il regime lo presentava come vittima dell'imperiali[redacted] americano, [redacted] ben ricordo fu persino fatto [redacted] film sulla vicenda, opera di certo pesante[redacted] condizionata dal clima politico. Una [redacted] valutazione [redacted] fatti sarebbe necessaria [redacted] sarebbe troppo impegnativa in questa sede. La vicenda si presta tuttavia ad alcune considerazioni [redacted] fondo. Il nostro

Ha cambiato il nostro rapporto con la notte: ma nell'era dei problemi energetici occorrerebbe razionalizzare l'uso della luce elettrica

Galileo Ferraris, gloria del Politecnico di Torino e ispiratore di Cruto, ideò il motore a campo magnetico rotante ma vedi ca[redacted] non lo brevettò, considerava la [redacted] invenzione [redacted] un dono all'umanità. Purtroppo l'inven[redacted] cadde nelle mani della General Electric, se ben ricordo venne a Torino persino il grande Tesla a questo scopo e la logica del mercato vanificò il sogno di Ferraris.

Meglio sarebbe stato per noi brevettare l'invenzione [redacted] nome del Politecnico, forse avrebbe ancora oggi più fondi per la ricerca. Anche [redacted] questo caso gradirei una ricostruzione precisa dei fatti e ci si renda conto che le vicende di Galileo Ferraris e di Alessando Cruto non sono isola[redacted]. Siamo vittime dell'avidità altrui o piuttosto della nostra dabbenaggine?

Negli Stati Uniti la corsa al brevetto [redacted] esasperata, un professore universitario [redacted] anche modesto ricercatore in campo tecnico che non possieda un brevetto [redacted] ritiene un fallito. Secondo voci che ho raccolto, non so quanto attendibili, la caccia al brevetto personale danneggia anche le grandi università che offrono laboratori di ricerca ben attrezzati senza ricavare alcun vantaggio.

Una riforma della ricerca in Italia dovrebbe [redacted] conto del diverso costume esistente nel nostro paese rispetto a quanto accade negli USA ma ormai anche in altri paesi ad alto tasso di sviluppo come il Giappone. Non sono [redacted] sostenitore della dabbenaggine ma neppure della corsa esasperata al brevetto, in ogni caso occorrono regole che stimolino il progresso economico.

Torniamo [redacted] alla lampadina di Edison, alle nostre città inondate di luce, ai nostri problemi energetici [redacted] al cielo stellato. [redacted] Kant tornasse ai giorni nostri non potrebbe più esaltare [redacted] «cielo stellato sopra di me», nelle grandi città [redacted] [redacted] anche nelle campagne le stelle sono un lusso inaudito o meglio invisibile.

Non possiamo tornare indietro di 150 anni e abolire l'illuminazione pubblica, possiamo tuttavia razionalizzarla. Le strade delle nostre città sono illuminate da lampade irrazionali e sprecone che gettano luce verso l'alto [redacted] solo in parte [redacted] il basso, là dove serve. Fari possenti esaltano monumenti storici nelle ore notturne in cui solo pochi nottambuli incalliti e qualche ubriacone possono contemplarli.

UN

## La vocazione dell'Italia alla sconfitta è cominciata sul campo di Custoza

**Domenico Quirico**

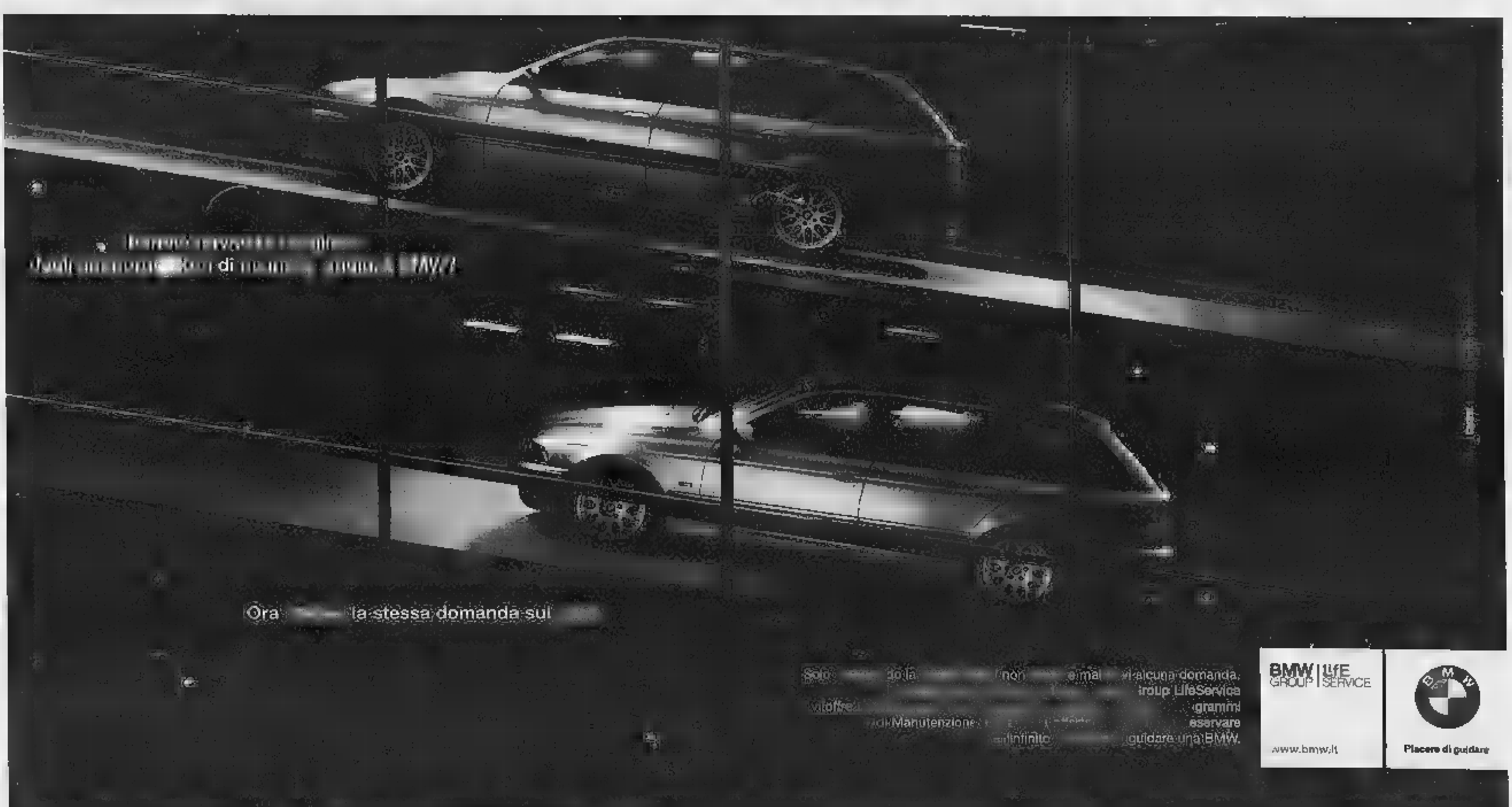
IL giorno in cui scoprimmo di non essere all'altezza dei nostri sogni era [redacted] bella giornata di giugno del [redacted] tra [redacted] morbide colline smaltate di verde che dal Mincio portano a Verona. Cinquantamila italiani, che per la prima volta marciavano di buon passo «sotto l'usbergo della tricolore bandiera» e non più sotto i consumati stendardi del re di Sardegna, erano arcisicuri di essere lì per saldare i conti rimasti aperti nel 1860 con l'eterno nemico austriaco. Dal comandant[redacted] (nominale) di quell'armata che [redacted] il re Vittorio Emanuele all'ultimo fantaccino tutti [redacted] pronti a scommettere sulla vittoria. Scendeva in campo, per la prima volta, la nuova Italia; sotto le divise, scomodissime, di panno azzurro e i pesanti zaini [redacted] pelle di capra si mescolavano siciliani e piemontesi, toscani e lombardi. Eravamo una [redacted] [redacted]ne giovane, piena di entusiasmo, rassodata da una epopea che, nonostante i soliti detrattori e qualche magagna, appariva fresca e tonificante come una marcia militare. Era l'Italia [redacted] Risorgimento che finalmente da sola, senza gli ingombranti alleati francesi provava a mostrare i muscoli [redacted] a misurare le proprie forze.

Marco Gioannini - Giulio Massobrio
**Custoza 1866**
Rizzoli
392 [redacted] 19,50 euro

Marco Gioannini e Giulio Massobrio [redacted] raccontare come pochi [redacted] battaglie: si immergono nel loro ritmo segreto, ascoltano il borbottio dei cannoni, la scompongono, [redacted] gettano nelle zuffe più marginali come se avessero perso [redacted] disegno complessivo del dramma. Come [redacted] protagonista della *Certosa* [redacted] *Parma* a Waterloo sembrano travolti dal caos indecifrabile della mischia. E invece [redacted] emergono trionfalmente disegnando un quadro mirabilmente completo. Ti accorgi che hai marciato con i fantaccini, bestemmiato con i sottoufficiali costretti a tener in piedi plotoni e reggimenti, di aver sbirciato tra [redacted] carte con i soloni dello Stato Maggiore, partecipe di napoleoniche intuizioni e stupidità umilianti.

Custoza, come recita il sottotitolo del libro edito da Rizzoli, disegnò «la [redacted] italiana alla sconfitta», un modo tutto nostro, quasi antropologico, di perdere e di vivere le disfatte complicandole [redacted] [redacted] nazioni, vigliaccherie [redacted] personalismi. Per la prima volta scoprimmo le nostre debolezze. Poteva essere [redacted] salutare lezione di realismo, [redacted] sono sconfitte che hanno insegnato ai popoli molto più delle vittorie. Ci lasciò invece un'acre catena di veleni, la voglia [redacted] una rivincita che ci perseguitò per anni, la assurda invocazione di un bagno di sangue purificatore e escatologico.

La via italiana all[redacted] sconfitta prevede scenari che [redacted] [redacted] spesso ripetuti nella nostra storia. L'inadeguatezza dei comandanti, ad esempio. Erano addirittura tre, uno scialo: il re che era considerato coraggioso [redacted] una vera bestia in strategia, faceva da paravento, andava a spasso [redacted] rincuorare e incoraggiare. Le mani in pasta l'avevano La Marmora e Cialdini, riveriti generali ma che per complicare le cose si detestavano. Così perché non si pestassero i piedi si era diviso [redacted] due l'esercito, mettendo l'uno sul Mincio e l'altro sul Po a chilometri di distanza; regalando all'arciduca Alberto che non [redacted] un aquila ma un onesto mestierante la possibilità di operare contro avversari divisi. Mentre l'austriaco manovrava i due nostrani strateghi si scambiarono per tutto il giorno inutili bigliettini in cui l'uno «pregava caldamente» l'altro di far questo e di muover quello. Molti dei loro subordinati si comportarono peggio, restando al fresco in qualche osteria senza muover [redacted] soldato. Come sempre a sprecare eroismo furono i soldati: italianamente [redacted] batterono con umile coraggio, sfasciandosi solo quando l'urto [redacted]co risultava insostenibile. E anche allora chiesero di tornare a combattere, a i[redacted]are il giorno dopo una rivincita che non ci fu. A un certo punto della battaglia la Marmora finì in mezzo all'attacco austriaco; il re stizzito gli gridò: «Glielo avevo detto!», alludendo agli ammonimenti inascoltati a non gettarsi oltre il Mincio così disordinati. La Marmora, con filosofico fatalismo, rispose: «Vostra maestà dice bene, [redacted] [redacted] si può sapere tutto!».




**Autocrocetta** - TORINO - Tel. 011 505858
**Autoeuropeo** - TORINO - Tel. 011 390403
**biAuto** - TORINO - Tel. 011 2483711
**Biella Auto** - BIELLA - Tel. 015 8408143
BORGOSESIA (VC) - Tel. 0163 25801
**Camar** - NOVARA - Tel. 0321 620217
BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322 845512
VERBANIA - Tel. 0323 553112
**Camar** - VERCELLI - Tel. 0161 3922[redacted]
**C.E.A.** - ROMANO CANAVESE (TO) - Tel. 0125 711384
QUART (AO) - [redacted]
**Cuneo Motori** - MADONNA DELL'OLMO (CN) - Tel. 0171 413293
**Ferrero** - GUARENE D'ALBA (CN) - Tel. 0173 381306
TORRE S. GIORGIO (CN) - Tel. 0172 96222
**Rolandi Auto** - ALESSANDRIA - Tel. 0131 347131
TORTONA (AL) - Tel. 0131 870136
**Romano Bruno** - CASALE M. (AL) - Tel. 0142 456555
**Target** - [redacted] - Tel. 0141 477575
**Savona Motori** - SAVONA - Tel. 019 8485270
ALBENGA (SV) - Tel. 0182 571057

LE VOCI DI UN NATALE ANIMATO

### Pino Daniele

■ Il cantautore napoletano ha composto le musiche e realizzato il tema centrale, «La canzone della felicità», mentre la sigla di chiusura «Opopomoz Blues» è cantata da Gegè Telesforo e dai Neri per Caso, per la versione italiana, e da DeeDee Bridgewater, sempre in collaborazione con i Neri per Caso, per le versioni inglese e francese.

Pino Daniele

### John Turturro

■ Per John Turturro, attore amato da Spike Lee e dai fratelli Coen, zio americano del protagonista, quella di «Opopomoz» è una piacevole prima volta da doppiatore: «Purtroppo non conosco Napoli, conosco però molti napoletani, divertenti e solariHo cercato di ricordarmi dell'allegria che trasmettevano con le parole e il viso».

John Turturro

### Silvio Orlando

■ Napoletano di quelli veri, classe 1957, Orlando ha sempre lavorato con i migliori registi ■ autori della scuola partenopea. Qui fa parlare Peppino, il padre di Rocco, ed è particolarmente contento dell'esperienza: «Mi avete fatto diventare alto e bello! Se succedesse anche nei film dal vero sarebbe meraviglioso...».

Silvio Orlando

ESCE IL LUNGOMETRAGGIO ANIMATO DELL'AUTORE DI «MOMO»

# D'Alò: la mia Napoli è un presepe di cartoon

## Così «Opopomoz» sfida la Disney

**Fulvia Caprara**

ROMA

Il Natale a Napoli nella memoria di un ex-bambino partenopeo che oggi ha cinquant'anni e ha costruito il suo successo continuando a osservare ■ mondo dell'infanzia ■■ fantasia ■ curiosità: Enzo D'Alò firma, con «Opopomoz», il 5 dicembre sui nostri schermi distribuito da Mikado, il suo quarto film di animazione tutta italiana, dopo «La freccia ■zzurra», «La gabbianella e ■ gatto», «Momo alla conquista del tempo». Confezionato con grande cura, dai disegni ai testi, ■■ musiche ai significati, dalle voci alle ambientazioni, «Opopomoz» mescola il magico clima natalizio con la realtà di un problema psicologico molto diffuso: la gelosia dei primogeniti quando in famiglia arriva un fratellino. «Sotto la narrazione leggera di una favola - spiegano Furio e Giacomo Scarpelli che firmano la sceneggiatura insieme con il regista - c'è un significato più vasto, un substrato psicologico che riguarda ■ malessere di Rocco, il bambino protagonista». Rovistando tra i suoi pensieri più bui, la tristezza del sentirsi messo in secondo piano dai genitori ■■■ presi dal parto imminente, i tre piccoli diavoli, Astarotte, Scarapino ■ Farfaricchio, ■ servizio di Sua Profondità, spingono il ragazzino a tentare di impedire l'arrivo del Natale. Se non nascerà Gesù, non ■■cerà neanche il fratellino di Rocco e l'unico modo per riuscire nell'impresa è ■■■■ fisicamente nel presepe, mescolarsi al popolo delle statuette e bloccare l'arrivo nella grotta di San Giuseppe e della Madonna.

**CANZONI, VOCI ■ PAROLE.** Sul panorama ■■■ Napoli natalizia, tra le lucine intermittenti delle decorazioni, ■ luna che illumina il golfo, la folla che invade i vicoli dove ■ acquistano i pastori, e poi, nel presepe che prende vita, scorre la musica ■ ■■■ Daniele. Ma c'è anche, nel finale, l'«Opopomoz blues» di Gegè Telesforo a cui hanno partecipato i «Neri per caso» e una star internazionale del jazz ■■■■ Dee Dee Bridgewater. Le voci dei protagonisti appartengono a nomi celebri. Vincenzo Salemme ha interpretato Giuseppe, mentre la voce ■ Peppe Barra è riconoscibile in due ruoli, quello malvagio di Sua Profondità e quello simpaticamente saggio di un'originale Re Magia. I tre diavoli ■■■ Fabio Volo, Oreste Lionello e Tonino Accolla e ■ loro dialoghi hanno lavorato gli amatissimi «conigli» radiofonici Antonello Dose ■ Marco Presta: «In genere ci occupiamo dell'attualità, quindi abbiamo a che fare con cartoni animati che ■ chiamano Berlusconi, Prodi, Milingo, Bush. Capirete che, al confronto, Magilla Gorilla ■ molto più attendibile e autorevole, per cui ■ siamo avvicinati al genere ■■ un po' di timore e un filo di diffidenza...Però l'idea di scappare dalla realtà di tutti i giorni ci piaceva molto».

**COME NASCE «OPOPOMOZ».** Enzo D'Alò ha tenuto a farlo sapere: «L'idea di fare qualcosa partendo dal tema del Natale è nata a tavola, durante una chiacchierata con Vittorio Cecchi Gori. Poi lui è stato preso dalle sue vicende, ma il progetto è andato avanti». Realizzato in due anni, per un costo di circa 10 milioni di euro, «Opopomoz» è frutto di una coproduzione italo-spagnola che comprende Albachiara, Rai Cinema e Dea Planeta. In Francia e in Belgio ■ pellicola sarà nelle sale il 24 dicembre, mentre in Spagna arriverà solo l'anno prossimo. Nelle librerie italiane sono già disponibili sette libri sul ■■■ del film, tutti pensati per diverse fasce d'età; ci sono anche due tipi di t-shirt e un piatto in ceramica per collezionisti con ■■ il titolo della pellicola. Il «merchandising», dicono i realizzatori, è stato creato partendo da un concetto base: solo oggetti di qualità.

Una scena di «Opopomoz», come gli altri lavori di Enzo D'Alò un cartone non solo per bambini

**GLI AVVERSARI.** «Opopomoz» non avrà vita facile: quest'anno la concorrenza fra cartoni animati natalizi ■ durissima e vede schierati titoli americani temibili come «Alla ricer■■ di Nemo», «Sinbad, La leggenda dei sette mari», «Looney Tunes: Back in action» dove Bugs Bunny e Titti interagiscono con attori in carne ed ■■■. In più la battaglia sarà anche italiana, perchè il 19 dicembre arriva sugli schermi «Le avventure di Totò Sapore», opera prima di Maurizio Forestieri, distribuita ■■ Medusa e ambientata anch'essa ■ Napoli. Stavolta, però, ■■■■ nel Settecento e il miracolo è solo gastronomico: l'invenzione della pizza.

AD ASCOLI L'OPERA DI SQUILLANTE

# Ora Dedalo vola con ali virtuali ma la voce è vera

**Sandro Cappelletto**

L'uomo ha bisogno di riscoprirsi Dedalo; dovrà essere capace di evadere dal labirinto di «un'umanità appiattita in un materialismo privo di qualsiasi luce spirituale, in cui la comunicazione immediata di ogni sentimento ne provocherà la banalizzazione». Parabola sui rischi della nostra era virtuale e sulla necessità di ■■■ sotterrare gli slanci ■■■ libertà, «The wings of Daedalus» (Le ali di Dedalo), nuova opera di Maurizio Squillante, debutta venerdì prossimo per la stagione del teatro Ventidio Basso.

L'autore, che fa dell'incontro del canto e della danza con le nuove tecnologie visive ed elettroniche ■ ■■■ del suo «teatro totale», affida il protagonista una doppia identità: la voce è quella di un soprano brillante (Pauline Vaillancourt, canadese), ma il corpo sarà biomeccanico ed è stato realizzato da Stelarc, il noto body-artist australiano che per le proprie performance utilizza una sintesi di robotica, realtà virtuale e protesi motorie. Microtelecamere, azionate anche dagli interpreti, indagheranno dettagli dell'azione, producendo ■■■ sorta di moltiplicazione dei punti di vista possibili.

Niente orchestra, ma suoni elettronici, che caratterizzano da sempre il percorso di Squillante. Interessato ■ forzare i limiti consueti della percezione l'autore, che ha anche scritto ■ libretto assieme all'inglese David Haughton, parla apertamente di «una serie di sessioni ■ trance» che ■■■■■ grazie all'azione incrociata tra le ■■■ dei cantanti ■ la loro manipolazione ■■ tempo reale, attraverso i sistemi di live-electronics. Una tensione verso l'assoluto e la spiritualità accentuata dalle immagini video ■ Patrick Zanoli. Lo spazio scenico è attraversato da personaggi che rappresenta■■ anche dei simboli, entità che sfuggono ad una definizione univoca - il Fato, Apollo, Minosse - secondo i principi fondanti del racconto mitico, che dentro una ■■■■ ■■ dipana molte altre.

Il dialogo costante tra naturalità del canto ■ del corpo e la più avanzate sperimentazioni tecnologiche coinvolge anche le quattro danzatrici previste dalla coreografia ■■ francese Hervé Robbe: ai loro corpi sono applicati degli elettrodi e le stimolazioni produrranno effetti ■ dan■■ automatica. «Nella mia opera - dice Squillante - è il ■■■■ stesso a diventare narrazione e l'intento ■ di catapultare gli interpreti e il pubblico verso un'esperienza diretta al subconscio».

Anche Wagner concepì l'inizio musicale ■■ suo «Anello del Nibelungo» grazie ad un sogno, ■■ ■■■ aveva a disposizione le possibilità creative e manipolatorie di ■■ oggi dispongono gli artisti ■ doveva giocoforza puntare tutto sull'invenzione musicale. «The wings of Daedalus» si replica sabato e domenica.

CANALE 5, SALLUSTIO VENERDÌ POTREBBE BATTERE TUTTI I RECORD

# «Vincere a Passaparola? Questione di memoria»

## Bancario pugliese di 38 anni: «Non dite che sono un fenomeno Non ho nulla di straordinario». Ma nel futuro c'è già un libro

**Simonetta Robiony**
ROMA

Sa tutto, ricorda tutto, non sbaglia mai e fa perfino simpatia alla gente. E' Ferdinando Sallustio, campion■ carica del «Passaparola» di Gerry Scotti che venerdì, se va bene, potrebbe ■■■■ incoronato «campionissimo» strappando lo scettro dalle mani di Andreina Carfagna, il concorrente che ■ resistito più ■ lungo in questo quiz, rispondendo, per ben due volte a tutte le 21 domande. Approdato a «Passaparola» ai primi di ottobre, nella terza puntata della nuova serie, s'è impossessato del gioco ■ ■■■ molla. «Sono un bancario di provincia», dice, «Non ho nulla di straordinario». Trentotto anni, una moglie Maria Dolores incontrata in una radio libera, ■■ figlio dal doppio nome, Antonio Francesco, come i due nonni, una laurea in legge presa a Bari, la cas■ ■ Ostuni e l'ufficio in un paese poco distante, Ferdinando Sallustio ha il merito di non prendersi sul serio. «Molti mi dicono che ho una cultura strepitosa. Falso. Ho inca■■■ ■■■ informazioni che ■ un'altra cos■. La sua specialità, e anche una delle ragioni per cui piace al pubblico, è inventare ■■■■■■■ per il suo bambino che, chissà, potrebbero anche ■■ ser raccolte in volume. Da qu■ do ha cominciato a cantarle in trasmissione gliele chiedono tutti: al paese, all'aeroporto, per strada.

**Quando si è accorto di essere un fenomeno?**

«Non ■■■ un fenomeno: sono uno che ha esercitato sempre la sua memoria. I miei hanno ■■■ edicola-libreria ■ Ostuni: ho letto molto e gratis. Per di più a sette otto anni ho cominciato ad appuntarmi ■ cose più interessanti che leggevo. Il mio bagaglio di informazioni s'è formato in questo modo».

**A scuola sarà stato bravissimo.**

«Abbastanza. Ma solo da grande ho saputo di esser stato odiato da alcuni miei coetanei perchè, mentre io andavo e venivo ogni giorno ■ Bari sostenendo facilmente gli esami, lo■ dicevano che senza trasferirsi in città l'università non ■ poteva fare».

**Come mai è finito in banca?**

«In realtà ■■■ voluto fare il giornalista e tuttora collaboro con i giornali locali. Siccome ho i piedi per terra e non volevo lasciare Ostuni, ho scelto di lavorare in banca. E nelle ■■ libere leggo e scrivo».

**Molto?**

«Molto. Gazie ■ "Passaparola" ho conosciuto Elisabetta Sgarbi, la sorella di Vittorio che lavora alla Bompiani, e sto preparando un libro che raccoglie i discorsi degli uomini più famosi della storia: da Pericle a Giovanni Paolo II».

**I giochi a quiz l'appassionavano anche da ragazzo?**

«Sì perchè mi divertiva rispondere da casa. E ho già fatto il concorrente ■■ in ■■ vecchio "Lascia ■ raddoppia" con Magalli e Gambarotta, sia, più recentemente, in un programma pomeridiano di Baudo su Raitre».

**Avrà vinto miliardi?**

«No. La prima volta ho perso subito. Da Baudo, invece, ho vinto il "giro del mondo": ventinove giorni con mia moglie indimenticabili».

**Stavolta, però, i■■■ si parla di una grossa somma.**

«Se arrivassi a 400 mila euro. Ma non sarà facile».

**■ ■■ ci arrivasse che farebbe?**

«Ne darei una parte in beneficenza. Estinguerei il mutuo della casa. E da bravo bancario investirei ■ lungo termine il resto. Per ora sto sotto i 70mila euro più penne, orologi pellicce e altri regali. Soprattutto, però, mi sto divertendo moltissimo».

**QUIZ E ■■■■■■**

Lando Degoli
Lascia o Raddoppia ■■■

Gianluigi MARIANINI
Lascia ■ Raddoppia 1956

Giuliana LONGARI
Rischiatutto 1970

Massimo INARDI
Rischiatutto 1972

Maria Teresa LATTANZI
"Scommettiamo" 1978

Vasco ■■■
Telemike 1980

Pierangela VALLERINO
Telemike 1990

Marco COLLA
Telemike 1990

Boris CARTA
"Sarabanda" ■■■

Francesca ■■■■
"Chi vuol essere miliardario" 2001

Andreina CARFAGNA
"Passaparola" ■■■

Ferdinando Sallustio campione di «Passaparola» con Gerry Scotti

# «Un campione degno di Mike»

## Scotti: «Per avere successo bisogna essere un tipo: lui lo è»

ROMA

Quanto conta per il successo di un programma a quiz avere un «campionissimo»? Dall'alto dei ■■ anni di «Passaparola», pari a più o meno 250 puntate realizzate anche a tre al giorno, Jerry Scotti spiega che è un calcolo arduo. Il programma, infatti, naviga sul 23% nella prima parte e s'impenna fino al 32-36% nei 15 minuti che precedono il tg5. Il «campionissimo» aiuta soprattutto se è simpatico ■ non passa per una persona onnisciente, un saputello, un presuntuoso.

«Questo Sallustio - dice Scotti - è un campione all'antica: poteva gareggiare ■■ Mike Bongiorno o addirittura con Mario Riva. Ne ■■■■■ pochi, come lui, oggi».

La scoperta ■ Sallustio, però, non è casuale. Dopo anni di belloni e bellone, gli esaminatori hanno infatti capito che oggi è meglio ■■■■ ■■ «tipo» per avere successo. E Sallustio un tipo lo è. Solo che ■ questo punto, per tener desta l'attenzione, Scotti spiega che vanno schierati contro di lui concorrenti altrettanto bravi: «Servo■■ belvè feroci, killer precisi, altrimenti la gente pensa che lo favoriamo. E anche ■■ ■ ■■ piacerebbe vincesse il ■■■■■mo, l'impresa per lui diventa ogni giorno più dura. Insomma è una questione di equilibrio: dobbiamo usare la bilancia per costruire la trasmissione».

Ma perchè, proprio in questa stagione i giochi, vanno alla grande, tanto che perfino Bonolis col ■■■ giochino sta battendo l'imbattibile «Striscia» di Ricci? «Perchè il mondo va male. Più ■■■ tristi le notizie dei tg, più ■ pubblico cerca trasmissioni leggere. Peccato che nessuno possa pro■■■■■■■■■■■■■■. Lo stesso Bonolis credo sia stupefatto ■ quel che sta accadendo. Certo lo è Antonio Ricci. Del resto la tv è così: sorprendente». [sl. ro.]

DA DICEMBRE UN MAGAZINE DELLA ROCCA SU SKY

# Stefania inviata tv nel cinema futuro

**Daniele Cavalla**
TORINO

Dopo tanto cinema, un po' di televisione: Stefania Rocca debutta ■ fine dicembre su Sky con ■ ■■■■ magazine mensile intitolato «SKYLab». Si tratta ■■■■ finestra sul futuro del cine■■a e dell'audiovisivo con l'attrice torinese impegnata ■■ qualità di «inviata creativa». «L'idea - spiega la conduttrice, incontrata durante il Torino Film Festival - mi ha subito conquistato in quanto unisce ■■■ argomenti a■■ cari quali il ■■■■■ e le nuove tecnologie e cerca di mettere ■■ evidenza cosa può nascere dal loro rapporto. Al Festival, ad esempio, ho intervistato Dario Argento e William Friedkin e parlato ■■■ loro del digitale. Di questo programma sono anche coautrice e tenterò di soddisfare le mie curiosità sul futuro del cinema».

Stefania Rocca va in tv

La prima puntata, in onda il 28 dicembre alle 20,30 sul canale SKYCinema Autore, è stata realizzata al Torino Film Festival, scelto ■■■■ set ideale per una trasmissione d'esordio dedicata al mondo dei filmakers; nell'ora di immagini verranno inseriti gli «instant movies» «Alter ego» di Andrea Traina, «La famiglia Manfredini» di Manuela Mancini, «L'ospite d'onore» di Marco Marchetti. Per la Rocca è raro comparire sul piccolo schermo. «Ho scelto Sky - precisa - perchè non è la rete televisi■■ classica, la ritengo più libera delle altre. Io guardo poco la tv: apprezzo "Blob", "Maidiregoal", "Le Iene", "Smetto quando voglio" con Fabio Volo. ■ poi vedo, naturalmente, i telegiornali, mentre mi infastidisce l'assen■■ di un programma di cinema sulle nostre reti generaliste».

Ancora nelle sale cinematografiche con il film «Prima dammi un bacio» del debuttante Ambrogio Lo Giudice, l'attrice è attesa sul grande schermo dal 2 gennaio nel nuovo thriller di Dario Argento «Il cartaio». «L'esperienza con Argento è stata meravigliosa - racconta -, ci tenevo tanto ■ lavorare con lui. Il film è ■■ giallo moderno, ricco di ■■■■ d'azione ■■ ■■ mi sono cimentata senza controfigura e, in questa veste, divertita molto: impersono una poliziotta un po' atipica, che vive da sola perchè incapace di avere relazioni ■■■ altri e scarica nel lavoro la sua insoddisfazione. ■ film s'incentra sulla ■■■■■ a un serial killer attraverso il computer ed è girato ■■ maniera anomala, per esempio con ■■ particolare uso della luce stile "Dogma" scelto dal direttore della fotografia di "Irreversible" Benoit Debié».

E dopo il ■■■ del giallo», Carlo Verdone. «Ho finito la scorsa settimana le riprese de "L'amore è eterno finchè dura" - afferma l'ex protagonista di "Casomai" -, una commedia all'italiana doc in ■■ interpreto un'amica di Carlo che, insicura, interferisce nella ■■■ vita. Negli ultimi mesi ho volutamente scelto di girare tre film assai diversi fra loro, ora avevo voglia di fermarmi un attimo ■ intraprendere questa nuova avventura televisiva».

Intanto, Sky ha presentato ieri ■ palinsesto delle feste natalizie sui suoi vari canali destinati alla settima arte: dal 22 dicembre al ■ gennaio ■ susseguiranno sulle ■■■ reti campioni d'incasso («La leggenda di Al, John e Jack», «Vacanze sul Nilo»), lungometraggi a disegni animati («L'apetta Giulia e la signora Vita», «Momo alla conquista del tempo»), titoli d'autore firmati da maestri italiani (Olmi, Bellocchio, Bertolucci), personali d'essai (François Truffaut).

?

Il problema pensione.

!

■ soluzione Lloyd Adriatico.

MyLife Previdenza, la pensione che vorresti.

Mantenere il tenore di vita abituale anche nella vecchiaia è la prima preoccupazione degli italiani: il sistema pensionistico pubblico, infatti, non può più garantire certezze. Per risolvere il tuo problema Lloyd Adriatico ha creato MyLife Previdenza, la Forma Individuale di Previdenza che ti aiuta ■ trarre il massimo beneficio dalla nuova normativa: oggi ti offre un risparmio fiscale fino a 2.370,00 euro l'anno ■ domani ti aiuterà ■ mantenere un buon tenore di vita. MyLife Previdenza, infatti, ha avuto una performance migliore della media del mercato* grazie alla professionalità di un team ■ esperti e al know-how globale ■ Allianz, uno dei massimi gruppi assicurativo-finanziari nel mondo. Passa dai nostri consulenti per trasformare le tue preoccupazioni di oggi in opportunità per il futuro.

Leggere la nota informativa prima della sottoscrizione *Nostre elaborazioni su dati pubblici Bloomberg Professional

lloyd adriatico

Il tuo futuro è il nostro mestiere.

L'antipatica campagna di abbonamenti Rai Bonolis in marcia trionfale e le battute dell'Amanda

Alessandra Comazzi

# Ma l'abbonato sa cosa guarda?

TI sei mai chiesto cosa stai guardando? Un abbonato lo sa». Questo è lo slogan della campagna abbonamenti Rai. Battono cassa, insomma, e hanno un bel becco, lo spot è fastidiosissimo. Se un abbonato sa così tanto quello che fa, perché gli impediscono di vedere alcuni personaggi, anzi prima dicono sì, poi no, poi tediano con il consueto tira e molla? Inoltre, non solo il concetto espresso è, data la situazione, quasi offensivo: è tutta la pubblicità ad essere sgradevole. Come a voler aumentare l'antipatia di una tv di Stato che adesso sta andando meglio probabilmente perché il presidente del Consiglio non poteva permettere che le sue reti la schiacciassero. Paolo Bonolis continua a superare se stesso: l'altra sera «Affari tuoi» è arrivato a 11 milioni 171 mila spettatori, «Striscia» continua a mantenere il suo zoccolo duro da oltre otto milioni. Come mai questo exploit continuo? A parte che Bonolis deve aver mutuato da Ricci tutti i trucchi per migliorare il monitoraggio degli ascolti: il suo programmino, veloce veloce, è divertente. E siccome è veloce e breve, non ha tempo di stancarti. Che cosa c'è da ridere, in questo periodo? Niente, infatti. E siccome non c'è niente da ridere, è ovvio che il grande pubblico non abbia voglia di deprimersi anche con la tv. Difetto nel quale è di regola incorsa proprio «Striscia»: la parodia dell'«Isola dei famosi», «L'isola dei fetusi», nonostante i due marpioni che la interpretano, più che non divertente non è allegra. Non è *autenticamente* allegra. E' un'allegria recitata, di naufraghi ungarettiani. Finirà che il buon Bonolis presenterà pure il Festival di Sanremo. Così, anche questo tira e molla potrà rivelarsi una azzeccata: comunque vada, sarà un successo, diceva Chiambretti. Pensate: se Bonolis presenta Sanremo e il Festival va bene, lui si confermerà viepiù come il salvatore della patria; se dovesse andare male, potrà sempre dire: ve l'avevo detto, ma voi mi avete praticamente obbligato.

A proposito di Sanremo, c'è Maurizio Crozza che imita assai bene Tony Renis nella «Grande notte» di Raidue, il cui timone c'è adesso, oltre a Gene Gnocchi, Amanda Lear. Luisa Corna, prima sostituta della Ventura, inadattissima al programma, era stata praticamente protestata. La Lear si trova a suo pieno agio, con quello stile sboccato e raffinato che le è tipico. «Dove le nasconderesti, Amanda, le scorie nucleari?», le chiede Gnocchi. E lei: «In un posto dove non passa nessuno, per esempio le tue mutande». Ci vuole classe per dire cose così senza diventare volgari, e lei non lo diventa. Crozza e la moglie Carla Signoris sono sempre bravissimi, sempre spiritosa la regia di Paolo Beldì. Battute sì, comizi no: continuate così. Il pubblico vuole vederle, le trasmissioni.

alessandra.comazzi@lastampa.it

## Pazzi, pupe e pillole

Scenette surreali di Jerry Lewis inserite magistralmente da Frank Tashlin per una critica graffiante dei miti americani. Scena da antologia. Jerome, studente di medicina, si identifica talmente con i malati da dover lasciare gli studi. Ma trova lavoro in una clinica psichiatrica e... **14.15 LA7**

## Besame mucho

Dramma corale di Maurizio Ponzi, da due libri di Enrico Deaglio («Besame mucho» e «Bella ciao»). Efficace il cast, tra cui Giuliana De Sio. Don Tommaso s'è affezionato al suo giovane amico tunisino e lo vuole adottare: gli tocca, però, una scoraggiante trafila burocratica... **RETE 4**

## I FILM DI OGGI

Jodie Foster (al centro) in una scena del film «Anna and the King» di Andy Tennant

### Anna and the King ★★★

**21.00 CANALE 5** USA . REGIA ANDY TENNANT . JODIE FOSTER, CHOW YUN-FAT, BAI LING, TOM FELTON E KENNETH TSANG KONG . 2H36'

Gradevole e fastoso remake, in commodia sentimental-romantica, del celebre musical di Broadway, dai diari di Anna Leonowens. Chow Yun-Fat è l'ex attore feticio di John Woo. Nel 1862 una giovane donna inglese viene invitata dal Re del Siam ad educare i suoi numerosi figli. ...

### Il mio amico delfino ★★★

**RETE** USA 1963 REGIA JAMES B. . CON CHUCK , HALPIN, KATHLEEN MCGUIRE E JAMIE ROSE . 1H25'

Il primo «Flipper», un piccolo classico del cinema per ragazzi con tanti buoni sentimenti e ottime riprese sottomarine, con l'allora popolarissimo in televisione Chuck Connors e Luke Halpin. Il piccolo Sandy salva dalla morte un delfino arpionato da un subacqueo. Ma una moria di pesci...

### Bellezze in bicicletta ★★

**2.15 RETE 4** B/N ITALIA 1951 REGIA CARLO CAMPOGALLIANI CON SILVANA PAMPANINI, DELIA SCALA, RASCEL, ARDUINO TERI E PEPPINO DE FILIPPO DURATA 1H39'

Le bellezze Pampanini e Scala in una celebre commedia, intermezzi musicali. Due ballerine inseguono Totò con tutti i mezzi di locomozione, bicicletta inclusa, nella speranza di essere scritturate. Vengono depistate da un sosia dell'attore e finiranno per iscriversi a una gara...

**OGGI**
E' possibile fermare l'Aids? (*Sfera*, La7, alle 21,30), madri in carcere (*Fa' la cosa giusta*, La7, alle 16), La storia siamo noi presenta il documentario «Marcinelle - Memoria del sottosuolo» (Raitre, 8,05), psoriasi e vitiligine (*Vivere meglio*, Rete 4, alle 9), casi di mobbing (*Mi manda Raitre*, Raitre, alle 21).

**PORCELLINO**
Nell'ufficio di Jodie Foster c'è una grande scrivania in pino, tappeti orientali, una fotografia a grandezza naturale di Hannibal Lecter (il cannibale de «Il silenzio degli innocenti»), molti libri e i suoi portafortuna: una palla da biliardo nera col numero 8, un porcellino di peluche, un drago di plastica nera (*Anna and the King*, Canale 5, alle 21).

Jodie Foster

**VANIGLIA**
Profumo preferito di Morgan «L'essenza della vaniglia. Mi piace anche la rosa, forse quallo delle rose è il profumo che amo di più» (*I '60 a colori*, Raidue, alle 0,20).

**FETISH**
Certezza di Federica Panicucci: «So di avere molti appassionati fetish delle mie scarpe» (*Bulldozer*, Raidue, alle 22,55).

**AMORE**
Motto della pornostar Natasha Kiss «Sesso con chi vuoi, more col marito» (*2000*, Rete 4, alle 23,05).

**MUSCOLI**
«Per quanto paradossale, il bravo attore non è quello che calca sulle espressioni del viso, ma quello che resta fedele al proprio volto e cerca di non muovere un muscolo troppo» (Giuseppe Cederna) (*Besame mucho*, Rete 4, alle 0,05).

**BASSOTTO**
Fioretta Mari: Negli attori bravi si dice che sono dei "cani": io invece penso che gli attori non bravi non dovrebbero semplicemente lavorare. E poi smentisco il luogo comune dei "cani": il mio bassotto, ad esempio, canta benissimo "Tanti auguri a te" (*Prezzemolo*, Alice, 13,30).

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

TG: 6.30 11.30 13.30 — 20.00 23.15 0.55

GIORNO
6.00 Euronews Telegiornale europeo. Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina
9.35 Linea Verde - Verde. Aggiornamento alle previsioni meteo del weekend
10.35 Tg Parlamento
10.40 Appuntamento al cinema
10.45 Tuttobenessere
11.15 minuti di... programmi dell'accesso
11.25 Che tempo fa
11.35 Occhio alla
12.00 prova del cuoco Gioco
14.00 Tg1 Economia
14.05 Casa Raiuno
15.30 La vita in diretta - Un giorno speciale
16.15 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

SERA
20.30 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
20.55 Scommettiamo che...? Varietà con Marco Columbro, Lorella Cuccarini. Regia di Michele Guardì
23.20 Porta a Porta a cura di Bruno Vespa. Regia di Marco Alpoliti
1.20 Che tempo fa - Appuntamento al cinema
1.35 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Pahor
2.10 Rai Educational - Speciale GAP - Generazioni alla prova "Vissi d'arte" - 1ª puntata
2.40 Il Unomattina... di
3.00 S.P.Y.S. Film (comm., 1974) con Elliott Gould, Donald Sutherland, Zouzou, Joss Ackland, Vladek Sheybal, Shane Rimmer. Regia di Irvin Kershner
4.35 Zorro Telefilm

### RAIDUE

10.00 13.00 17.10 — 18.00 20.30 22.50

GIORNO
Scanzonatissima Nicoletta Leggeri
6.35 L'Editoriale
Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
7.00 Go Cart mattina
9.15 Due per tutti
9.45 educational
10.05 Tg2 Neon Cinema
10.20 Nonsolosoldi
10.30 Tg2 Medicina 33
10.45 Notizie
11.00 Visite a domicilio
11.15 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società. Tendenze, mode, curiosità della vita contemporanea
13.50 Tg2 Salute
14.05 Al posto tuo Talk-show
15.30 L'Italia sul Due
17.15 Cartoni animati
17.40 Art Attack
18.20 Sportsera
18.40 Friends Telefilm
19.05 The Division Telefilm

SERA
20.00 Warner show Cartoni animati Le ultime volontà dello zio - L'uomo e l'automobile - Felicità di Prudenza
20.20 Il lotto alle otto Varietà con Sabina Stilo. Programma che offre la combinazione vincente e i cinque numeri estratti sulle dieci ruote
21.00 Incantesimo 7 Serie
22.55 Bulldozer Varietà
0.20 I '60 a colori di Michele Bovi, Roby Matano
1.00 Tg Parlamento. Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
1.10 Estrazioni del
1.15 Meteo
1.25 Un uomo in trappola Serie
2.25 Guarire
3.35 Scanzonatissima
4.05 L'elefante e i fiori gialli
4.10 Gattodaguardia

### RAITRE

12.00 14.00 14.20 — 19.00 19.30 23.05

GIORNO
6.00 Rainews 24
8.05 Rai Educational La storia siamo noi: "Marcinelle: Memorie dal sottosuolo"
9.05 Cominciamo bene - Prima conduce Pino Strabioli. Regia di Graziella Pluchino
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.05 Cominciamo bene
12.25 Tg3 Agritre
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.00 Cuore e batticuore TF
13.45 Super Senior
14.50 Tg3 Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Gt Ragazzi
15.25 Screen
15.45 Storie fantabosco
16.30 La melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Doc.
17.40 & Geo Documentari
18.05 Tg3 Meteo

SERA
20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo
20.10 Blob Videoframmenti. Striscia quotidiana che assume il meglio e il peggio della programmazione televisiva in un montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 Mi manda Raitre con Piero Marrazzo. Regia di Fulvio Lorù
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 Super S Pietro Sermonti
0.45 Educational La Storia siamo noi
1.45 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.50 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta Eveline
2.00 Rainews - Meteo - Approfondimento - News

### CANALE 5

8.00 13.00 20.00 — 1.00 5.30

GIORNO
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete. Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.45 Verissimo Mattina con Caterina Ruggeri. Il nuovo formato del calco del Tg5
9.30 Tg5 Borsa flash
9.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show
11.30 Doc Telefilm "Un amigo di fortuna"
12.30 Vivere Soap Opera con Fiorenza Marchegiani
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Amici Talk-show
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.40 Passaparola Gioco

SERA
20.00 Striscia la notizia - La voce della renitenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
21.00 Anna and the King Film (dramm., 1999) con Jodie Foster, Chow Yun-Fat, Bai Ling, Tom Felton, Kenneth Tsang Kong. Regia di Andy Tennant. All'interno: Tg5 - Com - Meteo
24.00 F.B.I. - Protezione famiglia Telefilm "Brodo di tartaruga" con Peter Dobson, Melora Hardin, Cameron Richardson, Antoniette Picatto, Michael Angarano
1.00 Striscia la notizia Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (R)
2.00 Laboratorio 5
2.45 Shopping by night Televendita
3.15 Amici Talk-show con Maria Filippi (R)

### ITALIA 1

12.25 18.30 0.40

GIORNO
7.00 Cartoni animati Arriva Paddington - Franklin - Sabrina - Pinocchio - Tom & Jerry Kids - Braccobaldo
Arnold Telefilm "L'ultima visita della mamma"
9.30 L'uomo con la scarpa rossa Film
11.30 Tre minuti con Media Shopping Televendita
11.35 Nash Bridges Telefilm. Un poliziotto "testa calda" per le vie di San Francisco
13.00 Studio Sport
13.35 Cartoni animati
14.35 Dawson's Creek Telefilm
15.25 Super Star Tour Varietà
Cartoni animati
17.25 Ziggie Varietà
18.00 Otto sotto un tetto Telefilm
19.00 Camera Café Varietà
19.25 Finchè c'è Ditta c'è speranza Serie

SERA
20.00 Sarabanda Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Maurizio Spagliardi
20.40 Calcio: Ajax-Milan Champions League
22.50 Pressing Champions League Rubrica sportiva conduce Massimo De Luca, con Alessia Fabiani, Beatrice Ghezzi. Regia di Andrea Sanna
Studio Sport Notiziario sportivo. Un programma
1.20 Super Star Varietà con Daniele Bossari (Replica)
1.50 Melrose place Telefilm "Tensioni incontrollabili"
2.40 Zanzibar Telefilm "Faccia di bestia"" con Angela Finocchiaro, Silvio Orlando, Claudio Bisio, Gigio Alberti. Regia di Marco Mattolini
3.10 Shopping by night
3.35 Talk radio Varietà

### RETE 4

11.30 13.30 18.55

GIORNO
6.00 La madre Telenovela Margarita Rosa De sco, Vicky Hernandez
6.40 Il buongiorno shopping Televendita
7.00 Superpartes. Programma di comunicazione politica
7.30 Peste e corna e gocce di storia
7.35 Tg4 Rassegna stampa
7.50 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
8.00 La casa nella prateria TF
Vivere meglio
9.40 Febbre d'amore
10.40 La forza del desiderio TN
11.40 Forum
14.00 La ruota della fortuna Gioco
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
17.00 Il mio amico delfino Film
19.35 Sipario Tg4

SERA
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "La festa degli scapoli" con Chuck Norris
21.00 Sai X chè? con Umberto Pelizzari, Barbara Gubellini
23.00 Immagine Emanuela Folliero
23.05 2000. L'approfondimento che, con accurati reportage, desidera dare attenzione a notizie meno esposte ai riflettori dell'informazione tradizionale
0.05 Besame mucho Film (comm., 1998) T. Bertorelli, A. Catania, G. Cederna, B. De Sio, D. Giordano, F. Stella, E. S , E. Russo. Regia di M. Ponzi. All'interno Tg4 Rassegna stampa - Meteo
2.15 Bellezze in bicicletta Film
3.55 Vivere meglio
4.25 Peste e corna e gocce di storia

### La 7

6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus Marica Morelli, Andrea Pancani, Andrea Piroso
9.30 Due minuti libro con Alain Elkann. Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e del suo libro
9.35 Fa' la cosa giusta Talk-show
10.35 Vite allo specchio Talk-show
11.30 New York York Telefilm "L'informatore"
12.30 Tg La7 Notiziario
12.55 Sport 7 Notiziario sportivo
13.10 L'ispettore Tibbs TF
14.15 Pazzi, pupe e pillole Film
16.00 Fa' la cosa giusta Talk-show
16.55 Vite allo specchio Talk-show
17.50 Jarod il camaleonte Telefilm
18.45 Discovery presenta Documentari
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 Sport 7
20.25 Otto e Mezzo
21.30 Sfera
23.50 Tg La7 Notiziario
0.25 The strip Telefilm "Scaramucce d'amore"
1.30 Otto e N conducono G. Ferrara, B. (R)

### TMC2/MTV

10.00 Pure Morning
13.00 Music non stop
13.55 Flash
14.00 Dismissed
14.30 Request Live!
15.30 Cartoni animati
16.00 Flash
16.05 Music non stop
17.00 Select
18.00 Dance Floor Chart
18.55 Flash
19.00 The Pets show Varietà
20.00 Music non stop
21.00 So 80
22.30 Flash
22.35 Loveline Varietà
23.30 Real World XII
23.55 Flash
24.00 Brand: New
1.00 Music stop

### RETEA/ALLMUSIC

15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it
16.55 TgWeb
17.00 Chart.it
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Pacini@peruzzo.com
19.05 The Club
19.30 Music Zoo Varietà
20.00 Chart
20.55 Pacini@peruzzo.com
21.00 Music contest
22.00 All moda
23.00 TgWeb
23.05 The Club
23.30 Music Zoo
24.00 Night shift

### CINEMA 1

7.30 Il silenzio dopo lo sparo Film
9.15 A.I. - Intelligenza artificiale Fi
11.40 Final Fantasy Film
13.30 Moulin Rouge
15.40 Come Harry divenne un albero Film
17.15 Speciale: Schwarzy Power
17.35 Sky
17.50 Il dottor Dolittle 2 Film
19.20 Committed - Lui, lei e gli altri Film
21.00 A.I. - Intelligenza artificiale Film
23.25 Moulin Rouge
1.35 Final Fantasy Film
3.20 Come Harry divenne un Film

### CINEMA SKY 3

10.25 Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie Film
12.35 Spider-Man Film
14.45 Sky Lounge Rubrica cinematografica
15.00 I ragazzi della vita Film
17.10 Insomnia Film
18.45 Sky Cine News Rubrica cinematografica
19.15 Eden Film
21.05 Spider-Man Film
23.15 Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie Film
1.15 1999: Conquista della Terra Film (fant., 1972) con R. Mc Dowall, D. Murray, N. Trundy

### SPORT SKY 1

15.00 Hockey NHL: St. Louis-Boston
16.35 Extreme Eco-av Zanzibar
17.05 Business Sport
17.30 Time Out
18.30 Basket: Prepartita
18.40 Basket: Ulker Istanbul-Virtus Roma
20.25 Sport Time
20.40 Basket: Benetton Treviso-Adecco Villeurbanne
22.45 Sport Time
23.00 Baseball: Ulker Istanbul-Virtus Roma
0.45 Triathlon - Il meglio della stagione agonistica 200 (R)
1.15 Sport time (R)
1.30 Extreme

## ALLA RADIO

**RADIOUNO:** Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; S. **10.37** Il Baco del Millennio; **11.45** Pronto, salute; **12.00** Come vanno gli affari; **12.35** Laradioacolori; **13.24** Sport; **13.33** Parlamento news; **13.35** RadiounoMusica Village; **14.05** Con parole mie; **14.47** Demo; **15.06** Ho perso il trend; Il Comunista Cattivo; **16.08** Baobab - L'albero delle notizie; **17.00** Europa; **17.30** Titoli - Affari; **18.35** A tavola; **18.49** Medicina e Società; **19.30** Ascolta si fa sera; **19.36** Zapping; **20.40** Zona Cesarini; **20.45** Calcio: Lazio-Besiktas; Ajax-Milan. Champions league; **21.33** Affari; **23.05** Parlamento; **23.21** Incredibile ma falso; **23.23** Uomini e camion; **23.36** Demo.

**RADIODUE:** Gr **6.30**; **7.30**; **8.30**; **10.30**; **12.30**; **13.30**; **15.30**; **17.30**; **19.30**; **20.30**; **21.30**. **11.00** Il Cammello di Radio2 - La Tv che balla; **12.49** Sport; **13.00** 28 minuti; **13.43** Il Cammello di Radio2. Gli spostati; **15.00** Il Cammello di Radio2. Show; **16.00** Atlantis; **18.00** Caterpillar; **19.52** Sport; **20.00** Alle 8 della ; **20.35** Dispenser; **21.00** Il Cammello di Radio2 presenta "Il mio amico"; **21.35** Il Cammello di Radio2 presenta "Decanter"; **23.00** Il Cammello di Radio2 - Le belle .

**RADIOTRE:** Gr **6.45**; **8.45**; **10.45**; **13.45**; **16.45**; **18.45**; **22.45**. **10.51** Il Terzo ; **11.00** Radio3 Scienza; **11.30** La strana coppia; **12.00** I Concerti del ; Concerto Euroradio; **13.00** La Barcaccia; **14.00** Il Terzo Anello - Mu Rossiniana; **14.30** Il Terzo anello. Fefè; **15.01** Fahrenheit; **16.00** Storyville: Violetta Parra; **18.00** Il Terzo Anello. Damasco; **19.01** Hollywood Party; **19.53** Radio3 Suite; **20.00** Itaca - Il mito di Ulisse; **20.30** Il Cartellone: Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino; **23.30** Il Terzo Anello. Fuochi.

**RTL 102.5**
**6.00** Non stop news; **9.00** Ed ecco a voi con Gerardi e Viscardi; **11.00** W l'Italia con Baiguini & Peroni; **13.00** Attenti a noi 2 con Simoli / Riscetti; **15.00** The flighi con Federico; **17.00** Password; **19.00** Onorevole Dj; **21.00** Protagonisti; **24.00** Lupi solitari; Crazy club; **4.00** Buongiorno notte.


**Lazio-Besiktas**
SKY SPORT 2
questa sera dalle 20.30 in diretta

**Ajax-Milan**
SKY SPORT 2
questa sera dalle 23.35 in differita

E in più, **Champions Diretta Gol:** tutti i gol, le immagini e i commenti in diretta della giornata di UEFA Champions League.

* IL COSTO DELLA CHIAMATA DA TELEFONO FISSO È SENZA SCATTO ALLA RISPOSTA, PARI A 11,88 CENT. DI EUROMAN + IVA (LUN-VEN 8.00-18.30 SAB 8.00-13.00) E 2,05 CENT. DI EUROMAN + IVA (LUN-VEN 18.30-8.00 SAB 13.00-8.00 FESTIVI 24H). I COSTI DELLE CHIAMATE DA TELEFONO CELLULARE SONO LEGATI ALL'OPERATORE UTILIZZATO

UEFA CHAMPIONS LEAGUE

Abbonati subito a SKY
all'199.100.900*
www.skytv.it • SKY CENTER
per non perderti la grande
sfida Juventus-Inter. Alle
dalle 20.30 su SKY Sport 1

SKY
che...

9,15 **Basket Nba** Sky Sport 2
13,00 **Studio sport** Italia 1
14,30 **Sport Time Us Rubrica di sport** Sky Sport 1
18,20 **Sportsera** Raidue
18,45 **Basket. Eurolega: Istanbul-Roma** Sky sport1
20,00 **Rai sport Tre** Raitre
20,45 **Calcio. Champions League: Ajax-Milan** Italia 1
20,45 **Calcio. Champions: Lazio-Besiktas** Sky sport2
20,45 **Basket. Eurolega: Benetton-Villeurbanne** Sky sport1
22,50 **Pressing Champions League** Italia 1

## Eurobasket, [illegible] gioca a [illegible]

ISTANBUL. Tra imponenti misure di sicurezza la Lottomatica Roma (nella foto Myers) affronta in Turchia (ore 18,40) i padroni di casa dell'Efes nella quarta giornata dell'Eurolega di basket. Oggi impegnata anche la Benetton, che ospita i francesi dell'Asvel Villeurbanne (ore 20,45). Domani in campo le altre due italiane: il Mps vola in Slovenia dove affronterà il Krka Novo Mesto (ore 18); la Skipper sfida a Bologna il Maccabi Tel Aviv (ore 20,45).

CHAMPIONS LEAGUE. A SAN SIRO L'ARSENAL LE INFLIGGE LA PEGGIOR SCONFITTA INTERNA DI SEMPRE. PER QUALIFICARSI DOVRÀ VINCERE A KIEV

# Inter, la festa è finita Umiliata da Henry ora rischia l'Europa

Show del francese: firma due reti e serve l'assist per il gol di Ljungberg
Un tiro di Vieri deviato dà ai nerazzurri l'illusione del momentaneo pari

**Roberto Beccantini**

In campionato, meglio l'Inter di Zaccheroni. In Europa, meglio l'Inter in Coppa. E questo il romanzesco paradosso fotografato dal 5-1 dell'Arsenal al culmine di una notte incredibile, culminata in un fiasco [illegible] precedenti, tre gol in cinque minuti, dall'84' all'89', con Materazzi stirato e la squadra in dieci, inquietante segnale di jella e di immaturità. Adesso bisogna [illegible] a Kiev: altro, non resta. In [illegible] contrario, addio Champions. L'Arsenal di Thierry Henry (due gol, un assist) annienta i rivali e annulla il 3-0 «cuperiano» dell'andata. Zac, questa volta, sbaglia approccio, assetto e cambi (perché Pasquale e non Adani?). L'Inter si lascia rimorchiare dagli eventi, il Vieri coccolato fa rimpiangere il Vieri fischiato, i ko di Cannavaro e Materazzi destabilizzano la difesa. Un disastro. Di più: la peggior sconfitta interna nella storia europea dei club italiani.

Zac riesuma Brechet, preferisce Lamouchi ad Almeyda e conferma Martins al fianco di Vieri. L'Arsenal rema, sornione, fra Scilla e Cariddi, la lezione dell'andata, l'esigenza di dover vincere. Il ritmo è alto, la manovra [illegible] stionata. Touré sbircia Van der Meyde, Vieri, lui, ha due armadi per sentinelle, Campbell e Cygan, mentre Martins e Ashley Cole si rincorrono indiavolati. Javier Zanetti, a destra, e Brechet, a sinistra, trovano Pires e Ljungberg clienti che assai di rado concedono licenze territoriali. E così il gioco pesa sui piedi non proprio musicali di Cristiano Zanetti e Lamouchi. Sul fronte inglese, Parlour ed Edu si dedicano a un rammendo mai banale. Cordoba, Materazzi e Cannavaro si occupano della s[illegible] di Kanu e dei girotondi di Henry. Mettetevi nei panni di capitan Zanetti: dalle sue parti, spesso, transitano Henry e Pires, quando [illegible] Cole. Non avesse Cordoba alla spalle e l'altro Zanetti subito lì...

Un taglio di Van der Meyde non viene intuito da Martins. L'Inter si procura punizioni rugbistiche: alta la prima, di Vieri, un po' meno la seconda, di Materazzi. Le zolle di San Siro tengono, questa sì è una notizia. La trama della sfida è laboriosa, a una basta il pareggio, all'altra no. Il gol dell'Arsenal si abbatte su una partita che stava assumendo le sembianze di un tamburello acre e noioso. L'idea è di Pires, da J. Zanetti a Cole la palla schizza verso la lunetta, Henry anticipa Materazzi e infila Toldo di piatto destro. Per paradossale che sembri, la [illegible] interista produce il pareggio e stop. In capo a sette minuti di sterili scaramucce, sco C. Zanetti trovare un corridoio e servire lateralmente Vieri, il cui sinistro, non proprio memorabile, ricava dagli spigoli di Campbell [illegible] malizia per buggerare Lehmann. Applausi del popolo ma, naturalmente, nessun segno di esultanza: un casto abbraccio e via.

Un'altra punizione, la terza dal limite, la seconda di Materazzi, suggerisce un plastico avvitamento al portiere tedesco. Alla ripresa, è sempre l'Arsenal a presidiare il centro del ring. L'Inter gli ronza attorno presuntuosa, le gomme sgonfie. Il gioco sulle ali è quasi nullo, il movimento [illegible] palla [illegible] all'altezza di un avversario che appena può, morde. Come, per esempio, al 3': Henry, e dai, slalomeggia e smarca Ljungberg a tu per tu con Toldo. Schema classico, con lo svedese che scompare dal radar e riappare all'improvviso, chissà quante volte Zac l'avrà disegnato alla lavagna. Almeyda avvicenda uno spento Lamouchi, Pasquale rivela Cannavaro, acciaccato, ereditandone posizione e mansioni, poi girate a Brechet. Henry non coglie l'attimo fuggente per eccesso di altruismo, l'Inter ci prova da lontano, quando può, soprattutto su calci piazzati: il quarto, di Van der Meyde, sfiora la traversa.

Vieri mendica munizioni, la velocità esplosiva di Martins pagò ad Highbury, in campo aperto, non qui, dove i rivali se ne stanno buoni buoni sull'uscio di casa. Fuori anche Van der Meyde, il menestrello del dolce stil [illegible]. Dentro Cruz, a fare massa. La contesa s'irrupenna sul piano agonistico, Wenger si copre con Gilberto Silva (ciao Kanu). L'Inter si aggrappa al cuore, tutti avanti appassionatamente, i «gunners» rinculano [illegible] puro stile italianista, J. Zanetti crossa da una parte, Pasquale dall'altra. Henry fa g[illegible] a sé, le sue volate [illegible] arebeschi con [illegible] lama, il problema è che non sempre la squadra [illegible] asseconda l'estro creativo. E allora, scocciato, ci pensa lui: gran fuga, gran dribbling, gran diagonale, J. Zanetti coricato, Toldo fulminato. L'Inter crolla, letteralmente. Materazzi, stirato, è già sotto la doccia. Edu (erroraccio di Toldo) e Pires (difesa allo sbando) banchettano fra macerie fumanti, il pubblico annichilito. Dal 6-0 alla Reggina all'1-5 dell'Arsenal: robe dell'altro mondo. E sabato, la Juve.

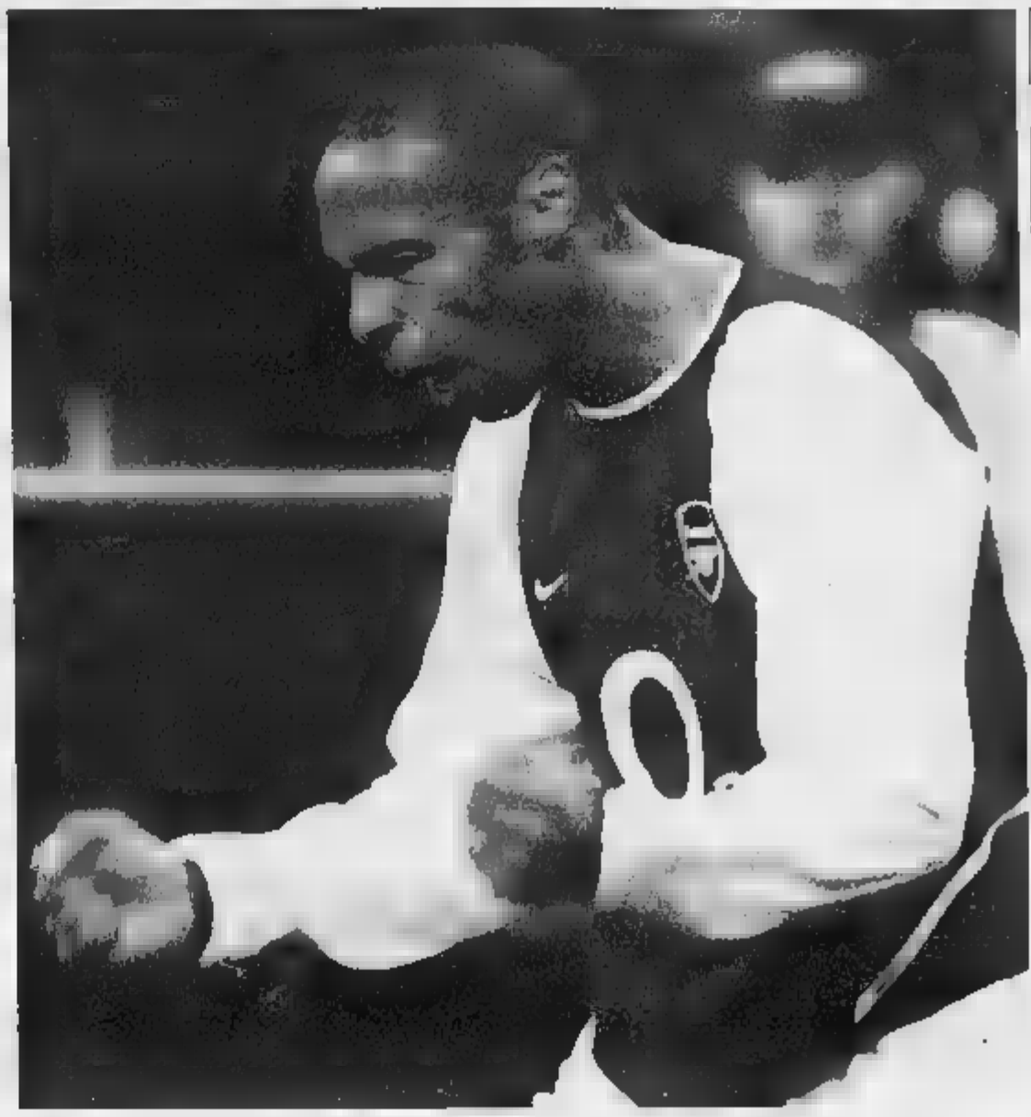
**LOKOMOTIV-DINAMO 3-2**

### Russi in trionfo tra le proteste

MOSCA. Nell'altra sfida del gruppo B, un contestato gol [illegible] Parks al 44'st (evidente fallo sull'uscita del portiere avversario Shovkovski) ha regalato alla Lokomotiv Mosca una fondamentale vit[illegible] per 3-2 sulla Dinamo Kiev. I russi erano andati due volte in vantaggio (gol di Buznikin e rigore di Ignashevitch, 28' e 45'pt), subendo la rimonta dei ucraini (Belkevich e Shatskikh, 38'pt e 20'st). La situazione del **Gruppo B**: Lokomotiv Mosca-Dinamo Kiev 3-2; Inter-Arsenal 1-5. Classifica: Lokomotiv Mosca 8, Inter, Arsenal 7, Dinamo Kiev 6. Prossimo turno (10/12): Dinamo-Inter, Arsenal-Lokomotiv.

| INTER (3-4-3) 1 | ARSENAL (4-4-2) 5 |
|---|---|
| [illegible] 5, Cordoba 5,5, Materazzi 4, Cannavaro 6 (13' st Pasquale 5), J. Zanetti 5, C. Zanetti 5, Lamouchi 5,5 (11' st Almeyda 5), Brechet 4, Martins 5, Vieri 5,5, Van der Meyde 5 (24' st Cruz sv). | Lehmann 6, Touré 6, Campbell 6,5, Cygan 6, A. Cole 7, Ljungberg 7, Parlour 6, Edu 7, Pires 7, Kanu 5,5 (28' st Gilberto Silva sv), Henry 8 (43' st Alladiere sv). |
| All.: Zaccheroni 5. | All.: Wenger 8. |

**Arbitro:** Stark (Germania) 7.
**Reti:** pt 25' Henry, 32' Vieri; st 3' Ljungberg, 39' Henry, 41' Edu, 44' Pires.
**Ammoniti:** Cygan, [illegible].
**Spettatori:** paganti 30.167 per un incasso di 935.162,75 [illegible] (abbonati 14.717, quota 274.907 €).



All'andata Thierry Henry sbagliò un rigore sullo 0-2. Stavolta non ha fatto sconti: doppietta e prova da Pallone d'Oro

## [illegible] perde i pezzi Materazzi, Vieri e Cannavaro ko

**Nino Sormani**
MILANO

L'Arsenal restituisce con gli interessi la sconfitta subita a Highbury e l'Inter ripiomba negli antichi problemi compromettendo il futuro in Champions League. Una situazione già vissuta lo scorso anno, quando nella seconda fase eliminatoria si giocò tutto nell'ultima partita. L'allenatore Zaccheroni, che in coppa ha totalizzato tre pari e una pesante sconfitta entrambe a San Siro, ha qualcosa da recriminare: «A detta dei miei giocatori e da quanto si è visto in tv, l'arbitro ci ha negato un rigore sul 2-1 per fallo di Materazzi. Questo [illegible] ha cambiato il corso della gara, perché il giocatore è rimasto infortunato e i nostri avversari hanno segnato in contropiede. Sul 3-1 la gara è finita. In dieci [illegible] abbiamo più avuto la forza di reagire e di gestire il finale, evitando di incassare altri due gol che ci hanno fatto perdere il vantaggio della differenza reti».

Obiettivo e sincero fino in fondo, il tecnico riconosce che l'Arsenal ci è stato superiore nel gioco e nel palleggio, anche se [illegible] eravamo più forti nelle fasi d'attacco. Loro sono scesi in campo più tranquilli e sereni. Lo sapevamo: nei giorni scorsi avevo avvisato i giocatori che i nostri avversari [illegible] attraversano un momento buono. L'aver giocato alla pari mi [illegible] fiducia. Rimproveri per [illegible] e la squadra? Non ci ho ancora pensato. Confermo che sul 2-1 ero fiducioso perché con l'innesto di Almeyda e Cruz l'Inter aveva ripreso a condurre il gioco ed è andata vicino alla rete del pareggio in più un'occasione».

Zac chiede di ripartire subito e guardare avanti: «C'è la Juve sabato e dobbiamo ritornare a vincere. Resto convinto che questa squadra possa battere la Dinamo a Kiev: volontà e capacità non ci mancano». Ma al Delle Alpi non potrà contare su Materazzi, che nello scontro in area inglese ha riportato un leggero stiramento al polpaccio destro, mentre Cannavaro lamenta un affaticamento al polpaccio destro e Vieri una forte contusione all'osso sacro. Cordoba chiede scusa ai tifosi «ma questo purtroppo è il calcio», mentre capitan Zanetti confessa un profondo rammarico «per quel terzo gol preso in contropiede quando stavamo dominando».

**AL SENATO DONA LA MAGLIA A PERA E ANDREOTTI**

### Totti e i veleni: «Moggi, hai esagerato»

ROMA. Prima era stata la Camera ad assegnargli il premio «Un Aiuto per l'Infanzia»; ieri, in qualità di testimonial dell'Unicef per il progetto «Pigotta [illegible] (la bambola di pezza realizzata dai bambini), è stato il presidente del Senato, Marcello Pera, ad accogliere Totti a Palazzo Madama, ricevendone la maglia in regalo (stessa cosa per Andreotti). «La mia stagione non poteva cominciare nel modo migliore dentro e fuori dal campo», così il capitano giallorosso soffocato da un entusiasmo da stadio. Poi, sui temi caldi della stagione Totti ha precisato: «Moggi esagera quando parla della Roma facendo riferimento ai nostri conti. La Juve è in testa, ma il fatto non giocare la Champions potrebbe [illegible] un vantaggio per noi. Cassano? Se dopo una cassanata arriva [illegible] prestazione come a Bologna, ben venga: lui capisce di sbagliare, [illegible] a volte capisce dopo averlo fatto. Un eventuale sostituto di Capello? Ci vorrebbe un palato», sorride Totti con il pensiero che vola a Cosmi e a quel suo «Forza Roma» urlato nell'Olimpico laziale.

NESSUN PROBLEMA IN COPPA ITALIA, CAMPO NEUTRO CONTRO IL GALATASARAY

# Juve, due vittorie: batte il Siena e cancella la trasferta in Turchia

**Fabio Vergnano**
inviato a SIENA

Due vittorie in un giorno. La Juventus ha superato con grande sofferenza (2-1) il Siena nell'andata degli ottavi di Coppa Italia e prima di scendere in campo è passata all'incasso ricevendo dall'Uefa la conferma che martedì 2 dicembre [illegible] si giocherà a Istanbul. Una decisione molto meditata ma giusta, alla luce dei gravi fatti accaduti in Turchia.

Per la società bianconera non c'è [illegible] solo la conferma che il niger[illegible] Benjamin può essere la stella del futuro, ma anche la vittoria a mani basse al tavolo della diplomazia. Come previsto e auspicato dai dirigenti, che avevano fatti sentire con fermezza presso il massimo ente calcistico europeo (circostanza negata), con il Galatasaray non si giocherà in Turchia. Lo ha stabilito ieri a Bruxelles il «comitato di emergenza Uefa» che evidentemente non ha ricevuto dalle autorità turche le garanzie richieste. Alla Juve la comunicazione ufficiale è arrivata a metà pomeriggio. Oggi [illegible] le 17 l'Uefa comunicherà la nuova sede della partita.

Non filtrano indiscrezioni, ma l'Uefa probabilmente terrà conto delle richieste [illegible] Galatasaray che avrebbe dovuto giocare in casa. Il club di Istanbul, dopo [illegible] fatto inutili pressioni per giocare allo stadio Ataturk, ha proposto [illegible] sede tedesca in un Paese dove la colonia turca è molto vasta. In ogni [illegible] dovrà essere uno stadio già attrezzato per la Champions League. Probabile che la scelta cada su Stoccarda. Anche [illegible] viene trascurata l'Austria.

Alla Juve hanno preso atto senza trionfalismi. Moggi ha commentato così: «Siamo soddisfatti. Non è vero che abbiamo detto no a Istanbul, ci siamo limitati a osservare che in quella città si è creata una situazione di alto rischio. L'Uefa ha agito con buon senso optando per il campo neutro. A questo punto per noi va bene qualsiasi destinazione». L'Uefa ha anche spostato Bes[illegible]as-Chelsea di Champions e Maccabi-Valencia per la Coppa Uefa. Sul suo sito internet ha spiegato: «E' una decisione legata ai fatti di Istanbul, presa nell'interesse dei clubs, dei giocatori, dei tifosi». Il segretario Aigner ha confermato: «Un provvedimento non facile, ma abbiamo dovuto pensare alla sicurezza tenuto conto della vicinanza temporale con quei tragici eventi e della difficoltà di garantire la sicurezza. E' giusto spostare la partita».

Anche il Siena non avrebbe voluto giocare ieri sera, ma alla fine si è piegata all'imposizione della Lega ed è uscito battuto immeritatamente, protestando aspramente con l'arbitro Ayroldi. Dopo Gabriele a Modena, un altro direttore di gara di scarso spessore per i bianconeri. Di certo neppure stavolta la Juve ha motivo di lamentarsi: un rigore negato ai toscani per fallo di Birindelli su D'Aversa, una trattenuta in [illegible] molto sospetta di Tudor su Ventola e il «giallo» a Ferrara per fallo da ultimo uomo. Al di là degli episodi da moviola, la Juve ha faticato troppo per superare la squadra di Papadopulo, rabberciata e stanca. Primo tempo inguardabile scandito dalla rete di Rubino al 26', nata da un'azione di Ventola che ha approfittato di un grosso errore di Pessotto, e da una parata di Chimenti su Menegazzo che ha evitato un gol sicuro.

**PARTE L'INIZIATIVA «CRESCERE INSIEME AL SANT'ANNA»**

### I bianconeri la solidarietà

SIENA. [illegible] oggi la Juventus pensa all'Inter. [illegible] verificare le condizioni di Thuram, Di Vaio e Iuliano. Lippi ha le idee chiare: «Da quando la allena Zaccheroni la squadra ha cambiato atteggiamento. Vieri? Lo conosco, ma non mi occupo degli affari altrui. Piuttosto cerchiamo tutti di parlare di calcio lasciando da parte le polemiche». Stamane al Delle Alpi (ore 12) verrà presentato il nuovo progetto di solidarietà che segue quello dei Gaslini. «Crescere insieme al Sant'Anna» si chiama l'iniziativa che sarà rivolta ai bimbi dell'ospedale torinese. Saranno presenti Lippi, Thuram e Pessotto oltre ad alcuni medici dell'ospedale. (f. ver.)

Onwuachi Benjamin, match-winner

| SIENA (4-4-2) 1 | JUVENTUS (4-3-3) 2 |
|---|---|
| Fortin 4,5; Cirillo 6 (23' [illegible] Mignani 5,5), Curiè 5,5 Argilli 6, Bonomi 6; Lazetic 5 (9' st Guigou 5,5), Cucciari 6, Menegazzo 6, D'Aversa 6,5; Ventola 6 (15' st Flo 6), Rubino 6,5. | Chimenti 6; Birindelli 6, Ferrara 5, Tudor 5,5, Pessotto 5; Maresca 5,5 (23' st Conte 6), Fresi 5,5 (1' st Appiah 6), Davids 6; Olivera 6 (13' [illegible] Benjamin 6,5), Miccoli 6, [illegible] layeta 6,5. |
| All.: Papadopulo 6. | All.: Lippi 6. |

[illegible] Ayroldi 5.

**Reti:** pt [illegible] Rubino; st 28' Zalayeta, 37' Benjamin.
**Ammoniti:** Ventola, Ferrara, Appiah.
**Spettatori:** [illegible] paganti, [illegible] 200.000 €.

Fragile il centrocampo della Juve, inquietante la difesa. Alla fine Lippi arrabbiato: «Abbiamo sbagliato tutto nel primo tempo, l'approccio è stato disastroso». Dopo una prova così cade la teoria zeppiana, ovvero non sono più tutti uguali come dice il tecnico. Nella ripresa fuori Fresi, dentro Appiah. Siena alla bombola d'ossigeno, la Juve ha reagito, ha pareggiato con Zalayeta complice una papera del portiere Fortin e dopo la sostituzione di Maresca (uscito imbestialito e redarguito da Lippi) con Conte, è entrato il match-winner Benjamin. Il ragazzo che ha già segnato 10 reti nella Primavera ha ricevuto da Zalayeta e ha [illegible] sul filo del fuorigioco.

CHAMPIONS LEAGUE. SUL CAMPO DELL'AJAX CON SHEVCHENKO E INZAGHI

# Milan, è il match ball

## Ancelotti: leviamoci subito il dente

**Marco Ansaldo**
inviato ad AMSTERDAM

Ad Ancelotti non portò mai fortuna parlare di match ball: quando lo fece con la Juve nelle Coppe, regolarmente sbagliò la partita che doveva perdere. Le sue ambizioni soffocavano come nella stretta dell'anaconda. Successe a Vigo, poi ad Atene. Per non dire del campionato perso all'ultima giornata a Perugia, dopo un'occasione sprecata a Verona. Ci riscasca, il Carletto, ora al Milan. «Contro l'Ajax - dice - ci giochiamo il primo di due match ball per la qualificazione e i bravi tennisti sfruttano sempre la prima palla». Evidentemente l'uomo Reggiolo non ha una memoria prodigiosa oppure se frega della scaramanzia. Comunque la situazione è come la descrive lui. Nel girone più combattuto e sparagnino di tutta la Champions League (appena 13 gol in otto partite, il Milan ne ha fatti solo due), ai rossoneri una vittoria in due gare per accedere agli ottavi di finale. O qui o il 9 dicembre a San Siro contro gli spagnoli del Celta.

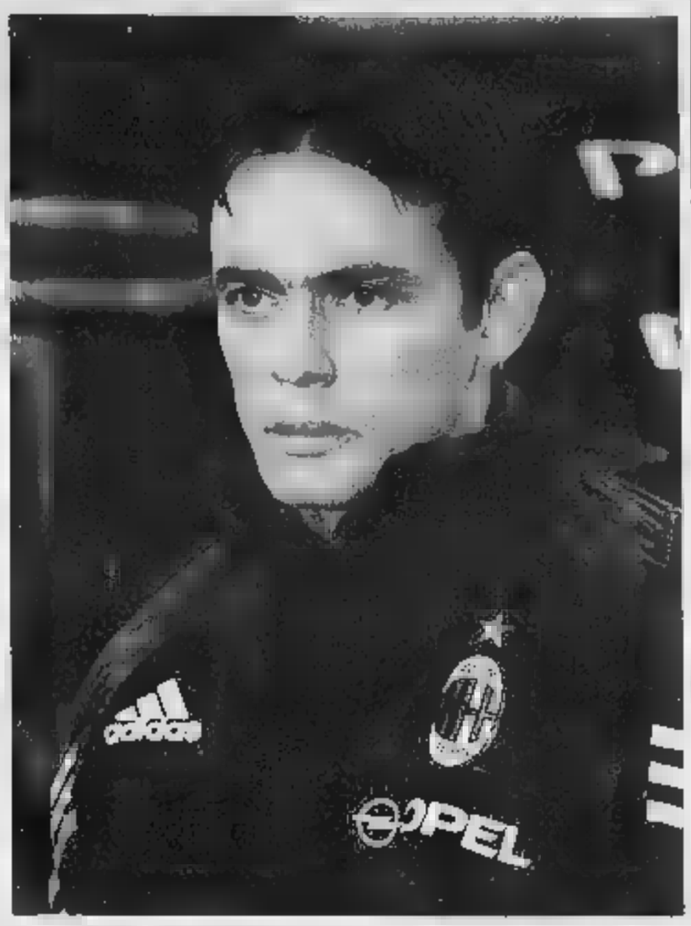
«Sarebbe ideale levarsi il dente subito» ammette Ancelotti. «Sembra una banalità ma c'è davvero il bisogno di archiviare in fretta la Coppa e prepararci serenamente alla trasferta in Giappone». Il massimo sforzo all'Amsterdam Arena, il nuovo tempio dell'Ajax. Perciò si torna alla coppia Inzaghi-Shevchenko, potenzialmente la migliore. Inzaghi ha cantato la messa a favore dei suoi compagni che si sono fatti onore in 34 giorni della sua assenza. «Sono stati tutti bravissimi». Ovviamente. Lui forse ha sofferto un po'. In campionato, Shevchenko è tornato ad essere la macchina da gol dei primi due anni milanisti, la leadership di Superpippo come cannoniere si è appannata, nonostante gli encomiabili sforzi mediatici per tenerla su. A lui non piace sentirsi secondo. Soffrì Piero nella Juve, non ha mai avuto un grande feeling con Sheva in rossonero: c'è chi sottolinea come l'ucraino abbia ripreso a segnare raffica proprio quando Inzaghi è bloccato per lo stiramento ai flessori e l'anno quando Shevchenko andò in crisi fino al rigore decisivo contro la Juve a Manchester mentre il compagno realizzava spesso. Ancelotti non bada neppure a questi ricorsi. La coppia può mettere paura agli avversari e lui deve sfruttarla.

Alle loro spalle ritorna Kakà. «Con il tipo di gioco dell'Ajax può scapparci il contropiede», afferma il tecnico. Il giovane brasiliano diventa temibile se ha grandi spazi davanti a sé. Perciò si fa preferire a Rui Costa. Qualche pensierino frulla ancora nella testa del Carletto. «Prima della vittoria sul Chievo avevo chiarissima la formazione da far giocare

| | Ajax | | Milan | |
|---|---|---|---|---|
| | [4-4-2] | | [4-3-1-2] | |
| 1 | LOBONT | | DIDA | 12 |
| 16 | DE JONG | | CAFU | 2 |
| 12 | HEITINGA | | COSTACURTA | 19 |
| | ESCUDE' | | MALDINI | 3 |
| 15 | MAXWELL | | | 26 |
| 6 | GALASEK | | GATTUSO | 8 |
| 26 | OBODAI | | PIRLO | 21 |
| 20 | LITMANEN | | SEEDORF | 20 |
| | SNEIJDER | | KAKA | 22 |
| 9 | IBRAHIMOVIC | | SHEVCHENKO | 7 |
| 7 | SOETAERS | | INZAGHI | |
| Arbitro: MEIER (Svizzera) | | | | |
| 21 | STEKELENBURG | | ABBIATI | 77 |
| 3 | PASANEN | | | 14 |
| 14 | VAN | | LAURSEN | 24 |
| 22 | YAKUBU | | AMBROSINI | 23 |
| 11 | SIKORA | | BROCCHI | 32 |
| 17 | WAMBERTO | | RUI COSTA | 10 |
| 29 | MITEA | | TOMASSON | 15 |
| All.: KOEMAN | | | All.: ANCELOTTI | |

Amsterdam, poi ho visto come sono in forma Rui Costa e Ambrosini, dice. Non crediamo che tornerà sui propri passi. Assente Nesta per squalifica, in difesa la carta di rientro è Paolo Maldini, a 20 giorni dall'infortunio di Bruges. Ieri sera ha provato in allenamento, per la prima volta assieme agli altri.

La fortuna comunque ha dato una mano ai rossoneri: Ronald Koeman deve far ruotare gli uomini come il cubo di Rubik per mettere insieme una formazione che non snaturi le sue idee di gioco. Mancano Sonck, il cannoniere di Coppa, e Van der Vaart, il difensore tunisino Trabelsi e il greco Grygera che piaceva alla Juve. «Ho tra le mani una squadra di ragazzini - si lamenta Koeman -, con poche partite internazionali alle spalle e qualcuno, come Heitinga, è la prima volta che gioca dall'inizio. Sono bravi, hanno il marchio della nostra scuola ma buttarli dentro tutti insieme contro i campioni d'Europa è un rischio di cui non so prevedere gli effetti. Abbiamo bisogno per scavalcare il Milan ma in queste condizioni sarei persino contento di un pareggio». Koeman a quei tempi stava a Barcellona, gli olandesi però ricordano che nel '95, a Vienna, l'Ajax dei giovanissimi Kluivert Davids Milan più temprato nella finale di Champions. Il loro serbatoio dei fenomeni è inesauribile. Questa sera tutti aspettano meraviglie da Wesley Sneijder, 19 anni, il talentino che ha spianato all'Olanda la strada della qualificazione agli Europei contro la Scozia. «Come atleta - dice Ancelotti - ha struttura fisica limitata ha la dimostrazione di come nel calcio i muscoli non siano tutto quando c'è l'intelligenza». Evviva. Arbitra lo svizzero Meier, droghiere di Zurigo, fidanzato con un arbitro (donna). Al Milan suscita dolci emozioni: fu lui ad ammonire Nedved l'anno scorso contro il Real Madrid e a levarlo di mezzo per la finale di Manchester. Bei tempi.



Questa sera ad Amsterdam Pippo Inzaghi tornerà al fianco di Shevchenko

**RISULTATI DI OGGI**

Gruppo A: Anderlecht-Lione 1-0 (24'st Tihinen); Celtic-Bayern 0-0. Classifica: Lione, Celtic, Anderlecht 7, Bayern 6. Prossimo turno (10/12): Bayern-Anderlecht; Lione-Celtic.
Gruppo C: Deportivo La Coruna-Aek Atene 3-0 (27'pt Hector, 6'st Valeron, 7' Luque); Monaco-Psv Eindhoven 1-1 (34'pt Morientes, 39'st Hesselink). Classifica: Monaco, Deportivo 10, Psv 7, Aek 1. Prossimo turno (10/12): Aek-Monaco; Psv-Deportivo.
Gruppo D: Olympiakos-Real Sociedad 2-2 (31'pt Gabilondo, 14'st Stoltidis, 26' Castillo, 29' Schürrer); Galatasaray-Juventus rinviata al 2 dicembre. Classifica: Juventus 10, Real Sociedad 8, Olympiakos 4, Galatasaray 3. Prossimo turno (10/12): Juventus-Olympiakos, Real Sociedad-Galatasaray.
Gruppo E (oggi): Panathinaikos-Manchester Utd; Stoccarda-Rangers. Classifica: Stoccarda, Manchester Utd 9, Rangers 4, Panathinaikos 4. Prossimo turno (9/12): Manchester-Stoccarda; Rangers-Panathinaikos.
Gruppo F (oggi): Marsiglia-Real Madrid; Porto-Partizan. Classifica: Real Madrid 10, Porto 7, Marsiglia 3, Partizan 2. Pros. turno (9/12): Partizan-Marsiglia; Real-Porto.
Gruppo G (oggi): Chelsea-Sparta Praga; Lazio-Besiktas. Classifica: Chelsea 9, Besiktas 6, Sparta Praga, Lazio 4. Pros. turno (9/12): Besiktas-Chelsea, Sparta-Lazio.
Gruppo H (oggi): Ajax-Milan; Celta Vigo-Bruges. Classifica: Milan 7, Ajax 6, Celta 5, Bruges 4. Prossimo turno (9/12): Bruges-Ajax, Milan-Celta.

ALL'OLIMPICO CONTRO IL BESIKTAS SERVONO 3 PUNTI

# Lazio, ultimo treno europeo

**Guglielmo Buccheri**
ROMA

Trentasei voli charter, oltre 5000 tifosi sulle tribune dell'Olimpico protetti (così come l'intera comitiva turca) da particolari misure di sicurezza e, sul campo, l'obiettivo di strappare almeno un punto (la truppa-Lucescu è seconda nel girone) per giocarsi poi il visto per gli ottavi di finale a Istanbul contro un Chelsea probabilmente già qualificato: il Besiktas sbarca a Roma per, afferma il capitano Tayfur, «regalare un sorriso al nostro popolo ferito dopo gli attentati che hanno sconvolto la città di Istanbul: se perdiamo sarà il nostro calcio a morire. Noi calciatori possiamo essere i primi a dare un segno di reazione».

La Lazio non ha scelte: per continuare l'avventura nell'Europa che conta dovrà fare sei punti (Besiktas questa sera e a Praga il 9 dicembre) o quattro se dagli altri campi arriveranno incroci a favore. «Prima o poi vincerò la Champions League. Dalla testa non riesco ancora a togliermi il ricordo della finale contro il Barcellona ai tempi in cui giocavo nella Sampdoria: persi ai supplementari, beffa atroce», così Mancini prima di ritrovarsi a letto con l'influenza lasciando strada al vice Orsi per l'allenamento di rifinitura di ieri e con la speranza di riprendersi in tempo per la panchina.

Il tecnico biancoceleste (da Madrid, dopo i primi fischi per Zidane e soci, si intensificano le voci di un interessamento Real per lui) recupera Stam, Stankovic e Fiore e si affida alla coppia d'attacco Corradi-Inzaghi. «Siamo la Lazio, guai ad aver paura. Se giochiamo come sappiamo il Besiktas non avrà scampo», si affretta a precisare Massimo Oddo con i numeri a girare dalla parte biancoceleste: in tre precedenti europei, altrettante secche sconfitte per i turchi.

**SKY SPORT ORE 20,45**

| | Lazio | | Besiktas | |
|---|---|---|---|---|
| | [4-4-2] | | [4-5-1] | |
| 1 | PERUZZI | | | 1 |
| 22 | DDDO | | EMRE ASIK | 2 |
| 31 | STAM | | IBRAHIM | 19 |
| 23 | NEGRO | | ZAGO | 30 |
| 19 | FAVALLI | | | 5 |
| 14 | FIORE | | SERGEN | 10 |
| 4 | ALBERTINI | | TAYFUR | 3 |
| 20 | LIVERANI | | PANCU | 9 |
| 10 | STANKOVIC | | OKAN KOC | 71 |
| 9 | CORRADI | | GILNITI | 20 |
| 21 | INZAGHI | | MANSIZ | 26 |
| Arbitro: MERK (Germania) | | | | |
| | SERENI | | | 22 |
| 24 | COLUTO | | ZAN | 55 |
| 5 | ZAURI | | AHMET YILDIRIM | 4 |
| 16 | | | | 11 |
| 6 | DABO | | DOBRA | 17 |
| 53 | CONCEICAO | | UMIT AYDIN | 21 |
| 18 | MUZZI | | AHMED HASSAN | 77 |
| All.: MANCINI | | | All.: LUCESCU | |

Vecchia conoscenza del calcio italiano, Mirceu Lucescu si aggrappa a quello che considera il Totti del Bosforo, Sergen, volto copertina della prima della classe (con punti di vantaggio) nel campionato turco. Poi, attacca decisione dell'Uefa che imporrà al Besiktas il campo neutro per la sfida decisiva contro il Chelsea. «Devo pensare che così vengano accolte richieste dei club ricchi e potenti. Ma come? A Istanbul hanno disputato una partita di basket e qualche anno fa la Juventus ha giocato senza problemi con il caso Ocalan 14.000 agenti in giro per la città». Il presidente Serdar Bilgili rincara la dose: «Giocare sul neutro? Così si aiutano i terroristi. Si tratta di uno scandalo internazionale, sono indignato».


La nostra mozzarella "parla" piemontese.

STUDIOELLE - TO

Solo latte freschissimo,
tutto prodotto in Piemonte
da mucche selezionate
che i soci della nostra Cooperativa
alimentano esclusivamente
prodotti naturali
e curano una per una:
ecco dove
la grande Qualità del Latte
e di tutti gli altri prodotti Abit,
la prima azienda in Piemonte
ad ottenere, nel 1994,
la certificazione per la produzione
di latte fresco Alta Qualità.
Una Qualità che soddisfa
la vostra voglia yogurt,
formaggi freschi e stagionati,
di gustose novità e di latte per ogni età.
Vicino a noi, vicino a voi,
tutto piemontese: è il nostro latte.
Parola di Abit.

Abit
PRODUTTORI LATTE

Il latte di casa mia

ABIT s.c.r.l. - 10095 Grugliasco (TO) - Corso Allamano, 26

# lavoro interinale a Torino

## randstad work solutions

| | |
|---|---|
| operai in produzione | esperienza come operai in produzione , buona manualità e disponibilità ai tre turni e notte fissa. Zona di lavoro: Candiolo e None. Filiale di Orbassano Via Alfieri 24/a Tel.011-9040564. |
| addetta/o paghe | età max 40 anni, indispensabile esperienza maturata nel settore , da inserire in importante Spa di Settimo T.se (To). Orario full-time. Filiale di Settimo Torinese Via Machiavelli, 5 Tel. 011-8005372 |
| periti elettrici e operai addetti macchina | età 20-35 anni, militesenti, massima serietà, disponibilità su 3 turni a ciclo continuo o su 2 turni. Zona lavoro: San Didero e Bruzolo Filiale di Rivoli C.so Francia, Tel.011 9588655 |
| capo turno | età inferiore a 35 anni, esperienza di 2/3 anni nel montaggio/smontaggio degli stampi, provenienza dal settore gomma plastica. Zona di lavoro: Trofarello Filiale di Moncalieri Via Gobetti, 3 Tel. 011-6479857 |
| impiegate appartenenti categorie protette (liste invalidi civile o del lavoro) | addetta gestione clientela, contatti , solleciti, ordini, diplomate con esperienza. Gradita conoscenza sistema SAP. Zona di lavoro: Torino. Filiale di Torino C.so Vittorio Emanuele II, Tel 011-8137911 |

*In ogni caso, ai sensi della legge 675/96, i dati forniti potranno essere trattati con modalità e procedure strettamente necessarie per finalità connesse alla ricerca e selezione del personale. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.randstad.it. Per le persone eventualmente assunte, sono applicabili le norme previste dal CCNL di categoria. Randstad Italia Spa è autorizzata con provvedimento n° 3/2001.*

## ali

ricerca:

**FILIALE DI**

Re Umberto 55 - Tel. 011.5806095 Fax 011.5099957

- **Revisionatore** per azienda produzione macchine utensili. Buon uso lima e carta seppia. Richiesta esperienza. Zona lavoro: San Ma.
- **Addetto software elettrico/elettronico** per azienda produzione macchine utensili. Buon uso PLC e controllo numerico. Gradita conoscenza inglese. Disponibilità a brevi trasferte. Zona lavoro: San Mauro.
- **Saldatore/trice a stagno** esperienza. Zona di lavoro: Torino nord.

**FILIALE DI MONCALIERI**

c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932

- **Carpentiere montatore** per azienda costruzione elettrosaldati con esperienza e conoscenza disegno meccanico/elettrico. Turno centrale. Zona di lavoro: Chieri.
- **Disegnatore** con diploma di Tecnico e buon uso AUTOCAD 2000 e MS OFFICE. Gradita conoscenza inglese e francese. Preferibile esperienza proveniente dal settore meccanico. Età massima: 40 . Zona di lavoro: Poirino.
- **Disegnatore progettista** , conoscenza CATIA, UNIX, OFFICE, PROJECT. Gradito il tedesco. Richiesta esperienza triennale nel settore automotive carrozzeria. Zona di lavoro: Piossasco /Cumiana.
- **Impiegato** addetto ufficio spedizioni e magazzino con esperienza mansione e conoscenza bollettazione e fatturazione. Età massima: 35 anni. Zona di lavoro: Castello D'Annone.

*Inviare CV dettagliato (autorizzo il trattamento dei dati personali (L. 675/96)*
*Normativa consultabile sul sito: www.aligs.it*

## randstad work solutions · creyf's · Obiettivo Lavoro · openjob · ali · Vedior · allbecon · ergonline

*QuandocceRre Interinale Spa*

## Obiettivo Lavoro

di lavoro temporaneo

Autorizzazione Ministero del Lavoro n° 9/97

**TORINO** via Porta Palatina, 4 - Tel. 011.4362221 Fax 011.4362816

- **2 CONTABILI**, presso studi di Commercialisti, full-time. Durata della missione 1 anno con possibili proroghe. Sede di lavoro Torino.
- **2 SSIONALI**, presso Poliambulatorio. Durata della missione 6 mesi prorogabili. Sede lavoro Torino.

C.so Francia, 48 - Tel. 011.4038802 - Fax 011.

- **35 ADDETTI INVENTARIO**, età massima 30 anni, preferibilmente stu univer-sitari, orario 19.00-24.00, disponibilità , di lavoro Torino.
- **1 ADDETTO ACQUISTI**, in età di apprendistato o in tà, inglese fluente, ottimo EXCEL. Sede di lavoro Rivoli (TO).

**MONCALIERI** Via Santa Croce, 22 - Tel. 011.6402588 - Fax 011.6402574

- **1 IMPIEGATO UFFICIO PAGHE**, diploma, p.c., esperienza nella gestione del personale (no elaborazione cedolini paga), disponibilità part-time, età max 25 anni. Sede di lavoro Torino Est.
- **1 IMPIEGATO UFFICIO COMMERCIALE**, diploma za meccanico. Inglese e max anni propria. Sede di Borgaretto.

**CIRIÉ** Via Robassomero, 15 - Tel. 011.9222623 Fax 011.9222385

- **3 MAGAZZINIERI/CARRELLISTI**, età tra 25 e 40 anni. Disponibilità a lavorare su centrale che su . Richiesta esperienza pluriennale e ottimo utilizzo del muletto. Durata della missione 1 mese prorogabile. di lavoro Robassomero (TO).
- **1 IMPIEGATO CONTABILE**, età compresa tra i 30 e i 40 anni, disponibilità a lavorare , richiesta esperienza pluriennale e autonomia lavorativa, buona conoscenza del P.C. Durata della missione 6 mesi prorogabili. Sede lavoro Robassomero (TO).

P.zza Lamarmora, 14 - . 0125.641608 Fax 0125.627578

- **5 GIARDINIERI**, con buona esperienza nel settore. Durata della missione 4 mesi prorogabili. Sede di lavoro Ivrea (TO).
- **3 IMPIEGATI COMMERCIALI**, per missione 3 mesi + rinnovi. Sede di lavoro Biella (Bi).

*Le risorse sono invite a candidarsi dell'uno e dell'altro sesso ai sensi della legge L. 903/77 e della L. 125/91. Invece il loro curriculum con il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96, a mezzo e-mail in fase di lavoro a prestare visione delle leggi sul sito www.obiettivolavoro.it*

## OPENJOB

LAVORO TEMPORANEO

**Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.A.**

Autorizzazione Ministeriale n° 37/2001

Filiale di Torino C.so Francia 241 Tel. 011/7795896 fax 011/7797587 torinofrancia@openjob.it
Filiale di Ivrea Via Giuseppe Verdi 54 Tel. 01 0125/430681

Immediate opportunità lavoro

**IMPIEGATA AMMINISTRATIVA STAFF INTERNO** ADDETTA ALLA GESTIO- DEL PERSONALE (STESURA CONTRATTI, ASSUNZIONI, CESSAZIONI, RILEVAZIONE PRESENZE), ESPERIENZA NEL SET- INTERINALE ZONA: TORINO

**STAGISTA PER** ADDETTA ALLA DEL PERSONALE, RICHIESTA ESPERIENZA. ZONA: TORINO

**ADDETTI CALL CENTER OTTIMA CONOSCENZA LINGUA TEDESCA**. UTILIZZO PC, PART TIME. : TORINO

**ADDETTI AL RIORDINO DEGLI SCAFFALI PER IPERMERCATO**. ETÀ MAX 32 ANNI, MILITE ASSOLTI, PART TIME 19.00 ALLE 24.00 DAL LUNEDÌ AL SABATO. ZONA: GRUGLIASCO.

**ADDETTE VENDITA** PER SUPERMERCATI, RICHIESTA / GASTRONOMIA/ ORTOFRUTTA/ PROFUMERIA/ PANETTERIA/ ELETTRONICA/ ELETTRODOMESTICI. AUTOMUNITI. ORARIO PART TIME TURNI. RICHIESTA DISPONIBILITÀ DALLE 8.30 ALLE 22.00 SETTE GIORN SETTE. ZONA:

(SCRITTA ALLE DI INVALIDITÀ DA COME - RARIO GENERICO TURNI. ZONA: TORINO

**MANUTENTORI ELETTRICI E MECCANICI** CONOSCENZA DEL DISEGNO ELETTRICO/MECCANICO. NOZIONI DI ELETTROMECCANICA/PNEUMATICA/OLEODINAMICA. PLC, CONOSCENZA PC (AMBIENTE WINDOWS). AUTOMUNITI. ROTAZIONE SU TRE TURNI. DISPONIBILITÀ AZIENDALE ZONA: BORGONE DI SUSA.

**AUTISTA CON PATENTE E** RICHIESTA ESPERIENZA NELLA GUIDA DI BILICI. ETÀ MAX 45 ANNI. ORARIO CENTRALE. ZONA: CARMAGNOLA.

**BAR** ETÀ MAX ANNI. RICHIESTA ESPERIENZA, ORARIO E NOTTURNO SU TURNI, FINE LAVORATIVI. AUTOMUNITI. ZONA:

Presentarsi in filiale dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30 dal al venerdì.
La ricerca è rivolta a persone di entrambi i sessi (Legge 125/91).
Si invitano a leggere la normativa sulla privacy secondo la L. n. 675/96

## Lavoro Temporaneo

**Il vostro lavoro futuro è già presente!**

**Creyf's S.p.A.**
**propone interessanti opportunità di lavoro per:**

**CONTABILE** per prestigioso studio, richiesto diploma di ragioneria, necessaria esperienza precedente in studi, conoscenza della contabilità ordinaria, prima nota, scritture di verifica, età 22/32 anni. Zona di lavoro: Torino tro.
Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 1/H - 10121 TORINO
Tel. 011/5165811 - Fax 011/5184060 - torino.uno@creyfs.it

**CONTABILE** per rinomata azienda, preferibilmente iscritta/o alle liste di mobilità, necessario diploma, richiesta bilancio. Zona di lavoro: Torino Nord.
Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 197/B -10153 TORINO
Tel. 011/241481 - Fax 011/2467025 - torino.due@creyfs.it

**ADDETTO/A UFFICIO PERSONALE** per importante azienda, richiesta minima esperienza nelle paghe e contributi, buona conoscenza del pacchetto Office, automunito/a. Zona di lavoro: Bricherasio e Moncalieri.
Creyf's S.p.A. - Via Genova 81 - 10128 TORINO
Tel. 011/653601 - Fax 011/6617698 - torino.tre@creyfs.it

**OPERAI GENERICI** importante azienda, richiesta esperienza in fabbrica, disponibilità a lavorare su ciclo continuo, età 21/31 anni. Zona di lavoro: Settimo Torinese.
Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010224 - settimotorinese@creyfs.it

**ASSISTENTE AL DIRETTORE COMMERCIALE** per azienda nel settore Alta Tecnologia, in ingegneria meccanica o diploma con esperienza specifica nel settore, ottima conoscenza della lingua inglese e tedesca, disponibilità a gli e trasferte, età 30/40 anni. Sede di lavoro: Avigliana.
Creyf's S.p.A. - Via XXIV Maggio 52 - 10093 COLLEGNO
Tel. 011/4058901 - Fax 011/4026140 - collegno@creyfs.it

I candidati appartenenti alle categorie (art. 4 della Legge 125/91), prese visione dell'informativa sulla privacy (art. 10 e 13 della Legge 675/96, consultabile sul sito www.creyfs.it), possono spedire c.v. dettagliato firmando consenso al trattamento dei dati personali.
Autorizzazione ministeriale 25/98

**Saremo lieti di accogliervi nelle nostre filiali e darvi tutte le informazioni necessarie.**

www.creyfs.it

SOLVUS Interim Group

Creyf's

## Vedior

Lavoro Temporaneo

*È segno che hai trovato lavoro.*

*I propri professionali ricercati sono rilevati ad entrambi i sessi*

**N° 2 IMPIEGATI UFF. ACQUISTI**, ottimo inglese, excel, esperienza settore acquisti. Zona di Rivoli. ST/RIV/01 Tel. 011/9563296
**N° 15 CASSIERI**, automuniti, minima esperienza mansione, lavoro: Collegno. ST/RIV/02 Tel. 011/9563296
**N° 2 PERITI MECCANICI**, anche minima esperienza ufficio tecnico, buon inglese, età max 32 anni. Zona di lavoro: Rivoli. Rif. ST/RIV/03 Tel. 011/9563296
**N° 5 COMMESSI**, per prestigiosa azienda , età massima 32 anni, conoscenza di internet, gradita esperienza nella mansione, buona ne al contatto con il pubblico. Zona di lavoro: Torino nord. Rif. ST/TON/01 Tel. 011/2475891
**N° 1 SEGRETARIA DI ALTA DIREZIONE**, esperienza maturata nella mansione, diploma, età massima 45 anni, ottima conoscenza della lingua inglese. Zona di lavoro: Torino. Rif. ST/TON/02 Tel. 011/2475891
**N° 8 ADDETTI REPORTISTICA** per prestigiosa azienda, età 27 disponibilità a lavorare full time, gradita esperienza nella mansione, ottima conoscenza della lingua inglese, conoscenza Word, Excel e Power Point.
Zona di lavoro: Torino nord. Rif. ST/TON/03 Tel. 011/2475891
**N° 2 DISEGNATORI CAD-CATIA**, anche minima esperienza, discreta conoscenza della lingua tedesca, militesenti, automuniti. Zona di lavoro: Poirino. Rif. ST/TOS/01 Tel. 011/6404049
**N° 10 PESCIVENDOLI, BANCONISTI GASTRONOMIA**, esperienza nella mansione, disponibilità ai turni, automuniti. Zona di lavoro: Torino Sud. Rif. ST/TOS/02 Tel. 011/6404049
**N° 1 IMPIEGATA AMMINISTRATIVA**, ottima conoscenza della contabilità ordinaria, automunita. Zona di lavoro: Volvera. Rif. SE/TOS/03 Tel. 011/6404049
**N° 2 SEGRETARIE**, diploma/laurea breve , necessaria esperienza nella mansione, ottima conoscenza della lingua inglese, età max 30 anni, buona capacità organizzative e relazionali. Zona di lavoro: Torino nord. Rif. ST/TOC/01 Tel. 011/8170951
**N° 2 IMPIEGATE USO SAP**, diploma/laurea, ottima conoscenza della lingua inglese, necessaria di SAP (modulo contabile e logistica), buone prospettive. Zona di lavoro: . Rif. ST/TOC/02 Tel. 011/8170951
**N° 4 HELP** , esperienza nella configurazione di reti, competenze tecniche, buona conoscenza del francese/tedesco; età max 30 Zona di lavoro: Torino. Rif. ST/TOC/03 Tel. 011/8170951

**Aut.min. 32/98 del 30/08/2000**
**Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 30/06/2003, n.196 è disponibile in www.vedior.it**

**Filiale di Torino nord, C.so Giulio Cesare, 54/h., 10154 Torino,**
**Tel. 011/2475891, Fax. 011/233129, e-mail tmps.torino3@vedior.it**

## ERGONLINE

Società del gruppo Adecco

CERTIFICATO ISO 9001

*Ricerca per la sede di TORINO:*

**INGEGNERI ELETTRONICI**: Laurea quinquennale (II Livello), anche prima esperienza, orientamento sistemi , militesenti o mimissolti. Missione mesi. Rif. INGE
**INGEGNERI** . Laurea quinquennale (II Livello), anche prima esperienza, militesenti o mimissolti. Missione mesi. Rif. INGM
**LAUREATI IN INFORMATICA** laurea breve o di I , anche prima esperienza. Missione 6 - 12 mesi. Rif. INF
**ASSISTENTE INFORMATICO**: attività di formazione e assistenza utenti, conoscenza Oracle, SQL, WinNT, Unix.
**TECNICO GIS**: attività di cartografia e geostatistica temi agricoli e ambientali, buone conoscenze di almeno un sw GIS, preferibilmente ArcView 3.x , e di un sw di gestione database. Rif. GIS
**PERITI MECCANICI**: Max. anni, e utensili, buona OFFICE. militassolti/militesenti, di lavoro: Torino Ovest. Rif. PMEC
**PERITI ELETTRONICI**: gradita esperienza in attività di manutenzione e trollo, disponibilità a trasferte/trasferimento fuori regione. militassolti/militesenti, zona lavoro: Torino Ovest. Rif. PELE
**ATTREZZISTA**: diploma o qualifica meccanica, buona conoscenza disegno tecnico, solida esperienza su macchine utensili tradizionali, ATT

I candidati interessati (ambosessi L. 903/77) sono pregati di inviare un CV dettagliato, completo di consenso al trattamento dei dati personali (art. 10 e 13 L. 675/96), visibile sul sito www.ergonline.it), ad uno dei seguenti riferimenti

**fax 011.5064882 / e-mail: torino@ergonline.it**
**Ergon Line S.p.A., Società di fornitura di lavoro temporaneo, Aut. Min. 28/98**
via Montevecchio, 11 - 10128 Torino - Tel. 011.5620864 www.ergonline.it

## allbecon

La nostra attività si concentra nel settore impiegatizio, per le filiali clienti ubicate nella zona di Torino e stiamo ricercando le seguenti figure:

- **Imp. Amministrativa.** 25-30 anni. Diploma di ragioneria. Esperienza in contabilità generale, clienti/fornitori, riconciliazioni bancarie, registrazioni IVA. Costituisce titolo preferenziale l'appartenenza alle categorie protette con percentuale di invalidità
- **Segretaria.** 27-30 anni. Esperienza almeno annuale in mansioni segreteria, centralino, assistenza telefonica clienti. Dimestichezza nell'utilizzo di Office 2000. Costituisce preferenziale l'appartenenza categorie protette con percentua- di
- **Imp. Tecnico.** 24-27 anni. Diploma di perito informatico o diplo- tecnico equivalente. Buona conoscenza sistemi operativi Windows 2000, NT e Server. Dimestichezza con Ms-Office. Esperienza almeno semestrale in attività assistenza tecnica a livello hardware e software
- **Commerciale Estero.** 27-32 anni. Ottima conoscenza inglese e francese, gradito tedesco. Verrà inserito nell'ufficio import-export, seguirà gestione dell'ordine e i rapporti i clienti

Gli interessati (ambosessi L. 903/77), prima visione dell'informativa sulla privacy (artt. 10 e 13 L. 675/96) sul sito www.allbecon.it, possono spedire dettagliato cv, firmando consenso al trattamento dei
Eventuali dati sensibili verranno trattati solo con il consenso scritto dell'interessato.
I dati saranno utilizzati per questa e altre selezioni.

**Allbecon Italia S.p.A. Lavoro Temporaneo - (Aut. Min. 12/98)**
**Via D. Morgari, 23 - 10125 Torino**
**Tel. 011.6680866 - Fax 011.6591300 - torino@allbecon.it**

www.allbecon.it

## Società del gruppo Adecco

## ERGONLINE

CERTIFICATO ISO 9001

*Ricerca per la sede di TORINO:*

**INGEGNERI ELETTRONICI**: Laurea quinquennale (II Livello), anche prima esperienza, orientamento sistemi , militesenti o mimissolti. Missione mesi. Rif. INGE
**INGEGNERI** . Laurea quinquennale (II Livello), anche prima esperienza, militesenti o mimissolti. Missione mesi. Rif. INGM
**LAUREATI IN INFORMATICA** laurea breve o di I , anche prima esperienza. Missione 6 - 12 mesi. Rif. INF
**ASSISTENTE INFORMATICO**: attività di formazione e assistenza utenti, conoscenza Oracle, SQL, WinNT, Unix.
**TECNICO GIS**: attività di cartografia e geostatistica temi agricoli e ambientali, buone conoscenze di almeno un sw GIS, preferibilmente ArcView 3.x , e di un sw di gestione database. Rif. GIS
**PERITI MECCANICI**: Max. anni, e utensili, buona OFFICE. militassolti/militesenti, di lavoro: Torino Ovest. Rif. PMEC
**PERITI ELETTRONICI**: gradita esperienza in attività di manutenzione e trollo, disponibilità a trasferte/trasferimento fuori regione. militassolti/militesenti, zona lavoro: Torino Ovest. Rif. PELE
**ATTREZZISTA**: diploma o qualifica meccanica, buona conoscenza disegno tecnico, solida esperienza su macchine utensili tradizionali, ATT

I candidati interessati (ambosessi L. 903/77) sono pregati di inviare un CV dettagliato, completo di consenso al trattamento dei dati personali (art. 10 e 13 L. 675/96), visibile sul sito www.ergonline.it), ad uno dei seguenti riferimenti

**fax 011.5064882 / e-mail: torino@ergonline.it**
**Ergon Line S.p.A., Società di fornitura di lavoro temporaneo, Aut. Min. 28/98**
via Montevecchio, 11 - 10128 Torino - Tel. 011.5620864 www.ergonline.it

## Quandocceorre Interinale Spa

Società di fornitura di lavoro temporaneo — Autorizzazione Ministeriale n. 6/97

**5 IMPAGINATORI** GRAFICA, A LIVELLO MACINTOSH, PHOTOSHOP E PROGRAMMI DI GRAFICA. ALMENO UN ANNO DI ESPERIENZA IN IMPAGINAZIONE. ETÀ 25/30 ANNI. SEDE DI LAVORO TORINO. DURATA DEL CONTRATTO 1 MESE + PROROGHE. INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680838 - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT

**10 CANDIDATI** ISCRITTI ALLE LISTE DI MOBILITÀ: RICERCHIAMO PER IMPORTANTE CLIENTE SEDE DI LAVORO TORINO CENTRO DEL CONTRATTO 2 MESI E 1/2 + PROROGHE VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT

3 DI RADIOCOMUNICAZIONE SU AUTOVETTURE. DI SISTEMI ELETTRONICI MANUALITÀ GRADITA ESPERIENZA NEL SETTORE, ETÀ , DI LAVORO NORD. INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680838 - MAIL: NO@QUANDOCCORRE.IT

**PROGETTO CALL CENTER**. CERCHIAMO 60 PERSONE - NOSTRA AZIENDA CLIENTE ORGANIZZA CORSI DI GRATUITI AL FINE DI FORMARE RISORSE COME ADDETTI CENTER. È RICHIESTA ALCUNA CITÀ. DURATA CORSO 40 H. DEL CORSO IL SEDE CORSO TORINO CENTRO. INVIARE C.V.: VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680838 - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT

**10 COMMESSIVE**. GRADITA ESPERIENZA DISPONIBILITÀ EVENTUALI TURNI SAB/DOM. SEDE DI LAVORO: PIANEZZA, ALPIGNANO, TORINO, RIVOLI TEL 011/9682990 FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT

**3 SALDATORI** ESPERIENZA E CONOSCENZA DISEGNO. SEDE DI LAVORO: ALPIGNANO E ZONE LIMITROFE TEL. 011/9682990 FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT

**6 OPERAI** URGENTE ADDETTI SBAVATURA METALLI, CARPENTIERE IN FERRO, VERNICIATORE A SPRUZZO, CON ESPERIENZA. CENTRALE. AUTOMUNITI. SEDE DI LAVORO: SAN GILLIO TEL 011/9682990 FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT

**2 IMPIEGATIVE** HELP DESK, DIPLOMA, CONOSCENZA INGLESE E FRANCESE, ORARIO CENTRALE. SEDE DI LAVORO: SETTIMO T.SE TEL 011/9682990 FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT

**1 SISTEMISTA DI RETE** PER FUNZIONE GESTIONALE OPERATIVA. ETÀ 25-40 ANNI, ESPERIENZA MINIMA 2 ANNI. CONTRATTO 3 MESI, ZONA TROFARELLO
TEL. 011/6402203 FAX 011/6479666 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

**1 IMPIEGATO TECNICO** ADDETTO ALLE PROVE A BANCO PER AZIENDA DI TROFARELLO. RICHIESTI OTTIMA MANUALITÀ, CONOSCENZE MECCANICHE. ESPERIENZA NEL SETTORE AUTO. CONTRATTO DI 4 MESI.
TEL. 011/6402203 FAX 011/6479666 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

**1 MECCANICO CON ESPERIENZA** MACCHINE AGRICOLE. NECESSARIA PATENTE B E AUTO. ETÀ 20-40 ANNI. ZONA LA LOGGIA. TEL: 011/6402203 FAX 011/6479666 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

**1 MAGAZZINIERE CON ESPERIENZA** MAX 32 ANNI RESIDENTE ZONA POIRINO, AUTOMUNITO
TEL. 011/6479666 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

Per quanto riguarda la raccolta e il trattamento dei dati personali tramite comunicazioni a mezzo stampa, internet, televisioni o altri mezzi di informazione, si fa specifico rinvio . . . all'Art. 9 D.L. 276/2003 riferito alla Legge ed ai contenuti espressi nel sito www.quandoccorre.it.

## Costruisci con noi il tuo futuro

Organizziamo corsi gratuiti di formazione professionale per

**Addetti al Telemarketing**

Zona: Torino

Ciclo

Zona: Rivoli.

Le iscrizioni devono pervenire entro venerdì 4 dicembre 2003

**Tutte le nostre offerte di lavoro su TuttoAffari del 30/11/03**

Ricerchiamo

**7 Responsabili Commerciali**

età 24/36 anni, appeal commerciale, predisposizione a lavorare per obiettivi, capacità relazionali e spirito di squadra. Attività: sviluppo commerciale e gestione clienti. Inserimento in stage per 3 mesi possibilità di assunzione a tempo indeterminato. Zona: Settimo T.se, Santhià, Moncalieri,

Per informazioni:
**Tel. 011/5178581 - Fax 011/517**
**e-mail: d.ferraro@geoind.it**

GENERALE INDUSTRIELLE

Questa rubrica, realizzata a cura della Publikompass S.p.A., rappresenta per i lettori de "La Stampa" la vetrina delle migliori opportunità di lavoro temporaneo nella provincia di Torino.
Per maggiori informazioni su tale iniziativa rivolgersi a:
Publikompass S.p.A.
c.so M. d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.6665242 - 011.6665229

Oggi mercoledì 26 novembre

# Nuova Apertura

Centro Commerciale "La Certosa"
di COLLEGNO (TO)

SCARPE & SCARPE

Aperto domenica 30 novembre

LE DECISIONI DEL GIUDICE DOPO I FATTI DELL'OLIMPICO

## Lazio-Perugia, squalificati sei giocatori Cosmi diffidato: «Non ho avuto responsabilità»

■ MILANO. Sei giocatori squalificati, ammende a Serse Cosmi (solo diffidato), inibizione di 1 mese per Alessandro Gaucci: così ▮ giudice dopo Lazio-Perugia. Due giornate ■ perugino Di Loreto; una a Diamoutene, Ignoffo ■ Obodo, 1 turno per Simone Inzaghi ■ Conceicao. Dice Cosmi: «Non ritengo di aver avuto responsabilità ■ quanto è accaduto in campo. L'arbitro mi ■■■ espulso perchè avevo oltrepassato l'area di mia competenza». Gli altri squalificati: 1 giornata a Cassetti (Lecce), D'Aversa (Siena) e Petruzzi (Brescia). In ■■■ B, ▮ turno a Capone (Cagliari), ■ Vicino (Salernitana), Luisi (Pescara), Marcolin (Napoli), Rossetti (Como) ■ Turato (Venezia).

Serse Cosmi allenatore del Perugia

■ SVOLGERA' LUNEDI' A ■■■■

## Figc convoca riunione arbitri-calciatori

■ MILANO. Lunedì confronto arbitri-calciatori «per chiarire comportamenti e rapporti in ■■■ dopo gli episodi dei giorni scorsi». La ■■■■ne■ nasce ■■ iniziativa della Figc e dell'associazione calciatori. Parteciperanno ▮ presidente della Figc Carraro, i due designatori Bergamo ■ Pairetto e tutti gli arbitri di serie A e B.

L'arbitro Gabriele

FINISCE L'AVVENTURA DELL'EX BIANCONERO

## Dundee ■■■ soldi Ravanelli ■ casa

■ DUNDEE. Finisce dopo soli due ■■■ l'esperienza ■ Fabrizio Ravanelli nel Dundee. Il club ■ prima divisione scozzese, in grave crisi economica, ha deciso ■ lasciar liberi molti giocatori, fra i quali l'ex juventino. In precedenza Ravanelli aveva giocato con Olimpique Marsiglia, Middlesbrough e Derby County.

Fabrizio Ravanelli

GIORNATA DI TENSIONI ALL'INTERNO DELLA SOCIETA' GRANATA

# Toro, Zac e Cravero pronti a dimettersi

## Il dg: «Libertà d'azione all'interno della squadra o ce ne andremo» Galante, Vergassola e Tiribocchi accusati di turbare lo spogliatoio

**Silvia Garbarino**

TORINO

Toro addio. Anzi no, quasi addio: firmato, Zaccarelli-Cravero. Il direttore generale e il direttore sportivo granata hanno incontrato in sede ■■■ sera il presidente Romero, al termine ■ ■■■ giornata iniziata con tinte fosche e che avrebbe potuto concludersi con il colore nero pece. Nessuna brutta sconfitta da digerire, nessuna contestazione di tifosi da sopportare, ■■■ ▮ clima in casa Toro non è per nulla ■■■■ come ad avvio di stagione.

E i due dirigenti granata hanno optato per un gesto vigo■■■ ■■ solo accennato ■ che ancora non è del tutto allontanato dall'orizzonte: le dimissioni dai propri ruoli. Con Tilli Rome■ (che poco prima del rendez■■■ è stato coinvolto ■■ un lieve incidente d'auto in via Allioni), Zaccarelli ■ Cravero hanno parlato ■■■ mezzi termini per oltre un'ora e mezzo. Presente al colloquio anche l'allenatore Ezio Rossi. Oggi i due dirigenti incontreranno il patron Cimminelli per ricevere le medesime garanzie ricevute dal presidente: ovvero, libertà ■ usare il pugno duro ■■■■ chi turba la serenità della squadra.

Lungo incontro con Romero: oggi i due dirigenti chiederanno al patron di poter adottare ▮ pugno di ferro Tra i tanti problemi resta la grana degli stipendi non pagati

Al di là dei puri risultati agonistici (sette punti nelle ultime tre gare, quinto posto in classifica ■ solitaria) che pur ■■■ ammaliando i tifosi non ■■■ ■■■pare troppo indigesti, è l'aspetto gestionale di alcuni giocatori che sta mandando in tilt il meccanismo complessivo ■ che rischia di rallentare gli sforzi del duo Zac-Cravero per avere una squadra compatta sull'obiettivo, la serie A.

Un ■■■ ■ Pandora ■ ■■■ ▮ vero, ▮ Toro delle ultime ■■■: appena alzi il coperchio - apri la porta dello spogliatoio - si sprigi■■■ un turbine nero e si odono lamenti sparsi. Il motivo dei mugugni è, per inciso, il denaro, ■■■he se il tasto è affrontato da due diversi fronti. Per alcuni giocatori c'è il problema del ■■■■■ dei contratti (Vergassola e Tiribocchi su tutti, ■ più lungo raggio Ferrante e Pinga) che rischia di contaminare l'esuberanza in campo dei protagonisti. Tiribocchi ad esempio sta diventando la fotocopia di Vieri, muso lungo e pensieri torvi, compensati ■■ sprazzi ■ gran carattere ■■ partita. Poi c'è il caso Galante un «pensionato» che non accetta l'idea di ■■■■ inutilizzato.

Per la maggior parte dei granata però il cruccio è il ritardo nel pagamento degli emolumenti previsti. Tutte spine che a lungo andare possono trasformare la ferita in cancrena. La commissione dei calciatori composta da Vergassola, Masolini, Ferrante e Fuser aveva ricevuto una settimana fa rassicurazioni dalla diri■■■■ sul pagamento entro breve le spettanze di luglio (e forse anche di agosto). La data stabilita ▮ però trascorsa senza che nulla vedessero i giocatori che adesso attendono ▮ prossimo appuntamento di venerdì.

Gran parte della squadra sta bypassando con stile la situazio■■ ma per un gruppo la vicenda continua a restare sullo stomaco e ■■ essere riversata sulle spalle ■ Zac e Cravero. I quali ■ trovano a dover fronteggiare una proprietà che dice di essere in salute economica ma è stizzita pure dal comportamento parsimonioso dei suoi ■■■ (1492 paganti contro l'Albinoleffe) e sposta ■ avanti i termini ■■■ «liquidazione» degli stipendi. Dall'altro lato vedono e sentono sempre più arrogante l'atteggiamento di quei 5-6 calciatori (alcuni neppure della panchina), che consapevoli delle proprie ragioni stanno però innervosendo il gruppo.

«La società ci ha assegnato un compito e per adempierlo ci ha dato anche piena libertà d'azione - dice Zaccarelli -. ■■ un ■■■ ■ mezzo il clima all'interno della squadra ▮ mutato. Io e Cravero ■■ qualità di dirigenti ■■■ grandi responsabilità ■ soprattutto come fautori fin dall'inizio di questo gruppo di giocatori, abbiamo ritenuto necessario esprimere la nostra amarezza al presidente e domani (oggi, ndr) al patron. Siamo pronti a farci da parte se le cose non cambieranno rapidamente indirizzo».

A Cimminelli la parola odierna ■■■ è il rinnovo della «carta bianca» ■■ due dirigenti granata insieme alla reazione che la squadra avrà nella gara di Verona e poi in quella successiva contro ■ Triestina (in casa), che formi■■■■ ■■ verdetto sul futuro ■ Zaccarelli e Cravero.

Cravero e Zaccarelli, giocatori simbolo del Toro, stanno vivendo giorni amari da dirigenti: lo spogliatoio non è più solido

### SPORT FLASH

■ **AMERICA'S CUP, SI DECIDE.** Stamane a Ginevra sarà ■■■ ciata la sede della prossima edizione della Coppa America: la lotta ▮ fra Napoli e Valencia. Il sindaco Iervolino: «Vinca il migliore, cioè noi».

■ **■■, ■UE ■ A WINTER ■■■.** L'austriaca Elisabeth Goergl ha ■■■ a Winter Park, ■ Colorado, lo slalom Fis donne ProAm. Seconde a pari merito la norvegese Rognmo e la slovacca Zuzulova. Fra ■ azzurre 9ª Nicole Gius (all'esordio dopo l'operazione al menisco), 13ª Annalisa Ceresa, 23ª Claudia Morandini, 25ª Denise Karbon.

■ **IAAF, THG AI MONDIALI.** La Iaaf ha aperto ■■■ procedure nei confronti di atleti positivi al Thg ■ Mondiali 2003 e ha informato le federazioni. La Iaaf ha detto di non poter rivelare le identità. Ma il quotidiano l'Equipe ha annun■■■■ che si tratterebbe ■ Dwain Chambers, argento nella staffetta 4X100 e campione europeo dei 100, e del pesista Usa Kevin Toth, 4° a Parigi.

■ **VOLLEY, ITALIA-CINA 3-0.** Nel l'8° match di Coppa del Mondo l'Italia ha battuto 3-0 la Cina (25-15, 25-15, 25-20).

■ **■■■■■ ■■■■ PER CHIERI.** Sesto turno per l'A1 femminile. Chieri gioca ■ Perugia. Ieri: Icot Fo-Monte Schiavo Jesi 3-0. Oggi (ore 20,30): Johnson Sassuolo-Pinata Guru Ra (diretta Rai Sport Sat); Foppa Bg-Scavolini Ps; Asystel No-Modena; Despar Pg-Chieri; Reggio Emilia-Minetti Vi.

■ **BASKET, HILL POSITIVO.** Un nuovo caso di doping in A: Ricardo Hill, della Sicilia Messina, è risultato positivo il 23 ottobre (partita con la Skipper) alla cannabis.

RIPRESI IN SPAGNA I TEST DI FORMULA 1: BENE LE ROSSE E LA WILLIAMS

# McLaren, debutto in salita

## Coulthard 9°: ma arriva un tecnico Ferrari

VALENCIA

La McLaren-Mercedes questa volta ■■ preceduto tutti: ieri, alla ripresa ufficiale dei test, è stata l'unica a schierare la monoposto che correrà il prossimo campionato di Formula 1. Dopo aver fallito il progetto della monoposto 2003 (Raikkonen e Coulthard hanno corso ■■■ una versione modificata della vettura precedente), ■ team di Woking ha già fatto il rodaggio della MP4-19, al cui sviluppo contribuirà un ■■ ingegnere portato via alla Ferrari, il greco Nicolas Tombazis, mago dell'aerodinamica. «La vettura sembra v■ ida - ha commentato Coulthard, il pilota numero 2, cui ▮ toccato l'onore del debutto (in Ferrari questo è un diritto assoluto di Michael Schumacher) -. Il potenziale è grande, abbiamo compiuto ■■ significativo passo ■■■■tis. L'ennesimo assalto al Cavallino è cominciato. Il pilota scozzese ha iniziato a familiarizzare con la monoposto sul circuito di Valencia, ma non ▮ andato oltre il nono posto■ (a una volta si ▮ dovuto fermare a bordo pista).

La prima giornata di prove ▮ stata tutta di ■■■■a Williams-Bmw: miglior tempo di Juan Pablo Montoya in 1'10"081 (69 giri percorsi), davanti al compagno di squadra Ralf Schumacher (1'10"718) e al collaudatore Marc Gene (1'11"224). Quarto posto per Alexander Wurz ■■■ la vecchia McLaren (1'11"299), quindi Franck Montagny (Renault, 1'11"823), Mark Webber (Jaguar, 1'11"876), Jarno Trulli (Renault, 1'11"950), Christian Klien (Jaguar, 1'11"955), David Coulthard (1'12"035), Townsend Bell (Jaguar, 1'12"330) e Ryan Briscoe (Toyota, 1'12"560).

La Ferrari ha provato su un altro circuito spagnolo, quello di Barcellona. Al volante della F2003-GA campione del mondo hanno lavorato su gomme, elettro■■■ e motore tre collaudatori: Felipe Massa, che nel 2004 darà ■■■ mano alla scuderia di Maranello pur correndo ■■ titolare per la Sauber, Luca Badoer e Luciano Burti. Il più veloce è stato Badoer: 69 giri, il migliore in 1'17"799, poi Massa ■■■ giri, 1'18"103) davanti alla BAR ■■ Takuma Sato, che da quest'anno monta gomme Michelin, quindi Burti, che ha percorso soltanto ■■■ giri per un problema tecnico. Il quinto tempo è stato ■■ Giancarlo Fisichella, all'esordio con la Sauber. (s. man.)

Il battesimo della ■■■■ Freccia d'argento: al volante David Coulthard

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, - TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

# SPAZIO AFFARI

## 5

### TORINO CITTA'

**REMAUDENGO** nuova costruzione vendiamo appartamento di soggiorno living 3 camere cucina biservizi box doppio termoautonomo € 205.000,00. Gabetti 011.342.7331.

**SAN PAOLO** via Sobbio libero ottimo appartamento di salone 4 camere cucina biservizi. GR 011.505.039.

**SANTA RITA** via Barletta ristrutturato ingresso sala 3 camere tinello cucinino biservizi cantina stabile con ascensore. Ga-

**VIA BEAULARD** alloggio di ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Libero. Tel. GSI 011.397.1767.

**VIA DUCHESSA JOLANDA** bellissimo completamente ristrutturato mq 160 salone, 5 camere, cucina, biservizi. bal 011. 2962.

**VIA MORGARI** adiacenze d'Azeglio appartamento signorile di ingresso salone 4 cucinino doppi servizi. Gabetti 011.668 0345.

**VAL LAGARINA** pressi corso Francia recente luminoso saloncino living 3 camere cucina biservizi terrazzo box. Ottimo stato. Gabetti 011.335.8703.

**VIA VENTIMIGLIA** fronte collina in signorile palazzo, elegante appartamento mq 220. Box. Luciana Vola 011.436.1395.

### TORINO PROVINCIA

**APPARTAMENTI** nuova costruzione residenza Silver Fox Nichelino in piccole palazzine varie metrature da € 130.000,00. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9550.

**ATTICO** Moncalieri strada Castelvecchio soggiorno, sala pranzo, lavanderia, cucina, disimpegno, 4 camere, due servizi, box, giardino di proprietà. Tel. 011.680.9550.

**COLLEGNO** Terracorta villa indipendente con giardino ampia metratura su due livelli con box sottotetto. Trattative riservate. Gabetti 011.405.3870.

**COLLEGNO** villetta su due livelli; ingresso salone 4 camere cucina biservizi più cortile garage. Possibilità bifamiliare. Gabetti 011.405.3870.

**€ 112.000,00** Santena alloggio mansardato 2 camere tinello cucinino bagno balconi volendo box. 'La Borsa' 011.388.482.

**€ 382.000,000** Torino cintura Sud (Pecetto) palazzotto di campagna mq 250 libero 3 lati, stalla fienile porticati mq 13.000 terreno attiguo. 'La Borsa' 011.388.482.

**GABETTI SPA** pressi via Lessona porzione di bifamiliare disposta su due livelli con giardino privato. Agenzia Parella 011.756 656.

**GABETTI** via Esperanto, stabile del 1998: soggiorno living angolo cottura camera bagno box. Gabetti 011.642.563.

**PIANEZZA** in casetta nuova in costruzione vendiamo alloggi di soggiorno con angolo cottura 2 camere cucina servizi ta- giardino privato mq 150. Tel. GSI 011.397.1767.

villa recente, libera su 3 lati, di: salone, cucina, 3 camere servizi per ma 180 sottotetto mq 60, taverna, lavanderia, cantina, box doppio, giardino mq 250. Ottima finitura. GSI 011.397.1767.

**PINO** villa anni '50 tri / bifamiliare 260 box giardino posizione tranquilla. Ubique 011.569.0303 - 338.502.2451

**PRECOLLINA** Moncalieri impresa pianota in antica villa appartamenti prestigiosi di vasta metratura. Tel. ufficio 011.681.1627.

in palazzina quadrifamiliare grezzo 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina garage termoautonomo € 170.000,00. Gabetti 011.956.6022.

pressi via Galileo Ferraris villa libera 2 lati in ottime condizioni box mansarda taverna giardino. Gabetti 011.800.5251.

**VENARIA REALE** - fronte Mandria - immersa nel verde, splendida proprietà mq 550 rifinita, volendo divisibile. Casa custodi. Luciana Vola 011.436.1395.

**VOLPIANO** in casetta in costruzione vendiamo alloggi di soggiorno cucina 2 camere doppi servizi taverneta box auto collegato giardino privato. Tel. GSI 011.218.0053.

**IN** Cerreto d'Alba (pochissimi km da Carmagnola) costruiamo eleganti ville in bella posizione collinare. Valutiamo permuta diretta. 'La Borsa' 011.388.482.

### LIGURIA

**BORGHETTO** (SV) in centro Impresa vende in complesso residenziale bi / trilocali e villette vista mare. A partire da € Tel. 019.67 - www.impresacappelluto.com

**IMPRESA** in Borghetto Spirito, Loano, trilocale con 2 camere, soggiorno, angolo cottura bagno, terrazzo mq 65, ingresso indipendente, nuova costruzione € 199.000,00. Tel. 0182.559.273 - 339.626.0044.

**LOANO**
Complesso residenziale
in costruzione
tecnologicamente avanzato
500 m. dal mare
centrale immerso nel verde
**Impresa Fresia**
**vende direttamente alloggi e box.**
Tel. 019.676.6036 - 335.815.4259
a1952@libero.it

**LOANO** direttamente da impresa, in complesso residenziale, prestigiosi alloggi in costruzione a 300 mt. mare, di rifinitura. Facilitazioni di pagamento. tel. 019.677.899 - 339.189.5414 - 335.593.6762.

200 metri grande angolare. Terrazzi, posto auto € 180.000,00. www.gabettionline.it 019.677.307.

**OSPEDALETTI** l'impresa Rosazza realizza e vende direttamente prestigiosi appartamenti varia metratura tutti vista mare. Per informazioni telefonare 011.568.8311 - www.rosazza.it

**OSPEDALETTI** signorile piano giardino camera tinello angolo cottura bagno 2 balconi. Studio C 011.884.383.

### ITALIA

**SARDEGNA** Immobiliarista Corso Vende, occasione, vista unale, 3 camere bipl servizi, salone, garage, giardino 2000 mq arracco barca. Tel. 0789.754.500.

### COSTA AZZURRA

**A. AREA CASA** , Nizza, nuovi appartamenti € 18.000,00, resto coperto da affitto garantito. Resa netto 7%.

**AREA CASA** 0182.555.627, Cannes in palazzo storico, bilocale adiacente alla Croisette.

**AREA CASA** 0182.555.627, Mentone, affarissimo svendiamo grande bilocale affittato. Resa garantita. Terrazza cantina compresi € 120.000,00.

**JUAN LES PINS** Introvabile! Centro, spiaggia e Casinò a piedi appartamenti nuovi, pronti da abitare € 125.000,00 parking e cantina inclusi. Iulgest 848.842.842.

**NIZZA** splendidi appartamenti nuovi 66.800,00! Paghi € 13.360,00 mutuo autofinanziabile affitto Iulgest 648.842.842.

**VILLENEUVE-LOUBET** Marina, Baie des Anges! Appartamenti pronti fronte mare: da € 86.963,00. Affare unico! Iulgest 648.842.842.

### LOCALI UFFICI CAPANNONI

**COLLEGNO** capannone industriale mq 5000 altezza 7 metri predisposizione carro ponte 20 tonnellate palazzina uffici su 3 piani mq 660, servizi coperta mq cabina elettrica. Pisele Torino tel. 011.538.007.

via Bidone ufficio piano rialzato mq 140 bel servizi magazzino collegato internamente. passo carraio. Tel. 011.538.007.

in stabile prestigioso ottima posizione disponibili ultimi negozi occupati per investimento. GR 011.505.039.

### BOX AUTO

singoli e doppi in nuova costruzione corso Rosselli / Corso da € Tel. 011.580.2560.

adiacente vendesi area fabbricabile edilizia progetto in corso di approvazione mq 580 SLP. Salm 011.568.3283.

## 7

### TORINO CITTA'

**ABBA** accoglienti alloggi arredati modernI 1 / / 3 camere casa comoda centro. Rubiolo Immobili 011.751.826.

**AFFITTASI** camera, bagno, mansardata € 160. Tel. 011.557.9262.

**AFFITTASI** camera, tinello, cucinino, bagno, balconi, ingresso a norma € 300,00. Anubi 011.385.8555.

**AMPIO** appartamento composto da ingresso, due camere, tinello e bagno affittasi euro 405,00. Tel. 011.316.1353.

**LUCIANA VOLA** 011.436.1555 Adriano in signorile palazzo luminoso appartamento completamente ristrutturato mq 70.

**MANSARDA** arredata con interni, ristrutturata, euro 200,00. Tel. 011.434.4153.

**PIAZZA BERNINI** via Talucchi, in elegante palazzina moderna signorile appartamento mq 235, box doppio. Investitalia 011.516.4366.

**PORTA NUOVA** Stati Uniti corso casa epoca due alloggi primo terzo piano, mq. 170 caduno totalmente ristrutturati, ascensore portineria, abitazione, studio. 011.504.408.

**PRECOLLINA** appartamento arredato in villa di salone camera cucina bagno box. Studio Classe 011.884.383.

**VIA COLOMBO** in elegante stabile, appartamento di ingresso, camera, cucinotta, bagno, e cantina. Tel. GSI 011.397.1767.

**VIA DEI** ingresso salone cucina 2 camere bagno ristrutturato. Studio Classe 011.884.383.

**VIA GOTTARDO** fronte parco Sempione, in palazzo moderno, signorile alloggio arredato mq 70, piano 2°. Box auto. Investitalia 011.516.4366.

### TORINO PROVINCIA

**PRECOLLINA** Moncalieri in villa arredato ingresso 3 salonciini, cucina, 4 camere biservizi box giardino. Studio Classe 011.884.383.

appartamento mq 160 signorile due terrazzo affittasi. Abi immobiliare 011. 669.8921. - 335.814.8715.

### LOCALI UFFICI

**AFFITTO** ricanto negozio ufficio vicino Silvani salone retro bagno sottonegozio posto auto € 650,00 mese. Tel. 0 .

**CORSO MARCONI** prestigioso appartamento con affreschi ingresso salone 3 camere servizio. Studio Classe 011.884.383.

**LUCIANA VOLA** 011.436.1555 centralissimi via Andrea Doria in palazzo d'epoca locali ufficio mq 100.

collinare signorili uffici mq 980 in elegante villa d'epoca, giardino, 3 box auto. Investitalia 011.516.4366.

**PI RLINA**
**In stabile pr affittansi uffici mq 500. Già posti auto**
**Tel. 011.837.200.**

**UFFICI** stabile centrale con reception banda larga, segreteria, sale riunioni, parcheggio. www.lostorino.it - tel. 011.315.7111.

**UFFICIO** prestigioso Via angolo Corso Francia: salone, 4 era, mq. 160. Tel. 338 685.5000.

**PO** magazzino seminterrato mq. con ufficio annesso mq. 30, affittasi. Alfa Pomba 011.534.561.

## 9

**ACQUISTA** autovetture max valutazi contanti con v . Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). 011.817.7242.

**A. ARAGONAUTO** acquista auto fuoristrada contanti vettura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 1.596.4714.

auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1270 - .

**ACQUISTA** autovetture lutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.169 .

**AUTOTORTONA** acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.809.664.

## 11

**A. ANDREA** 45enne, medico, alti valori morali, cerca max 48enne, sportiva per trascorrere felici momenti, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.839.4771.

**A. CRISTINA** 29enne, proprietaria negozio abbigliamento, sportiva, passione balli caraibici, cerca max 45enne, brillante, attivo, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.839.4771.

**A. FRANCESCA** 33enne, farmacista, ra, occhi chiari, fedele, spontanea incontrerebbe uomo max 55enne, onesto, leale, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.839.4771.

**A. FRANCESCO** 55 , notaio pensionato sfanata per i viaggi, sensibile, cerca max 68enne, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.839.4771.

## 13

**A.A. GIOIELLERIA M.C.** 011.334.832 acquista oro, argenteria, ate, gio in . Corso Peschiera, 183 Torino.

**A. OREFICERIA GEMA** 011.850-2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Madama Cristina 42.

Torino –

partire da € 119 andata e ritorno

BAA

Questa e molte altre offerte sono presenti sul sito:
www.visitbritain.com/citta

Per ricevere gratuitamente la guida sulla città, chiamate:
02 88 08 151

Only in London.
Only in Britain.

BRITAIN

*Tariffa soggetta a disponibilità e cambiamenti senza preavviso escluse.

Quest'offerta non è fatta in associazione con VisitBritain e VisitBritain non è responsabile per eventuali reclami per termini e condizioni. Tutti i prezzi indicati sono soggetti a fluttuazioni dei cambi, le tariffe potrebbero variare calcolate in valuta locale.

## Bardonecchia prepara una stagione invernale ricca di nuove offerte

# Quei 4000 scatenati «Diavoli Rossi»

## *Sono i tesserati dello Sci Club in 95 anni di vita*

Luglio 2003: un settimanale fra i più diffusi mette Bardonecchia al primo posto della classifica delle stazioni estive di villeggiatura. Davanti alla celebratissima Sestriere e ad altre località famose come Gressoney, Dobbiaco, Bormio, eccetera. Forse la classifica non è esattamente la stessa per l'inverno, ma è un fatto che l'offerta turistica della cittadina valsusina è di tutto rispetto, tanto da meritare un piazzamento di vertice anche per l'aspetto più strettamente legato allo sci.

Prima fondamentale nota di merito: i trasporti. Quante altre località di sport invernali possono essere raggiunte in meno di un'ora di macchina su un'autostrada d'importanza internazionale quindi (quasi) sempre mantenuta in ottime condizioni di percorribilità? Ma soprattutto: quali altre stazioni sciistiche raggiungibili in treno direttamente da una grande città come Torino (quindi dal suo aeroporto)?

Poi ci sono i bardonecchiesi. Che ci mettono molto di loro. E' nato quest'anno il Comitato Bardonecchia 2007, rivolto all'organizzazione di manifestazioni di livello internazionale e composto da Comune, Colomion spa, Associazione albergatori, Associazione commercianti, scuole di sci e locali sci club.

Sci, certo, ma non solo: anche cultura, gastronomia, shopping, tutto quanto può rendere più interessante e piacevole una vacanza. Tanto per rimanere legati all'attualità, è doveroso ricordare le iniziative organizzate dall'Associazione Sportiva Colomion. Un punto interrogativo, purtroppo, è doveroso per quanto riguarda l'ormai tradizionale parallelo notturno di Natale. Il 10 e 11 gennaio sarà la volta di due prove della Coppa Italia di snowboard, sul nuovo tracciato di half-pipe allestito in prospettiva olimpica a Melezet. Tutte e quattro le specialità alpine, maschili e femminili, dal 20 al 24 gennaio per i Campionati Italiani Universitari open. Supergigante femminile di Coppa Europa il 2 e 3 febbraio. Vero e proprio anticipo olimpico dal 10 al 14 marzo con le finali della Coppa del Mondo di snowboard.

Novità anche per i semplici sciatori, però. Prima di tutto potenziamento dell'impianto di innevamento artificiale e il completo rifacimento delle piste 23, 24 e 25. Skipass stagionali gratuiti, poi, per i bambini under 6 e giornalieri scontati del 50 % per gli under 7 (entrambi subordinati all'acquisto di uno skipass normale da parte di un genitore). Altre agevolazioni sui giornalieri sono offerte con la carta fedeltà «Club Colomion» e la «Univerki Card» riservata agli studenti universitari.

Sci a Bardonecchia, però, vuol anche dire Sci Club: 95 anni di storia, più di 4 mila i ragazzi che hanno indossato il glorioso maglione dei «Diavoli Rossi», 30 gli atleti in Nazionale, innumerevoli i maestri di sci. Addirittura l'associazione sportiva non militare che più di altra si è fregiata di encomi e titoli: 28 scudetti assoluti di categoria, Stella d'Oro al valore sportivo del Coni, trofeo del cinquantennale della Fisi, vittorie nelle storiche competizioni per società «Principi di Piemonte», «Nordica», «Cinzano», «Topolino» del Bondone, «Uovo d'Oro» del Sestriere.

A Bardonecchia furono organizzati, nel 1908-1909, i primi Campionati Italiani di Ski. I trampolini di Campo Smith ospitarono, negli Anni Cinquanta, entusiasmanti gare di salto, mentre sulle piste della zona Colomion si disputavano gare di discesa e fondo al limite dell'eroismo personale. Nel '71, sotto la presidenza dell'indimenticabile dott. Ferruccio Bosticco, furono disputati i Campionati italiani assoluti. Tutti traguardi raggiunti grazie anche alla sensibilità del Comune, che ha sempre appoggiato lo Sci Club Bardonecchia, della Colomion che gestisce gli impianti di risalita, e di quei generosi sponsor divenuti indispensabili per qualsiasi società sportiva.

E sul piano sociale lo Sci Club Bardonecchia insegna ed ha insegnato a generazioni di giovani il rispetto delle regole dello sport come importante bagaglio per la loro vita umana e professionale non solo sciistica, sul piano agonistico vanta una copertura totale per arrivare a raggiungere i traguardi più prestigiosi, partendo fin dalle categorie dei più piccoli. Sulle piste a disposizione e tenute sempre in ottime condizioni dalla Società Colomion, i tre responsabili di categoria ottimizzano, avvalendosi della collaborazione di allenatori qualificati (come dimenticare Gino Senigagliesi, storico atleta e poi maestro bardonecchiese, campione italiano master» in carica di supergigante?) l'allenamento e la gestione di ogni gruppo. Lo staff tecnico è presente tutto l'anno, dagli allenamenti sciistici e atletici al sempre presente servizio di segreteria.

Ma Bardonecchia non è solo sci, si accompagna. La cittadina valsusina può vantare anche un'intensa vita culturale. Il Palazzo delle Feste ospita, su iniziativa del Comune, la 7ª stagione con il Teatro Stabile di Torino (30 appuntamenti fra dicembre e giugno), in collaborazione con Zelig, con il patrocinio del Comitato per i Giochi Invernali Torino 2006 e il contributo di Regione e Provincia.

Ancora fra dicembre e giugno si svolgerà la 2ª edizione di «Dov'è l'Elefante», rassegna internazionale di circo contemporaneo: 7 appuntamenti con importanti compagnie provenienti da tutto il mondo fra cui spiccano i francesi della Maboul Distorsion (18, 19, 20 dicembre) e il Circo Trottola che si esibirà a Pasqua a Campo Smith. Alcuni spettacoli della rassegna trasformeranno durante le Feste natalizie la vie di Bardonecchia in un enorme palcoscenico all'aperto.

L'attore valsusino Marco Alotto terrà il 28 dicembre una lettura-concerto su «Lavorare stanca» di Cesare Pavese. Due spettacoli firmati Zelig, poi, il 28 febbraio e il 6 marzo.

Ricchi gli appuntamenti musicali che si terranno non solo al Palazzo delle Feste, ma anche nelle chiese di Bardonecchia. Immancabile il Concerto di Capodanno, al Palazzo delle Feste, l'Orchestra Filarmonica di Torino che, sotto la guida del maestro Marzio Conti, quest'anno si esibirà in «Arie rossiniane e canzoni napoletane».

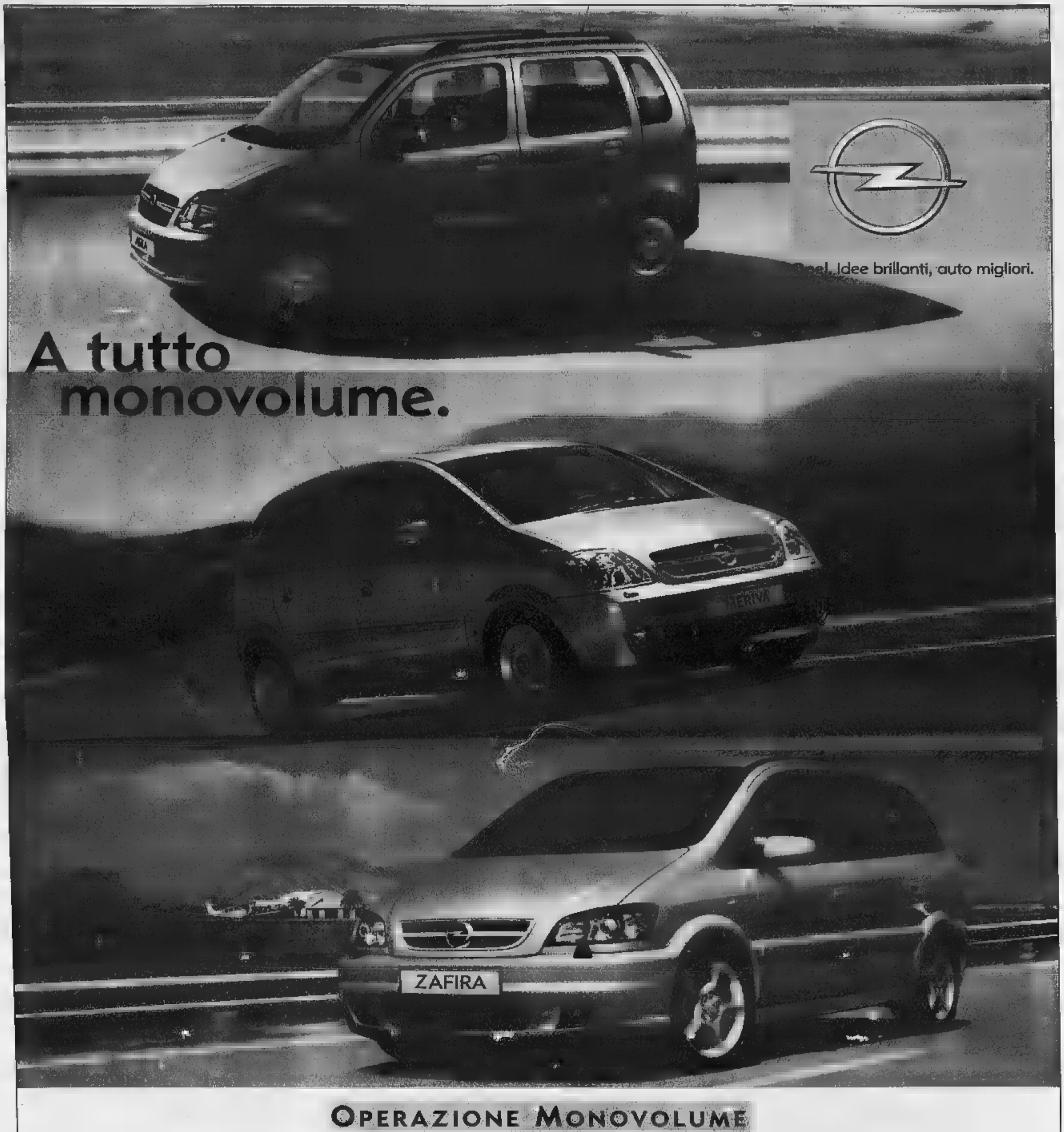
Senza dimenticare gli ormai tradizionali «Incontri con l'autore», le mostre fotografie di Massimo Sebastiani e le candide sculture di «Neve d'autore». Le serate, infine (fra marzo e aprile), intitolate a «Lou marcor d'Oc» (i mercoledì d'Oc) saranno dedicate a «Frammenti di cultura alpina»: musica etnica, antropolgia alpina, arte sacra, luoghi e interpreti. Serate rivolte principalmente alla valorizzazione e promozione della cultura autoctona bardonecchiese di lingua occitana, nonchè alla comparazione con altre culture alpine.

Bardonecchia ...è tutto uno spettacolo!

SCI CLUB BARDONECCHIA: tel. 0122.99.564 - www.bardonecchiasci.it
COLOMION spa: tel. 0122.99.137 - www.bardonecchiaski.com
COMUNE BARDONECCHIA - Ufficio Turismo: tel. 0122.90.77.78

Bardonecchia

COMUNE DI




# OPERAZIONE MONOVOLUME

**PREZZI STRAORDINARI ■ IN PIÙ FINANZIAMENTO DA € 100 AL MESE.**

**Agila da € 8.150 Meriva da € 13.450 Zafira da € 16.950**

**Un'offerta di queste dimensioni non si era mai vista.** Agila, Meriva ■ Zafira, ■■■i possono ■■■■ tue ■ condizioni straordinarie. Prima scegli la dimensione che preferisci, da Agila, la city car, a Zafira, la monovolume con i sette posti di serie, passando per Meriva, l'auto 100% flessibile. Puoi scegliere tra i nuovi motori benzina ■ diesel Common Rail, e oggi approfitta dell'incredibile offerta su una gamma unica che parte da 100 euro al mese. Sui monovolume Opel, l'imbarazzo della scelta ■ di serie.

## TI ASPETTIAMO SABATO 29 E DOMENICA 30

GMAC www.opel.it

Offerta valida fino al 30/11/03 su auto presenti in stock e non cumulabile con altre offerte in corso. Esempio di finanziamento con contratto "Scelta Opel": ■■■el Agila Club 1.0 prezzo chiavi in mano, IPT esclusa € 8.150; anticipo € 2.458,97; 35 rate mensili da ■ 100, saldo finale € 3.260. ■■■■ istruzione pratica ■ 140. TAN 7,9%, TAEG ■■■■. Salvo approvazione GMAC. Opel Agila consumi da 5,2 a 6,3 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di ■■■ da 139 a 151 g/km. Opel Meriva consumi da 5,4 a 8,2 l/100 km (ciclo misto). ■■■■■ di $CO_2$ da 148 a 196 g/km. Opel Zafira consumi da 6,3 a 9,4 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di $CO_2$ da 169 a 225 g/km.

**Vedelago**

CARMAGNOLA
Via Poirino 40
■■■. 011/9723113

PINEROLO
San Secondo (To)
Via Val Pellice 71
Tel. 0121/502480

**FASANO**

CHIERI
Via Pailana Inf. 18
Tel. 011/9422875

**AUTOCLUB**

CHIVASSO
St. Torino 311 - Tel. 011/9102748

VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
Tel. 011/9952299

ifas
Dal 1951, auto e servizi

**GARDA auto**

CHIANOCCO
Ent. Vernetto 62
Tel. 0122/49035

AVIGLIANA
C.so Torino ■■
Tel. 011/9367168

**SVOLTA**

'IRIE'
Via Torino 123
Tel. 011/9222147

**EBOCAR**

IVREA
BUROLO D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone 41
Tel. 0125/676802

**GENCAR**

COLLEGNO
C.so Francia 340 - Tel. 011/4051791

MONCALIERI
C.so Savoia 34 - Tel. 011/6433111

RIVOLI
C.so Allamano 151 - Tel. ■■■■■■

TORINO
Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755

C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352331

Piazza Derna 229 - Tel. 011/2422354
(angolo C.so Giulio Cesare)

C.so Casale 158 - Tel. 011/8196056

ifas
Dal 1951, auto e servizi

DEFENDINI
Consegne Urbane in 1 ora
tel. 011.88.19.326/329

LA STAMPA
PAGINA 35 MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE 2003
TORINO
VIA MARENCO , TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

DEFENDINI
Consegne Urbane in 1 ora
tel. 011.88.19.326/329

# CRONACA

## Carcere La Russo-Cotugno

Il capo dell'amministrazione penitenziaria, Giovanni Tinebra ha disposto che la casa Circondariale «Le Vallette» sia intitolato agli agenti di custodia Lo Russo e Cotugno, caduti nella lotta contro il terrorismo e Medaglie d'Oro al Valor Militare. Il carcere si chiamerà quindi «Lo Russo e Cotugno».

## Linea Star gratuita

La giunta renderà gratuito l'utilizzo della navetta Star 1 nei giorni prefestivi e festivi durante il periodo prenatalizio. La navetta, che collega i parcheggi che circondano il centro cittadino, potrà usata senza pagare il biglietto il sabato, la domenica e nei giorni festivi dal 6 al 24 dicembre.

## I 120 anni dei ragionieri

I ragionieri commercialisti hanno festeggiato a Torino Incontra i anni del Collegio, che ha avuto tra gli iscritti Vittorio Valletta. I festeggiamenti di ieri potrebbero essere gli ultimi: presto il Collegio dei ragionieri sarà «unificato» con quello dei dottori commercialisti

FUMATA NERA IERI IN GIUNTA SUI PROVVEDIMENTI PER DICEMBRE

# Natale in via Lagrange Il futuro può attendere

Ennesimo rinvio sul nuovo assetto della viabilità nel centro storico
Critici i commercianti: una paralisi che rischia di accelerare il declino

E' uno dei pochi argomenti in grado di trasformare la giunta in rissa. Succedeva ai tempi del duo Castellani-Corsico. Succede adesso con Chiamparino e Sestero. L'argomento è il traffico. La garanzia dell'effetto rissa si il tema specifico: la viabilità del centro, Lagrange e via Carlo Alberto, in testa, i cui commercianti, ogni anno, puntualmente, alle soglie del Natale, denunciano sotto forma di problema. Dalle decisioni della giunta (consentire o meno il parcheggio su un lato della via, far correre il tram contromano o meno), sostengono loro, dovrebbero discendere «miracoli» e «sicure condanne» per gli incassi dicembrini. Ancora un particolare. Se all'asse delle vie più «fregoliane» di Torino si aggiunge anche la viabilità di piazza San Carlo ecco che il tono delle voci in giunta, così com'è accaduto ieri - compresa quella del sindaco - finisce per alzarsi sensibilmente.

Ma veniamo ai fatti. Ieri l'assessore Sestero ha portato all'esame dei colleghi una lettera dei commercianti del centro (via Lagrange, Carlo Alberto, piazza San Carlo) in cui i medesimi chiedevano sostanziali cambiamenti alla viabilità «almeno per il dello shopping natalizio». Risultato? La giunta si è puntualmente . A capitanare le due fazioni, l'assessore al Commercio Elda Tessore da lato (che naturalmente caldeggiava «qualche cambiamento soprattutto in un momento di crisi») e l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero dall'altra, a difendere strenuamente l'attuale assetto, soprattutto forza dei 300 posti auto e disposizione fra pochi giorni nel multipiano terminato piazzale Valdo Fusi. Morale? Dopo un'ora e abbondante di acceso dibattito, gli assessori se ne sono usciti dichiarando «fumata nera». Solo il sindaco Chiamparino ha commentato brevemente la questione: «Abbiamo dato mandato all'assessore Sestero, in abbiamo piena fiducia, di elaborare alcune ipotesi, ma la decisione non c'è ancora, se ne riparla martedì prossimo». E anche se gli schieramenti erano noti (Tessore, Alfieri, Peveraro, Dealessandri a sostenere la causa «del libero traffico in libero shopping»; il sindaco, Sestero, Tricarico e Ortolano a difendere le scelte finora fatte), la dichiarazione comune a tutti è la seguente: «Bocche cucite, se volete parla il sindaco». Morale? Anche se nessuno lo ammette ufficialmente e consiglia di aspettare martedì, pare che i commercianti di via Lagrange e via Carlo Alberto debbano rassegnarsi, mentre c'è qualche speranza per l'ipotesi, caldeggiata dal del libero parcheggio in piazza San Carlo durante i week-end di dicembre e, naturalmente, anche il libero passaggio sull'asse di via Roma. Ed è sicuro che si pagherà sosta anche nelle domeniche e nei giorni festivi di dicembre. E' ovvio, che già Volkhart e colleghi (commercianti di via Lagrange) abbiano gridato al tradimento: «Vogliono uccidere il commercio centro - hanno dichiarato - sarà un Natale di sì, ma con una viabilità come questa costellata di cantieri, polveri e parcheggio impossibile, sarà un Natale su cui piang».

(e. min.)

IL SINDACO

**«NON DI CHI PROTESTA»**

Chiamparino attacca i «professionisti del no»

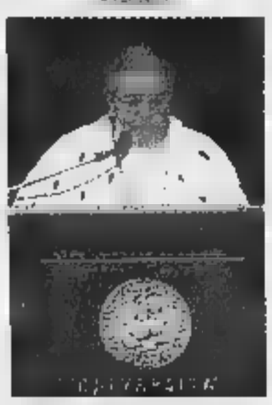
Emanuela Minucci A PAGINA 37

PALAZZO DEL LAVORO

CINQUEMILA IN PREGHIERA

Un momento della preghiera dei fedeli di religione musulmana al Palazzo del lavoro

UNIVERSITA'



**«UN DOPPIO AI NEO-LAUREATI»**

Annuncio dei rettori per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro

Giovanna Favro A PAGINA 38

REGIONE

**ULTIMATUM POLO «LEGA, BASTA RICATTI»**

Maggioranza divisa sulla commissione per i bi-alluvionati

Maurizio Tropeano A PAGINA 39

IL SACRO DEL DIGIUNO ISLAMICO SEGNATO DA ATTENTATI ESPULSIONI

# Il Ramadan ai tempi del terrorismo

**Maria Teresa Martinengo**

NON è bastata l'allegria dei bambini né il colore degli abiti delle donne a rendere realmente festoso l'«Eid el fitr» che segna la fine del Ramadan, il mese sacro dei musulmani, il tempo del digiuno e della penitenza. Tra i cinquemila fedeli che ieri mattina erano al Palazzo del Lavoro per la preghiera comunitaria gli eventi delle ultime settimane erano presenti e pesavano. Quella del Bit è stata una soluzione trovata in extremis in una città-cantiere povera, al momento, di grandi spazi coperti. «Abbiamo rischiato di dover pregare nelle moschee», ha spiegato Abdelaziz Khounati, presidente dell'Istituto Islamico-Moschea della Pace. Ma l'essere tutti insieme, per chi osservava, era comunque diverso dagli anni passati. La tragedia di Nassiriya - che ha visto Khounati e altri esponenti della comunità musulmana uniti ai torinesi nel cordoglio - e le espulsioni dei marocchini presunti fiancheggiatori di Al Qaeda aleggiavano nel grande spazio grigio. Atmosfera pesante, dunque, preoccupata. Fotografi seguiti passo dopo passo. E l'accoglienza dei rigidi religiosi della moschea di via Piossasco - barba turbante bianco - che all'ingresso smistavano i fedeli nei maschile e femminile, non ha giovato all'insieme. «Abbiamo diviso i compiti», ha spiegato Khounati. «Noi della Moschea della Pace ci siamo occupati di sistemare la gente nelle . L'anno prossimo cambieremo». Le anime dell'Islam, si sa, tante e diverse.

Delle preoccupazioni si era parlato nelle moschee nei giorni scorsi. Il consiglio? Massima cautela per non creare malintesi con la comunità torinese e non prestarsi a strumentalizzazioni politiche o mediatiche. «Qualche pazzo comunque lo abbiamo anche noi», diceva ieri franchezza il presidente dell'Istituto Islamico. «Qui in ogni caso c'è gente che sa di avere opportunità di lavoro e di integrazione che avrebbe avuto altrove». Ma la «prudenza» è d'obbligo, lo si percepisce. «E' un momento particolare, non ce lo nascondiamo, in cui è facile finire nel mirino. Anche se dovrebbe contare ciò che uno ha dimostrato finora». I danni causati dall'«imam» di Carmagnola sono sottintesi.

Ieri, il giovane professor Abderrahman Amrani dell'Università di Marrakech, inviato al Ramadan torinese dalla Fondazione Hassan II, ha svolto la riflessione richiamando i fedeli a vivere in modo giusto, con un buon comportamento. «Ha voluto sottolineare - ha spiegato Khounati che in questo mese ha partecipato ad un bel numero di incontri tra le grandi fedi - che spesso viene dimenticato: che la nostra è una religione di pace».

All'uscita, c'è stato anche chi ha avuto voglia di parlare di questo momento caldo. Asri, capo della di un ospedale: «E' un periodo difficile, ma la preghiera mette pace». Mustafa, operaio edile, non crede che il sospetto possa toccare gente : «Nessuno mi ha rivolto battute, al lavoro tutto è come sempre». Mohammed, qui da tre mesi con la speranza di trovare un lavoro: «Ogni musulmano non può che piangere la morte dei carabinieri italiani. Ma perché non riflettere ciò che gli Stati Uniti fanno in Iraq?». Abdelamid, operaio, distinto signore in giacca e cravatta, vive qui da 11 anni: «Conoscevo di vista uno dei ragazzi espulsi per sospetto terrorismo. Mi pareva uno per bene, lo vedevo in moschea: uno molto religioso, una brava persona. Credo che prima di mandare via qualcuno si dovrebbero trovare le prove. Altrimenti c'è il rischio che dopo 15 anni di lavoro, se non piaci a qualcuno, ti rispediscano». Per l'egiziano Abdelmajid, due bimbi nati qui, d'espulsione avvenuta con quelle modalità non fa onore un paese democratico». Un augurio di buona festa è stato rivolto all'intera comunità musulmana dall'Unione Araba di Torino, «per un futuro sereno e pacifico in tutto il mondo».

Ambulatorio ico chirurgico odontoiatrico
ODONTOIATRIA PROTESI DENTARIA
(DIRETTORE DOTT. RENATO CUDA)
VIA GALVANI,18 (PIAZZA STATUTO) 10144
TEL. 011/4736.111
Lunedì – Venerdì 8-12 / 14-18 -
Linea Verde
800 - 861104 (n.v.)
Vacupan
AMBULATORI MEDICI CHIRURGICI ODONTOIATRICI
Italia S.R.L.
DAL 1956...
ROMA – MILANO – TORINO
AUT. N°4362 16/10/2003

DOMANI A TORINO L'UNICA CONFERENZA ITALIANA DEL FAMOSO EGITTOLOGO

# Hawass svela i segreti della sabbia

E' fissato per domani alle 18 il primo appuntamento di «Viaggiando in poltrona: tesori della terra dei faraoni», il ciclo di conferenze sull'antico Egitto organizzato dall'Associazione Culturale Omnia e da La Stampa in collaborazione con l'egittologa Maria Stella Mazzanti.

Ed è un debutto di lusso. Protagonista della prima conferenza (l'unica che terrà in Italia) è il professor Zahi Hawass, segretario generale delle Antichità Egiziane, uno dei massimi esperti mondiali di archeologia dell'Antico Egitto, al quale si devono alcune delle più importanti scoperte degli ultimi anni, come ad esempio il ritrovamento nel 1999 della cosiddetta Valle delle Mummie.

Hawass, noto anche al grande pubblico per le numerose apparizioni in programmi televisivi, sarà al Centro Congressi del Lingotto per un incontro dal titolo «La sabbia svela i suoi segreti», che si preannuncia già sin d'ora molto affollato: i inviti messi a disposizione da La Stampa sono andati esauriti in giorni e sono rimasti pochi tagliandi anche all'Associazione Omnia. La presenza del professor Hawass a Torino è dovuta proprio al rapporto d'amicizia con l'egittologa subalpina Maria Stella Mazzanti.

Zahi Hawass

Dopo anni di studi «sul campo» un dottorato di ricerca in Egittologia all'Università della Pennsylvania, nel 1987 Zahi Hawass è tornato in patria per assumere l'incarico di direttore generale dei siti archeologici di Giza, Saqqara, Embaba e dell'oasi di Bahariyya. Ed è iniziato il periodo d'oro della carriera: con lui si sono avviati scavi fondamentali e sono state fatte importanti scoperte archeologiche, come la città e le tombe dei costruttori delle piramidi, la tomba simbolica di Osiride nei pressi della piramide di Chefren, numerosi sepolcri dignitari a Giza e Saqqara.

Si deve al professor Hawass anche la straordinaria scoperta nel '99 della valle delle Mummie d'Oro, a Bahariyya, dove sono state riportate alla luce oltre 200 mummie, alcune maschere dorate. Il ritrovamento viene considerato uno dei più importanti dell'intera Egittologia dopo la scoperta della tomba di Tutankhamon.

L'incontro con Zahi Hawass è il primo appuntamento del ciclo di conferenze «Viaggiando in poltrona». Il prossimo appuntamento è fissato per il 5 dicembre alla Galleria d'Arte Moderna, per l'incontro «Lo splendore della costa mediterranea e il delta».

FID
Il prestito che ti sorride!
Da oltre anni migliaia di sogni e di progetti diventano realtà con un Finanziamento Personalizzato FIDAUTO.
Dacci la tua Fiducia e contattaci senza impegno: i tassi sono tra i più convenienti e... la Serietà è omaggio!
FID – FIDAUTO spa
Torino P.zza Statuto 24
Tel. 011.438.87.77
MUTUI IMMOBILIARI
condizioni interessantissime
convenzionati con Primari Istituti di Credito

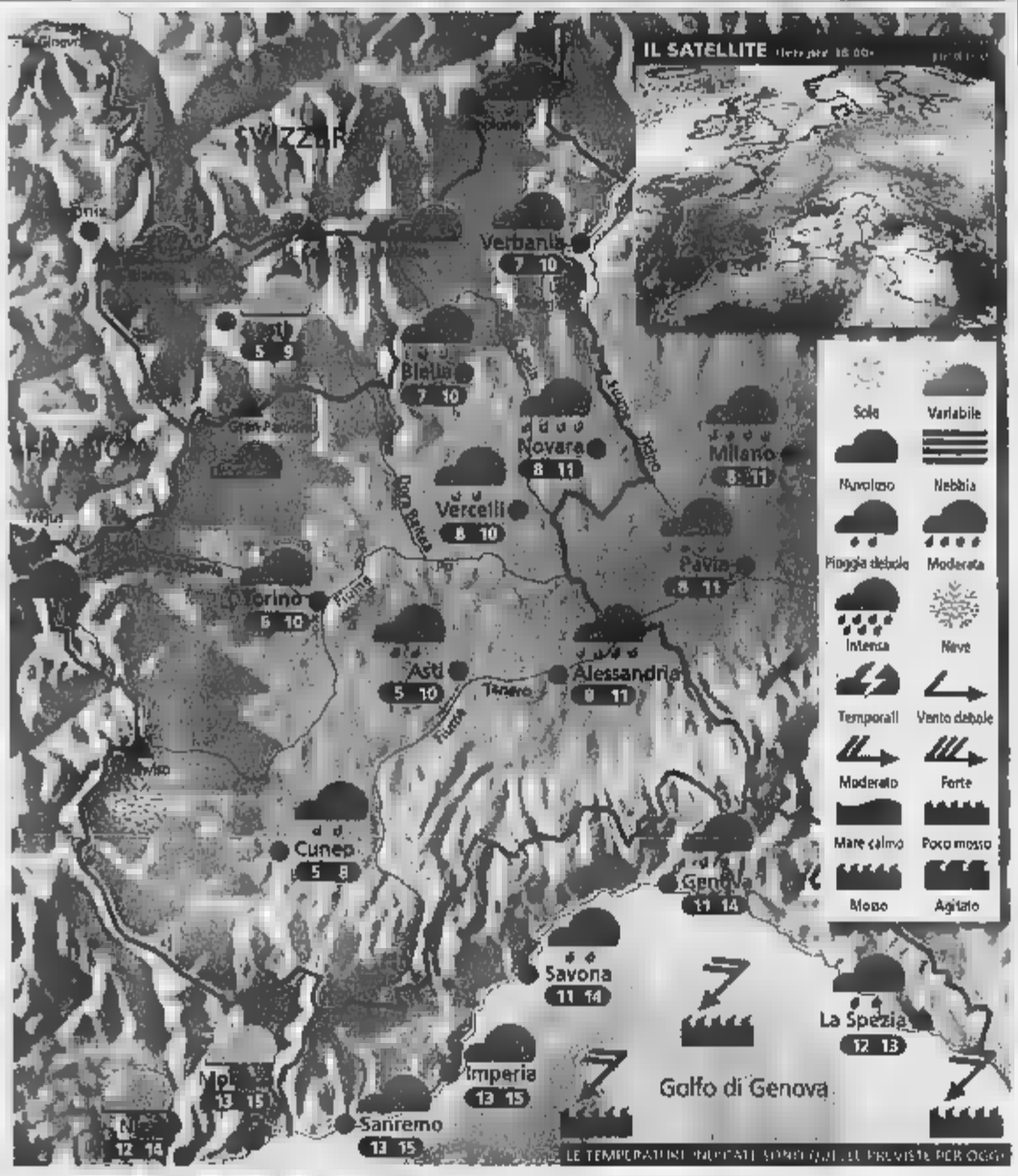
## BOLLETTINO METEO OGGI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

### Situazione

Anche la giornata di ieri si è presentata in genere nuvolosa e non sono mancate piogge sulla Liguria e sul basso Piemonte. Oggi transita una depressione sul Mediterraneo che interessa più direttamente il Centro-Sud e solo marginalmente le nostre zone, con qualche precipitazione di debole o moderata intensità.

### Previsioni

Al mattino qualche schiarita sull'alta Val d'Aosta. Per il resto nubi a tratti intense con possibilità di piogge di debole o moderata intensità, più probabili su Liguria e basso Piemonte. Nel corso della giornata parziale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni annessi a iniziare da Ovest, con qualche schiarita possibile. Permarranno, tuttavia, locali precipitazioni sul levante Ligure e sul Novarese. Temperature in lieve calo. Venti moderati da NE sulla Liguria, deboli orientali altrove. Per domani tempo perturbato con piogge e nevicate sui rilievi.




LE TEMPERATURE INDICATE SONO QUELLE PREVISTE PER OGGI

A CURA DI: www.meteolive.it

### ZOOM

## Le depressioni africane

Quando si parla di perturbazioni, in genere si pensa che esse arrivino sempre dall'Atlantico e che si muovano nel letto delle correnti occidentali in quota. In effetti, nella maggior parte dei casi, le cose stanno così; tuttavia può anche capitare che i sistemi nuvolosi prendano il via dal Nord Africa, a causa del contrasto tra aria più fresca atlantica e correnti più calde di matrice sahariana. In questo caso le depressioni che comandano queste perturbazioni hanno il loro centro sul Nord Africa e la seconda del loro movimento interessano diverse zone del nostro Paese. Può capitare che una perturbazione africana segua una traiettoria bassa, interessando principalmente la Sardegna, il Meridione e la Sicilia, lasciano il Nord all'asciutto. Il fronte, tuttavia, può decidere di seguire traiettorie più settentrionali, interessando il Centro e a volte anche il Nord. In questo caso le regioni meridionali vengono interessate solo dai venti caldi africani e le piogge, anche di un certo peso, si concentrano al Centro e al Nord. In inverno, una perturbazione africana sopraggiunge dopo un'irruzione fredda, può determinare nevicate anche a bassa quota al Settentrione.

### OGGI

**IL SOLE:** sorge alle ore 7 e 41 minuti; culmina alle ore 12 e 16 minuti, tramonta alle ore 16 e 52 minuti

**LA LUNA:** si leva alle ore 10 e 51 minuti; cala alle ore 19 e 4 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ANCONA | 12 | 15 | CAGLIARI | 13 | 16 | POTENZA | 10 | 11 | BARCELLONA | 11 | 16 | LONDRA | 3 | 11 |
| BARI | 13 | 18 | CATANIA | 12 | 15 | REGGIO CALABRIA | 14 | 16 | BRUXELLES | 5 | 10 | MONACO DI BAVIERA | 5 | 11 |
| BOLOGNA | 10 | 14 | FIRENZE | 9 | 12 | ROMA | 11 | 14 | FRANCOFORTE | 5 | 10 | PARIGI | 3 | 11 |
| | | | PALERMO | 14 | 17 | VENEZIA | 12 | 15 | GINEVRA | 3 | 8 | ZURIGO | 2 | 8 |

## MOSTRE DI TORINO

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello, tel. 011 540.382). Sala studio – orario da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45. Mostra: «Vittorio Alfieri - Un aristocratico ribelle». Orario: da mart. a sab. 10-18, dom. 10-22, lun. chiuso. Fino all'11 gennaio 2004.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.382). Mostra: «Dal disegno alla fotografia, l'Armeria Reale illustrata, 1837-1898». Orario: mar. giov. sab. e domenica 13,30-19,30; merc. e ven. 8,30-14. Lun. chiuso.

■ **BASILICA DI SUPERGA E CASA SAVOIA** (strada della Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario: da lunedì a venerdì 14,30-17,30. Sabato e domenica 9,30-12,30/14,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Tre capolavori del Rinascimento: Leonardo da Vinci - Antonello da Messina - Jan Van Eyck». Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-18. Solo su prenotazione. Fino al 7 marzo 2004.

■ **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (viale Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da ottobre a dicembre 9-19. Lunedì chiuso.

■ **CASTELLO DI RIVOLI** (piazza Baden Baden, tel. 011 641.303). Orario: giovedì, sabato e domenica 9-18.

■ **CINETECA ITALIANA E LA FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Mostra: «Paul Caponigro - Le forme della natura». Fino all'11/1. Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.

■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da martedì, a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE RE** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Lei. Donne nelle collezioni italiane». Fino all'8/2. Orario: tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Orario: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori da un continente». Orario: da mar. a sab. 9-19, gio. 9-23, dom. 9-20, lun. chiuso. Fino al 15 febbraio 2004.

■ **GALLERIA D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre: «Vanessa Beecroft» retrospettiva dell'artista genovese. Vietato minori di 14 anni, «Il paese della pubblicità». Fino al 29/2. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-22. Lunedì chiuso. Fino al 25 gennaio 2004.

■ **MUSEO DEI MINORI E DELLA LIBERTÀ** (corso Valdocco 4a, angolo via del Carmine), tel. 011 562.8835. Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero. Fino al 16 novembre.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Orario: sabato e domenica 15,30-19,30.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE** (via Andorno presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Orario tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Orario: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DELL'ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Mostra: «Gemine Muse». Fino all'11 gennaio. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica 16 visita guidata con un archeologo.

■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Accademia delle Scienze 5, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI MISSIONI** (corso Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Orario: giorni 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Brividi alla Mole - Il cinema dei mostri» Orario: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso. Fino al 31 gennaio 2004.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Sabato ore 11-16 e domenica ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre, (previa telefonata): sabato alle ore 11 e 16 e domenica alle ore 10; 11 e 16.

■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Himalaya bianco e rosso – La luce delle grandi montagne». Fino al 25/1 Orario: tutti i giorni, 9-19.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostra: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-19. Chiuso mar.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (viale E. Thovez 37, tel. 011 660.1066). Orario: da mar. a ven. 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA DI CACCIA DI STUPINIGI** (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «L'impressionismo di Armand Guillaumin». Dal 24/10 al 1/2/2004. Orario: lun. 14,30-19,30; mar., mer. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «L'officina del mago». Fino al 8/2. Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lunedì chiuso. Domenica ore 16,30 visite guidate gratuite.

■ **PALAZZO MADAMA** (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: da mar. a dom. 10-20; sabato 10-23; lun. chiuso.

■ **PALAZZO REALE** (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30, Chiuso lunedì.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza centro commerciale Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «L'attimo fuggente tra fotografie e cinema». Fino al 18/1. Orario: tutti i giorni 9-19, lun chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balbamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Italian Factory - La nuova scena artistica italiana». Di Fabrizio Plessi. Fino al 28/12. Or. tutti i giorni 10-19, lun. chiuso.

■ **R COME... RIFIUTI E CONI RIFIUTI** (parco Michelotti casa del Tigre, Casale 5, tel. 011 747.171). Mostra: «Bio - Net. Conoscere e giocare con il Genoma». Fino all'8/12. Orario: sab. e dom. 15-19; lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione.

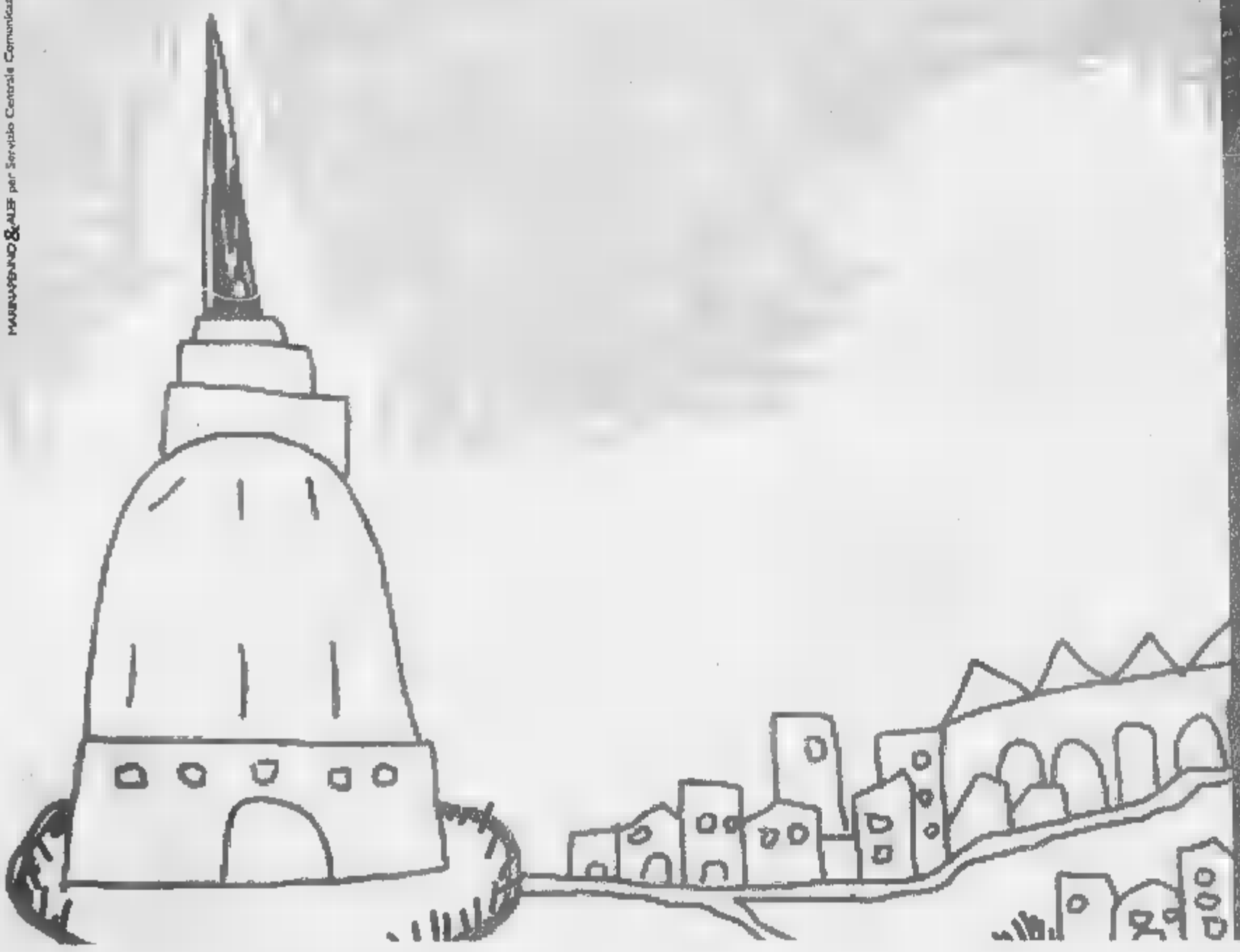
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

MARKETING&AUE per Servizio Centrale Comunicazione - Città di Torino

Questa non sarà una mole di rifiuti.

di 500 di
realizzando
è ciò da

Agire oggi
al



I RIFIUTI DA [redacted]

**GERBIDO**
Con Volpiano è stato giudicato il sito più idoneo ad ospitare l'inceneritore sulla base di una serie di valutazioni logistiche e di carattere ambientale Uno dei motivi ritenuti fondamentali è la vicinanza dell'area alla tangenziale

**VOLPIANO**
Dopo i giorni delle contrapposizioni e delle vivaci polemiche con Torino resta sul tappeto ma con un ruolo meno impegnativo rispetto agli inizi Potrebbe ospitare il secondo impianto a servizio dei Comuni dell'area Nord

Torino ha bisogno di un inceneritore

**MONTANARO**
In uno dei due siti messi a disposizione dal Comune dovrebbe trovare spazio la discarica di servizio per smaltire i residui incombusti dell'inceneritore L'area supera nelle valutazioni quelle localizzate [redacted] Torrazza e Foglizzo

**SERVIZI INDUSTRIALI**
In realtà il discorso non interessa la superficie occupata dall'azienda quanto alcuni terreni a ridosso L'ipotesi di insediarvi l'impianto è comunque subordinata alla chiusura o alla ricollocazione della fabbrica

UNO COPRIRÀ LE ESIGENZE DELLA PARTE OVEST DEL TORINESE, L'ALTRO QUELLE DELL'EST

# L' inceneritore raddoppia, presto i nuovi impianti

## Il primo dovrebbe occupare l'area della Servizi Industriali, l'altro a Volpiano

**Alessandro Mondo**

Svolta a sorpresa sul controverso inceneritore, che non solo mostra contorni sempre più nitidi [redacted] raddoppia. Nel futuro della Provincia ce [redacted] due: uno a servizio del bacino ovest, Torino compresa, in sospeso fra il Gerbido e i dintorni della Servizi Industriali; l'altro a uso del bacino est e probabilmente della Valle d'Aosta, in cerca di domicilio fra Volpiano ed alcuni siti dell'Eporediese [redacted] del Canavese.

Il quadro si è delineato a Palazzo Cisterna durante la presentazione degli studi comparativi firmati dal Politecnico (per l'inceneritore) [redacted] dall'Università (per la discarica [redacted] servizio). Presenti, fra gli altri, Mercedes Bresso e Giuseppe Gamba, presidente e vicepresidente della Provincia, il vicesindaco Marco Calgaro, Domenico Zandonatti e Stefano Esposito, presidente e neo amministratore delegato di Trm, il Rettore del Politecnico Del Tin, i sindaci di Montanaro [redacted] Volpiano. Comune la soddisfazione per l'avvio di un meccanismo decisionale da mettere a punto prima del cambio della guardia in Provincia. «Abbiamo definito le regole del gioco, senza altri rinvii», ha commentato Bresso, mentre Calgaro ha ribadito la volontà del Comune di stringere i tempi: «La priorità è trovare [redacted] accordo».

La partita più complessa è quella dell'inceneritore. Stando al Politecnico, fra i siti candidati ad ospitare l'impianto (Gerbido, Volpiano, Strada del Francese) i più indicati sono i primi due. Il Comune ne prende atto [redacted] offre la disponibilità del Gerbido, che però ha lo svantaggio di essere troppo periferico rispetto all'ambito di pianificazione territoriale. Perchè? Perchè basta uno sguardo alla carta per rendersi conto che il Gerbido è vicino ai comuni di Beinasco, Orbassano, Grugliasco, Rivoli [redacted] Rivalta. In pratica, si trova al confine con l'area [redacted] pianificazione sud-ovest (Pinerolese, Alta-Bassa Valle Susa ed i comuni a sud di Torino), che a sua volta [redacted] lavorando ad individuare una rosa di siti idonei ad ospitare un'inceneritore con annessa discarica. Fra questi, alcuni terreni a ridosso della Servizi Industriali. Non avendo [redacted] costruire due impianti a pochi chilometri [redacted] distanza in linea d'aria, la quadratura del cerchio passerebbe attraverso la modifica degli ambiti territoriali da parte della Provincia. In pratica Torino ed il Chierese verrebbero scorporati dall'area sud-est ed accorpati a quella sud-ovest, servita da un unico impianto collocato al Gerbido o a ridosso della Servizi Industriali (chiusa o trasferita altrove, comunque ridimensionata). La partita si giocherà quindi fra questi due siti, oggetto di prossima compa[redacted]. Ed è una partita caratterizzata da tempi stretti: i giochi si chiuderanno a gennaio. Quanto a Volpiano, resterebbe come opzione per ospitare un secondo inceneritore [redacted] a servizio [redacted] comuni del bacino nord (Chivassese, Eporediese e Canavese) più la Valle d'Aosta, [redacted] pre che queste zon[redacted] non presentino soluzioni migliori.

> Politecnico [redacted] Università hanno presentato a Palazzo Cisterna gli studi di comparazione fra i diversi siti destinati ad ospitare il termovalorizzatore e la discarica di servizio ad uso dei rifiuti pretrattati

In base a questi scenari, l'incene[redacted] [redacted] rifiuti nella Provincia poggerebbe su un assetto bipolare capace di mettere d'accordo i comuni. Cosa più facile a dirsi che a farsi, per vari motivi: dalla necessità di un impegno vincolante tra i consorzi di riferimento, alla ricollocazione della Servizi Industriali dopo un decennio di discussioni senza seguito. Condizioni inderogabili, [redacted] do la Provincia, prioritarie rispetto alla modifica degli ambiti e alla proroga della discarica di Basse di Stura al [redacted], quando dovrebbe entrare in funzione il primo inceneritore (corredato di un impianto di pretrattamento).

Situazione [redacted] complessa per la discarica di servizio, presumibilmente domiciliata in [redacted] dei due siti forniti da Montanaro e giudicati più idonei rispetto a quelli di Torrazza e Foglizzo. Confermato il rilancio della «differenziata», anche grazie alle multe inflitte ai comuni che non hanno centrato il 35% previsto [redacted] «Ronchi». Compreso Torino, sanzionato con 450 mila euro. I [redacted] mila [redacted] di multe incassati nel 2004, precisa Gamba per la Provincia, [redacted] reinvestiti per potenziare [redacted] raccolta.

L'IRA DEL SINDACO

# «Sono stanco dei professionisti della protesta»

## Chiamparino: chi ha bloccato corso Spezia dovrà rispondere dei danni

**Emanuela Minucci**

Il sindaco Chiamparino [redacted] appena riemerso da una giunta piuttosto turbolenta. Tanto per cambiare, a scaldare gli animi, una questione legata al traffico: la futura viabilità di via Lagrange, [redacted] Carlo Alberto e piazza San Carlo, nelle strategiche settimane (per i negozianti) che precedono il Natale. Un grande classico dei tempi, per la giunta quasi un panettone, ricevuto puntualmente gli anni scorsi dal duo Castellani-Corsico.

«Noi ascoltiamo tutti - [redacted]menta il sindaco - i cittadini hanno sempre [redacted] diritto di dire la loro. Il guaio è quando hai a che fare con i professionisti della protesta. Coloro, che, al di là del problema, indipendentemente dai contenuti del progetto, si scagliano contro il cambiamento in quanto tale». Insomma, uomini contro «a prescindere», come direbbe Totò. E adesso [redacted] Provincia [redacted] Comune hanno scelto il sito dell'inceneritore, nasceranno altri comitati. Il riferimento ai «pasdaran» della lotta al tunnel di corso Spezia (che soltanto qualche sera fa minacciarono di incatenarsi agli alberi) [redacted] tutt'altro che casuale. [redacted] ricorso al Tar che ha bloccato i lavori di corso Spezia, per il quale il sindaco pur nutrendo massima fiducia nel tribunale amministrativo, si riserva di chiedere i danni per la sospensiona del cantiere, è anche l'occasione per fare il punto su tutti i [redacted] incassati finora da un'amministrazione che [redacted] trova ormai a metà mandato. Proteste che, secondo [redacted] sindaco, «hanno fatto crescere la città» perchè la giunta ha saputo tenere duro. Petizioni che, secondo i professionisti della protesta, hanno «faticosamente limitato i danni».

[redacted] piazza d'Armi al metrò, dal Passante ferroviario [redacted] piazza Vittorio (discusso in tutte [redacted] sedi amministrative), [redacted] lavori per la linea 4 agli scavi sotto piazza San Carlo osteggiati anche dagli intellettuali capitanati da Vattimo (vecchio nemico-amico del sindaco), alla scelta [redacted] sito dell'inceneritore: tutti temi buoni per far nascere [redacted] pamphlet da infilare nella buca delle lettere, per accusare il sindaco e la giunta di [redacted] ecologico tendente allo zero, per inventarsi una reazione in prima persona dei platani (con volantino appiccicato sulla corteccia che recita «salvatemi la vita», vedi piazza d'Armi, ultimo atto).

**Allora, sindaco, lei divide le proteste in buone e cattive. [redacted] spiega che [redacted] prime appartengono a cittadini che occasionalmente scendono in piazza sui problemi veri. Mentre le seconde ai «professionisti della protesta». E' così?**

«Esattamente. Provi infatti a immaginare [redacted] Torino senza le opere contro cui si sono scagliati puntualmente questi comitati. Abbiano una città orfana del metrò, di sedi tranviarie protette, parcheggi sotterranei, e nuove isole pedonali del centro completamente riqualificate. Non è possibile che ad ogni nostra mossa ne corrisponda [redacted] sottoscritta da firme che appartengono alla stessa [redacted] pagnia di giro, compagnia che tra l'altro, non riesce a mobilitare propriamente le masse. Due sere fa, per fare solo l'ultimo esempio, in corso Spezia, [redacted] poco più di dieci persone. Ormai con loro siamo al dialogo fra sordi. Perchè a questo punto o ci troviamo di fronte a una pregiudiziale politica, oppure alla malafede».

**In che senso?**

«Nel [redacted] [redacted] il signore che avete intervistato [redacted] ieri, sul tunnel [redacted] corso Spezia (Giovanni Valle, ndr) è stato ricevuto dal sottoscritto e gli è stato mostrato il piano triennale delle opere pubbliche che prevede - con 80 milioni di [redacted] già a bilancio - il prolungamento del tunnel fino al Lingotto. Questa è la dimostrazione che la discussione in casi c[redacted] questo diventa soltanto un esercizio retorico perchè non [redacted] più a nulla, non c'è più comunicazione».

**Questi cittadini però sostengono che di qui al 2006 può cambiare tutto...**

«Anch'io domattina posso uscire [redacted] di [redacted] e mi cade [redacted] tegola in testa. Ma questo che c'entra, nessuno ha il futuro in tasca. Ma se restiamo nell'ambito [redacted] ministrativo la certezza che il tunnel raddoppia è lì, nero su bia[redacted]co».

**Al di [redacted] dei comitati, anche se i residenti non lo gradiscono devono accettarlo?**

«Sono [redacted] regole di un'amministrazione. Loro protestano, noi li ascoltiamo. E quando è il caso passiamo, come per piazza d'Armi, un'intera mattina [redacted] una panchina a discutere con i residenti. Poi però, alla fine qualcuno deve decidere. [redacted] questo qualcuno, siamo noi. Perchè qualcuno ci ha eletto, perchè siamo noi ad avere la responsabilità di amministrare questa città. Saranno poi gli elettori a decidere se abbiano o no assolto bene al nostro compito».

**Dicono che lei sia rimasto molto colpito dalla tecnica amministrativa adottata in Cina, paese da cui è appena tornato.**

Risatina. «Sì, li vedrei bene, lì più, i comitati. Chi governa quelle città [redacted] decide che l'autostrada deve passare in un preci[redacted] punto prende un righellone e traccia la linea sulla cartina. E quella resta, anche se in quel punto ci sono case, alberi, qualsiasi cosa. Questo è mostruoso, ma non si può neanche diventare ostaggio dei professionisti della protesta. Li rispettiamo, ma loro devono rispettare la volontà della maggioranza».

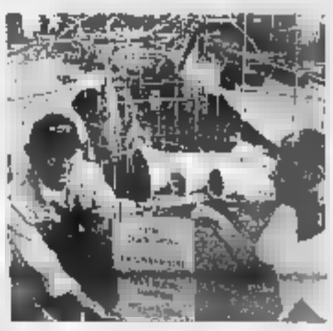
**Ci saranno però casi in cui la protesta ha migliorato il progetto?**

«Piazza d'Armi è stata oggetto di continue limature, così pere certi aspetti dei cantieri di metrò e Passante. Ma non possiamo restare sul terreno della contrapposizione ideologica».

I PROBLEMI

**P.ZZA VITTORIO [redacted] SAN CARLO**
Sono riuscite a scatenare una protesta a 360 gradi. Dagli intellettuali (che si sono mobilitati, anche attraverso la pubblicazione di un giornalino, contro le ruspe sotto il Caval'd Brons) ai commercianti che, invece, hanno richiesto a gran voce l'arrivo del parcheggio sotterraneo di piazza Vittorio «perchè sono troppi anni che aspettiamo una sistemazione definitiva della piazza».
**ALBERI & C.**
E' uno degli argomenti che più scatena petizioni e show di cui ha la paternità il buon vecchio Silvio Viale. L'ultima performance per il tunnel di [redacted] Spezia, la prossima stasera in piazza Rivoli e corso Lecce.
**METRÒ & [redacted]**
A volte la protesta non è frutto dell'ira del momento, [redacted] di anni di disagi. E il caso dei residenti di largo Orbassano che da 12 anni fanno il balletto fra le transenne. Adesso, finalmente stanno per partire i lavori.

Un momento della protesta dell'altra sera in corso Spezia duramente contestata dal sindaco Chiamparino (sopra a sin.)

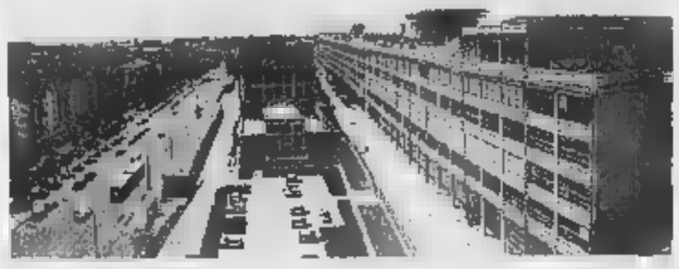


> Per il tunnel abbiamo dimostrato ai residenti che verrà raddoppiato Ma non serve, quindi discutere diventa esercizio retorico

> Nessuno può accusarci di non aver discusso piazza d'Armi insieme con cittadini [redacted] comitati, alla fine però si deve decidere

> Il progetto del parcheggio di piazza Vittorio è stato discusso per diversi anni e in tutte le sedi amministrative Che fare di più?

I PIANI DEL INCENTIVARE LE VISITE A TORINO



Anche la foresteria del Lingotto verrà destinata al turismo scolastico

## Un campeggio alla Continassa per ospitare scolaresche in gita

Torino costruirà un moderno campeggio bungalow (non solo una tendopoli) alla Continassa e, dopo Olimpiadi, destinerà la foresteria del Lingotto (240 posti letto) alle comitive studenti in visita città. L'ha detto Elda Tessore, assessore olimpico, per ovviare al «caro-alberghi» che, con i loro prezzi eccessivi, orientati al turismo di business, allontanano le scolaresche dalla Mole e dal museo Egizio. Denuncia avanzata, oltre che da Tessore, anche dal presidente «Turismo Torino», Livio Besso Cordero, il quale, ieri, in V Commissione (guidata da Paola Monaci) ha di fatto risposto ad un'interpellanza presentata dai consiglieri comunali Gavino Olmeo e Marco Steffenino, per capire i motivi per cui un numero esiguo di scuole scelgano per i loro tour culturali la nostra città, peraltro di monumenti, musei, palazzi sabaudi non e di opere d'arte. Durante l'incontro Elda Tessore ha osservato: «Il turismo scolastico, pagato dalle famiglie, richiede una diversa politica dei prezzi». E Besso Cordero ha spiegato che «l'impegno per una promozione della città più aggressiva esiste e anche direttamente verso le scuole che organizzano le loro visite solo nelle città d'arte più conosciute. Secondo il presidente di «Turismo Torino» si dovrà inoltre puntare sulla possibilità di ospitare le comitive studentesche interessate in hotel della prima e seconda cintura. Visto che «presentano prezzi più accessibili». «Molti questi alberghi - ha detto - si stanno ammodernando grazie ai finanziamenti regionali e i risultati arriveranno anche non subito e non su grandissima scala». Elda Tessore ha chiarito che «la preparazione alle Olimpiadi offre la possibilità di legare la promozione del turismo scolastico all'idea di una città non solo ricca di arte e di cultura, ma che si va trasformando vista, appunto, di un evento sportivo di livello planetario». L'assessore ha infine ricordato che, nel 2003, come del resto ogni anno, Torino era presente alla Borsa del Turismo scolastico di Genova. E che, comunque, dopo il 2006, potrà aggiungere, in offerta alle comitive studentesche, strutture come la foresteria del Lingotto o il «camping qualità», con adeguata dotazione bungalow, «che il Comune intende realizzare nell'area della Continassa». [g. san.]

I RETTORI BERTOLINO E DEL TIN: «PRONTO ENTRO DUE ANNI, ILLUSTRERÀ IL LIVELLO DI PREPARAZIONE»

# Doppio diploma ai neolaureati

## Insieme al titolo anche il curriculum degli studi

All'università di Bologna è già realtà, e presto diverrà anche in Piemonte oltre che resto d'Italia. Quando diverranno dottori, gli studenti non otterranno più unico diploma di laurea, ma due. E' il diploma «supplemento»: tanto rettore dell'ateneo di via Po, Rinaldo Bertolino, quanto quello del Politecnico, Gianni Del Tin, lo promettono «entro due anni».

E' una delle novità emerse al teatro Regio al convegno internazionale «Università oltre le nazioni», cui partecipano, in occasione del sesto centenario dell'Università, rettori delle più antiche prestigiose istituzioni accademiche italiane ed europee. Dal vegno, cui è intervenuto ieri l viceministro Guido Possa, uscirà oggi, come documento finale, una «Carta di Torino» sull'università: «Lavoriamo - ha detto il rettore Bertolino - a un testo congiunto, una sorta di Schengen degli atenei in cui fissino le regole per la libera circolazione di docenti e discenti. Si tratta di rimuovere ostacoli amministrativi, finanziari culturali, per l'effettiva creazione di uno spa- europeo formazione superiore».

Del diploma «supplemen- fortemente sostenuto dalla , la Conferenza dei rettori it. ni, ha parlato il rettore Bologna Pier Ugo Calzolari, che ha dedicato il intervento soprattutto «all'importante riaffermazione da parte dei ministri dell'Ue a Berlino (in contrasto con forti spinte contrarie dal mercato formativo anglosassone) del fatto che l'istruzione un bene pubblico, la cui responsabilità ultima è degli Stati». Ha duramente criticato la proposta di ridefinizione del 3+2 in un modello y», «con un anno di studi comune cui segue la divaricazione chi si fermerà alla laurea triennale e chi proseguirà per la specialistica». Poi ha parlato del diploma. «Oggi quello di laurea spiega nulla: contiene solo l'indicazione che un giovane "dottore in Fisica", "in Scienze della Formazione", "Scienze forestali"». «Il datore di lavoro non ottiene un'indicazione precisa sul tipo di preparazione, tanto in un'ottica di circolazione dei laureati tra i paesi dell'Ue», dove rischio di confusione e travisamento è forte. Di qui il diploma supplementare, che illustrerà l'intero curriculum: materie studiate, voti, delle lingue, corsi, stages ed esperienze lavorative, «il tutto - chiosa Bertolino - con il sigillo degli atenei».

Eric Froment, presidente dell'Associazione degli atenei dell'Ue, ha parlato della necessità di superare le barriere nazionali armonizzando i percorsi: «L'autonomia deve significare indipendenza». Dal rettore di Genova, Sandro Pontremoli, un j'accuse ai criteri di finanziamento della ricerca scientifica da parte dell'Unione, «Che premiano più la capacità di ben formulare la domanda unendosi pool che la bontà dei risultati, penalizzando la libera ricerca individuale». Ha chiesto «Borse di studio post-doc per portare laboratori italiani ricercatori dai paesi emergenti, come avviene da anni negli Usa», e «Un'unica banca dati sistema-ricerca, in cui reperire con chiarezza ogni dato su obiettivi e finanziamenti».

Dal viceministro Possa, un di- centrato su qualità meritocrazia: «Occorre potenziare queste logiche, finanziando i migliori atenei e i migliori progetti . Anche il meccanismo di reclutamento dei docenti segue sempre soltanto logiche meritocratiche». S'è detto pessimista sulla possibilità di far crescere in Italia al 3% pil, prevede l'Ue, i fondi per la ricerca : gap troppo grande, anche giusto lavorare questa direzione». [g. fav.]

Il rettore Rinaldo Bertolino accoglie il presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo

# «La ricerca ha bisogno di centri di eccellenza»

## Cordero di Montezemolo: senza gli atenei la Ferrari non sarebbe quella che è

**Giovanna Favro**

Un invito, sia pure implicito, a una robusta riforma delle università che cancelli «gli atenei condominiali» è arrivato al convegno internazionale «Università oltre le nazioni» da Luca Cordero di Montezemolo, presidente della Ferrari, che ieri mattina ha approfondito il tema dei rapporti tra atenei mondo dell'impresa: una collaborazione indispensabile, «senza la quale Ferrari sarebbe ciò che è». Per il manager, «le aziende possono giocare un ruolo cruciale per la crescita degli atenei a patto, purché, paese cui tutti sono portati fare il mestiere dell'altro, si tengano distinti i ruoli».

Accolto dal rettore Rinaldo Bertolino, Montezemolo ha salutato al Regio Lorenza Pininfarina: nel pomeriggio ha incontrato il padre Sergio, «Che vedo paio volte al : stiamo studiando nuovi modelli macchine». Sul palco, l'imprenditore è partito dall'esame del quadro congiunturale, cui l'Europa vive una situazione anomala rispetto al resto mondo, attraversa un momento mai tanto negativo dalla fine della guerra. Anche la Germania, che è sempre stata la locomotiva del continente ed è abituata a ragionare di sviluppo, è costretta ad affrontare la recessione».

In questo contesto, «La ricerca è priorità». Con quali tà? No a quelle «condominiali»: «In Italia spesso trovano a distanza di auto più che centro di New York rispetto al Kennedy airport: anziché facoltà-copia in carta carbone, occorrerebbe centri d'eccellenza, differenti sul piano tematico grazie a specializzazioni uniche, che tengano conto dei centri d'impresa che le circondano».

Nessun dubbio sulla necessità di innovazione nelle aziende: «Intendo però un'innovazione a 360 gradi. solo tecnologica sul processo e il prodotto, che ovviamente non può mai mancare, ma globale. Dico sempre che dobbiamo essere "clamorosamente" innovativi: nuovi materiali, nel marketing, nel rapporti con i fornitori e i clienti, nella formazione persone». La Ferrari «senza gli atenei di Bologna, Modena, Ferrara, Napoli, Pisa, Torino e Milano, non sarebbe ciò che è. Quando sento imprenditori che mi dicono contenti di aver finito processo riorganizzazione, dico "hai appena cominciato". Ma le università devono garantire un rapporto creativo, innovativo e molto chiaro agli imprenditori lungimiranti che dialogano con loro. E' indispensabile assoluta chiarezza di ruoli, di obiettivi e di tempi».

Montezemolo è arrivato al Regio dopo essere approdato sul tetto del Ling in elicottero, e alle domande su Charme e Frau si è limitato a ribadire «Grande concentrazione su Frau», e «stiamo analizzando vari progetti, tutti con cliente finale», ha dedicato invece alla visione degli atenei oltre z'ora: «Inseriamo Ferrari e Maserati i giovani con i migliori voti delle università italiane ed europee convinti che sia come spalancare le finestre per far entrare aria fresca: i giovani sono portatori di nuove visioni, know hows». Per gli studenti, «E' molto importante che, ancora prima della laurea, abbiano la possibilità di entrare nelle aziende e abituino a ragionare non solo sui grandi temi, ma anche su concreti, studiando modelli vincenti e aprendosi al confronto internazionale». E ha ricordato la sua esperienza: «Dopo l'università ebbi la fortuna approfondire la mia formazione alla Columbia University: non ho imparato più che Italia in termini scientifici, ho iniziato leggere il Wall street journal, e in generale ho ricevuto dal contatto con quell'ambiente nuovo una straordinaria apertura». Di qui, le congratulazioni per il sesto centenario e gli auguri al rettore all'ateneo torinese, «perché sappia guardare sempre a gradi. Senza appiattirsi un solo modello di sviluppo, ma attingendo a tutte le frontiere del sapere».

SPECIALE MONDEO
prenotala subito!

19 VETTURE AZIENDALI
MONDEO TDCi 130cv Station Wagon
a CONDIZIONI IRRIPETIBILI
- listino Mondeo TDCi 130cv SW euro ~~25.415~~
- sconto su vetture aziendali fino a euro 10.000
- PREZZO AUTHOS euro 15.415
- ANTICIPO ZERO E PRIMA QUOTA A FEBBRAIO 2004

Accessori: 6 airbag / abs-ebd / climatizzatore automatico / radio con cd vernice metallizzata

Ecco alcuni esempi di vetture nello stock Authos "SPECIALE MONDEO":

| Modello | Colore | Targa | Immatricolazione | km | Accessori | Sconto auto aziendale | AUTHOS |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Mondeo SW TDCi 130CV | Argento | CD825WN | ottobre 2002 | 11.700 | Vds radio con cd | 10.000 | € 15.415 |
| Mondeo SW TDCi 130CV | Machine silver | CD156WG | 30 ottobre 2002 | 13.900 | Vds radio con cd cerchi in lega | | 15.915 |
| Mondeo SW TDCi 130CV | Blu executive | | 30 ottobre | 19.200 | Vds radio cd cerchi in lega | | € 15.915 |
| Mondeo TDDI SW 115CV | Juice green | CD808WN | 29 novembre | 6.000 | Vds radio con cd | 10.000 | € 14.415 |
| Mondeo SW TDCi 130CV | Blu executive | CF112EP | 31 gennaio | 16.800 | Vds radio con cd | € 10.000 | € 16.415 |
| Mondeo SW TDCi 130CV | Machine silver | CF113EP | 31 gennaio | 18.245 | Vds radio con cd cerchi in lega | € | 16.915 |

... E

Authos s.p.a.
APERTI DOMENICA 30 NOVEMBRE 2003
Ford
NUMERO VERDE: 800.55.88.99
www.authostorino.it
RICHIEDI INFORMAZIONI "PRENOTA" SUBITO LA TUA MONDEO dalle 09,30 alle 18,00
ifas GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

PALAZZO LASCARIS APPROVA UN DEL A DELLA RIDUZIONE DEI PEDAGGI

Pino Chiezzi (Comunisti italiani)

### «Ci sono troppi cantieri Meno la To-Milano»

Il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato all'unanimità un ordine del giorno presentato dal capogruppo dei Comunisti Italiani, Pino Chiezzi, che impegna la Giunta regionale ad «avviare i necessari contatti con la società autostradale e con gli Organismi per ottenere riduzione dei pedaggi autostradali in modo proporzionale al peggioramento del servizio offerto all'utenza automobilistica, sino a quando la normalità del servizio non sarà completamente ripristinata». Il documento firmato anche da Rocco Papandrea (Prc), Enrico Moriconi (Verdi) e Marisa Suino (Ds) evidenzia «le riduzioni dei limiti di velocità e delle corsie che diventate permanenti e che l'attuale utilizzo della sede stradale presenta notevoli difficoltà con aumento dei rischi di incidente». la risposta di Riccardo Formica, presidente della società che gestisce la Torino-Milano è immediata: «Si tratta di deliberazione fameticante frutto di una demagogia spicciola. Le tariffe servono per procurare le risorse necessarie a realizzare i lavori di adeguamento e ampliamento dell'autostrada. Molti cantieri, poi, legati ai lavori per la costruzione della linea ad velocità». Aggiunge: «Il problema è semplice: o si investe per migliorare la sicurezza e allora gli utenti devono purtroppo pagare i pedaggi e sopportare i disagi oppure la demagogia e non si costruiscono nuove corsie e si viaggia con minor sicurezza».

CASA DELLE LIBERTÀ SPACCATA SULLA RICHIESTA UNA COMMISSIONE CONSILIARE D'INCHIESTA SUI RIMBORSI PER I BI-ALLUVIONATI

# Regione, ultimatum del Polo alla Lega

## «Basta con i ricatti, altrimenti fuori dalla maggioranza»

**Maurizio Tropeano**

Da parte Udc, Forza Italia, An e i Federalisti. Dall'altra la Lega Nord. La Casa delle Libertà si spacca sulla richiesta dell'istituzione di una commissione consiliare d'inchiesta sui rimborsi per i bi-alluvionati. Salta, per l'ennesima volta, la discussione da parte del Consiglio regionale della legge sull'Assistenza proposta dall'assessore Cotto e così dal Polo arriva un vero e proprio ultimatum al Carroccio: basta con i ricatti altrimenti fuori dalla maggioranza.

L'incidente scoppia poco dopo le 15 di ieri quando l'assemblea di Palazzo Lascaris inizia la discussione del primo punto all'ordine del giorno: l'istituzione di una commissione d'inchiesta presentata radicale Carmelo Palma ma voluta con forza dalla Lega Nord. Facciamo un passo indietro. Alla fine di luglio i risarcimenti per le esondazioni portano prima all'arresto e poi alle dimissioni dell'assessore leghista Matteo Brigandì accusato di concorso in truffa ai danni della Regione. Brigandì, però, si difende accusando una parte della struttura regionale. A settembre la Lega pone tra le condizioni della verifica della maggioranza l'avvio di un'inchiesta interna. Gli altri partiti sono d'accordo anche se resta l'incertezza sullo strumento. Il Carroccio punta, infatti, ad un'indagine politica (affidata al Consiglio) mentre gli alleati ad una verifica amministrativa.

Posizioni inconciliabili. La palla, così, passa al presidente Ghigo che ieri convoca i capigruppo. Arriva l'intesa: sospensione dell'ordine del giorno e verifica in tempi brevi della possibilità di creare una commissione politica oppure una gruppo di lavoro tecnico. L'accordo salta all'inizio della discussione in aula. Il capogruppo azzurro, Valerio Cattaneo, annuncia la richiesta di sospensione fino al 9 dicembre con l'impegno a verificare la possibilità di affrontare il caso una settimana prima. La leghista Tino Rossi annuncia il voto contrario. Poi il Carroccio passa all'ostruzionismo. Nuova pausa. Nuova riunione della Cdl. Nuovo faticoso accordo: la Lega ritira gli emendamenti (solo per la seduta di ieri) al momento del voto manca legale e inizia lo scambio di accuse.

I capigruppo di An, Udc, Federalisti e Forza Italia nella sede del gruppo azzurro. Il centrista Antonello Angeleri presenta anche dei colleghi Costa, Scanderebech e Tomatis, un documento che chiede al Governatore di assumersi «la responsabilità di creare dal Piemonte una nuova formula per rilanciare la politica del centrodestra». Tradotto dal linguaggio ex dc significa: una giunta senza Lega. Roberto Vaglio (Federalisti) aggiunge: «il vaso è colmo ed è arrivato il tempo delle scelte. La Lega deve smettere di fare opposizione ad una maggioranza di cui fa parte. Questa questa giunta può rilanciare la sua azione anche senza gli uomini di Bossi. Torino non è Roma». Cattaneo parla di «situazione preoccupante». Spiega: «La giunta e la maggioranza hanno dato la massima disponibilità ad affrontare la questione di una verifica delle procedure di rimborso per i bi-alluvionati. Abbiamo fissato anche un termine. Non è bastato. La Lega pone sempre dei problemi, forse per nascondere divisioni interne, ma è indisponibile ad ascoltare le esigenze degli alleati. Così non si può continuare». Secondo Marco Botta «la commissione d'indagine è un falso problema. Non che la Lega ricercasse l'incidente per giustificare una rottura che An non auspichiamo ma a cui ci sottraiamo nel caso si evidenziasse un'azione politica estorsiva da parte di qualunque forza politica. Se continuano a fare ostruzionismo il Polo saprà come comportarsi».

I PADANI TENGONO DURO

## «Tutti temono l'inchiesta e noi vogliamo chiarezza»

### Anche i radicali chiedono la commissione «I risarcimenti sono stati tutti corretti?»

Il presidente del Consiglio regionale del Piemonte **Roberto Cota** «Non credo che qualcuno dentro Casa libertà possa pensare di fare a meno della Lega perché al Nord ed in Piemonte senza di noi si perdono tutte le elezioni»

**il caso**

Il presidente Cota «Non credo che qualcuno possa pensare di fare a meno di noi perchè in Piemonte senza la Lega si perde»

NON credo che qualcuno dentro la possa pensare di fare a meno della Lega perché al Nord ed in Piemonte senza di noi si perdono tutte le elezioni». Roberto Cota, segretario regionale del Carroccio, risponde così all'ultimatum degli alleati. Spiega: «La commissione d'inchiesta sui rimborsi ai bialluvionati è provvedimento volto a ottenere chiarezza e trasparenza, su una vicenda che sinora è al contrario piuttosto torbida. Ritengo che chiarezza e trasparenza siano obiettivi che tutte le forze politiche debbano perseguire. È chiaro che, se ci fosse una preclusione da parte di qualcuno contro chi ad una corretta ed evidente ricostruzione dei fatti, questo sarebbe un segnale affatto positivo».

Cota aggiunge: «La Lega Nord, su questo punto, è compatta e decisa e si augura che sia il resto della maggioranza, sia la minoranza, vogliano cercare di raggiungere appunto chiarezza e trasparenza». E il capogruppo Tino Rossi rimanda al mittente le accuse di «divisioni interne al Carroccio»: «Il problema è semmai tutto interno a Forza Italia. Voglio solo ricordare due fatti. Il primo: il segretario regionale, Guido Crosetto, si è dichiarato, in più occasioni, assolutamente favorevole alla Commissione, della cui istituzione si è ampiamente discusso anche nel delle riunioni dei segretari regionali della Casa della Libertà». Poi il secondo: «L'inserimento della proposta di deliberazione nell'ordine del giorno dei lavori consiliari è stata decisa in conferenza di capigruppo, durante la quale il capogruppo di Forza Italia, Valerio Cattaneo, non solo si era dichiarato favorevole, ma aveva sottolineato l'urgenza del provvedimento. Che cosa è cambiato? Perché destra e sinistra in Consiglio hanno paura di questa commissione?».

Una domanda che ritorna anche nelle dichiarazioni del capogruppo radicale, Carmelo Palma, che ha presentato la richiesta di una commissione d'indagine: «Da una parte una maggioranza divisa e dall'altra la maggioranza dell'Ulivo, che di fatto ha votato l'archiviazione di una commissione d'inchiesta, hanno impedito di rispondere un semplice domanda: da parte dell'amministrazione regionale, il criterio individuazione della condizione di impresa bialluvionata e di esame delle richieste di risarcimento è stato, in tutti i casi, il medesimo?». Giuliana Manica, capogruppo ds, però precisa: «Nel centrodestra ormai siamo ad situazione di litigio totale. Di fronte allo spettacolo messo in scena dalla maggioranza abbiamo preferito abbandonare l'aula, in attesa che la Cdl risolva in privato ciò che appare ergogr discutere in pubblico. Certo è che i piemontesi meriterebbero un'altra capacità di governo». [m.tr.]

# Specchio dei tempi

**«Salviamo storiche cascine città» - «Impossibile non vedere Bardonecchia alla mostra del Lingotto» - «Più severità contro sosta selvaggia» - «Da settembre il riscaldamento»**

Un lettore ci

«Il 2006 sarà un molto importante per la nostra città, per via delle Olimpiadi invernali; pochi sanno che in quell'anno ricorrono anche i trecento della vittoria sui francesi nel famoso assedio.

«Leggendo le cronache ed osservando le cartine relative a quell'episodio scopriamo che molte cascine della campagna torinese furono coinvolte nella battaglia per la liberazione della città. Alcune di queste subirono anche l'assedio del 1640 e sono in piedi ancora adesso, un destino le attende: Comune e privati sembra si stiano preparando a festeggiare il tricentenario abbattendole in tutta fretta per "svecchiare" il look della città in occasione del più importante avvenimento sportivo.

«La Fossata, la Continassa, la Ranotta, l'Airale, la Parella, tanto per citarne qualcuna, in grave pericolo. Abbandonate, deturpate e private della loro dignità secolare; pregevoli per fattura, paragonabili ai più bei palazzi del centro, ma inesorabilmente decadenti, rischiano di sparire per sempre alla storia che le ha accompagnate per secoli. Si rischia in tal modo di perdere una significativa testimonianza della nostra storia.

«Rivolgo un accurato appello affinché vengano salvate e riqualificate facendo terminare l'orribile mattanza che in pochi anni ha cancellato patrimonio spesso sottovalutato, ma sicuramente di grande interesse popolare e storico-sociale».

Davide Grassi

La direzione di Montagnedoc ci :

«Rispondiamo alle osservazioni di una lettrice. Bardonecchia è città olimpica e sarà sede dell'unico test event nel 2004 realizzato dal Toroc. A proposito della manifestazione di Lingotto l'Atl2 Montagnedoc precisa che si è scelto, pensando che fosse corretto e giusto nei confronti delle altre località presenti, di mettere quella foto di Bardonecchia in quella zona dell'8Gallery per evitare di accentuare la già fortissima presenza della località all'evento. Nell'area centrale infatti c'era drappo della Scuola Sci con la scritta Bardonecchia alto ben 4 metri.

«Inoltre il sindaco di Bardonecchia Francesco Avato è stato relatore più iniziative e quindi presente tutto giorno insieme all'Assessore Roberto Canu coautore una delle tavole rotonde. Se si calcola poi che durante la giornata la partecipazione delle Scuole di Sci, dei gruppi storici e delle associazioni di Bardonecchia è non solo preponderante e strategica, ma anche oltremodo qualificata.

«Probabilmente chi non ha visto Bardonecchia all'8Gallery è andato in un altro luogo, non al Lingotto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Visto considerato che i nostri vigili sono troppo spesso, utilizzati per altre mansioni ritenute più urgenti, mi parrebbe soluzione elementare affidare al personale ex-Atm, che controlla i parcheggi nelle zone blu, anche compito multare auto in doppia fila e passi carrai.

«Penso infatti che tutti sappiano che chi non vuole pagare il parcheggio o non trova nelle immediate parcheggia comodamente in posti proibiti, arrecando problemi a chi non può uscire dal proprio por o proprio parcheggio regolare perché bloccato.

«Sembra proprio che le iniziative più semplici ed intelligenti vengano scartate troppa esitazione, facendo grandissimo favore ai soliti furbi e strafottenti, sanno di rimanere quasi sempre impuniti!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Risiedo a Nichelino, via Pracavallo. Dal 6 settembre sono al freddo non potendo utilizzare il modulo per riscaldamento a causa di un guasto. In tale data è intervenuto un tecnico, che staccato riscaldamento (lasciandomi la possibilità di utilizzare l'acqua calda....per fortuna!) ed ha asserito che sarebbe tornato non appena avesse avuto la possibilità di cambiare il pezzo guasto.

«Dall'inizio di ottobre, dopo circa un mese, non avendo to più notizie, ho chiamato l'ufficio manutenzione sollecitando l'intervento risolutore. La risposta è stata perentoria: "Sollecitiamo la pratica". A fine mese, finalmente, arriva un tecnico, ma sostiene di non poter intervenire perché non ha una conoscenza appropriate e avverte un suo superiore che promette un "Sollecito intervento". Ma da allora non si visto e noi siamo ancora riscaldamento. E il Dicembre dovrei firmare l'atto di acquisto di questa casa!».

Diaela Bianco

specchiotempi@lastampa.it

MAROTTA TAPPETI
MOSTRA MERCATO
MOBILI
TAPPETI SPLENDIDI, PREZZI DA IMPORTATORI
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE E SCELTA DI TORINO E PROVINCIA
"CONFRONTATECI"
Persiano 250 x 350 € ...590,00
Persiano 200 x 300 € ...390,00
Persiano 250 x 150 € ...180,00
Bukhara 250 x 150 € ...190,00
Bukhara 200 x 150 € .....99,00
Bukhara 100 x 60 € .....68,00
Kazak fine 300 x 200 € 1.500,00
Kazak 300 x 200 € ...650,00
Ziegler 300 x 200 € 1.200,00
Mogul 270 x 180 € 2.800,00
Herati 130 x 90 € .....59,00
Tappeti finissimi nuovi ed antichi
GRATUITO (50 POSTI AUTO)
Domenica e festivi aperto
Moncalieri - Loggia)
in sciare
SCI CLUB SOMERSET
3 €
Informazioni sullo e prenotazioni presso:
ACAM TOUR
www.sciclub-somerset.it - e-mail: acajatour@libero.it
Posti soggetti a disponibilità. Assicurazione e infortuni sulla 10 € (valida tutta la stagione).
Gite a Monginevro, Francia, Bardonecchia ed altre (vedere programma)
Tariffe acquistabili entro la stagione sciistica 2003/04.
ECCEZIONALE
ROSATI
CRISTALLERIE - PORCELLANE - COLTELLERIE
2000 IDEE DAL PICCOLO AL GRANDE
ALL'IMPORTANTE REGALO
SCONTI REALI
DAL 50% AL 70%
SVUOTA e CHIUDE
DI FRONTE IL NUOVO NEGOZIO
IN POSIZIONE CENTRALE
Gli affari si fanno di domenica
011.5152
LA STAMPA

## VENTIQUATTRORE

### IL TEMPO

Una nuova perturbazione proveniente dal Nordafri- ■ ha iniziato a toccare da ■■ il centro Sud della Penisola per poi spostarsi al Nord con rovesci in pianura e neve lungo i rilievi oltre i mille metri. Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta saranno interessate da nuove precipitazioni piovose diffuse in pianura e nevose sopra i 1300 metri. Temperature in lieve ribasso. Venti forti in montagna. Ieri a Torino in parte nuvoloso con 12.5 di massima, 9.2 di minima, 98% di umidità ed 1 mm di pioggia ■■ ore 15. Pioggia l'anno scorso co■ 9.8 di massima, 6.5 di minima, 98% di umidità e 18.3 mm ■ pioggia.

### INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di neutralità atmosferica. Situazione poco favorevole alla dispersione degli inquinanti

### FARMACIE

**Orario 7-19,30:** Atrio Porta Nuova. **9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): strada San Mauro 179; via Garibaldi 26; via Frejus 41; via Asinari di Bernezzo 134; via San Secondo 46; ■ Rivalta 56/D; ■ Tunisi 99; via Giolitti 7/C; c. Regio Parco ■ ■■; via Foligno 69; c. Orbassano 216; c. Maroncelli 28; c. Giulio Cesare 118; c. Unione Sovietica 397. **Notte (19,30-9):** c. Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; c. Vittorio Emanuele 66. **Sera (19,30-22,30):** ■iazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c. Francia 1 bis. **24 ore:** Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **Info:** 011/65.90.100.

OPERAZIONE DI POLIZIA IN CORSO ORBASSANO: 4 IN MANETTE

# Nel retro della tabaccheria c'erano 25 chili di hashish

Gli agenti del commissariato Mirafiori intervenuti su segnalazione di alcuni abitanti della zona insospettiti dallo strano viavai di clienti

Corso Orbassano 126. La serranda della tabaccheria adesso è abbassata ■ chi passa davanti tira dritto ■ testa bassa, senza degnare neppure di uno sguardo quel negozio, un tempo così frequentato e adesso inesorabilmente chiuso. In ■■■ dicevano che ■■ un locale fortunato per i giocatori del lotto. Si favoleggia di vincite per centinaia ■ migliaia di euro. Di gente che, spendendo una miseria, è riuscita a cambiare vita grazie alla dea bendata di casa in quel locale.

La verità su quella tabaccheria, però, è molto meno ricca di fascino e di mistero. Il gran flusso di clienti, più che la fortuna, lo giustificava la mer- ■■ che, all'occorrenza, si poteva comperare lì. Che non ■■■■ soltanto sigarette nazionali ed estere, il tabacco da pipa di ottima qualità, e quant'altro si può trovare sugli scaffali di un qualunque negozio di quel tipo. Nel retro del negozio, infatti, ■ poteva anche acquistare fumo: hashish, per intenderci. ■ se qualcuno pretendeva qualcosa di più, vale dire cocaina oppure eroina, talvolta e si poteva acquistare pure quella. Anche ■■ in quantità decisamente più ridotte.

Adesso la tabaccheria è chiusa. Il titolare, suo fratello ■■ altre due persone, sono finite in carcere, arrestate dagli investigatori del commissariato Mirafiori. Per i primi due, Luca Monetti, 38 anni, e Claudio, di 35, l'accusa è di detenzione e spaccio di stupefacenti. Gli altri due, Gianfranco Dentico, 36 anni, e Vincenza Iannone, di 38, sono invece accusati di favoreggiamento e già scarcerati. Gli uomini del vicequestore Michelangelo Gobbi li hanno fermati all'uscita del negozio; in tasca av■■■■ una discreta quantità di droga che, hanno raccontato, di aver acquistato pochi minuti prima dai due fratelli.

**DUE FRATELLI TRA GLI ARRESTATI**

Luca Monetti

Claudio Monetti

Ma è nel retrobottega che i poliziotti hanno trovato molto di più di ciò che si aspettavano e sospettavano. In un borsone da viaggio, di quelli in tela gommata di colore scuro ■ con le rotelle, ■■■ stati scoperti panetti di hashish per quasi 25 chilogrammi. E poi, nascoste tra stecche di sigarette e scatole di chewing gum, c'erano anche dosi di eroina e cocaina. Pochi grammi, è vero, ma tanto basta già per parlare di centrale dello spaccio, di punto di riferimento per pusher che operano in tutta la zona.

La droga sequestrata dalla polizia di Mirafiori

Alla tabaccheria di ■■rso Orbassano i poliziotti sono arriva- ■ grazie ad alcune voci che circolavano con una certa intensità in zona Mirafiori. Via-vai di clienti, persone sospette e poi una quantità sempre maggiore ■ «fumo» nei giardini ■ nei parchi. Controllando quel negozio hanno notato ■■ strano movimento: alcuni clienti della tabaccheria entravano dalla porta principale ma poi se ne andavano passando dal retro, imboccando una strada meno frequentata. Così hanno deciso di passare all'azione. Prima han- ■■ fermato due ragazzi, li hanno trovati con 50 grammi di cocaina in tasca, poi hanno deciso di fare irruzione e controllare tutto ■ fondo. Trovata la droga, arrestati i quattro, la serranda della tabaccheria è stata chiusa. Con grande apprensione ■■ giocatori ■■ lot- ■. L'altra mattina uno di loro ha addirittura telefonato in ■■■■■■■■■■ «Sapete dirmi quando riapre?». Gli hanno domandato il perché di tanto interessamento. Dall'altro capo del filo l'uomo, ■■ ■■■ titubante, ha risposto: «L'altra settimana ho vinto al Lotto quasi mille euro».

[l.pol.]

I CARABINIERI INTERCETTANO UN TIR ■ TANGENZIALE

# Botti di Natale Maxi sequestro

Gia■■■ ■■■■■■

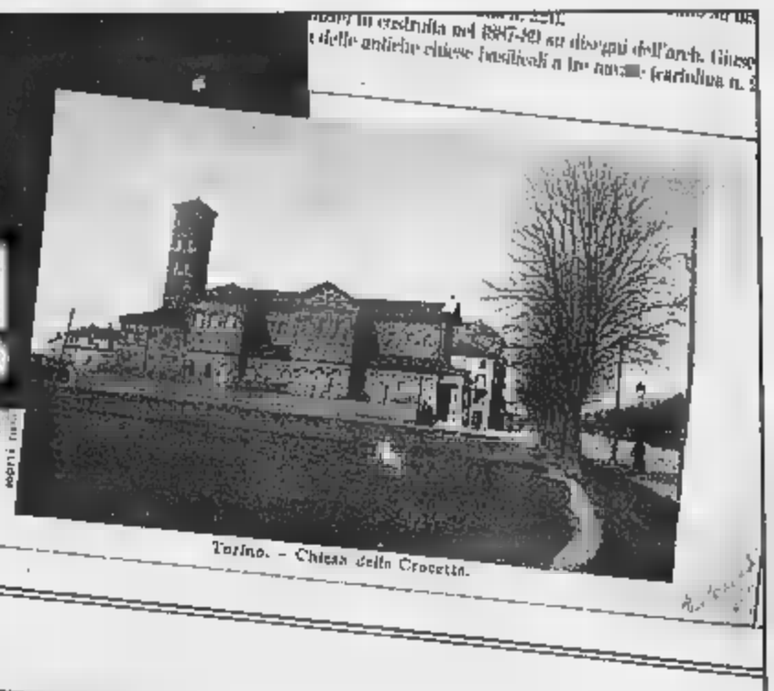
Micce e miccette, cipolle ■ tric&trac, fischioni e razzi. C'era un po' di tutto nel furgone che stava arrivando da Napoli a Torino, intercettato d■ carabinieri della Compagnia di Pinerolo alle porte del capoluogo piemontese. In totale, 55.719 fuochi d'artificio che sarebbero finiti sul mercato nero in vista del Capodanno. ■ tratta del primo maxi-sequestro di botti illegali collegato alle festività di questo fine d'anno. Oltre 300 chilogrammi di polvere da sparo, confezionati in fontane e petardi dalle grandi potenzialità esplosive.

La merce stava arrivando a destinazione dopo ■■ viaggio attraverso tutta l'Italia. Percorrendo sempre e rigorosamente strade statali, per evitare eventuali controlli ai caselli autostradali. Il furgone Turbo Daily bianco di F.C., 43 anni, manovale di Piossasco, è stato intercettato e seguito dalle pattuglie dei carabinieri del capitano Ransini mentre percorreva la superstrada per Pinerolo. Soltanto quando ha lasciato la tangenziale Sud di Torino per uscire allo svincolo di Santena, i militari ■■■ entrati ■■ azione e hanno fermato il mezzo. Insieme al manovale, che si trovava alla guida, c'era anche un giovane marocchino, A. E., di 25 anni, residente a Torino in via Carlo Noè. I due - che sono stati denunciati - non hanno cercato di scappare, ben sapendo i rischi che avrebbero corso con un carico così delicato.

I carabinieri ■ sono si sono trovati di fronte ad ■■ arsenale di fuochi d'artificio ■ cui valore è stato stimato intorno ■ ■■■ mila ■■■. Decine ■ decine ■ scatoloni contenenti una trentina di diversi tipi di botti. La maggior parte sono di fabbricazione artigianale (cipolle, bombecarta, petardi tipo «raudo» ■ «room pirò»), mentre per alcuni (Enterprise, Happy Holiday) si tratta di produzioni industriali. «Ma comunque tutti - spiegano gli artificieri dell'Arma - di una pericolosità tale, per la quantità di polvere pirica utilizzata, da richiedere la vendita, per legge, nelle armerie. Tutti h■■■■ un potenziale tale da poter provocare gravi mutilazioni, soprattutto se maneggiati da ragazzini o persone inesperte».

Dopo la moda delle «bombe di Maradona» e i «Bin Laden» diffusi negli anni scorsi (vere e proprie cariche esplosive), le novità di quest'anno - a giudicare da questo sequestro - sembrano essere gli «Enterprise 4000» ■ le «torte» Shell 66. I primi sono dei grandi fischioni prodotti in confezioni da 12 pezzi, costo 50 euro a scatola. Salgono fino a 20 metri d'altezza. I Shell 66, sono invece scatoloni grandi quanto un forno a microonde, del peso di 16 chili: all'interno hanno due micce, collegate in sequenza a 66 tubi di cartone da cui partono altrettanti fuochi pirotecnici che arrivano a 50 metri d'altezza. Prezzo, fino a 200 euro.

La riconosci?
...è Torino!



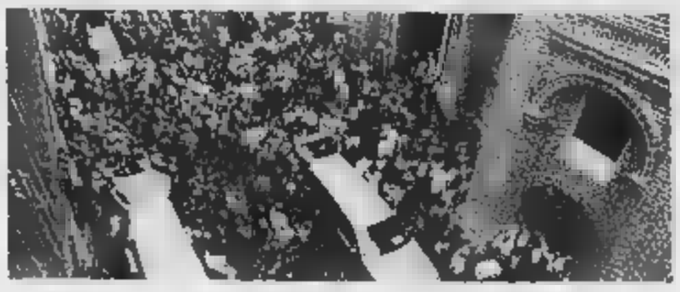

Martedì 25 novembre e martedì 2 dicembre
in edicola con
LA STAMPA

Martedì 25 novembre
1° VOLUME

2 preziosi volumi alla scoperta della
TORINO
d'Altri Tempi
I volumi sono di grande formato, cm 24X32, di 192 pagine con più di 800 immagini d'epoca commentate.
Presentazione di Bruno Gambarotta

Iniziativa valida per i lettori di Torino e Provincia.
I lettori e gli abbonati possono rivolgersi al numero verde 800.011959 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00 per conoscere le condizioni a loro riservate.

LA TRAGEDIA SULL'AUTOSTRADA DELLE VACANZE



La folla ai funerali dei ragazzi nella chiesa di Michele a Rivarolo

## Rivarolo non ha dimenticato i quattro «amici di San Michele»

Il loro sogno era fare più bello l'oratorio di San Michele a Rivarolo. Allargare il teatro, troppo stretto e fatiscente per ospitare spettacoli, costruire un campo da calcetto, sistemare il tetto e la facciata ingiallita e scrostata dal tempo. Rimettere a nuovo, insomma, la casa dei ragazzi, quelli che la domenica mattina la trascorrevano in chiesa e al pomeriggio scappavano tra le mura dell'oratorio ad organizzare giochi e iniziative per i più piccoli. Con la scomparsa di Clemente Ciampolillo, Serena Ipsa, Stefania Mazzei ed Aldo Pizzuto, dopo la tragedia del luglio di un anno fa, la città si è mobilitata: è nata l'associazione «Ali all'Oratorio» (il presidente è Domenico Ciampolillo), lo scopo che si è prefissata è raccogliere fondi e portare a compimento il sogno dei quattro ragazzi rimasti uccisi sull'autostrada. «Quante volte mi sono fermato ad ammirare l'oratorio con Clemente - ricorda don Loris Cena, che da un paio di mesi ha lasciato la parrocchia di San Michele per proseguire gli studi a Roma -, guardava la facciata, osservava tutto, diceva: "Sarebbe bello risistemarlo, abbellirlo"». Verrà fatto. E' questo l'impegno che Ali all'Oratorio si è prefissato. L'impulso per raccogliere i fondi necessari è arrivato, purtroppo, da una tragedia. Ma fin dal primo momento gli esponenti dell'associazione hanno sottolineato "che è giusto così, che la città deve lasciare un segno in memoria dei nostri quattro amici". Erano i fratelli più grandi, Clemente, Stefania, Serena e Aldo, gli animatori che ancora oggi riconoscono come i punti di riferimento per le decine di bambini che trascorrono il loro tempo libero all'oratorio. E non solo perché questi quattro ragazzi non ci sono più. «Erano persone speciali». E allora quella tragedia che ha toccato le corde del cuore di chi li conosceva, ma non solo, ha mobilitato le coscienze di un'intera città. Servono centinaia di migliaia di euro (400 mila secondo il progetto iniziale, oggi ne sono stati raccolti all'incirca 70 mila) per portare a compimento il recupero e la ristrutturazione dell'oratorio.

IL PROCESSO PER LA STRAGE DELL'A 14 SI SVOLGERA' IL 24 MARZO A CESENA

# E' tornato a guidare l'autista del Tir che travolse il pulmino dell'oratorio

E' tornato a fare il camionista: la patente gli era stata sequestrata per 8 mesi e poi restituita in attesa del processo che, ieri, al termine dell'udienza preliminare, è stato fissato per il 24 marzo prossimo di fronte a un giudice monocratico di Cesena. Pietro Salamina, 57 anni, barese, è l'autista che il 13 luglio dell'anno scorso travolse un pulmino bianco e provocò la morte di quattro ragazzi di Rivarolo e il ferimento di altri 11. Pietro Salamina verrà giudicato per omicidio colposo plurimo, lesioni personali colpose e per la manomissione del cronotachigrafo del suo camion. Ieri l'imputato si è presentato in aula ma non ha colto l'occasione di chiedere scusa nella sede più appropriata, a titolo di simbolico risarcimento, per la sua folle corsa. Né ha cercato la stretta di mano di Domenico Ciampolillo, il solo familiare delle vittime presente, per fargli pur tardivamente le condoglianze. Pietro Salamina si è preoccupato di riavere la motrice sequestrata da allora e il gup di Forlì, la sede giudiziaria dove si è svolta l'udienza preliminare, ha respinto l'istanza.

I familiari delle vittime e 9 feriti - per fortuna nessuno ha riportato lesioni permanenti - si sono costituiti ufficialmente parte civile ieri e nella circostanza sono anche entrate nel vivo le richieste per il risarcimento dei danni. Il camionista aveva stipulato una polizza dal massimale molto basso: un milione e mezzo di euro. Ed è questa la somma che offre l'assicurazione. Stefano Castrale è uno dei due avvocati (l'altro è Umberto Monaccianì) che tutelano gli interessi dei familiari delle vittime e dei feriti. Dice significativamente: «L'inchiesta giudiziaria della Procura di Forlì si è svolta abbastanza velocemente. Ci aspettavamo di più sia dall'imputato sia dalla compagnia assicurazione». Quei tre miliardi di vecchie lire divisi fra 13 famiglie paiono una somma irrisoria.

Non che il denaro possa cancellare o lenire il dolore per la perdita dei propri figli o fratelli, ma è la forma più concreta e collaudata di risarcimento a chi abbia subito un'ingiustizia. Dal 13 luglio continuano a vivere nel ricordo dei loro cari Stefania Mazzei e Aldo Pizzuto, entrambi di appena 16 anni, Clemente Ciampolillo, 24 anni, e di Serena Ipsa, 18, fidanzati e morti l'uno all'altra. Il processo penale al camionista dovrà accertare le responsabilità di costui, dopo il primo vaglio di ieri del giudice per l'udienza preliminare e la ricostruzione della dinamica dell'incidente fatta dalla Procura di Forlì attraverso i suoi consulenti.

Non ha cercato la stretta di mano di Domenico Ciampolillo, il solo familiare delle vittime all'udienza davanti al gip

Battaglia sulla somma di risarcimento offerto dalle assicurazioni: la polizza del camionista era molto bassa

Quel 13 luglio di un anno fa il pulmino bianco guidato da Rosaria Ciampolillo, sorella di Clemente, seguiva di alcune centinaia di metri un altro bus del Ismaele, associazione di volontariato animata dal salesiano don Eligio Caprioglio. Percorreva la A 14. Direzione il nord di Rimini, dove i ragazzi avrebbero trascorso un breve periodo di vacanza. Erano partiti il giorno prima da Rivarolo e Torino e si erano fermati a riposare per la notte. La motrice di Salamina affiancò il secondo autobus all'altezza dell'uscita di Rimini Nord. Erano le 7,30. Rosaria guidava con prudenza mantenendo il pulmino sulla corsia di destra. La motrice condotta da Salamina abbandava vistosamente su quella centrale. Urtò una prima volta e poi tagliò la strada al più piccolo automezzo facendolo ribaltare. Quattro ragazzi furono proiettati sull'asfalto morendo all'istante o quasi. Il camionista finì in caserma e poi in prigione per qualche giorno. Aveva compiuto una strage guidando pericolosamente. Aveva manomesso il cronotachigrafo della motrice per sfuggire, ai controlli, alle sanzioni previste per i camionisti che guidano troppo a lungo senza sostare a riposarsi.

SEQUESTRATE DALLA MAGISTRATURA DECINE DI PRATICHE A MONCALIERI

# Pensioni di invalidità nel mirino della Procura

## Sospetti sulla commissione dell'Asl 8: non tutti i membri visitavano i pazienti

il caso

LA Procura della Repubblica sta passando al setaccio centinaia di pratiche di invalidità civile dell'ufficio di medicina legale della Asl 8 di Moncalieri. Gli inquirenti, infatti, sospettano irregolarità da parte della commissione esaminatrice, che non sempre si sarebbe riunita secondo le procedure previste dalla legge.

Le indagini condotte dalla polizia giudiziaria sono coordinate dal sostituto procuratore Manuela Pedrotta, che per il momento non ha ancora iscritto nessuno nel registro degli indagati né ha formulato una specifica ipotesi reato.

«Siamo solo alle prime battute - spiega il magistrato - ed è prematuro trarre delle conclusioni». Gli agenti hanno sequestrato le pratiche di invalidità e le esamineranno nelle prossime settimane. Intanto sono già partiti i primi interrogatori di medici e funzionari dell'azienda sanitaria.

Le pratiche sequestrate a Moncalieri sono all'esame del magistrato

«Siamo solo alle prime battute ed è ancora prematuro trarre delle conclusioni» commenta il pm

La confessione di un medico legale «pentito» avrebbe fatto aprire l'inchiesta che si riferisce al periodo 2001-2003

A far scattare gli accertamenti della Procura è stata una segnalazione dello stesso direttore sanitario della Asl 8, Mario Borsotti, che nei mesi scorsi aveva raccolto la dichiarazione di un medico legale che lavorava nella struttura. «Mi è stato detto che esisteva una prassi poco regolare nell'esame delle pratiche per i certificati di invalidità - dice Borsotti - quindi oltre a far immediatamente partire un'indagine interna, ho provveduto a presentare un esposto alla magistratura ordinaria, come è mio dovere in questi casi».

Gli aspetti della vicenda riguardano soprattutto la presenza dei tre medici legali nella commissione che deve esaminare le domande dei cittadini invalidi. Il medico legale che ha fatto venire a galla l'intera storia ha lavorato per anni come consulente e ha raccontato a Borsotti (e poi alla polizia giudiziaria) che non sempre erano presenti tutti i colleghi. Anzi, da anni era diventato consuetudine che solo due medici legali firmassero la relazione sullo stato di salute del presunto invalido, mentre il terzo aggiungeva la propria senza aver visitato di persona il paziente.

Un'omissione veniale, magari dettata dal superlavoro, oppure un sistema per far ottenere la pensione di invalidità anche a chi non ne aveva diritto? Per il momento in Procura si sbilanciano, ma fanno notare che per ora non sono emersi indizi in questo senso. Prende corpo, invece, l'ipotesi del falso in atti pubblici: anche se nessuno dei medici legali coinvolti nella vicenda è stato iscritto nel registro degli indagati.

«Per ora non sono in grado di indicare quante siano le pratiche sospette - aggiunge il direttore sanitario della Asl 8 - ma ci auguriamo che le irregolarità siano circoscritte: il nostro ufficio di medicina legale esamina ogni anno centinaia di domande d'invalidità, ma non ci risulta che siano tutte illecite. E ai cittadini che si sono visti assegnare la pensione d'invalidità in seguito a una visita effettuata alla Asl 8, che succederà? Dovranno rifare la pratica da zero? «Non è il caso di creare allarmismo - conclude Borsotti - ed è meglio non colpevolizzare nessuno prima del tempo. Ripeto che l'indagine penale, così come la nostra, è appena all'inizio. Fasciarci la testa prima del tempo sarebbe poco serio».

Gli inquirenti esamineranno le pratiche una ad una, per capire se al di là delle irregolarità formali (due medici presenti anziché tre) siano state falsificate anche le conclusioni della visita medico-legale. In parole povere, cioè, se i medici della Asl 8 abbiano concesso il certificato d'invalidità anche a gente che non ne aveva diritto. Secondo la confessione del medico legale «pentito», la prassi andava avanti ormai da qualche anno, ma le indagini coordinate dal pm Pedrotta sono circoscritte al triennio 2001-2003.

Nei giorni scorsi la Procura ha avviato un'altra inchiesta su cinque medici del 118, indagati con l'accusa di truffa ai danni della Asl 1 per non essersi presentati al lavoro.

UNA RAGAZZA DI 22 ANNI CONDANNATA PER CALUNNIA

## Denunciò uno stupro Ma era un'invenzione

Denunciò ai carabinieri uno stupro del «branco» mai avvenuto, facendo anche arrestare per qualche giorno un giovane di 26 anni - Stefano Mantovani, di Collegno - risultato del tutto estraneo alle accuse. Chiamata a sua volta a rispondere di calunnia, Marilena Sabatino, 22 anni, nei giorni scorsi ha patteggiato con il Gup Velludo la pena a un anno di reclusione.

La vicenda, che occupò molto spazio sui giornali, risale all'inizio di giugno di quest'anno, quando la giovane si presentò alla caserma dei carabinieri di Rivoli per denunciare di essere stata violentata da quattro uomini nel Parco Dalla Chiesa di Collegno. Dopo aver fornito una versione molto particolareggiata del presunto stupro, la Sabatino riconobbe una dei quattro aggressori tra le foto segnaletiche che le vennero mostrate dai militari, facendo finire in manette Mantovani - un giovane disoccupato con piccoli carichi pendenti per vicende di droga - con la più infamante delle accuse. Due giorni dopo il ragazzo venne scarcerato dal Gip Roberto Arata, che giudicò troppo deboli gli indizi a suo carico e diede credito all'alibi del ragazzo: al momento dello stupro si trovava in un locale pubblico in compagnia di parecchie altre persone.

A questo punto i carabinieri e il pm Andrea Padalino intuirono che nel racconto di Marilena Sabatino c'era qualcosa che non andava. Troppe e incongruenze nella sua ricostruzione: lo stupro denunciato a scoppio ritardato (due giorni dopo il fatto), l'impossibilità di tracce biologiche degli aggressori per disporre un test del Dna, la traballante ricostruzione fatta dalla ragazza e dai suoi amici. Così, messa alle strette dal magistrato, la ragazza ha confessato di essersi inventata tutto, rimediando un'incriminazione per calunnia. [g. bal.]

ERA ANDATO AL CENTRO ANZIANI PER UN CAFFE'

## Pensionato di Trofarello è scomparso nel nulla

Era andato a prendere il caffè al centro anziani di Trofarello, come faceva abitualmente tutti i giorni, intorno alle 11,30. A mezzogiorno sarebbe dovuto rientrare a casa per il pranzo, in via Togliatti 3/1, dove lo attendeva la moglie.

Ma Francesco Lacilla, 78 anni, corporatura robusta, altezza un metro e 65, capelli grigi, occhi neri, dall'altro ieri è scomparso nel nulla. Si è allontanato dal centro anziani senza lasciare traccia: indossa solamente una giacca leggera grigia, pantaloni e maglia dello stesso colore, e ha un ombrello. Francesco Lacilla soffre di amnesie senili e soprattutto ha gravi problemi di cuore: è portatore di pacemaker ed ha bisogno di cure costanti. Secondo i familiari è sprovvisto di carta d'identità e denaro: ma essendo portatore di pacemaker ha con sé il libretto informativo relativo allo stimolatore cardiaco, in cui sono indicate le sue generalità e l'indirizzo di residenza. Un particolare utile: l'uomo, originario di Vieste, parla con spiccato accento pugliese. Per eventuali segnalazioni: contattare le forze dell'ordine al 112 o al 113, o direttamente i carabinieri della caserma di Trofarello al 0116497028.

Francesco Lacilla, 78 anni

ROMENA HA SEMPRE FORNITO GENERALITA' DIVERSE

## Sedici arresti in 6 mesi per una scippatrice

Se non è record, poco ci manca. In sei mesi di permanenza in Italia, una romena di 19 anni è stata arrestata sedici volte per episodi di microcriminalità, fornendo sempre un nome diverso e venendo quindi sempre rilasciata. Lo ha scoperto in questi giorni la Procura della Repubblica di Torino, che ha presentato ricorso al Tribunale del Riesame subito dopo l'ennesima cattura e l'ennesima scarcerazione disposta da un giudice.

La ragazza si chiama Gabriela Longo e risulta arrivata in Italia dalla Romania nel maggio 2003. Nei giorni scorsi è stata fermata da una pattuglia di vigili urbani per aver borseggiato in corso Regina Margherita una pensionata di 72 anni, alla quale è stato rubato il portafogli con 170 euro. Con la Longo anche la connazionale Simeria Colos, 18 anni, e una minorenne che è riuscita a sfuggire all'arresto.

Al processo per direttissima il giudice, notando che la giovane era incinta e risultava - almeno sulla carta - incensurata, ne ha ordinato il rilascio insieme all'amica e ha disposto per entrambe solo l'obbligo di firma presso una stazione dei carabinieri.

Ma il pm Andrea Padalino, attraverso gli archivi delle impronte digitali in possesso delle forze dell'ordine, ha potuto ricostruire la storia della Longo, che nei sei mesi di permanenza in Italia risulta avere «colpito» svariate volte a Firenze, Torino e Savona, sempre nell'ambito dei furti con destrezza.

Aveva numerosi precedenti di polizia anche la Colos, che altre cinque volte. Eppure il 4 agosto scorso quest'ultima ha presentato in questura una domanda per ottenere l'asilo politico.

CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI

## Bombola di gas esplode e fa crollare parete di un edificio

Allarme ieri, poco prima delle 10, per un'esplosione al secondo piano di uno stabile di corso Duca degli Abruzzi 6 bis. Lo scoppio di una bombola di gas, utilizzata per espandere il materiale isolante all'interno di un'intercapedine, ha provocato il crollo di un una parete lunga una decina di metri. Immediato l'intervento delle squadre dei vigili del fuoco: si temeva il ferimento degli operai che stavano effettuando i lavori e un inizio di dissesto statico dell'intero edificio. Per fortuna, invece, tutto è risolto senza guai particolari e senza feriti.

Secondo la prima ricostruzione dei tecnici del 115 l'esplosione sarebbe stata provocata da leggerezza nell'esecuzione dei lavori. La bombola, infatti, sarebbe stata adoperata in un ambiente chiuso e senza ricambio d'aria.

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Sede storica in corso Grosseto a Torino e centri vendita ■ Moncalieri e Rivoli

# Veicoli commerciali del marchio Ford

## *Le proposte di «Authos» per ogni esigenza dei clienti*

Una lunga esperienza, iniziata nel 1951, che è innanzitutto una garanzia ■ un grande biglietto da visita a testimoniare l'impegno e la professionalità a servizio del cliente.

«Authos spa», concessionaria ufficiale del marchio Ford è un'azienda leader sul ■cato di Torino ■ dell'intera provincia. Fin dalle origini è specializzata nella vendita e assistenza dei veico- ■ commerciali; costantemente si posiziona ai vertici delle classifiche di vendita in tutta Italia tra i concessionari Ford.

La direzione del marchio «Authos» ha da sempre dedicato alla vendita dei veicoli commerciali un'attenzione tutta particolare, dedicando strutture e personale specializzato alla vendita.

Negli ultimi anni oltre alla sede storica «Authos» di Torino in ■■■ Grosseto 318, ■■■ stati aperti altri due grandi centri per la vendita: il primo a Moncalieri in corso Savona 39 e l'altro a Rivoli in corso Allamano 151/a.

In tutte le sedi dove operano i venditori specialisti sono state aperte officine con spazi dedicati ai clienti dei veicoli commerciali.

Uno degli standard che «Authos» applica è la consegna al cliente di un veicolo sostitutivo che gli permetta di svolgere la propria attività lavorativa, senza ritardi o disguidi.

■ cliente ■■ veicolo commerciale acquista il veicolo nel momento in cui ne ha immediata necessità per il proprio lavoro, quindi è determinante che i tempi di consegna siano il più brevi possibili.

Per questo la politica di «Authos» ■ quella di avere come punto di forza la disponibilità costante per la propria clientela di veicoli già preparati con varie possibilità ■ allestimenti.

In «Authos» il cliente trova in prova dai ribaltabili alle furgonature in lega, cassoni fissi e gru.

Questo permette all'azienda di essere particolarmente competitiva anche e soprattut- ■■ per la disponibilità di veicoli in pronta consegna.

# La scelta dell'arredamento di qualità

## *Affari alla «Portaerei del mobile» di S. Benigno Canavese*

Arredamento di qualità, scelte personalizzate per la propria dimora, un'ampia gamma di proposte fra il classico e il moderno. La «Portaerei del Mobile» di San Benigno Canavese (via Bianco 36, 011/9880293, www.portaereidelmobile.com) propone un viaggio nell'universo ■■ dell'arredamento ed è sempre più vicina alla clientela.

Sono stati studiati finanziamenti trasparenti, rivoluzionati gli orari con giornate «no stop» e apertura continuata e ■■■■ è assicurata l'operatività anche la domenica con eventi risparmio, oltre alla normale attività dal lunedì al sabato. Lo slogan è la «Portaerei del Mobile cambia rotta».

Il grande mobilificio ■ a disposizione della clientela il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Il giovedì e il sabato l'orario ■ continuato. Domenica la sede di San Benigno Canavese ■■■■ una giornata «no stop» dalle 10 alle 19,30, all'insegna dell'evento risparmio.

Sul fronte dei finanziamenti la «Portaerei del mobile» sta riscontrando un grande riscontro positi- ■■ con l'iniziativa finanziamento «Verità», ■ vera formula trasparente con tasso del 6,45. La casa ■ l'ambiente dove si vive la propria privacy e nell'arredamento si pos- ■■■ esprimere gusti ■ preferen- ■■ nel campo del design ■ ■■■ tendenze, della tradizione e dei colori. La qualità è la parola d'ordine. Quando si vuol acquistare un mobile è importante ■■■ un ampio ventaglio di scelta, approfittando dell'esperienza e professionalità di chi è del settore. La Portaerei del Mobile è sinonimo di sicurezza, affidabilità, cortesia e appunto professionalità. Un'azienda che con più di 30 anni ■i storia è in grado ■i soddisfare ogni esigenza, spaziando in ogni aspetto del variegato mondo dell'arredamento.

La sede espositiva è ad appena 15 minuti da Torino ed è possibile fare un viaggio nel ■■■ del bello e tutto è in linea ■■■ le nuove tendenze senza dimentica- ■■ la tradizione e soprattutto la filosofia che è quella di offrire soluzioni all'insegna della solidità e della qualità. L'attenzione particolare per i prezzi è senza dubbio la carta vincente della Portaerei del Mobile. La formula del finanziamento «Verità» si rivela un'opportunità che davvero interessante: un finanziamento trasparente, ■■nza spese di istruttoria con tasso al 6,45. Il cliente ha un'opportunità di verificare direttamente la vasta offerta di modelli e soprattutto incontra arredatori che mettono a disposizione la propria preparazione, professionalità e capacità ■ seguire ■ individuare le esigenze, i gusti ■ le richieste ■■■ coppia ■ ■■■ famiglia, del single e di chi intende mettere su casa ■ rinnovarla. Per gli arredatori non si tratta solo di illustrare la varietà della scelta, ma capire in anticipo ciò che il cliente cerca.

La «Portaerei ■■ Mobile» propone due piani di esposizione dove trovare ogni genere di mobi- ■ e una ricca divisione dedicata all'arredamento in arte povera, da sempre punto di forza del mobilificio. A questi due piani sono affiancati moderni reparti falegnameria e verniciatura.

CAMBIA ROTTA...
approda alla
PORTAEREI DEL MOBILE
Ti invitiamo a toccare
il vero mobile
in legno massello
a prezzi-verità!
APERTI
GIOVEDÌ
e SABATO
con
orario continuato
e DOMENICA
dalle 14,30
alle 19,30
e Scopri il
FINANZIAMENTO
VERITÀ
Il vero
finanziamento trasparente
SAN BENIGNO CANAVESE (TO)
Via Bianco, 36 - Tel. 011 9880293
www.portaereidelmobile.com



FORD TRANSIT: NON TEME CONFRONTI!
TRAZIONE POSTERIORE
TRANSIT RIBALTABILE TRILATERALE
Prezzi al netto di IVA e immatricolazioni, I.P.T. esclusa. Offerta valida per veicoli disponibili in rete.
2.4 TD Turbo Intercooler 16V
■ Airbag ■ Servosterzo ■ Ruote gemellate
Nostra offerta esclusiva
€ 16.500,00*
Ford FordCredit
Oppure con il nostro Leasing operativo:
Solo 35 ■■■■ mensili da € 460,29
compresa polizza furto/incendio per 3 anni
*con ecoincentivi Ford
Anticipo € 782,20 - Valore residuo 25% - TAN 8,95% - TAEG 10,00%
Authos S.p.A. ■■■■■ VEICOLI COMMERCIALI ■■■■ Pad.1 - ■■■■
Moncalieri
Corso Savona, 39/41
Tel. 011 6431878 - 79
Rivoli
Corso Allamano, 151/a
Tel. 011 9537911
Torino
Corso Grosseto, 318
Tel. 011 4537534 - 535 - 537
Chivasso
Strada Torino, 46/g
Tel. 011 9173471
www.authostorino.it

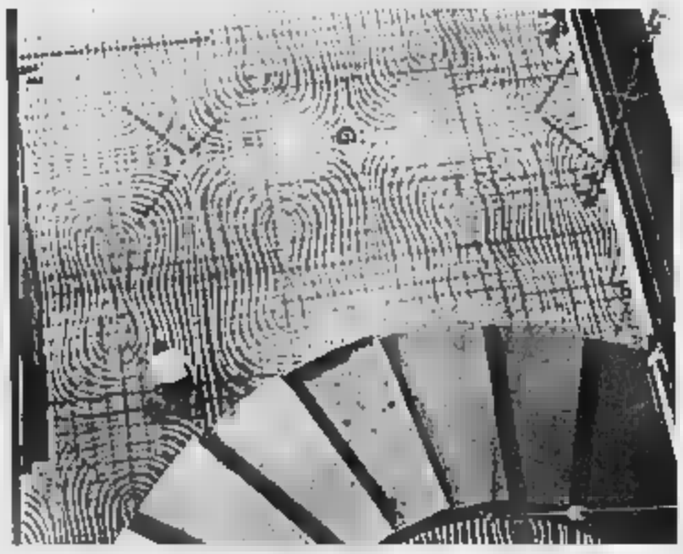
# Addio termosifone, c'è Deltasolar

## *Da vent'anni realizza pavimenti radianti*

Addio termosifone, c'è «Deltasolar», il calore che sale dal basso. Grazie alle nuove tecnologie e a speciali materiali plastici, il riscaldamento nasce sotto il pavimento e non ruba più spazio.

Dal 1983 l'azienda di via Italia a Chivasso (www.deltasolar.it) realizza impianti su misura per garantire sempre un clima ottimale: 20-22 gradi d'inverno in salotto, in camera da letto, in cucina, fino a 23-24 gradi nei bagni, per raggiungere i 30-32 d'estate. Con i pavimenti radianti a bassa temperatura della «Deltasolar» si scalda fino ad altezza d'uomo e la temperatura che sale verso il soffitto è minore: si ottiene così un risparmio di combustibile superiore al 25-35 per cento per abitazioni e uffici, fino a oltrepassare il 50-60 per cento in grandi ambienti con soffitti particolarmente alti, come centri sportivi, locali per esposizioni, chiese ed edifici industriali.

«Deltasolar» è una garanzia di qualità, affidabilità e durata nel tempo. I suoi impianti sono già diffusi e apprezzati in migliaia di ville, condomini, anche in edifici industriali, commerciali e di uso pubblico. La «Deltasolar» è stata scelta per riscaldare ambienti particolari come i nuovi saloni del Museo Egizio di Torino e la Galleria Diana del Castello di Venaria. Nel 1998 l'azienda di Chivasso ha realizzato i pavimenti radianti per la Mole Antonelliana, simbolo di Torino.



Alla «Deltasolar» sanno bene che il clima ottimale, per l'uomo, può oscillare in rapporto alla percentuale di umidità relativa e agli abiti indossati. Con i pavimenti radianti a bassa temperatura si riesce a creare e a calibrare un benessere sempre naturale, molto simile a quello primaverile o autunnale, anche in pieno inverno. La scelta di avere un pavimento radiante a bassa temperatura non è solo un'opportunità «tecnica» (il calore non si stratifica causando grandi dispersioni termiche come accade con i vecchi sistemi a termosifone o ad aria calda), ma anche scelta di arredamento che libera spazio e migliora il «design» della casa: ogni termosifone fa sprecare quasi un metro quadro di pavimento e di parete che non potranno mai essere utilizzati.

I sistemi radianti della «Deltasolar» - approvati dalla bioarchitettura - sono realizzati con tubi di polietilene reticolato munito di una speciale barriera antiossigeno che può essere posato senza rischi sotto qualsiasi tipo di pavimento: marmo, ceramica, cotto, moquette e persino parquet.

# «Sasso» è all'avanguardia

## *Arredare con i migliori materiali*

Prodotti esclusivi, sempre all'avanguardia per qualità ed estetica, materiali delle migliori marche. Da «Sasso» c'è una lunga lista di prodotti garantiti dall'esperienza. Materiali per l'edilizia, vernici, pavimenti e rivestimenti. E ancora: arredo bagno e palchetti, tutti in grado di soddisfare le più diverse esigenze, quelle dei privati per le abitazioni, fino alle richieste più articolate e complesse dei professionisti e delle imprese.

«Sasso» significa materiale selezionato. Nella sede di via Carcano a Torino uno show room di altissimo livello propone ogni giorno ai clienti una vasta panoramica sulle offerte, e consente di valutare al meglio la possibilità di impiego, le caratteristiche tecniche, l'eleganza dei materiali e la praticità d'uso. «Sasso» vuol dire piastrelle (cotto d'Este, tagina, cera sarda, mosaici Sant'Agostino, ceramiche Piemme, ecc.) a quello tradizionale, dalle Sant'Agostino alla ceramica Piemme), serramenti (dal Velux alle porte interne, dalle porte caldaie a quelle blindate), caminetti (da quelli in ghisa a quelli ad acqua, da quelli a convenzione naturale a quelli a ventilazione forzata), pavimenti in legno (dal parquet incollato a quello inchiodato, dal lamellare al melaminico). E poi: arredo bagno delle più note marche (Ideal Standard, Artesi, Giotto), isolanti, laterzi e manufatti in cemento, prodotti chimici e cementi. Da «Sasso» si trovano anche tubi e griglie, sanitari e rubinetterie, pavimenti e oggetti da ferramenta.

La facilità di parcheggio semplifica il carico dei materiali. In via Carcano è stato realizzato anche uno spazio appositamente dedicato all'assistenza qualificata, a disposizione per illustrare e consigliare nella scelta fra i moltissimi materiali a disposizione, sempre più diversificati grazie all'esistenza di prodotti innovativi e ai ritrovati della tecnologia.

La rapida disponibilità dei prodotti in magazzino permette di offrire alla clientela un servizio sempre rapido e qualificato. Qualità e disponibilità, insomma, a prezzi concorrenziali.

# «G&B» alleato in cantiere

## *Nuovi prodotti per la sicurezza*

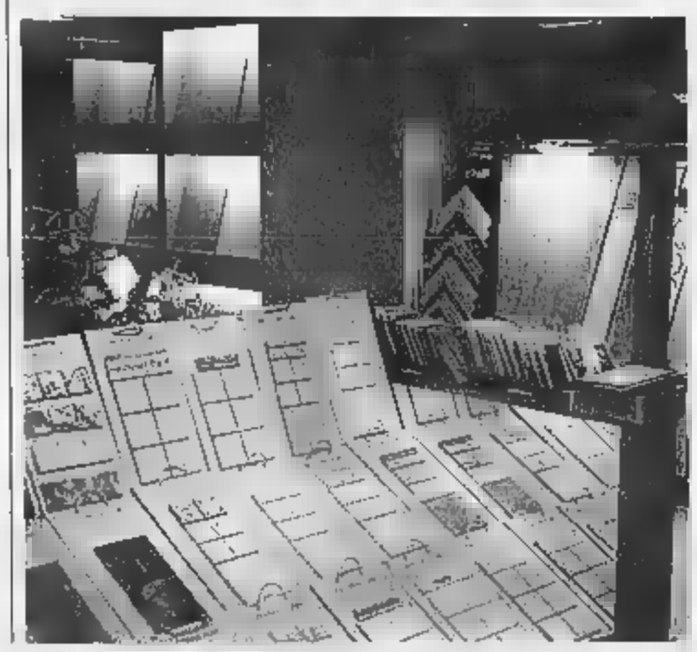
Da quasi quarant'anni al servizio delle imprese: tradizione ed esperienza per la sicurezza. «G&B» è sempre più un punto di riferimento per gli operatori del campo edile, della decorazione, della ristrutturazione e della manutenzione. Dai più piccoli artigiani fino alle imprese più importanti e sviluppate trovano presso la sede storica in via Spalato 56 a Torino la certezza di un «alleato» insostituibile per semplificare il lavoro e renderlo più sicuro.

Tradizione ed esperienza che si uniscono alle nuove tecnologie e ai nuovi prodotti di mercato per essere sempre al passo con l'evoluzione dei metodi e dei materiali e con le nuove regole imposte nei cantieri dalle leggi.

Secondo il Centro Ricerche Economiche Sociali di Mercato per l'Edilizia e il Territorio (Cresme), il 2003 è l'anno della forte espansione dell'edilizia, e Torino sarà una delle cinque città d'Italia dove lo sviluppo sarà maggiore. «G&B» è già pronta alla sfida: grazie alla vasta esposizione in via Spalato 56 si può osservare da vicino la qualità degli articoli e il fornitissimo magazzino che consente la consegna immediata di quasi tutto il materiale in catalogo.

«G&B» vende segnaletica, materiale per l'antinfortunistica e abbigliamento da cantiere. Ma i fiori all'occhiello sono forse le attrezzature e i macchinari necessari alla realizzazione delle grandi opere edili che hanno già iniziato a modificare l'assetto della città in vista delle Olimpiadi 2006: dai ponteggi fissi e mobili ai prodotti per la pulizia e per il restyling delle facciate, dagli ascensori da cantiere ai montacarichi che velocizzano il trasporto di persone, fino alle gru di ogni portata e agli impianti di betonaggio.

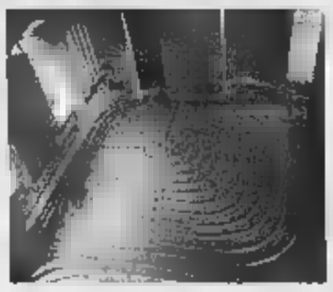
Sulla tradizione spicca una novità: «il ponteggio multidirezionale Pilosio». E oltre alle attrezzature per l'edilizia «G&B» è in grado di fornire una vasta gamma di monoblocchi coibentati che possono essere utilizzati come uffici da cantiere, spogliatoi per impianti sportivi, circoli ricreativi, strutture provvisorie o definitive adatte a soddisfare diverse esigenze.



PER LA BIOARCHITETTURA
COMFORT & RISPARMIO
CON LA NUOVA GENERAZIONE DEI
PAVIMENTI RADIANTI A BASSA TEMPERATURA
IMPIANTI SU MISURA CAMERA PER CAMERA
Monolocale MOLE ANTONELLIANA

RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO

- ABITAZIONI
- UFFICI
- INDUSTRIE
- NEGOZI
- ESPOSIZIONI
- OSPEDALI
- CASE PER ANZIANI
- SCUOLE
- ASILI
- IMPIANTI SPORTIVI
- CHIESE
- RAMPE
- SERRE



- RISPARMIO
- TEMPERATURA UNIFORME
- NO ALLE GAMBE GONFIE
- AMBIENTI INDIPENDENTI
- NIENTE ARIA SECCA
- NIENTE BAFFI SUI MURI
- NESSUNA MANUTENZIONE
- VETRI E TENDE PULITI
- FACILITÀ DI REGOLAZIONE
- SFRUTTATI TUTTI GLI SPAZI
- ACARO
- NESSUN TERMOSIFONE
- APPROVATO DAI VIGILI DEL FUOCO

AS deltasolar s.n.c.
ESPERIENZA VENTENNALE... DAL 1983
CHIVASSO (TO), VIA ITALIA, 2 - TEL. 011.910.16.45 - FAX 011.917.28.36
LABORATORIO RICERCHE TEL. 011.917.26.66
E-mail info@deltasolar.it URL www.deltasolar.it
SIAMO PRESENTI A RESTRUCTURA
padiglione 1 | Stand 502 | 505 | 604 | 606

SASSO
PRODOTTI PER L'EDILIZIA
SUPER SCONTI
DEL 50%
SU PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
DELLE MIGLIORI MARCHE
E PARQUET
COLLEZIONI 2003
PRIMA SCELTA
TEL. 011/150 / 0-859.542 VIA CARCANO 30 TO
FAX 011 24.81.544 WWW.EDILIZIASASSO.IT

G&B
FERRAMENTA
ATTREZZATURE
ELETTROUTENSILI
MACCHINE
BOX
Via Spalato, 56 - Torino
Telefono 011.33.26.26
Siamo presenti a Restructura
Padiglione 1 - Stand 213/314
Da 40 anni
al servizio dell'edilizia!
PILOSIO STANLEY FMG ALIMAK Interfeci KÄRCHER Beta ABAC Edilsider SVELT VERONI RAM SOKKIA

ATTESA DELL'OLIMPIC

## Caselle, un sorriso e un cioccolatino per i passeggeri dell'aeroporto

Un sorriso, un cioccolatino. Così, da qualche giorno Sergio Ferrua accoglie i viaggiatori dell'aeroporto «Sandro Pertini», oltre il varco doganale delle partenze. Da quando cioè la storica azienda piemontese Venchi che [illegible] anni, con cura artigianale, produce prelibatezze [illegible] cioccolato, ha aperto il suo nuovo punto vendita. Un angolo di 30 metri quadrati che si propone anche [illegible]e autentico punto di degustazione. I passeggeri hanno accolto con favore la novità. Il punto Venchi è aperto tutti i giorni dalle 6 alle [illegible]. C'è attesa in aeroporto anche per l'inaugurazione, verso la metà di dicembre, del primo Olimpic Store, negozio interamente dedicato a tutti i prodotti [illegible] il marchio delle Olimpiadi invernali del 2006.

L'aeroporto «Pertini» di Caselle

TRA MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE

## Avigliana, polemiche in Consiglio sul ricordo dei caduti di Nassiriya

Il sindaco di Avigliana, [illegible] Mattioli ha aperto il consiglio comunale con la commemorazione dei [illegible] di Nassiriya, e in particolare del maresciallo dei carabinieri Giovanni Cavallaro che in passato ha prestato servizio in città. E' stato [illegible] un minuto di silenzio e il primo cittadino ha spiegato che domenica 30 novembre ci sarà una messa alle 10,30, in San Giovanni a cui parteciperà in forma ufficiale. Il capo gruppo della minoranza Alberto Zan ha chiesto di intitolare una piazza o una via ai morti italiani. L'opposizione alla fine dell'approvazione dei verbali ha abbandonato momentaneamente l'aula e si è recata al parco della rimembranza per portare una corona. Brusca è stata la reazione del primo cittadino: «Questa è un'azione con fini puramente strumentali, non si può giocare sulla pelle dei caduti».

Il sindaco Carla Mattioli

CINQUANTA DIPENDENTI IN MOBILITA' E UNO SCIOPERO CHE POI RIENTRA

# Tensione alla Abit di Grugliasco dopo il buco da 27 milioni di euro

**Patrizio Romano**

GRUGLIASCO

Giorni di passione all'Abit di corso Allamano a Grugliasco. Dopo l'invio di [illegible] lettere di mobilità a altrettanti dipendenti dei 183 in organico, da lunedì sera i lavoratori [illegible] in sciopero. Un presidio, infatti, ha bloccato sia in cancelli, sia la produzione. A creare lo stato di crisi un buco nel bilancio che supera i 27 milioni di euro. I soci, un centinaio di allevatori, devono ricevere da mesi circa 14 milioni, mentre 13 ne aspettano le banche. [illegible] nuova direzione, insediatasi a luglio, tra le varie azioni per risanare la situazione finanziaria ha chiesto la mobilità. Ed è scoppiata la guerra.

«Vogliono fare un repulisti - sabotta Roberta Grottini delle Rsu -. La Cooperlat, che dovrebbe entrare nella cooperativa, ha chiesto di fare pulizia. E adesso i lavoratori pagano [illegible] gestione fatta di sbagli a sprechi». Che la crisi fosse imminente era nell'aria. «Da 3 [illegible] si subodorava - continua la Grottini -, ma aspettavamo un incontro, invece [illegible] hanno messo davanti al fatto compiuto: mobilità per uno ogni tre».

La nuova direzione non nega lo [illegible] di crisi. E non lesinano accuse a chi ha avuto le redini nel passato. «Stiamo valutando [illegible] fare [illegible] causa legale» ammette Francesco Amatuzzo del Cia. «Investimenti un po' azzardati, perdita di competitività, assenza di un piano strategico - spiega il direttore generale Angelo Lombardini - e anche un organico sovradimensionato: queste alcune delle cause».

E a pagare il sacrificio più grosso sono stati gli allevatori, che in media hanno un credito di 130 mila [illegible]. «Qualche socio è stato costretto a lasciare - dice Sergio Giustetto, presidente dell'Abit -. Ora questo sciopero ci sta creando [illegible] ulteriore danno». E sono pronti a passare all'azione. «e non si sblocca i soci verranno a lavorare - aggiunge -. Abbiamo fatto da banche, faremo anche gli operai».

Insomma, tutti a difesa della coop. Intanto si pensa al nuovo piano strategico. «Dobbiamo riprenderci il nostro territorio di Torino e provincia - ammette Lombardini -. Altro che mire nazionali: si riparte da qui, dalle origini. E in due anni al [illegible] dovremmo rientrare del debito». E gli operai? «L'azienda non gode a licenziare - afferma Ercole Zuccaro direttore di Confagricoltura -. Ma se restano fermi a perdere il posto saranno molti di più». Intanto si deve pensare agli investimenti sbagliati. Come la [illegible] trale del latte della Val d'Aosta.

«E' costata quasi [illegible] milioni in tre anni - sibila il direttore -. E i prodotti vanno con il contagocce. Speriamo che la Regione se la riprenda». Intanto, [illegible] sera in Provincia si è raggiunto un primo accordo. «L'Abit sospende la mobilità e i lavoratori lo sciopero - riassume l'assessore Barbara Tibaldi - e si apre un tavolo di crisi a oltranza per uscire dal guado. Perché non si capisce [illegible] non si possano utilizzare ammortizzatori sociali come [illegible] cassa straordinaria. Ma al tavolo dovrà essere presente anche la Regione, che oggi ha dato forf[illegible].

I lavoratori della Abit di Grugliasco hanno bloccato la produzione

A SETTIMO TORINESE, VITTIMA UN PENSIONATO

# Investito e ucciso da un autocarro

SETTIMO TORINESE

La tradizionale passeggiata mattutina di [illegible] anziano pensionato [illegible] Settimo Torinese ieri si è trasformata [illegible] tragedia, sotto gli occhi della moglie [illegible] la quale si stava recando a fare la spesa al vicino supermercato, che non ha potuto fare nulla per sottrarlo ad un investimento da parte di un autocarro. La vittima si chiama[illegible] Pietro Ferrero, di 77 anni; abitava in città con la moglie, Stella Cavallo, in via Defendente Ferraris 32. La tragedia è avvenuta intorno alle 11,15 in via Monvi[illegible] di fronte al numero civico 14, alla periferia della città, un'arte[illegible] che porta all'autostrada A 4 Torino-Milano. Pietro Ferrero stava attraversando tranquillamente la via a piedi e non sulle strisce pedonali. Improssisamente è sopraggiunto un autocarro Iveco condotto dal [illegible] Ionel Lacatus, 26 anni, [illegible] presso il locale cantiere dell'Alta Velocità ferroviaria Torino-Milano, diretto a prelevare [illegible] materiale. Il giovane extracomunitario alla vista del pedone ha frenato, la [illegible] però [illegible] è valsa ad evitare l'investimento. L'impatto con il automezzo è stato violentissimo, l'anziano è stato scaraventato sull'asfalto.

Il giovane [illegible] si [illegible] fermato immediatamente e con alcune persone che si trovavano nella [illegible] è intervenuto a [illegible]orrere l'anziano. Immediatamente è partita la richiesta di intervento per il 118. Purtroppo le condizioni di Pietro Ferrero sono apparse disperate. L'equip[illegible]edica intervenuta con una ambulanza del Soccorso Avanzato della Croce Rossa ha sottoposto il pensionato al massaggio cardiaco, ma il cuore non ha più ripreso a battere. Sul posto sono intervenuti gli agenti di polizia municipale locale che hanno bloccato il traffico nella via al fine di provvedere [illegible] rilevamenti. Il cadavere di Pietro Ferrero è stato poi recuperato dai necrofori e composto nell'obitorio del cimitero di Settimo Torine[illegible] a disposizione della magistra[illegible] torinese che ha disposto l'esame aut[illegible]. Il pesante [illegible] tomezzo è stato posto sotto sequestro. [d. and.]

UN PROGRAMMA OFFRE AI TELESPETTATORI LA POSSIBILITA' DI RICOMINCIARE UNA NUOVA VITA

# Il fascino del Pinerolese finisce sulla Bbc

## La tv seguirà le vicende di una famiglia inglese a Buriasco

**Antonio Giaimo**

[illegible]

Lasciarsi alle spalle il clima umi[illegible] di Hitchin, [illegible] località a trenta minuti da Londra, lasciare la propria [illegible] per trasferirsi [illegible] moglie e figlio nel pinerolese, sognando passeggiate in bicicletta e discese sugli sci. E' questa la scelta che hanno fatto i coniugi Kent Benson, 37 anni e sua moglie Michelle, [illegible] anni con il piccolo George di 5, e fin qui [illegible] ci sarebbe nulla di particolare, [illegible] la loro decisione è stata incoraggiata da un programma della Bbc, «Get [illegible] new life», comincia una nuova vita, che offre la possibilità ai telespettatori di ricominciare in un nuovo paese e con un [illegible] lavoro. Per un [illegible] questo «Grande Fratello» anglosassone li seguì in ogni spostamento, la troupe tutta al femminile, Giovanna cameraman e Emma tecni[illegible] del suono, riprende tutti i momenti più importanti della giornata dei Kent. Il tutto finirà in «Get a new life», programma che va in onda alle 20 del martedì. L'esperienza di questa famiglia sarà d'esempio per altre che sognano di abbandonare la vecchia Inghilterra per scoprire [illegible] estero un nuovo modo di vita.

Ma oltre alla passione per la bici e lo sci cosa ha spinto i Kent a lanciarsi in questa avventura? «Abbiamo scelto di venire ad abitare [illegible] queste valli - spiega Kent Benson - perché cerchiamo uno stile di vita più rilassato, in [illegible] posto climaticamente temperato». Ma qual è oltre al clima l'aspetto che più vi ha affascinato del nostro paese? «Il fatto di vedere le persone molto unite fra loro, qui si vive una vita con una dimensione umana notevole». E rispetto al lavoro quali sono le vostre esperienze ed aspettative? «Io ho fatto il poliziotto, poi l'agente immobiliare, mia moglie si è occupata [illegible] marketing. Stiamo valutando tutte le possibilità di occupazione». La scelta è vasta, dall'insegnamento delle lingue alla gestione [illegible] bed & breakfast, viste [illegible] possibilità che si aprono con le Olimpiadi. «Staremo a vede[illegible] - dice la moglie - abbiamo venduto la nostra casa e per il momento non abbiamo fretta». Per un mese [illegible] loro spese [illegible] coperte dalla trasmissione televisiva, poi dovranno essere autonomi. Ma per loro il processo di integrazione è iniziato, il piccolo George frequenta la scuola materna a Pomaretto e i genitori hanno trovato casa a Perosa Argentina. Michelle al mattino prepara dolci alle mele nella cucina della Tenuta la Cascinetta, la loro dimora per queste prime settimane, un antico casale di campagna, [illegible] trasformato in bed & breakfast a Buriasco, che ricorda [illegible] po' l'aria di casa alla famiglia Kent.

Kent Benson, la moglie Michelle e il piccolo George abitano a Buriasco

SONO UNA STUDENTESSA E UN IMPRENDITORE

# Chivasso, svelati i nomi di Bela Tolera e Abbà

CHIVASSO

Quest'anno la Pro Loco l'Agricola ha giocato molto d'anticipo e ieri, a sorpresa, ha svelato i nomi dei personaggi dello storico carnevale di Chivasso che festeggia la 49ª edizione: la Bela Tolera e l'Abbà. La «regina», Cristina Berra, ha 19 anni e frequenta il primo anno di giurisprudenza a Torino. E' una veterana del carnevale avendo partecipato come Dama nel 2001. Ha la passione per le lingue straniere, ama viaggiare, le piace sciare, andare al cinema, ballare e stare in compagnia. Il suo compagno, l'Abbà, è Pier Carlo Franchi, 54 anni, sposato e padre di un figlio di 18 anni; è un imprenditore del ramo alberghiero e attualmente abita nella frazione [illegible] Genesio di Castagneto Po. E' conosciuto a Chivasso per aver gestito per una decina di anni l'hotel Ritz di via Roma. Tra i suoi hobby il tennis, lo sci e la vela. «Era l'ultima [illegible] che avrei pensato fare l'Abbà, sono stato coinvolto dagli amici, ho accettato volentieri e ne sono fiero. Speriamo di divertirci tutti insieme e di far divertire tanta gente», ha commentato Pier Carlo Franchi. Della Corte fanno parte le Dame Jessica Carretta, Sara Folliero, Elena Pinna e Caterina Pivato; i Cavalieri Gianluca Appino, Andrea Campiglia, Luigi Carretta e Andrea Folliero; i Paggetti Alessio Testa e Giulia Folliero. Il corpo carnevalesco 2004 verrà ufficialmente presentato alla popolazione, come tradizione, il 6 gennaio [illegible] 10 presso il Teatrino Civico (Municipio). Novità invece per l'incoronazione della Bela Tolera che da quest'anno si terrà il sabato grasso, ovvero il 21 febbraio alle [illegible] in [illegible] della Repubblica, per concludersi con lo spettacolo pirotecnico. [d. and.]

Sopra, Cristina Berra, 19 anni, studentessa di Giurisprudenza, che indosserà i panni della Bela Tolera. A sinistra, Pier Carlo Franchi, 54 anni, imprenditore del ramo alberghiero, che sarà l'Abbà dello storico Carnevale di Chivasso

INIZIATIVA DELLE FONDAZIONI CASSA DI RISPARMIO

# La creatività dei giovani per riqualificare le città

**Grazia Longo**

La creatività dei giovani al servizio del centro storico delle città piemontesi. Con la seconda edizione di «Spazi d'arte per la città futura», l'Associazione delle Fondazioni Casse di Risparmio, [illegible] collaborazione con la Fiera del Libro e l'ufficio scolastico regionale del Miur, invita gli studenti delle scuole superiori a realizzare progetti [illegible] riqualificazione urbana.

Un monumento, una piazza, un museo: i ragazzi possono proporre i più svariati piani di recupero architettonico. «A conferma della ricchezza e del grande fermento culturale che rappresentano i giovani» sottolineano il presidente dell'Associazione, il professor Andrea Comba e uno dei rappresentanti, il professor Giovanni Rabbia. «L'obiettivo - aggiunge il direttore della Fiera del Libro, Ernesto Ferrero - è una lettura critica del nostro patrimonio, portando i ragazzi a pensar[illegible]lle grande [illegible] [illegible] progetto, con tanto di previsioni di costi e di progetto artistico».

Il segretario generale della Fiera, Rolando Picchioni, per ribadire l'importanza dell'iniziativa, ricorda il ruolo delle città definite da Italo Calvino «il luogo ideale delle emozioni».

I dettagli organizzativi e le modalità di partecipazione [illegible] ranno disponibili sul sito www.fieralibro.it, nella sezione riservata alle scuole, a partire da dicembre. I progetti dovranno [illegible] presentati, entro il 15 aprile 2004, nella sede dell'Associazione Fondazioni Casse di Risparmio piemontesi, in via [illegible] Settembre 31. Le scuole vincitrici riceveranno un riconoscimento in denaro e in libri, e verran[illegible] premiati [illegible] [illegible] cerimonia nella Fiera del Libro del prossi[illegible] maggio. Per ulteriori informazioni telefonare allo 011-6622097.

DENUNCIATO A VENARIA UN AUTISTA DI POMARETTO

# Portava i tifosi allo stadio poi rubava gasolio dal bus

VENARIA REALE

Prima fermava il pullman all'ingresso della [illegible] Maratona a scaricava i tifosi del Torino. Poi, al fischio d'inizio della partita, si spostava con il mezzo dal parcheggio dello stadio delle Alpi in un luogo sicuro e «succhiava» il gasolio dal serbatoio travasandolo in taniche di plastica. Ma l'altro giorno per Giancarlo V., 41 anni, autista di Pomaretto, qualcosa è andato storto.

L'imprevisto per lui e per il [illegible] «palo», Tiziana M., casalin[illegible] di Venaria di 26 anni, è arrivato insieme ad una pattuglia della Polizia Municipale di Venaria. Sono stati proprio gli agenti, mentre percorrevano viale Carlo Emanuele, la strada che si infila diritta nel parco La Mandria, a notare una persona che stava rubando il carburante [illegible] l'attrezzatura che viene usata per tirare il vino. Così Giancarlo V., che lavora per una ditta di trasporti del Pinerolese, [illegible] ha nemmeno tentato di giustificarsi con i civich che lo hanno denunciato per furto. L'uomo era già riuscito ad allegg[illegible] il serbatoio del pullman di una settantina [illegible] litri [illegible] gasolio. Poi gli agenti della Polizia Municipale, con l'autorizzazione del pm Arnaldi di Balme, hanno effettuato anche una perqui[illegible] [illegible] casa dell'autista do[illegible] hanno trovato solo una tanica da venti litri. Ma dalle segnalazioni che in queste ore [illegible] arrivate al comando di via Sciesa, sembra l'episodio di domenica [illegible] sia isolato e che altri pullman [illegible] tornati nelle [illegible] [illegible] molto meno carburante del previsto. Solo un mese [illegible] i civich [illegible] Venaria avevano sorpreso e denunciato una persona che stava rubando della benzina da un camion parcheggiato nella zona industriale. [g. gia.]

[illegible]

[illegible]: [illegible] Il sindaco di Giaveno, Osvaldo Napoli, precisa che l'ufficio tecnico del Comune è stato solo «sfiorato» dall'inchiesta su Appaltopoli. «Dagli uffici comunali di Giaveno sono stati prelevati atti e documenti per controlli ed accertamenti - spiega Napoli - [illegible] nessuno, né dipendente né amministratore, è poi stato coinvolto a nessun titolo nelle indagini della magistratura».

[illegible] IMMIGRATI. E' [illegible] inserita tra i temi all'ordine del giorno della prossima riunione dei capigruppo la bozza [illegible] regolamen[illegible] per l'elezione della Consulta comunale dei cittadini immigrati. Da sciogliere resta il nodo delle modalità di elezione.

DIRITTI CIVILI. «Il peso dell'11 settembre sulla bilancia dei diritti civili». Su questo [illegible] (domani, [illegible] 15, aula 6 del Palagiustizia) discutono Vittorio Fanchiotti e Michela Miraglia (Università di Genova), Marco Bouchard (magistrato) e Maurizio Cossa (avvocato). L'Associazione studi giuridici sull'immigrazione, Giuristi democratrici e Magistratura democratica organizzano [illegible] dibattito sulle recenti riforme del processo penale negli Stati Uniti.

BORSE DI [illegible]. E' partito [illegible] bando per le 25 borse di ricerca annuali per laureati messe a disposizione dal progetto Lagrange della Fondazione Crt da condurre presso un'impresa con il supporto di un dipartimento dell'Università o del Politecnico oppure di un centro di ricerca a prevalente capitale pubblico. Per ognuna [illegible] disponibili 15 mila [illegible] della Crt, più 5 mila delle imprese. Il termine per far domanda è il 22 dicembre, bando e moduli dal sito www.progettolagrange.it.

TROFARELLO, MENSA. Dal primo dicembre si amplia l'offerta del servizio mensa per anziani, attualmente svolto presso il centro incontri di via Diaz [illegible]. Il Comune ha siglato [illegible] convenzione con la [illegible] di riposo Trisoglio per potenziare la distribuzione giornaliera di pasti. Quattro i posti in più [illegible] disposizione.

MONCALIERI, ARRESTO. Ha arraffato delle scarpe da uno scaffale e ha cercato [illegible] [illegible] nascondendo la refurtiva sotto [illegible] gonna. Ma il responsabile del negozio Scarpe&Scarpe, di [illegible] Savona, a Moncalieri, è riuscito a smascherarla e bloccarla. Luciana Chino, 31 anni, è [illegible] arrestata dai carabinieri.

RIVALTA, DISAGI. Disagi per [illegible] viabilità a Rivalta di Torino, a partire da oggi fino al 31 dicembre. Per consentire l'abbassamento della bealera e lo spostamento della condotta fognaria, [illegible] via Einaudi sarà istituito il senso unico alternato, nel tratto compreso tra via San Luigi e via Grugliasco. Per bypassare il cantiere il traffico sarà dirottato in parte verso [illegible] centro, utilizzando [illegible] Balma. Da via Grugliasco invece sarà impedita la svolta a sinistra, in direzione Orbassano.

CHIVASSO, ARRESTATO. Eseguendo un ordine [illegible] custodia cautelare emesso dal Tribunale di Torino, i carabinieri del nucleo operativo di Chivasso hanno arre[illegible] Massimiliano Loi, 30 anni, residente [illegible] Ivrea in via Fratelli Cervi 8, accusato [illegible] spaccio di stupefacenti, che ha beneficiato degli arresti domiciliari. Sempre per il medesimo reato [illegible] stata notificata l'ordinanza a Mamadu Sene, 32 anni, attualmente rinchiuso alle Vallette.

# GIORNO E NOTTE

**Lettere e comunicati a:** Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
e-mail: giornonotte@lastampa.it

## IL LIBRO DALLA A ALLA ZETA

Gli [illegible] Bruno Gambarotta (foto), Margherita Oggero ed Elisabetta Chicco [illegible] tra gli insegnanti de «Il libro dalla a alla zeta», seminario [illegible] formazione di esperti in editoria organizzato dall'agenzia letteraria «Con.testi» (www.contesti.it) di [illegible] Massena 91. Il seminario, ideato [illegible] fondatori di «Con.testi», Carola Messina e Maurizio Gelatti, s' inizia a gennaio [illegible] le iscrizioni si aprono adesso, sono ammessi solo dodici frequentatori. I docenti operano nelle maggiori case editrici come redattori, editor, traduttori, specialisti del web, grafici, alcuni sono romanzieri, saggisti, librai, direttori di riviste letterarie, giornalisti, agenti letterari.

## AUGUSTIN DUMAY E BRUNO CANINO

Il violinista [illegible] Rachlin è malato: [illegible] suo posto, stasera alle 21 [illegible] domani alle 20,30 al Lingotto, per la stagione Rai, ci sarà Augustin Dumay (foto); Eliahu Inbal dirige il «Concerto K.216» [illegible] Mozart e la «Sinfonia n. 1» di Mahler. Sempre [illegible] in Conservatorio (ore 21) concerto proposto dal Lions Club Torino Valentino a favore di Associazione Piemontese Retinopatici Ipovedenti e Services Lions per la vista: il pianista Bruno Canino sul[illegible] Il «Concerto K.488» di Mozart con l'Orchestra Musicisti Associati diretta da Luigi Mariani, non vedente; è prevista anche l'«Incompiuta» di Schubert.

9/IL CHIRURGO E I CLOWN

# Con le mani

## «Sfiliamo conigli dai cappelli ma ci cascano i telefonini»

## «Bisogna allenare il cervello è lì che occorre essere agili»

PAOLO FERRARI

Per l'organigramma dell'Azienda Sanitaria è Direttore della chirurgia d'urgenza al San Giovanni Battista; nel linguaggio di tutti i giorni, il dottor Pierroberto Mioli è primario alle Molinette. Sono le 16.30, ha appena finito di operare, tiene subito a ridimensionare l'enfasi che qualche collega ama riservare ai propri arti chirurgici: «Niente di speciale, mani come le altre. Come quelle del fabbro, del muratore. Due strumenti meccanici al servizio del cervello, perché il chirurgo sta nella testa, non nelle dita. Quando insegnavo all'università, era frequente che qualche studente mi esprimesse preoccupazioni circa la propria manualità, chiedendo lumi su eventuali esercizi utili a migliorarla. Ho sempre risposto di allenare il cervello, è lì che occorre agilità; del resto, io stesso non ricordo la prima volta in cui impugnai il bisturi, ed è giusto così: pensavo a fare bene la cosa giusta, non a maneggiare uno strumento».

Il dottor Mioli oggi ha cinquantasei anni, e la normalità del suo rapporto con le mani investe anche il tempo libero: «Non mi sono mai negato passatempi un po' rischiosi, come la pesca subacquea e il tennis; ho abbandonato la prima quando sono state vietate le bombole, e diradato il secondo con l'età. Ora mi dedico ai miei bambini piccoli e ai loro giochetti, leggo molto, e se c'è da attaccare un bottone con ago e filo non mi tiro indietro». Nel frattempo, la sala operatoria ha conosciuto importanti innovazioni tecnologiche: «L'avvento della chirurgia laparoscopica, negli anni novanta, ha rivoluzionato il rapporto tra il paziente e le nostre mani. Prima si interveniva direttamente sul corpo, ora sulle macchine che vanno a contatto con esso. È nata una nuova manualità, mediata anziché diretta, in cui la sensibilità del tatto è sostituita da strumenti che guardano e toccano per noi; attenzione, delicatezza e precisione si sono ridefinite».



Alle mani del dottore affidiamo infine due gesti dedicati alla città, un applauso a un pollice verso: «L'applauso è dedicato alla bellezza architettonica e ai piccoli gioielli che mi piace cercare nelle aree sconosciute ai turisti. Madonna di Campagna, per esempio, è una zona ricca di tesori nascosti, e mi piace scoprire le piccole cappelle che si erigevano nei cortili della vecchia edilizia popolare; pollice verso per il falso modernismo che affligge la nuova immagine di Torino, quella legata alle Olimpiadi del 2006. Dal resto, sono uno che a Parigi tra le vecchie Halles e il Beaubourg preferisce senza esitazione le prime».

Misure: apertura palmo cm 21; polso cm 19,5.
Manutenzione: nessuna.

Il dottor Pierroberto Mioli ha 56 anni, è primario alle Molinette e Direttore della chirurgia d'urgenza al San Giovanni Battista
Delle sue mani dice: «Non sono nulla di speciale, sono mani come le altre. Come quelle del fabbro, del muratore
Due strumenti al servizio del cervello, perché il chirurgo sta nella testa, non nelle dita»

Luca più Tino, uguale I Lucchettino. Quattro mani che ti fanno girare la testa, sfilano con destrezza orologio e portafoglio, rotolano mazzi di carte alla velocità della luce. «Siamo clown - precisa Luca Regina, trentadue anni, torinese-, i nostri numeri di destrezza sono finalizzati alla comicità». Tino Fimiani, 33 anni, è lo specialista del duo in manipolazione: «Le mani hanno un duplice compito, da una parte sono protagoniste dirette della giocoleria e della prestidigitazione, dall'altra con i loro movimenti colorano la parola, ne cambiano il significato».

La coppia sta provando alla Fondazione Mago Sales, in vista dei prossimi impegni: dopo Zelig e Raitre, reduce dal festival spagnolo di Tarrega, è attesa a nuovi passaggi al Maurizio Costanzo Show e da quaranta date in Grecia. Per chi si ispira ai grandi del cinema muto, Keaton, Tati, Chaplin, Mr. Bean, la lingua non è un problema. Più complesso, semmai, adattarsi alla tivù: «Stravolge i tempi della comicità, i movimenti più rapidi appaiono appena normali. E ciò vale anche per le parole. Difficile stabilire se sia una caratteristica del mezzo o della maniera in cui è gestito attualmente, certo è che per la apparizioni televisive dobbiamo calibrare diversamente testi e gesti».

Un contesto assai differente dalla strada, l'ambito in cui il duo cominciò ad agire nel 1992, con Tino cresciuto nel mito di Silvan e Luca reduce da un laboratorio teatrale organizzato dal Comune in Germania: «A parte l'anno di scuola al Circo di Mosca e gli stage, la strada è stata la nostra scuola; il Valentino, piazza San Carlo, piazza Castello i nostri primi teatri. Adesso le vie sono piene di ragazzi che si cimentano con la giocoleria, un bel colpo d'occhio; andrà avanti chi si applicherà con costanza, ma anche per gli occasionali è un passatempo positivo, un momento di psicomotricità». Ora ci si allena. Luca tira fuori un coniglio dal cilindro, ma in realtà è la mano destra di Tino. Il quale lancia al cielo la prima carta del mazzo, che come un boomerang torna al suo posto. Ed ecco il pick-pocket, l'arte del borsaiolo che in un baleno lascia il socio in mutande. «Le prove devono finire sempre con un numero riuscito alla perfezione, cioè il cervello lo spegniamo giusto». Sul palco, le mani dei Lucchettino adoperano anche chitarra e violino; fuori scena, c'è spazio per altro: Tino dipingere, Luca accarezza i suoi tre gatti e cucina. E combina guai: «Sembra un paradosso, ma nella vita privata tutto mi casca dalle mani, distruggo indifferentemente telefonini e vasi di pregio».

Misure: apertura palmo: Luca cm, Tino 24,5 cm; polso: Luca 19 cm, Tino 18 cm.
Manutenzione: nessuna. [p. f.]

Si chiamano Luca Regina (32 anni) e Tino Fimiani (33 anni), assieme diventano I Lucchettino: «Siamo clown, i nostri numeri di destrezza sono finalizzati alla comicità» Tino è specialista in manipolazione: «Le mani hanno un duplice compito, da una parte sono protagoniste dirette della giocoleria e della prestidigitazione dall'altra con i loro movimenti colorano la parola, ne cambiano il significato»

## portanuova

# Il cappuccino e il Ramadan

Il mese di Ramadan è finito l'altra sera. E' stato pesante, dicono in molti. Anche se le giornate erano abbastanza brevi, il freddo ha via via indebolito i penitenti.
Una ragazza raccontava, pochi giorni fa, di essere entrata in un bar, un pomeriggio, qualche minuto prima del momento della rottura del digiuno. «Non ce la facevo più, con forza», ha detto sorridendo. «Ho ordinato un cappuccino e avevo già quasi la mano sul croissant. Ma i minuti non passavano. Il barista mi ha messo il cappuccino davanti. Io sono rimasta immobile senza sapere bene che contegno darmi. Lui ad un certo punto mi ha chiesto: "C'è qualcosa che non va?". Per fortuna in quel momento ho sbirciato l'orologio e ho visto che era arrivato il libera...».
In un ufficio che riceve parecchio pubblico e dove di solito si aspetta a lungo il proprio turno, un pomeriggio si è presentato un giovane musulmano. Si è guardato intorno per qualche attimo, poi, valutando forse anche un'ora di coda, ha tentato la «carta religiosa»: si è immaginato che musulmani praticanti (e quindi, durante un pomeriggio di Ramadan, a stomaco vuoto) gli potesse offrire un «lasciapassare» autorevole. Niente da fare, però. L'Italia, nonostante tutto, è uno stato laico e il penitente è stato rispedito in coda tra riprovazione di ortodossi, cattolici e di altri musulmani rispettosi delle regole.
A proposito di regole. Un altro giovane nordafricano si è presentato una mattina all'Ufficio Stranieri Cisl con l'idea di fare in fretta. Ma anche per lui è scattata la reazione: è stato accompagnato fuori dalla stanza. Dopo qualche giorno, però, il ragazzo ritorna. E' quasi l'ora di pranzo, un momento di tranquillità. Dagli altoparlanti di un computer esce il canto del Corano intonato dai dervisci rotanti. Come illuminato, il giovane esclama: «Non sapevo. Mi spiace per l'altro giorno, se avessi saputo non l'avrei mai fatto...». Strano modo di pensare. Qualsiasi religione insegna il rispetto delle regole e delle persone. Tutte, però.

Maria Teresa Martinengo

## gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

CINEMA **Anteprima Sottodiciotto**
Anteprima nazionale del lungometraggio «Da quando Otar è partito...», vincitore del Gran Premio [illegible] Settimana della Critica di Cannes. Proiezione nell'ambito di Sottodiciotto filmfestival.
■ Cinema Due Giardini, via Monfalcone 62, ore 21

CONFERENZE **Sicurezza**
Giuliano Manolino: «La sicurezza dentro e fuori le mura domestiche», a cura del Moica-Movimento Italiano Casalinghe.
■ Centro Commerciale Lagrange 15, via Lagrange 15, domani, ore 15

**Resistenza**
Dibattito sul libro «Il sangue dei vinti» di Giampaolo Pansa, «Vincitori e vinti: a proposito di un libro discutibile», con Francesco Cassata, Armando Petrini e Monica Quirico, coordinati da Gigi Livio.
■ Unione Culturale Franco Antonicelli, via Cesare Battisti 4/b, ore 21

**Medicina**
«Medicine tradizionali, ecumenismo, integrazione culturale», con la partecipazione di Don Gelmini e del Khamba Lama Damdinsuren Natsagdorj. Madrina dell'evento, Luciana Savignano.
■ Molinette Incontra, corso Bramante 88/92, ore 9-12,30

**Acqua**
Renzo Rancoita e Roberto Ostellino parlano di «Meteorologia: dove, come, quando e perché piove e nevica».
■ Museo Regionale Scienze Naturali, via Giolitti 36, ore 16-19

**Ariosto**
Ciclo di letture dedicato all'Orlando Furioso di Ludovico Ariosto, a cura di Rosa Lauritano Rossomando: «La magia nell'Orlando Furioso; il castello di Atlante; Astolfo sulla luna». Organizzano gli Amici dell'Archivio di Stato.
■ Archivio di Stato, piazza Castello [illegible] ore 17,30, tel. 011.899.55.96

**Incontri d'Arte**
Per il ciclo dedicato ai grandi pittori italiani, Emilia Ferri del Museo Accorsi illustra «Michelangelo». Ingresso libero fino ad esaurimento posti. Prenotazione obbligatoria.
■ Museo Accorsi, via Po 55, ore 18, tel. 011.812.91.16

**Musica**
Attilio Piovano: «Modernismo e sortilegi timbrici della musica di Ravel», con audizione di cd. Prenotare.
■ Investitalia, corso Vittorio Emanuele II 92, ore 18, tel. 011.518.43.66

**Educazione alla Salute**
Per la terza età, Mariella Lajolo, educatrice filosofa: «Facciamo pace?». A cura della Circoscrizione 2.
■ Cascina Giajone, via Guido Reni 102, ore 15,30-17,30

**Mars Explorer**
F. Bertini parla della missione Mars Explorer, realizzata dall'Esa [illegible] la collaborazione di Alenia Spazio, e come si prepara un viaggio per Marte.
■ Centro Esperanto, corso Unione Sovietica 215, ore 21,15

[illegible]
«Aderenza alla terapia anti-Aids, una missione impossibile?», organizza l'associazione Arcobaleno Aids. Intervengono Maria Bolgiani dell'Ospedale Amedeo di Savoia, Antonio Di Garbo del Laboratorio di biologia molecolare-Amedeo di Savoia e Giancarlo Orofino, infettivologo dell'Amedeo di Savoia.
■ Vssp, via Toselli 1, ore 19,30

INCONTRI **Televisione in famiglia**
«A noi la linea. Come gestire la televisione in famiglia e vivere felici». Interviene il giornalista Rai Aldo Maria Valli. Organizza l'Associazione per le attività educative e culturali.
■ Hotel Forthio, Centro congressi, strada del Fortino 36, ore 21

**In biblioteca**
Gruppo di lettura aperto a tutti, guidato da un animatore, per condividere il piacere di leggere un libro, di raccontarlo, di esprimere le proprie emozioni. Oggi: «La narrativa francese». Organizza Unitre in collaborazione con Moica.
■ Biblioteca Villa Amoretti, via Filadelfia 205, ore 15,30-17

**Poesia**
Laboratorio di poesia con Carla Piccoli Zullo: «Aldo Palazzeschi, il malinconico saltimbanco dell'anima». Organizza Panis.
■ Vssp, via Toselli 1, ore [illegible]

MOSTRE **Bruno Molinaro**
Si chiude domani la personale del pittore Bruno Molinaro, che presenta le immagini fotografiche dei restauri di opere d'Arte Sacra effettuati in Sardegna e una scelta di dipinti legati alla natura e al paesaggio.
■ [illegible] Furian, corso Francia 275/b, tel.011.772.3021

DA [illegible] DOMENICA [illegible] BOBY BAZAR»

[illegible] PER CANI E GATTI ABBANDONATI

# Ceramiche e panettoni al bazar di Boby

Oggetti in rame o argento, porcellane e legni dipinti a [illegible] asciugamani ricamati. Ma anche giocattoli e panettoni, vino e [illegible] fatte in casa. Se vi interessa un simpatico regalo di Natale a prezzi accettabili, mettendo a segno una buona azione, anche quest'anno l'appuntamento è al «Boby Bazar» organizzato dall'Associazione Amici degli Animali Abbandonati.

L'obiettivo è riassunto nel nome della vendita di beneficenza a supporto del «Rifugio del cane randagio» gestito da Piera Ghirardi, nome familiare a chi segue l'emergenza a fine dei trovatelli a quattro zampe. Va da sé che il «bazar» - aperto da domani a domenica 30 novembre in via Barrili 12 (presso la parrocchia di San Giorgio) - è molto più di una pittoresca manifestazione aperta al pubblico. Reperire fondi che permettano di mandare avanti il Rifugio, è vitale per garantire la transizione il più indolore possibile di centinaia di animali dalla strada ad un nuovo padrone: cani e gatti. Per meglio accudirli, ricordano dall'Associazione, è in corso costose opere di ristrutturazione. Altre sono già state concluse grazie al contributo di molte persone generose: dai nuovi box riscaldati all'infermeria per le visite del veterinario; dalla nuova cucina attrezzata alla cella frigorifera per la [illegible] degli alimenti. Senza dimenticare gli aiuti per cibo e medicinali. Il ricavato della vendita servirà a mantenere dignitosamente gli oltre 500 ospiti, cuccioli e [illegible]lini, che da anni impegnano quotidianamente Ghirardi e i suoi collaboratori. Chi vuole farsi un'idea di cosa significa mandare avanti una struttura così imponente e poter contare su finanziamenti cospicui e regolari potrà trascorrere una giornata tra i box del Rifugio di Rivalta. Nel frattempo prosegue la formula dell'adozione a distanza, proposta a chi non può ospitarlo in casa propria.

Il «Boby Bazar» - facilmente accessibile con i mezzi pubblici oltre che con la propria auto (parcheggiabile gratuitamente nello spazio interno) - è aperto con orario continuato dalle 10 alle 19. Info: 0117714343 - 740933 - 4374262 - 746242. [ale. mon.]

## GLI APPUNTAMENTI

VARIE **Massaggio thai**
Dimostrazione di massaggio Thai. Gratuito, prenotare.
■ Centro Bien-etre, via Galliari 4/e, ore 9,30-18, tel. 011.650.56.36

### Torino: la mia città
Per i percorsi di formazione per donne maghrebine in collaborazione con il Meic-Laboratorio Islam per conoscere e dialogare, lezioni di italiano. Occorre iscriversi.
■ Biblioteca civica Rebaudengo, corso Vercelli 15, ore 10-12, tel. 011.443.57.90

### Forum Anziani
L'associazione Ciesene presenta «Ricerca sulla condizione anziani nella Circoscrizione 6».
■ Circoscrizione 6, via Benigno 22, ore 16

### Sport
Consegna delle borse di studio «Primo Nebiolo», patrocinate dall'Assessorato allo Sport della Regione Piemonte.
■ Circolo della Stampa-Sporting, corso Agnelli 45, ore 16,30

### Italia-Israele
Si raccolgono iscrizioni all'associazione Italia-Israele. Durante la serata, proiezione di documenti filmati del Palestinian Media Watch a cura di Michele Rimini, e video musica israeliana. Buffet.
■ Cambridge Academy, corso Vittorio Emanuele II 64, ore 20,30

LIBRI **Partigiano Johnny**
Marco Revelli, Gian Luigi Beccaria, Walter Fenoglio e Gianni Oliva parlano de «Il partigiano Johnny» di Beppe Fenoglio, a 35 anni dalla pubblicazione; letture di Gian Maria Testa.
■ Libreria Torre di Abele, via Pietro Micca 22, ore

### Sessantotto
Guido Crainz, Giangiacomo Magone e Guido Viale discutono «intorno al Sessantotto. Che cosa l'ha fatto esplodere» a partire dal libro di Guido Crainz «Il paese mancato» (Donzelli).
■ Forum Fnac, via Roma 56, ore 18

Presentazione del volume a cura di Marco Vozza «Lo sguardo di Eros» (Ed. Mimesis); ne parleranno, con il curatore, lo psichiatra Eugenio Borgna, il filosofo Sergio Givone e il semiologo Ugo Volli.
■ Libreria Campus, via Rattazzi 4, ore 18,30

### Giardiniere
Nico Orengo incontra Paolo Pejrone, autore del libro «Il vero giardiniere non si arrende. Cronache di ordinaria pazienza» (Feltrinelli).
■ Libreria Druetto, via Roma 227, ore 18,30

### Amore
Presentazione del volume di Ferdinanda Vigliani «Non è per niente facile. La relazione tra i generi all'età del primo amore» (Rosenberg & Sellier): con l'autrice intervengono Franca Balsamo, Piera Brustia, Maria Teresa Fenoglio.
■ Legolibri, via Maria Vittoria 31, alle 21

### Risparmio terra
Incontro con Cinzia Picchioni, autrice del libro «Semplicità volontaria», sul tema «Per risparmiare... terra».
■ Biblioteca civica Cesare Pavese, via Candiolo 79, ore 17,30

TEATRO **Teatro piemontese**
Serata di teatro dialettale piemontese con Giorgio Molino e Paolo Belletrutti. Ingresso libero.
■ Famija Turinèisa, Salone turchese, via Po 43, ore 21

## A CURA DI GABRIELE FERRARIS

**JAZZ.** Un duo d'alta qualità, quello di scena stasera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22): suonano il fisarmonicista Antonello Salis e il percussionista Michele Rabbia.
Jazz anche al «Café Procope» (via Juvarra 15) dove stasera alle 22, per la rassegna «Swing Club», c'è il trio Zanetti Miele Mascherpa.
**LUCIO DALLA.** Per promuovere il nuovo cd «Lucio», oggi Lucio Dalla è a Torino: alle 16 l'intervista a Radio Veronica One, alle 17,30 l'incontro con il pubblico di Saturn, negozio dell'8 Gallery (Lingotto, via Nizza 230).
Lo spettacolo di Giovanni Lindo Ferretti e Giorgio Barberio Corsetti «Iniziali: BCGLF» in cartellone al teatro Colosseo debutta, anziché stasera come in programma, domani: le repliche proseguiranno fino a domenica 30.
**HIDDEN SOUND.** Per l'«Hidden Sound Fest» alle 21 all'«On Gaia» (via Valprato 68)

LUCIO

concerto dei Backworld.
**SOLD OUT.** Tutto esaurito per i concerti di Gianmaria Testa al teatro Gobetti. Il cantautore torinese oggi sarà alla libraria Torre di Abele (via Pietro Micca 22) alle 18 per un incontro su Fenoglio, e domani alle 18 da Fnac in via Roma 56 per un incontro con il pubblico.

**MOSTRE PER MOSTRE**

# Fiamminghi e Olandesi i maestri di due secoli

ANGELO MISTRANGELO

L'annuale rassegna dei «Maestri Fiamminghi ed Olandesi del XVI-XVII secolo», allestita da Luigi Caretto nell'omonima galleria d'arte di via Maria Vittoria 10, rinnova l'interesse intorno a maestri di una stagione sicuramente affascinante (sino al 1 dicembre, orario: 9,45-12,30/15,45-19,30, tel. 011.537274). Le 81 opere selezionate per questa 44ª edizione dell'esposizione sono il risultato di acquisizioni alle aste internazionali, di ricerche, di «scoperte» che vengono ora proposte a collezionisti attenti al valore di mercato ed alla qualità di lavori come la bella tela «Allegoria della Carità e dell'Avarizia», dipinta nel 1620 dal ritrattista olandese Paulus Moreelse (Utrecht 1571-1638), mentre di Salomon Koninck (Amsterdam 1609-1656), seguace di Rembrandt, si ammira l'inedita tavola «Anziano filosofo in meditazione» del 1640, proveniente dalla collezione londinese di Lili Pohlmann. E tra rigogliose composizioni floreali, realistiche nature morte con frutta e pesci, soggetti biblici e paesaggi grandi e frondosi alberi, prendono forma le limpide raffigurazioni di un gruppo di famiglie ripreso da Jan Victors e il dipinto «Vascelli e barconi sul mare calmo» del pittore marinista Reinier Nooms detto Zeeman. Del Maestro del Santo Sangue, attivo ad Anversa e poi a Bruges intorno al 1520, si ricorda il fondo oro «Madonna e Bimbo»: una rappresentazione delineata con un tratto morbido, armonioso, delicato. L'interpretazione dei filosofi greci Democrito ed Eraclito, da parte di Cornelis Stangerus, figlio del professore di latino della scuola di Delft, la «Scena di spiaggia con figure» di Willem Kool e il tondo «Interno di un capanno con utensili» di Willem Kalf, conferiscono all'esposizione una propria unicità nell'ambito della pittura fiamminga ed olandese.

Dell'artista siciliano Paul Pannisi, è possibile vedere sino al 30 novembre una scelta di opere alla Galleria Dantesca, in piazza Carlo Felice 15 (orario: 10,30-19,30, tel. 011.535897). Nelle sue composizioni, che sembrano tessere di un lirico e luminoso mosaico, emergono come per incanto paesi, castelli, cieli limpidi di un mondo che prende spunto da un tempo lontano, dalle immagini e dalle tecniche della pittura bizantina, da cui colore che conferisce alle «tavole» un clima segnato dai ricordi, dalla fantasia e dal sogno. E sopra alle case aleggia una luna magica e, forse, misteriosa che rende, a volte, surreali le immagini.

Alla «Pirra», in corso Vittorio Emanuele 82, personale del pittore post-impressionista russo Georgij Moroz (orario: 9,30-12,30/15,30-19,30, tel. 011.543393). I suoi quadri sono il frutto di una pennellata immediata, capace di fissare gli aspetti del paesaggio, degli alberi, di una natura vista e definita con un colore intessuto di luce. Un'esperienza, perciò, che si colloca fra quanti hanno saputo cogliere dagli impressionisti il senso di un'arte legata al «vero». Al Pastis, in piazza Emanuele Filiberto 9b, s'inaugura, alle 20, la personale dello scultore Cristiano Piccinelli, laureato in scienze biologiche e vincitore del Premio del Pubblico alla quinta edizione di «Io Espongo». In mostra le terrecotte «Condominio», «Bolletta» e «Capogiro» (sino al 2 dicembre, orario: 10-15/18-1,00).

## NEL WEB

SALVATORE ROMAGNOLO

# Piemonte Parchi La rivista finisce nella rete

Il mese di novembre di quest'anno segna il ventennale di Piemonte Parchi, una delle prime riviste in Italia - con Airone - a parlare di natura e a diffondere l'idea delle aree protette come forma di tutela dell'ambiente. La rivista, che da tempo non è più soltanto un allegato bimestrale a Regione Piemonte Notizie, ma un mensile vero e proprio, ha anche un sito Internet www.regione.piemonte.it/parchi/rivista/index.htm ricco di contenuti.

Trattandosi di un sito che parla di ecologia e natura, Piemonte Parchi non poteva che essere realizzato con grafica nelle tinte del verde, apprezzabile per qualità e razionalità. Utilizzando la comoda barra di navigazione orizzontale, in alto nella homepage, è possibile accedere a tutte le aree del sito. La più ricca è quella dedicata alle news. In questo spazio si trovano numerose notizie dei parchi del Piemonte, e non solo, oltre che notizie relative ai temi dell'ambiente e della natura. L'aggiornamento è settimanale. Per chi è particolarmente interessato ai temi ecologici e desidera approfondirne la conoscenza, la sezione propone anche un elenco di corsi, concorsi e convegni a tema. Cliccando su «Rivista», invece, è possibile leggere online il numero in corso di Piemonte Parchi. La navigazione, anche in questo caso, è molto semplice: per ciascun numero è presente un comodo indice cliccabile, che permette di raggiungere tutti gli articoli. Anche le pubblicazioni speciali, come guide e approfondimenti tematici pubblicati periodicamente dalla rivista, sono completamente consultabili online.

Per chi apprezza la bellezza della natura, infine, la sezione «Immagini» presenta un gran numero di fotografie naturalistiche di fotografi professionisti, oltre ad alcune illustrazioni relative a fauna e flora, ad opera di disegnatori e pittori. Il sito mette a disposizione anche alcune gallerie online riservate alle foto scattate dai lettori, che possono inviarle via e-mail alla redazione.

APPUNTAMENTI AL BARETTI

# Documentario, al cinema piace

## Lavori su ambiente, giovani e integrazione

ROBERTO PAVANELLO

Si parte con un documentario italo svedese che si interroga sulla natura distruttiva di un mondo in cui il per cento della popolazione consuma l'80 per cento delle risorse. L'autore Erik Gandin, il titolo del docu è «Surplus - Il terrore diventare consumatori» e inaugurerà, lunedì 1° dicembre alle 21,30 al cinema Baretti (via Baretti 4), la prima stagione del circuito indipendente del documentario etnico e sociale organizzato dall'associazione Documè. Quattordici appuntamenti al Baretti, replicati pochi giorni dopo al Centro El Barrio di strada Courgnè 81, fino al 26 febbraio per tentativo di sdoganamento del genere documentario in progetto, per ora torinese, che gli organizzatori vogliono estendere a tutta Italia.

«Siamo assolutamente convinti che l'appuntamento con Documè - affermano gli ideatori - saprà diventare un riferimento importante per chi come noi è costantemente alla ricerca di modo diverso e nuovo di fare e pensare la comunicazione e l'informazione sui fatti del mondo e della vita». Nella scorsa stagione alcuni documentari sono arrivati al grande pubblico attraverso il normale circuito delle sale cinematografiche: è stato incredibile il successo ottenuto dal premio Oscar «Bowling a Columbine», fran- «Essere e avere» campione d'incassi patria ed è andato molto bene anche in Italia un vasto consenso ha ottenuto pure «Lost in La Mancha», racconto delle vicissitudini incontrate dal «Don Chisciotte» di Terry Gilliam. Tutti film, per chi non li visti al cinema, da recuperare nell'home video a testimonianza della bontà, anche a livello di intrattenimento, che può avere il genere documentario. Un primo fortunato tentativo a Torino di portare il documentario verso il pubblico stato fatto lo scorso luglio sotto la Tettoia dei Contadini in piazza della Repubblica a Porta Palazzo, in collaborazione l'associazione KinoEtica. La rassegna «Documè» ha avuto un successo inaspettato, con un'affluenza di 1500 persone in nove serate, e l'entusiasmo per i risultati di quell'esperienza si è partiti pensando un nuovo circuito ed alle sue proiezioni invernali. «Il documentario non è una macchina per vedere, è una macchina per pensare, sia per chi lo sia per lo vede - scrive Thierry Garrel, il responsabile dell'Unité Documentaire a La Sept-Arte - ecco perché documentario ha oggi un ruolo sociale unico: ampliare orizzonti del paesaggio umano offrendo un accesso alle opere, alle idee e alla scoperta dell'altro; dare forma alle grandi problematiche del mondo moderno e far condividere, attraverso l'intelligenza di sguardo, l'esperienza di una dignità umana». E allora spazio alla riflessione ed alla conoscenza con le proposte di Documè: secondo appuntamento sarà il e 11 dicembre con il documentario cisgiordano «Jenin, Jenin» che guarda allo scontro Israele dal punto vista palestinese. Dal 15 dicembre, si passa ai registi italiani, partendo con Luca Cambi e Francesco Patierno che, in «Uno nessuno duecentomila», raccontano la vita dei ragazzi strada di Manila tra pedofilia, prostituzione, colla sniffata e piccoli furti. Il 22 e 23 dicembre c'«Tra Genova Fez. Una famiglia in viaggio» di Vincenzo Mancuso, storia di una famiglia marocchina che da trent'anni vive tra i vicoli di Genova e la città Fez. Il capofamiglia è tornato in Ma- da uomo ricco, non tutto è andato come sperava. «Ci sono progetti che per il loro valore sociale ed educativo so- da sostenere sebbene margini delle logiche di mercato - spiegano i responsabili di Documè -. Facendo questo crediamo di contribuire alla diffusione gusto per il documentario che potrà portare un maggiore attenzione del pubblico». L'inaugurazione di lunedì sarà ad ingresso gratuito, mentre assistere alle proiezioni successive costerà 2 euro. Gli appuntamenti riprenderanno il gennaio; il programma completo delle proiezioni sul sito www.docume.org

«UNO NESSUNO

## come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI

### Non tutte le strade portano a Cioran

In riferimento alla lettera di Marco F. vorrei dire la mia e solo. I mali oscuri che stanno attanagliando l'uomo della società contempora- hanno in E. Cioran una interpretazione che a mio avviso dovrebbe essere conosciuta da tutti. La propongo con discrezione. «Ciò che pare sicuro è che tutta una parte delle infermità che ci travagliano, tutti questi mali diffusi, insidiosi, identificabili, derivano dall'obbligo che abbiamo di non esternare le nostre frenesie o le nostre afflizioni. E di non lasciarci ai nostri istinti più antichi. Dovremmo la facoltà di urlare per almeno un quarto d'ora al giorno; anzi, dovrebbero a questo scopo degli urlatoi. La parola, si obietterà, non è sufficiente ad alleviare? Perché tornare ad usanze così antiquate? Convenzionale per definizione, estranea alle nostre esigenze imperiose, la parola è vuota, estenuata, senza il contatto con il nostro profondo. Non n'è nessuna che provenga da o che discenda. L'urlo, invece, modalità di espressione del sangue, ci sollievo, ci fortifica e talvolta g. Quando abbiamo la fortuna di abbandonarci ad esso, ci sentiamo colpo affini nostri lontani antenati, che nelle loro caverne dovevano tutti ruggire senzaposa. All'opposto di quei tempi felici, noi ridotti vivere in una società così male organizzata che l'unico posto in cui possa urlare impunemente il manicomio. Se teniamo un minimo di equilibrio, torniamo dunque al grido, non perdiamo nessuna di sfruttarlo e di reclamarne l'urgenza».

Franco Lucato

ANCHE lo scrivere, diceva il grandissimo Cioran, «sarebbe atto insulso e superfluo se si potesse piangere piacimento, e imitare i bambini» - vabbè, le donne, secondo lui - «in preda alla rabbia». E qui... subentra «Come va?», che in assenza di urlatoi, lontano dai deserti e vogliamo in seguito alla chiusura dei manicomi, pur proponendosi spazio riflessione e scambio, funziona spesso anche «luogo d'esternazione». Paradossale? Sì, almeno quanto tua risposta al povero Marco , che lamentava la poca civicità di alcuni diffusi comportamenti metropolitani.

### la prostata

A fronte delle lettere dei Sigg. Ridan47, Domenico, Elisabetta ed Elisa Urgo, vorrei dire anche la mia. Basta con il passato che possiamo cambiare, parliamo invece del presente.
Vi propongo punti di riflessio- sulla disparità dei diritti a discapito degli uomini: 1 congedo dal lavoro (per cura di un figlio appena nato): si afferma una parità, un'uguaglianza di ruoli tra i (indifferentemente citati padri e madri) innaturale e falsa: stranoto che per i primi 18 mesi o giù di lì è mamma quella di cui ha bisogno neonato. E' la natura che lo dice (io non ho il seno). Si concede nella «Vecchia Europa» (a naso sembra sempre solita doppia beffa) il contributo alle dri, anziché alle famiglie coinvol- nella nascita (padre + madre) giudicando solita idea balorda: la nascita di un figlio come una faccenda esclusiva delle donne. L'aborto, mi creda signora Elisa, quelli erano gli uomini del passato. Il non permettere agli uomini di dire la loro allontanerà sempre di più dalla loro volontà di collaborazione, coinvolgerli è meglio. Le leggi non sono in linea con i tempi.
4 dimostrata statisticamente una maggiore presenza femminile posti pubblici come comuni, Regione..... nelle scuole. Non cogliere un significato interamente positivo riguardo ad una scuola con stragrande maggioranza di insegnanti donne: nell'educazione dei bambini dovrebbe forse esserci anche una figura maschile di riferimento? 5 E' forse giusto che io, uomo, malgrado abbia media vita più corta di 7 anni rispetto ad donna, debba pure lavorare in più rispetto a prima andare in pensione? pare che i lavori più usuranti li svolgano gli uomini. 6 E' forse giusto (e parlo di salute) che non siano accertamenti sanitari preventivi anche per gli uomini, oltre che per le donne? Scusatemi se ho la prostata.

Antonio

### Condoleezza voi

Hanno ragione tutti quanti: Domenico Marasco, lettrice, Ridan47, Elisa Lurgo; ognuno descrive le miserie di una delle due metà del cielo, lo squallore dell'essere umano, uomo o donna che sia... Io avrei qualcosa aggiungere; secondo me ciò che rende particolarmente feroci le critiche confronti delle femminucce è l'ipocrisia e l'arroganza nel voler apparire immacolate e vittime quando non lo sono. Dobbiamo attendere l'elezione di una donna alla presidenza degli Stati Uniti per assistere ad una guerra voluta dal gentil sesso? Non sono sufficienti le varie Condoleezza Rice, Madeleine Albright, Janet Reno? O Margaret Thatcher? Non è sufficiente conoscerne la natura e osservarne i gesti quotidiani per capire che in un contesto «maschile» la donna comporta come un (se non peggio)?

Gianni Coletti

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - L.A - VIA MARENCO 32, 10126
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it


Tutta DRITTA
diecichilometripertutti
La puoi correre anche tu!

PARTENZA: Piazza Solferino - ore 10.00
ARRIVO: Palazzina di Caccia di Stupinigi
Costo iscrizione: 7 euro
...e dopo la gara polenta, festa musica
Un altro evento firmato
PER Maratona di Torino - Via Ventimiglia 145 - Torino
tel. 011.6631231 - fax - internet: www.turinmarathon.it - e-mail: info@turinmarathon.it

"Sulle piste siamo i più tosti. Parola mia".

Jacopo, 7 anni.
"Con il mio maestro mi diverto un sacco. Mi compra spesso la cioccolata calda e gli voglio tanto tanto bene.
Parola mia".

Daniela, 34
"I miei bimbi mi chiedono di andare al Kinder Company perchè si divertono. E io approfitto per sciare super tranquilla.
Parola mia".

Matteo, anni.
"Da quando sciо con Action il mio sogno diventare maestro sta per diventare realtà, grazie programma Meeting Style.
Parola .

La compagnia.
"Siamo Andrea, Luca, Max e Paolo. Veniamo a Sansicario perchè qui è tutto troppo fico e stiamo diventando dei miti anche sulla tavola.
Parola mia, sua".

Camp.
Lezioni collettive a numero chiuso per bambini e adulti, studiate per convergere insegnamento e contatto interpersonale il tuo Maestro.

Meeting Style.
Corsi top altissimo livello, di preparazione alle selezioni Maestri, perfezionamento della super conduzione allenamenti agonistici old-stars e master.

Kids Company.
Un programma super collaudato che si colloca tra l'impegno fortemente agonistico dello sci club e il kids camp settimanale.

Fun Park.
Dove sci, gioco e divertimento si fondono insieme in un suggestivo parco, per grandi e piccini. Soffici animali amici, tapis roulant di 72 metri e snowtubing.

Kinder Company.
I vostri bambini seguiti e divertiti. Così, potrete gustarvi una vacanza in maggiore libertà. Un autentico asilo sulla affidato a personale iper qualificato.

Action Snowboard.
L'avanguardia della "tavola", proiettata nel futuro; costante ricerca dei migliori metodi didattico-tecnologici studiati per l'insegnamento e l'apprendimento dello snowboard.

Più che una Scuola di e Summer Club, Sansicario Action è una grande famiglia. Per stare bene insieme, per apprendere e soprattutto per divertirsi. Non sappiamo se, come dicono in tanti "siamo i più tosti", ma una cosa è sicura: ce la mettiamo tutta per migliorare, giorno dopo giorno. Dai, vieni con noi. Are you ready?
Per saperne più chiamaci allo 0122.611.600 o vai sul sito www.sansicarioaction.com.
Ti aspettiamo.

Sponsor Ufficiali.
Partner Ufficiali e Tecnici.
SANSICARIO Action

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

VOLLEY, TORNEO DI A1: LE RAGAZZE DI PARISI ANCORA SENZA L'AMERICANA SCOTT

# Chieri, prova di maturità

## A Perugia si sfidano le damigelle d'onore

**Enrico Zambruno**

Perugia-Chieri, la partita delle stelle. Questa sera al PalaEvangelisti umbro va in scena la serie A1 femminile: sul parquet giocatrici che in carriera hanno conquistato 21 trofei individuali, tra i quali due ori olimpici ed uno mondiale, dieci scudetti, due coppe dei Campioni ed altre sei coppe Europee. Praticamente tutto. Cifre da capogiro, se si pensa che sarà dell'incontro Taimarys Aguero, che in carriere con la Nazionale ha collezionato tutte le medaglie d'oro delle manifestazioni più importanti al mondo. L'assenza della cubana, artefice del primo scudetto delle umbre conquistato la passata stagione ed out per la rottura del setto nasale, è il primo punto a favore della Pallavolo Chieri; Parisi avrà un pericolo in meno da tenere d'occhio, potendo così concentrare la propria attenzione sulle restanti forze delle rossoblu.

Chieri a Perugia, dopo sei giornate di campionato, appaiate al secondo posto a quota 12 punti ma le collinari devono ancora recuperare una partita, quella valida per la quinta giornata, contro Bergamo. L'imbattibilità di Perona e compagne stasera trema per la prima volta: le locali fanno del palazzetto una roccaforte difficile da espugnare, proprio come uno dei simboli della città stessa dalla prima metà del 1500, la «Rocca Paolina». Le piemontesi proveranno a portare via la posta in palio con la stessa formazione che finora non ha lasciato punti per strada: dovranno rununciare ancora a Danielle Scott, che attesa domenica scorsa, ha rinviato l'arrivo per problemi burocratici. I tecnici biancoblù, vista la continua indisponibilità della Perona, come a Vicenza in coppa Italia sposterà nuovamente la Leto al centro affiancandola alla Vincenzi, con Turlea e Soucy in banda. Confermata la diagonale bulgara Zetova-Marinova, con Borri libero e panchina corta con la sole Siciliano e Gioria.

Il mancato arrivo a Piemonte della Scott ha scombinato i programmi di Carlo Parisi, che aveva previsto l'ingresso in squadra dell'americana proprio per la super sfida questa sera (ore 20.30). Il rammarico è raddoppiato quando si è venuto a sapere che la statunitense Nancy Metcalf, ultimo acquisto delle tricolori e reduce anch'essa dalla Coppa del Mondo in Giappone, sarà della sfida: transfer ok, può giocare. Difficile che Barbolini possa schierarla dal primo minuto: se così fosse, a farle posto sarà la portoricana Ocasio. Marletta formeranno la coppia centrale, con Monteiro Lopes in regia, Francia martello e la neo campionessa europea Swieniewicz a dare una mano anche in ricezione al libero Croce.

La gara di stasera è solo la prima di un lungo tour de force che attende Chieri: sabato sarà la volta del derby a Collegno contro l'Asystel Novara, imbattuta in campionato, oggi contro a Modena in casa. Cinque giorni dopo ecco Bergamo, sempre al PalaTaroni, che chiuderà il trittico di fuoco in otto giorni.

Tre grandi prove di maturità per la neopromossa che deve dimostrare di valere l'attuale posizione di alta classifica e rivelarsi una volta come la mina vagante della serie A1.

Cinzia Perona, centrale di Chieri

BASKET B2, IL QUINTETTO DI TASSONE A COLLEGNO

## L'Iscot cresce e si fa bella stasera all'esame Varese

Erano dieci (presunti) brutti anatroccoli, non sono ancora dieci splendidi cigni stanno lavorando per diventarlo. Stasera, nell'11ª giornata di serie B2, l'Iscot Torino ospita la Robur et Fides Varese (ore 20,30, PalaTaroni a Collegno) partendo dal più che lusinghiero bilancio di cinque partite vinte e cinque perse. E, soprattutto, la consapevolezza avere finora fatto appieno il proprio dovere: nessun ko è giunto a un distacco superiore a dieci punti, due volte la squadra è stata battuta di due soli punti.

L'ultima, domenica pomeriggio a Casalpusterlengo contro la seconda in classifica, in capo a un finale di partita in cui la fortuna non è stata dei gialloblu: «Sarebbero stati due punti pesantissimi - ammette Guido Tassone, allenatore dell'Iscot -, ma la delusione l'abbiamo già smaltita». Il morale resta alto, la classifica discreta e comincia a crescere la convinzione di poter lottare per l'accesso ai playoff (ammesse le prime otto): obiettivo che a inizio stagione sembrava lontano anni luce. «Andiamoci piano - frena Tassone -. Io continuo a guardare quello che fanno le squadre che stanno dietro di noi: una squadra giovane, si fa in fretta a passare dall'esaltazione alla depressione».

Stasera, contro la blasonata Robur che è appena tornata alla vittoria dopo tre ko in fila, rientrerà dopo uno stop di due settimane anche Nicolò Squarcina, 20enne gioiello sul quale squadre di categoria superiore hanno già gli occhi. La sua esplosione era una delle chiavi di volta per affrontare la stagione con tranquillità: è fatto che pure senza di lui la barca abbia retto fa che confermare la bontà delle scelte fatte e del lavoro svolto. **(d. lat.)**

I VINCITORI DELLA UEFA REGION'S CUP

## Calcio: premiata la selezione piemontese

Si è svolta all'hotel Pacific di strada del Portino a Torino la premiazione della selezione piemontese vincitrice a giugno della terza edizione della Uefa Region's Cup. Alla serata hanno preso parte il presidente Lnd Carlo Tavecchio e quello regionale Giovanni Inversi, il presidente del settore giovanile Antonio Papponetti e l'assessore allo Sport del Comune Renato Montabone. Presenti anche il designatore arbitrale Pierluigi Pairetto e il giudice Maurizio Laudi.

SPORT FLASH

**CALCIO.** La Nazionale della Lnd disputa oggi (ore 14,30) sul campo del Lascaris (via Claviere, Pianezza) un'amichevole con la Primavera della Juventus. Il tecnico Roberto Polverelli ha convocato Raffaele Murano, portiere dell'Orbassano e Umberto Venini, centrocampista del Giaveno Coazze.

**COPPA ITALIA.** Si giocano stasera (20,30) i recuperi degli ottavi di ritorno di Coppa Italia di Eccellenza e Promozione rinviati mercoledì scorso per nebbia. In programma Lascaris-Borgaro (via Claviere, and. 4-1) e Saluzzo-Chisola (and. 2-4).

**TRIATHLON.** Nadia Cortassa, impegnata nell'ultima prova di Coppa del Mondo a Geelong, agguanta il miglior risultato mai conseguito da un atleta italiana in terra australiana piazzandosi ottava.

Terzo per Elena Prelle (Sisport Fiat) nella German Cup a Warendorf. Dopo il record del mondo sui 50 metri trasporto manichino, per la Prelle è arrivato anche il primo posto nei 100 metri percorso misto in 1'16"10. Con il bottino conquistato dalla torinese la rappresentativa italiana sale al quarto posto nel medagliere generale.

**Under 20 (2ª andata). Girone A:** Victoria To-Kappadue To 50-84; Rosta-Cigliano 74-48; Ghemmese-Auxilium To 84. Classifica: Cigliano, Ghemme e Kappadue 4; Auxilium To, Pianeta No e Rosta 2; Arcobaleno e Victoria 0. **Girone B:** Abet Bra-Fossano 53-61; Granda Cn-Savigliano 74-66. Classifica: Fossano 6; Abet Bra, Granda Cn e Kolbe To 4; Castelnuovo Scrivia 2; Casale, Savigliano e Vela 0.
**Juniores d'Eccellenza. Girone unico (6ª andata):** Kolbe To-Juniorcasale 78-94; Crocetta To-Auxilium 63-51; Novara-Montalto Dora 88-67; Asti-Venaria 85-45; Biella-Settimo 95-42. Classifica: Asti e Biella 12; Casale e Novara 8; Montalto Dora e Venaria 6; Borgomanero, Crocetta, Kolbe e Settimo 4; Auxilium 2; Savigliano 0.
**Cadetti Eccellenza, 7ª andata. Girone A:** Bip To-Cierre Asti 46-121; Biella-San Paolo 84-78; Moncalieri-Aosta 59-42. Classifica: 12; Asti e Novara 10; Granda e Moncalieri 6; San Paolo 4; Aosta 2; Bip . Girone B: Saluzzo-Carmagnola 87-68; Auxilium To-Settimo 57-53. Classifica: Auxilium, Chivasso e Ginnastica 10; Casale 8; Ivrea e Juniorcasale, Saluzzo e Settimo 4; Savigliano 2; Carmagnola 0.

### CORSA CAMPESTRE

**Cross dei Mareschi a Sant'Antonino di Susa (km 8,240; partenti 170).** : I. M. Roppolo (Biella) 27'43"; 2. Rumiano. SM: 1. A. Oualid (Cus To) 27'50"; 2. Franchino; 3. V. Falco. TM (km 5,370): 1. S. Giaccoli (Val Chisella) 19'22"; 2. Busi; 3.Vallino. MMA: I. F. Zucconi (Est) 19'32"; 2. Minuz; 3. Usseglio. : 1. G. Azzalin (S. Michele) 20'06"; I. Pilloni; 3. Cantore. MMC: 1. C. (Pianezza) 20'45"; 2. C. Marino; 3. Crepaldi. Femminili (km 4,2). JF: 1. V. Jacob (Savoia) 19'06". SF: 1. L. Fornelli (Atp To) 15'57"; 2. Amone; 3. Marguati. TF: 1. S. Amprino (S. Michele) 16'41". MFA: 1. C. Allasia (Cafasse) 14'09"; 2. Vitillo; 3. Metti. MFB: 1. M. Manzone (Atp To) 14'10"; 2. De Petris; 3. Caravello. Giovanili, Esordienti: 1. A. Pellissero (Susa); 2. T. Custodero; 3. Rossero. Esordienti F: 1. F. Collino (Valpellice); 2. Fava; 3. Frache. Ragazzi: 1. A. Beccaris (Susa); 2. Miletto; 3. Girotto. Ragazze: 1. I. Galliano (Saluzzo); 2. Ruffini; 3. Barmasse. Cadetti: 1. A. Griffone (Saluzzo); 2. Jacob; 3. Tescari. Cadette: 1. I. Maria (Saluzzo); 2. F. Leone; 3. Morano. Allievi: 1. N. De Matteis (Saluzzo); 2. L. Leone; 3. M. Riba. Allieve: 1. E. Chiamberlando (Savoia); 2. F. Pognant; 3. Dosio.

### PALLAVOLO

**Prima divisione. Maschile. Gir.** (4ª giornata): Isil Almese-Poltronieri 3-2, Paolo Ascot Ascensori-Palmar San Paolo 3-0, Scs Grugliasco-Arti e Mestieri 3-2, 3S Pinerolo-Idea Rivoli Pinerolo 1-3, Perosa-Sportime 2000 2-3, Csr Caselette-Stella Verde 3-1. Classifica: Idea Rivoli, Caselette 12; Grugliasco 10; San Paolo 8 Poltronieri 7; Almese, Sportime 6; Stella Verde, Perosa 3; Palmar San Paolo, Arti e Mestieri 2; 3S Pinerolo 1. **Femminile. Gir. A** (4ª giornata): Unionvolley Orbassano-Torino Pallavolo 3-2, San Giorgio Vay-Olimpica Grugliasco 1-3, Chisola-As Susasport 3-0, Palmar Stella Rivoli-Oasi Laura Vicuna 3-0, Tecnocasa Rosta-Progetto Alpignano 1-3, Dlf Kolbe-Alfotreb Sport and Go 3-1. Classifica: Rivoli 12; Grugliasco, Alpignano 10; Alfotreb, Kolbe 9; Torino Pall. 8; Orbassano, Chisola 5; Laura Vicuna 4; San Giorgio, Rosta, Susasport 0. **Gir. B** (4ª giornata): Aurora Venaria-Involley Cambiano 1-3, Ottica Barra Lingotto-Volvera n.p., La Folgore-Tecnocad Santena 95 2-3, Galup Pinerolo-Nova Siria Luserna 2-3, Polisportiva Piscinese-Mappano 3-0, Porte Ford Sara-Grugliasco n.p. Classifica: Cambiano 12; Piscinese, Pinerolo 9; Volvera, Luserna 8; Lingotto, Sara, La Folgore Santena 3; Mappano 2; Venaria, Grugliasco 0. **Gir. C** (4ª giornata): Sportin Parella-Gasp Moncalieri 3-0, Cus Torino-San Francesco Venaria 3-0, Us Meneghetti-Us Borgofranco 3-0, Mondoerre-As Balamunt 0-3, San Benigno-Lasalliano Santa Giulia 0-3, Fortitudo-La Bussola 3-0. Classifica: Meneghetti 12; Balamunt 11; Fortitudo 9; Parella 8; La Bussola, Moncalieri, Cus Torino 8; Venaria 5; Lasalliano, Borgofranco 3; San Benigno, Mondoerre 0.
**Seconda divisione. Maschile. Gir. A:** Cus Torino-Chisola 1-3, Free-San Giak 3-1, Neograf Villafranca-Pgs Voluntas 2-3, Games Santena 95-Nolcom Torino 3-0, Sporting Parella Torino-Polisportiva Venaria 3-2. Classifica: Free 12; Parella 8; San Giak 7; Cus Torino, Chisola, Villafranca 6; Voluntas 5; Venaria 4; Santena 3; Torino 0. **Gir. B** (4ª giornata): Vbc Leini-Michelin Sport Club 2-3, Sant'Anna Pescatori-Nuncas Lasalliano n.p., Pgs Leo Chieri-Montanaro 3-0, Us Borgofranco-San Luca 2-3, Canavese-Polisport Maddalene 2-3. Classifica: Montanaro 9; Maddalene, Chieri 8; Sant'Anna* 7; Michelin 6; San Luca 5; Alto Canavese, Borgofranco 4; Lasalliano*, Leini 3. *: una partita in meno. **Femminile. Gir. A** (4ª giornata): Centrocampo-Nike 3-1, Pgs Stella Rivoli-Isil Almese 3-2, Pgs San Paolo Ottica Lens-Aurora Venaria 1-3, Polisportiva Venaria-Croce Libertas 2000 3-0, Pgs Reba-Tecnocasa Rosta 3-0, Valsusa-Us Meneghetti 3-0. Classifica: Pol. Venaria, Reba 12; Rivoli 11; Valsusa 10, Almese 7; Libertas 6; Centrocampo 5; San Paolo, Nike, Aurora Venaria 3; Rosta, Meneghetti 0.

### SCHERMA

**Gran premio Giovanissimi (1ª prova interregionale a Pavia)** Maschile. Sciabola. Allievi: 1. Cutrupi (Accademia Marchesa); 3. Merico (id); 14. Torella (id). Spada. Maschietti-bambini: 3. Patrito (Accademia Marchesa). Giovanissimi: 8. Manzon (Accademia Marchesa); 7. Borrione (id); 9. Vallosio (id); 10. Faro (id); 17. Olocco (id)

BGS

Juventus Home Theatre.

La Stampa presenta "Juventusiasmante": 11 fantastici DVD per godersi in digitale 40 anni di scudetti della Juventus.

Le migliori immagini di ogni giornata di campionato con tutti i goal, i protagonisti e gli episodi più significativi raccontati con documenti ufficiali degli archivi Rai rimasterizzati in DVD. E in più, scopri sulle pagine de La Stampa come vincere fantastici premi firmati Juventus.

Da lunedì 1° dicembre
in edicola La Stampa
la prima uscita
"La nuova Juve con Lippi vince subito":
il nuovo corso di Marcello Lippi
porta allo scudetto del 1994/'95.
A 9,00 euro
più il prezzo del quotidiano.

LA STAMPA
In collaborazione con: SANPAOLO

Gli abbonati potranno rivolgersi al Numero Verde 800.011959 per conoscere le condizioni di acquisto a loro riservate.

# A Collegno, apertura sottocosto!

nuovo Carrefour

Fino al 5 dicembre
Spendi meno di noi!
SOTTOCOSTO

Da oggi 26 novembre
il nuovo Ipermercato Carrefour
vi aspetta con imbattibili offerte.

Correte a scoprirlo
nel centro commerciale "La Certosa"

LA CERTOSA
CENTRO COMMERCIALE

42 negozi tutti per voi.

Numero Verde
800-650650

servizioclienti@carrefour.it
COLLEGATEVI AL SITO
www.carrefour.it

Ipermercato Carrefour
via Spagna, 10/12
10093 Collegno (TO)
Tel. 011.4548111

Carrefour
è di parola.

## TEATRI

**AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI"** - Lingotto Nizza - Torino - Turno blu - 21 - 9° Concerto Stagione Sinfonica Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai - direttore Inbal - violinista Julian Rachlin - Wolfang Amadeus Mozart Concerto n. 3 in sol maggiore KV 216, per violino e orchestra - Gustav Mahler Sinfonia n. 1 in re maggiore Titano. Poltrona numerata Euro - Ingresso (non numerato) 20. Ridotto giovani (non numerato) Euro 10. Inf. Tel. 011.8104853 - 011.8104961. Da martedì a venerdì, dalle 10 alle 18.

**DU PARC** - Giardinieragli 011.5215275 - H. 15,15 e 21,15 Chessy e Teorema.
**LA LUCCIOLA** - t. -
**ROI** - ore 21 Noi rinnoviamo sempre. Tel. 011.284600.
**TROCADERO NIGHT CLUB** - Via A. Doria 8 - Erotic show. Tel. 011.5620956.

## GALLERIE

**ACCADEMIA** - Artisti contemporanei.
**AVERSA** - Pittori .
**DAVICO** - Boyer.
**FOGLIATO** - Luciano Spessot.
**PIRRA** - Georgi Moroz - Opere inedite.

**ASSOCIAZIONE LIGURE E D'ARTE E CONTEMPORANEA**

**BIASUTTI** - Cassinari - Via Bonaious 7.
**BIASUTTI** - via della Rocca 6 - Jan Knap.
**CARLINA** - Mondino, Mercanti, Sufi, Acrobati.
**NARCISO** - arte dell'Oceania.

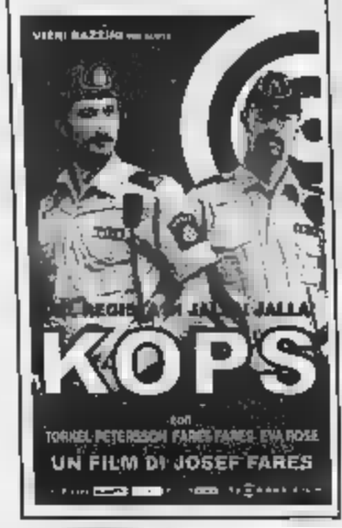

ROMANO

"Filmi , situazioni laceranti, immagini forti" (Il Tempo)

"Film svelto e incalzante nel ritmo e di passione" (La Repubblica)

"Andrea Manni ha raccontato la storia sobrietà, serietà e passione" (La Stampa)

NAZIONALE




EDDIE MURPHY

AI CINEMA
CINEPLEX MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
dal 21 novembre al
L'ASILO DEI PAPÀ
12.55** - 15.00 - 17.05
KILL BILL - V.M.14
20.10 - 1.20*
AMORE ESTREMO
14.50* - 17.20* - 22.40
MYSTIC RIVER
21.40 - 00.30*
C'ERA UNA VOLTA
12.50** - 15.05 - 17.25 - 19.40
22.00 - 00.15*
STA' ZITTO! NON ROMPERE
13.20** - 15.30 - 17.40 - 19.45
21.50 - 0.00*
PRIMA TI SPOSO E POI TI
19.10 - 21.20 - 23.30*
MATRIX REVOLUTIONS
13.05** - 14.00** - 15.50 - 16.50
18.40 - 19.35 - 21.30
22.30 - 1.15* - 00.20*
LOVE ACTUALLY
13.20** - 16.20 - 19.20
22.20 - 1.10*
L'ULTIMA ALBA
14.10** - 16.45 - 19.30
22.10 - 00.50*
-ELF
13.00** - 15.10 - 17.20 - 19.25
* solo venerdì e sabato - ** solo sabato e domenica - *** no domenica 25 - **** sul domenica 25
La proiezione del film inizia e 30 minuti dopo l'orario indicato
con
Viale Giovanni Falcone - Grugliasco (TO)
Per prevendita tel. 011 36 111
INAUGURAZIONE
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ A PREZZO RIDOTTO

TEATRO TORINO
BIGLIETTI LAST MINUTE
UN NUOVO SERVIZIO A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO
Vuoi venire a teatro questa sera?
Il Teatro Stabile di Torino ti offre il biglietto a prezzo speciale perché ha appena attivato il sistema LAST MINUTE per gli spettacoli programmati nei teatri Carignano, Gobetti e .
5 minuti prima dell'inizio dello spettacolo potrai acquistare i biglietti ad un prezzo scontato 50%, offerta è valida fino ad esaurimento dei posti disponibili.
PER ACQUISTARE I BIGLIETTI LAST MINUTE
e per conoscere la posti disponibili per lo spettacolo programmato il giorno stesso
CONSULTA DI LA BIGLIETTERIA DEL TST - telefono 011.5176246
è partire ore per lo spettacolo a
dalle ore 12.00 per quello pomeridiano
OGNI PERSONA POTRÀ ACQUISTARE UN MASSIMO DI BIGLIETTI

"L'amore, le corse, le fughe, gli scontri in un film generazionale, efficace e ricco di vitalità" La Stampa
"Un romanzo di formazione che racconta la realtà italiana uno sguardo nuovo" Venerdì di Repubblica

EMPIRE

OSCAR 2004:
Candidato miglior film straniero.

DA VENERDÌ MARX

DAI REALIZZATORI QUATTRO MATRIMONI E UN
IL DIARIO DI BRIDGET JONES E NOTTING HILL
LA
hugh grant
colin thompson
keira knightley
liam
laura linney
alan rickman
atkinson

loveactually
l'amoredavvero
www.uip.it

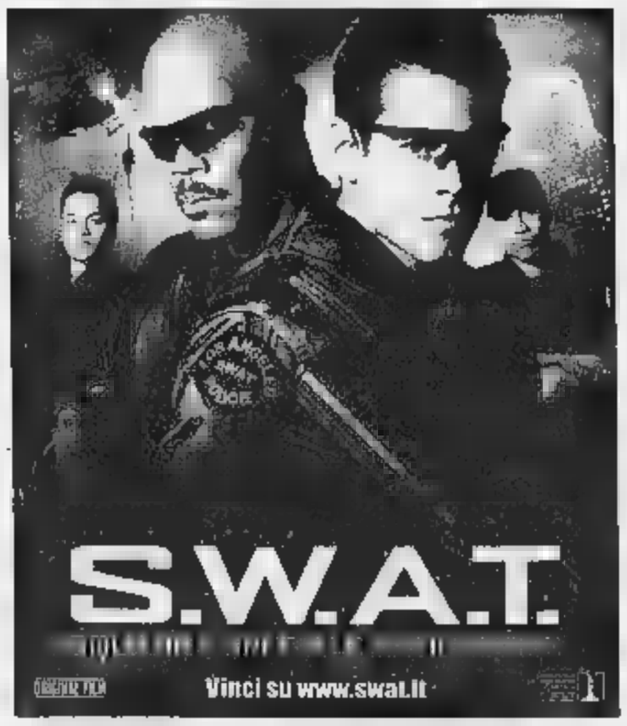
ADUA - AMBROSIO - ARLECCHINO - ELISEO
IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - REPOSI
PATHÉ LINGOTTO

ROMANO
regista di "ADDIO MIA CONCUBINA"

eliseo

Realizzato magnificamente, incanterà gli spettatori di ogni età. (New York Post)
Una giovane esordiente regala una performance da Oscar. (The Times)
Originale e avvincente, è un film davvero magico. (New York Times)

DA VENERDÌ AL CINEMA




DA VENERDÌ


## LE

**TELESTAR**
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 21.30 Tg 9, Notiziario.

**TELECUPOLE**
12.30 A gentile richiesta; 13.50 Tg4; 14.10 Fun Tv; 19.30 Tg4; 20.00 Tg4; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4.

19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 stadio; 20.00 Superboy, TF; 23

**TELEGRUPPO**
19.30 Videonotizie; 20.00 Le della settimana; 22.00 Fuori coro; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autosport; 24.00 Hot Pants.

**PRIMANTENNA**
20.15 Autoccasioni; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Tuttorunning; 23.00 Primantenna news.

**QUARTA RETE TV**
20.30 Azzurro Italia; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

9.00 **Oggetto panda**, Cartone animato; 14.30 **Don Chisciotte e Sancio Panza**, Film; 20.00 **Orbiter**, Cartone 22.30 **Terror at London Bridge**,

**QUINTA RETE**
21.30 La legge di Maclaine, Telefilm; 22.30 Torino magica; 23.00 Navigare. Documentario; 45 Autoccasioni.

**QUADRIFOGLIO ODEON TV**
20.45 Tinamire; Funari forever; 22.15 Sbanksimo; 23.30 Tecnology 24.00 Blu sport.

**RETE CANAVESE**
Televendite; Tele ; 20.30 Fuori gioco; 23.00 Le Auto della .

**SESTA RETE**
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco .

**G.R.P.**
13.00 Tutto in cucina; 13.15 Monitor, Telegiornale; 13.45 Avvenimenti; 20.30 Novastadio.

**RETE 7**
20.15 Meteo; 20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg sullo.

**RTV**
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

**TELESUBALPINA**
19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 21.00 **Stalker**, Film; 21.30 At top; Italia da scoprire; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il regionale.

**TAI 9**
19.40 Tg ; 20.00 Cartoni animati; 21.00 **Stalker**, Film; 22.00 Punti di vista; 23.00 Tg

**TELESTUDIO**
20.05 Cartoni animati; 21.00 Signor Sindaco, Signori Presidente (Diretta); 0.15 Autocasioni.

**COR**
19.15 Linea alla regia; 20.30 ; 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

**MOTORI TV**
19.45 Tg Motori; 20.00 Autoccasioni; 21.00 Auto d'oggi; 22.00 Super sex; 22.30 Auto d'oggi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

## PROPOSTE CULTURALI

**ASS. CULTURALE** (C.so G. Cesare). Sabato novembre presso Casa Aurora (C.so Cesare) per Rassegna teatrale E...InKontrArci a teatro "...È solo un concerto" di G. Carlone (il prof. Carlone Jr. della Banda Osiris) e Carlone e il Quartetto Euphoria, al pianoforte S. Mantini. Ore 20.45.

**CENTRE CULTUREL FRANÇAIS** (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Mostra Régine Cine: C'est fantastique. Fino al 20 dicembre 2003. Aperto dalle 9 13. Domani Cinema Rassegna Particulièrement féminin: "Prix beauté" di A. Genina, con L. Brook. Ore 16; "L'Atlante" di J. Vigo, con M. Simon. Tavola rotonda al Palazzo Barolo: grands débats d'aujourd'hui "la bioéthique, enjeux et perspectives. Ore 17.30

**MEDRANO** Presso il Parco Pellerina. Tutti i giorni 2 spettacoli: 17 e ore 21. Domenica e festivi ore 15.30 e 18. Visita allo dalle ore 10 in poi. Info 011.759999 - www.medrano.it. Fino al dicembre.

**SANTIBRIGANTI TEATRO** (via Artisti 10, tel. 011.643038).
Venerdì 5 e sabato 6 dicembre ore 21 presso il circolo d'Arte M. Dravelli (Via Praciosa, 11 Moncalieri - TO) per la rassegna Teatro Il Luogo - voci erranti spazi narranti - la pagnia Scallattine (Lecco) in "Oltre il muro".

**TEATRANZARTEDRAMA** (via Palestro Moncalieri, tel. 011.645740). Programmazione attività stagione . informazioni 14.30/19.30 www.teatranza.it

**TEATRO D'U** (via Bligny 10, tel 0115211570). Venerdì presso Chiesa d (P.zza Santa Giulia) la Compagnia Anna Bolens presenta "Preghiera... fragilità l'uomo" preghiere da ogni parte del mondo Regia Marcelli. 20.45. Sabato .45 e domenica ore 17 presso la Chiesa del S. Sudario (via Piave 12) "Factum est" di Giovanni Testori, Anna Marcelli. Regia di Piero Marcelli. Ingresso libero. www.annabolens.it.

**RCI**
FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30 - 19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hitech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12. **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18. **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** in diretta quotidiano.

**CINEMA LUCI**
**ARCO PUSSICAT** (presso P. Oddone 31, tel. 011.484.671 Fe ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 21,30 corso Margherita Tel. 011.571.235 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 24. Festivi ap. 14,30 ul. 24. **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011.655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30. **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011.650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30 Festivi ap. 14,30; ul. 22,30. **ROSA BLUE** via S. Donato 40. 827.765. Ap. 15; ul. 22,3 **SPEZIA** via Pizza 170. Tel. 011.696.361?. Ap. 15; ul. 22,30 **ZETA SEXY** via Cibrario 88. Tel. 011.749.2907. Ap. 15, ul. 22.


CENTRALE
FRATELLI MARX
«Un LEONE D'ORO da non perdere.»
(T.KEZICH - CORRIERE DELLA SERA)

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

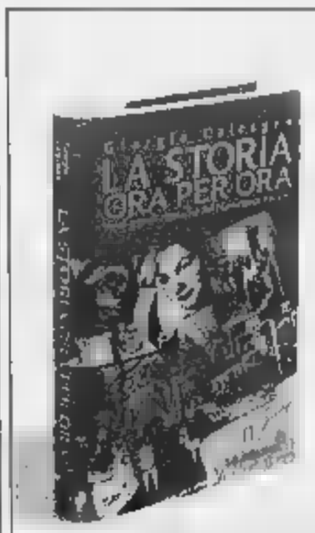
PK
publikompass

Corso Massimo d'Azeglio,
10126 MILANO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90


## COMUNICATO AGIS
## CINE FREE CARD

Scusandoci per il ritardo originato dall'entrata in vigore della riforma fiscale dello spettacolo, fino alla effettiva attivazione degli impianti non potranno utilizzate tessere CINE FREE CARD.

Al fine di ridurre il disagio derivante da tale ritardo, che si spera comunque risolvibile al più presto, gli abbonati potranno acquistare un biglietto a riduzione.


STORIE DI NOTIZIE.

Venti casi esemplari del **Novecento italiano** attraverso le cronache.
Perché le storie nascono dalle notizie.
Fatti importanti per la storia o il costume, dal **regicidio di Monza** ai **ritratti Modigliani**, dal caso **Matteotti** alla vicenda **Brunori e Canella**, dobbiamo tutti con una notizia, un dispaccio, due righe. E poi ci sono cronache che appassionano e fanno discutere una nazione.

Giorgio Calcagno
**LA STORIA ORA PER ORA**
pp. 280 - 200 immagini fotografiche - Euro 18,50

I Libri de LA STAMPA

## I film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **ANYTHING ELSE.** Commedia. Regia di Woody Allen, con Jason Biggs e Christina Ricci. Nella New York dei nostri giorni Woody Allen narra la storia di un giovane (l'attore di «American Pie» Jason Biggs) scrittore comico e aspirante romanziere, vittima di un agente in declino (Danny De Vito) e di una [redacted] fidanzata (Christina Ricci). ●●●● **[Alfieri, Fratelli Marx]**

■ **AL CUORE SI COMANDA.** Commedia. Regia di Giovanni Morricone, con Claudia [redacted] e Pierre Cosso. [redacted] suo esordio alla regia il figlio d'arte Giovanni Morricone racconta la storia di una trentenne single che decide di «affittare» un fidanzato: il prescelto è [redacted] estroso musicista squattrinato. **[Alfieri, Pathé]**

■ **GLI ANGELI DI BORSELLINO.** Drammatico. Regia di Rocco Cesareo, con Brigitta Boccoli e Toni Garrani. Ricostruzione del dramma del giudice Borsellino attraverso il racconto di una poliziotta arrivata a Palermo due giorni dopo l'attentato a Falcone e assegnata al reparto scorte. Lei non intende fame pane e chiede il trasferimento ma nel frattempo conosce gli altri membri della squadra destinata a proteggere il giudice Borsellino. **[Due Giardini]**

■ **AMORE ESTREMO.** Commedia. Regia di Martin Brest, con Ben Affleck e Jennifer Lopez. Ben Affleck è un delinquente che rapisce il fratello ritardato di un procuratore federale: in suo aiuto il boss (Al Pacino) che ha commissionato il sequestro manda l'attraente Ricky (Jennifer Lopez). ●● **[Capitol]**

■ **AL PRIMO SOFFIO DI VENTO.** Commedia drammatica. Regia di Franco Piavoli, con Primo Gaburri e Mariella Fabbris. Piavoli filma ventiquattro ore di un'afosa giornata d'estate: la famiglia che descrive è formata da Antonio e dalla moglie tormentata dal ricordo di un amore lontano, la figlia alle prese con i primi turbamenti amorosi, l'anziana zia in cerca dell'amante scomparso, il nonno costretto a vivere in un letto. ●●●● **[Fregoli]**

■ **L'ASILO DEI PAPÀ'.** Commedia. Regia di Steve Carr, con Eddie Murphy e Angelica Huston. Dopo il tracollo della loro campagna pubblicitaria, gli amici Charlie (Eddie Murphy) e Phil (Jeff Garlin) perdono il lavoro. Per risparmiare i due ritirano immediatamente i [redacted] dalla prestigiosa scuola materna Chapman Academy e decidono di dedicarsi a loro. ●● **[Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **BASIC.** Thriller. Regia di John McTiernan, con John Travolta e Samuel L. Jackson. John Travolta è un investigatore dell'Agenzia Antidroga del Governo americano mandato ad indagare sulla morte di alcune reclute dell'esercito statunitense impegnate a Panama. ●● **[Ideal, Medusa, Pathé]**

■ **CANTANDO DIETRO I PARAVENTI.** Drammatico. Regia di Ermanno Olmi, con Jun Ichikawa e Bud Spencer. Nella Cina di fine Ottocento la vedova Ching decide di vendicare il marito, ammiraglio al servizio del governo contro la pirateria. La temeraria donna convince i marinai del defunto consorte [redacted] aiutarla e comincia ad assaltare navi, [redacted] alla flotta governativa. ●●● **[Erba, Nazionale]**

■ **CATERINA VA IN CITTA'.** Commedia. Regia di Paolo Virzì, con Margherita Buy e Sergio Castellitto. Il regista di «Ovosodo» e «My name is Tanino» descrive l'impatto con la grande [redacted] di Caterina (l'esordiente Alice Teghil), undicenne che si trasferisce dalla provincia a Roma con papà Giovanni, insegnante in un [redacted] tecnico che aspira a diventare scrittore di successo, e mamma Agata, abile in cucina. I genitori la mandano in una scuola snob del centro, in cerca di amicizie [redacted]. ●● **[Massimo]**

■ **C'ERA UNA VOLTA IN MESSICO.** Azione. Regia di Robert Rodriguez, con Antonio Banderas e Johnny Depp. [redacted] Mariachi, il chitarrista messicano armato di mitra creato undici anni fa dall'allora esordiente Rodriguez: rintracciato nello sperduto villaggio dove era andato a vivere, verrà coinvolto da un agente della Cia in una complessa «operazione». ●●● **[Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **DOGVILLE.** Drammatico. Regia di Lars Von Trier, con Nicole Kidman e Paul Bettany. Lars Von Trier («Le onde del destino») narra la storia di Grace Margaret Mulligan, una giovane donna che nell'America della Grande Depressione è in fuga da una banda di gangster e si nasconde nella sperduta cittadina di Dogville. Sembra l'inizio di un periodo tranquillo ma quando la gente del luogo scoprirà che la nuova arrivata è una fuggiasca diventerà pericolosa. ●●●● **[Ambrosio, Arlecchino, Due Giardini]**

■ **ELEPHANT.** Drammatico. Regia di Gus Van Sant, con Alex Frost e Eric Deulen. Palma d'Oro all'ultimo Festival di Cannes, il nuovo lavoro indipendente di Gus Van Sant («Drugstore cowboys») narra la storia di un gruppo di studenti di una [redacted] di Portland e ne descrive l'improvvisa esplosione di violenza. ●●●● **[Massimo]**

■ **ELF.** Fantasy. Regia di Jon Favreau, con Will Ferrell e James Caan. Il film comincia al Polo Nord, regno di Babbo Natale, e prosegue a New York, dove l'elfo Buddy viene mandato a cercare il vero padre: il suo impatto con il nostro mondo sarà traumatico. Il protagonista [redacted] Ferrell [redacted] dei [redacted] del celebre programma televisivo americano «Saturday Night Live». ●●● **[Lux, Medusa, Pathé]**

■ **IL FUGGIASCO.** D[redacted] Regia di Andrea Manni, con Daniele Liotti e Roberto Citran. Versione cinematografica della vicenda di Massimo Carlotto, ventenne di Padova che nel 1976 viene accusato dell'omicidio di [redacted]: per lui comincia un incubo giudiziario durato 17 anni, sei dei quali trascorsi in [redacted] e cinque come latitante. Dal libro autobiografico di Carlotto. ●●● **[Romano]**

■ [redacted]. Commedia. Regia di Josef Fares, con Fares Fares e Torkel Petersson. Una piccola cittadina svedese è talmente tranquilla che un'ispettrice [redacted] mandata da Stoccolma per chiudere la stazione di polizia. Sconvolti dalla notizia, i quattro agenti decidono di agire per salvare il proprio lavoro [redacted] a verificarsi piccoli furti. [redacted] **[Nazionale]**

■ **KILL BILL.** Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Il ritorno sulle scene di Tarantino s'incentra sul personaggio di una donna che, il giorno delle nozze, sopravvive a una [redacted] nella chiesa [redacted] si sta per sposare. Dopo quattro anni di coma, la Sposa si risveglia e comincia a girare il mondo con un unico obiettivo: vendicarsi. ●●● **[Medusa, Olimpia, Pathé]**

■ **LOVE ACTUALLY.** Commedia. Regia di Richard Curtis, con Hugh Grant e Colin Firth. Nel suo esordio alla regia lo sceneggiatore di «Notting Hill» e «Il diario di Bridget Jones» Richard Curtis racconta dieci storie d'amore che s'intersecano. Hugh Grant, ad esempio, impersona un [redacted] single [redacted] s'innamora di un'inserviente di Downing Street, mentre sua sorella Emma Thompson sospetta il marito Alan Rickman di tradimento. ●●● **[Adua, Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Eliseo, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **MATRIX REVOLUTIONS.** Fantasy. Regia di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves e Carrie Ann Moss. Ultimo capitolo della saga incentrata sul personaggio di Neo, imprendibile hacker che lotta per la sopravvivenza di Zion, ultimo avamposto dell'umanità contro lo strapotere della rete. ●●● **[Adua, Fiamma, Ideal, Massaua, Medusa, Reposi, Pathé]**

■ **MYSTIC RIVER.** Thriller. Regia di Clint Eastwood, con Sean Penn e Tim Robbins. Jimmy, Sean e Dave sono amici cresciuti insieme in un quartiere operaio di Boston e uniti da un drammatico episodio. A distanza di venticinque anni, i tre si ritrovano per un terribile fatto, l'omicidio della figlia di uno di loro. ●●● **[Eliseo, Medusa, Pathé, Ritz]**

■ **ORA O MAI PIU'.** Commedia. Regia di Lucio Pellegrini, con Jacopo Bonvicini e Violante Placido. Nel suo terzo lavoro dopo «E allora mambo» e «Tandem» Tastigiano Lucio Pellegrini racconta la storia di uno studente dall'inreccepibile curriculum universitario che nel giugno del 2001 s'invaghisce di una ragazza di Pisa e viene coinvolto nei collettivi studenteschi e dal viaggio a Genova per il G8. ●●● **[Empire]**

■ **PARVA E IL PRINCIPE SHIVA.** Cartoon. Dal fumetto di Milo Manara sceneggiato da Vincenzo Cerami, la storia della diciassettenne Parva e del principe Shiva, prigioniero a migliaia di chilometri di distanza di un tiranno. **[Medusa, Pathé]**

■ **PRIMA DAMMI UN BACIO.** Commedia drammatica. Regia di Ambrogio Lo Giudice, con Stefania Rocca e Marco Cocci. Adele e Marcello sono nati nello stesso giorno, cresciuti insieme vicini di casa in campagna, vissuto quasi in simbiosi, apparentemente inseparabili. La loro storia, ambientata tra il 1927 e il 1970, viene raccontata da un amico diventato prete (Luca Zingaretti). **[Pathé]**

■ **PRIMA TI SPOSO, POI TI ROVINO.** Commedia. Regia di Joel Coen, con George Clooney e Catherine Zeta-Jones. Miles Massey (Clooney) è un affermato matrimonialista di Los Angeles: i suoi assistiti vincono sempre. Nella sua vita irrompe Marylin (Catherine Zeta-Jones), un'affascinante signora in cerca di un marito ricco. ●●● **[Medusa, Olimpia]**

■ [redacted] **RAGAZZA DELLE BALENE.** Fantasy. Regia di Niki Caro. Trasposizione cinematografica dell'omonimo [redacted] di Witi Ihimaera ambientato nella comunità maori, racconta la storia di una tredicenne che, nonostante l'opposizione della famiglia, cerca di diventare capo del villaggio dove vive; sue alleate, le balene. ●●● **[Eliseo]**

■ **IL RITORNO.** Drammatico. Regia di Andrey Zvyagintsev, con Vladimir Garin e Ivan [redacted]. Leone d'Oro all'ultima Mostra di Venezia, l'esordio nel lungometraggio del quarantenne Zvyagintsev [redacted] la [redacted] di due fratelli che vedono improvvisamente [redacted] a casa il padre che li aveva abbandonati dieci anni prima. Il genitore li convince a seguirlo [redacted] un fine settimana da [redacted] al lago e nei boschi. ●●●● **[Centrale, Fratelli Marx]**

■ **STA ZITTO... NON** [redacted] Commedia. Regia di Francis Veber, con Gérard Depardieu e Jean Reno. Il nuovo lavoro del regista de «La cena dei cretini» s'incentra su due bizzarri personaggi che si conoscono nel carcere dove sono rinchiusi: Quentin (Depardieu) è un ingenuo chiacchierone che vuole aprire un [redacted], Ruby (Jean Reno) un incallito fuorilegge di poche parole che vive per vendicare la sua amata. I due evadono. ●● **[Adua, Doria, Massaua, Medusa]**

■ **SWIMMING** [redacted] Regia di François Ozon, con Charlotte Rampling e [redacted] Sagnier. Sarah [redacted] (Charlotte Rampling) è un'affermata scrittrice inglese, autrice di [redacted] polizieschi costantemente [redacted] classifiche [redacted] inviata dall'editore nella [redacted] villa in campagna nel sud della Francia al fine di poter lavorare in pace al suo nuovo lavoro. La sua tranquillità [redacted] dall'arrivo [redacted] giovane e spregiudicata figlia dell'uomo. ●●● **[Nazionale]**

■ **THE DREAMERS.** Drammatico. Regia di Bernardo Bertolucci, con Michael Pitt e Eva Green. Nella primavera del 1968 a Parigi due gemelli conoscono e decidono di ospitare nella loro bella casa uno studente americano (Michael Pitt). ●●●● **[Fratelli Marx, Nuovo]**

■ **THIRTEEN - 13 ANNI.** Commedia drammatica. Regia di Catherine Hardwicke, con Evan [redacted] Wood e Holly Hunter. L'esordiente Catherine Hardwick indaga nel disagio delle adolescenti americane attraverso la storia di Tracy, studentessa modello che ha un brutale impatto con il mondo del liceo. **[Pathé]**

■ **TOGETHER WITH YOU.** Drammatico. Regia di Chen Kaige, con Yun Tang e Peiqui Liu. Nel suo [redacted] premiato lavoro l'autore cinese di «Addio mia concubina» porta sullo schermo una storia realmente accaduta: un tredicenne abile nel suonare il violino viene portato dal padre contadino, disposto a far sacrifici per rendere felice il figlio, a studiare a Pechino. ●● **[Romano]**

■ **L'ULTIMA ALBA.** Drammatico. Regia di Antoine Fuqua, con Bruce Willis e Monica Bellucci. Bruce Willis impersona A.K. Waters, tenente di un reparto di eccellenza dei marines noto per essere un soggetto indipendente poco propenso ad eseguire gli ordini dei superiori: un giorno viene mandato nella giungla [redacted] a salvare un medico (Monica Bellucci) appartenente ad un'organizzazione umanitaria impegnata ad aiutare la popolazione minacciata dalla guerra civile. ● **[Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Reposi, Nuovo, Pathé]**

■ **ZATOICHI.** Drammatico. Regia di Takeshi Kitano, con Beat Kitano e Tadanobu Asano. Il versatile divo nipponico Takeshi Kitano porta sullo schermo la storia, ambientata nel Giappone del XIX secolo, di un uomo non vedente che lavora come massaggiatore ed è praticamente invincibile con la spada: durante il suo vagabondare, egli approda in uno sperduto villaggio di montagna dilaniato da una feroce banda di criminali. ●●●● **[Romano]**

Trame a cura di Daniele Cavalla

---

GIO L'ACADEMIA [redacted]

**Paolo Gallarati**

# De Marchi fa scintillare i manoscritti di Vivaldi

Per il concerto inaugurale delle celebrazioni volte a solennizzare il Sesto Centenario, l'Università [redacted] Torino ha voluto richiamare l'attenzione [redacted] di un'altra realtà piemontese: il fondo bibliografico musicale in cui sono conservati, presso la Biblioteca Nazionale, i manoscritti di Antonio Vivaldi e nei cui confronti l'Ateneo ha già dimostrato particolare interesse istituendo, alcuni anni fa, presso il Dams, l'insegnamento di Archivistica e biblioteconomia musicale. L'altra sera, nel Teatro Regio l'Academia Montis Regalis diretta da Alessandro De Marchi ha eseguito quattro mottetti e due concerti tratti dal fondo torinese, meta di studio per i musicologi di tutto il mondo. L'esecuzione è stata brillante. De Marchi è [redacted] dei migliori rappresentanti [redacted] nuova tendenza instauratasi da qualche anno nell'esecuzione con strumenti originali: evita felicemente le pedanterie antiquarie e fa scintillare la musica. Quel che ci vuole per il «fuoco» vivaldiano che attende solo di venire sprigionato dalle preziose carte in cui è racchiuso. Così è avvenuto l'altra sera, soprattutto nelle composizioni strumentali, perché qui Vivaldi scatena la [redacted] inventiva, con trovate bizzarre, imprevedibili, in cui i frammenti di un vocabolario sempre uguale si combinano in forme diverse, attraverso un'inesauribile fantasia. Lo si è visto nel Concerto in sol minore per archi RV 157 e, soprattutto, in quello per violino RV 212, ottimamente eseguito dalla violinista Amandine Beyer, con la sua delirante cadenza per violino solo. Cos'era il violino per Vivaldi! Una specie di dèmone che, nella realtà della sua cassa di legno, delle corde di budella tese sul manico, dell'archetto di crine che [redacted] sfrega, [redacted] scuoteva il fisico per accenderne [redacted] fantasia. Meno frequentemente le composizioni vocali partecipano di questa inventiva: a differenza [redacted] Mozart, che trattava gli strumenti imitando il canto, Vivaldi tratta il canto imitando gli strumenti, e talvolta lo irrigidisce [redacted] linee un po' frigide e meccaniche. Ma le due brave cantanti Hanke Hermann e Manuela Custer - voci piccole ma piene di stile - ne fanno esaltare l'eleganza e la duttilità.

---

[redacted] Aria condizionata [redacted] Accesso facilitato disabili [redacted] Per Internet

## CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 primo spettacolo; € 2,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| Love Actually | Adua 100 | 16.00-20.00-22.30 |
| Sta' zitto... non rompere | Adua 200 | 16.30-18.30-20.30-22.30 |
| Matrix Revolutions | Adua 400 | 16.00-20.00-22.30 |

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

| | | |
|---|---|---|
| Al cuore si comanda | Solferino 1 | 20.00-22.30 |
| Anything Else | Solferino 2 | 20.05-22.30 |

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 dopo le [redacted] 17.55 (€ 5,00 cinecard); € 4,25 entro le ore 17.55 [redacted] 2,50 cinecard); € 4,00 militari, ragazzi; € 3,00 anziani

| | | |
|---|---|---|
| L'ultima alba | Sala 1 | 15.00-17.30-20.00-22.30 |
| Dogville V.M. 14 | Sala 2 | 16.15-19.15-22.15 |
| Love Actually | Sala 3 | 15.00-17.30-20.00-22.30 |

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 int.; € 4,65 rid., bambini [redacted] a 11 anni, militari, studenti universitari; € 3,10 anziani (primi due spettacoli)

| | | |
|---|---|---|
| Love Actually | Sala 1 | 15.00-17.25-19.50-22.15 |
| Dogville V.M. 14 | Sala 2 | 15.00-17.25-19.50-22.15 |

■ **CAPITOL** ■ via S. Dalmazzo 24, tel. [redacted]. Prezzi: € 6,20 intero, € 5,20 IN+; € 4,15 ridotto € 3,10 under18/over60 e F[redacted]

| | | |
|---|---|---|
| Amore estremo | | 15.00-17.30-20.00-22.30 |

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pom.; € 3,00 anziani e Aiace; € 2,50 1° spett.

| | | |
|---|---|---|
| Il ritorno | | 16.10-18.20-20.30-22.30 |

[redacted] **MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011779.60300. Prezzi: € 7,00 intero. € 4,50 ridotto

| | |
|---|---|
| Matrix Revolutions | 14.40-17.20-20.00-22.40 |
| C'era una volta in Messico | 15.30-17.50-20.10-22.30 |
| Love Actually | 14.40-17.20-20.00-22.40 |
| Sta' zitto... non rompere | 20.30-22.30 |
| L'ultima alba | 15.00-17.35-20.10-22.45 |
| L'asilo dei papà | 15.20-17.40 |

■ **DORIA** [redacted] Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero, € 5,00 IN+; € 4,50 ridotto; € 3,00 under18/over60

| | |
|---|---|
| Sta' zitto... non rompere | 15.20-17.10-19.00-20.50-22.40 |

■ **DUE GIARDINI** [redacted] Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spett.

| | | |
|---|---|---|
| Dogville V.M. 14 | Sala Nirvana | 16.15-20.00-22.35 |
| Gli angeli di Borsellino... | Sala Ombrerosse | 16.30-18.30 |
| Da quando Otar è partito | Sala Ombrerosse | 21.00 |

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| La ragazza [redacted] balene | Eliseo Grande | 16.00-18.10-20.20-22.30 |
| Mystic River | Eliseo Blu | 15.00-17.30-20.00-22.30 |
| Love Actually | Eliseo Rosso | 15.00-17.30-20.00-22.30 |

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 int.; € 4,20 rid.

| | |
|---|---|
| Ora o mai più | 16.30-18.30-20.30-22.30 |

[redacted] ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 int.; € 4,50 ridotto

| | | |
|---|---|---|
| Cantando dietro i paraventi | Erba 1 | 20.00-22.30 |
| Vedi Teatro | Erba 2 | |

■ **F**[redacted] ■ corso Trapani 57, tel. 011385.2057. [redacted]: € 7,00 intero; € 5,00 ridotto, € 4,40 Aiace e Agis (solo per gli spettacoli serali); € 3,50 anziani

| | |
|---|---|
| [redacted]ix Revolutions | 14.55-17.30-20.05-22.40 |

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € [redacted] Aiace; € 3,50 pom.; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spett.

| | | |
|---|---|---|
| Il ritorno | Sala Groucho | 16.10-18.20-20.30-22.35 |
| Anything Else | Sala Chico | 16.30-18.30-20.40-22.30 |
| The Dreamers V.M. 14 | Sala Harpo | 15.50-18.10-20.25-22.40 |

■ **FREGOLI** ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,20 intero; € 4,50 Agis, Aiace, C.free C., militari; € 4,00 ragazzi fino a 13 [redacted] € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

| | |
|---|---|
| La mia vita a stelle e strisce | 16.30-20.30-22.30 |

■ **GIOIELLO** ■ via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768.

| | |
|---|---|
| Vedi Teatro | |

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 ridotto

| | | |
|---|---|---|
| L'ultima alba | Sala 1 | 15.10-17.40-20.10-22.40 |
| Love Actually | Sala 2 | 15.00-17.30-20.00-22.30 |
| Matrix Revolutions | Sala 3 | 15.00-17.30-20.00-22.30 |
| C'era una volta in Messico | Sala 4 | 14.40-16.40-18.40-20.40-22.40 |
| Basic V.M. 14 | Sala 5 | 14.40-16.40-18.40-20.40-22.40 |

■ [redacted] ■ galleria S. Federico, [redacted] 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 IN+; € 4,50 ridotto, [redacted] € 3,00 under18/over60

| | |
|---|---|
| Elf | 16.00-18.10-20.20-22.30 |

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,20 rid., Aiace, pom.; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero, € 3,60 Aiace

| | | |
|---|---|---|
| Caterina [redacted] in città | Massimo 1 | 16.30-18.30-20.30-22.30 |
| Elephant | Massimo 2 | 16.30-18.30-20.30-22.30 |
| Portami via | Massimo 3 | 16.30 |
| Un amore | Massimo 3 | 18.30 |
| Cortometraggi di Tavarelli | Massimo 3 | 21.00 (ingresso libero) |

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ corso Umbria 60, [redacted] 199.757757. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

| | | |
|---|---|---|
| Love Actually | Sala 1 | 14.40-17.20-20.00-22.40 |
| [redacted] Revolutions | Sala 2 | 17.00-19.45-22.30 |
| [redacted] e il principe Shiva | Sala 3 | 15.00-16.50-18.40 |
| Sta' zitto... non rompere | Sala 3 | 20.30-22.35 |
| L'ultima alba | Sala 4 | 17.00-19.35-22.10 |
| C'era una volta in Messico | Sala 5 | 15.40-17.55-20.10-22.25 |
| Prima ti sposo poi ti rovino | Sala 6 | 16.10-20.35 |
| Kill Bill - Volume 1 V.M. 14 | Sala 6 | 18.25-22.50 |
| L'asilo dei papà | Sala 7 | 15.15-17.10 |
| Mystic River | Sala 7 | 19.20-22.15 |
| Elf | Sala 8 | 16.25-18.20 |
| Basic | Sala 8 | 20.30-22.45 |
| Elf | Sala 8 | 15.10-17.20-19.25 |
| Mystic River | Sala 8 | 21.40 |
| Amore estremo | Sala 9 | 14.50-17.20-22.40 |
| Kill Bill - Volume 1 V.M. 14 | Sala 9 | [redacted] |

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| Cantando dietro i paraventi | Nazionale 1 | 16.00-18.10 |
| Swimming Pool V.M. 14 | Nazionale 1 | 20.20-22.30 |
| Kops | Nazionale 2 | 16.05-18.20-20.25-22.30 |

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. [redacted].
Riposo

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 pom.; € 4,40 Aiace e Agis (per gli spettacoli serali); € 3,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| Kill Bill - Volume 1 V.M. 14 | Olimpia 1 | 15.30-17.50-20.10-22.30 |
| Prima ti sposo poi ti rovino | Olimpia 2 | 16.00-18.10-20.20-22.30 |

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,30 intero (dopo le 18.30); € 5,40 ridotto (entro le 18.30), studenti, anziani

| | |
|---|---|
| Mystic River | 16.00-19.00-22.20 |
| Elf | 15.00-16.50-18.40 |
| Basic | 20.30-22.40 |
| Al cuore si comanda | 15.30-17.45-20.00-22.25 |
| Parva e il principe Shiva | 15.20 |
| The missing gun | 17.50 |
| Double vision | [redacted] |
| So close | 22.30 |
| Matrix Revolutions | 15.00-16.00-17.50-19.00-20.40-22.00 |
| Love Actually | 16.00-19.00-22.00 |
| C'era una volta in Messico | 15.00-17.30-20.00-22.35 |
| L'ultima alba | 15.00-17.35-20.05-22.45 |
| Kill Bill - Volume 1 V.M. 14 | 17.30-22.25 |
| Prima dammi un bacio | 15.30-20.20 |
| Thirteen - 13 anni | 15.30-17.50-20.10-22.40 |

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 spettacoli pomeridiani; € 4,40 Aiace e Agis (per gli spettacoli serali); € 3,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| Matrix Revolutions | Reposi 1 | 14.55-17.30-20.05-22.40 |
| C'era una volta in Messico | Reposi 2 | 16.00-18.10-20.20-22.30 |
| Love Actually | Reposi 3 | 14.55-17.30-20.05-22.40 |
| Caterina va in città | Reposi 4 | 15.30-17.50-20.10-22.30 |
| L'ultima alba | Reposi 5 | 15.30-17.50-20.10-22.30 |

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| Together with You | Sala 1 | 15.45-18.00-20.15-22.30 |
| Zatoichi | Sala 2 | 15.45-18.00-20.15-22.30 |
| Il fuggiasco | Sala 3 | 16.30-18.30-20.30-22.30 |

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 [redacted]

| | |
|---|---|
| Mystic River | 15.00-17.30-20.00-22.30 |

## CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Riposo
■ **CINE** [redacted] **BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti [redacted] tel. 011433.7474 Il Pungolo 17.15-21.15 ingresso soci
■ [redacted] via Brandizzo 65, tel. 011284 028 Vedi [redacted]
■ [redacted] via Salerno 12, tel. 011522.4279. Io non ho paura 21.15

## CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270.
Riposo

**Warner Village Cinemas Le Fornaci** ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 5,50 intero

| | | |
|---|---|---|
| Matrix Revolutions | Sala 1 | 16.50-19.35-22.30 |
| C'era una volta in Messico | Sala 2 | 15.05-17.25-19.40-22.00 |
| [redacted] alba | Sala 3 | 16.45-19.30-22.10 |
| L'asilo dei papà | Sala 4 | 15-17.05 |
| Prima ti sposo poi ti rovino | Sala 4 | 19.10-21.20 |
| Sta' zitto... non rompere | Sala 5 | 15.30-17.40-19.45-21.50 |
| Love Actually | Sala 6 | 16.20-19.20-22.20 |
| Matrix Revolutions | Sala 7 | 15.50-18.40-21.30 |

■ [redacted] ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576.
Riposo
■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.0908.
Riposo
■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.6795
Riposo
[redacted] 6681.
Riposo
**Stazione** [redacted].
[redacted] Revolutions [redacted]

**Regina Uno** ■ 011781.623.

| | |
|---|---|
| Come [redacted] lasciare in [redacted] giorni | 21.15 |

**Regina** [redacted] ■ 011781.623.

| | |
|---|---|
| L'ultima alba | 21.30 |

■ [redacted] ■ **E.R. Castello** ■ 011641.236.
Riposo
■ [redacted] ■ **Borgonuovo** ■.
Riposo
■ **SAN MAURO TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri della Libertà 17.

| | |
|---|---|
| Dicembre in musica | 21.00 |

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. [redacted]

| | | |
|---|---|---|
| C'era una volta in Messico | Sala 1 | 21.20 |
| Love Actually | Sala 2 | 21.10 |
| L'ultima alba | Sala 3 | 21.30 |

## [redacted] ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 **Riposo**
■ [redacted] ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 **Riposo**
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49 **Riposo**
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971 6525 **Love Actually** 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **S. Sicario**, [redacted] 0122 811.564 **Non Pervenuto**
■ [redacted] ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 **L'ultima alba** 21.15
**Universal**, tel. 011 941.1867 **Riposo**
[redacted] ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 **Love Actually** 20-22.20
**Politeama**, tel. 011 910.1433 **C'era una volta in Messico** 20-22.05
[redacted] ■ [redacted], tel. 011 920.9984 **Riposo**
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 **Riposo**
■ [redacted] ■ **Comboveso**, tel. 339 839.1871 **Riposo**
■ [redacted] ■ [redacted] **Lorenzo**, tel. 011 937.5923 **Riposo**
■ **IVREA** ■ **ABC D'Essai**, tel. 0125 425.084 **Riposo**
**Boaro**, tel. 0125 641.480 **C'era una volta in Messico** 20.15-22.30
**La Serra**, tel. 0125 627.573 [redacted]
**Politeama**, tel. 0125 641 571 [redacted] 21.30
■ [redacted] ■ **Auditorium**, tel. 011 998.8098 **Riposo**
■ **NONE** ■ **Cinema** [redacted], tel. 011 [redacted] **Riposo**
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere** Sala 1, tel. 011 968.2088 **C'era una volta in Messico** 20.20-22.30
Sala 2 **Love Actually** 20-22.30
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201 142 **C'era una volta in Messico** 20.15-22.30
**Multisala** Italia [redacted] tel. 0121 [redacted]
**Matrix Revolutions** 19.50-22.30
Italia 500 **Love Actually** 19.50-22.30
[redacted] **Cineforum** 20.45
■ [redacted] **D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 **Non Pervenuto**
■ [redacted] ■ **Fraiteve**, [redacted] 0122 763.38 **Chiuso per lavori**
■ [redacted] ■ **Cantelo**, [redacted] 0122 622.686 **Riposo**
■ **TORRE** [redacted] ■ **Trento**, tel. 0121 933.096 **Riposo**
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617.122 **Riposo**
Due **Riposo**
■ [redacted] ■ [redacted], tel. 0121 933.096 **Riposo**
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969.6034 **Riposo**
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 **Riposo**

[redacted]

## TEATRI ■ TORINO

■ [redacted] **CORALE STEFANO** [redacted] Lunedì 8 dicembre **Le romanze ritrovate** Recital di D. Dessì, F. Armiliato. Pianoforte L. Previero. Musiche di Bellini, Verdi, Puccini. Ore 21

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone [redacted] tel. 011 819 3529. Venerdì 28 la Compagnia Stabile di Operette Alfa Folies presenta **Fra Diavolo** l'operetta di Auber. Ore 20.45. Domenica [redacted] Compagnia degli [redacted] presenta **Pulcinella e le streghe di Benevento** burattini [redacted] Aperta la campagna abbonamenti [redacted] 2003/2004. Info 0118193529

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800 **L'Avaro** di Molière. Di G. Lavia. Con G. Lavia, A. Luotto, L. Lavia, M. Cavicchioli, M. Maletta. Ore 20.45. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 tel. 011.5176246 (orario 12-19). N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.

■ [redacted] via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Venerdì 28 Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai. Artemovimento e Il Cantiere presentano [redacted] **contemporanei** rassegna di corti di danza d'autore. Ore 21.15. Prenotazioni a partire da giovedì [redacted] 16-19. Info: 011.331764 - www.teatrodelkangolo.it € 6,50-9

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. "9° concerto stagione sinfonica 2003-2004" Orchestra Sinfonica della Rai. Direttore E. [redacted] Violinista J. Rachlin. Musiche di Mozart, Mahler. Ore 21 (Turno Blu)

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** Teatro Tenda [redacted] Pontemosca - Lungo Dora Firenze, 15 tel. 011 473 0189 [redacted], giovedì 4 dicembre ore [redacted] venerdì 5 ore 21.15 La scuola del [redacted] presenta **Lo Schiaccianoci**. Con la partecipazione di R. Dumitru. Info. www.ballettoteatrotorino.it.

■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. **Riposo**. Biglietteria del T.S.T. via Roma, 49, Tel 011.5176246. Lunedì riposo. N. verde [redacted], www.teatrostabiletorino.it

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Giovedì 27 **Lindo Ferretti "Inizial: Ogni"** Ore 21. Martedì 2 e mercoledì 3 dicembre **Grazia Galante in "Tango e Bolero"**. Venerdì 5 **Elisa** in concerto. Ore 21. Servizio biglietteria da lun. a sab. 10-13/15-19. Info. 0116698034.

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Domenica 30 Manolo Sanlucar presenta **Locura de Brisa Y Trino** Musica di Manolo Sanlucar e poesie di Federico Garcia Lorca. Ore 21 (Serie gialla)

■ [redacted] corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **Una sposa fra l'altra** di M. Leoni. Con G. Farassino, M. Fumero. Ore 21 [redacted] rio biglietteria feriali 10/22; festivi 15-22

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 [redacted]. Venerdì 28 L. Curino in **Camillo Olivetti**. Ore 21 - Domenica 30 per "Domenica [redacted] Garybaldi" il Teatro del Piccione presenta **A pancia in su**. Ore 16.30. Info 0118970831 - 011/489676 - www.garybalditeatro.it € 8-10,00/(4,00)

■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. [redacted] 530.238. Domenica 30 la Compagnia Marionette Lupi in **La Rosa di Gelindo con Gianduja servo** [redacted] **Re Magi** [redacted] 17. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e Pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi.

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 01[redacted]. **Forbici follia** un esilarante giallo-comico. Ore 21. Abbonamenti per la Stagione 2003/2004. La biglietteria è aperta dal lunedì al sabato 10-22; domenica 15-22. Info 011.5[redacted]

■ **ERBETTI TEATRO** via Rossini 8, [redacted] 011 815.9132. **Gianmaria Testa Quartetto** con G. Testa, E. Pietropaoli, P. Ponzo, P. Garcia. Ore 20.45. Biglietteria TST: via Roma 49, Tel. 011.5176246, orario 12-19. Lunedì riposo € 13-19

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. **Dicembre comico** Informazioni dal lunedì al sabato (dalle 16 [redacted] 19) tel. 011540675 - **Café Procope** Serata Jazz "Swing club": [redacted] Miele Macheeps Trio. Ore 22.30

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, [redacted] 011 238.6067. La Compagnia Teatro Anticamera presenta **Né tu né i tuoi figli** Regia di e con Fabio Palazzolo. Ore 21.

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Giovedì 27 per la stagione di prosa "Luci sulla ribalta" la Compagnia Teatro del Borgo presenta **L'importanza di chiamarsi Ernesto**. Ore 21. Venerdì 28 la Compagnia I Sempreverdi presenta **Malavi par forsa**. Ore 21. Prev. giorni feriali ore 17-19 - www.teatromonterosa.it [redacted] 6-8.

■ [redacted] **REGIO GIACOMO PUCCINI** Il 19 dicembre al Teatro Regio: **Orlando finto pazzo** opera di A. Vivaldi. Accademia Montis Regalis e Coro del Regio. A. De Marchi dir. Esecuzione in forma di concerto. [redacted] 2/12 vendita a 30, 25, 20 (sconto del [redacted] per [redacted] Regio e Unione Musicale). Info ore 9-18 - Tel 011.8815.557

■ **PICCOLO** [redacted] via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 364.859. Giovedì 27 **Note, parole, danza** di e con Dilie Caria. Ore 21.15. Dal 29 **Il calapranzi** di Pinter con F. Parra E. Gadducci. Ore 21.15.

■ **PICCOLO TEATRO** [redacted] - Grugliasco, tel. 011 787.780. Dal lun-ven ore 9-13 info 0117808717 www.[redacted].it.

■ **SALA TEATRO MURIALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. Sabato 6 dicembre La Compagnia Esperimenti teatrali presenta **Rumori fuori scena**, [redacted] in tre atti di M. Frayn. Ore 21

■ **TANGRAM TEATRO** via [redacted] 5, [redacted] 011 [redacted] Sabato [redacted] **Fermata provvisoria** Con D. Riondino. Prenotazione e info 011338698 - www.tangramteatro.it

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, [redacted] 011 619.2351. Teatro delle Religioni il 2 dicembre alle ore 21 Florian Proposta presenta **Crocifix'a** info tel. 011.3042808 in orario ufficio

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Il 16 e 17 dicembre **Gadda & Joyce** letture a cura di e con Carlo Majer. Ore [redacted] www.cineteatrobaretti.it.

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Il Teatro è in ristrutturazione, riapertura prevista per fine dicembre con la Compagnia comica G. [redacted] commedia brillante **L'ultimo clochard**. Sono prenotabili le matinee della rassegna Sipario Scuole. Per un'anticipazione della stagione: www.teatromassaia.it [redacted] e prenotazioni [redacted] lunedì al venerdì ore 16-19

■ **TEATRO CIVICO** [redacted] via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Venerdì 28 **Marco e Mauro** Spettacolo di Cabaret. Ore 21. www.[redacted].com.

■ [redacted] **GIACOSA** [redacted] Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Venerdì [redacted] **La vergine della tangenziale** con V. Anu. D. Livermore. Regia di D. Livermore. Ore 21

■ [redacted] **NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Il Gesto e l'Anima 25ª Rassegna Internazionale di Danza e Arti Integrate. Adriana Cava Jazz Ballet **Metropolis in musical** da un'idea di A. Cava e M. Lambiase. Regia di I. Stefanutti. Musiche e canzoni dei Queen e G. Moroder. Ore 21

■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7, tel. 011 800.7050. info@cinemapetrarca.it - www.cinemapetrarca.it

[redacted] **REGIO** tel. 881.5241/242/270. **Semiramide** di G. Rossini. Direttore R. [redacted]za. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con [redacted] Blancas Gulin, C. Sognaister, S. Alberghini, M. Zeffiri. Durata 4h [redacted]. Ore 20.30. Biglietteria ore 10.30-18 e 19.30-20.30) Tel. 0118815.241-242-270.

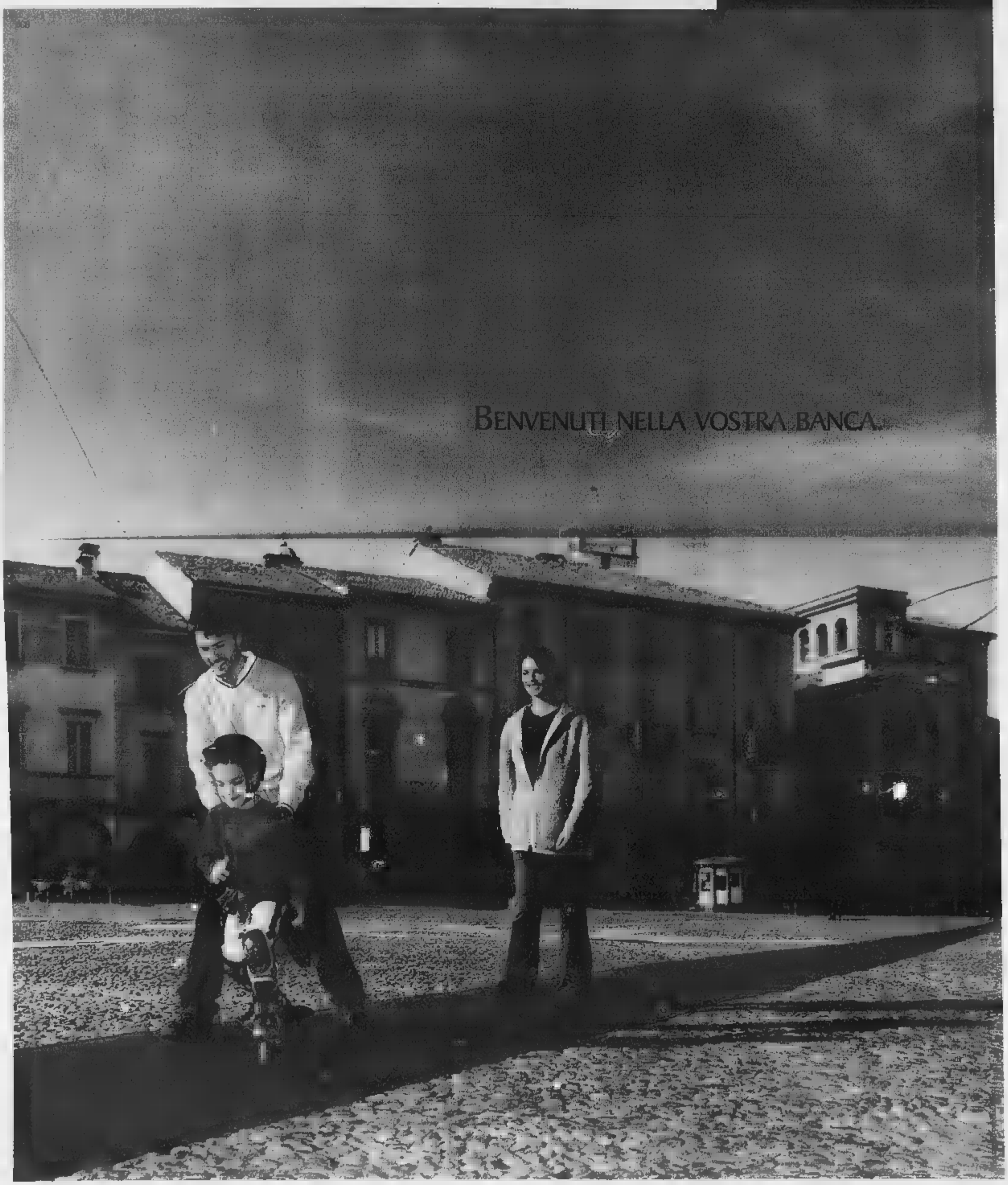
■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Sabato 27 dicembre Festival del cabaret in rosa **La colpa non è mia** con B. Foria. Ore 21 (ingresso gratuito per le signore)

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,80 CON «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «LA VOCE DI MANTOVA» - € 0,85 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A IMOLA, E IN CON «IL COMMERCIO DI BOLOGNA», «LA PROVINCIA DI REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» - ABBONAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» IN TUTTA ITALIA (TRANNE NAPOLI, CASERTA E GENOVA); ABBONAMENTI FACOLTATIVI: - PREZZI DEL QUOTIDIANO: € 0,80 CON «MANAGING DI TORINO E ALTRE TEMPI» A TORINO E PROVINCIA, € 4,80 CON «SAPERE/ANTICA DIA MOSTRA/GENT» A TORINO E PROVINCIA, € 0,80 CON «BUONGIORNO TORINO» A TORINO E PROVINCIA, € 5,80 CON CD MUSICALE/AND IN TUTTA ITALIA, € 3,40 CON «TUTTOTURISMO & CUCINE DEL MONDO» IN ITALIA - IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, € 1,80 CON «OASIS» IN VALLE D'AOSTA, ALESSANDRIA E PROVINCIA, € 5 CON «ENCICLOPEDIA MEDICA DELLA FAMIGLIA» A GENOVA E PROVINCIA, IN ROMAGNA, A IMOLA E BOLOGNA, € 5 CON «STORIA UNIVERSALE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA (ESCLUSA LA SPEZIA). PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,95, IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2,2, SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS 2,80, CROAZIA FRS 2,50, UK GBP 1,30, USA $2,50


AL SERVIZIO DELLA TUA FAMIGLIA OGGI C'È UN NETWORK DI BANCHE VICINE A TE, VICINE AL TUO MONDO, CON L'ESPERIENZA DI UN GRANDE GRUPPO EUROPEO, LEADER IN ITALIA NELLA GESTIONE DEL RISPARMIO: IL SANPAOLO.

Sanpaolo non è mai stato così vicino. In qualsiasi momento della tua vita puoi sempre contare su otto banche con 3.100 Filiali e 46.000 professionisti, pronti ad ascoltare i tuoi problemi di oggi e a condividere i tuoi progetti per il futuro. Entra anche tu in una delle nostre Filiali, sono dovunque in Italia. Scopriremo insieme soluzioni su misura per le tue esigenze di gestione del risparmio, credito personale, mutui, previdenza.

SANPAOLO




SANPAOLO BANCO DI NAPOLI
CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO
CARISBO
CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA
BANCA POPOLARE DELL'ADRIATICO
CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE
CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA

# Addio termosifone, c'è Deltasolar

## *Da vent'anni realizza pavimenti radianti*

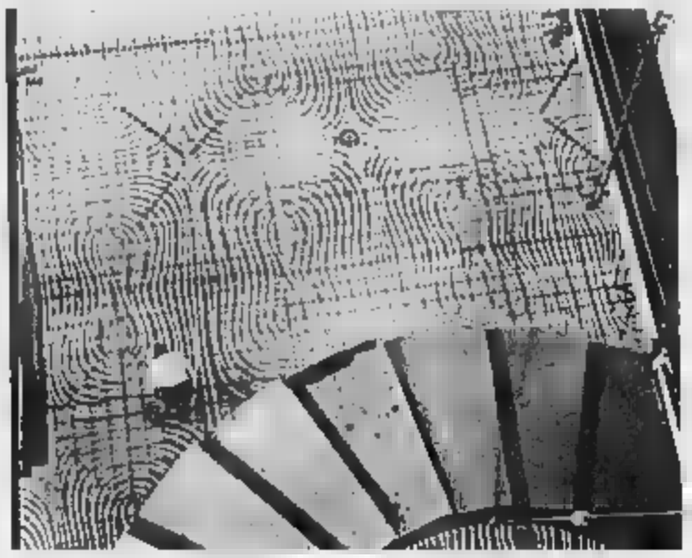
Addio termosifone, c'è «Deltasolar», il calore che sale dal basso. Grazie alle nuove tecnologie e a speciali materiali plastici, il riscaldamento nasce sotto il pavimento e non ruba più spa-

1983 l'azienda di via Italia Chivasso (www.deltasolar.it) realizza impianti misura per garantire sempre un clima ottimale: 20-22 gradi d'inverno salotto, camera da letto, in cucina, fino ai 23-24 gradi nei bagni, per raggiungere i 30-32 d'estate. Con i pavimenti radianti a bassa temperatura della «Deltasolar» si scalda fino ad altezza d'uomo la temperatura che sale il soffitto si ottiene così un risparmio di combustibile superiore al 25-35 per cento per abitazioni e uffici, fino oltrepassare il 50-60 per cento in grandi ambienti con soffitti particolarmente alti, come centri sportivi, locali per esposizioni, chiese ed edifici industriali.

«Deltasolar» è garanzia di qualità, affidabilità e durata nel tempo. I suoi impianti sono già diffusi apprezzati in migliaia di ville, condomini, ma anche in edifici industriali, commerciali di pubblico. La «Deltasolar» è stata scelta per riscaldare ambienti particolari come i nuovi saloni del Museo Egizio di Torino e la Galleria Diana del Castello di Venaria. Nel l'azienda Chivasso ha realizzato i pavimenti radianti per la Mole Antonelliana, simbolo Torino.

Alla «Deltasolar» sanno bene che il clima ottimale, per l'uomo, può oscillare in rapporto alla percentuale di umidità relativa e agli abiti indossati. Con i pavimenti radianti a bassa temperatura si creare e a calibrare un benessere sempre naturale, molto simile quello primaverile autunnale, anche pieno inverno. La scelta di un pavimento radiante a bassa temperatura non è solo un'opportunità «tecnica» (il calore non si stratifica causando grandi dispersioni termiche come accade con i vecchi sistemi a termosifone o ad calda), ma anche una scelta di arredamento che libera spazio migliora il «design» della casa: ogni termosifone fa sprecare quasi metro quadro di pavimento e di parete che potranno mai essere utilizzati.

I sistemi radianti della «Deltasolar» - approvati dalla bioarchitettura - sono realizzati con tubi di polietilene reticolato munito di una speciale barriera antiossigeno che può essere posato rischi sotto qualsiasi tipo pavimento: marmo, ceramica, cotto, moquette persino parquet.



# «Sasso» è all'avanguardia

## *Arredare con i migliori materiali*

Prodotti esclusivi, sempre all'avanguardia per qualità estetica, materiali delle migliori marche. Da «Sasso» c'è una lunga lista di prodotti garantiti all'esperienza. Materiali per l'edilizia, vernici, pavimenti rivestimenti. E ancora: arredo bagno e palchetti, tutti in grado di soddisfare le più diverse esigenze da quelle dei privati per le abitazioni, fino alle richieste più articolate e complesse dei professionisti e delle imprese.

«Sasso» significa materiale selezionato. Nella sede di via Carcano 30 a Torino uno show room di altissimo livello propone ogni giorno ai clienti una vasta panoramica sulla offerta, e consente di valutare al meglio la possibilità di impiego, le caratteristiche tecniche, l'eleganza dei materiali la praticità d'uso. «Sasso» vuol dire piastrelle (cotto d'Este, tagina, cera sarda, mosaici Sant'Agostino, ceramiche Piemme, ecc.) a quello tradizionale, dalle Sant'Agostino alla ceramica Piemme), serramenti (dal Velux alle porte interne, dalle porte caldaie quelle blindate), caminetti (da quelli in ghisa a quelli ad acqua, quelli a convenzione naturale quelli a ventilazione forzata), pavimenti legno (dal parquet incollato a quello inchiodato, dal lamellare al melaminico). E poi: arredo bagno delle più note marche (Ideal Standard, Artesi, Giotto), isolanti, laterzi e manufatti in cemento, prodotti chimici cementi. Da «Sasso» si trovano anche tubi e griglie, sanitari e rubinetterie, pavimenti e oggetti da ferramenta.

La facilità di parcheggio semplifica il carico dei materiali. In via Carcano è stato realizzato anche uno spazio appositamente dedicato all'assistenza qualificata, a disposizione per illustrare e consigliare nella scelta fra i moltissimi materiali a disposizione, sempre più diversificati grazie all'esistenza di prodotti innovativi e ai ritrovati della tecnologia.

La rapida disponibilità dei prodotti in magazzino permette di offrire alla clientela un servizio sempre rapido e qualificato. Qualità disponibilità, insomma, a prezzi concorrenziali.

# «G&B» alleato in cantiere

## *Nuovi prodotti per la sicurezza*

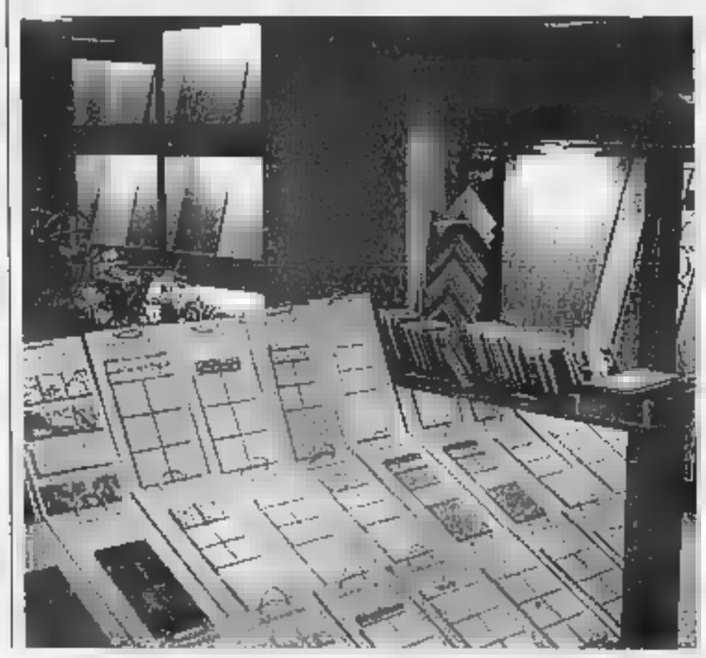
Da quasi quarant'anni serve delle imprese: tradizione ed esperienza per la sicurezza. «G&B» è sempre più un punto di riferimento per gli operatori del campo edile, della decorazione, della ristrutturazione e della manutenzione. Dai più piccoli artigiani fino alle imprese più importanti e sviluppate trovano presso la sede storica in via Spalato 56 Torino la certezza di un «alleato» insostituibile per semplificare il lavoro e renderlo più

Tradizione ed esperienza che si uniscono alle nuove tecnologie e ai nuovi prodotti di mercato per essere sempre al passo con l'evoluzione dei metodi e dei materiali e le nuove regole imposte cantieri dalle leggi.

Secondo il Centro Ricerche Economiche Sociali di Mercato per l'Edilizia e il Territorio (Cresme), il 2004 sarà l'anno della forte espansione dell'edilizia, e Torino sarà una delle cinque città d'Italia dove lo sviluppo sarà maggiore. «G&B» è già pronta alla sfida: grazie alla vasta esposizione in via Spalato 56 si può osservare da vicino la qualità degli articoli e il fornitissimo magazzino che consente la consegna immediata di quasi tutto materiale in catalogo.

«G&B» vende segnaletica, materiale per l'antinfortunistica e abbigliamento da cantiere. I fiori all'occhiello sono forse le attrezzature e i macchinari necessari alla realizzazione delle grandi opere edili che hanno già iniziato modificare l'assetto della città in vista delle Olimpiadi 2006: dai ponteggi fissi e mobili prodotti per la pulizia per il restyling delle facciate, dagli ascensori da cantiere montacarichi che velocizzano il trasporto persone, fino alle gru di ogni portata agli impianti di betonaggio.

Sulla tradizione spicca novità: «il ponteggio multidirezionale Pilosio». alle attrezzature per l'edilizia è in grado di fornire una vasta gamma di monoblocchi coibentati che possono essere utilizzati come uffici da cantiere, spogliatoi per impianti sportivi, locali ricreativi, strutture provvisorie definitive adatte a soddisfare diverse esigenze.



PER LA BIOARCHITETTURA
COMFORT RISPARMIO
CON LA NUOVA GENERAZIONE DEI
PAVIMENTI RADIANTI A BASSA TEMPERATURA
IMPIANTI SU MISURA CAMERA PER
Dal Monolocale alla MOLE ANTONELLIANA

E

PER:
- ABITAZIONI
-
-
- NEGOZI
- ESPOSIZIONI
- OSPEDALI
- CASE
- SCUOLE
- ASILI
- IMPIANTI SPORTIVI
- CHIESE
- RAMPE
-

- RISPARMIO
- TEMPERATURA
- NO ALLE GAMBE
- INDIPENDENTI
- NIENTE ARIA SECCA
- NIENTE BAFFI SUI MURI
- NESSUNA MANUTENZIONE
- VETRI E TENDE PULITI
- FACILITÀ DI REGOLAZIONE
- SFRUTTATI TUTTI GLI SPAZI
- ACARO
- TERMOSIFONE
- GARANZIA
- APPROVATO DAI VIGILI DEL FUOCO

deltasolar s.n.c.
ESPERIENZA VENTENNALE... DAL 1983
CHIVASSO (TO), VIA ITALIA, 2 - TEL. 011.910.16.45 - FAX 011.917.28.36
LABORATORIO RICERCHE TEL. 011.917.26.66
E-mail info@deltasolar.it URL www.deltasolar.it
SIAMO PRESENTI A RESTRUCTURA
padiglione 2 Stand 503 505 / 604 606

SASSO
PRODOTTI PER L'EDILIZIA
SUPER SCONTI
DEL 50%
SU PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
DELLE MIGLIORI MARCHE
E PARQUET
COLLEZIONI 2003
PRIMA SCELTA
TEL.011/850.710-659.942-VIA CARCANO 30- TO
FAX: 011-24.84.544 WWW.EDILIZIASASSO.IT

G&B
per l'edilizia
Via Spalato, 56 - Torino
Telefono 011.33.26.26
FERRAMENTA
ATTREZZATURE
ELETTROUTENSILI
MACCHINE
BOX
Siamo presenti a Restructura
Padiglione 1 - Stand 213/314
Da 40 anni
al servizio dell'edilizia
PILOSIO STANLEY KÄRCHER
ALIMAK Interfecol Beta ABAC
BOSCH ARRIGONI Edilsider
Coffi svelt
G&B VERONI RAM SOKKIA

IN ATTESA DELL'OLIMPIC

## Caselle, un sorriso un cioccolatino per i passeggeri dell'aeroporto

Un sorriso, un cioccolatino. Così, da qualche giorno Sergio Ferrua accoglie i viaggiatori dell'aeroporto «Sandro Pertini», oltre il varco doganale delle partenze. Da quando cioè la storica azienda piemontese Venchi che da 125 anni, con cura artigianale, produce prelibatezze al cioccolato, ha aperto il punto vendita. Un angolo di metri quadrati che si propone anche come autentico punto di degustazione. I passeggeri hanno accolto con favore la novità. Il punto Venchi è aperto tutti i giorni dalle 6 alle 20. C'è attesa in aeroporto anche per l'inaugurazione, verso la metà di dicembre, del primo Olimpic Store, negozio interamente dedicato a tutti i prodotti il marchio delle Olimpiadi invernali del 2006.

L'aeroporto «Pertini» di Caselle

## Avigliana, polemiche in Consiglio sul ricordo dei caduti di Nassiriya

Il sindaco Avigliana, Carla Mattioli ha aperto il consiglio comunale con la dei caduti di Nassiriya, in particolare maresciallo dei carabinieri Giovanni Cavallaro che in passato ha prestato servizio in città. E' stato osservato un minuto di silenzio il primo cittadino ha spiegato che domenica 30 novembre ci sarà messa alle 10,30, San Giovanni a parteciperà in forma ufficiale. Il capo gruppo minoranza Alberto Zan ha chiesto intitolare una piazza o una via ai morti italiani. L'opposizione alla fine dell'approvazione dei verbali ha abbandonato momentaneamente l'aula e si è recata parco della rimembranza per portare una corona. Brusca è stata la reazione primo cittadino: «Questa è un'azione con fini puramente strumentali, non si può giocare sulla pelle dei caduti».

Il sindaco Carla Mattioli

CINQUANTA DIPENDENTI IN MOBILITA' E UNO SCIOPERO CHE POI RIENTRA

# Tensione alla Abit di Grugliasco dopo il buco da 27 milioni di euro

**Fabrizio Romano**

GRUGLIASCO

Giorni di passione all'Abit di corso Allamano a Grugliasco. Dopo l'invio di lettere di mobilità altrettanti dipendenti dei 183 in organico, da lunedì sera i lavoratori sono scesi in sciopero. Un presidio, infatti, ha bloccato cancelli, sia la produzione. A creare lo stato di crisi un buco nel bilancio che supera i 27 milioni di . I soci, un centinaio di allevatori, devono ricevere da mesi circa 14 milioni, mentre 13 aspettano le banche. E la nuova direzione, insediatasi luglio, tra le varie azioni per risanare la situazione finanziaria ha chiesto la mobilità. Ed è scoppiata la guerra.

«Vogliono fare un repulisti - sbotta Roberta Grottini delle Rsu -. La Cooperlat, che dovrebbe entrare nella cooperativa, ha chiesto di fare pulizia. E adesso i lavoratori pagano una gestione fatta di sbagli sprechi». Che la crisi fosse imminente nell'aria. «Da 3 mesi subodorava - continua la Grottini -, ma aspettavamo un incontro, invece ci hanno davanti al fatto compiuto: mobilità per uno ogni tre».

La nuova direzione non nega lo di crisi. E non lesinano accuse a chi ha avuto le redini nel passato. «Stiamo valutando se fare legale» ammette Francesco Amatuzzo del Cia. «Investimenti po' azzardati, perdita di competitività, assenza di un piano strategico - spiega il direttore generale Angelo Lombardini - anche organico sovradimensionato: queste alcune delle .

E a pagare il sacrificio più grosso sono stati gli allevatori, che in media hanno un credito di 130 mila euro. «Qualche socio stato costretto a lasciare - dice Sergio Giustetto, presidente dell'Abit -. Ora questo sciopero sta creando un ulteriore danno». E pronti a passare all'azione. «Se non si sblocca i soci verranno a lavorare - aggiunge -. Abbiamo fatto da banche, faremo anche gli operai».

Insomma, tutti a difesa della coop. Intanto si pensa al nuovo piano strategico. «Dobbiamo riprenderci il nostro territorio di Torino provincia - ammette Lombardini -. Altro che mire nazionali: si riparte da qui, dalle origini. E in due anni al massimo dovremmo rientrare del debito». E gli operai? «L'azienda non gode a licenziare - afferma Ercole Zuccaro direttore di Confagricoltura -. Ma se restano fermi perdere il posto saranno molti di più». Intanto si deve pensare agli investimenti sbagliati. Come la centrale del latte della Val d'Aosta.

«E' costata quasi 5 milioni in tre anni - sibila il direttore -. E i prodotti vanno con il contagocce. Speriamo che la Regione la riprenda». Intanto, ieri sera in Provincia si è raggiunto un primo accordo. «L'Abit sospende la mobilità i lavoratori lo sciopero - riassume l'assessore Barbara Tibaldi - si apre un tavolo di crisi oltranza per uscire dal guado. Perché non si capisce mai non si possano utilizzare ammortizzatori sociali la cassa straordinaria. Ma al tavolo dovrà presente anche la Regione, che oggi dato forfait».

I lavoratori della Abit di Grugliasco hanno bloccato la produzione

A SETTIMO TORINESE, VITTIMA UN PENSIONATO

# Investito e ucciso da un autocarro

SETTIMO TORINESE

La tradizionale passeggiata mattutina un anziano pensionato di Settimo Torinese ieri si è trasformata in tragedia, gli occhi della moglie con la quale si recando fare la spesa al supermercato, che non ha potuto fare nulla per sottrarlo ad un investimento da parte di un autocarro. La vittima si chiamava Pietro Ferrero, di 77 : abitava in città con la moglie, Stella Cavallo, in via Defendente Ferraris 32. La tragedia è avvenuta intorno alle 11,15 in via Monvi di fronte al numero civico 14, alla periferia della città, un'arteria che porta all'autostrada A Torino-Milano. Pietro Ferrero stava attraversando tranquillamente la a piedi non sulle strisce pedonali. Improssisamente è sopraggiunto autocarro Iveco condotto dal romeno Ionel Lacatus, 26 anni, autista presso il locale cantiere dell'Alta Velocità ferroviaria Torino-Milano, diretto a prelevare del materiale. Il giovane extracomunitario alla vista del pedone ha frenato, la manovra però non è valsa ad evitare l'investimento. L'impatto con il automezzo è stato violentissimo, l'anziano è stato scaraventato sull'asfalto.

Il giovane romeno si è fermato immediatamente e con alcune persone che trovavano nella zona è intervenuto a soccorrere l'anziano. Immediatamente è partita la richiesta di intervento per il 118. Purtroppo le condizioni di Pietro Ferrero sono apparse disperate. L'equipe medica intervenuta con una ambulanza del Soccorso Avanzato della Croce Rossa ha sottoposto il pensionato massaggio cardiaco, ma il cuore non ha più ripreso a battere. Sul posto sono intervenuti gli agenti di polizia municipale locale che hanno bloccato il traffico nella via al fine di provvedere ai rilevamenti. Il cadavere di Pietro Ferrero è stato poi recuperato dai necrofori e composto nell'obitorio del cimitero di Settimo Torinese a disposizione della magistratura torinese che ha disposto l'esame autoptico. Il pesante tomezzo è stato posto sotto sequestro. **[d. and.]**

UN PROGRAMMA OFFRE AI TELESPETTATORI LA POSSIBILITA' DI RICOMINCIARE UNA NUOVA VITA

# Il fascino del Pinerolese finisce sulla Bbc

## La tv seguirà le vicende di una famiglia inglese a Buriasco

**Antonio Giaimo**

BURIASCO

Lasciarsi alle spalle clima umido di Hitchin, una località a trenta minuti da Londra, lasciare la propria per trasferirsi moglie e figlio nel pinerolese, sognando passeggiate in bicicletta e discese sugli sci. E' questa la scelta che hanno fatto i coniugi Kent Benson, 37 anni e sua moglie Michelle, 38 anni con il piccolo George 5, fin qui non ci sarebbe nulla particolare, ma la loro decisione è stata incoraggiata da un programma della Bbc, «Get a new life», comincia una nuova vita, che offre la possibilità telespettatori di ricominciare in un nuovo paese e con un nuovo lavoro. Per un mese questo «Grande Fratello» anglosassone li segue in ogni spostamento, la troupe tutta al femminile, Gio- cameraman e Emma del suono, riprende tutti i momenti più importanti della giornata dei Kent. tutto finirà in «Get a new life», programma che va in onda alle 20 del martedì. L'esperienza di questa famiglia sarà d'esempio per altre che sognano di abbandonare la vecchia Inghilterra per scoprire all'estero un nuovo modo di vita.

Kent Benson, la moglie Michelle e il piccolo George abitano a Buriasco

Ma oltre alla passione per la bici e lo sci cosa ha spinto i Kent lanciarsi in questa avventura? «Abbiamo scelto di venire ad abitare in queste valli - spiega Kent Benson - perché cerchiamo uno stile di vita più rilassato, in un posto climaticamente temperato». qual è oltre al clima l'aspetto che più vi ha affascinato del nostro paese? «Il fatto di vedere le persone molto unite fra loro, qui si vive vita con una dimensione umana notevole». rispetto al lavoro quali le esperienze ed aspettative? «Io ho fatto il poliziotto, poi l'agente immobiliare, mia moglie si è occupata di marketing. Stiamo valutando tutte le possibilità di occupazione». La scelta è vasta, dall'insegnamento delle lingue alla gestione di un bed & breakfast, viste le possibilità che si aprono con le Olimpiadi. «Staremo a vedere - dice la moglie - abbiamo venduto la nostra casa e per il non abbiamo fretta». Per un mese le loro spese sono coperte dalla trasmissione televisiva, poi dovranno essere autonomi. per loro processo di integrazione è iniziato, il piccolo George frequenta la scuola materna Pomaretto e i genitori hanno trovato casa a Perosa Argentina. Michelle al mattino prepara dolci alle mele nella cucina della Tenuta la Cascinetta, la loro dimora per queste prime settimane, trasformato in bed & breakfast a Buriasco, che ricorda un po' l'aria di casa alla famiglia Kent.

SONO UNA STUDENTESSA UN IMPRENDITORE

# Chivasso, svelati i nomi di Bela Tolera e Abbà

Quest'anno la Pro Loco l'Agricola ha giocato molto d'anticipo e ieri, a sorpresa, ha svelato i nomi dei personaggi dello storico carnevale di Chivasso che festeggia la edizione: la Bela Tolera e l'Abbà. La «regina», Cristina Berra, ha 19 anni frequenta il primo anno di giurisprudenza a Torino. E' una veterana del carnevale avendo partecipato come Dama nel 2001. Ha la passione per le lingue straniere, ama viaggiare, le piace sciare, andare al cinema, ballare e compagnia. Il compagno, l'Abbà, è Pier Carlo Franchi, anni, sposato e padre di un figlio di 18 anni; è un imprenditore del alberghiero e attualmente abita nella frazione Genesio di Castagneto Po. E' conosciuto a Chivasso per aver gestito per una decina di anni l'hotel Ritz di via Roma. Tra i suoi hobby il tennis, lo sci e la vela. «Era l'ultima che avrei pensato fare l'Abbà, sono stato coinvolto dagli ho accettato volentieri e ne sono fiero. Speriamo di divertirci tutti insieme e di far divertire tanta gente», ha commentato Pier Carlo Franchi. Della Corte fanno parte Jessica Carretta, Sara Folliero, Elena Pinna e Caterina Pivato; i Cavalieri Gianluca Appino, Andrea Campiglia, Luigi Carretta e Andrea Folliero; i Paggetti Alessio Testa e Giulia Folliero. Il corpo carnevalesco 2004 verrà ufficialmente presentato alla popolazione, come tradizione, il gennaio alle 10 presso Teatrino Civico (Municipio). Novità invece per l'incoronazione della Bela Tolera che da quest'anno si terrà il sabato grasso, ovvero 21 febbraio 21 piazza della Repubblica, per concludersi con lo spettacolo pirotecnico. **[d. and.]**

Sopra, Cristina Berra, 19 anni, studentessa di Giurisprudenza, che indosserà i panni della Bela Tolera. A sinistra, Pier Carlo Franchi, 54 anni, imprenditore del ramo alberghiero, che sarà l'Abbà dello storico Carnevale di Chivasso

VEROLENGO

## Diventa un giallo l'autorizzazione alla cava di ghiaia

**VEROLENGO.** E' giallo sulla cava di ghiaia di località Priciulera della frazione Borgo Revel di Verolengo, dagli abitanti che si sono anche costituiti in Comitato. Infatti per la seconda volta, a pochi mesi di distanza, il Tar del Piemonte ha sospeso i lavori di estrazione da questi terreni della di cento mila metri quadrati, da dove la ditta Piemonte Scavi di Crescentino dovrà estrarre 350 mila metri cubi di ghiaioso da alla realizzazione della Alta Capacità ferroviario Torino-Milano e nell'edilizia. La prima autorizzazione stata firmata dal sindaco Ettore Nicoletta su mandato del consiglio comunale, quindi bocciata dal Tar perchè non di compe- . Pochi giorni dopo la seconda ordinanza, stavolta firmata dall'assessore all'urbanistica cave e torbiere, Piero Daniele. Altro ricorso del Comitato sospensione da parte del Tar. «Consultando i nostri legali - spiega il sindaco Ettore Nicoletta - questa autorizzazione per la cava è di competenza dell'assessore Daniele, quindi nei prossimi giorni provvederà a rifirmarla».

I DATI DI UN CONVEGNO

## L'integrazione dei disabili nella Valle di Susa

**VILLARFOCCHIARDO.** Cinquanta persone disabili in questi ultimi quattro anni hanno trovato una collocazione lavorativa in Valle di Susa. E' questo uno dei dati positivi emersi nel corso del convegno «Dall'integrazione alla cittadinanza : diritto al lavoro, diritto alla scuola» che si è svolto presso Cascina Roland su iniziativa dell'Asl 5, Comunità Montana e Conisa. Trenta assunzioni sono avvenute come operai, 15 nel settore amministrativo e 5 come addetti alle pulizie. 134 disabili inoltre in valsusa frequentano le scuole: 17 la Materna, 42 le elementari, 46 le Medie e 26 le Superiori.

«La situazione non è ottimale perchè il rapporto insegnante appoggio e allievo è solo leggermente inferiore a due» ha affermato Maria dei Servizi della Direzione Scuole Piemonte. Ogni ragazzo disabile che frequenta le scuole ha quindi solo una copertura dell'insegnante di appoggio per circa metà delle ore.

DENUNCIATO A VENARIA UN AUTISTA DI POMARETTO

# Portava i tifosi allo stadio poi rubava gasolio dal bus

VENARIA REALE

Prima fermava il pullman all'ingresso della curva Maratona scaricava i tifosi del Torino. Poi, al fischio d'inizio della partita, spostava con mezzo dal parcheggio dello stadio delle Alpi in un luogo sicuro e «succhiava» il gasolio dal serbatoio travasandolo in taniche di plastica. Ma l'altro giorno per Giancarlo V., 41 anni, autista di Pomaretto, qualcosa è andato storto.

L'imprevisto per lui e per il «palo», Tiziana M., casalinga di Venaria 26 anni, è arrivato insieme ad una pattuglia della Polizia Municipale di Venaria. stati proprio gli agenti, mentre percorrevano viale Carlo Emanuele, la strada che infila diritta nel parco La Mandria, notare persona che stava rubando il carburante con l'attrezzatura che viene usata per tirare il vino. Così Giancarlo V., che lavora per una ditta di trasporti del Pinerolese, non ha nemmeno tentato giustificarsi con i civich che lo hanno denunciato per furto. L'uomo era già riuscito ad alleggerire il serbatoio pullman di una settantina di litri di gasolio. Poi gli agenti della Polizia Municipale, con l'autorizzazione del pm Arnaldi di Balme, hanno effettuato anche una perquisizione in casa dell'autista dove hanno trovato solo tanica da venti litri. Ma dalle segnalazioni che in queste comando di via Sciesa, sembra l'episodio di dosi non sia isolato e che altri pullman siano tornati nelle rimesse con molto carburante del previsto. Solo mese fa i civich di Venaria avevano sorpreso e denunciato una persona che stava rubando della benzina da un camion parcheggiato nella zona industriale. **[g. gia.]**

## VINCI

**APPALTOPOLI.** Il sindaco di Giaveno, Osvaldo Napoli, precisa che l'ufficio tecnico del Comune è stato solo «sfiorato» dall'inchiesta su Appaltopoli. «Dagli uffici comunali di Giaveno sono stati prelevati atti documenti per controlli ed accertamenti - spiega Napoli - ma nessuno, né dipendente né amministratore, è stato coinvolto a nessun titolo nelle indagini della magistratura».

**CHIVASSO,** Eseguendo un ordine di custodia cautelare emesso dal Tribunale di Torino, i carabinieri del nucleo operativo di Chivasso hanno arrestato Massimiliano Loi, 30 anni, residente a Ivrea in via Fratelli Cervi 8, accusato di spaccio di stupefacenti, che ha beneficiato degli arresti domiciliari. Sempre per il medesimo reato è stata notificata l'ordinanza Mamadu Sane, 32 attualmente rinchiuso alle Vallette. I carabinieri hanno anche denunciato a piede libero 8 persone della zona di Chivasso e Caluso per spaccio di stupefacenti.

**CHIVASSO, INCIDENTE.** A seguito della mancata collocazione dell'apposita illuminazione notturna che indica il restringimento di carreggiata con cartelli vari presso la nuova rotonda della provinciale Chivasso-Montanaro, in frazione Montegiove, dove in corso dei lavori, Massimiliano Pullara, 30 anni, di Chivasso, al volante della sua Tempra ha travolto la segnaletica ed è finito fuori strada.

**CASTAGNETO PO, STRADA.** La strada provinciale che dalla statale della Valle Cerrina collega Castagneto Po rimarrà chiusa fino a Natale. Questo per consentire il ripristino di una frana provocata dall'alluvione 2002 altri interventi in seguito smottamenti predenti. Quindi per raggiungere l'abitato di Castagneto Po si può transitare dalla frazione San Genesio attraverso la borgata Baraccone oppure da San Raffaele Cimena.

**SAN** Si amplia l'Ufficio Postale di San Sebastiano Po, collocato presso il Municipio di piazza Pertini. Infatti la Giunta comunale ha approvato progetto che prevede lo spostamento del magazzino dei cantonieri collocato nel seminterrato del Comune in locali attigui per fare spazio a nuovi uffici per le Poste. Il tutto sarà pronto per la primavera prossima. E' prevista spesa di 47 mila euro.

**BORGONE, DIBATTITO.** «Cotonifici a.....rotoli. La parabola dei Cotonifici Valle Susa» tema di un dibattito che si tiene questa sera alle 21 presso la sala consigliare di Borgone. Ci interventi di esperti di storia locale e sindacalisti con rie , donne e lavoro nelle valli torinesi del Novecento».

**', LIBRO.** Venerdì alle 21, nella sala del consiglio di Palazzo D'Oria, verrà presentato volume «Arte medievale in Canavese». Il volume realizzato Franco Ferrero contiene diverse agini fotografiche Enrico Formica.

**MUCCA** I vigili del fuoco di Susa ieri mattina alle 9,30 intervenuti in località Baraccone: una mucca era caduta in un canale. I pompieri hanno salvato, con una autogru, l'animale che era rimasto imprigionato nelle paratie di una una piccola centrale idroelettrica.

# Addio termosifone, c'è Deltasolar

## *Da vent'anni realizza pavimenti radianti*

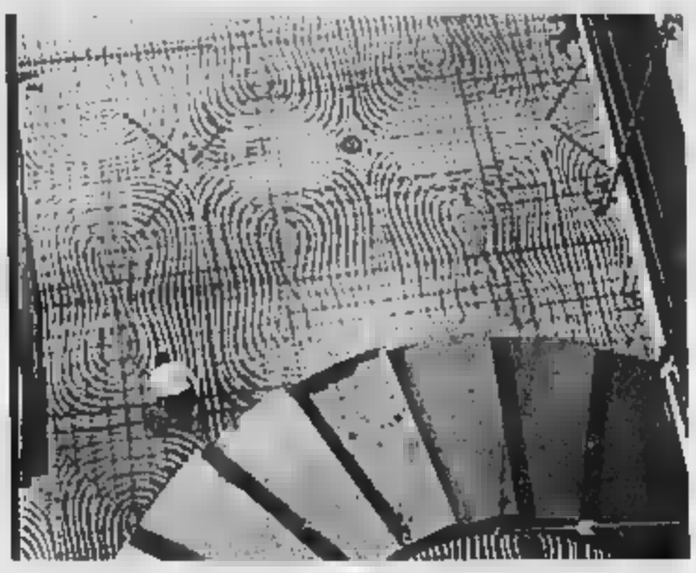
Addio termosifone, c'è «Deltasolar», il calore che sale dal basso. Grazie alle nuove tecnologie e ai speciali materiali plastici, il riscaldamento nasce [illegible] il pavimento e non ruba più spazio.

Dal 1983 l'azienda di via Italia 2 a Chivasso (www.deltasolar.it) realizza impianti su misura per garantire [illegible] un clima ottimale: 20-22 gradi d'inverno in salotto, in camera da letto, in cucina, fino ai 23-24 [illegible] di nei bagni, per raggiungere i 30-32 d'estate. Con i pavimenti radianti a bassa temperatura della «Deltasolar» si scalda fino ad altezza d'uomo la temperatura che sale verso il soffitto è minore: si ottiene così un risparmio di combustibile superiore al [illegible]-35 per cento per abitazioni e uffici, fino a oltrepassare il 50-60 per cento in grandi ambienti con soffitti particolarmente alti, come [illegible] tri sportivi, locali per esposizioni, chiese ed edifici industriali.

«Deltasolar» [illegible] garanzia di qualità, affidabilità e durata nel tempo. I suoi impianti sono [illegible] diffusi e apprezzati in migliaia di ville, condomini, [illegible] anche in edifici industriali, commerciali e di uso pubblico. La «Deltasolar» è stata scelta per riscaldare ambienti particolari come i nuovi saloni [illegible] Museo Egizio [illegible] Torino e la Galleria Diana [illegible] Castello di Venaria. Nel 1998 l'azienda di Chivasso ha realizzato i pavimenti radianti per la Mole Antonelliana, simbolo di Torino.

Alla «Deltasolar» sanno bene che il clima ottimale, per l'uomo, può oscillare in rapporto alla percentuale di umidità relativa [illegible] agli abiti indossati. Con i pavimenti radianti a bassa temperatura si riesce a creare e a calibrare [illegible] benessere [illegible] naturale, molto simile a quello primaverile e autunnale, anche in pieno inverno. La scelta di avere un pavimento radiante a bassa temperatura non è solo un'opportunità «tecnica» (il calore non si stratifica causando grandi dispersioni termiche come [illegible] accade con i vecchi sistemi a termosifone o ad [illegible] caldaia, [illegible] anche una scelta di arredamento che libera spazio e migliora il «design» della [illegible]: [illegible] termosifone fa sprecare quasi [illegible] metro quadro di pavimento e di parete che [illegible] potranno mai essere utilizzati.

I sistemi radianti della «Deltasolar» - approvati dalla bioarchitettura - [illegible] realizzati con tubi di polietilene reticolato munito di una speciale barriera antiossigeno che può essere posato senza rischi sotto qualsiasi [illegible] tipo di pavimento: marmo, ceramica, cotto, moquette e persino parquet.



## «Sasso» è all'avanguardia

### *Arredare con i migliori materiali*

Prodotti esclusivi, sempre all'avanguardia per qualità ed estetica, materiali delle migliori marche. Da «Sasso» c'è [illegible] lunga lista di prodotti garantiti dall'esperienza. Materiali per l'edilizia, vernici, pavimenti e rivestimenti. E ancora: arredo bagno e palchetti, tutti in grado di soddisfare le più diverse esigenze, da quelle dei privati per la abitazioni, fino alle richieste più articolate e complesse dei professionisti e delle imprese.

«Sasso» significa materiale selezionato. Nella sede di via Carcano 30 a Torino uno show room di altissimo livello propone ogni giorno ai clienti una vasta panoramica sulle offerte, e consente di valutare al meglio la possibilità di impiego, le caratteristiche tecniche, l'eleganza dei materiali e la praticità d'uso. «Sasso» vuol dire piastrelle (cotto d'Este, tagina, cera sarda, mosaici Sant'Agostino, ceramiche Piemme, ecc.) a quello tradizionale, dalle Sant'Agostino alla ceramica Piemme), serramenti (dal Velux alle porte interne, dalle porte caldaie a quelle blindate), camini (da quelli in ghisa a quelli ad acqua, da quelli a convenzione naturale a quelli a ventilazione forzata), pavimenti in legno (dal parquet incollato a quello inchiodato, dal lamellare al melaminico). E poi: arredo bagno delle più note marche (Ideal Standard, Artesi, Giotto), isolanti, laterzi e manufatti in cemento, prodotti chimici e cementi. Da «Sasso» si trovano anche tubi e griglie, sanitari e rubinetterie, pavimenti e oggetti da ferramenta.

La facilità di parcheggio semplifica il carico dei materiali. In via Carcano è [illegible] realizzato anche uno spazio appositamente dedicato all'assistenza qualificata, a disposizione per illustrare e consigliare nella scelta fra i moltissimi materiali a disposizione, sempre più diversificati grazie all'esistenza di prodotti innovativi e ai ritrovati della tecnologia.

La rapida disponibilità dei prodotti in magazzino permette di offrire alla clientela un servizio sempre rapido e qualificato. Qualità e disponibilità, insomma, e prezzi concorrenziali.

## «G&B» alleato in cantiere

### *Nuovi prodotti per la sicurezza*

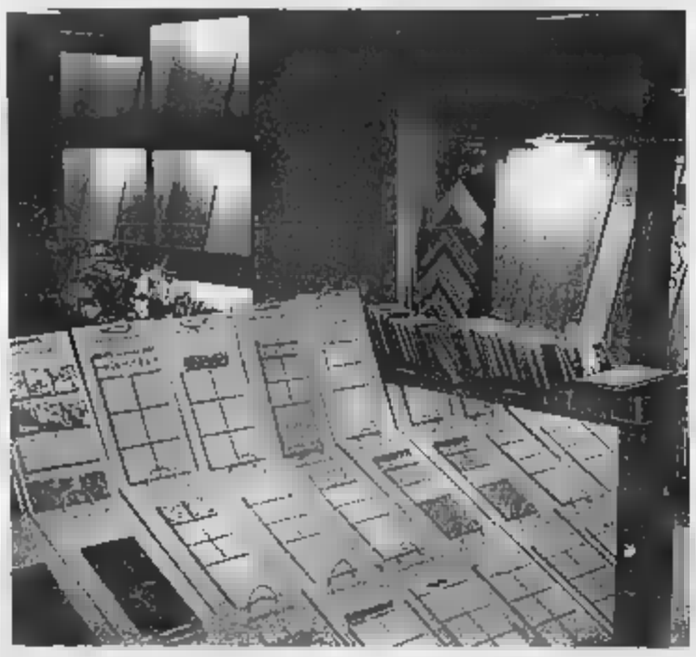
Da quasi quarant'anni al servizio delle imprese: tradizione ed esperienza per la sicurezza. «G&B» è sempre più un punto di riferimento per gli operatori del campo edile, della decorazione, della ristrutturazione e della manutenzione. Dai più piccoli artigiani fino alle imprese più importanti e sviluppate trovano presso la sede storica in via Spalato 56 a Torino la certezza di un «alleato» insostituibile per semplificare il lavoro e renderlo più sicuro.

Tradizione ed esperienza che si [illegible] alle nuove tecnologie e ai nuovi prodotti di mercato per [illegible] sempre al passo con l'evoluzione dei metodi e dei materiali e con le nuove regole imposte [illegible] cantieri dalle leggi.

Secondo il Centro Ricerche Economiche Sociali di Mercato per l'Edilizia e il Territorio (Cresme), il 2004 sarà l'anno della forte espansione dell'edilizia, e Torino [illegible] [illegible] delle cinque città d'Italia dove lo sviluppo sarà [illegible] re. «G&B» è già pronta alla sfida: grazie alla vasta esposizione in via Spalato 56 si può osservare da vicino la qualità degli articoli e il fornitissimo magazzino che consente la consegna immediata di quasi tutto il materiale in catalogo.

«G&B» vende segnaletica, materiale per l'antinfortunistica e abbigliamento da cantiere. [illegible] i fiori all'occhiello [illegible] forse le attrezzature e i macchinari necessari alla realizzazione delle grandi opere edili che hanno già iniziato a modificare l'assetto della città in vista delle Olimpiadi [illegible]: dai ponteggi fissi e mobili ai prodotti per la pulizia e per il restyling delle facciate, dagli ascensori da cantiere ai montacarichi che [illegible] il trasporto di persone, fino alle gru di ogni portata e agli impianti di betonaggio.

Sulla tradizione spicca una novità: «il ponteggio multidirezionale Pilosio». E oltre alle attrezzature per l'edilizia «G&B» è in grado di fornire una vasta gamma di monoblocchi coibentati che possono essere utilizzati come uffici da cantiere, spogliatoi per impianti sportivi, circoli ricreativi, strutture provvisorie e definitive adatte a soddisfare diverse esigenze.



PER LA BIOARCHITETTURA
COMFORT [illegible] RISPARMIO
CON LA NUOVA GENERAZIONE DEI
PAVIMENTI RADIANTI A BASSA TEMPERATURA
IMPIANTI SU MISURA CAMERA PER [illegible]
Dal Monolocale alla MOLE ANTONELLIANA

[illegible] E RAFFRESCAMENTO [illegible]

PER:
- ABITAZIONI
- UFFICI
- INDUSTRIE
- [illegible]
- ESPOSIZIONI
- OSPEDALI
- CASE PER ANZIANI
- SCUOLE
- ASILI
- IMPIANTI [illegible]
- [illegible]
- RAMPE
- SERRE

- [illegible]
- TEMPERATURA [illegible]
- NO ALLE GAMBE [illegible]
- AMBIENTI INDIPENDENTI
- NIENTE [illegible] SECCA
- NIENTE BAFFI SUI MURI
- NESSUNA MANUTENZIONE
- VETRI E TENDE PULITI
- FACILITÀ DI [illegible]
- SFRUTTATI TUTTI GLI [illegible]
- [illegible] ACARO
- [illegible] TERMOSIFONE
- [illegible] GARANZIA
- APPROVATO [illegible] VIGILI DEL FUOCO

deltasolar s.n.c.
ESPERIENZA VENTENNALE... DAL 1983
CHIVASSO (TO), VIA ITALIA, 2 - TEL. 011.910.16.45 - FAX 011.917.28.36
LABORATORIO RICERCHE TEL. 011.917.26.66
E-mail info@deltasolar.it URL www.deltasolar.it
SIAMO PRESENTI A RESTRUCTURA
[illegible] 2 - Stand 503 505 604 606



SASSO
PRODOTTI PER L'EDILIZIA
SUPER SCONTI
DEL 50%
SU PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
DELLE MIGLIORI MARCHE
E PARQUET
COLLEZIONI 2003
PRIMA SCELTA
TEL. 011/850.70-859.942-VIA CARCANO 30 - TO
FAX 011-24.44.544 WWW.EDILIZIASASSO.IT



G&B per l'edilizia
Via Spalato, 56 - Torino
Telefono 011.33.26.26
FERRAMENTA
ATTREZZATURE
ELETTROUTENSILI
MACCHINE
BOX
Siamo presenti a Restructura
Padiglione 1 - Stand 213/314
Da 40 anni
al servizio dell'edilizia!
PILOSIO STANLEY KÄRCHER
FEIN ALIMAK Intelvect ABAC
BOSCH Arrigoni Beta Edilsider
Coffi svelt
G&B VERONI RAM SOKKIA

RIVAROLO, VI SI POTREBBE SPOSTARE IL SUPERMERCATO DELLA PAM

# Cittadella dello shopping nell'area della ex Bo Fim

**Gianpiero Maggio**

RIVAROLO

Via libera al recupero dell'ex Bo Fim, la vecchia fabbrica di matite colorate destinata a diventare una cittadella dello shopping.

Pochi giorni fa sono incominciati i lavori per l'allargamento della strada che costeggia l'ex area industriale, ora la proprietà (l'impresa Deiro) aspetta l'okay per dare il via alle opere per la nuova area commerciale. La prima indiscrezione riguarda il trasferimento del supermercato Pam dall'attuale sede di corso Indipendenza a quella che ospitava la fabbrica di matite. Avrà un'estensione doppia come piastra alimentare (la superficie totale è di 2 mila e 500 metri quadri) e attorno nasceranno negozi e strutture adibite a servizi. «Qual che è certo - spiega il sindaco Carlo Bollero - è che si esclude una destinazione residenziale di quell'area. La possibilità di una più vasta piastra alimentare viene fornita dal piano già approvato dalla passata amministrazione comunale: in sostanza le strutture che si insediano a meno di trecento metri da un altro supermercato possono contare su una superficie maggiore di commerciale». E' logico, a questo punto, pensare ad un trasferimento della Pam.

Il principio che sostiene il progetto è quello di creare una zona a nuovo impulso commerciale: Rivarolo che storicamente ha assunto un ruolo di prim'ordine in questo settore, negli ultimi tempi ha subito un leggero calo e l'ex Bo Fim potrebbe garantire quella spinta necessaria ad un rilancio importante. Senza trascurare la ricaduta occupazionale: un'ottantina di persone, dopo il fallimento della fabbrica, rimasero senza lavoro, la cittadella dello shopping potrebbe rappresentare un'opportunità importante in termini di nuovi posti e non solo per chi all'epoca del fallimento rimase senza occupazione.

La Fim vincerebbe, a questo punto, la concorrenza di un'altra area industriale dismessa, l'ex Salp per la quale il proprietario Nicola Boidi aveva grandi progetti in termini commerciali. La prima bozza di progetto proposta dal re dei profumi all'allora sindaco Edoardo Gaetano parlava di una centro commerciale da diverse migliaia di metri quadri. Un'ipotesi immediatamente bocciata e questo causò un lungo stop alla trattativa. Ed è in quella circostanza che è era inserito Riccardo Deiro, con l'acquisto dell'area Bo Fim ed una proposta ritenuta più idonea alle necessità della città (oltre che inerente al piano commerciale), tanto da battere sul tempo Boidi.

Con il recupero dell'ex Bo Fim questa zona di Rivarolo subirà un notevole impulso: di recente, infatti, anche la parte dismessa del Vallesusa è stata ristrutturata e adibita a servizi con il trasferimento dei uffici dell'Inps.

L'area della ex Bo Fim potrebbe ospitare un grande centro commerciale

OGGI UN PRESIDIO

# Borgiallo teme di perdere l'ufficio postale

BORGIALLO

Lunedì sera è stato organizzato un consiglio comunale aperto, oggi la popolazione in testa il sindaco minaccia di picchettare davanti all'ingresso dell'ufficio postale. Il motivo? Proprio oggi inizia il trasloco dei sistemi informatici che fino a questo momento erano prerogativa delle Poste del paese d'ora in avanti, invece, in funzione negli uffici di Chiesanuova.

Un progetto di razionalizzazione che le Poste italiane stanno avviando su tutto il territorio nazionale e che riguarda essenzialmente i piccoli centri. Borgiallo rientra in questo piano ma i timori che lunedì sera sono stati espressi vanno ben lontani dal concetto di razionalizzazione e miglioramento dei servizi. «La nostra paura - spiega il primo cittadino Francesca Cargnello - è che questo sia solo il preludio di qualcosa di ben più grave, come la totale soppressione dei piccoli uffici postali». Ma le Poste rassicurano: «Non è così, la popolazione stia tranquilla non c'è alcuna intenzione di sopprimere servizi che reputiamo quanto siano importanti». Sul caso specifico di Borgiallo, le Poste specificano: «Il fatto che da qualla sede vengano portati via i sistemi informatici non significa che si voglia impoverire l'ufficio perché rimarrà attivo e a disposizione della popolazione».

Ma sono anche altri i timori degli abitanti di Borgiallo. Come ad esempio la riduzione degli orari di apertura al pubblico dell'ufficio ospitato nei locali del municipio. Antonio Sgroi, responsabile delle relazioni esterne territoriali Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, getta acqua sul fuoco: «Non è prevista alcuna riduzione di orario, la sede continuerà a lavorare agli stessi ritmi di prima». Per oggi la popolazione promette un presidio: «Vogliamo capire che cosa accadrà, vogliamo essere sicuri che le promesse fatte siano mantenute». [gp. mag.]

## BREVE

**FURTO.** Un pregiudicato di Borgomasino, Domenico Nuriotti, 63 anni, è stato sorpreso dai carabinieri mentre, lunedì pomeriggio, rubava una settantina di pregiate bottiglie di vino (per un valore complessivo di circa euro) dall'abitazione di un suo vicino di casa. L'uomo è stato arrestato per furto.

**COLLERETTO,** carabinieri nucleo radiomobile hanno arrestato la scorsa notte per furto aggravato Ezio Bozzo, 50 anni, di Mathi. L'uomo è stato sorpreso nell'area industriale di Colleretto Giacosa, mentre rubando il gasolio un escavatore.

**CHIVASSO,** Eseguendo ordine di custodia cautelare Tribunale di Torino, i carabinieri del nucleo operativo di Chivasso hanno arrestato Massimiliano Loi, 30 anni, residente a Ivrea in via Fratelli Cervi 8, accusato di spaccio di stupefacenti, che ha beneficiato degli arresti domiciliari. Sempre per il medesimo reato è stata notificata l'ordinanza a Mamadu Sane, 32 anni, attualmente rinchiuso alle Vallette. I carabinieri hanno anche denunciato a piede libero persone della zona di Chivasso a Caluso per spaccio di stupefacenti.

**CHIVASSO, INCIDENTE.** A seguito della mancata collocazione dell'apposita illuminazione notturna che indica il ristringimento di carreggiata con cartelli vari presso la nuova rotonda della provinciale Chivasso-Montanaro, in frazione Montegiove, dove sono in corso dei lavori, Massimiliano Pullara, 30 anni, Chivasso, al volante della sua Tempra" ha travolto la segnaletica ed è finito fuori strada.

**SOLIDARIETA'.** Tutte le bande musicali del paese hanno inciso un cd che verrà venduto nei negozi di Forno al prezzo 12 Non si tratta di un'operazione commerciale ma di un atto di solidarietà e aiuto; il ricavato verrà infatti destinato alla casa di riposo Alice per la realizzazione di una sala per anziani autosufficienti.

INIZIATIVA ASCOM ATL CANAVESE-VAL DI LANZO

# Tappe a Ivrea e Rivarolo dei «villaggi di Natale»

IVREA

Torna l'iniziativa promossa dall'Ascom di Torino dall'Atl Canavese e delle Valli di Lanzo intitolata «Villaggi di Natale». Cinque i Comuni coinvolti: Ciriè, Ivrea, Rivarolo, Chivasso, Lanzo. tratta della terza edizione. L'idea è quella di ricostruire le magiche atmosfere tipiche dei paesi del nord Europa attraverso percorso disegnato da casette di legno (una ventina circa) distribuite nelle piazze principali delle città. Si tratta di mercatini in grado di arricchire di vita e colore, ma anche di un fascino assolutamente particolare, i centri storici. Saranno numerose le opportunità offerte dai vari mercatini, dove accanto ai cadeaux più tradizionali faranno spicco in modo particolare i prodotti più tipici, dall'enogastronomia all'artigianato, del Canavese e delle Valli di Lanzo. Il tutto «confezionato» secondo i caratteristici copioni del periodo: luci, città vestite a festa, spettacoli, musica e animazione di vario genere a dare voce luoghi e alla fantasia della gente. Si è cominciato lo weekend a Ciriè, sabato 29 e domenica 30 novembre tocca a Ivrea, in piazza Ottinetti. La settimane successive le casette verranno trasferite a Rivarolo, in Torino. Anche qui, suoni, luci e addobbi particolari serviranno a riproporre la magia della festa. Gli angoli più suggestivi del centro storico saranno inoltre animati, domenica 7 dicembre, dalla presenza degli «Artisti in piazza». Seguiranno Chivasso (piazza della Repubblica) il 13 e 14 dicembre a Lanzo, sabato 20 e domenica 21 in piazza Gallenca. [gp. mag.]

INCENDIO DOLOSO

# Baita distrutta dalle fiamme in Valchiusella

**RUEGLIO.** Allarme in Valchiusella, lunedì sera, per un incendio che ha completamente distrutto un baita utilizzata come alpeggio estivo a Cima Bossola, sulla montagna che sovrasta Rueglio. A chiamare i carabinieri e i vigili del fuoco, intorno alle 19.30, è stato il sindaco Diego Perotto, avvisato dalla telefonata di una donna che notato i bagliori in alta quota. La baita è di proprietà di un autotrasportatore di Ivrea, Livio Rapegno, 54 anni, che la utilizza soltanto nei mesi estivi come ricovero per le mucche. Secondo i primi accertamenti, l'incendio sarebbe di natura dolosa: il fuoco divampato all'interno della cascina, arrivando sino a far crollare il tetto. I carabinieri hanno un'inchiesta per identificare i responsabili.

DIBATTITO A IVREA

# Il centrosinistra le alternative governo

«Ulivo e centro sinistra: unità, opposizione e governo» è il tema dell'incontro in programma rdì prossimo alle 21 all'Officina H di Ivrea (via Montenavale, angolo via Jervis). L'iniziativa è organi dall'associazione Aprile del Canavese. Partecipano i parlamentari Fabio Mussi, Pierluigi Castagnetti, Franco Giordano Luciano Violante; coordinatore è il deputato eporediese Giorgio Panattoni. «E' in corso dibattito - spiega Panattoni - su una nuova opzione politica e una linea strategica che identifichi i contenuti, le alleanze il percor più efficaci per costituire valida alternativa al gover centro destra. Vogliamo discutere insieme delle diverse alternative che si stanno delineando».

DAL PRIMO DICEMBRE CASSA INTEGRAZIONE SPECIALE PER 40 DIPENDENTI

# Fallita la «Cme» di Bollengo

**Mauro Revello**

BOLLENGO

La crisi tocca pesantemente un'altra azienda dell'ex indotto Olivetti. Nei giorni il tribunale di Ivrea, dopo le richieste di pagamento dei creditori, ha dichiarato il fallimento della Cme Bollengo, azienda elettronica che occupava di componenti per stampanti e fotocopiatrici e che, negli ultimi tempi, si era orientata anche nel settore delle poste. Il curatore, Paolo Guarda, ha già incontrato i lavoratori. Il 1° dicembre sarà formalizzata la cassa integrazione speciale per gli oltre 40 dipendenti, dopo che dal scorso era già in vigore la cassa integrazione straordinaria.

«Da tempo - dice Dario Fiorito, della Fiom - l'azienda manifestava serie difficoltà a stare sul mercato. Più recentemente c'è stato il tracollo finanziario, che ha portato al fallimento».

Le prospettive? «Un anno di cassa integrazione speciale, poi scatterà la mobilità. Stiamo lavorando per trovare delle soluzioni». Non nasconde la preoccupazione il sindaco di Bollengo, Luigi Ricca. Per la prossima settimana intende convocare i rappresentanti dell'azienda, del sindacato e dell'Assindustria. «Voglio vederci chiaro e capire cosa - dice il primo cittadino -. Gran parte degli addetti sono donne, molte delle quali una fascia d'età che rende difficile una loro ricollocazione».

Alla crisi della Cme si è ora aggiunta quella di un'altra azienda della zona, la Pluritec (oggi Acd) di Burolo, specializzata nella produzione di circuiti stampati. In queste settimane la ditta è interessata dalla cassa integrazione ordinaria, ma all'orizzonte si profilano tagli occupazionali. «La dirigenza - spiega Costantino Giordano, il consigliere regionale della Margherita che ha presentato un'interrogazione a Palazzo Lascaris - ha annunciato di voler ridurre il personale, da 150 a unità. La Regione dovrebbe attivarsi per evitare una crisi così grave».

Ai sindacati sarebbero comunque state fornite garanzie. «I vertici dell'azienda - dice Fiorito - dicono che la situazione è sotto controllo, che creditori e banche danno fiducia al piano industriale. la preoccupazione resta forte: negli ultimi anni ho visto fallire quattro aziende (la Cme è soltanto l'ultimo ca o) lungo la strada fra Ivrea e Bollengo».

## DINTORNI

Per la rassegna "Effetto cinema", alla sala Politeama di via Piave a Ivrea, alle 21.30 proiettato il film "Alila".

**UNITRE.** Alla sede dell'ex ospedale di Castellamonte, alle 15.30, lezione di lingua spagnola. Alle 17.30, al Centro sociale d'incontro di via Cesare Battisti ad Agliè, corso base di inglese. Nella sede succursale dell'Unitre Alto Canavese di Villa Ogliani a Rivara, alle 15.30, conferenza di Marco Cima sulla preistoria. Alle 15, all'oratorio San Giuseppe Ivrea, prosegue il di storia dell'arte, mentre un'ora più tardi, al chiostro dei Francescani di Caluso, si tiene incontro del laboratorio di modellazione della creta.

. Alla sede degli Amici di Prà San Peru (ex ufficio postale) di Borgofranco, alle 21, è in programma un incontro informativo rivolto alle persone interessate a ospitare, la prossima estate, alcuni bambini bielorussi provenienti da zone ancora contaminate, a seguito dell'incidente alla centrale nucleare di Cernobyl del 1986. Partecipano all'incontro le famiglie che, la scorsa estate, hanno per la prima volta l'esperienza dell'accoglienza di gruppo di bambini di età compresa tra 8 e 13 anni.

**RIFIUTI.** L'amministrazione comunale di Quincinetto propone, alle 21 all'auditorium "Dante Conrero", un incontro dedicato al tema "Gestione dei rifiuti". Nel dell'appuntamento vengono presentati il rendiconto della nuova gestione, i risultati conseguiti e le prossime sperimentazioni e iniziative rispetto alla raccolta dei rifiuti paese. All'incontro, aperto a tutta la popolazione, parteciperanno alcuni operatori del settore e amministratori dei centri della Comunità montana Dora Baltea Canavesana.

**A TEATRO.** Venerdì 28 novembre, alle 21, al Teatro Giacosa di Ivrea andrà in scena "La vergine della tangenziale" di Silvio Cocco, Sergio Licursi e Davide Livermore, con musiche di Andrea Chenna eseguite dalla Banda Baretti regia Davide Livermore. Lo spettacolo è prodotto dal Teatro Regio di Torino, e si inserisce nel Progetto Residenza Teatrale di Ivrea e del Canavese. Biglietti a 13 e 7 euro, da richiedere Il Contato del Canavese (0125/641161).

**SLOW FOOD.** Per sabato 29 il ristorante Ij Tramé organizza una serata enogastronomica a Ca' Bertoldi di Montanaro: in collaborazione con la condotta Slow Food del Canavese, la cantina La Versa e l'azienda Acquarello, sarà proposto un abbinamento tra i vini dell'Oltrepo Pavese, i piatti della cucina tradizionale italiana il riso Acquarello. La colonna sonora sarà offerta da duo Max Fio. Il costo della cena, per i soci Slow Food, è di 35 euro, per i non soci di 37 euro. Per prenotazioni e informazioni telefonare allo 011/9193568 allo 011/9150818, o inviare un'e mail a trame@plion.it.

**SOLIDALI.** La Bottega del Mondo di piazza San Giacomo a Rivarolo ha ampliato il proprio di apertura, per consentire una maggiore diffusione dei prodotti del commercio equo e solidale. L'associazione Mappamondo, che gestisce il punto vendita, apre la bottega al pubblico il martedì, giovedì e venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e il mercoledì dalle 9,30 alle 13,30, oltre che il sabato, dalle alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

**ARCHEOLOGIA.** Nuovo appuntamento, venerdì novembre alle 20,45 nella sala comunale di Pavone Canavese, con il corso di archeologia promosso dal Gruppo Archeologico Canavesano: si parlerà di "Metodi non invasivi di prospezione del terreno" con Roberto Degano.

A CURA DI Mauro Saroglia

DOVE SONO I DEPOSITI PROVVISORI

La protesta degli abitanti di S

## NORD-OVEST
### Piemonte e Lombardia

■ In Piemonte: Politecnico di Torino, Saluggia, centrale nucleare Sogin di Trino Vercellese, Fn (Eni-Enea) ■ Bosco Marengo. In Lombardia: Varese (centro Comune ■ ricerca Ispra ■o- ■ Ispra 1, reattore Esso R, deposito E39,2, Deposito Ispra, laboratorio Perla, laboratorio Ethel), ■ Como deposito Gammadiagnostic di Guanzate, deposito Gammatom, a Pavia reattore Lena, deposito Controlsinic di Voghe- ■

## NORD-EST E CENTRO
### Triveneto, Emilia, Toscana ■ Lazio

■ In Veneto: Padova (reattore SM-1, INFN ■ Legnaro). In Friuli: Udine (deposito Crad). ■ Emilia: Pia■■■ (centrale nucleare Sogin ■ Caorso), Bologna (reattore RB3 di Monte Cuccolino), Forlì (deposito Protex). In Toscana in provincia di Pisa (reattore Cisam di San Pietro a Grado). Nel Lazio, a Roma impianto trattamento-deposito Nucleco ■ Casaccia Enea in Casaccia-Impianto Plutonio, OPEC 1, TRIGA, TAPIRO. A Latina centrale nucleare Sogin

## CENTRO-SUD ■ ISOLE
### Molise, Campania, Basilicata ■ Sicilia

■ In Molise a Termoli, ■ provincia di Campobasso, deposito CANRC. In Campania, nella provincia di Caserta centrale nucleare Sogin di Garigliano. In Puglia, a Taranto, deposito Cemerad. In Basilicata, ■ Matera ITREC, Enea ■ Trisaia. In Sicilia, ■ Palermo, reattore AGN deposito Sicurad. In Sardegna, dove le condizioni geologiche risulterebbero ■■■■ per lo stoccaggio di scorie radioattive, una legge approvata dalla Regione autonoma ha dichiarato l'isola «denuclearizzata»

LA POLEMICA SULLE SCORIE NUCLEARI

# Il governo gela Scanzano «Non ritiriamo il decreto»

D'Onofrio: l'Udc pronto a uscire dall'esecutivo se non si cambia
Avanza l'ipotesi di un emendamento: la rosa dei candidati potrebbe allargarsi a venti paesi, ma la Lucania resta nella lista

ROMA

Scanzano e il deposito unico delle ■■■■ nucleari rischiano di diventare l'ennesima ■■■■ vagante per il governo. Ieri sera Silvio Berlusconi si è occupato della questione e probabilmente tutto sarà rimesso ■ discussione. Le ipotesi a questo punto ■■■■ molte. Si parla di allargare a venti siti la rosa delle pattumiere italiane di scorie nucleari, e con■■■■ il provvedimento verrà modificato. Di tutto ciò però non si discuterà prima di domani, durante il Consiglio dei ministri.

Alla fine di una convulsa giornata iniziata ■■■ una riunione del governo ■ terminata con un pomeriggio ■ audizioni e dibattito in commissione Ambiente della Camera, le certezze sono poche: il governo non intende ritirare il provvedimento ma all'interno della maggioranza appaiono le p■■■e crepe. Questa volta è l'Udc ad annunciare che su Scanzano il suo partito intende porre «una questione di permanenza nel gover■■■». Lo ha detto il capogruppo al Senato, Francesco D'Onofrio. Al governo dunque il compito di trovare una soluzione domani per evitare che il problema delle scorie si trasformi ■■ un disastro politico.

Alla riunione di ieri a palazzo Chigi hanno partecipato il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, il ministro per le Attività Produttive, Antonio Marzano, il ministro dell'Inter■■, Giuseppe Pisanu, il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, e ■ ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi. Si è parlato della possibilità ■ ampliare la ■■■ dei siti fino a un totale di venti e si ■ comunque affidato ■ Matteoli il compito di fornire la posizione ufficiale dell'esecutivo. Ai deputati ■■l■ commissione Ambiente, Matteoli ha assicurato la disponibilità a una modifica del provvedimento. «Sono certo che anche attraverso il contributo del Parlamento ■ possa trovare una soluzione - ha affermato - dopo due giorni di dibattito parlamentare e in sede di conferenza delle Regioni potranno scaturi■■ strumenti per affrontare il dibattito ■■ Consiglio dei ministri».

Matteoli ha rilevato che «c'è molta voglia da parte di tutti di trovare una soluzione, tutti gli intervenuti lo hanno ribadito con forza». Se eventuali modifiche poss■■o esserci, però, resta «escluso il ritiro» e anche «il nome di Scanzano non è scomparso e certo non poteva scomparire in questa sede». A livello tecnico l'eventuale emendamento del governo sarà presentato direttamente in aula. E comunque, ha precisato il ministro, la scelta di Scanzano è subordinata ad alcuni passaggi che non sono stati fatti. Fra di essi la valutazione d'impatto ambientale da parte del ministero, col pieno coinvolgimento della Regione Basilicata sul quale sarà necessaria la decisione finale dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (Apat).

Chi resta convinto della bontà della scelta di Scanzano è Carlo Jean, presidente della Società di gestione degli impianti nucleari (Sogin) e ■■■■■ rio per l'emergenza rifiuti nucleari. Ha ricordato «l'esigenza di evitare che in Italia, in mancanza di una struttura centralizzata, i numerosi depositi temporanei sparsi sul territorio possano essere oggetto di attentati, incidenti, intrusioni ■ calamità naturali», e l'esigen■■ etica di non delegare alle generazioni future la soluzione di ■■ problema determinato dall'uso che della tecnologia nucleare hanno fatto le genera■■■ passate e presenti». Per sapere che cosa pensano della questione gli italiani la Sogin ha commissionato ■■ sondaggio: «È risultato che sei italiani ■■ dieci (62,5%) dicono sì al deposito unico nazionale delle scorie, ma cinque su dieci ■■■ vogliono in ne■■■ caso il bunker nucleare sul proprio territorio.

Ma l'opposizione replica compatta: il governo deve ritirare il provvedimento. Il capogruppo della Margherita alla Camera, Pierluigi Castagnetti, ha ricordato che «ci sono tutte le condizioni perchè il decreto venga ritirato. Non c'è giustificazione per l'emanazione di questo decreto che è avvenuto con un atto improvvido, e rappresenta ■■ atto molto grave. Il governo deve ritirare il decreto o almeno, se vuole salvare la faccia, deve svuotarlo».

In ogni caso la Regione Basilicata sta valutando di chiedere conto al governo dei danni subiti dagli imprenditori agricoli della regione: in molti ■■■ ■■■■no più a collocare le produzioni sui mercati a causa delle speculazioni legate al progetto di discarica nucleare a Scanzano, come ha osservato l'assessore regionale all'Agricoltura, Donato Salvatore.

[f. ama.]

Due bambini di Scanzano Jonico a scuola, alle loro spalle un manifesto di protesta

UNA GIORNATA DI BLOCCHI STRADALI E DI PROTESTE NEL MERIDIONE: «NON SIAMO LA PATTUMIERA D'ITALIA»

# Il «fronte del Sud» divide la maggioranza

Pressioni sul premier: stiamo perdendo troppi consensi

■■■■na
Fabio Martini

ROMA

A metà pomeriggio è diventata una valanga. Blocchi stradali in tutto ■ Sud, sindaci di tutte le bandiere sotto palazzo Chigi, organizzazioni moderate come la Coldiretti ■ la Confindustria unite nel no a Scanzano. E così, la questione della discari■■, ■■■■ diventata ■■■ vera «bomba» politica, è planata sul vertice di Forza Italia, riunito informalmente in via del Plebiscito per discutere d'altro. ■ alla fine, ascoltati tutti, Silvio Berlusconi ha deciso che il decreto su Scanzano vada riscritto. Soprattutto su un punto: le procedure di informazione ■ coinvolgimento dei cittadini. «Su questa vicenda - è stato il senso di tutti gli interventi al vertice di Forza Italia - rischiamo di perdere troppi consensi».

L'allarme rosso l'aveva fatto scattare nel primo pomeriggio il presidente dei senatori dell'Udc, Francesco D'Onofrio. «Attenzione - spiega■■ D'Onofrio in una serie di colloqui informali con esponenti della maggi■■■ - perché sino ■ oggi il Mezzogiorno ■ rimasto insensibile alla propaganda dell'oppo■■■■ che denuncia la nostra alleanza con la Lega. Ma la vicenda Scanzano può drammaticamente ■■■■ il cortocircuito ■ che finora non c'è stato: il Sud, tutto il Sud, non ■ sta a considerarsi la pattumiera d'Italia ■ in queste ore su que■■ vicenda sta scattando un orgoglio meridionale che potrebbe costarci molti consensi».

Ecco il punto: quel che non ha potuto Bossi ■■■ il suo storico anti-meridionalismo, potrebbe determinarlo Scanza■■. E a fine giornata il bollettino ■■■■■

La Confindustria «Così com'è, il provvedimento pregiudica gravemente il sistema produttivo»

■■ serale sembrava confermare la consistenza dell'allarme lanciato dall'Udc. Ieri, di prima mattina, si era riunito a palazzo Chigi un mini vertice al quale, sotto la regia di Gianni Letta, ■■■■ chiamati a partecipare tutti i ministri interessati alla vicenda: quello delle Attività produttive, Antonio Marzano, dell'Ambiente, Altero Matteoli, dell'Interno, ■ppe Pisanu, e dei Rapporti ■■l Parlamento, Carlo Giovanardi, in rappresentanza dell'Udc. Una riunione preparatoria in vista di una giornata che si profilava difficile e che alla prova dei fatti si è rivelata ancora più complicata. L'incontro con i sindaci, gli amministratori e i parlamentari lucani è stato preceduto da una discussione animata anche se poi la tensione si è smorzata.

Ma a palazzo Chigi l'inquietudine montava di ora in ora, sempre di più. L'allarme vero è scattato quando è sembrato saldarsi un ■■■ e proprio asse sociale: oltre ai sindacati e all'opposizione, alzavano la voce associazioni tradizionalmente moderate. Come la Coldiretti, un tempo organizzazione collaterale della Dc, che annunciava per oggi «presidi sulle principali arterie di Campania e Calabria», confermando il disegno di ■■■■rg■■ la protesta a tutto il Sud. Ma la vera sorpresa ■■■rava poco dopo le 16 quando il Comitato Mezzogiorno ■ Confindustria, attra■■■■ ■ ■■■ presidente Francesco Rosario Averna, chiedeva formalmente «il ritiro del decreto», perché «l'eventuale conferma della decisione sarebbe ■ grave pregiudizio per il sistema produttivo dell'area jonica»

Nel frattempo le agenzie di stampa rilanciavano l'immagine e la realtà di un Sud trasformato in un campo di battaglia: blocchi stradali sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria. Sulla statale 106 Jonica al confine tra Puglia e Basilicata. Sulla Matera-Altamura. Sull'Appia. Nella zona di Maratea. Alla stazione ■ Metaponto. E l'annuncio che le strade attorno a Laterza, nel Tarantino, ■■■■ bloccate per ■■■ manifestazione della Coldiretti e della Confederazione italiana agricoltori con uno slogan («Scanzano è la Puglia») che faceva capire quale fosse la partita in gioco. È stato a questo punto che il vertice di Forza Italia, riunito in casa di Berlusconi per dirimere una ■■■ ■ questioni, ha deciso ■ affrontare di petto la questione-Scanzano. Con una decisione finale che non è ancora formale, ma che di fatto è già stata presa: il decreto andrà riscritto.

IL PRESIDENTE DI LEGAMBIENTE: BASTA CON LE SOLUZIONI DA APPRENDISTI STREGONI

# Realacci: mandiamo tutto all'estero

«L'Europa sta discutendo la creazione di siti internazionali»

Ermete Realacci
presidente
di Legambiente

intervista

ROMA

**ERMETE Realacci, lei è presidente di Legambiente ed è membro della Commissione Ambiente della Camera per la Margherita: che ■■ è del provvedimento ■■ Scanzano dopo una giornata di discussioni, rinvii e ipotesi di vario tipo?**

«A quel che ho capito mi ■■■ bra che inizi a tirare un'aria diversa. Il problem■■ del governo ora è quello di trovare il modo di salvare la faccia, sterilizzare il decreto, approvandolo ma ■■■■■ di contenuto. Foti di An in commissione chiedeva di eliminare il riferimento alle scorie ■ terza categoria, ■ più pericolose. Si chiedeva di eliminare il riferimento a Scanzano. Tutto questo renderebbe il provvedimento profondamente diverso».

**Si parla anche di aggiungere altri siti fino a un totale di venti...**

«Francamente questa mi sembra soltanto una soluzione da apprendisti stregoni, si amplierebbe il problema invece di ridurlo».

**Scanzano o no, comunque, ■ problema esiste: deve andare a buttare le scorie nucleari?**

«Finora il governo aveva sostenuto che eravamo obbligati a tenere le scorie all'interno del ■■■■ Paese. Ora non è più così. La Commissione europea sta discutendo una direttiva che prevede per le scorie ad alta pericolosità l'utilizzo di siti internazionali. E' una proposta ■ buon senso, perchè è costosissimo creare dei depositi di qu■■■ tipo e dividere i costi fra più Paesi è molto più logico e permette di giungere a scelte più ponderate».

**E quale paese accetterebbe le nostre scorie?**

«In Europa soltanto Svezia e Finlandia finora hanno attivato il sito unico nazionale e soltanto la Finlandia ha anche annunciato la data di attivazione: il 2020».

**Dunque l'Italia deve raggiungere un accordo con Svezia e Finlandia?**

«Ma no, si può anche ragionare con Francia e Germania, che hanno molte più scorie di noi ■ comunque hanno siti provvisori in cui le deposita■■■ L'Italia ha il vantaggio di av■■■ ■■■■ quantità di rifiuti ridicole rispetto ■ quelle prodotte ■■ altri Paesi».

**Il governo e la Sogin insi■■■■ nell'indicare Scanzano ■■■■ la scelta più sicura per l'Italia.**

«■■■ sembra piuttosto difficile fare affermazioni così categoriche su una materia tanto delicata. Non bisogna dimenticare che Scanzano è vicino al mare. La costa si va erodendo, un giorno o l'altro il deposito potrebbe finire in mare».

**Il governo, comunque, sembra ■■■■ molta fretta di chiudere la vicenda.**

«Una fretta che desta sospetti. Non vorrei che si sia dato l'annuncio approfittando della strage di Nassiriya che faceva ombra su ogni altra notizia. E non vorrei che si vogliano gestire con procedure straordinarie appalti lucrosissimi, spendendo cifre che potrebbero invece ■■■■ investite raggiungendo accordi ■■■ gli altri Paesi europei. Per quel che ci riguarda, venerdì in assemblea sottolineremo la nostra soddisfazio■■ per ■■■■ riusciti ■ minimizzare un grande problema. In fondo siamo usciti dal nucleare e stiamo gestendo soltanto la coda avvelenata delle scelte sbagliate compiu■■ ■ in passato, altrimenti oggi avremmo guai cento volte più grandi».

[f.ama.]

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Lucia Gassino ved. Colombo**
Lo annu■■■■■ con infinito rimpianto la figlia Anna con Alfredo e Marco. I funerali ■■■■no luogo giovedì 27 corr. alle ore 10 nell■ parrocchia N.S. ■■ Sacro Cuore di Gesù, via Val Lagarina 25. S. Rosario mercoledì 26 alle ore 18, stessa parrocchia.
— Torino, ■■ novembre 2003.
O.F. L'Onoranza Torino 011 3174548

Pini e Beppe sono affettuosamente vicini ad Anna e famiglia.

Serenamente ha raggiunto la sua Iolanda
**Giuseppe Lanci**
anziano FIAT
anni 93
Affranti ■■ annunciano il figlio Roberto con Marina e l'adorato nipote Massimiliano■■■ parenti tutti. Un particolare ringraziamento ■ Gabriela per le amorevoli cure, al dottor Mangiacavallo per la sua disponibilità. Funerali mercoledì 26 novembre ■■■ 11,00 parrocchia San Bernardino
— Torino, 24 novembre 2003
O.F. A.B.B. Pogliano

Silvana e Fermino Brunasti partecipano al lutto di Enrico e famigliari per la perdita della mamma
**Marcella Alberti**
— Milano, 25 novembre 2003

Al termine di una lunga malattia affrontata con grande dignità ci ha lasciati
**Aldo Cullati**
Con immenso dolore lo annunciano la moglie Carla, gli adorati figli Massimo ed Elisabetta con Alessandro, i nipotini Francesco e Carolina. Un ringraziamento al dott. Guido Ferretti per le amorevoli cure. S. Rosario mercoledì ore 19 parrocchia B.V. Consolata in Leumann (Collegno) e mercoledì ore 20 parrocchia ■San Giovanni Battista» Magnano (Biella). Funerali giovedì ore 10,30 parrocchia «San Giovanni Battista» Magnano (Biella)
— Collegno, ■■ novembre 2003

Carolina e Francesco ricorderanno sempre il loro amatissimo NONNO

Federica e Beppe si uniscono al dolore di Carla, Massimo, Elisabetta, Alessandro ■■ la scomparsa dell'adorato ALDO

Jacopo e Dado ricorderanno ■■■ ■■ nostalgia lo zio ALDO

Loretta, Maria Rosa, Mirella e famiglia sono vicine a Carla, Massimo, Elisabetta, Alessandro

Ida, Giuliana e famiglia ■■■■■ l'indimenticabile ALDO

Grazie ALDINO per averci regalato una bella lunga amicizia. I tuoi amici Audino, Battaglia, Bearzi, Boffi, Bonafè, Borghetti, Bossi, Brigada, Bruno, Burzella, Caliandro, Castiglione, Cavaglià, Crova, Ferreri, Ferrero, Fiorella, Frigerio, Gallo, Galbiati, Galimberti, Gioia, Guarna, Guerini F., Guerini G., Guidetti, Lagana, Macchi, Marzani, Mazzoli, Nicosia, Pertusi, Ponzo, Robba, Robino, Sartorelli, Schiavoni, Squintone, Torti, Vaga, Valentini, Ventura, Villa, ■■■■■

Faustino, Carla ed Enrico Giacosa partecipano commossi.

Lella, Massimo e Federico Bellezza sono vicini al vostro dolore

Le famiglie Cavalla e Corraderi partecipano commosse al vostro grande dolore

Giuliana e Paolo, Gianna e Alessandro ■■ vicini a Betta, Massimo e alla mamma ■■ questo triste momento

Sergio, Maresa, Fabri■■■, Francesco e famiglie, sono vicini a Carla, Massimo ■■■■ e Alessandro in questo doloroso momento per la perdita di
**Aldo Cullati**
— Torino, 25 novembre 2003.

Guido e Rosy partecipano al dolore della famiglia Cullati per la perdita ■ un ■■■■■ meraviglioso

Vi abbracciamo forte. Fabrizio e Monica

Affettuosamente partecipano. Alessandro Cristina, Edoardo, Aldo Alessandra, ■■nka Alessandra, Roberto Catia, ■■■■ Paola, Gianni Paola, Pippo Michela

San Grato S.p.A. stabilimenti■ San Carlo e Malonno Presidente, Amministratori, Dipendenti partecipano ■■■■■ssi al ■■■ della famiglia per la scomparsa del sig.
**Aldo ■■■■**
amico e collaboratore
— S. Carlo C.se, 25 novembre 2003

Si stringono a Carla, Massimo e Betta in questo momento di dolore, Eligio, Marilena, Attilio, Stefania ■■■ ricordo affettuoso dell'amico ALDO

Fabrizio, Paola, Filippo e Tommaso Audino rimpiangono il caro
**Aldo Cullati**
e sono vicini a Carla, Massimo e Elisabetta
— Torino, 25 novembre 2003

Tutti i dipendenti della ditta A. Cullati sas, prendono parte al dolore della famiglia, per la sc■■■■■ dello sunato e benvoluto signor
**Aldo Cullati**
— Torino, 25 novembre 2003.

Eliana, Enzo, Marcella, Paola. Lina ricordano il signor CULLATI con infinito affetto

Con tanto affetto. Carla Brosio

Sergio, Dada, Marco sono affettuosamente vicini a Carla, Betta, Massimo

La famiglia Crema con nonna Ilma partecipano al vostro dolore per la perdita dell'amatissimo papà ALDO.

Walter de Filippi condivide con affetto il dolore della famiglia.

Le famiglie Iguera si uniscono al dolore di Massimo e familiari per la scomparsa del papà
**Domenico Aldo Cullati**
— Alpignano, ■■ novembre 2003.

Fabrizio e Marcello si stringono con affetto a Massimo e Betta.

Siamo vicini con affetto a Carla, Massimo e Betta Marisa, Gigi Arcola, Chico, Betta.

Sono vicini a Betta e famiglia Donatella, Stefano; Eleonora Cesare; Federica Emilio; Paola Federico.

Giovan■■, Romualda, Luisella, Marco vicini a Carla, Massimo, Betta.

Cesare, Alessandra ed Irene si stringono addolorati a Carla, Betta e Massimo.

Andrea Quadri e Paola Schierano sono vicini a ■■■■■.

Partecipano al dolore di Massimo e famiglia Guido Rovetto con Roberto e Titti Llore.

La famiglia Betti ricorda con tanto tanto affetto il caro ALDO e si stringe con un abbraccio a Carla, Max e Betta

L'equipe medico-infermieristica di Oncologia Medica partecipa al dolore di Renato e della famiglia per la perdita del caro
**Giacinto Martinotti**
— Chivasso, ■■ novembre 2003

(continua a pagina 12)

TRAGEDIA PER IL RAPITORE DI FAROUK KASSAM. LA VITTIMA AVEVA 14 ANNI, E' STATA COLPITA AL BALCONE DI CASA

# Terrore a Lula, uccisa la figlia di Boe

## «Probabile errore dei killer: volevano colpire la madre»

**Spignesi**

CAGLIARI

E' stata una terribile scarica di proiettili: ha trapassato la serranda di una finestra e ha colpito in pieno Luisa, la figlia maggiore di Matteo Boe, l'ex primula rossa del banditismo sardo, condannato per il rapimento di Farouk Kassam. E' morta così, colpita ieri sera alla testa nella sua casa di Lula, poco dopo il ricovero in ospedale.

Luisa dimostrava molto più dei suoi 14 anni ed assomigliava moltissimo alla madre e questa circostanza è stata all'esame degli inquirenti. Non escludono che il vero bersaglio fosse Laura, la compagna di Matteo Boe. I killer, forse, avevano organizzato una vendetta trasversale, legata a possibili debiti aperti durante il sequestro Kassam. La donna, infatti, è sempre stata considerata dalle forze dell'ordine fedele collaboratrice di Boe, tanto che fu a lungo interrogata durante la sua latitanza.

La tragedia ha suscitato enorme fortissima impressione nel paese sardo, facendolo ripiombare in quel clima di tensione che sembrava essersi dissolto, almeno in parte, dopo l'elezione del nuovo

Gli inquirenti sospettano una vendetta trasversale «La donna è sempre stata una fedele collaboratrice del celebre bandito» Da anni il paese sardo è teatro di una serie di faide sanguinose

Matteo Boe, l'ex primula rossa del banditismo sardo, al momento dell'arresto

sindaco, Maddalena Calia. E proprio lei è stata tra le prime persone a essere informate del delitto. «Sono sconvolta - ha esclamato -. Pensavo di aver ristabilito un po' di serenità. Questo fatto ci riporta di colpo indietro di un decennio».

Laura Manfredi è sotto choc, nell'ospedale San Francesco di Nuoro, dove è stata tentata un'operazione in extremis sulla figlia. «Era un caso disperato. Per Luisa non c'è stato nulla da fare», hanno spiegato i medici. Intanto i carabinieri, coordinati dal comandante provinciale Salvatore Favarolo, stanno cercando di raccogliere i primi elementi per ricostruire la dinamica dell'attentato. Per ora si è accertato che la vittima aveva appena abbassato la serranda e si trovava vicino alla finestra, quando è stata mortalmente ferita. Con lei, in quel momento, c'era la sorellina di 10 anni, che ha dato l'allarme.

Inutile la corsa in ospedale. La ragazza nata durante la latitanza del padre, portava il cognome della madre, Manfredi, lavoratrice socialmente utile nel Comune di Lula. Ora si teme che il gravissimo episodio possa rinfocolare la violenza in un paese segnato in passato da una serie di attentati. Uno dei fatti più gravi accadde a fine gennaio, quando una camionetta dei carabinieri fu crivellata di colpi. I due militari rimasero illesi perchè il veicolo era semiblindato.

E infatti l'altra ipotesi emersa subito dopo l'omicidio è quella di una faida mai sopita. Qualche settimana fa, l'ultimo episodio, quando alcuni colpi di fucile sono stati sparati contro l'abitazione di un assessore.

Al centro di queste violenze ci sarebbe sempre lui, Matteo Boe, che oggi ha 45 anni e divenne negli Anni '80 la «primula rossa» del banditismo sardo per un'impresa che non è mai riuscita a nessuno: evadere dall'Asinara. La organizzò, insieme a due complice, Salvatore Duras, il 1° settembre 1986, fuggendo a bordo di un gommone sul quale lo attendeva Laura Manfredi, conosciuta quando frequentava l'Università di Bologna.

Boe fu bloccato il 13 ottobre '93 dalla polizia francese in Corsica, dopo una richiesta delle questure di Nuoro e di Sassari. Gli agenti erano arrivati sulle tracce del bandito seguendo la donna e i bambini, imbarcatisi a Santa Teresa di Gallura sul traghetto per Bonifacio.

Il bandito è stato a lungo ai primissimi posti nell'elenco dei 200 ricercati più pericolosi d'Italia. L'operazione che aveva portato alla sua cattura era scattata subito dopo la liberazione del piccolo Farouk Kassam, per il cui sequestro l'ex latitante è stato condannato a 20 anni. Oltre che per questo rapimento è stato coinvolto nel sequestro dell'imprenditore romano Giulio De Angelis, prelevato dalla sua villa di Romazzino, in Costa Smeralda, il 12 giugno 1986 e liberato il 31 [illegible] dopo il pagamento di un riscatto di 8 miliardi di lire.

Lula, il paese del bandito, da anni al centro di vendette e faide

(segue da pagina 11)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Restauro Guiaud**

Lo annunciano con profondo dolore il marito Nando, il figlio Giuseppe con Elena ed Elisa, la figlia Marisa con Franco, Manuel e Carlotta, nipoti, parenti tutti. Si ringraziano, per le cure prestate, i dottori Davico e Tiberi e personale del Senior Residence. Un grazie particolare a Clementina e Grazia per la lunga e affettuosa assistenza. S. Rosario mercoledì 26 alle ore 18,30 parrocchia Divina Provvidenza. Funerali giovedì 27 con partenza alle ore 8,45 dall'ospedale Maria Vittoria e proseguimento per Cuti con cerimonia funebre nella chiesa parrocchiale alle ore 11.
— Torino, 25 novembre 2003.

Vicini con affetto partecipiamo al vostro dolore. Bruno, Vittoria, Francesca e Nicoletta.

Piera e Giancarlo si uniscono al dolore di Nando e famiglia.

Anna Tessitore, Elio e Anna Maria con Elena e Andrea, nel ricordo dell'affetto e dell'amicizia ricevuti dalla cara MARIA, partecipano con profonda commozione al dolore di Nando, Putzu, Marisa e rispettive famiglie.

Giorgio Maria Innocenti e mamma partecipano al dolore per la scomparsa della carissima MARIA.

Presidenza, direzione, collaboratori Senior Residence partecipano al dolore della famiglia.

Emmy Riccardo Benedetta Gianluca sono vicini a Marisa partecipando al suo dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Faga**

Lo annunciano la moglie Giuliana con il figlio Alessandro, la mamma Pina, il fratello Gianfranco, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì ore 11,30 parrocchia Gesù Operaio. S. Rosario mercoledì ore 18 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 novembre 2003.

Paola e famiglia partecipano al dolore di Alessandro e Giuliana.

Buona notte, anima mia, maestra di vita e amore. Riposa in pace fra gli angeli. Ci ha lasciato con immenso dolore

**Enrica Castellaro in Leoci**

anni 61

Lo annunciano il marito Mario, il figlio Luca, la mamma Cesarina, la sorella Annamaria con Franco, i cognati Franca e Umberto, Annamaria; i nipoti Giovanna, Renato; gli zii, parenti ed amici. Particolare ringraziamento alla dottoressa Ozzello - professor Navone. Funerale giovedì 27 ore 11,30 parrocchia «Trasfigurazione». Rosario mercoledì 26 ore 17,30.
— Torino, 24 novembre 2003.

Antonio, Rita, Claudia vicini a Mario e Luca con sincera amicizia.

Ciao ENRICA, non ti dimenticheremo mai. Annamaria, Ruggero, Carla, Gianni, Elvira, Nino.

Nella, Aldo, Franca, Gino e famiglie partecipano al dolore di Mario e Luca.

I Condomini di via Sondrio 13 si uniscono al dolore della famiglia Leoci per la perdita della signora ENRICA.

Luisa e Giorgio ricordano ENRICA con affetto.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Antonio Valentino Scarfone**

Addolorati lo annunciano i figli Silvia con Gianmarco, Luca con Sabina, la moglie e tutti i familiari. Funerali giovedì 27 novembre ore 14 chiesa S. Maria di Testona strada Revigliasco 67 Moncalieri.
— Moncalieri, 25 novembre 2003.

Con profondo dolore annunciamo la perdita di

**Valentino Scarfone**

un padre stupendo e un compagno meraviglioso. La figlia Alessia e la sua compagna Raffaella.
— Torino, novembre 2003.

La Fibet SpA saluta con immenso affetto e gratitudine l'instancabile Direttore Commerciale

**Valentino Scarfone**

amico prezioso e gentiluomo stimatissimo.
— Moncalieri, 25 novembre 2003.

Lo Studio Martelli partecipa al lutto della famiglia.

Con grande dignità e coraggio è mancato

**Gervasio Guido**

anziano FIAT e vignaiolo
di anni 67

L'annunciano la moglie Maria il figlio Beppe con Mara e la nipote Martina. Funerali nella chiesa di Valle San Matteo di Cisterna d'Asti giovedì 27 ore 15. Il Rosario mercoledì 26 c.m. alle ore 21.
— Cisterna, 25 novembre 2003.

Prematuramente è mancato

**Maurizio Belgeri**

Lo piangono angosciati mamma e papà. Benedizione giovedì ore 10 ospedale Amedeo di Savoia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 novembre 2003.

La nonna Natalina con Piergiorgio e famiglia si uniscono al dolore.

Silvio e Rosella Montiferrari partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito gli amici Antida e Franco Belgeri.
— Cuneo, 25 novembre 2003.

Carmen e famiglia partecipano al dolore.

Famiglie Banchi, Chiabotto e inquilini Boccaccio 25 partecipano al dolore.

*«Il Signore è il mio pastore non mancherò di nulla»*

Ha concluso la sua vita terrena

**Maria Todaro ved. Gallo**

Con grande dolore l'annunciano i figli Marisa e Antonino con Franca e la cara Elena. Grazie a tutti coloro che le hanno voluto bene. Funerali giovedì 27 novembre ore 10 parrocchia S. Domenico Savio.
— Torino, 24 novembre 2003.

Sono vicini a Tonino le famiglie: Chiavassa, Dal Poz, Poli, Porro, Sara, Scaglia, Vairo.

Gabriele si stringe a Gianna, Roberto, Bianca, Greta e Gianfranco per la scomparsa dell'indimenticabile e dolcissima mamma

**Cristina Martinengo**

— , 25 novembre .

La fede, la famiglia e la musica furono la sua vita.

**Giovanni Gazzera**

tenore - artista Rai
di anni 84

Ne danno l'annuncio i figli Eliana, Mariacristina, Claudio; il genero Giuseppe; i nipoti Iacopo, Tommaso e Stefano; le sorelle con i cognati e i parenti tutti. La S. Messa verrà celebrata a Torino il 27 novembre 2003 alle ore 11,45 nella parrocchia di S. Margherita sui Colli, str. S. Vincenzo 146. Il feretro raggiungerà poi la parrocchia di S. Maria a Racconigi per una funzione celebrata alle ore 15
— Torino, 24 novembre 2003.

Tutti i Dipendenti di Atos Origin S.p.A. partecipano sentitamente al lutto del Presidente Amministratore Delegato dottor Giuseppe Gregori per la dipartita del suocero

**Giovanni Gazzera**

— Torino, novembre 2003.

Il Comitato Direttivo e i Dirigenti Atos Origin Italia esprimono il loro più sincero cordoglio per il grave lutto che ha colpito la famiglia del dottor Giuseppe Gregori per la perdita del suocero

**Giovanni Gazzera**

— Torino, 25 novembre 2003.

Direzione e Personale di Petrini Editore partecipano al dolore del professor Stefano Mangialardo per la scomparsa della mamma

**Caterina Favia Mangialardo**

— Grugliasco, 25 novembre 2003.

Il Preside, tutto il Personale e gli Studenti dell'Itis Pininfarina partecipano commossi al dolore della famiglia Carelli per la prematura scomparsa della

PROFESSORESSA

**Lidia Carelli**

esempio di attaccamento al dovere e di costante impegno per il successo scolastico e la valorizzazione dei giovani.
— Moncalieri, 26 novembre 2003.

Cara , sarai sempre nel nostro cuore. Eva.

Rosa, Domenica e Pina Vivenza ricordano con affetto l'amica

**Lidia Carelli**

— Torino, 26 novembre .

(continua a pagina 14)

IL PROCESSO DELLA RICERCA ITALIANA

# Via al vaccino anti-Aids Ora si cercano le cavie

## Barbara Ensoli dell'Istituto superiore di Sanità: si comincerà con 32 volontari sani e con altri 56 sieropositivi. Le fasi dei test dureranno in tutto cinque anni

**Daniela Daniele**

E adesso si prova sull'uomo. «Se anche le fasi successive dei [illegible] di efficacia andranno bene, il vaccino anti-Aids potrà salvare milioni di vite, soprattutto nei Paesi poveri, Africa in [illegible]. E' raggiante Barbara Ensoli, la ricercatrice dell'Istituto Superiore di Sanità che dirige gli studi sul vaccino italiano, dopo l'annuncio dell'avvio della sperimentazione sull'uomo. Di questa scommessa della scienza, cominciata, da noi, alla fine del 1996.

Ma, in testa, una parola d'ordine non alimentare facili speranze. «Ricordiamoci - [illegible] - che non esiste ancora un vaccino efficace contro la sindrome [illegible] immunodeficienza acquisita e che l'unica vera arma contro la malattia rimane la prevenzione».

Due le vie della sperimentazione, i tre centri del Paese (al Policlinico Umberto I e allo Spallanzani di Roma e al San Raffaele di Mila[illegible]) il vaccino, basato sulla proteina tat, sarà testato come preventivo su 32 volontari [illegible] e come terapeutico [illegible] 56 volontari [illegible] positivi, ma che non siano in terapia antiretrovirale. In queste ore si stanno arruolando i volontari. Chi potrà partecipare potrà ricevere tutte le informazioni al [illegible] verde 800-86.10.61, attivato dall'Istituto superiore di sanità.

In questa prima fase [illegible] sperimentatori dovranno accertare l'innocuità del prodotto nell'uomo, ovvero l'assenza di effetti tossici, e valutare la risposta immunitaria indotta dalla vaccinazione. Sono previsti sei mesi [illegible] trattamento e altri sei di osservazione. Dopo un anno, dunque, verranno resi [illegible] dall'Iss i primi risultati.

Il principio del vaccino è l'utilizzo della proteina Tat, prodotta subito dopo l'ingresso del virus nella cellula, e fondamentale per la replicazione del virus e per la progressione verso la malattia conclamata. Studi condotti sugli animali hanno dimostrato che la somministrazione di questa proteina non ha effetti tossici e induce una risposta immunitaria completa, sia per quanto riguarda gli anticorpi che le cellule, in grado di bloccare la replicazione del virus.

Soddisfatto anche il ministro [illegible] Salute, Girolamo Sirchia, che, però, invita alla prudenza: [illegible] felici dell'avvio di questo percorso, ma siamo all'inizio del cammino per il vaccino anti-Aids». E continua: «La fase I dovrà dimostrare che il vaccino non fa male. Ci vorranno anni prima che [illegible] farmaco sia disponibile». Seguiranno la fase II, che sarà condotta su centinaia di pazienti, e quindi la fase III, su migliaia di pazienti. Nel complesso, queste due fasi dureranno circa cinque anni.

E' [illegible] la giornata dell'Istituto superiore di sanità e il suo presidente, Enrico Garaci, non ha nascosto l'entusiasmo per l'annuncio dei test sull'uomo. Con i risultati raggiunti finora [illegible] l'avvio della sperimentazione, ha sottolineato, l'Italia «ha una posizione di leader» nella ricerca sui vaccini anti-Aids. «Pochi altri vaccini contro l'Hiv - ha precisato - sono finora arrivati a questa fase». È un primato che, secondo il presidente dell'Iss, la[illegible] spazio a «grandi speranze», anche se, naturalmente, la risposta definitiva verrà solo dalle successive fasi della sperimentazione.

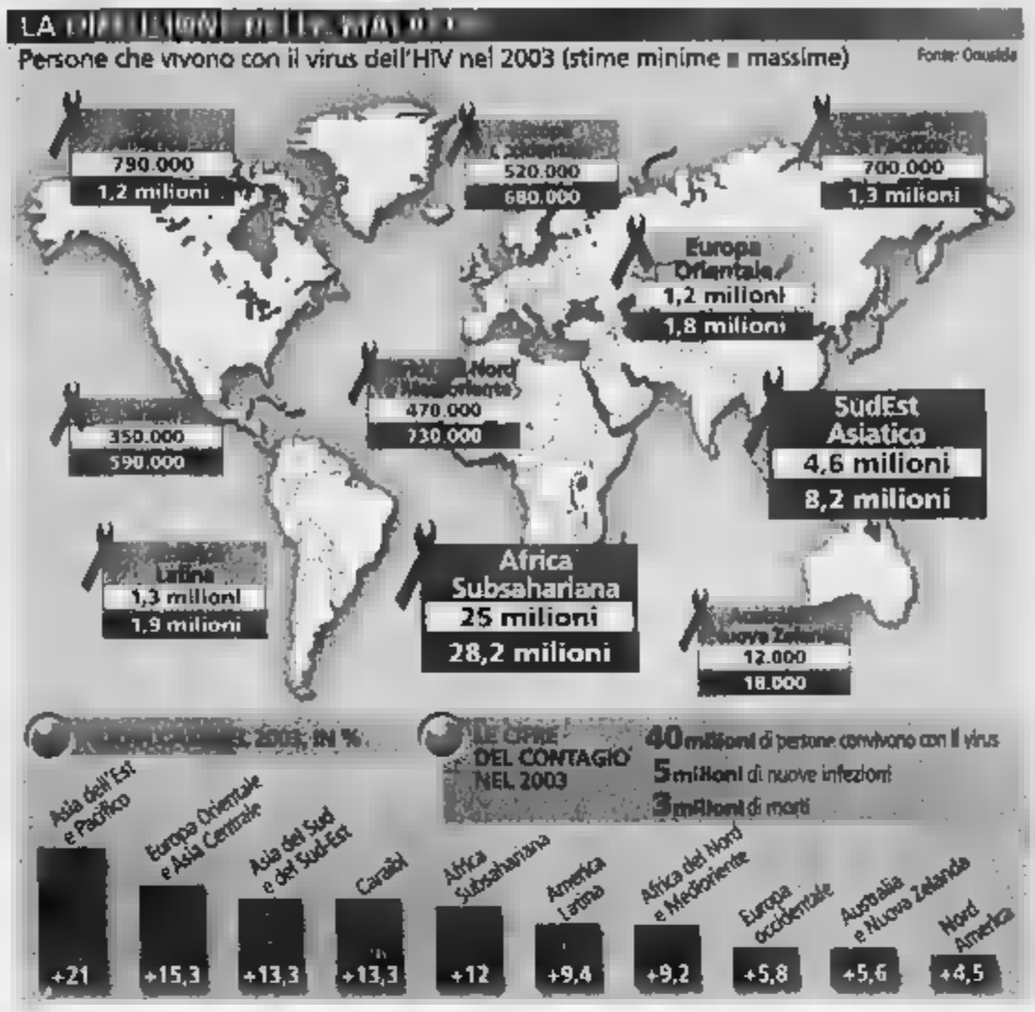
Si compiace, Garaci, anche per la posizione di coordinamento [illegible] quisita dall'Italia, e in particolare dal gruppo di Barbara Ensoli, nella ricerca europea sul vaccino anti-Aids. Il [illegible] dell'Istituto superiore di sanità coordina, infatti, il progetto europeo «Avip» («Aids vaccine integrated project»), che prevede un finanziamento di 10 milioni di euro nell'ambito del sesto programma-quadro per la ricerca europea e al quale partecipano 15 centri di [illegible] di sette Paesi (oltre all'Italia, Svezia, Gran Bretagna, Francia, Germania, Finlandia e Sud Africa).

Trepidazione e speranza, in queste ore, coinvolgono soprattutto il mondo dei sieropositivi e dei malati. «Sono felicissima per l'avvio dei test sull'uomo - dichiara Rosaria Iardino, rappresentante del Gruppo nazionale pazienti sieropositivi, e componente della Commissione nazionale Aids -. Ma sono al tempo stesso terrorizzata che tutto questo possa essere strumentalizzato. Che qualcuno, cioè, prometta ai tanti malati che vorrebbero partecipare al protocollo terapeutico, riservato a 56 volontari infettati, un arruolamento nello studio "per altre vie", magari in cambio di denaro. Se ciò dovesse accadere, invito pazienti e famiglie a sporgere, immediatamente, denuncia presso la procura». E conclude: «Lo studio è blindatissimo e non vi si può accedere per altre vie, se non attraverso il numero verde istituito dall'Iss». [d.dan.]

MALATTIE [illegible]

### La maratona tv di «Telethon»

■ La [illegible] televisiva [illegible] «Telethon», destinata alla raccolta [illegible] fondi per la ricerca sulle malattie genetiche andrà in onda sulle reti Rai il 12 e 13 dicembre. Con Milly Carlucci, conduttrice delle due [illegible]te, ci saranno quest'anno Gigi D'Alessio e Francesco Paolantoni. [illegible] 2002, [illegible] provincia più generosa con «Telethon» [illegible] stata Ancona. Il Comune di Falconara, [illegible] nella graduatoria provinciale delle offerte, è [illegible] premiato ieri [illegible] Carlucci con la «Pietra della Solidarietà».




Il nuovo farmaco si basa sull'utilizzo della proteina Tat che viene prodotta subito dopo l'ingresso del virus nella cellula ed è fondamentale per la sua replicazione

### Un calendario contro la [illegible] di Williams

ROMA

Ci sono al mondo animali bellissimi e fragili, spinti ai margini di un pianeta miope e distratto. E' quello che accade anche a noi». E' un calendario speciale, quello presen[illegible] ieri a Roma: l'Associazione italiana sindrome di Williams, patologia genetica rara che colpisce un neonato ogni 20 mila, ha voluto così ricorrere a immagini simboliche, dolci e selvagge, di una savana da proteggere perché in via di estinzione.

«In Italia - spiega la dottoressa Letizia Sabbadini, psicologa del Cor - i malati riconosciuti sono circa 200. Ma riteniamo che il numero sia sottostimato. Ed è un guaio, perché se questi soggetti vengono curati precocemente si ottengono ottimi risultati». La prova vivente è Manuela, grandi occhi e visetto appuntito da elfo - la caratteristica fisionomia di questi malati -, quindicenne, studentessa al primo anno dell'istituto alberghiero. «Con lei - continua la dottoressa Sabbadini - abbiamo incominciato a lavorare quando aveva due anni e mezzo, servendoci del computer e adesso nessuno direbbe che è affetta dalla sindrome di Williams».

Importanti studi [illegible]no condotti, in Italia, dal gruppo del genetista Bruno Dallapiccola, ma i malati e le loro famiglie lamentano ancora una messa ai margini che non aiuta a progredire. «I bambini colpiti non hanno uno sviluppo normale - interviene Leopoldo Torlonia, presidente dell'Associazione -; non hanno equilibrio; possono soffrire di stenosi sopravalvolare aortica, di problemi ai reni, di ernie inguinali; hanno difficoltà nello scrivere e nell'alimentarsi; sono spesso insonni. Diagnosi precoce e ricerca sono le aree nelle quali bisogna [illegible] applicazione e risorse». Per questo, nel 2004, si terrà a [illegible] un congresso internazionale. L'Associazione ha anche prodotto l'unico libro sulla sindrome di Williams in circolazione (editore Franco Angeli). E per chi volesse contribuire con sovvenzioni, ci sono un [illegible] (www.sindromediwilliams.com) e un conto corrente postale: 23773005. [d.dan.]

IL RAPPORTO PRESENTATO A LONDRA: MOLTI PAESI DIVENTERANNO AD ALTO RISCHIO

# L'Onu: l'epidemia è sempre più veloce

## In Africa le punte massime, donne e giovani i più colpiti

**analisi**

**Maria Chiara Bonazzi**

LONDRA

L'AIDS diviene sempre più letale. Secondo un dossier delle Nazioni Unite presentato ieri a Londra, le infezioni da Hiv hanno raggiunto livelli [illegible] cord quest'anno, con 5 milioni di nuovi ammalati e tre milioni [illegible] morti. Circa 14 mila persone contraggono [illegible] virus tutti i giorni.

Al momento, si ritiene che il totale delle persone infettate dall'Hiv/Aids in tutto il mondo si aggiri sui 40 milioni, compre[illegible] due milioni e mezzo di bambini sotto i 15 anni. L'Africa sub-sahariana è la più martoriata, con più di tre milioni delle nuove infezioni di quest'anno e 2,3 milioni di morti. Ma la situazione rischia di precipitare anche altrove, [illegible] prossimi anni: l'Europa dell'Est e l'Asia centrale sono sull'orlo di epidemie dovute all'iniezione di droghe e a rapporti sessuali non protetti.

Il virus potrebbe arrivare presto a livelli di emergenza in Cina, Russia, Stati baltici [illegible] centroasiatici, India, Indonesia, Nord Africa, Vietnam [illegible] Papua-Nuova Guinea. Peter Piot, direttore di Unaids, il programma congiunto dell'Onu per combattere il virus che ha prodotto il dossier in collaborazione con l'Organizzazione mondiale della sanità, ha lodato gli sforzi recenti per contenere la malattia, ma ha aggiunto: «È ben chiaro che i nostri sforzi globali rimangono interamente inadeguati contro un'epidemia che continua a sfuggire a ogni controllo. L'Aids sta strangolando l'Africa meridionale [illegible] minaccia altre regioni del mondo. Il dossier Onu intende avvertire le regioni a rischio di epidemie che devono agire adesso o pagare il fio più tardi».

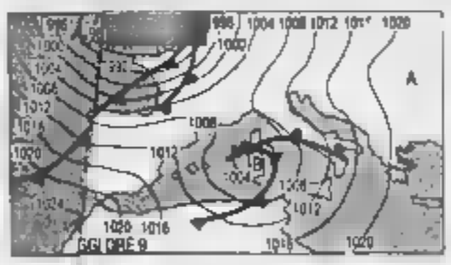
Il documento auspica migliori programmi di prevenzione per arrestare il contagio, e di cura per limitare il [illegible] dei morti. A questo proposito l'Unaids [illegible] l'Organizzazione mondiale della sanità hanno messo a punto una strategia per fornire i farmaci antiretrovirali a tre milioni di malati entro il 2005. Lee Jong-Wook, direttore generale dell'Oms, ha detto che i particolari [illegible] questo programma [illegible] resi noti nella prossima settimana in occasione della giornata mondiale dell'Aids, e ha sottolineato che per centrare l'obiettivo è necessario «che la comunità internazionale continui ad aumentare il sostegno finanziario e logistico».

Oggi [illegible] gli abitanti dell'Africa «a pagare il fio» di cui parla Piot. Il [illegible] per cento del totale mondiale dei malati di Aids vive in questa parte del mondo. [illegible] qui che [illegible] risorse di prevenzione sono particolarmente scarse; è qui che si verificano due nuove infezioni su tre, e tre morti su quattro. Nel solo Sudafrica [illegible] sono 5,3 milioni di persone sieropositive. Nel Botswana il 39% della popolazione è infettato. Circa 26,6 milioni di africani oggi vivono con l'Hiv.

Nel resto del mondo si [illegible] malano con rapidità crescente i giovani e le donne, soprattutto [illegible] Cina, India, Indonesia e Russia. La proporzione di donne infettate alla fine [illegible] 2002 era balzata dal 24 al 33 per cento. L'Aids è arrivato anche in molte parti dell'Asia e [illegible] Pacifico che in precedenza erano rimaste indenni.

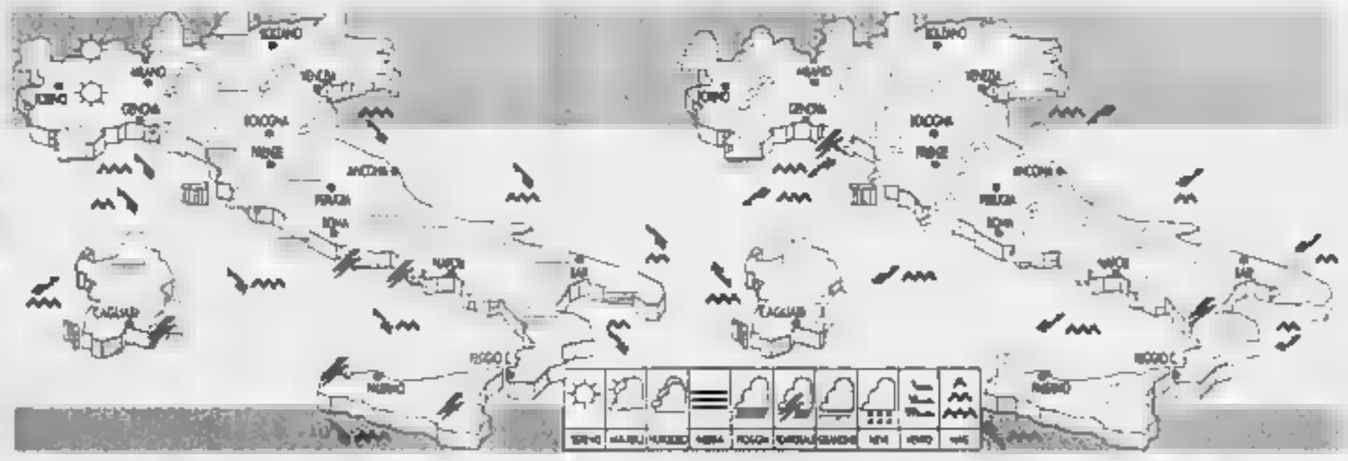
Anche [illegible] Regno Unito [illegible] sta preoccupando: la Health protection agency ha annunciato un aumento del 20 per cento dei casi di Hiv nel giro di un [illegible]. Due terzi delle nuove infezioni sono [illegible] registrate fra la popolazione eterosessuale, e a quanto pare la maggior parte di [illegible] è avvenuta all'estero.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO CERETTI




**PIOGGE E FREDDO.** Le correnti atlantiche continuano a indirizzare verso il Mediterraneo dei sistemi nuvolosi, che vengono incentivati dalle correnti di matrice africana fino [illegible] provocare episodi di [illegible] maltempo. Dopo quello di lunedì un altro transiterà tra oggi e domani ed un altro [illegible] giovedì [illegible] venerdì. Quest'ultimo sarà più intenso [illegible] precedenti e comporterà anche una diminuzione delle temperature.

**Tendenza per dopodomani:** tempo instabile al Nord [illegible] al Centro con piogge a cara[illegible] temporalesco. Forti precipitazioni anche [illegible] Sud e sulle regioni adriatiche.



**OGGI.** Sul Nord-Ovest parzialmente nuvoloso con tendenza a rasserenamenti. Su tutte le altre regioni coperto con piogge, più intense sulle regioni meridionali e su quelle centrali adriatiche. Temporali anche di forte intensità su Lazio, Campania, Sicilia orientale, Calabria e Basilicata. [illegible] Schiarite sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori. Annuvolamenti residui sul Triveneto e sulle regioni adriatiche con qualche pioggia locale ma con tendenza a schiarite. Dal pomeriggio ripresa degli annuvolamenti sul Nord-Ovest. Nebbie dopo il tramonto al Nord.

**CITTA' ITALIANE**

| | min | max | | min | max | | min | max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Aosta | 5 | 9 | Bologna | 11 | 14 | Bari | 10 | 22 |
| Bolzano | 8 | 13 | Firenze | 13 | 18 | Napoli | 13 | 22 |
| Verona | 12 | 15 | Pisa | 15 | 17 | Potenza | 13 | [illegible] |
| Trieste | 12 | 16 | Ancona | 10 | 17 | S. M. Leuca | 17 | 18 |
| Venezia | 11 | 16 | Perugia | 12 | 17 | Reggio C. | [illegible] | 24 |
| Milano | 11 | 13 | Pescara | 7 | 20 | Palermo | 16 | 22 |
| Torino | 8 | [illegible] | L'Aquila | 4 | 13 | Catania | 13 | 23 |
| Cuneo | 5 | 8 | Roma Ciamp. | 11 | 20 | Messina | 16 | 22 |
| Genova | 12 | 14 | Roma Fiumi. | 8 | 19 | Alghero | 8 | 20 |
| Imperia | 13 | 17 | Campobasso | 10 | 16 | Cagliari | 10 | 19 |

**CITTA' ESTERE** (PREVISIONE DEL 27 NOVEMBRE)

| | min | max | | | min | max | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 4 | 8 | piovaschi | Lisbona | 9 | 16 | parz. nuv. |
| Atene | 5 | 17 | pioggia | Londra | 3 | 7 | nuvoloso |
| Bangkok | 24 | 32 | parz. nuv. | Los Angeles | 8 | 22 | parz. nuv. |
| Berlino | [illegible] | 9 | parz. nuv. | Madrid | 2 | 12 | parz. nuv. |
| Bruxelles | [illegible] | 10 | piovaschi | Montecarlo | 4 | 15 | parz. nuv. |
| Bucarest | 1 | [illegible] | parz. nuv. | Montreal | -1 | 4 | piovaschi |
| Budapest | 7 | 13 | piovaschi | Mosca | -1 | 3 | pioggia |
| Buenos Aires | 14 | 29 | piovaschi | New York | 5 | 12 | pioggia |
| Copenaghen | 3 | 7 | nuvoloso | Parigi | 8 | 8 | piovaschi |
| Dublino | 3 | 7 | nuvoloso | Pechino | 1 | 7 | parz. nuv. |
| Francoforte | 3 | 8 | pioggia | Praga | 2 | 8 | pioggia |
| Gerusalemme | 9 | 17 | parz. nuv. | Rio de Janeiro | 23 | 31 | temporale |
| Ginevra | 1 | 5 | pioggia | Sofia | 5 | 12 | parz. nuv. |
| Helsinki | 5 | 7 | pioggia | Sydney | 13 | 19 | parz. nuv. |
| Il Cairo | 13 | 22 | sereno | Tokyo | 9 | 13 | parz. nuv. |
| Istanbul | 8 | 16 | sereno | Varsavia | 6 | 11 | piovaschi |
| Johannesburg | 14 | 25 | piovaschi | Vienna | 6 | 11 | nuvoloso |

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10[illegible] Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax [illegible] Roma, via Barberini 50, tel. 06.67681, fax 06.6039;06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.76211, fax 02.780048. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10[illegible] Torino, via Roma 80, tel 0[illegible], fax [illegible]. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 1[illegible] Estero € 390. Arretrati, un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di [illegible]. [illegible] La Stampa (USPS [illegible] published daily in Turin Italy, $ Usa 749 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing officers. Ad address changes to La Stampa c/o spedizioni[illegible] Usa Inc.) [illegible] 46th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richi[illegible] tramite [illegible] al numero 011 [illegible]; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c/c postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233283; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381, fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel [illegible] 24424.611, fax 02 24424.690. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 5665.211, [illegible] 011 6665.300. Bari via Amendola 168/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8 tel [illegible] 6494626. Padova via Messina 6, tel. [illegible] corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lib[illegible] 13, tel. 091 [illegible]. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200091, fax [illegible] 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova, piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

La presenza nell'acqua di nitrati, composti a base di [illegible] e [illegible]nese, è il frutto di una [illegible] dell'[illegible] indotta dall'uomo: eccessiva concimazione del suolo [illegible] fertilizzanti chimici, forte concentrazione di capi di bestiame in piccoli appezzamenti, dispersione nel sottosuolo degli scarichi civili e industriali. In breve, inquinamento in p[illegible] [illegible] urgente. Quelli di Sant'Anna si trova a 1.583 metri d'altezza, nel cuore delle alpi piemontesi: non ci sono insediamenti industriali, non ci sono campi concimati, non ci sono pascoli intorno, non c'è nulla, salvo l'acqua che sgorga. Sant'Anna, particolarmente sensibile non solo alla qualità del prodotto ma anche ai temi ambientali, ha sviluppato una specifica competenza in merito: una prova è il Test Nitrati, che puoi richiedere gratuitamente sul sito www.santanna.it.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it

PALAZZO LASCARIS APPROVA [illegible] DEL GIORNO A FAVORE [illegible]

Pino Chiezzi (Comunisti Italiani)

## «Ci sono troppi cantieri Meno cara la To-Milano»

Il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato all'unanimità un ordine del giorno presentato dal capogruppo dei Comunisti Italiani, Pino Chiezzi, che impegna la Giunta regionale [illegible] «avviare i necessari contatti [illegible] la società autostradale [illegible] con gli Organismi per ottenere una riduzione dei pedaggi autostradali [illegible] modo proporzionale al peggioramento del servizio offerto all'utenza automobilistica, sino a quando la normalità del servizio non sarà completamente ripristinata». Il documento firmato anche da Rocco Papandrea (Prc), Enrico Moriconi (Verdi) e Marisa Suino (Ds) evidenzia «le riduzioni dei limiti [illegible] velocità e delle corsie che ormai sono diventate permanenti e che l'attuale utilizzo della sede stradale presenta notevoli difficoltà con [illegible] to dei rischi di incidente». la risposta di Riccardo Formica, presidente della società che gestisce la Torino-Milano è immediata: «Si tratta di una deliberazione farneticante frutto di una demagogia spicciola. Le tariffe [illegible] per procurare le risorse necessarie [illegible] realizzare i lavori di adeguamento e ampliamento dell'autostrada. Molti cantieri, poi, sono legati ai lavori per la costruzione della linea [illegible] velocità». Aggiunge: «Il problema è semplice: o si investe per migliorare [illegible] sicurezza e allora gli utenti devono purtroppo pagare i pedaggi [illegible] sopportare i disagi oppure vince la demagogia [illegible] il costgrulscono nuove corsie e [illegible] viaggia con minor sicurezza».

CASA DELLE LIBERTÀ SPACCATA SULLA RICHIESTA [illegible] UNA COMMISSIONE CONSILIARE D'INCHIESTA SUI RIMBORSI [illegible] I BI-ALLUVIONATI

# Regione, ultimatum del Polo alla Lega

## «Basta con i ricatti, altrimenti fuori dalla maggioranza»

**Maurizio Tropeano**

Da una parte Udc, Forza Italia, An e i Federalisti. Dall'altra la Lega Nord. La Casa delle Libertà si spacca sulla richiesta dell'istituzione di una commissione consiliare d'inchiesta sui rimborsi per i bi-alluvionati. Salta, per l'ennesima volta, la discussione da parte del Consiglio regionale della legge sull'Assistenza proposta dall'assessore Cotto e così dal Polo arriva un vero e proprio ultimatum al Carroccio: basta con i ricatti altrimenti fuori dalla maggioranza.

L'incidente scoppia poco dopo le 15 di ieri quando l'assemblea di Palazzo Lascaris inizia la discussio- [illegible] del primo punto all'ordine del giorno. l'istituzione di una commissione d'inchiesta presentata dal radicale Carmelo Palma ma voluta con forza dalla Lega Nord. Facciamo un passo indietro. Alla fine di luglio i risarcimenti per le esondazioni portano prima all'arresto [illegible] poi alle dimissioni dell'assessore leghista [illegible] Brigandì accusato di concorso in truffa ai danni della Regione. Brigandì, però, si difende accusando una parte della struttura regionale. A settembre la Lega pone tra le condizioni della verifica della maggioranza l'avvio di un'inchiesta interna. Gli altri partiti sono d'accordo anche se resta l'incertezza sullo strumento. Il Carroccio punta, infatti, ad un'indagine politica (affidata al Consiglio) mentre gli alleati ad una verifica amministrativa.

Posizioni inconciliabili. La palla, così, passa al presidente Ghigo che ieri convoca i capigruppo. Arriva l'intesa: sospensione dell'ordine del giorno e verifica in tempi brevi della possibilità di creare una commissione politica oppure una gruppo di lavoro tecnico. L'accordo salta all'inizio della discussione in aula. Il capogruppo azzurro, Valerio Cattaneo, annuncia la richiesta di sospensione fino al [illegible] dicembre con l'impegno a verificare la possibilità di affrontare il caso una settimana prima. Il leghista Tino Rossi annuncia il voto contrario. Poi il Carroccio passa all'ostruzionismo. Nuova pausa. Nuova riunione della Cdl. Nuovo faticoso accordo: la Lega ritira gli emendamenti (solo per la seduta [illegible] ieri) [illegible] al momento del voto manca il [illegible] ro legale e inizia lo scambio di [illegible]

I capigruppo di An, Udc, Federalisti e Forza Italia si trovano nella sede del gruppo [illegible]. Il centrista Antonello Angeleri presenta anche a nome dei colleghi Costa, Scanderebech e Tomatis, [illegible] documento che chiede al Governatore di assumersi da responsabilità di creare dal Piemonte una nuova formu- [illegible] per rilanciare la politica del centrodestra». Tradotto dal linguaggio ex dc significa: una giunta senza Lega. Roberto Vaglio (Federalisti) aggiunge: «Il vaso è colmo ed è arrivato il tempo delle scelte. La Lega deve smettere di fare opposizione ad una maggioranza di cui fa parte. Questa questa giunta può rilanciare la sua azione anche senza gli uomini di Bossi. Torino non è Roma». Cattaneo parla di «situazione preoccupante». Spiega: «La giunta e la maggioranza hanno dato la massima disponibilità ad affrontare la questione di una verifica delle procedure di rimborso per i bi-allu- [illegible]. Abbiamo fissato anche un [illegible]. Non è bastato. La Lega pone sempre dei problemi, forse per nascondere divisioni interne, ma è indisponibile [illegible] ascoltare le esigenze degli alleati. Così non si può continuare». Secondo Marco Botta «la commissione d'indagine è un falso problema. Non vorrei che [illegible] Lega ricercasse l'incidente per giustificare [illegible] rottura che come An non auspichiamo ma a cui non ci sottraiamo nel caso si evidenziasse un'azione politica estorsiva da parte di qualunque forza politica. [illegible] continuano [illegible] fare ostruzionismo il Polo saprà come comportarsi.

I PADANI TENGONO DURO

# «Tutti temono l'inchiesta e noi vogliamo chiarezza»

## Anche i radicali chiedono la commissione «I risarcimenti sono stati tutti corretti?»

[illegible]

NON credo che qualcuno dentro la Cdl possa pensare di fare a meno della Lega perché al Nord ed in Piemonte senza di noi si perdono tutte le elezioni». Roberto Cota, segretario regionale del Carroccio, risponde così all'ultimatum degli alleati. Spiega. «La [illegible] d'inchiesta sui rimborsi ai bialluvionati [illegible] un provvedimento volto a ottenere chiarezza [illegible] trasparenza, su una vicenda che sinora è al contrario piuttosto torbida. Ritengo che chiarezza e trasparenza siano obiettivi che tutte le forze politiche debbano perseguire. [illegible] chiaro che, [illegible] ci fosse una preclusione da parte di qualcuno contro chi [illegible] ad una corretta ed evidente ricostruzione dei fatti, questo non sarebbe un segnale affatto positivo.

Cota aggiunge: «La Lega Nord, su questo punto, è compatta e decisa e si augura che sia il resto della maggioranza, sia la minoranza, vogliano cercare di raggiungere appun- [illegible] chiarezza e trasparenza». E il capogruppo Tino Rossi rimanda al mittente le accuse [illegible] «divisioni interne al Carroccio»: «Il problema è semmai tutto interno a Forza Italia. Voglio solo ricordare due fatti. Il primo: il segretario regionale, Guido Crosetto, si è dichiarato, in più occasioni, assolutamente favorevole alla Commissione, della cui istituzione si è ampiamente discusso anche nel corso delle riunioni dei segretari regionali della Casa della Libertà». Poi il secondo: «L'inserimento della proposta di deliberazione nell'ordine del giorno dei lavori consiliari è stata decisa in conferenza di capigruppo, durante la quale il [illegible] po di Forza Italia, Valerio Cattaneo, non solo si [illegible] dichiarato favorevole, ma aveva sottolineato l'urgenza del provvedimento. Che cosa è cambiato? Perché destra e sinistra in Consiglio hanno paura di questa commissione?».

Una domanda che ritorna anche nelle dichiarazioni del capogruppo radicale, Carmelo Palma, che ha presentato la richiesta di una commissione d'indagine: «Da una parte una maggioranza divisa e dall'altra la maggioranza dell'Ulivo, che di fatto ha votato l'archiviazione di una commissione d'inchiesta, hanno impedito di rispondere ad un semplice domanda: da parte dell'amministrazione regionale, il criterio di individuazione della condizione di impresa bialluvionata e di esame delle richieste di risarcimento è stato, in tutti i casi, il medesimo?». Giuliana Manica, capogruppo dei ds, però precisa: «Nel centrodestra ormai [illegible] ad [illegible] situazione di litigio totale. Di fronte allo spettacolo [illegible] in scena dalle [illegible] abbiamo preferito abbandonare l'aula, in attesa che la Cdl risolva in privato ciò che appare vergognoso discutere in pubblico. Certo è che i piemontesi meriterebbero un'altra capacità di governo». [m.tr.]

Il presidente del Consiglio regionale del Piemonte Roberto Cota «Non credo che qualcuno dentro la Casa delle libertà possa pensare di fare a meno della Lega perché al Nord ed in Piemonte senza di noi si perdono tutte le elezioni»

Il presidente Cota «Non credo che qualcuno possa pensare di fare a meno di noi perché in Piemonte senza la Lega si perde»

IN BREVE

Un momento della manifestazione dei dipendenti dell'Abit

### Buco [illegible] 27 milioni alla [illegible]

Giorni di passione all'Abit di corso Allamano e Grugliasco. Dopo l'invio di 50 lettere [illegible] mobilità a altrettanti dipendenti dei 183 in organico, da lunedì sera i lavoratori sono scesi in sciopero. A creare lo stato di crisi un buco nel bilancio che supera i 27 milioni di euro. I soci, un centinaio di allevatori, devono ricevere da mesi circa 14 milioni, mentre 13 ne aspettano le banche. E la nuova direzione, insediatasi [illegible] luglio, ha chiesto la mobilità. Ed [illegible] scoppiata [illegible] guerra. «Vogliono fare un repulisti - dice Roberta Grottini delle Rsu -. La Cooperlat, che dovrebbe entrare nella cooperativa, ha chiesto di fare pulizia. E adesso i lavoratori pagano una gestione fatta di sbagli e sprechi».

### Fuochi d'artificio: sequestro nel torinese

Primo sequestro di petardi nel Torinese. I carabinieri della Compagnia di Pinerolo hanno intercettato [illegible] furgone, in [illegible] da Napoli e carico [illegible] miccette, cipolle [illegible] tric&trac, fischioni [illegible] razzi: circa 55 mila fuochi d'artificio che sarebbero finiti sul mercato nero in vista del Capodanno. Valore stimato della merce, circa 200 mila euro. [illegible] carico stava arrivando a destinazione dopo un viaggio fatto rigorosamente su strade statali, per evitare eventuali controlli [illegible] caselli delle autostrade. L'autista e il suo accompagnatore sono stati denunciati a piede libero. Sul furgone anche le novità di quest'anno che sembrano gli «Entèrprise 4000» e le «torte» Shell 66. Prezzo, fino a 200 euro.

### Hashish in tabaccheria

Luca Monetti è stato arrestato

Nel retro di una tabaccheria di corso Orbassano 126 gli investigatori del commissariato Mirafiori hanno sequestrato oltre 25 chilogrammi di hashish. I pusher della zona di Mirafiori e piccoli consumatori acquistavano la [illegible] direttamente dai titolari che li accompagnavano sul retro e poi la facevano [illegible] da [illegible] porta secondaria. Adesso la tabaccheria è chiusa. Il titolare, suo fratello Luca Monetti, 38 anni, [illegible] Claudio, di 35, sono finiti in carcere; l'accusa è di detenzione e spaccio di stupefacenti. Due, consumatori, invece, [illegible] stati arrestati per favoreggiamento.

### Giunta spaccata sulla viabilità in centro

Ieri l'assessore Sestero ha portato all'esame dei colleghi la richiesta dei commercianti di via Lagrange, Carlo Alberto e piazza san Carlo di sostanziali cambiamenti alla viabilità «almeno per il mese dello shopping natalizio». Risultato? La giunta si è puntualmente spaccata. Da una parte l'assessore al Commercio [illegible] Tessore, dall'altra l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero a difendere l'attuale assetto. Alla fine è stato dato mandato alla Sestero di elaborare alcune ipotesi: se ne riparla martedì prossimo.

### Investì [illegible] uccise 4 giovani: guida ancora

E' tornato a fare il camionista: la patente gli era stata sequestrata per 6 mesi e poi restituita in attesa del processo che, ieri, al termine dell'udienza preliminare, è stato fissato per il 24 marzo prossimo di fronte a un giudice monocratico di Cesena. Pietro Salamina, 57 anni, barese, è l'autista che [illegible] 13 luglio dell'anno scorso travolse un pulmino bianco e provocò la morte di quattro ragazzi di Rivarolo e il ferimento di altri 11. Pietro Salamina verrà giudicato per omicidio colposo plurimo, lesioni personali colpose [illegible] per [illegible] del cronotachigrafo del [illegible]

### Arriva [illegible] doppia laurea

Il rettore Rinaldo Bertolino

Anche all'Università di Torino («Tra due anni» promette il rettore Bertolino) [illegible] il «supplemento al diploma», certificazione integrativa alla laurea di primo livello che servirà a renderlo trasparente e quindi più spendibile all' estero. Si tratta [illegible] un certificato che oltre ai dati anagrafici, al curriculum, ai crediti e ai voti conseguiti dallo studente, contiene informazioni aggiuntive, entrando nel dettaglio della distribuzione statistica dei voti nel corso degli studi. Il «supplemento al diploma» si configura anche nel contesto di una sempre maggiore mobilità internazionale degli studenti.

# Specchio dei tempi

**«Salviamo le storiche cascine della città» - «Impossibile non vedere [illegible] Bardonecchia alla mostra del Lingotto» - «Più severità contro sosta selvaggia» - «Da settembre [illegible] senza il riscaldamento»**

Un lettore ci scrive:

«Il 2006 sarà [illegible] molto importante per la nostra città, per via delle Olimpiadi invernali; ma pochi sanno che [illegible] quell'anno ricorrono anche i trecento anni della vittoria sui francesi nel famoso assedio.

«Leggendo le cronache ed osservando le cartine relative a quell'episodio scopriamo che molte cascine della campagna torinese furono coinvolte nella battaglia per la liberazione della città. Alcune di queste subirono anche l'assedio del 1640 e sono in piedi ancora adesso, ma un destino [illegible] le attende: Comune [illegible] privati sembra [illegible] stiano preparando a festeggiare il tricentenario abbattendole in tutta fretta per "svecchiare" il look della città in occasione dal più importante avvenimento sportivo.

«La Fossata, la Continassa, la Ranotta, l'Airale, la Parella, tanto per citarne qualcuna, sono in grave pericolo. Abbandonate, deturpate e private della loro dignità secolare; pregevoli per fattura, paragonabili ai più bei palazzi del centro, [illegible] inesorabilmente decadenti, rischiano di sparire per sempre assieme alla storie che le ha accompagnate per secoli. Si rischia in tal modo di perdere una significativa [illegible] testimonianza della nostra storia.

«Rivolgo un accurato appello affinché vengano salvate e riqualificate facendo terminare l'orribile mattanza che in pochi anni ha cancellato un patrimonio spesso sottovalutato, ma sicuramente di grande interesse popolare e storico-sociale».

Davide Grassi

La direzione di Montagnedoc ci scrive:

«Rispondiamo alle osservazioni di una lettrice. Bardonecchia è città olimpica e sarà sede dell'unico test event nel 2004 realizzato dal Toroc. A proposito della manifestazione al Lingotto l'Atl2 Montagnedoc precisa che si è scelto, pensando che fosse corretto e giusto [illegible] confronti delle altre località presenti, di mettere quella foto [illegible] Bardonecchia in quella zona dell'8Gallery per evitare di accentuare la già fortissima presenza della località all'evento. Nell'area centrale infatti c'era un drappo della Scuola Sci con la scritta Bardonecchia alto ben 4 metri.

«Inoltre il sindaco di Bardonecchia Francesco Avato è stato relatore di più iniziative [illegible] quindi presente tutto il giorno insieme all'Assessore Roberto Canu coautore di una delle tavole rotonde. Si consideri poi che durante la giornata la partecipazione delle Scuole di Sci, dei gruppi storici e delle associazioni [illegible] di Bardonecchia è stata non solo preponderante e strategica, ma anche oltremodo qualificata.

«Probabilmente chi non ha visto Bardonecchia all'8Gallery è andato in un altro luogo, non al Lingotto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Visto e considerato che i nostri vigili [illegible] troppo spesso, utilizzati per altre mansioni ritenute più urgenti, mi parrebbe una soluzione elementare affidare al personale ex-Atm, che controlla i parcheggi nelle [illegible] blu, anche il compito di multare le auto in doppia fila e nei passi carrai.

«Penso infatti che tutti sappiano che chi non vuole pagare il parcheggio o non trova nelle immediate vicinanze, parcheggia comodamente in posti proibiti, arrecando problemi a chi non può uscire dal proprio portone o dal proprio parcheggio regolare perché bloccato.

«Sembra proprio che le iniziative più semplici ed intelligenti vengano scartate senza troppa esitazione, facendo un grandissimo favore ai soliti furbi e strafottenti, che sanno di rimanere quasi sempre impuniti!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Risiedo a Nichelino, in via Pracavallo. Dal 6 settembre sono al freddo non potendo utilizzare il modulo per riscaldamento a causa di [illegible] guasto. In tale data è intervenuto un tecnico, che ha staccato il riscaldamento (lasciandomi la possibilità di utilizzare l'acque calde.... per fortuna!) [illegible] ha asserito che sarebbe tornato [illegible] appena avesse avuto la possibilità di cambiare il pezzo guasto.

«Dall'inizio di ottobre, dopo circa un mese, non avendo avuto più notizie, ho chiamato l'ufficio manutenzione sollecitando l'intervento risolutore. La risposta è stata perentoria: "Sollecitiamo la pratica". A fine [illegible] mese, finalmente, arriva un tecnico, ma sostiene di non poter intervenire perché non ha una conoscenza appropriata e avverte un suo superiore che promette un "Sollecito intervento". Ma da allora non si è visto nessuno e noi siamo ancora senza riscaldamento. E il 16 Dicembre dovrei firmare l'atto di acquisto di questa casa!».

Diaela Bianco

specchiotempi@lastampa.it

SULL'AREA DELLA SERVIZI INDUSTRIALI [illegible] A VOLPIANO

# L'inceneritore raddoppia Presto i nuovi impianti

Svolta a sorpresa sul controverso inceneritore, che non solo mostra contorni [illegible] più nitidi ma raddoppia. Nel fu- [illegible] Provincia ce ne sono due: uno a servizio [illegible] bacino ovest, Torino compresa, [illegible] fra il Gerbido e i dintorni della Servizi Industriali; l'altro a [illegible] del bacino est e probabilmente della Valle d'Aosta, in cerca di domicilio fra Volpiano ed alcuni siti dell'Eporediese e del Canavese.

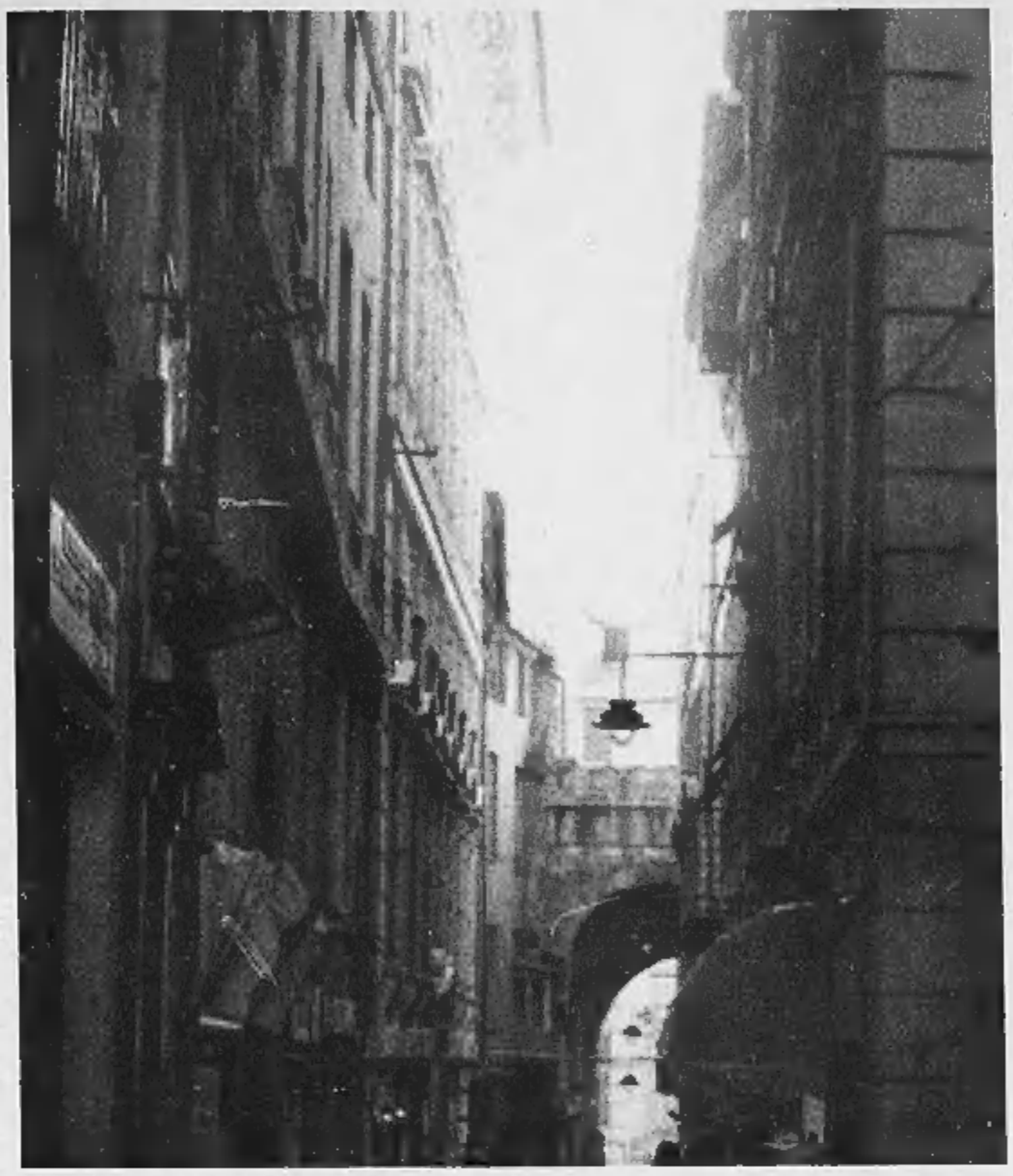
Il quadro si è delineato a Palazzo Cisterna durante la presentazione degli studi comparativi firmati dal Politecnico (per l'inceneritore) e dall'Università (per [illegible] discarica di servizio).

La partita più complessa è quella dell'inceneritore. Stando al Politecnico, fra i siti candidati ad ospitare l'impianto (Gerbido, Volpiano, Strada del Francese) i più indicati sono i primi due. Il Comune [illegible] prende atto e offre la disponibilità del Gerbido, che però ha lo svantaggio di essere troppo periferico [illegible] spetto all'ambito di pianificazione territoriale. Perchè? Perchè il Gerbido si trova al confine con l'area di pianificazione sud-ovest (Pinerolese, Alta-Bassa Valle Susa ed i comuni a sud di Torino), che a sua [illegible] sta lavorando ad individuare la rosa di siti idonei ad ospitare un inceneritore con annessa discarica. Fra questi, alcuni terreni a ridosso della Servizi Industriali. Non avendo [illegible] costruire due impianti a pochi chilometri [illegible] distanza [illegible] linea d'aria, le quadrature del cerchio passerebbe attraverso la modifica degli ambiti territoriali da parte della Provincia. In pratica Torino ed il Chierese verrebbero scorporati dall'area sud-est ed accorpati a quella sud-ovest, servita da un unico impianto collocato al Gerbido o a ridosso della Servizi Industriali. Quanto a Volpiano, resterebbe come opzione per ospitare un secondo inceneritore a servizio dei comuni del bacino nord (Chivassese, Eporediese e Canavese) più la Valle d'Aosta, sempre che queste zone non presentino soluzioni migliori.

GENOVA, LA STRADA CANTATA DA FABRIZIO DE ANDRÈ È STATA RESTAURATA

# Luci e antichi palazzi Via del Campo c'è uno splendore

Le facciate degli antichi palazzi nobiliari sono state riportate alla bellezza originaria, una nuova illuminazione cambia volto a un quartiere diventato celebre attraverso un disco



Un'immagine d'epoca di via del Campo, nel centro storico di Genova



Fabrizio De Andrè

E' stata l'asse d'ingresso da Ponente più importante nel corso dei secoli Nel Quattrocento il massimo prestigio

E' il primo passo per il totale recupero del centro storico della città Nel quartiere vivono 35 mila persone

**la storia**

Paolo Lingua

GENOVA

Il merito è anche di Fabrizio De Andrè. Lo ammettono anche i sussiegosi vertici della soprintendenza ai Beni Culturali della Liguria: il restyling e la nuova illuminazione del complesso monumentale di via, piazza e vico Del Campo si deve anche ai versi del cantautore scomparso qualche anno fa: nella sua adolescenza, De Andrè trovava tra i vicoli degradati e le patetiche «lucciole» i brividi della «débauche» di Beaudelaire e di Verlaine.

Solare e sorridente, di certo lontano dai brividi del «fronte del porto», il ministro dei Beni culturali, Giuliano Urbani, ha inaugurato ieri la prima parte del complesso lavoro svolto da privati e soprattutto ha «acceso» la nuova illuminazione, messa a punto dalla società «Enel Sole» che ha già realizzato a Genova, nel 2001, il medesimo sistema nella storica via San Lorenzo attorno alla cattedrale omonima che risale al XII secolo.

La zona di via del Campo è di grande importanza storica, artistica e architettonica nel contesto del centro storico genovese (dove abitano e lavorano oltre 35 mila persone). L'ha studiata a fondo in numerosi tomi ormai considerati fondamentali dagli specialisti di tutto il mondo, nel corso della sua lunga carriera universitaria, il professor Ennio Poleggi, che spiega: «Via del Campo è l'asse d'ingresso alla città da Ponente più importante nel corso dei secoli. Si apre con Porta dei Vacca (dalla famiglia Vacherio che vi possedeva molte case: un suo componente, sobillato da agenti sabaudi, nel XVII secolo tentò una congiura, ma venne scoperto e giustiziato e sul luogo si erge ancora una «colonna infama») e prosegue sino alla cosiddetta strada "tangenziale" della Maddalena verso San Siro che fu la prima cattedrale, prima di San Lorenzo. Via del Campo è legata ai fasti della Genova, già opulenta, del Basso Medioevo: si struttura dalla metà del XIV secolo e tocca il suo apice di prestigio nel corso del XV secolo. Non va dimenticato - aggiunge Poleggi - che Porta dei Vacca (che ne è l'ingresso) si apre di fronte all'Arsenale (la Darsena: altra parola araba che vuol dire stabilimento, luogo di lavoro) e all'imbocco del porto di Ponente, sotto la Lanterna.

Era una zona che oggi diremmo «mista»: accanto a palazzi importanti, sede del patriziato, c'erano botteghe artigiane - conciatori, pellai, tessitori - e molti fondachi di commercianti al minuto e anche di piccoli grossisti. Non fu mai oggetto di «speculazioni» stravolgenti, perchè i suoli furono per lungo tempo in mano alla chiesa di San Siro e alla Commenda (antico ospedale crociato, in via di restauro: vi vennero strozzati, in quei secoli bui, alcuni cardinali per impedirne la partecipazione a un Conclave). L'edificio restaurato più importante è il palazzo dei Fregoso, una famiglia che per circa 150 anni si contese il Dogato con i rivali Adorno. Il più celebre, Paolo Fregoso (o di Campofregoso), fu ammiraglio della cristianità, pirata, arcivescovo di Genova per 39 anni e tre volte doge. I Fregoso erano alleati dei Doria e protessero la famiglia di Cristoforo Colombo, il cui padre, Domenico, ebbe anche una piccola carica in premio della sua fedeltà.

Ma c'è dell'altro: via del Campo - avverte Poleggi - era confinante con il piccolo ghetto ebraico (gli israeliti, sia pure poco numerosi, non furono mai perseguitati dalla tollerante Repubblica) e, dopo la ristrutturazione urbanistica della città effettuata dopo Andrea Doria nella seconda metà del Cinquecento, quando vennero eretti o ristrutturati i palazzi Cybo, Salvago, Campanella, oggi oggetto del restauro, fu la sede dei primi, importanti alberghi e delle locande più rinomate. Era la «città dell'accoglienza», soprattutto nel XVIII secolo, quando era cominciato il cosiddetto Grand Tour alla scoperta dell'Italia: Genova era una tappa obbligatoria.

Vi passò anche un adirato Montesquieu che scrisse un epigramma feroce contro la bellezza della città e la grettezza (avarizia) dei suoi abitanti, che comincia appunto: «Adieu, Genes detestable/Triste sejour de Plutus...». Per fortuna, quasi 300 anni dopo, in piena decadenza immobiliare della vecchia strada, un pizzico di amabile malinconia ce l'ha messa Fabrizio De Andrè: e così è diventata un «topos» che tutta l'Italia conosce.

LA CANZONE

## Via del Campo

Fabrizio De Andrè 1967

Via del Campo c'è una graziosa
gli occhi grandi color di foglia
tutta notte sta sulla soglia
vende a tutti la stessa rosa.

Via del Campo c'è una bambina
con le labbra color rugiada
gli occhi grigi come la strada
nascon fiori dove cammina.

Via del Campo c'è una puttana
gli occhi grandi color di foglia
se di amarla ti vien la voglia
basta prenderla per la mano
e ti sembra di andar lontano
lei ti guarda con un sorriso
non credevi che il paradiso
fosse solo lì al primo piano

Via del Campo ci va un illuso
a pregarla di maritare
a vederla salir le scale
fino a quando il balcone
ha chiuso.

Ama e ridi se amor risponde
piangi forte se non ti sente
dai diamanti non nasce niente
dal letame nascono i fior
dai diamanti non nasce niente
dal letame nascono i fior.

Il cantautore aveva trovato tra i vicoli degradati e le patetiche lucciole i brividi colti della trasgressione alla Baudelaire e alla Verlaine

CAVOUR E GOZZANO «TESTIMONIAL» STORICI DELLA CANDIDATURA

# Authority, Torino si fa avanti

## L'ente nazionale per la sicurezza alimentare

Vanni Cornero

ROMA

Oggi Torino presenta ufficialmente la sua candidatura a sede dell'Authority nazionale per la Sicurezza Alimentare e lo fa richiamandosi all'antica tradizione che la regione ha nella valorizzazione dell'agricoltura e dei suoi prodotti, evocando dal passato una serie di testimoniel d'eccezione: da Camillo Benso Conte di Cavour a Vittorio Alfieri, dalla Contessa Giulia di Barolo, a Guido Gozzano, a Luigi Einaudi.

Il Piemonte è anche la terra che ha visto nascere la Coldiretti e per questo l'evento si svolgerà nella cornice romana di Palazzo Rospigliosi, sede nazionale dell'organizzazione agricola, nel corso di una manifestazione, iniziata ieri, i cui protagonisti sono i prodotti tipici e tradizionali più rappresentativi della cultura e della storia sociale del territorio subalpino.

Quello di sede dell'Authority è un ruolo prestigioso, che si inquadra nella decisione dell'Unione Europea di dar vita a questo importante strumento di controllo per far fronte agli allarmi che si sono ripetuti negli ultimi anni nel settore dell'alimentazione. Le agenzie nazionali, costituite come filiali dell'agenzia europea, avranno in primo luogo compiti di coordinamento sulle competenze delle varie istituzioni attualmente preposte alla sicurezza alimentare.

Le referenze di Torino su questo piano sono del massimo rilievo: nella città e in Piemonte si sono attivati programmi di vigilanza e monitoraggio avanzati e innovativi che sono divenuti riferimento per le altre Regioni. Basti citare, tra i più significativi, le azioni contro l'impiego degli anabolizzanti nei bovini da carne, la lotta alle malattie infettive nel bestiame, l'attività di controllo sulla presenza di residui di fitofarmaci su frutta e verdura, la vigilanza sulla produzione dei mangimi, gli interventi per il miglioramento della qualità sanitaria del latte alimentare e dei prodotti caseari, le analisi per l'individuazione di «Ogm» negli alimenti.

«A questo - spiega il presidente della Coldiretti piemontese, Giorgio Ferrero - si aggiunga la realtà di un tessuto produttivo costituito da piccole e piccolissime aziende che hanno fatto dell'eccellenza agroalimentare la loro bandiera, la presenza di importanti bacini enogastronomici come il Monferrato e le Langhe. Senza dimenticare eventi di portata internazionale, come sono il Salone del Gusto e il Salone del Vino, che hanno in Torino la loro collocazione ormai consolidata».

A presentare la candidatura del capoluogo piemontese a sede dell'Authority saranno il presidente della Regione, Enzo Ghigo, e l'assessore all'Agricoltura, Ugo Cavallera: «Naturalmente - spiega Cavallera - la nostra candidatura è legata al successo di Parma come sede dell'Authority europea per la Sicurezza alimentare, scelta che speriamo sia attuata al più presto da Bruxelles. Quello che si vuole costruire è una rete di rapporti e collaborazioni con realtà significative di altre Regioni, operando verso quello che potremmo definire un federalismo delle qualità e delle differenze. La proposta di stabilire a Torino la sede dell'Authority nazionale ha anche il pregio di essere "economicamente leggera": oltre alle esperienze si possono, infatti, utilizzare e valorizzare tutte le strutture già operanti in Piemonte senza duplicazione di investimenti».

Camillo Cavour

FATTURATO DA 1,8 MILIARDI

## Cresce il consumo di pomodori

Un fatturato di 1800 milioni di euro, una performance superiore a quella di vino e pasta. E' il pomodoro italiano, cui venerdì 28 a Napoli verrà dedicata una «Giornata nazionale». Un sondaggio del Cirm, attesta che la metà dei consumatori ritiene quest'ortaggio un «alimento complementare e indispensabile» per la cucina. Secondo il 31,7% degli italiani, se non esistesse o l'spaghetti non ci sarebbe neppure la pizza, mentre il 28,9% pensa che verrebbe cancellata l'idea stessa di pasta.

Presidenza Regione Siciliana

Presidenza Italiana del Consiglio dell'Unione Europea

CONFERENZA INTERISTITUZIONALE
PER IL RILANCIO DELLA DIMENSIONE MEDITERRANEA

*Fra gli obiettivi della Presidenza Italiana dell'Unione europea figurano la politica euromediterranea e l'accelerazione del processo di integrazione avviato con la "Dichiarazione di Barcellona" del 1995. Lo strumento più efficace per rafforzare il dialogo e la cooperazione euromediterranei è la partecipazione delle istituzioni locali. Per questo le Regioni italiane, in collaborazione con il Ministero degli Esteri, hanno ritenuto utile proporre alle Regioni degli Stati membri dell'Unione europea, agli enti territoriali dei Paesi candidati all'adesione e dei Paesi vicini ed amici, di incontrarsi a Palermo. L'obiettivo è la definizione dei nuovi comuni modelli di sviluppo nella prospettiva della creazione di una zona di pace e di stabilità. Gli esiti dei lavori saranno portati da una delegazione transnazionale dei Presidenti di Regione alla sesta Conferenza euromediterranea dei Ministri degli Affari Esteri di Napoli del 2 e 3 dicembre.*

Salvatore Cuffaro
Presidente della Regione Siciliana

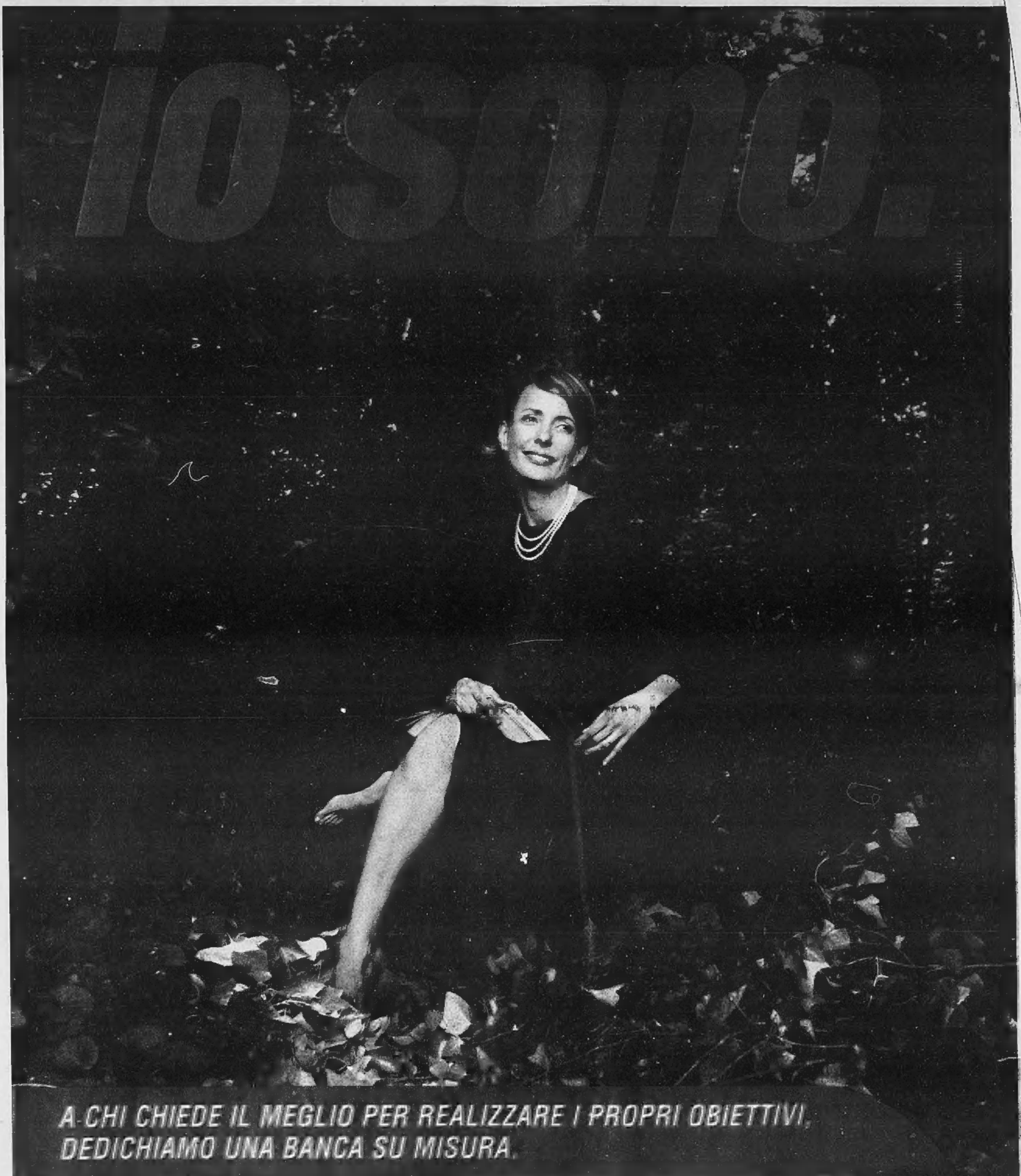
Uniti dal Mediterraneo

il contributo delle Regioni alle politiche d'integrazione economica, sociale, culturale ed umana

Palermo, Teatro Massimo 27 / 28 novembre 2003

*Con la partecipazione di:*
*Fouad Allam, Ezio Andreta, Roberto Antonione, Matteo Arpe, Francesco Attaguile, Stefania Bazzoni, Amine Benaissa, Rocco Buttiglione, Diego Cammarata, Souad Chater, Philippe Cichowlas, Pietro Ciucci, Antonio D'Alì, Vito D'Ambrosio, Emanuel Ferrer, Raffaele Fitto, Roberto Formigoni, Gerardo Quaceto Galante, Xavier Gizard, Enzo Ghigo, Fabio Granata, Athanasios Karamitros, Enrico La Loggia, Joakim Lilienau, Guido Lo Porto, Ashraf Abd El Aal Mahmoud, Mahmoud Mhiri, Gianfranco Micciché, Francesco Musotto, Marina Noè, Maurizio Oliviero, Ehsan Poulsen, Stefania Prestigiacomo, Michel Quevit, Laura Raimondo, André Raymond, Henry Raymond, Alberto Ribera, Riccardo Scova, Martha Simantoni, Scott Tarish, Leonardo Urbani, Ramon Luis Valcarcel Siso*

**Presidenza Regione Siciliana**
*Ufficio per il Collegamento con le Istituzioni dell'Unione Europea*
*5 Place du Champ de Mars*
*B 1050 Bruxelles*
*presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be*
**Web Conference**
*www.regione.sicilia.it*
*unitidalmediterraneo@regione.sicilia.it*


A CHI CHIEDE IL MEGLIO PER REALIZZARE I PROPRI OBIETTIVI,
DEDICHIAMO UNA BANCA SU MISURA.
Totale focalizzazione sui tuoi obiettivi. Approccio globale per dare valore al tuo patrimonio. Competenze e professionisti per offrirti le migliori opportunità. Questo è UniCredit Private Banking, il nuovo modo di fare banca: ascoltare, comprendere, fornire risposte concrete, su misura e di alta qualità. Con estrema trasparenza e riservatezza. Con un consulente dedicato, in ogni momento. Con un network di società leader per disporre, sempre, delle soluzioni e delle informazioni più accurate. Tutto per realizzare i tuoi obiettivi. Partendo dalle tue idee.
www.unicreditprivate.it - 800.710.710
UniCredit Private Banking
Al servizio delle tue idee.

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 31 MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE 2003

OGGI

| | |
|---|---|
| 9,15 Basket Nba Sky Sport 2 | 20,00 Rai sport Tre Raitre |
| 13,00 Studio sport Italia 1 | 20,45 Calcio. Champions League: Ajax-Milan Italia 1 |
| 14,30 Sport Time Us Rubrica di sport Sky Sport 1 | 20,45 Calcio. Champions: Lazio-Besiktas Sky sport2 |
| 18,20 Sportsera Raidue | 20,45 Basket. Eurolega: Benetton-Villeurbanne Sky sport1 |
| 18,45 Basket. Eurolega: Istanbul-Roma Sky sport1 | 22,50 Pressing Champions League Italia 1 |

## Eurobasket, Roma gioca a Istanbul

ISTANBUL. Tra imponenti misure di sicurezza la Lottomatica Roma (nella foto Myers) affronta in Turchia (ore 18,40) i padroni di casa dell'Efes nella quarta giornata dell'Eurolega di basket. Oggi impegnata anche la Benetton, che ospita i francesi dell'Asvel Villeurbanne (ore 20,45). Domani in campo le altre due italiane: il Mps vola in Slovenia dove affronterà il Krka Novo Mesto (ore 18); la Skipper sfida a Bologna il Maccabi Tel Aviv (ore 20,45).

CHAMPIONS LEAGUE. A SAN SIRO L'ARSENAL LE INFLIGGE LA PEGGIOR SCONFITTA INTERNA DI SEMPRE. PER QUALIFICARSI DOVRÀ VINCERE A KIEV

# Inter, la festa è finita Umiliata da Henry ora rischia l'Europa

Show del francese: firma due reti e serve l'assist per il gol di Ljungberg
Un tiro di Vieri deviato dà ai nerazzurri l'illusione del momentaneo pari

**Roberto Beccantini**
MILANO

In campionato, meglio l'Inter di Zaccheroni. In Europa, meglio l'Inter di Cuper. E' questo il romanzesco paradosso fotografato dal 5-1 dell'Arsenal al culmine di una notte incredibile, culminata in un fiasco senza precedenti, tre gol in cinque minuti, dall'84' all'89', inquietante segnale di carenza di benzina e di palese immaturità. Adesso bisogna vincere a Kiev: altro, non resta. In caso contrario, addio Champions. L'Arsenal di Thierry Henry (due gol, un assist) annienta i rivali e annulla il 3-0 «cuperiano» dell'andata. Zac, questa volta, sbaglia approccio e assetto, l'Inter si lascia rimorchiare dagli eventi, il Vieri coccolato fa rimpiangere il Vieri fischiato, la squadra non riesce mai a cambiare marcia, l'uscita di Cannavaro, infortunato, destabilizza la difesa. Un disastro. Di più: la peggior sconfitta interna nella storia europea del club.

Zac riesuma Brechet, preferisce Lamouchi ad Almeyda e conferma Martins al fianco di Vieri. L'Arsenal rema, sornione, fra Scilla e Cariddi: la lezione dell'andata, l'esigenza di dover vincere. Il ritmo è alto, la manovra congestionata. Touré sbircia Van der Meyde, Vieri, lui, ha due armadi per sentinelle, Campbell e Cygan, mentre Martins e Ashley Cole si rincorrono indiavolati. Javier Zanetti, a destra, e Brechet, a sinistra, trovano in Pires e Ljungberg clienti che assai di rado concedono licenze territoriali. E così il gioco passa sui piedi non proprio musicali di Cristiano Zanetti e Lamouchi. Sul fronte inglese, Parlour ed Edu si dedicano a un rammendo mai banale. Cordoba, Materazzi e Cannavaro si occupano della stazza di Kanu e dei girotondi di Henry. Metteteví nei panni di capitan Zanetti: dalle sue parti, spesso, transitano Henry e Pires, quando non Cole. Non avesse Cordoba alla spalle e l'altro Zanetti subito lì...

Un taglio di Van der Meyde viene intuito da Martins. L'Inter si procura punizioni rugbistiche: alta la prima, di Vieri, un po' meno la seconda, di Materazzi. Le zolle di San Siro tengono, questa sì è una notizia. La trama della sfida è laboriosa, a una basta il pareggio, all'altra no. Il gol dell'Arsenal si abbatte su una partita che stava assumendo le sembianze di un tamburello acre e noioso. L'idea è di Pires, da Javier Zanetti a Cole la palla schizza verso la lunetta, Henry anticipa Materazzi e infila Toldo di piatto destro.

Per paradossale che sembri, la reazione interista produce il pareggio e stop. In capo a sette minuti di sterili scaramucce, ecco Cristiano Zanetti trovare un corridoio e servire lateralmente Bobo Vieri, il cui sinistro, non proprio memorabile, ricava dagli spigoli di Campbell la malizia per buggerare Lehmann. Applausi del popolo ma, naturalmente, segno di esultanza: un casto abbraccio e via.

Un'altra punizione, la terza dal limite, la seconda di Materazzi, suggerisce un plastico avvitamento al portiere tedesco. Alla ripresa, è sempre l'Arsenal a presidiare il centro del ring. L'Inter gli ronza attorno più perplessa che audace, le gomme sgonfie. Il gioco sulle ali è quasi nullo, il movimento senza palla non all'altezza di un avversario che appena può, morde. Come, per esempio, al 3': Henry, e dai, slalomeggia e smarca Ljungberg a tu per tu con Toldo. Schema classico, con lo svedese che scompare dai radar e riappare all'improvviso, chissà quante volte Zac l'avrà disegnato alla lavagna. Almeyda avvicenda uno spento Lamouchi, Pasquale rivela Cannavaro, acciaccato, ereditandone posizione e mansioni, poi girate a Brechet. Henry non coglie l'attimo fuggente per eccesso di altruismo, l'Inter ci prova da lontano, quando può, soprattutto su calci piazzati: il quarto, di Van der Meyde, sfiora la traversa.

Vieri mendica munizioni, la velocità esplosiva di Martins pagò ad Highbury, in campo aperto, non qui, dove i rivali se ne stanno buoni buoni sull'uscio di casa. Fuori anche Van der Meyde, il menestrello del dolce stil novo. Dentro Cruz, a fare massa. La contesa s'impenna sul piano agonistico, Wenger si copre con Gilberto Silva (ciao Kanu). L'Inter si aggrappa al cuore, tutti avanti appassionatamente, i «gunners» rinculano in puro stile italianista, J. Zanetti crossa da una parte, Pasquale dall'altra.

Henry fa gara a sè, le sue volate sono arabeschi con la lama, il problema è che non sempre la squadra ne asseconda l'estro creativo. E allora, scocciato, ci pensa lui: gran fuga, gran dribbling, gran diagonale, J. Zanetti coricato, Toldo fulminato. L'Inter crolla, letteralmente. Edu (erroraccio di Toldo) e Pires (difesa allo sbando) banchettano fra macerie fumanti, il pubblico annichilito. Dal 6-0 alla Reggina all'1-5 dell'Arsenal: robe dell'altro mondo. E sabato, la Juve.

**LOKOMOTIV-DINAMO 3-2**

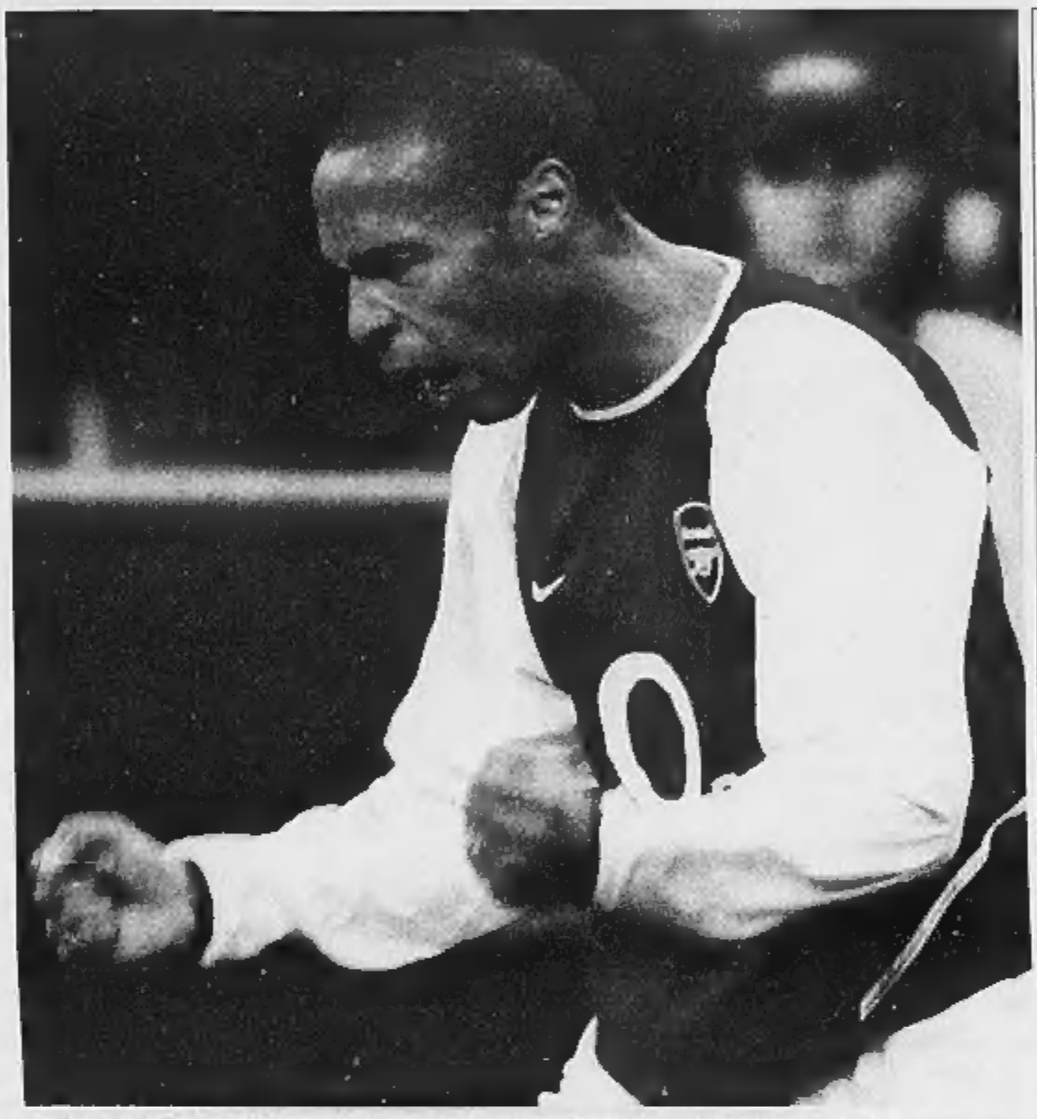
## Russi in trionfo tra le proteste

■ MOSCA. Nell'altra sfida del gruppo B, un contestato gol di Parks al 44'st (evidente fallo sull'uscita del portiere avversario Shovkovski) ha regalato alla Lokomotiv Mosca una fondamentale vittoria per 3-2 sulla Dinamo Kiev. I russi erano andati due volte in vantaggio (gol di Buznikin e rigore di Ignashevitch, 28' e 45'pt), subendo la rimonta dei ucraini (Belkevich e Shatskikh, 38'pt e 20'st). La situazione del **Gruppo B**: Lokomotiv Mosca-Dinamo Kiev 3-2; Inter-Arsenal 1-5. Classifica: Lokomotiv Mosca 8, Inter, Arsenal 7, Dinamo Kiev 6. Prossimo turno (10/12): Dinamo-Inter, Arsenal-Lokomotiv.

| INTER (3-4-3) 1 | ARSENAL (4-4-2) 5 |
|---|---|
| Toldo 5, Cordoba 5,5, Materazzi 4, Cannavaro 6 (13' st Pasquale 5), J. Zanetti 5, C. Zanetti 5, Lamouchi 5,5 (11' st Almeyda 5), Brechet 4, Martins 5, Vieri 5,5, Van der Meyde 5 (24' st Cruz sv). | Lehmann 6, Touré 6, Campbell 6,5, Cygan 6, A. Cole 7, Ljungberg 7, Parlour 6, Edu 7, Pires 7, Kanu 5,5 (28' st Gilberto Silva sv), Henry 8 (43' st Alladiere sv). |
| All.: Zaccheroni 5. | All.: Wenger 8. |

**Arbitro:** Stark (Germania) 7.

**Reti:** pt 25' Henry, 32' Vieri; st 3' Ljungberg, 39' Henry, 41' Edu, 44' Pires.
**Ammoniti:** Cygan, Edu.
**Spettatori:** paganti 30.167 per un incasso di 935.162,75 € (abbonati 14.717, quota 274.907 €).



All'andata Thierry Henry sbagliò un rigore sullo 0-2. Stavolta non ha fatto sconti: doppietta e prova da Pallone d'Oro

## Zaccheroni: «Una lezione meritata»

MILANO

Alberto Zaccheroni ha perso il sorriso, ma tenta di sdrammatizzare: «Non piangiamoci addosso. Abbiamo sciupato la nostra posizione di vantaggio, ora cerchiamo di evitare certi errori». Segue pesante autocritica: «Abbiamo affrontato una grande squadra che ci è stata superiore e ha meritato di vincere. Purtroppo nel finale il successo quello che non doveva succedere». La chiave della disfatta, secondo il tecnico dell'Inter, è dopo il raddoppio dell'Arsenal: «Con l'ingresso di Cruz e Almeyda la squadra è cresciuta e mi aspettavo il pareggio. E invece da una nostra incertezza è venuto il 3-1. Da quel momento ci siamo disuniti».

Henry parla di rivincita: «Quando l'Inter ci ha battuti siamo stati sommersi di critiche. Ecco la nostra risposta. A volte è più facile giocare in trasferta, perché gli avversari si scoprono e noi siamo bravi nel contrattacco. Le chance dell'Inter? Il calcio è strano, ma sono convinto che possano farcela a qualificarsi».

«Christian Vieri è sereno», assicurava Moratti prima della sfida, pur senza risparmiargli una frecciatina per il suo atteggiamento con i tifosi: «Il calcio non si fa in laboratorio, si fa negli stadi, bisogna capirlo e Vieri lo ha capito». Il presidente si è detto molto soddisfatto di aver scelto Zaccheroni come allenatore: «E' stato ben accolto e piace perché è una persona che guarda diritto allo scopo». Al momento di sostituire Cuper aveva anche pensato a Vicente Del Bosque, al quale il Real Madrid. L'ha confessato ieri lo stesso tecnico spagnolo.

Intanto si fa sempre più seria la situazione fisica di Francesco Coco. Per guarire dalla lombalgia, il terzino sinistro ha deciso di farsi ricoverare oggi in una clinica milanese per una serie di esami approfonditi e con la prospettiva molto concreta di finire sotto i ferri del chirurgo per eliminare un problema alle vertebre. Per il difensore si prospettano due mesi di stop: potrebbe tornare disponibile dopo le vacanze di Natale. [n. sor.]

**AL SENATO DONA LA MAGLIA A PERA E ANDREOTTI**

## Totti e i veleni: «Moggi, hai esagerato»

ROMA. Prima è stata la Camera ad assegnargli il premio «Un Aiuto per l'Infanzia»; ieri, in qualità di testimonial dell'Unicef per il progetto «Pigotta 2003» (la bambola di pezza realizzata dai bambini), è stato il presidente del Senato, Marcello Pera, ad accogliere Totti a Palazzo Madama, ricevendone la maglia in regalo (stessa cosa per Andreotti). «La mia stagione non poteva cominciare nel modo migliore dentro e fuori dal campo», così il capitano giallorosso soffocato da un entusiasmo da stadio. Poi, sui temi caldi della stagione Totti ha precisato: «Moggi esagera quando parla della Roma facendo riferimento ai nostri conti. La Juve è in testa, ma il fatto di non giocare la Champions potrebbe essere un vantaggio per noi. Cassano? Se dopo una cassanata arriva una prestazione come a Bologna, ben venga: lui capisce di sbagliare, ma a volte capisce dopo averlo fatto. Un eventuale sostituto di Capello? Ci vorrebbe un pelato», sorride Totti con il pensiero che vola a Cosmi e a quel suo «Forza Roma» urlato nell'Olimpico laziale.

NESSUN PROBLEMA IN COPPA ITALIA, CAMPO NEUTRO CONTRO IL GALATASARAY

# Juve, due vittorie: batte il Siena e cancella la trasferta in Turchia

**Fabio Vergnano**
inviato a SIENA

Due vittorie in un giorno. La Juventus ha superato con grande sofferenza (2-1) il Siena nell'andata degli ottavi di Coppa Italia e prima di scendere in campo è passata all'incasso ricevendo dall'Uefa la conferma che martedì 2 dicembre non si giocherà a Istanbul. Una decisione molto meditata ma giusta, alla luce dei gravi fatti accaduti in Turchia.

Per la società bianconera non c'è stata solo la conferma che il nigeriano Benjamin può essere la stella del futuro, ma anche la vittoria a mani basse al tavolo della diplomazia. Come previsto e auspicato dai dirigenti, che si erano fatti sentire con fermezza presso il massimo ente calcistico europeo (circostanza negata), non il Galatasaray non si giocherà in Turchia. Lo ha stabilito ieri a Bruxelles il «comitato di emergenza Uefa» che evidentemente non ha ricevuto dalle autorità turche le garanzie richieste. Alla Juve la comunicazione ufficiale è arrivata a metà pomeriggio. Oggi entro le 17 l'Uefa comunicherà la nuova sede della partita.

Non filtrano indiscrezioni, ma l'Uefa probabilmente terrà conto delle richieste del Galatasaray che avrebbe dovuto giocare in casa. Il club di Istanbul, dopo aver fatto inutili pressioni per giocare allo stadio Ataturk, ha proposto una sede tedesca in un Paese dove la colonia turca è molto vasta. In ogni caso dovrà essere uno stadio già attrezzato per la Champions League. Probabile che la scelta cada su Stoccarda. Anche se non viene trascurata l'Austria.

Alla Juve hanno preso senza trionfalismi. Moggi ha commentato così: «Siamo soddisfatti. Non è vero che abbiamo detto no a Istanbul, ci siamo limitati a osservare che in quella città si è creata una situazione di alto rischio. L'Uefa ha agito con buon senso optando per il campo neutro. A questo punto per noi va bene qualsiasi destinazione». L'Uefa ha anche spostato Besiktas-Chelsea di Champions e Maccabi-Valencia per la Coppa Uefa. Sul suo sito internet ha spiegato: «E' una decisione legata ai fatti di Istanbul, presa nell'interesse dei clubs, dei giocatori, dei tifosi». Il segretario Aigner ha confermato: «Un provvedimento non facile, ma abbiamo dovuto pensare alla sicurezza tenuto conto della vicinanza temporale con quei tragici eventi e della difficoltà di garantire la sicurezza. E' giusto spostare la partita».

Anche il Siena non avrebbe voluto giocare ieri sera, ma alla fine si è piegata all'imposizione della Lega ed è uscito battuto immeritatamente, protestando aspramente con l'arbitro Ayroldi. Dopo Gabriele a Modena, un altro direttore di gara di scarso spessore per i bianconeri. Di certo neppure stavolta la Juve ha motivo di lamentarsi: un rigore negato ai toscani per fallo di Birindelli su D'Aversa, una trattenuta in area molto sospetta di Tudor su Ventola e il «giallo» a Ferrara per fallo da ultimo uomo. Al di là degli episodi da moviola, la Juve ha faticato troppo per superare la squadra di Papadopulo, rabberciata e stanca. Primo tempo inguardabile scandito dalla rete di Rubino al 26', nata da un'azione di Ventola che ha approfittato di un grosso errore di Pessotto, e da una parata di Chimenti su Menegazzo che ha evitato un gol sicuro.

Fragile il centrocampo della Juve, inquietante la difesa. Alla fine Lippi arrabbiato: «Abbiamo sbagliato tutto nel primo tempo, l'approccio è stato disastroso». Dopo una prova così cade la teoria lippiana, ovvero non sono più tutti uguali come dice il tecnico. Nella ripresa fuori Fresi, dentro Appiah. Siena alla bombola d'ossigeno, la Juve ha reagito, ha pareggiato con Zalayeta complice una papera del portiere Fortin e dopo la sostituzione di Maresca (uscito imbestialito e redarguito da Lippi) con Conte, è entrato il match-winner Benjamin. Il ragazzo che ha già segnato 10 reti nella Primavera ha ricevuto da Zalayeta e ha insaccato sul filo del fuorigioco.

Omvuachi Benjamin, match-winner

| SIENA (4-4-2) 1 | JUVENTUS (4-3-3) 2 |
|---|---|
| Fortin 4,5; Cirillo 6 (23' st Mignani 5,5), Cufré 5,5 Argilli 6, Bonomi 6; Lazetic 6 (9' st Guigou 5,5), Cucciari 6, Menegazzo 6, D'Aversa 6,5; Ventola 6 (15' st Flo 6), Rubino 6,5. | Chimenti 6; Birindelli 6, Ferrara 5, Tudor 5,5, Pessotto 5; Maresca 5,5 (23' st Conte sv), Fresi 5,5 (1' st Appiah 6), Davids 6; Olivera 6 (13' st Benjamin 6,5), Miccoli 6, Zalayeta 6,5. |
| All.: Papadopulo 6. | All.: Lippi 6. |

**Arbitro:** Ayroldi 5.

**Reti:** pt 26' Rubino; st 28' Zalayeta, 37' Benjamin.
**Ammoniti:** Ventola, Ferrara, Appiah.
**Spettatori:** 9389 paganti, incasso di [illegible].

**PARTE L'INIZIATIVA «CRESCERE INSIEME AL SANT'ANNA»**

## I bianconeri e la solidarietà

■ SIENA. Da oggi la Juventus pensa all'Inter. Da verificare le condizioni di Thuram, Di Vaio e Iuliano. Lippi ha le idee chiare: «Da quando la allena Zaccheroni la squadra ha cambiato atteggiamento. Vieri? Lo conosco, ma non mi occupo degli affari altrui. Piuttosto cerchiamo tutti di parlare di calcio lasciando da parte le polemiche». Stamane al Delle Alpi (ore 12) verrà presentato il nuovo progetto di solidarietà che segue quello del Gaslini. «Crescere insieme al Sant'Anna» si chiama l'iniziativa che sarà rivolta ai bimbi dell'ospedale torinese. Saranno presenti Lippi, Thuram e Pessotto oltre ad alcuni medici dell'ospedale. [f. ver.]

CHAMPIONS LEAGUE. SUL CAMPO DELL'AJAX CON SHEVCHENKO E INZAGHI

# Milan, è il match ball

## Ancelotti: leviamoci subito il dente

**Marco Ansaldo**

Inviato ad AMSTERDAM

Ad Ancelotti non portò mai fortuna parlare di match ball: quando lo fece con la Juve nelle Coppe, regolarmente sbagliò la partita che non doveva perdere. Le sue ambizioni soffocavano come nella stretta dell'anaconda. Successe a Vigo, poi ad Atene. Per non dire del campionato perso all'ultima giornata a Perugia, dopo un'occasione sprecata a Verona. Ci ricasca, il Carletto, ora al Milan. «Contro l'Ajax - dice - ci giochiamo il primo di due match ball per la qualificazione e i bravi tennisti sfruttano sempre la prima palla». Evidentemente l'uomo di Reggiolo non ha [illegible] prodigiosa oppure se [illegible] frega della scaramanzia. Comunque la situazione è come la descrive lui. Nel girone più combattuto e sparagnino di tutta la Champions League (appena 13 gol in otto partite, il Milan ne ha fatti solo due), ai rossoneri serve una vittoria in due gare per accedere agli ottavi di finale. O qui o il 9 dicembre a San Siro contro gli spagnoli del Celta.

«Sarebbe ideale levarsi il dente subito» ammette Ancelotti. «Sembra una banalità ma c'è davvero il bisogno di archiviare in fretta la Coppa e prepararci serenamente alla trasferta in Giappone». Il massimo sforzo all'Amsterdam Arena, il nuovo tempio dell'Ajax. Perciò si [illegible] alla coppia Inzaghi-Shevchenko, potenzialmente la migliore. Inzaghi ha cantato la messa a favore dei suoi compagni che si sono fatti onore nei 34 giorni della sua assenza. «Sono stati tutti bravissimi». Ovviamente. Lui forse ha sofferto un po'. In campionato, Shevchenko è tornato ad essere la macchina da gol dei primi due anni milanisti, la leadership di Superpippo come cannoniere si è appannata, nonostante gli encomiabili sforzi mediatici per tenerla su. A lui non piace sentirsi secondo. Soffrì Del Piero nella Juve, non ha mai avuto un grande feeling con Sheva in rossonero: c'è chi sottolinea come l'ucraino abbia ripreso a segnare a raffica proprio quando Inzaghi si è bloccato per lo stiramento ai flessori e viceversa l'anno scorso quando Shevchenko andò in crisi fino al rigore decisivo contro la Juve a Manchester mentre il suo compagno realizzava spesso. Ancelotti non bada neppure a questi ricorsi. La coppia può mettere paura agli avversari e lui deve sfruttarla.

Alle loro spalle ritorna Kaká. «Con il tipo di gioco dell'Ajax può scapparci il contropiede», afferma il tecnico. Il giovane brasiliano diventa temibile se ha grandi spazi davanti a sé. Perciò si fa preferire a Rui Costa. Qualche pensierino frulla ancora nella testa del Carletto. «Prima della vittoria sul Chievo avevo chiarito la formazione da far giocare od Amsterdam, poi ho visto come sono in forma Rui Costa e Ambrosini», dice. Non crediamo che tornerà sui propri passi. Assente Nesta per squalifica, in difesa la carta di ricambio è Paolo Maldini, a 20 giorni dall'infortunio di Bruges. Ieri sera ha provato in allenamento, per la prima volta assieme agli altri.

La fortuna comunque ha dato una mano ai rossoneri: Ronald Koeman deve far ruotare gli uomini come il cubo di Rubik per mettere insieme una formazione che non snaturi le sue idee di gioco. Mancano Sonck, il cannoniere di Coppa, e Van der Vaart, il difensore tunisino Trabelsi e il ceco Grygera che piaceva alla Juve, oltre tra le mani una squadra di ragazzini - si lamenta Koeman -, con poche partite internazionali alle spalle e qualcuno, come Heitinga, è la prima volta che gioca dall'inizio. Sono bravi, hanno il marchio della nostra scuola ma buttarli dentro tutti insieme contro i campioni d'Europa è un rischio di cui non so prevedere gli effetti. Abbiamo bisogno di vincere per scavalcare il Milan ma in queste condizioni sarei persino contento di un pareggio». Koeman a quei tempi stava a Barcellona, gli olandesi però ricordano che nel '95, a Vienna, l'Ajax dei giovanissimi beffò un Milan più temprato nella finale di Champions. Il loro serbatoio dei fenomeni è inesauribile. Questa sera tutti aspettano meraviglie da Wesley Sneijder, 18 anni, il talentino che ha spianato all'Olanda la strada della qualificazione agli Europei contro la Scozia. «Come atleta - dice Ancelotti - ha una struttura fisica limitata ma è la dimostrazione di come nel calcio i muscoli non siano tutto quando c'è l'intelligenza». Evviva. Arbitra lo svizzero Meier, droghiere di Zurigo, fidanzato con un arbitro (donna). Al Milan suscita dolci emozioni: fu lui ad ammonire Nedved l'anno scorso contro il Real Madrid e a levarlo di mezzo per la finale di Manchester. Bei tempi.

**ITALIA 1 ORE 20,45**

| | Ajax | Milan | |
|---|---|---|---|
| | (4-4-2) | (4-3-1-2) | |
| 1 | [illegible] | DIDA | 12 |
| 16 | DE JONG | CAFU | 2 |
| 12 | HEITINGA | COSTACURTA | 15 |
| 4 | ESCUDE' | MALDINI | 3 |
| 15 | MAXWELL | PANCARO | 26 |
| 6 | GALASEK | GATTUSO | 8 |
| 26 | OBODAI | PIRLO | 21 |
| 20 | [illegible] | SEEDORF | 20 |
| 18 | SNEIJDER | KAKA | 22 |
| 9 | IBRAHIMOVIC | SHEVCHENKO | 7 |
| 7 | SOETAERS | [illegible] | 9 |
| | Arbitro: MEIER (Svizzera) | | |
| 21 | STEKELENBURG | ABBIATI | 77 |
| 3 | PASANEN | SIMIC | 14 |
| 14 | VAN DAMME | [illegible] | 24 |
| 22 | [illegible] | [illegible] | 13 |
| 11 | SIKORA | BROCCHI | 32 |
| 17 | WAMBERTO | RUI COSTA | 10 |
| 29 | MITEA | TOMASSON | 15 |
| | All.: KOEMAN | All.: ANCELOTTI | |

Questa sera ad Amsterdam Pippo Inzaghi tornerà al fianco di Shevchenko

**RISULTATI DI IERI E PROGRAMMA DI OGGI**

**Gruppo A**: Anderlecht-Lione 1-0 (24'st Tihinen); Celtic-Bayern 0-0. Classifica: Lione, Celtic, Anderlecht 7, Bayern 6. Prossimo turno (10/12): Bayern-Anderlecht; Lione-Celtic.
**Gruppo C**: Deportivo La Coruna-Aek Atene 3-0 (27'pt Hector, 6'st Valeron, 26' Luque); Monaco-Psv Eindhoven 1-1 (34'pt Morientes, 39'st Hesselink). Classifica: Monaco, Deportivo 10, Psv 7, Aek 1. Prossimo turno (10/12): Aek-Monaco; Psv-Deportivo.
**Gruppo D**: Olympiakos-Real Sociedad 2-2 (31'pt Gabilondo, 14'st Stoltidis, 26' Castillo, 29' Schürrer); Galatasaray-Juventus rinviata al 2 dicembre. Classifica: Juventus 10, Real Sociedad 8, Olympiakos 4, Galatasaray 3. Prossimo turno (10/12): Juventus-Olympiakos, Real Sociedad-Galatasaray.
**Gruppo E** (oggi): Panathinaikos-Manchester Utd; Stoccarda-Rangers. Classifica: Stoccarda, Manchester Utd 9, Rangers 4, Panathinaikos 4. Prossimo turno (9/12): Manchester-Stoccarda; Rangers-Panathinaikos.
**Gruppo F** (oggi): Marsiglia-Real Madrid; Porto-Partizan. Classifica: Real Madrid 10, Porto 7, Marsiglia 3, Partizan 2. Pros. turno (9/12): Partizan-Marsiglia; Real-Porto.
**Gruppo G** (oggi): Chelsea-Sparta Praga; Lazio-Besiktas. Classifica: Chelsea 9, Besiktas 6, Sparta Praga, Lazio 4. Pros. turno (9/12): Besiktas-Chelsea, Sparta-Lazio.
**Gruppo H** (oggi): Ajax-Milan; Celta Vigo-Bruges. Classifica: Milan 7, Ajax 6, Celta 5, Bruges 4. Prossimo turno (9/12): Bruges-Ajax, Milan-Celta.

ALL'OLIMPICO CONTRO IL BESIKTAS SERVONO 3 PUNTI

# Lazio, ultimo treno europeo

**Guglielmo Buccheri**

ROMA

Trentasei voli charter, oltre 5000 tifosi sulle tribune dell'Olimpico protetti (così come l'intera comitiva turca) da particolari misure di sicurezza e, sul campo, l'obiettivo di strappare almeno un punto (la truppa-Lucescu è seconda nel girone) per giocarsi poi il visto per gli ottavi di finale a Istanbul contro un Chelsea probabilmente già qualificato: il Besiktas sbarca a Roma per, come afferma il capitano Tayfur, «regalare un sorriso al nostro popolo ferito dopo gli attentati che hanno sconvolto la città di Istanbul: se perdiamo sarà il nostro calcio a morire. Noi calciatori possiamo essere i primi a dare un segno di reazione».

La Lazio non ha scelte: per continuare l'avventura nell'Europa che conta dovrà fare sei punti (Besiktas questa sera e a Praga il 9 dicembre) o quattro se dagli altri campi arriveranno incroci a favore. «Prima o poi vincerò la Champions League. Dalla testa non riesco ancora a togliermi il ricordo della finale contro il Barcellona ai tempi in cui giocavo nella Sampdoria: persi ai supplementari, una beffa atroce», così Mancini prima di ritrovarsi a letto con l'influenza lasciando strada al vice Orsi per l'allenamento di rifinitura di ieri e con la speranza di riprendersi in tempo per la panchina.

Il tecnico biancoceleste (da Madrid, dopo i primi fischi per Zidane e soci, si intensificano le voci di un interessamento del Real per lui) recupera Stam, Stankovic e Fiore e si affida alla coppia d'attacco Corradi-Inzaghi. «Siamo la Lazio, guai ad aver paura. Se giochiamo come sappiamo il Besiktas non avrà scampo», si affretta a precisare Massimo Oddo con i numeri a girare dalla parte biancoceleste: in tre precedenti europei, altrettante secche sconfitte per i turchi.

**SKY SPORT ORE 20,45**

| | Lazio | Besiktas | |
|---|---|---|---|
| | (4-4-2) | (4-5-1) | |
| 1 | PERUZZI | CORDOBA | 1 |
| 22 | ODDO | EMRE ASIK | 3 |
| 31 | STAM | IBRAHIM | 19 |
| 23 | NEGRO | [illegible] | 30 |
| 19 | FAVALLI | RONALDO | 5 |
| 14 | FIORE | [illegible] | 10 |
| 4 | ALBERTINI | TAYFUR | 3 |
| 28 | LIVERANI | PANCU | 9 |
| 10 | STANKOVIC | OKAN KOC | 71 |
| 8 | CORRADI | GIUNTI | 20 |
| 21 | INZAGHI | MANSIZ | 26 |
| | Arbitro: MERK (Germania) | | |
| 33 | SERENI | RAMAZAN | 22 |
| 24 | COUTO | [illegible] | 55 |
| 5 | ZAURI | AHMET YILDIRIM | 4 |
| 16 | [illegible] | SINAN | 11 |
| 6 | [illegible] | [illegible] | 17 |
| 53 | CONCEICAO | UMIT AYDIN | 21 |
| 18 | [illegible] | AHMED HASSAN | 77 |
| | All.: MANCINI | All.: LUCESCU | |

Vecchia conoscenza del calcio italiano, Mircea Lucescu si aggrappa a quello che considera il Totti del Bosforo, Sergen, volto copertina della prima della classe (con sei punti di vantaggio) nel campionato turco. Poi, attacca la decisione dell'Uefa che imporrà al Besiktas il campo neutro per la sfida decisiva contro il Chelsea. «Devo pensare che così vengano accolte le richieste dei club ricchi e potenti. Ma come? A Istanbul hanno disputato una partita di basket e qualche anno fa la Juventus ha giocato senza problemi con il [illegible] Ocalan e 14.000 agenti in giro per la città». Il presidente Serdar Bilgili rincara la dose: «Giocare sul neutro? Così si aiutano i terroristi. Si tratta di uno scandalo internazionale, sono indignato».